

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LVII

BARI, 25 GIUGNO 2026

n. 50



Statuto, leggi e regolamenti regionali

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 23 giugno 2026, n. 7

“XII legislatura - 6° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126” 33513

LEGGE REGIONALE 23 giugno 2026, n. 8

“Modifiche alla legge regionale 30 maggio 2025, n. 7 (Disciplina regionale dell'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse)” 33520

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 4 giugno 2026, n. 50

ASL FG - P.O. “San Camillo de Lellis” di Manfredonia - Via Isonzo n. 1. Autorizzazione temporanea all'esercizio di n. 4 posti letto (cod. 56) dell'U.O.C. di Recupero e Riabilitazione Funzionale. 33528

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 8 giugno 2026, n. 51

ASL BA – Nuovo Presidio Ospedaliero Monopoli-Fasano sito in Monopoli (BA) in c.da Sant'Antonio d'Ascula. Autorizzazione all'esercizio per trasferimento di sede delle Unità operative del P.O. San Giacomo di Monopoli (cod. Struttura 160159) con 184 posti letto, Servizi senza p.l. e Ambulatori per attività specialistica, e per ampliamento del Servizio/Ambulatorio di Radiodiagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine. 33536

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 8 giugno 2026, n. 52

“CENTRO RADIOLOGICO SAN SEVERO S.R.L.” (P. IVA 03990010716) – Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC presso la struttura ubicata in San Severo (FG) alla Via San Giovanni Bosco nn. 22-22/A. 33550

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 giugno 2026, n. 184

[ID: 14803 / VOAVO00000037] Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006, alle condizioni nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 del parere n. 9 del 20/06/2022 della CTPNRR-PNIEC e alle condizioni nn. 3, 4, 5, 6 del parere SS PNRR n.1228 del 05/07/2022 di cui al decreto VIA-PNRR n. 203 del 23/08/2022. Progetto esecutivo “NPP 0373: Nodo Intermodale di Brindisi Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale”- Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. 33556

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 giugno 2026, n. 185

[IDVIP_13873] WEB-VIA - VIAVIA100000089 – Progetto: “Ripotenziamento rete AT Area nord Foggia linea 150 kV Casalvecchio - Torremaggiore” - Procedimento di VIA ai sensi dell’art.23 del D. Lgs. 152/2006 - Proponente: VOREAS S.r.l. 33578

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 28 maggio 2026, n. 913

“Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità “ art 1 comma 210 e 213 della l. 213/2023 – finalizzazione lettera e) promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico- Competenza 2025 Decreto 13 ottobre 2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (GU n. 3001/2025) – Programmazione regionale approvata con D.G.R. 1956 del 09.12.2025. Approvazione riparto risorse. Accertamento ed impegno di spesa. Approvazione Linee Guida per l’accesso e l’utilizzo del fondo e schema di disciplinare. 33592

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 5 giugno 2026, n. 985

Avviso pubblico “Inte.R.SS.eca” per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali. Parte Accordo per la Coesione POC 2021/2027 - Delibera CIPESS 6/2025 - Area Tematica 08 - Linea di Intervento 08.01 - Sub Azione 08.01.04. “Edilizia e spazi pubblici. Strutture sociali e socioassistenziali” - DGR n. 803 del 11/06/2025. Approvazione del verbale della Commissione di valutazione n. 21 del 25/05/2026 e degli esiti istruttori relativi alle proposte progettuali, ai sensi del paragrafo 7.4 dell’Avviso. 33625

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE 12 giugno 2026, n. 200

Attuazione della D.G.R. del 19 maggio 2026 n. 630 recante “D.G.R. del 14 giugno 2023 n. 840, D.G.R. del 27 novembre 2023 n. 1631 e A.D. del 22 giugno 2023 n. 156 - Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche anno 2023. Atto di indirizzo.” Riapertura dei termini di rendicontazione degli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati. 33635

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 maggio 2026, n. 211

Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2014 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio, Decreto MiPAAF n. 387 del 03/02/2016 e ss.mm.ii.. Riconoscimento dell’Organizzazione di produttori “Organizzazione di produttori Avicoltura Pugliese società cooperativa agricola “. Settore “carni di pollame” con sede legale in Foggia. 33641

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 maggio 2026, n. 228

Decreto M.A.S.A.F. n. 525633 del 27/09/2023 e ss.mm.ii.. Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento dell’Organizzazione Produttori ortofrutticoli “O.P. Amata Frutta Società Consortile a responsabilità limitata” (IT 645) con sede legale in Palagiano (Taranto). 33645

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 maggio 2026, n. 231

Decreto M.A.S.A.F. n. 525633 del 27/09/2023 e ss.mm.ii.. Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento dell’Organizzazione Produttori ortofrutticoli ““O.P. Società Agricola Cooperativa San Rocco” (IT 310) con sede legale in Leverano (Lecce). 33649

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 8 giugno 2026, n. 250

CUP: B32B25001030005 Reg. (UE) n. 2021/2115 - Interventi a favore del Settore dell'Apicoltura. Bando regionale anno apistico 2026 approvato con Determinazione n. 155/DIR/2025/00353 del 15/09/2025. Presa d'atto e approvazione risultanze delle verifiche di ricevibilità e degli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto 33653

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 9 giugno 2026, n. 257

"Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia" istituito con D.G.R. del 20 febbraio 2025, n.166, ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 7(3), e del Decreto interministeriale del 30 giugno 2020, n. 6899. D.D.S n. 271 del 18/06/2025 Disposizioni attuative. Costituzione e pubblicazione primo elenco. 33694

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 giugno 2026, n. 271

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027. Intervento per gli "Investimenti". Reg. UE n. 2021/2115. DDS n. 155/DIR/2026/00135 del 12/03/2026 (Burp n. 25 del 30/03/2026). Proroga per la presentazione delle domande di aiuto al 30/06/2026. 33702

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 18 maggio 2026, n. 276

CUP: J81C26000120002. PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Ammissione a finanziamento del Comune di MESAGNE. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato..... 33706

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 9 giugno 2026, n. 582

Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, art. 54. Reg. R. 18 gennaio 2007, n. 4 – Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori. Approvazione degli elenchi di cui all'art. 5, commi 6 e 7 dell'Avviso Pubblico approvato con DD n. 176 del 08/03/2024 (B.U.R.P. 21 del 11-3-2024)..... 33715

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ 8 giugno 2026, n. 404

Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e le Fondazioni ITS Academy pugliesi per lo svolgimento di attività di tirocinio degli studenti presso strutture regionali..... 33744

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 giugno 2026, n. 96

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE 2026 – Autorizzazione in deroga all'impiego della sostanza attiva dimpropyridaz per il controllo delle infestazioni di Aonidiella aurantii su agrumi. 33751

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 giugno 2026, n. 97

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE 2026 – Autorizzazione in deroga all'impiego della sostanza attiva acetamiprid per il controllo delle infestazioni di afidi sulla coltura dei cavoli a testa. 33754

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 giugno 2026, n. 101

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE 2026 – Autorizzazione in deroga all'impiego della sostanza attiva cyantraniliprole su vite da tavola per il controllo delle infestazioni di Ceratitis capitata. 33757

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 8 giugno 2026, n. 121

Aggiornamento procedura di autorizzazione regionale in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero ai sensi dell'art. 15 D.L. n. 34/2023 e s.m.i., della D.D. n. 81/2025 e della D.D. n. 90/2026. Revoca D.D. n. 154/2024. Rettifica e integrazione D.D. n. 90/2026. 33760

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 22 maggio 2026, n. 118

PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e s.m.i.

Disposizione di Accertamento e impegno di spesa in favore di n. 11 beneficiari di cui all'Allegato B) dell'Atto Dirigenziale n.32 del 02/04/2026 (IV° Elenco). 33783

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 12 giugno 2026, n. 132

Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Taranto. Aggiornamento Manuale dell'Organizzazione e delle Procedure dell'Organismo Intermedio, procedura di acquisizione operazioni. 33793

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 26 maggio 2026, n. 125

PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.1 – Approvazione e pubblicazione "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto" e relativi allegati. Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa. Bilancio Vincolato. 33831

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 9 giugno 2026, n. 149

[id A.U. IYMG79]. Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico costituito da n.2 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MWe, per una potenza complessiva pari a 12,00 MWe, sito nel Comune di Foggia, località "La Motta", nonché delle opere e infrastrutture connesse. 33925

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 12 giugno 2026, n. 153

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico, avente una potenza nominale pari a 43,89 Mwe, sito nel Comune di Foggia (FG), località Tavernola, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anche nei territori comunali di Foggia (FG) e Manfredonia (FG). (Cod. rintracciabilità V7TGCK8).

Proponente: PANARIUM S.r.l.

P.IVA/C.F.: 13017220966

Sede legale: Via Alessandro Manzoni n. 41, 20121, Milano (MI). 33934

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 16 giugno 2026, n. 160

[Cod. id.: AD3ATS5]. Autorizzazione Unica, ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022 e del combinato disposto dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 25/2008 modificata dalla L.R. n. 28/2024, per la costruzione e l'esercizio di una nuova cabina primaria a 150/20 kV denominata "CP TRANI SUD", da realizzarsi nel Comune di Trani (BAT), nonché delle relative opere accessorie ricadenti nel Comune di Trani (BAT).

Proponente: AMET S.p.A. C.F. e P.IVA 04938250729 Sede Legale: 76125 Trani (BAT), Piazza Plebiscito n. 20. 33944

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 3 giugno 2026, n. 162
Inclusione del Comune di Apricena (FG) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015 e ss.mm. ii., con la qualifica di "Città d'arte". 33954

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

PUGLIA SVILUPPO S.P.A. - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 18/2026
Avviso per la presentazione delle domande di accesso alla misura Nuove Iniziative d'Impresa..... 33960

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Decreto 19 marzo 2026, n.6 - Pratica E-Distribuzione AUT_ 1886464
Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il Codice del Processo Amministrativo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto. 33975

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

Estratto Ordinanza 17 giugno 2026, n. 20
Deposito ulteriori somme offerte a titolo di indennità di espropriazione..... 33979

COMUNE DI BARI

Estratto Decreto 16 giugno 2026, n. 26
Avvio del procedimento di liquidazione dell'indennità di espropriazione. 33980

COMUNE DI BARI

Estratto Decreto di deposito della indennità provvisoria di espropriazione 16 giugno 2026 n. 27/2026.. 33984

COMUNE DI VALENZANO

Estratto determinazione del Responsabile del Servizio Contenzioso Registro Interno n. 55 del 11-06-2026
Repertorio Generale n. 672 del 11-06-2026..... 33986

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Decreto di espropriazione 10 giugno 2026, n.42836/2026 AQP - Intervento P1368 - Agro di Casamassima (BA) 33988

FIORINO CLARISSA

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA)..... 33991

POWER 55 S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di tipo agrivoltaico con tecnologia a tracker in Trepuzzi (LE)..... 33992

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Estratto Decreto del Segretario Generale 15 giugno 2026, n. 519..... 33993

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: STERNATIA - foglio: 8..... 33998**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

ASL BRINDISI

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Pediatria del P.O. "Camberlingo" di Francavilla F.na. 33999

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Riapertura dei Termini del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, indetto con Deliberazione N. 111 del 09.05.2025, con elevazione da N. 1 A N. 2 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico della Disciplina di Otorinolaringoiatria, ai sensi del DPR N. 483/1997..... 34016

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 23 giugno 2026, n. 7

“XII legislatura - 6° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l) ed m):

- a) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 142,00 in favore del Consorzio di bonifica dell’Ufita a mezzo dell’Agenzia delle entrate-riscossione, cartella di pagamento n. 014 2026 00083312 08 000, protocollo di registro n. 170663 del 30 marzo 2026. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede mediante imputazione al presente bilancio 2026, alla missione 1, programma 3, titolo 01, capitolo U0003664 “Spese per il pagamento dei contributi di bonifica in favore dei consorzi ex art. 17 L.R. n. 4/2012”;
- b) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 230.507,05, derivante dalla sentenza n. 14/2026, r.g. 20/2025, emessa dal Tribunale superiore delle acque pubbliche, contenzioso n. 922/2021/MR. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede con la seguente imputazione: euro 203.840,94 per la sorte capitale, attraverso l’utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 relative al fondo contenzioso, con reinscrizione alla missione 08, programma 1, titolo 1, capitolo U0801008 del bilancio regionale 2026 “Spese per sorte capitale conseguenti a sentenze di soccombenza della Regione in contenziosi di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture”; euro 26.666,11 per le spese per interessi, rivalutazione e spese procedurali e legali, alla missione 01, programma 11, titolo 1, del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2026, di cui euro 1.519,03 al capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi” e euro 25.147,08 al capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”;
- c) il debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell’importo complessivo di euro 325,00 derivante dalla sentenza n. 353/2026 del TAR Puglia, sede di Bari, a titolo di rifusione dei costi sostenuti per il versamento

- del contributo unificato, a seguito della soccombenza in giudizio dell'amministrazione regionale, da corrispondere in favore di omissis per i costi sostenuti per il ricorso principale. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026;
- d) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 325,00 derivante dalla sentenza n. 341/2026 del TAR Puglia, sede di Bari, a titolo di rifusione dei costi sostenuti per il versamento del contributo unificato, a seguito della soccombenza in giudizio dell'amministrazione regionale, da corrispondere in favore di omissis per i costi sostenuti per il ricorso principale. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026;
- e) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 15.238,20 derivante dalle sentenze del Giudice di pace di Gravina in Puglia n. 40/2026 e del Tribunale di Lecce n. 1607/2026. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede con la seguente imputazione al corrente esercizio finanziario del bilancio regionale: per il rimborso delle somme corrisposte all'avvocatura regionale per effetto della condanna della sentenza di primo grado pari a euro 1.601,80 alla missione 1, programma 3, titolo 1, capitolo 3861 "Rimborso di entrate e proventi diversi erroneamente riscossi. S.O. Rimborsi di parte corrente a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso"; per gli interessi pari a euro 446,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per le spese procedimentali e legali pari a euro 6.430,20 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali"; per la sorte capitale pari a euro 6.760,20 con l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2025, con reiscrizione sul corrente esercizio alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa per sorte capitale derivante da contenziosi";
- f) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 2.283,94 derivante dal decreto ingiuntivo n. 23/2026 reso in data 24 febbraio 2026 dal Giudice di pace di Tricase. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede mediante la seguente imputazione: euro 2.009,04 quali somme già impegnate e liquidate, ma non pagate, con atto dirigenziale n. 31/2024 della U.O. 203 sui residui passivi 2024 di cui alla missione 16, programma 3, titolo 2, per euro 301,49 al capitolo U1167503, euro 703,48 al capitolo U1164503 e euro 1004,97 al capitolo U1164003; euro 13,30 per gli interessi legali alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; euro 260,70 per le spese legali alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali";
- g) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 325,00 derivante dalla sentenza n. 489/2026 del TAR Puglia, sede di Bari, a titolo di rifusione dei costi sostenuti per il versamento del contributo unificato, a seguito della soccombenza in giudizio dell'amministrazione regionale, da corrispondere in favore di omissis per i costi sostenuti per il ricorso principale. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026;
- h) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 650,00 derivante dalla sentenza n. 357/2026 del TAR Puglia, sede di Bari, a titolo di rifusione dei costi sostenuti per il versamento del contributo unificato, a seguito della soccombenza in giudizio dell'amministrazione regionale, da corrispondere in favore di omissis per i costi sostenuti per il ricorso principale e per motivi aggiunti. Al

- finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedurali e relativi processi di legge" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026;
- i) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 3.568,24 derivante dalla sentenza esecutiva n. 1564/2025 del TAR Puglia, sede di Lecce, sezione seconda, che ha accolto il ricorso sul diniego di autorizzazione alla cessione parziale degli alloggi di proprietà della società omissis. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera i) si provvede mediante imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del corrente bilancio 2026;
- j) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 8.294,98 derivante dalle seguenti sentenze esecutive: n. 91/2026 della Corte di giustizia tributaria di primo grado di Brindisi, depositata il 24 febbraio 2026, r.g. 358/2025; n. 480/2026 della Corte di giustizia tributaria di primo grado di Bari, depositata il 12 marzo 2026, r.g. 2159/2025; n. 540/2026 della Corte di giustizia tributaria di primo grado di Bari, depositata il 20 marzo 2026, r.g. 2488/2024; n. 542/2026 della Corte di giustizia tributaria di primo grado di Bari, depositata il 20 marzo 2026, r.g. 3077/2024; n. 1143/2025 della Corte di giustizia tributaria di primo grado di Taranto, depositata il 26 giugno 2025, r.g. 2085/2024; n. 959/2026 della Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Puglia, depositata il 19 marzo 2026, r.g.a. 78/2022; n. 2827/2025 della Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Puglia, depositata il 23 settembre 2025, r.g.a. 1275/2022; n. 3050/2025 della Corte di giustizia tributaria di primo grado di Roma, depositata il 2 marzo 2026, r.g. 6862/2025; ordinanza n. 6342/2026 emessa dalla Corte suprema di Cassazione, sezione tributaria, pubblicata il 18 marzo 2026, r.g. 12312/2022. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera j), relativa a oneri finanziari diretti, di natura occasionale, si provvede mediante imputazione al bilancio corrente, alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali";
- k) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 4.238,00 in favore della società omissis, derivante dalla sentenza del Consiglio di Stato, sezione terza, n. 209/2026 del 9 gennaio 2026. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera k) si provvede mediante imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" dell'esercizio finanziario 2026;
- l) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 500,00 in favore di omissis, per l'incarico svolto di commissario ad acta, derivante dalla sentenza del Tribunale di Bari, seconda sezione civile, n. 1472/2026 emessa a seguito di ricorso sul decreto di pagamento n. 1076/2025 del TAR Puglia, sezione seconda. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera l) si provvede con la seguente imputazione al presente esercizio finanziario 2026: euro 460,83 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; 39,17 alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3032 "IRAP su compensi per collaborazioni, attività di lavoro occasionale e su gettoni di presenza per partecipazioni consigli, comitati e commissioni in favore di soggetti estranei all'amministrazione regionale";
- m) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 2.183,45 in favore di omissis, per l'incarico svolto di commissario ad acta, derivante dal decreto di pagamento del TAR Puglia, sezione seconda, n. 1364/2025 del 27 novembre 2025. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera m) si provvede con la seguente imputazione al presente esercizio finanziario 2026: euro 2.012,40 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; euro 171,05 alla missione 1, programma 10, titolo 1, capitolo 3032 "IRAP su

compensi per collaborazioni, attività di lavoro occasionale e su gettoni di presenza per partecipazioni consigli, comitati e commissioni in favore di soggetti estranei all'amministrazione regionale".

La presente legge è dichiarata urgente, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n° 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 23 giugno 2026

ANTONIO DECARO

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 10/06/2026 18:12
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Rif. Del. Cons. n. 13 del 09/06/2026
" XII legislatura - 6° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) -
del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00	0,00	
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	
	Utilizzo avanzo di amministrazione		210.601,14	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
	residui presunti		0,00	0,00	
	previsione di competenza		210.601,14	0,00	
	previsione di cassa		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
	residui presunti		0,00	0,00	
	previsione di competenza		210.601,14	0,00	
	previsione di cassa		0,00	0,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Rif. Del. Cons. n. 13 del 09/06/2026

" XII legislatura - 6° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

SPESE					
MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Disavanzo di amministrazione					
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	
Programma	11 Altri servizi generali				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 6.760,20 6.760,20	0,00 0,00 0,00	
Totale Programma	11 Altri servizi generali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 6.760,20 6.760,20	0,00 0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 6.760,20 6.760,20	0,00 0,00 0,00	
MISSIONE	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	1 Urbanistica e assetto del territorio				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 203.840,94 203.840,94	0,00 0,00 0,00	
Totale Programma	1 Urbanistica e assetto del territorio	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 203.840,94 203.840,94	0,00 0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 203.840,94 203.840,94	0,00 0,00 0,00	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	1 Fondo di riserva				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 210.601,14	
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 210.601,14	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 Rif. Del. Cons. n. 13 del 09/06/2026
 " XII legislatura - 6° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126"

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

SPESA					
MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti					
		residui presunti	0,00	0,00	
		previsione di competenza	0,00	0,00	
		previsione di cassa	0,00	210.601,14	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti	0,00	0,00	
		previsione di competenza	210.601,14	0,00	
		previsione di cassa	210.601,14	210.601,14	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti	0,00	0,00	
		previsione di competenza	210.601,14	0,00	
		previsione di cassa	210.601,14	210.601,14	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

LEGGE REGIONALE 23 giugno 2026, n. 8

“Modifiche alla legge regionale 30 maggio 2025, n. 7 (Disciplina regionale dell’utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse)”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

Art. 1

Modifiche all’articolo 1 della l.r. 7/2025

1. All’articolo 1 della legge regionale 30 maggio 2025, n. 7 (Disciplina regionale dell’utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse) sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1, dopo le parole: “con l’esclusione di quelle disciplinate da leggi speciali”, sono aggiunte le seguenti: “, nel rispetto della tutela dell’ambiente, della salute e dell’iniziativa economica privata ai sensi degli articoli 9, 32 e 41 della Costituzione,”;
- b) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:
“4 bis. Ferma restando la competenza delle singole amministrazioni nei processi autorizzativi, per il perseguimento di obiettivi di semplificazione amministrativa, è facoltà dei soggetti che esercitano l’attività agricola, la presentazione dell’istanza per il tramite dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA).”.

Art. 2

Modifiche all’articolo 7 della l.r. 7/2025

1. All’articolo 7 della l.r. 7/2025 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) alla lettera t) del comma 12, le parole: “ogni tre anni” sono sostituite dalle seguenti: “ogni cinque anni”;
- b) al comma 13, le parole: “sanzione amministrativa di 360 euro” sono sostituite dalle seguenti: “sanzione amministrativa di 103 euro”;
- c) al comma 20, le parole: “sanzione amministrativa di 360 euro” sono sostituite dalle seguenti: “sanzione amministrativa di 103 euro”;
- d) al comma 21, le parole: “sanzione amministrativa di 360 euro” sono sostituite dalle seguenti: “sanzione amministrativa di 103 euro”;
- e) il comma 22 è sostituito dal seguente:
“22. Entro centoventi giorni dal rilascio del provvedimento di concessione il titolare trasmette, tramite la piattaforma telematica di cui all’articolo 31, la documentazione fotografica attestante l’apposizione, in prossimità dell’opera di presa, della targa di identificazione della derivazione prevista al comma 12, lettera s). La mancata ottemperanza entro il termine previsto comporta il pagamento della sanzione amministrativa di 103 euro, come previsto dall’articolo 29, comma 9, nonché l’obbligo di provvedere entro trenta giorni dalla comminazione della sanzione.”;
- f) dopo il comma 25 sono aggiunti i seguenti:
“25 bis. Fatto salvo quanto previsto dai commi 19 e 25 del presente articolo, il titolare della concessione può cedere temporaneamente l’uso della derivazione della risorsa idrica, per periodi non superiori ad un anno, in favore di coloro che abbiano acquisito, mediante un titolo idoneo secondo la normativa

vigente, il diritto di utilizzo di tutti o parte dei terreni oggetto della concessione. In tali casi, il titolare della concessione inoltra apposita istanza all'autorità competente, con indicazione:

- a) degli estremi dell'atto di concessione a derivare;
- b) del soggetto a cui si intende cedere temporaneamente l'uso della derivazione;
- c) della durata della cessione;
- d) del volume che il cessionario intende prelevare entro il limite massimo annuo sancito dall'atto di concessione.

25 ter. All'istanza di cui al comma 25 bis sono allegati:

- a) il titolo idoneo che legittima il cessionario all'utilizzo dei terreni per i quali è stato rilasciato l'atto di concessione a derivare;
- b) l'espressa accettazione del cessionario di tutti gli obblighi e le condizioni derivanti dal provvedimento di concessione.

25 quater. Entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza di cui al comma 25 bis, l'autorità competente sancisce, con provvedimento espresso, la sussistenza o meno delle condizioni previste dalla presente disposizione normativa. Decorso infruttuosamente tale termine, ove l'istanza sia completa di tutta la suindicata documentazione, trova applicazione quanto previsto dall'articolo 20, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Il titolare della concessione resta il soggetto responsabile nei confronti degli enti competenti in relazione agli obblighi derivanti dal provvedimento di concessione e dalla normativa vigente.”.

Art. 3

Modifica all'articolo 8 della l.r. 7/2025

1. Al comma 5 dell'articolo 8 della l.r. 7/2025, le parole: “sanzione amministrativa di 360 euro” sono sostituite dalle seguenti: “sanzione amministrativa di 103 euro”.

Art. 4

Modifiche all'articolo 9 della l.r. 7/2025

1. All'articolo 9 della l.r. 7/2025 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 5, le parole: “Entro lo stesso termine di dodici mesi è trasmessa, con la stessa modalità, la documentazione fotografica attestante l'apposizione, in prossimità dell'opera di presa, della targa permanente di identificazione della derivazione. La mancata apposizione della targa entro il termine previsto comporta il pagamento della sanzione amministrativa di 360 euro, di cui all'articolo 29, comma 9, nonché l'obbligo di provvedere entro 30 giorni dalla comminazione della sanzione.” sono soppresse;
 - b) al comma 6, le parole: “sanzione amministrativa di 360 euro” sono sostituite dalle seguenti: “sanzione amministrativa di 103 euro”.

Art. 5

Modifica all'articolo 10 della l.r. 7/2025

1. Al comma 4 dell'articolo 10 della l.r. 7/2025 le parole: “sanzione amministrativa di 360 euro”, sono sostituite dalle seguenti: “sanzione amministrativa di 103 euro”.

Art. 6**Modifiche all'articolo 11 della l.r. 7/2025**

1. All'articolo 11 della l.r. 7/2025 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) il comma 10 è sostituito dal seguente:

“10. Per le istanze di concessione relative a piccole derivazioni ad usi diversi da quello idroelettrico, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale rilascia un parere vincolante in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque e degli altri piani di propria competenza, e ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico. Detto parere vincolante è comunicato dall'Autorità alla struttura competente entro il termine perentorio di quaranta giorni dalla data di acquisizione dell'istanza di concessione trasmessa secondo le modalità previste nel comma 2. Per le istanze di concessione relative a grandi derivazioni ad usi diversi da quello idroelettrico, il termine per la comunicazione del suddetto parere è elevato a novanta giorni dalla data di acquisizione dell'istanza di concessione. Per le concessioni relative sia alle grandi sia alle piccole derivazioni ad uso idroelettrico resta fermo quanto previsto dall'articolo 96 del d.lgs. 152/2006”;
 - b) al comma 17, lettera t), le parole: “ogni tre anni” sono sostituite dalle seguenti: “ogni cinque anni”;
 - c) al comma 18, le parole: “sanzione amministrativa di 360 euro” sono sostituite dalle seguenti: “sanzione amministrativa di 103 euro”;
 - d) al comma 26, le parole: “sanzione amministrativa di 360 euro” sono sostituite dalle seguenti: “sanzione amministrativa di 103 euro”;
 - e) al comma 27, le parole: “sanzione amministrativa di 360 euro” sono sostituite dalle seguenti: “sanzione amministrativa di 103 euro”;
 - f) al comma 28, le parole: “sanzione amministrativa di 360 euro” sono sostituite dalle seguenti: “sanzione amministrativa di 103 euro”.

Art. 7**Modifica all'articolo 13 della l.r. 7/2025**

1. Al comma 4 dell'articolo 13 della l.r. 7/2025, le parole: “sanzione amministrativa di 360 euro” sono sostituite dalle seguenti: “sanzione amministrativa di 103 euro”.

Art. 8**Modifica all'articolo 16 della l.r. 7/2025**

1. Al comma 2 dell'articolo 16 della l.r. 7/2025, le parole: “Quando le variazioni” sono sostituite dalle seguenti: “Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 25 bis, quando le variazioni”.

Art. 9**Modifiche all'articolo 18 della l.r. 7/2025**

1. All'articolo 18 della l.r. 7/2025 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. L'amministrazione competente può dichiarare la decadenza del diritto di estrarre, derivare ed utilizzare le acque pubbliche quando:

 - a) il titolare della concessione non presenti istanza di rinnovo entro trentasei mesi dalla data di scadenza della concessione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 22, comma 2;

- b) durante il periodo di validità della concessione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 17, comma 3, la derivazione delle acque non venga utilizzata per oltre trentasei mesi, come evincibile dalle comunicazioni periodiche del consuntivo dei volumi derivati e dal mancato pagamento del canone binomiale di cui all'articolo 27, comma 2.”.
- b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
“2. Previa contestazione degli addebiti al concessionario e valutazione delle eventuali controdeduzioni, da fornire entro e non oltre dieci giorni dalla contestazione, la decadenza è pronunciata dall'amministrazione competente con provvedimento motivato ad efficacia immediata, notificato al titolare della concessione e al sindaco del comune territorialmente competente.”.

Art. 10

Modifiche all'articolo 20 della l.r. 7/2025

1. All'articolo 20 della l.r. 7/2025 sono apportate le seguenti modifiche:
- a) alla lettera d) del comma 1, dopo le parole: “struttura competente” sono aggiunte le seguenti: “, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 25 bis”;
- b) alla lettera i) del comma 1, le parole: “ogni tre anni” sono sostituite dalle seguenti: “ogni cinque anni”;
- c) alla lettera j) del comma 1, dopo le parole: “di cui all'articolo 27, comma 2”, sono aggiunte le seguenti: “, fatti salvi i casi di cui all'articolo 17, comma 3”;
- d) il comma 3 è sostituito dal seguente:
“3. Previa contestazione degli addebiti al concessionario e valutazione delle eventuali controdeduzioni, da fornire entro e non oltre dieci giorni dalla contestazione, la revoca è pronunciata dall'amministrazione competente con provvedimento motivato ad efficacia immediata, notificato al titolare della concessione e al sindaco del comune territorialmente competente.”.

Art. 11

Modifiche all'articolo 21 della l.r. 7/2025

1. All'articolo 21 della l.r. 7/2025 sono apportate le seguenti modifiche:
- a) al comma 1, dopo la parola: “durata”, è inserita la seguente: “massima”;
- b) al comma 2, le parole: “ogni tre anni” sono sostituite dalle seguenti: “ogni cinque anni”.

Art. 12

Modifiche all'articolo 22 della l.r. 7/2025

1. All'articolo 22 della l.r. 7/2025 sono apportate le seguenti modifiche:
- a) il comma 2 è sostituito dal seguente:
“2. La presentazione dell'istanza di rinnovo della concessione oltre la data di scadenza naturale del provvedimento di concessione e fino ai successivi trentasei mesi è soggetta alla sanzione amministrativa prevista all'articolo 29, comma 8, salvo ritardi per comprovate cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del titolare della concessione, per i quali il suddetto termine è prorogato di ulteriori dodici mesi. Resta ferma l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'articolo 17 del r.d. 1775/1933, in caso di protratto utilizzo della risorsa idrica, accertato da parte delle autorità competenti, dopo la scadenza del provvedimento autorizzativo.”;
- b) il comma 8 è sostituito dal seguente:
“8. Ai fini del rinnovo della concessione per uso irriguo, è acquisito il nulla osta dell'ente irriguo pubblico competente per territorio in ordine all'impossibilità di soddisfare la domanda d'acqua

attraverso le strutture consortili già operanti sul territorio e all'eventuale interferenza della derivazione con il funzionamento del sistema irriguo esistente. Il nulla osta è reso entro trenta giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine, il nulla osta si ritiene acquisito con esito favorevole. Il diniego di nulla osta da parte dell'ente irriguo pubblico competente per territorio è adeguatamente motivato, in relazione alla possibilità di soddisfare interamente la domanda d'acqua mediante le risorse e le strutture consortili, con riferimento alla dotazione irrigua ordinaria. Ove, invece, l'ente irriguo pubblico competente per territorio si esprima in merito alla possibilità di soddisfacimento parziale della domanda d'acqua, in termini quantitativi o temporali, l'amministrazione competente può procedere al rinnovo della concessione per irrigazione complementare, nei limiti del volume e della portata massimi ritenuti congrui per l'integrazione della risorsa consortile.”;

- c) al comma 9, le parole: “ogni tre anni” sono sostituite dalle seguenti: “ogni cinque anni”.

Art. 13

Modifiche all'articolo 24 della l.r. 7/2025

1. All'articolo 24 della l.r. 7/2025 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al comma 1, le parole: “per 270 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge”, sono sostituite dalle seguenti: “dalla data di entrata in vigore della presente legge fino alla data del 31 dicembre 2026”;
 - b) al comma 9, le parole: “sanzione amministrativa di 360 euro” sono sostituite dalle seguenti: “sanzione amministrativa di 103 euro”.

Art. 14

Modifiche all'articolo 29 della l.r. 7/2025

1. All'articolo 29 della l.r. 7/2025 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) Il comma 2 è sostituito dal seguente:

“2. La raccolta di acque meteoriche, al servizio di fondi agricoli o di singoli edifici, in vasche e cisterne, nonché in strutture di raccolta di acque per infiltrazione dal basso attestate nella zona non satura dei primi strati di suolo, purché idraulicamente disconnesse da eventuali corpi idrici presenti nel sottosuolo, è libera e non richiede licenza o concessione di derivazione di acqua, in quanto esclusa dal campo di applicazione della presente disciplina relativa all'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee come definite all'articolo 2, comma 1, lettere a) e c) della presente legge.”;
 - b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

“2 bis. I proprietari dei terreni in cui sono realizzate strutture di raccolta di acque per infiltrazione dal basso attestate nella zona non satura dei primi strati di suolo sono tenuti a dare comunicazione, mediante apposito sistema di censimento predisposto sul portale regionale dedicato ai servizi digitali in materia di risorse idriche, dell'esistenza di tali strutture entro il 31 dicembre 2026, ovvero entro il 31 dicembre dell'anno di realizzazione. Congiuntamente alla comunicazione dei dati anagrafici del proprietario e dei dati di localizzazione della struttura, dovrà essere trasmessa documentazione fotografica e asseverazione, da parte di tecnico abilitato competente in materia, relativa all'attestazione della struttura di raccolta di acque per infiltrazione dal basso, nella zona non satura dei primi strati di suolo.”;
 - c) al comma 4, le parole: “sanzione amministrativa di 360 euro” sono sostituite dalle seguenti: “sanzione amministrativa di 103 euro”;
 - d) il comma 6 è sostituito dal seguente:

“6. Chiunque violi l'obbligo di installazione e manutenzione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi e di non superamento del volume massimo di prelievo riportato nel

- provvedimento di concessione, presa d'atto, licenza di attingimento, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 20, e dall'articolo 11, comma 26, ovvero gli obblighi di trasmissione dei risultati delle misurazioni previsti dall'articolo 7, comma 12 o dall'articolo 8, comma 5, o dall'articolo 11, comma 17 o dall'articolo 13, comma 4, è punito con la sanzione amministrativa di 103 euro, oltre a quanto previsto dall'articolo 20.”;
- e) al comma 7, le parole: “mancato invio triennale” sono sostituite dalle seguenti: “mancato invio quinquennale”;
- f) il comma 8 è sostituito dal seguente:
“8. L'istanza di rinnovo della concessione presentata oltre la data di scadenza e fino a trentasei mesi è soggetta alla sanzione amministrativa di 103 euro, salvo ritardi per comprovata cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del titolare della concessione, per i quali il suddetto termine è prorogato di ulteriori dodici mesi. Trascorso tale termine, sono adottati i provvedimenti previsti dall'articolo 18, comma 1.”;
- g) il comma 9 è sostituito dal seguente:
“9. La mancata attestazione dell'apposizione della targa permanente di identificazione della derivazione, entro i termini previsti dall'articolo 7, comma 22, e dall'articolo 11, comma 28, comporta il pagamento della sanzione amministrativa di 103 euro.”;
- h) al comma 10, le parole: “sanzione amministrativa di 360 euro” sono sostituite dalle seguenti: “sanzione amministrativa di 103 euro”.

Art. 15

Modifica all'articolo 32 della l.r. 7/2025

1. Dopo il comma 12 dell'articolo 32 della l.r. 7/2025, è aggiunto il seguente:
“12 bis. Le disposizioni della presente legge non si applicano alle concessioni già rilasciate e ancora in vigore ai sensi della legge regionale 20 agosto 1999, n. 18 (Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee), sino al rilascio del provvedimento di rinnovo ai sensi dell'articolo 22. I titolari delle concessioni di cui al presente comma sono tenuti agli obblighi di comunicazione dei volumi prelevati nell'anno solare precedente, entro il 31 gennaio di ogni anno, secondo modalità semplificate definite dalle strutture regionali competenti.”.

Art. 16

Modifica all'articolo 34 della l.r. 7/2025

1. L'articolo 34 della l.r. 7/2025 è sostituito dal seguente:

“Art. 34

Commissione interdipartimentale regionale per gli adempimenti di cui al d.lgs. 18/2023

1. Ai fini dell'espletamento degli adempimenti in capo alle regioni previsti dal d.lgs. 18/2023 è costituita una Commissione interdipartimentale per lo svolgimento dei compiti previsti dall'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, inerenti alla valutazione e gestione del rischio delle aree di alimentazione dei punti di prelievo di acque da destinare al consumo umano.
2. La Commissione interdipartimentale regionale è composta da rappresentanti degli uffici regionali competenti in materia di risorse idriche, concessioni idriche, controllo dell'utilizzo delle acque destinate al consumo umano e ambiente. La nomina dei componenti avviene con provvedimento della Giunta regionale.
3. La Commissione interdipartimentale regionale può stipulare accordi di collaborazione scientifica e tecnica con le università, gli istituti di ricerca e le agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, per attività di ricerca, monitoraggio, valutazione del rischio e formazione nel campo della gestione delle risorse idriche.”.

Art. 17**Riapertura dei termini relativi alla comunicazione annuale del consuntivo dei volumi prelevati di cui all'articolo 7, comma 13, all'articolo 8, comma 5, all'articolo 11, comma 18 e all'articolo 13, comma 4, della l.r. 7/2025**

1. In sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio previsto dall'articolo 7, comma 13, dall'articolo 8, comma 5, dall'articolo 11, comma 18 e dall'articolo 13, comma 4, della l.r. 7/2025, con riferimento alla comunicazione del consuntivo dei volumi prelevati relativi all'annualità 2025, è riaperto a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge ed è fissato al 30 luglio 2026.
2. Per le comunicazioni trasmesse tra la scadenza del termine originario previsto dalle disposizioni richiamate al comma 1 e il 30 luglio 2026, non si applicano le sanzioni amministrative previste dalla l.r. 7/2025.

Art. 18**Disposizioni in merito ai tempi e alle modalità di pagamento del canone di concessione previsto dall'articolo 27 della l.r. 7/2025, in sede di prima applicazione**

1. In sede di prima applicazione, il termine del 31 marzo, previsto dell'articolo 27, comma 2, della l.r. 7/2025, riferito al pagamento del canone, è prorogato al 30 settembre 2026.
2. In sede di prima applicazione, ovvero per l'anno 2026, il canone, definito secondo il criterio binomiale, è costituito dalla parte fissa dell'anno 2026 più la parte variabile dell'anno 2025. La parte variabile dell'anno 2025 è calcolata:
 - a) in base al consuntivo dei volumi prelevati relativi all'annualità 2025, nei casi in cui la relativa comunicazione sia stata effettuata entro il termine del 31 gennaio 2026;
 - b) in base al volume annuale concesso nel provvedimento autorizzativo, nei casi in cui la comunicazione del consuntivo dei volumi prelevati relativi all'annualità 2025 sia stata effettuata successivamente al termine del 31 gennaio 2026.
3. Il canone complessivamente dovuto non potrà comunque essere inferiore al canone minimo annuo previsto nell'Allegato 4 della l.r. 7/2025.

Art. 19**Modifiche all'Allegato 1 al Titolo I della l.r. 7/2025**

1. All'Allegato 1 al Titolo I della l.r. 7/2025 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) al punto 5), lettera i) del titolo 2 (Concessione all'estrazione ed utilizzazione di acque sotterranee), le parole: "ogni tre anni" sono sostituite dalle seguenti: "ogni cinque anni";
 - b) all'ultimo capoverso del punto 8) del titolo 2 (Concessione all'estrazione ed utilizzazione di acque sotterranee), le parole: "ogni tre anni" sono sostituite dalle seguenti: "ogni cinque anni";
 - c) all'ultimo capoverso del punto 8) del titolo 3 (Rinnovo della concessione all'estrazione ed utilizzazione di acque sotterranee), le parole: "ogni tre anni" sono sostituite dalle seguenti: "ogni cinque anni";
 - d) all'ultimo capoverso del titolo 4 (Presa d'Atto per l'utilizzazione di acque per uso domestico), le parole: "sanzione amministrativa di 360 euro" sono sostituite dalle seguenti: "sanzione amministrativa di 103 euro".

Art. 20**Modifiche all'Allegato 2 al Titolo I della l.r. 7/2025**

1. All'Allegato 2 al Titolo I della l.r. 7/2025 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all'ultimo capoverso del punto 9) del titolo 1 (Concessione all'utilizzazione di acque superficiali), le parole: "ogni tre anni" sono sostituite dalle seguenti: "ogni cinque anni";
- b) all'ultimo capoverso del punto 9) del titolo 2 (Rinnovo della concessione all'utilizzazione di acque superficiali), le parole: "ogni tre anni" sono sostituite dalle seguenti: "ogni cinque anni".

Art. 21

Modifica all'Allegato 4 al Titolo I della l.r. 7/2025

1. Il titolo 6 (Maggiorazioni e riduzioni dei canoni per l'utilizzazione di acque pubbliche) dell'Allegato 4 al Titolo I della l.r. 7/2025, è sostituito dal seguente:

"6 – Maggiorazioni dei canoni per l'utilizzazione di acque pubbliche.

I canoni per l'utilizzo delle acque sotterranee sono maggiorati, esclusivamente per la quota riferita alla parte variabile, del 5 per cento, se la derivazione si attesta in un corpo idrico sotterraneo che sia in uno stato, quantitativo o chimico, così come risultante dalla classificazione dei corpi idrici sotterranei previsti nel Piano di Tutela delle Acque regionale medio tempore vigente e relativi atti di aggiornamento del quadro conoscitivo, inferiore all'obiettivo di qualità ambientale individuato nel medesimo Piano. I canoni per l'utilizzo delle acque superficiali sono maggiorati, esclusivamente per la quota riferita alla parte variabile, del 5 per cento se la derivazione afferisce ad un corpo idrico superficiale che sia in uno stato/potenziale ecologico o stato-chimico, così come risultante dalla classificazione dei corpi idrici superficiali previsti nel Piano di Tutela delle Acque regionale medio tempore vigente e relativi atti di aggiornamento del quadro conoscitivo, inferiore all'obiettivo di qualità ambientale individuato nel medesimo Piano."

2. In sede di prima applicazione, ovvero per l'anno 2026, non trova applicazione quanto previsto dal titolo 6 (Maggiorazioni dei canoni per l'utilizzazione di acque pubbliche) dell'Allegato 4 al Titolo I della l.r. 7/2025.

Art. 22

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 23 giugno 2026

ANTONIO DECARO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 4 giugno 2026, n. 50

ASL FG - P.O. "San Camillo de Lellis" di Manfredonia - Via Isonzo n. 1. Autorizzazione temporanea all'esercizio di n. 4 posti letto (cod. 56) dell'U.O.C. di Recupero e Riabilitazione Funzionale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

La Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

La Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.; Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161; La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

La Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

La D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

La Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

La D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";

La Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante "Approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0". – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis";

Il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

La D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1289/2021, recante 'applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.' Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";

Il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del

Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

La L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;

La L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;

La D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione.”;

La D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

PREMESSO CHE

La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 (*“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”*) e s.m.i. prevede:

- all’art. 3 (*“Compiti della Regione”*), comma 3, lett. c) che *“Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (...)”*;
- all’art. 8 (*“Procedimento per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie”*), comma 3 che: *“Alla Regione compete il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all’art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.”*;

Il R.R. n. 8/2024 *“Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”*, Tabella 1 *“Distribuzione posti letto ex D.M. n. 70/2015”*, adottato con D.G.R. n. 1384 del 03/10/2024, ad oggetto *“Approvazione definitiva Regolamento Regionale “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 – Approvazione Schema di Regolamento “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020””. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2023.”*, ha previsto per il P.O. *“San Camillo de Lellis”* di Manfredonia (FG), *inter alias*, n. 40 posti letto di Recupero e Riabilitazione (codice 56);

CONSIDERATO CHE

Con Pec del 02/07/2023, acquisita dalla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta con prot. n. AOO_183/9752 del 03/07/2023, è stata trasmessa la nota prot. n. AFG-0065510 del 30/06/2023, avente ad oggetto *“Richiesta attivazione di un modulo di n. 4 posti letto di Medicina Fisica e Riabilitativa presso il Presidio ospedaliero di Manfredonia”*, con la quale il Direttore Generale dell’ASL FG ha rappresentato quanto segue:

“La Deliberazione della Giunta Regionale 23 settembre 2019, n. 1726, avente ad oggetto “Adozione del R. R.: “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità

2016-2017". Recepimento Accordo Stato Regioni del 1/08/2019 (Rep. Atti n. 143/CSR) ad oggetto: "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva" e "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso", per il presidio ospedaliero "San Camillo de Lellis" di Manfredonia i seguenti posti letto:

Disciplina	Posti Letto
Cardiologia	12
Chirurgia Generale	18
Medicina Generale	26
Ortopedia e Traumatologia	16
Psichiatria	15
Recupero e Riabilitazione Funzionale	40
Gastroenterologia	10
Lungodegenti	32

Nel merito dell'attuazione della precitata DGR, questa Direzione Generale ha proceduto all'arruolamento di n. 8 fisioterapisti e n. 3 Medici Fisiatri per l'attivazione dei n. 40 p.l. di Recupero e Riabilitazione Funzionale e completato le procedure di mobilità interna per il personale infermieristico e OSS.

Sono stati completati i lavori per l'attivazione dei primi 15 p.l. e l'Area Gestione Tecnica sta acquisendo tutta la documentazione per la richiesta dell'Autorizzazione all'esercizio e il relativo accreditamento per questi p.l. in attesa di completare i lavori dell'area attigua.

Tenuto conto che dalle strutture ospedaliere provinciali sta aumentando la domanda di disponibilità di p.l. per assistenza riabilitativa residenziale ex Art. 25 L. 833/1978, si ritiene opportuno rimodulare la capacità di accoglienza della S.C. di Medicina Interna e Lungodegenza al fine di attivare un modulo di n. 4 p.l. di Recupero e Riabilitazione Funzionale, nell'ambito dei posti letto della Lungodegenza già autorizzata ed accreditata da codesto Spett.le Dipartimento.

Si riporta, pertanto, una proposta di rimodulazione dei posti letto presso l'Ospedale di Manfredonia, al fine di poter attivare, temporaneamente ed in attesa dell'autorizzazione all'esercizio dei 15 p.l. di Recupero e Riabilitazione Funzionale:

Disciplina	Posti Letto previsti DGR 1726/2019	Posti Letto proposti
Medicina Interna	26	22
Lungodegenza P.A.	32	6
Riabilitazione	40	4

Tale rimodulazione è frutto di una revisione degli spazi fisici e tenendo conto delle necessità assistenziali, riorganizzando gli ambienti e convertendo alcune aree assistenziali, di pertinenza della Lungodegenza, in un'area specializzata per la RIABILITAZIONE secondo un modello di cura interdisciplinare per una assistenza globale ai pazienti. Questo può contribuire ad ottimizzare le risorse ed adattare le unità assistenziali alle diverse esigenze.

(...).";

Con Pec dell'01/08/2023, acquisita dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con prot. n. AOO_183/11372 del 03/08/2023, è stata trasmessa la nota prot. n. AFG-0076213 di pari data, avente ad oggetto "Richiesta autorizzazione temporanea all'esercizio di un modulo di n. 4 posti letto di Medicina Fisica e Riabilitativa presso il Presidio ospedaliero di Manfredonia", con la quale il Direttore Generale dell'ASL FG ha rappresentato quanto segue:

“In riferimento della nostra nota prot. n. AFG-0065510/2023 del 30.06.2023, con cui si chiedeva l’attivazione di 4 p.l. di Medicina Fisica e Riabilitativa presso il Presidio di Manfredonia, si precisa che trattasi di temporanea disattivazione di n. 4 p.l. di Lungodegenza e di attivazione di n. 4 p.l. di Riabilitazione ex art. 25 L. 833/1978.

CHIEDE

Il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio temporanea n. 4 p.l. di Riabilitazione ex art. 25 L. 833/1978 (rectius, n. 4 p.l. di Recupero e Riabilitazione – cod. 56) presso l’Ospedale di Manfredonia.

A tale scopo, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara:

- 1. che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro ed è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal Regolamento Regionale 13/01/2005 n°3 e s.m.i.;*
- 2. che trattasi di struttura ospedaliera con posti letto di lungodegenza già attivi ed è in possesso dei requisiti ulteriori in conformità a quanto richiesto dal Regolamento Regionale 13/01/2005 n°3 e s.m.i.;*
- 3. che il Responsabile sanitario della struttura è la dott.ssa Michelina Delli Bergoli, laureata in Medicina e chirurgia con specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione e iscritta all’Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 6671 dal 22/05/2012.”;*

ATTESO CHE

Con Pec del 31/08/2023 la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta ha trasmesso - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL FG, al Direttore Generale dell’ASL FG e, p.c., al Commissario Prefettizio del Comune di Foggia - la nota prot. 12613/2023 ad oggetto: *“P.O. San Camillo de Lellis di Manfredonia (FG). Richiesta autorizzazione temporanea all’esercizio di un modulo di n. 4 posti letto di Medicina Fisica e Riabilitativa presso il Presidio ospedaliero di Manfredonia. Incarico di verifica dei requisiti minimi.”*, con la quale:

“(Omissis)

considerato che:

- Il R.R. 22 novembre 2019, n. 23 “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017” all’art. 1 comma 9 recita: “La distribuzione dei posti letto, di cui al presente regolamento regionale, vale come parere di compatibilità per le strutture pubbliche o private accreditate.”;*
- il R.R. 20 agosto 2020, n. 14, ad oggetto “Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019” alla “TABELLA C_bis”, ha previsto per il P.O. “San Camillo de Lellis” di Manfredonia (FG), inter alias, n. 40 posti letto di Recupero e Riabilitazione (codice 56);*

atteso, altresì, che la L.R. n. 9/2017 “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private” e s.m.i. dispone all’art. 8 (“Procedimento per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie”), commi 2, 3 e 5, quanto segue:

“2. Alla domanda di autorizzazione all’esercizio devono essere allegati il titolo attestante l’agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall’ente competente. L’atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all’art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale

competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica.”;

nelle more della trasmissione da parte del Direttore Generale dell'ASL FG a questa Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG di copia della relazione tecnico-descrittiva con relativa planimetria, ai fini del rilascio dell'autorizzazione temporanea all'esercizio;

si invita il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG, ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a verificare presso il P.O. “San Camillo de Lellis”, alla via Isonzo, 1, Manfredonia (FG), il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. – colonna di sinistra della Sezione A “REQUISITI GENERALI”, C.01 “STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO”, C.01.02 “AREA DI DEGENZA”, C.01.02.01 “AREA DI DEGENZA PER PARTICOLARI SETTORI DI ATTIVITÀ” con riferimento al paragrafo – “Medicina Fisica e Riabilitazione” e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'U.O. Recupero e Riabilitazione (codice 56) con n. 4 p.l..

La relazione dovrà confermare il possesso dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi, come sopra indicati.”;

Con Pec del 27/04/2026 e del 03/06/2026 il Dipartimento di Prevenzione ASL Foggia ha trasmesso la nota prot. AFG-0053022-2026 e successiva nota di integrazione prot. AFG-0069761-2026 ad oggetto: “P.O. San Camillo de Lellis di Manfredonia (FG). Richiesta di autorizzazione temporanea all'esercizio di un modulo di n. 4 posti letto di Medicina Fisica e Riabilitativa presso Il Presidio Ospedaliero di Manfredonia - Rilascio Parere.” con le quali il Direttore del SISP, tra gli altri, ha rappresentato quanto segue:

“(Omissis)

- Vista la nota prot. N. AOO_I83/PROT/0012613 del 31.08.2023, del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale della Regione Puglia, con la quale si dà mandato al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a verificare il possesso dei requisiti minimi generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio di un modulo di n. 4 posti letto di Medicina Fisica e Riabilitativa presso il Presidio Ospedaliero di Manfredonia di Via Isonzo n. 1.
- Considerato l'esito del sopralluogo effettuato dai sottoscritti in data 27.04.2026, presso la struttura in oggetto, nel corso del quale si è accertata la conformità dei luoghi ai requisiti strutturali e delle attrezzature ai requisiti tecnologici di cui al Reg. Regionale 13.01.2005 n. 3 e s.m.i.
- Esaminata la documentazione allegata all'incarico, quella richiesta e successivamente integrata, dalla quale risulta che il Modulo di 4 posti letto (cod. 56) di Medicina Fisica e Riabilitativa del P.O. di Manfredonia “San Camillo de Lellis”, possiede i requisiti minimi, strutturali, tecnologici e organizzativi, generali e specifici previsti dal Reg. Regionale 13.01.2005 n. 3 e s.m.i. - colonna di sinistra della Sezione A “Requisiti Generali”, C.01 “Strutture che erogano prestazioni in regime di Ricovero Ospedaliero”. C.01.02 “Area di degenza”, C.01.02.01 “Area di degenza per particolari settori di attività - Medicina Fisica e Riabilitazione”.

Esprimono Parere Favorevole

Per quanto di competenza al rilascio dell'Autorizzazione temporanea all'Esercizio per n. 4 p.l. (cod. 56) di Medicina Fisica e Riabilitativa del P.O. di Manfredonia “San Camillo de Lellis”, con sede in Via Isonzo n. 1 del comune di Manfredonia, così come previsto dalla Legge Regionale n. 9/2017 e s.m.i., **con la precisazione che l'attivazione degli stessi risulta essere quale disattivazione di n. 4 p.l. della Lungodegenza che passano da n. 20 p.l. a n. 16 p.l..**

Legale Rappresentante in carica protempore, art. 11 L.R. n. 9/2017 e s.m.i.:

Commissario Straordinario Dott. Antonio Giuseppe NIGRI (Omissis).

Responsabile Sanitario del Reparto:

Direttore S.C. di Recupero e Riabilitazione Funzionale dott.ssa Michelina Delli Bergoli (Omissis), laureata presso l'Università degli Studi di Pavia in Medicina e Chirurgia (Omissis) e specializzata presso la stessa Università in Medicina Fisica e Riabilitativa (Omissis), iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi di Foggia al n. 6671.

Direttore Sanitario del Presidio:

Dott. Leonardo MISCIO (Omissis), laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna (Omissis), specializzato in Igiene e Medicina Preventiva presso l'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma (Omissis), iscritto all'ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 7569.”;

PRESO ATTO CHE

Con Pec del 03/06/2026, in riscontro alla sopra riportata nota prot. n. 12613/2023, il SISP della ASL Foggia ha trasmesso la nota prot. AFG-0069904 di pari data, a firma del Direttore, contenente, tra l'altro, la planimetria dei locali e la relazione dell'Area Gestione Tecnica dell'ASL FG nella quale si attesta la disponibilità degli spazi destinati alla degenza e alle attività riabilitative, nonché l'adeguatezza dell'organizzazione assistenziale, del personale sanitario e delle attrezzature tecnologiche necessarie all'erogazione delle prestazioni riabilitative previste, nelle more del completamento degli interventi finalizzati all'ampliamento della capacità ricettiva della struttura;

SI RITIENE

-di **rilasciare** ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **all'ASL FG** in persona del Commissario Straordinario Dott. Antonio Giuseppe Nigri, **l'autorizzazione all'esercizio temporanea di n. 4 posti letto (cod. 56) dell'U.O.C. di Recupero e Riabilitazione Funzionale**, il cui Direttore è la dott.ssa Michelina Delli Bergoli, laureata presso l'Università degli Studi di Pavia in Medicina e Chirurgia e specializzata presso la stessa Università in Medicina Fisica e Riabilitativa, **del P.O. “San Camillo de Lellis” di Manfredonia (FG)** - Via Isonzo n. 1, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Leonardo MISCIO, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva presso l'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma;

-di disattivare temporaneamente n. 4 posti letto della U.O. di Lungodegenza del P.O. “San Camillo de Lellis” di Manfredonia, la cui dotazione risulta conseguentemente ridotta da n. 20 a n. 16 posti letto; con la precisazione che:

- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. “Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **rilasciare** ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **all'ASL FG** in persona del Commissario Straordinario Dott. Antonio Giuseppe Nigri, **l'autorizzazione all'esercizio temporanea di n. 4 posti letto (cod. 56) dell'U.O.C. di Recupero e Riabilitazione Funzionale**, il cui Direttore è la dott.ssa Michelina Delli Bergoli, laureata presso l'Università degli Studi di Pavia in Medicina e Chirurgia e specializzata presso la stessa Università in Medicina Fisica e Riabilitativa, **del P.O. "San Camillo de Lellis" di Manfredonia (FG)** - Via Isonzo n. 1, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Leonardo MISCIÒ, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna e specializzato in Igiene e Medicina Preventiva presso l'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma;

Di disattivare temporaneamente n. 4 posti letto della U.O. di Lungodegenza del P.O. "San Camillo de Lellis" di Manfredonia, la cui dotazione risulta conseguentemente ridotta da n. 20 a n. 16 posti letto; con la precisazione che:

- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di*

decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."

Di notificare il presente provvedimento:

- al Commissario Straordinario dell'ASL FG;
- al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL FG;
- al Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S.;
- al Sindaco del Comune di Manfredonia (FG).

Il presente provvedimento:

- è elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da n. 11 pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato per 15 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, nell'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sull'Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina;
- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00053

Sottoscrittori Proposta:

- EQ Supporto Giuridico-Amministrativo e Adempimenti Procedimentali della
Sezione
Raffaella Corvasce

Firmato digitalmente da:

EQ Supporto Giuridico-Amministrativo e Adempimenti Procedimentali della Sezione
Raffaella Corvasce

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 8 giugno 2026, n. 51

ASL BA – Nuovo Presidio Ospedaliero Monopoli-Fasano sito in Monopoli (BA) in c.da Sant’Antonio d’Ascula. Autorizzazione all’esercizio per trasferimento di sede delle Unità operative del P.O. San Giacomo di Monopoli (cod. Struttura 160159) con 184 posti letto, Servizi senza p.l. e Ambulatori per attività specialistica, e per ampliamento del Servizio/Ambulatorio di Radiodiagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*.

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *“Approvazione del “Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *“D.G.R. n. 1289/2021, recante ‘applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.’ Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”*;

Vista la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”*;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii. Affidamento incarichi di direzione delle*

Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione.”;

Vista la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.*

La L.R. 2 maggio 2017, n. 9 (*“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”*) e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 (*“Compiti della Regione”*), comma 3, lett. c) che *“Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (...)”;*
- all'art. 8 (*“Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie”*), comma 3 che *“Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.”;*
- all'art. 17 (*“Trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio”*), comma 2 che *“Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già autorizzate all'esercizio è consentito, ai sensi dell'articolo 8, mediante apposita autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito della stessa azienda sanitaria locale.”.*

Con Pec del 10/06/2025 il Comune di Monopoli (BA) ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 843 del 10/06/2025 recante **“AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI - AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PER TRASFERIMENTO DI SEDE DELLE UNITÀ OPERATIVE DEL P.O. SAN GIACOMO (COD. STRUTTURA 160159) CON 184 POSTI LETTO E SERVIZI SENZA P.L. E AMBULATORI PER ATTIVITÀ SPECIALISTICA (R.R. N.8 DEL 31.10.2024 “MODIFICA E INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 23/2019 E DEL R.R. N. 14/2020” APPROVATO CON D.G.R. N.1384/2024), PRESSO IL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO IN C.DA SANT'ANTONIO D'ASCULA, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 1 DELLA L.R. N. 9/2017 E S.M.I.”** con la quale il Dirigente dell'Area I – Affari Generali e Sviluppo Locale – S.U.A.P. ha determinato:

“DI AUTORIZZARE L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI, del Direttore Generale Avv. Luigi FRUSCIO, alla **REALIZZAZIONE PER TRASFERIMENTO DI SEDE DELLE UNITÀ OPERATIVE DEL P.O. SAN GIACOMO (COD. STRUTTURA 160159) CON 184 POSTI LETTO E SERVIZI SENZA P.L. E AMBULATORI PER ATTIVITÀ SPECIALISTICA (R.R. N.8 DEL 31.10.2024 “MODIFICA E INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 23/2019 E DEL R.R. N. 14/2020” APPROVATO CON D.G.R. N.1384/2024), PRESSO IL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO IN C.DA SANT'ANTONIO D'ASCULA, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 1 DELLA L.R. N. 9/2017 E S.M.I.”**, in conformità alla attestazione di compatibilità della Regione Puglia Sezione Strategia e Governo dell'Offerta – Servizio Accreditamenti e Qualità prot. n. 304387 del 06/06/2025, acclarata al prot. n. 39474 del 06/06/2025 ed al richiamato R.R. 8/2024.”.

Con successiva Pec del 31/10/2025 il Comune di Monopoli ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 1571 del 30/10/2025 recante **“AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI – AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 1 DELLA L. R. N. 9/2017, AD INTEGRAZIONE E RETTIFICA DELLA D.D. SUAP N. 843 DEL 10/06/2025, PER AMPLIAMENTO FUNZIONALE DEL SERVIZIO DI RADIODIAGNOSTICA PER IMMAGINI CON UTILIZZO DI GRANDI MACCHINE (N. 1 ULTERIORE TAC; N. 1 ULTERIORE RM) PER UN**

TOTALE DI N. 3 (TRE) TC E 2 (DUE) RM, PRESSO IL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO SITO IN C.DA SANT'ANTONIO D'ASCULA." con la quale il Dirigente dell'Area I – Affari Generali e Sviluppo Locale – S.U.A.P. ha determinato: **“DI RILASCIARE IN FAVORE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 1 DELLA L. R. N. 9/2017, AD INTEGRAZIONE E RETTIFICA DELLA D.D. SUAP N. 843 del 10/06/2025, PER AMPLIAMENTO FUNZIONALE DEL SERVIZIO DI RADIODIAGNOSTICA PER IMMAGINI CON UTILIZZO DI GRANDI MACCHINE (N. 1 ULTERIORE TAC; N. 1 ULTERIORE RM) PER UN TOTALE DI N. 3 (TRE) TC E 2 (DUE) RM, PRESSO IL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO SITO IN C.DA SANT'ANTONIO D'ASCULA,**

- **in conformità al parere di compatibilità della Regione Puglia Sezione Strategia e Governo dell'Offerta – Servizio Accreditamenti e Qualità comunicazione prot. n. 0595120/2025 del 23/10/2025, acclarata al prot. comunale n. N.0074628/2025 del 23/10/2025 ed al richiamato R.R. 9/2022.”.**

Con Pec del 15/05/2026, acquisite con prott. n. 277296/2026 e 280950/2026, **la Direzione Generale dell'ASL BA ha trasmesso l'istanza di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale a firma del Direttore Generale**, prot. n. 65276/26 di pari data, **per trasferimento di sede delle Unità operative del P.O. San Giacomo di Monopoli** (cod. Struttura 160159) con 184 posti letto, Servizi senza p.l. e Ambulatori per attività specialistica **presso il Nuovo Presidio Ospedaliero in Monopoli alla c.da Sant'Antonio d'Ascula**, ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dichiarando **“Ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi (...) il possesso dei requisiti minimi ulteriori generici specifici organizzativi tecnologici e strutturali, come meglio specificati nella relazione sanitaria e tecnico-descrittiva, ai sensi del R.R.9/2017 e relativi regolamenti attuativi e del R.R. 16/2019 “allegati A C D”, e i relativi allegati:**

“

- *relazione sanitaria a firma del Direttore Medico di Presidio, acquisita al protocollo aziendale di questa Azienda con nota prot. n. 39484/2026 del 13/05/2026;*
- *ricevuta di avvenuta presentazione della pratica di segnalazione certificata ai fini dell'agibilità (S.C. Agib) su portale SUAP, acquisita al protocollo aziendale di questa Azienda con nota prot. n. 63899/2026 del 13/05/2026;*
- *relazione impiantistica e tecnologica a firma del Direttore dell'U.O. Ingegneria Clinica, acquisita al protocollo aziendale di questa Azienda con nota prot. n. 39750/2026 del 14/05/2026;*
- *relazione tecnica a firma del Direttore dell' Area Gestione Tecnica dell'ASL Bari, ave riportato il link di accesso alla documentazione allegata, tra cui le planimetrie, acquisita al protocollo aziendale di questa Azienda con nota prot. n. 40007/2026 del 15/05/2026.*

(...)

- *griglie di autovalutazione fase PLAN, acquisite al protocollo aziendale di questa Azienda con nota prot. n. 40237/2026 del 15/05/2026.”.*

Con Pec del 18/05/2026 la Direzione Generale dell'ASL BA ha trasmesso la nota prot. n. 66064/2026, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. 281284 di pari data, con cui il Direttore Generale dell'A.S.L Bari, ha rappresentato quanto segue:

“Questa Direzione, con nota prot. n. 117357/2025 del 18.09.2025, ha integrato l'istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento di sede delle UU.OO. del P.O. San Giacomo con 184 posti letto, servizi senza posti letto e ambulatori per attività specialistica, presso il nuovo P.O. in c. da Sant'Antonio d'Ascula (n. prot. 30627 del 10.03.2025).

Codesto Dipartimento, con nota prot. n. 74628 del 23.10.2025, ha dato mandato al Servizio Comunale, “di procedere con il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento del Servizio di radiodiagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine da n. 2 a n. 3 TAC e da n. 1 a n. 2 RM del P.O. San Giacomo nella nuova sede sita in contrada Sant'Antonio d'Ascula del Comune di Monopoli”, a seguito del quale, il Comune

di Monopoli ha rilasciato la suddetta autorizzazione con Determina Dirigenziale A.O.I. — Affari generali e Sviluppo Locale n. 1571 del 30.10.2025.

Tanto premesso, lo scrivente, in qualità di Direttore Generale dell'A.S.L. BA, con sede legale in Bari, alla via Lungomare Starita n.6, con la presente, integra l'istanza di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, per trasferimento di sede delle Unità Operative del P.O. San Giacomo, già trasmessa con nota prot. 65276/2026 del 15.05.2026, per l'ampliamento del Servizio di Radiodiagnostica per immagini con ulteriori n. 1 TAC e n. 1 RMN, presso il Nuovo Presidio Ospedaliero Monopoli Fasano.”.

Per quanto sopra, con nota prot. n. 290884 del 21/05/2026, ad oggetto “Istanza di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per trasferimento di sede delle Unità operative del P.O. San Giacomo (cod. Struttura 160159) con 184 posti letto e Servizi senza p.l. e Ambulatori per attività specialistica (R.R. n.8 del 31.10.2024 “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n.14/2020” approvato con D.G.R. n.1384/2024) presso il Nuovo Presidio Ospedaliero in c.da Sant'Antonio d'Ascula, ai sensi della L.R. n.9/2017 e s.m.i.”. **INCARICO DI VERIFICA DEI REQUISITI MINIMI E ULTERIORI.**”, **la Sezione Accreditamento e Qualità ha rappresentato quanto segue:**

“

(..)

atteso che la L.R. n. 9/2017 “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private” e s.m.i. dispone:

- all'art. 8 (“Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie”), commi 2, 3 e 5, che:

“2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura.

3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

5. Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.”;

- all'art. 17 (“Trasferimento definitivo delle strutture autorizzate all'esercizio”), comma 2, che “2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già autorizzate all'esercizio è consentito, ai sensi dell'articolo 8, mediante apposita autorizzazione all'esercizio per trasferimento nell'ambito della stessa azienda sanitaria locale.”;
- all'art. 24 (“Procedure di accreditamento e di verifica dei requisiti”), commi 2 e 3, che:

“2. Le strutture pubbliche e private, gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere con unica istanza il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento

della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispone gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale (...).";

- all'art. 25 ("Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale a seguito di unica istanza"), comma 1 che "1. Nei casi previsti dall'art. 24, comma 2, ove la struttura sia accreditabile, la Regione conferisce contestuale incarico al dipartimento di prevenzione della ASL competente per territorio e all'Organismo tecnicamente accreditante, rispettivamente ai fini della verifica del possesso dei requisiti minimi e della verifica del possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento.";

considerato che con il R.R. n. 8/2024 "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1384 del 3/10/2024 "Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 - Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024", alla tabella 1 "Distribuzione posti letto ex D.M. 70/2015" sono state previste per il P.O. di Monopoli le seguenti Unità Operative con posti letto:

- Cardiologia (cod. Disciplina 08) con 12 posti letto
- Chirurgia Generale (cod. Disciplina 09) con 24 posti letto;
- Medicina Generale (cod. Disciplina 26) con 32 posti letto;
- Neonatologia (cod. Disciplina 62) con 6 posti letto;
- Neurologia (cod. Disciplina 32) con 10 posti letto;
- Ortopedia e Traumatologia (cod. Disciplina 36) con 24 posti letto;
- Ostetricia e Ginecologia (cod. Disciplina 37) con 24 posti letto;
- Otorinolaringoiatria (cod. Disciplina 38) con 10 posti letto;
- Pediatria (cod. Disciplina 39) con 12 posti letto;
- Rianimazione — Terapia intensiva (cod. Disciplina 49) con 8 posti letto;
- Urologia (cod. Disciplina 43) con 10 posti letto;
- Medicina Urgenza ed accettazione (cod. Disciplina 51) con 12 posti letto;

e, quali Servizi senza posti letto:

- Anestesia e Blocco Operatorio;
- Direzione Sanitaria di Presidio;
- Farmacia Ospedaliera;
- Laboratorio d'analisi;
- Radiologia;
- Servizio Trasfusionale;
- Oncologia;

la scrivente Sezione invita:

- **il Dipartimento di Prevenzione ASL BA, ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio per trasferimento ai sensi degli artt. 8, comma 5 e 17, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a verificare mediante sopralluogo presso il Nuovo Presidio Ospedaliero sito in Monopoli (BA) in c.da Sant'Antonio d'Ascula il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. – colonna di sinistra - alle Sezioni A "REQUISITI GENERALI", B "REQUISITI STRUTTURALI,**

TECNOLOGICI E ORGANIZZATIVI SPECIFICI PER LE STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE” e specifiche sottosezioni relative ai Servizi senza posti letto e ambulatori specialistici di seguito elencati, **C “REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI E ORGANIZZATIVI SPECIFICI PER LE STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO PER ACUTI”** e specifiche sottosezioni relative alle Unità Operative di seguito elencate, **integrati con i requisiti previsti dalla normativa e dai regolamenti specifici applicabili e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., trasmettendo gli esiti delle verifiche anche al Servizio Qu.O.T.A.;**

- **il Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S., ai fini del rilascio del provvedimento di accreditamento istituzionale ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 25, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a verificare mediante sopralluogo presso il Nuovo Presidio Ospedaliero sito in Monopoli (BA) in c.da Sant’Antonio d’Ascula, una volta acquisiti gli esiti delle verifiche del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL BA, il possesso dei requisiti ulteriori, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. - colonna di destra - alle Sezioni A “REQUISITI GENERALI” (relativamente a quanto non abrogato ai sensi degli artt. 3 e 4 del R.R. n. 16/2019), B “REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI E ORGANIZZATIVI SPECIFICI PER LE STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE” e specifiche sottosezioni relative ai Servizi senza posti letto e ambulatori specialistici di seguito elencati, C “REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI E ORGANIZZATIVI SPECIFICI PER LE STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO PER ACUTI” e specifiche sottosezioni relative alle Unità Operative di seguito elencate, integrati con i requisiti previsti dalla normativa e dai regolamenti specifici applicabili, dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i. e dal R.R. n. 16/2019 (MANUALE DI ACCREDITAMENTO PER LE STRUTTURE OSPEDALIERE - MANUALE DI ACCREDITAMENTO PER LE STRUTTURE DI ASSISTENZA AMBULATORIALE - MANUALE DI ACCREDITAMENTO PER LE STRUTTURE DI MEDICINA DI LABORATORIO), sulla base delle griglie di autovalutazione – fase “Plan” trasmesse;**

Unità Operative con posti letto:

- Cardiologia (cod. Disciplina 08) con 12 posti letto
- Chirurgia Generale (cod. Disciplina 09) con 24 posti letto;
- Medicina Generale (cod. Disciplina 26) con 32 posti letto;
- Neonatologia (cod. Disciplina 62) con 6 posti letto;
- Neurologia (cod. Disciplina 32) con 10 posti letto;
- Ortopedia e Traumatologia (cod. Disciplina 36) con 24 posti letto;
- Ostetricia e Ginecologia (cod. Disciplina 37) con 24 posti letto;
- Otorinolaringoiatria (cod. Disciplina 38) con 10 posti letto;
- Pediatria (cod. Disciplina 39) con 12 posti letto;
- Rianimazione — Terapia intensiva (cod. Disciplina 49) con 8 posti letto;
- Urologia (cod. Disciplina 43) con 10 posti letto;
- Medicina Urgenza ed accettazione (cod. Disciplina 51) con 12 posti letto;

Servizi senza posti letto di:

- Anestesia e Blocco Operatorio;
- Direzione Sanitaria di Presidio;
- Farmacia Ospedaliera;
- Laboratorio d’analisi;
- Radiodiagnostica per immagini senza e con utilizzo di grandi macchine - n. 3 TC e n. 2 RMN;
- Servizio Trasfusionale;
- Oncologia;

Ambulatori per attività specialistica per utenza esterna:

- Ambulatori cardiologici;
- Ambulatori chirurgici;
- Ambulatori di anestesia;
- Ambulatori di terapia del dolore;
- Ambulatori di accessi vascolari;
- Ambulatori di medicina generale;
- Ambulatori di nefrologia;
- Ambulatori di neurologia;
- Ambulatori di ostetrica e ginecologia;
- Ambulatori di ortopedia e sala gessi;
- Ambulatori di otorinolaringoiatria;
- Ambulatori di patologia clinica/sala prelievi;
- Ambulatori di pediatria;
- Ambulatori di radiodiagnostica per immagini senza e con utilizzo di grandi - n. 3 TC e n. 2 RMN;
- Ambulatori di reumatologia;
- Ambulatori di urologia ed urodinamica;
- Ambulatori di gastroenterologia ed endoscopia digestiva.

Le relazioni dovranno confermare il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, minimi ed ulteriori, come sopra indicati, nonché i nominativi del Responsabile Sanitario del presidio ospedaliero e dei Responsabili clinici delle UU.OO.

A tal riguardo la scrivente precisa che le spese derivanti dagli accertamenti ed indagini relativi all'accreditamento, effettuati in nome e per conto del soggetto interessato sono a carico del medesimo, così come previsto dall'art. 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., e sulla base di quanto disposto con D.G.R. n. 1351 del 03/10/2022 (Adozione, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i., del "Tariffario regionale relativo alle attività di valutazione della sussistenza dei requisiti di accreditamento istituzionale").

(...).".

Con Pec del 05/06//2026 il Dipartimento di Prevenzione ASL BA ha trasmesso la nota prot. 74970/2026 di pari data ad oggetto *"Istanza di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per trasferimento di sede delle Unità operative del P.O. San Giacomo (cod. Struttura 160159) con 184 posti letto e Servizi senza p.l. e Ambulatori per attività specialistica (R.R. n. 8 del 31.10.2024 "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020" approvato con D.G.R. n.1384/2024) presso il Nuovo Presidio Ospedaliero in c.da Sant'Antonio d'Ascula, ai sensi della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..". INCARICO DI VERIFICA DEI REQUISITI MINIMI E ULTERIORI.*", acquisita dalla scrivente con prot. n. 0325491 del 05/06/2026, con cui il Direttore del medesimo Dipartimento e il Dirigente Medico Responsabile U.O.S. del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica Area Sud hanno rappresentato quanto segue:

"In ossequio alla nota della Regione Puglia - Dipartimento Salute e Benessere, Sezione Accreditamento e Qualità (Prot. n. 0291403/2026 del 21/05/2026 acclarata agli atti con prot. ASL BARI n. 67975/2026 del 21/05/2026) in oggetto richiamata, relativa all' Istanza di Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale per trasferimento di sede delle Unità operative del P.O. San Giacomo con 184 posti letto e Servizi senza p.l. e Ambulatori per attività specialistica; nonché ampliamento del Servizio di Radiodiagnostica per immagini con ulteriori n. 1 TAC e n. 1 RM, presso il Nuovo Presidio Ospedaliero Monopoli Fasano, in Monopoli alla c.da Sant'Antonio d'Ascula.

Preso atto che il precitato incarico trasmesso a Questo Dipartimento di Prevenzione (rif. Ns prot. n. 67975/2026 del 21/05/2026) era relativo esclusivamente agli accertamenti legati agli aspetti di competenza e nello specifico alla verifica dei requisiti minimi, generali e specifici, previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i. - colonna

di sinistra, alle sez. A, B e C e specifiche sottosezioni relative alle UU.OO., integrati con i requisiti previsti dalla normativa e dai regolamenti specifici applicabili e dalla L.R. 9/2017 e s.m.i., necessari all'espressione del previsto Parere Igienico Sanitario propedeutico al rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio, da parte del competente Ufficio Regionale, per il trasferimento di sede delle Unità operative del P.O. San Giacomo, così come dettagliatamente indicato:

(...)

- Vista la documentazione presentata all'atto dell'istanza, quella acquisita nelle fasi dell'attività di istruttoria e di sopralluogo, nonché quella richiesta ad integrazione con Ns. nota prot. n. 42570 del 25/05/2026;
- Preso atto della nota prot. 73317 del 01/06/2026 a firma del Direttore Generale Asl Bari, relativa all'incarico delle funzioni di sostituto del Direttore della U.O.C Direzione Medica del P.O. di Monopoli al Dott. Enrico Bertamino - Dirigente Medico afferente la D.M. del P.O. di Monopoli, avvenuta a seguito "di sostituzione del sostituto del Direttore UOC del P.O. di Monopoli, Dott. Alessandro Sansonetti per cessazione dal servizio in data 01/06/2026";
- Considerata l'attività di verifica volta agli accertamenti specifici di competenza di Questo Dipartimento di Prevenzione e relativi agli aspetti legati ai requisiti strutturali e tecnologici eseguiti da personale medico e tecnico afferente, giusta nota ASL BARI - POSTA INTERNA - Protocollo n° 66946/2025 del 05/09/2025 avente ad oggetto costituzione Gruppo di Lavoro del Dipartimento di Prevenzione - Ospedale Monopoli - Fasano;
- Letti i verbali di sopralluogo eseguiti da personale medico e tecnico ispettivo di cui sopra;
- Preso atto che, per gli aspetti organizzativi minimi previsti:
in relazione alla dotazione di personale, si fa riferimento alla nota ASL BARI - POSTA INTERNA - Prot. n. 42002/2026 del 21/05/2026 a firma del Direttore Generale Avv. Luigi Fruscio dalla quale si evince che "il personale [...] è attualmente in servizio presso le UU.OO. del P.O. San Giacomo Di Monopoli afferente a questa Azienda e svolgerà la propria attività lavorativa presso le stesse UU.OO. a seguito del loro trasferimento presso il Nuovo Presidio Ospedaliero Monopoli Fasano [...]";
in relazione agli ulteriori requisiti organizzativi si prende atto dei protocolli operativi, formalmente prodotti per le singole UU.OO .
- Considerato che, dall'analisi della documentazione pervenuta ed acquisita, nonché dalla lettura degli atti redatti, si è accertato un raggiungimento degli standard dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi così come previsto dalle normative settoriali e specifiche vigenti in materia;
- Ritenuto che lo stato di cose accertate, sia tale da consentire l'inizio delle operazioni di trasferimento, subordinato al rilascio dell'Autorizzazione Regionale prevista;

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL Bari:

Esprime come in richiesta e per gli aspetti di competenza del Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica

PARERE FAVOREVOLE:

1) al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, per il trasferimento di sede delle Unità operative del P.O. San Giacomo di Monopoli con dotazione di n. 184 posti letto e Servizi senza p.l. e Ambulatori per attività specialistica (R.R. n.8 del 31.10.2024 "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n.14/2020" approvato con D.G.R. n.1384/2024) presso il Nuovo Presidio Ospedaliero in c.da Sant'Antonio d'Ascula in Monopoli, ai sensi degli artt.8 c.5 e 17 c.2 della L.R. 9/2017,

2) e per l'ampliamento funzionale del servizio di Radiodiagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine ed implementazione di n. 1 ulteriore TAC ed n. 1 ulteriore RMN, per un totale di n. 3 (tre) TAC e n.2 (due) RMN, a servizio e presso il nuovo presidio ospedaliero Monopoli Fasano sito in c.da Sant'Antonio d'Ascula;

così come di seguito distinti:

- *Cardiologia (cod. Disciplina 08) con 12 posti letto;*
- *Chirurgia Generale (cod. Disciplina 09) con 24 posti letto;*
- *Medicina Generale (cod. Disciplina 26) con 32 posti letto;*
- *Neonatologia (cod. Disciplina 62) con 6 posti letto;*
- *Neurologia (cod. Disciplina 32) con 10 posti letto;*
- *Ortopedia e Traumatologia (cod. Disciplina 36) con 24 posti letto;*
- *Ostetricia e Ginecologia (cod. Disciplina 37) con 24 posti letto;*
- *Otorinolaringoiatria (cod. Disciplina 38) con 10 posti letto;*
- *Pediatria (cod. Disciplina 39) con 12 posti letto;*
- *Rianimazione - Terapia intensiva (cod. Disciplina 49) con 8 posti letto;*
- *Urologia (cod. Disciplina 43) con 10 posti letto;*
- *Medicina Urgenza ed accettazione (cod. Disciplina 51) con 12 posti letto;*

Servizi senza posti letto:

- *Anestesia e Blocco Operatorio;*
- *Direzione Sanitaria di Presidio;*
- *Farmacia Ospedaliera;*
- *Laboratorio d'analisi;*
- *Radiologia;*
- *Servizio Trasfusionale;*
- *Oncologia.*

Ambulatori per attività specialistica per utenza esterna:

- *Ambulatori cardiologici*
- *Ambulatori chirurgici*
- *Ambulatori di anestesia;*
- *Ambulatori di terapia del dolore;*
- *Ambulatori di accessi vascolari;*
- *Ambulatori di medicina generale;*
- *Ambulatori di nefrologia;*
- *Ambulatori di neurologia;*
- *Ambulatori di ostetricia e ginecologia;*
- *Ambulatori di ortopedia e sala gessi;*
- *Ambulatori di otorinolaringoiatria;*
- *Ambulatori di patologia clinica/sala prelievi;*
- *Ambulatori di pediatria;*
- *Ambulatori di radiodiagnostica per immagini senza e con utilizzo di grandi macchine - n. 3 TC e n. 2*

RMN;

- *Ambulatori di reumatologia;*
- *Ambulatori di urologia ed urodinamica;*
- *Ambulatori di gastroenterologia ed endoscopia digestiva.*

- *Con la Responsabilità Sanitaria del nuovo P.O. Monopoli - Fasano, affidata al Dott. Enrico Bertamino (...) in qualità di Dirigente Medico Sostituto UOC Direzione Medica, in possesso di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università la Sapienza di Roma in data 30/03/2016, e Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma in data 31/10/2020, che ne possiede i titoli;*

- *Con affidamento delle Responsabilità Cliniche delle UU.OO, così come in elenco dettagliato nell'istanza di autorizzazione prot. 65276 del 15/05/2026 del Direttore Generale della ASL Bari Avv. Luigi Fruscio, richiamata integralmente quale atto allegato al comando in oggetto;*

(...)"

Per tutto quanto sopra riportato, si propone di rilasciare all'Azienda Sanitaria Locale Bari in persona del Direttore Generale Avv. Luigi Fruscio

- **ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8, comma 3 e 17, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di sede presso il Nuovo Presidio Ospedaliero Monopoli-Fasano sito in Monopoli (BA) alla c.da Sant'Antonio d'Ascula**, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Enrico Bertamino, in possesso di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma e specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma,

delle Unità operative con posti letto di:

Cardiologia (cod. Disciplina 08) con 12 posti letto
Chirurgia Generale (cod. Disciplina 09) con 24 posti letto;
Medicina Generale (cod. Disciplina 26) con 32 posti letto;
Neonatologia (cod. Disciplina 62) con 6 posti letto;
Neurologia (cod. Disciplina 32) con 10 posti letto;
Ortopedia e Traumatologia (cod. Disciplina 36) con 24 posti letto;
Ostetricia e Ginecologia (cod. Disciplina 37) con 24 posti letto;
Otorinolaringoiatria (cod. Disciplina 38) con 10 posti letto;
Pediatria (cod. Disciplina 39) con 12 posti letto;
Rianimazione — Terapia intensiva (cod. Disciplina 49) con 8 posti letto;
Urologia (cod. Disciplina 43) con 10 posti letto;
Medicina Urgenza ed accettazione (cod. Disciplina 51) con 12 posti letto;

dei Servizi senza posti letto di:

Anestesia e Blocco Operatorio;
Direzione Sanitaria di Presidio;
Farmacia Ospedaliera;
Laboratorio d'analisi;
Radiodiagnostica per immagini senza e con utilizzo di grandi macchine - n. 3 TC e n. 2 RMN;
Servizio Trasfusionale;
Oncologia;

degli Ambulatori per attività specialistica per utenza esterna di:

Ambulatori cardiologici;
Ambulatori chirurgici;
Ambulatori di anestesia;
Ambulatori di terapia del dolore;
Ambulatori di accessi vascolari;
Ambulatori di medicina generale;
Ambulatori di nefrologia;
Ambulatori di neurologia;
Ambulatori di ostetricia e ginecologia;
Ambulatori di ortopedia e sala gessi;
Ambulatori di otorinolaringoiatria;
Ambulatori di patologia clinica/sala prelievi;
Ambulatori di pediatria;
Ambulatori di radiodiagnostica per immagini senza e con utilizzo di grandi - n. 3 TC e n. 2 RMN;
Ambulatori di reumatologia;
Ambulatori di urologia ed urodinamica;
Ambulatori di gastroenterologia ed endoscopia digestiva;

- ai sensi degli artt. 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per ampliamento del Servizio/Ambulatorio di Radiodiagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine, da n. 2 a n. 3 TC e da n. 1 a n. 2 RMN, del Nuovo Presidio Ospedaliero Monopoli-Fasano sito in Monopoli (BA) alla c.da Sant'Antonio d'Ascula;

con la precisazione che:

- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- ☒ neutro
- ☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di rilasciare all'Azienda Sanitaria Locale Bari in persona del Direttore Generale Avv. Luigi Fruscio

- **ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8, comma 3 e 17, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di sede presso il Nuovo Presidio Ospedaliero Monopoli-Fasano sito in Monopoli (BA) alla c.da Sant'Antonio d'Ascula, il cui Responsabile Sanitario è il Dott. Enrico Bertamino, in possesso di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma e specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma,**

delle Unità operative con posti letto di:

Cardiologia (cod. Disciplina 08) con 12 posti letto
Chirurgia Generale (cod. Disciplina 09) con 24 posti letto;
Medicina Generale (cod. Disciplina 26) con 32 posti letto;
Neonatologia (cod. Disciplina 62) con 6 posti letto;
Neurologia (cod. Disciplina 32) con 10 posti letto;
Ortopedia e Traumatologia (cod. Disciplina 36) con 24 posti letto;
Ostetricia e Ginecologia (cod. Disciplina 37) con 24 posti letto;
Otorinolaringoiatria (cod. Disciplina 38) con 10 posti letto;
Pediatria (cod. Disciplina 39) con 12 posti letto;
Rianimazione — Terapia intensiva (cod. Disciplina 49) con 8 posti letto;
Urologia (cod. Disciplina 43) con 10 posti letto;
Medicina Urgenza ed accettazione (cod. Disciplina 51) con 12 posti letto;

dei Servizi senza posti letto di:

Anestesia e Blocco Operatorio;
Direzione Sanitaria di Presidio;
Farmacia Ospedaliera;
Laboratorio d'analisi;
Radiodiagnostica per immagini senza e con utilizzo di grandi macchine - n. 3 TC e n. 2 RMN;
Servizio Trasfusionale;
Oncologia;

degli Ambulatori per attività specialistica per utenza esterna di:

Ambulatori cardiologici;
Ambulatori chirurgici;
Ambulatori di anestesia;
Ambulatori di terapia del dolore;
Ambulatori di accessi vascolari;
Ambulatori di medicina generale;
Ambulatori di nefrologia;
Ambulatori di neurologia;
Ambulatori di ostetricia e ginecologia;
Ambulatori di ortopedia e sala gessi;
Ambulatori di otorinolaringoiatria;
Ambulatori di patologia clinica/sala prelievi;
Ambulatori di pediatria;
Ambulatori di radiodiagnostica per immagini senza e con utilizzo di grandi - n. 3 TC e n. 2 RMN;
Ambulatori di reumatologia;
Ambulatori di urologia ed urodinamica;
Ambulatori di gastroenterologia ed endoscopia digestiva;

- **ai sensi degli artt. 3, lett. c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per ampliamento del Servizio/Ambulatorio di Radiodiagnostica per immagini con utilizzo di grandi**

macchine, da n. 2 a n. 3 TC e da n. 1 a n. 2 RMN, del Nuovo Presidio Ospedaliero Monopoli-Fasano sito in Monopoli (BA) alla c.da Sant'Antonio d'Ascula;

con la precisazione che:

- la presente autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. È facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Direttore Generale ASL BA;
 - al Direttore Sanitario ASL BA;
 - al Direttore Amministrativo ASL BA;
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BA;
 - al Servizio Qu.O.T.A. – A.Re.S.S.;
 - al Sindaco del Comune di Monopoli (BA).

Il presente provvedimento:

- è elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da 17 pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, nell'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sull'Albo della Sezione Accreditamento e Qualità/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso alla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- sarà trasmesso alla Dirigente della Sezione Programmazione Investimenti Sistemi Informativi e Telemedicina.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00054

Sottoscrittori Proposta:

• EQ Supporto Giuridico-Amministrativo e Adempimenti Procedimentali della
Sezione
Raffaella Corvasce

Firmato digitalmente da:

EQ Supporto Giuridico-Amministrativo e Adempimenti Procedimentali della Sezione
Raffaella Corvasce

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ACCREDITAMENTO E QUALITÀ 8 giugno 2026, n. 52

“CENTRO RADIOLOGICO SAN SEVERO S.R.L.” (P. IVA 03990010716) – Autorizzazione all’esercizio, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c) e dell’art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dell’attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TC presso la struttura ubicata in San Severo (FG) alla Via San Giovanni Bosco nn. 22-22/A.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28/01/2021, successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022 di conferimento dell’incarico di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta;

Viste le LL.RR. del 29/12/2023 nn. 37 e 38 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 22 aprile 2024, n. 526 recante *“Approvazione del ‘Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1154 del 04 agosto 2025 *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0”. – Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Aggiornamento Allegato A-bis”*;

Visto il D.P.G.R. n. 442 del 06 agosto 2025 con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

Vista la D.G.R. n. 1368 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto: *“D.G.R. n. 1289/2021, recante ‘applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.’ Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”*;

Visto il D.P.G.R. n. 516 del 24 settembre 2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;

Vista la D.G.R. n. 1657 del 29 ottobre 2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 ‘Modello Organizzativo Maia 2.0’ e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”*;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità n. 35 del 20/04/2026

di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione *“Autorizzazione ed Accredimento Strutture di Specialistica Ambulatoriale”*.

In Bari presso la Sezione Accredimento e Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario incaricato e dalla Responsabile dell'Incarico E.Q. *“Autorizzazione ed Accredimento di Strutture di Specialistica Ambulatoriale”* della medesima Sezione, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 (*“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accredimento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”*) e s.m.i. prevede:

- all'art. 3 (*“Compiti della Regione”*), comma 3, lett. c) che *“Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento. (omissis)”*;
- all'art. 8 (*“Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie ... (omissis)”*), come modificato dall'art. 7 co. 1 lett. c) della L.R. n. 42/2024, che “
 1. Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune, nonché al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.
 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale sanitario da impiegare nella struttura”;
 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...) [tra le quali sono comprese le “strutture per la diagnostica per immagini con l'utilizzo di grandi macchine” di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3. della medesima legge – n.d.r.];
 4. ... (omissis)
 5. Il Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente, verificata la completezza della documentazione di cui al comma 2 e richieste eventuali integrazioni a tale scopo, accerta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione.
 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria ... (omissis);

... (omissis)”.

Con **D.D. n. 326 del 29/06/2025** il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha determinato *“di rilasciare parere di compatibilità favorevole per l'installazione di **n. 1 TC**, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i. in relazione alla richiesta trasmessa dal Comune di San Severo (FG) nell'arco temporale del **16° bimestre** per l'ambito territoriale del **DSS FG 51 – San Severo** dell'ASL Foggia a seguito dell'istanza di autorizzazione all'installazione presentata dalla società **“CENTRO RADIOLOGICO SAN SEVERO S.R.L.”**, P. IVA 03990010716, per prestazioni di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine, di cui all'art. 5, comma 1, punto 1.6.3, nella struttura ubicata a **San Severo (FG) in via San Giovanni Bosco nn. 22/22A** al piano terra ... (omissis).”*.

Con provvedimento prot. **n. 1594 del 11/07/2025** il Comune di San Severo ha determinato di *“(...) di rilasciare*

l'autorizzazione alla realizzazione per l'installazione di grandi macchine relative ad un impianto di TAC (TC) Marca Siemens - Modello SOMATOM GO UP - 64 strati, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. n. 9/2017 e ss. mm. e ii., al "Centro Radiologico San Severo S.R.L." - P. IVA: 03990010716, presso l'immobile ubicato in via San Giovanni Bosco, 22 - 22/A - piano terra e contraddistinto in catasto al foglio di mappa n. 31, particella n. 3381, sub 62, che rientra in zona Br2 "Aree residenziali di completamento a bassa densità" del vigente PUG;".

Con PEC del 15/12/2025 protocollata da questo Ente il 23/12/2025 con n. 725450 il legale rappresentante della Società "Centro Radiologico San Severo S.R.L." ha presentato "istanza per il rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio ai sensi della L.R. 9/2017, avendo ultimato i lavori, installato la TAC ed ottenuto il certificato di agibilità (giusto parere di compatibilità Regionale n. 326 del 29/06/2025). Si resta in attesa della comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L.241/90 nonché la data per il sopralluogo da parte della ASL per le prescritte verifiche strutturali ed organizzative."

Con **nota Prot. 83441 del 17/02/2026** la scrivente Sezione ha invitato:

- **il legale rappresentante della Società richiedente** a trasmettere alla scrivente Sezione e al Dipartimento di prevenzione dell'ASL FG:
 - **il cv** del direttore sanitario, reso dal medesimo sotto forma di autocertificazione;
 - **le pec** di trasmissione e le relative **ricevute di consegna** della notifica di pratica ex art. 46 c. 2 D. Lgs. 101/2020;
- **il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG**, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare, subordinatamente alla trasmissione da parte della società richiedente della documentazione di cui ai sopra riportati punti i) e ii), idoneo sopralluogo presso la citata struttura sanitaria, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi, generali e specifici **organizzativi, tecnologici e strutturali** previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i. alle Sezioni A – REQUISITI GENERALI, B.01.01 e B.01.03 (colonna di sinistra) e dalla L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine – **n. 1 TC** nella struttura di titolarità della società "CENTRO RADIOLOGICO SAN SEVERO S.R.L." ubicata in **San Severo (FG) al Viale San Giovanni Bosco n. 22/A-B-C angolo Via Reggio n. 2-4-6 comunicando l'esito alla scrivente Sezione"**.

Con pec del 18/02/2026, acquisita dalla Sezione accreditamento e Qualità al prot. n. **92964 del 20/02/2026** il legale rappresentante della Società ha riscontrato la prefata nota di integrazione documentale fornendo tutta la documentazione richiesta.

Con **nota dell'08/04/2026**, acquisita dalla Sezione Accreditamento e Qualità al prot. n. **E193339 del 09/04/2026**, il Dirigente SISP Nord del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Foggia ha comunicato quanto segue:

"(omissis) Disaminata la documentazione acquisita e valutate le risultanze del sopralluogo effettuato in data 20.03.2026 da parte del personale tecnico, presso la struttura in oggetto, si è accertato che la stessa possiede i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2010 e s.m.i., ai fini del rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio dell'attività specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi Macchine n. 1 TC.

Esprimono Parere Favorevole per quanto di competenza al rilascio dell'Autorizzazione all'Esercizio ai sensi dell'art. 8 comma 5 della Legge Regionale n. 9/2017 per lo svolgimento dell'Attività di Specialistica Ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di Grandi Macchine n. 1 TC, relativa alla struttura sita nel Comune di San Severo alla via San Giovanni Bosco n. 22/22A della Società "Centro Radiologico San Severo" s.r.l.. (...)".

Per tutto quanto innanzi esposto;

si propone di rilasciare alla società "CENTRO RADIOLOGICO SAN SEVERO S.R.L.", ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **l'autorizzazione all'esercizio per l'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine – n. 1 TC** (Marca Siemens - Modello SOMATOM GO UP - 64 strati) presso la struttura ubicata a San Severo (FG) in via San Giovanni Bosco nn. 22/22A al piano terra, il cui **responsabile Sanitario** è il **dott. Giovanni Ariano**, laureato in Medicina e Chirurgia e specialista in Radiologia - Diagnostica per immagini, con le seguenti precisazioni:

- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente ai sensi dell'art. 11, comma 2 lett.c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa alle apparecchiature grandi macchine;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *"Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno."*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto

☒ neutro
☐ non rilevato

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di rilasciare alla società “CENTRO RADIOLOGICO SAN SEVERO S.R.L.”, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c) e dell’art. 8, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., **l’autorizzazione all’esercizio per l’attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo di grandi macchine – n. 1 TC** (Marca Siemens - Modello SOMATOM GO UP - 64 strati) presso la struttura ubicata a San Severo (FG) in via San Giovanni Bosco nn. 22/22A al piano terra, il cui **responsabile Sanitario** è il **dott. Giovanni Ariano**, laureato in Medicina e Chirurgia e specialista in Radiologia - Diagnostica per immagini, con le seguenti precisazioni:
 - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente (oltre che al Comune, in relazione all’attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini senza utilizzo di grandi macchine) le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell’incarico ai fini della variazione, ai sensi dell’art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente ai sensi dell’art. 11, comma 2 lett.c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa alle apparecchiature grandi macchine;
- la presente autorizzazione si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell’art. 16, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. *“Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l’obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell’articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l’instaurarsi di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E’ facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l’assenza di cause di decadenza dell’autorizzazione all’esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell’autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno.”.*
- di notificare il presente provvedimento:
 - al legale rappresentante della società “CENTRO RADIOLOGICO SAN SEVERO S.R.L.” *centroradiologicosansevero@pec.it*;
 - al Direttore Generale dell’ASL FOGGIA;
 - Dipartimento di Prevenzione dell’ASL FG *dipartimento.prevenzione@mailcert.aslfg.it*;
 - al Sindaco del Comune di San Severo (Fg);

- all'Area V del Comune di San Severo (uff.suap@pec.comune.san-savero.fg.it).

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato mediante la piattaforma informatica "*Cifra2*", composto da pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18;
- sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- viene redatto in forma integrale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 214/DIR/2026/00055

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi
- EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta e Responsabile Pubblicazione
Maria Concetta Capozzi

EQ Autorizzazione e Accreditamento Strutture di Specialistica Ambulatoriale
Irene Vogiatzis

Il Dirigente della Sezione Accreditamento e Qualità
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 giugno 2026, n. 184

[ID: 14803 / VOAVO00000037] **Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006, alle condizioni nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 del parere n. 9 del 20/06/2022 della CTPNRR-PNIEC e alle condizioni nn. 3, 4, 5, 6 del parere SS PNRR n.1228 del 05/07/2022 di cui al decreto VIA-PNRR n. 203 del 23/08/2022. Progetto esecutivo "NPP 0373: Nodo Intermodale di Brindisi Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale"- Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: *"Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti"*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."*

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.G.R. n. 543 del 29.04.2026 ad oggetto *"Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto."*;

VISTO il D.P.G.R. n.242 del 30.04.2026 ad oggetto *"Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione"*.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *“Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”*.

PREMESSO CHE:

Con il Decreto n. 203 del 23/08/2022 è stata espressa la compatibilità ambientale del progetto in oggetto, subordinatamente al rispetto di specifiche condizioni ambientali.

Con nota acquisita al prot. MASE n. 73432 del 02/04/2026, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato istanza di avvio della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 8 contenute nel parere n. 9 del 20/06/2022 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, nonché alle condizioni nn. 3, 4, 5 e 6 del parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR n. 1228 del 05/07/2022, entrambi parte integrante del citato Decreto n. 203/2022.

Il suddetto Decreto di compatibilità ambientale, all'art. 4, commi 1 e 2, individua nel MASE l'Autorità competente per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., avvalendosi dei soggetti indicati nel parere n. 9 del 20/06/2022 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC. In particolare, per le condizioni oggetto della citata istanza, gli Enti coinvolti risultano essere:

- ARPA Puglia, per le condizioni nn. 2, 5, 6 e 8;
- Regione Puglia, per la condizione n. 5;
- ISPRA, per la condizione n. 6.

Il MASE provvede inoltre, in collaborazione con il Ministero della Cultura, alla verifica di ottemperanza delle condizioni contenute nel parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR n. 1228 del 05/07/2022.

Infine, con riferimento alla condizione ambientale n. 7 del parere n. 9 del 20/06/2022 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, è attualmente in corso uno specifico procedimento di verifica di ottemperanza identificato con ID 14751.

Con nota prot. n. 73432 del 23/04/2026, acquisita al protocollo regionale n. 226291 nella medesima data, il MASE ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura in oggetto e, contestualmente, ha richiesto alla Regione Puglia di esaminare la documentazione trasmessa dal proponente, al fine di esprimere il proprio parere in merito alla condizione ambientale per la quale risulta ente coinvolto, in conformità e nei termini previsti dall'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

EVIDENZIATO CHE:

la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 28, co. 2 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., è chiamata a riscontrare la seguente condizione ambientale:

N. 5 – *Le opere di trasparenza idraulica devono possedere caratteristiche che le rendano idonee a favorire l'attraversamento dell'infrastruttura lineare da parte della piccola e media fauna terrestre. Posto che le recinzioni dell'opera di linea possono costituire un ostacolo totale alla mobilità della fauna selvatica, devono essere previsti accorgimenti finalizzati ad indirizzare in modo efficace gli animali verso i passaggi.*

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la nota prot. n. 0032821 del 21.05.2026, acquisita al protocollo regionale n. 291910 nella medesima data, con la quale ARPA Puglia ha trasmesso il contributo specialistico della U.O.C. Ambienti Naturali

relativo alla condizione n. 5, cui si rinvia integralmente e che si allega alla presente determinazione quale Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa;

- gli elaborati esaminati ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni in argomento sono stati pubblicati sul sito web del MASE al link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8108/18882>
- l'attività istruttoria e le valutazioni espresse dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali della Regione Puglia (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7) di cui al parere prot. n. 0309854 del 28.05.2026, cui si rinvia integralmente e che si allega alla presente determinazione quale Allegato 2, parte integrante e sostanziale della stessa.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI.”**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di ritenere, sulla base della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni contenute nell'Allegato 2 alla presente determinazione, che la condizione ambientale n. 5 di cui al parere n. 9 del 20/06/2022 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, parte integrante del Decreto n. 203/2022, relativa al progetto esecutivo “NPP 0373: Nodo Intermodale di Brindisi – Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale”, proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., risulti ottemperata.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato 1: Parere ARPA prot. n. 0032821 del 21.05.2026;

Allegato 2: Parere CTVIA prot. n. 0309854 del 28.05.2026.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V –
- Commissione Tecnica VIA-VAS

- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio;
- ARPA Puglia;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 è pubblicato:

- ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021 e dell'art. 6 della DGR n. 1989/2025, sull'Albo Pretorio on line della Regione Puglia, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi), salvo diversi termini previsti da norme speciali per particolari tipologie di atti, indicati dal soggetto richiedente la pubblicazione;
- ai sensi della L.R. n. 15/2008, con le finalità di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti;
- ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Parere ARPA prot. n. 0032821 del 21.05.2026.pdf - 7d6aa0a37445cd82ffe78c627d0be12daea2150db72ec100cd18fb1909818003
Parere CT VIA prot. n. 0309854 del 28.05.2026..pdf - eeceaea532c4ff8cbbd1a176f2d240c0e6a100aa83efdf06b26693bb7878c4f39

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 089/DIR/2026/00189

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale
Carmela Mafrica
- E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Firmato digitalmente da:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale
Carmela Mafrica

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

ARPA PUGLIA	U
Protocollo N. 001/2026 del 21/05/2026	



ARPA PUGLIA

Cod. Titolario: 3.21.1

Fascicolo: ID: 14803 VERIFICA DI OTTEMPERANZA - NPP 0373 NODO INTERMODALE DI BRINDISI

Categoria: Pareri

Cod. prest.: OTT_001



Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione IV – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
va@PEC.mase.gov.it

p.c. **Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.**
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Regione Puglia
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità
Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Commissione Tecnica PNRR - PNIEC

Ministero della Cultura
Soprintendenza speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA PUGLIA
Direzione Scientifica
UOC Ambienti Naturali

1

Oggetto: [ID: 14803 / VOAVO00000037] Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 del parere n. 9 del 20/06/2022 della CTPNRR-PNIEC e alle condizioni nn. 3, 4, 5, 6 del parere SS PNRR n.1228 del 05/07/2022 di cui al decreto VIA-PNRR n. 203 del 23/08/2022. Progetto esecutivo "NPP 0373: Nodo Intermodale di Brindisi Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale". Comunicazione procedibilità istanza e responsabile procedimento.

Parere ARPA Puglia

Rif.1: Nota Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n.87361 del 23/04/2026 (prot. ARPA Puglia n.25923 del 23/04/2026)

Rif.2: Decreto del Ministero della Transizione Ecologica in concerto con Ministero della Cultura n.203 del 23/08/2022

Rif.3: Parere Commissione Tecnica PNRR - PNIEC n.9 del 20/06/2022

Con riferimento al procedimento in oggetto, Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione IV Procedure di Valutazione VIA e VAS, con la nota in *Rif.1*, ha comunicato alla scrivente Agenzia che Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza di avvio della verifica di ottemperanza, richiedendo ad ARPA Puglia di procedere con la verifica relativamente alle condizioni ambientali nn. 2, 5, 6 e 8. Dopo aver visionato la documentazione prodotta dal Proponente e disponibile all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8108/18882>

si esprimono, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**Condizione ambientale n.2 del parere della Commissione Tecnica PNRR - PNIEC n.9 del 20/06/2022**

La condizione ambientale n.2 è la seguente:

Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	Acque sotterranee
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere definite con esattezza le sostanze che si prevede di utilizzare per la posa tramite perforazione dei pali profondi e le altre attività nel sottosuolo, (quali ad esempio l'utilizzo di oli disarmanti) specificando le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche degli stessi. In ogni caso dovranno essere utilizzati fluidi di lubrificazione non inquinanti e degradabili e fluidi di perforazione biodegradabili, allo scopo di evitare contaminazione delle falde. Le schede di sicurezza di dette sostanze dovranno essere trasmesse ad Arpa Puglia per una valutazione. I lavori per lo scavo e la realizzazione dei pali per le fondazioni delle pile dei viadotti V01 e V02, dovranno essere realizzati per mezzo di sistemi di impermeabilizzazione, per impedire fenomeni di cross-contamination.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Arpa Puglia

Documentazione analizzata per verificare l'idoneità della condizione ambientale n.2

- c50ca773-cb4b-4a0d-b3e5-1b07c319ff0d – RD_2 "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali – Marzo 2026";
- cef8939b-c904-44e0-b942-bc489fe0a2a9 – PC2_1 "PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO - Relazione generale – Marzo 2026".

2

Considerazioni ARPA Puglia

Nell'elaborato RD_2 "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali – Marzo 2026" il Proponente dichiara che: *"Si premette che nel PD la perforazione è prevista con l'adozione di fanghi bentonitici, sostanza di origine naturale, non inquinante delle falde e degradabile. L'Appaltatore adotta nel PE, per le perforazioni dei pali dei viadotti V01 e V02, un tuboforma provvisorio come sistema di impermeabilizzazione in alternativa ai fanghi bentonitici previsti nel PD per tutta l'estensione del primo strato relativo ai depositi marini terrazzati; la perforazione all'interno del successivo strato di argille subappennine non necessita di fluidi in virtù della coesione dell'argilla. Per quanto riguarda gli oli disarmanti questi saranno del tipo MasterFinish RL 418 disarmante per la scassero del calcestruzzo, con caratteristiche di bassa viscosità, a base di oli vegetali. Biodegradabile ed ecologico. Per tali aspetti si rimanda al capitolo 2 e al paragrafo 7.1 del "Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo". Inoltre il Proponente ha trasmesso all'All.6 dell'elaborato PC2_1 "PIANO DI UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO DI PROGETTO ESECUTIVO - Relazione generale – Marzo 2026" la scheda tecnica dell'olio disarmante "MasterFinish RL 418".*

Il Proponente dunque, come richiesto nella condizione, utilizzerà sia per la perforazione che come oli disarmanti materiali non inquinanti e biodegradabili e, nella realizzazione dei pali per le fondazioni delle pile dei viadotti V01 e V02, metterà in atto sistemi di impermeabilizzazione, al fine di evitare fenomeni di cross – contamination.

Alla luce di quanto sopra esposto e rappresentato, questa Agenzia, in qualità di Ente coinvolto, esprime la seguente valutazione sull'idoneità della documentazione fornita dal Proponente alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.2:

Condizione ambientale n. 2: idonea**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**Condizione ambientale n.5 del parere della Commissione Tecnica PNRR - PNIEC n.9 del 20/06/2022**

Si rimanda al contributo specialistico predisposto dalla U.O.C. Ambienti Naturali prot. n.32712 del 21/05/2026, allegato alla presente.

Condizione ambientale n.6 del parere della Commissione Tecnica PNRR - PNIEC n.9 del 20/06/2022

La condizione ambientale n.6 è la seguente:

Condizione Ambientale n. 6	
Macrofase	Atto Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Progetto di Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Progetto di Monitoraggio Ambientale deve essere revisionato tenendo conto delle seguenti integrazioni e modifiche: Acque superficiali Integrare il PMA con la localizzazione di due punti di monitoraggio sul Canale di Levante, a monte e a valle del recapito in esso del canale (EN11) proveniente dalla vasca di laminazione, da denominarsi ASU_03 e ASU_04. In tali punti dovranno essere condotti indagini quantitative (Portata) e qualitative (Parametri chimico-fisici e Parametri chimici) previsti per i punti ASU_01 e ASU_02. Le attività di monitoraggio delle acque superficiali per la componente "Parametri biologici e fisico-grafico-ambientali" devono essere articolate nella seguente modalità: - il LIMACO deve essere valutato con frequenza trimestrale in tutti i punti di monitoraggio delle acque superficiali individuati sul Fiume Grande e sul Canale di Levante, attraverso la misura dei parametri chimici e chimico-fisici a cui fa riferimento l'indice e il relativo calcolo utilizzando la metodologia corretta (D.M. 260/2010). - il rilievo dello stato della comunità bentonica (STAR-ICM) e della comunità ittica (NISECI) nei punti individuati sul Fiume Grande e sul Canale di Levante, deve essere effettuato prevedendo una campagna di rilievo in AO e in PO, e con frequenza annuale in CO; - il rilievo della funzionalità fluviale (IFF) lungo l'asta del Fiume Grande e del Canale di Levante deve essere effettuato su un tratto comprendente l'intero sviluppo interessato dalle opere di progetto (opere di attraversamento e opere di sistemazione idraulica) e un tratto di 500 metri a monte e a valle di esso, effettuati su tre campagne (una campagna AO, una campagna CO da effettuarsi immediatamente al termine delle opere direttamente interferenti con l'alveo, una campagna PO). I rilievi dovranno essere effettuati secondo i protocolli di campionamento e rilievo propri di ciascuna metodica mentre il calcolo del valore degli indici dovrà essere effettuato con le procedure previste dai rispettivi manuali di applicazione. Biodiversità Nell'ambito della tipologia di monitoraggio VEG di tipo "4" (Monitoraggio dello stato di conservazione dei cumuli di suolo vegetale depositati in cantiere), deve essere prevista la verifica dell'eventuale presenza di specie esotiche invasive di rilevanza unionale, nazionale e regionale. In caso di evidenza di presenza di tali specie, devono essere attivate specifiche azioni di controllo ed eradicazione.

3

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Condizione Ambientale n. 6	
	Le attività di monitoraggio VEG di tipo "3" (Monitoraggio delle specie vegetali messe a dimora) devono essere condotte, in Post Operam, per un periodo di tre anni dal termine dei lavori. Le attività di monitoraggio sulla fauna devono prevedere una tempistica in Ante Operam ed in Post Operam di 12 mesi, allo scopo di poter monitorare un intero ciclo annuale. Monitoraggio ambientale connesso PUT Si dovrà prevedere uno specifico monitoraggio delle matrici ambientali interessate dall'esposizione del PUT (materiali da scavo, acque superficiali di ruscellamento e percolazione e acque sotterranee), nelle aree interessate, per le fasi AO, CO e PO. Restituzione dei dati Integrare il PMA con le modalità di scambio delle informazioni dei monitoraggi sia in termini di rapporti periodici che in formato digitale che dovranno essere concordate con il MITE.
Termine arrivo Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ISPRA, Arpa Puglia

Documentazione analizzata per verificare l'idoneità della condizione ambientale n.6

- 4d63c501-1eb5-412b-af40-6309e85f466a – RO_1 "Relazione di ottemperanza – Marzo 2026";
- c50ca773-cb4b-4a0d-b3e5-1b07c319ff0d – RO_2 "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali – Marzo 2026";
- 40299e10-56c6-4378-8b7f-d4381f4ba7cc – PC1_1 "Relazione Generale – Progetto di Monitoraggio Ambientale Nodo Intermodale di Brindisi – Marzo 2026";
- 173658fa-a202-49c2-8e2f-827735682237 – PC1_2 "Progetto di Monitoraggio Ambientale - Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio – Marzo 2026";

4

Considerazioni ARPA Puglia

Si rileva quanto di seguito, fatte salve le ulteriori valutazioni degli altri Enti coinvolti.

Acque superficiali

Nell'elaborato RO_1 "Relazione di ottemperanza – Marzo 2026" il Proponente dichiara quanto segue: *"Il PMA include l'individuazione di due punti di monitoraggio sul Canale di Levante, a monte e a valle del recapito in esso del canale (IN11) proveniente dalla vasca di laminazione denominati ASU_03 e ASU_04. In tali punti saranno condotte indagini quantitative (Portata) e qualitative (Parametri chimico-fisici e Parametri chimici) così come previsti per i punti ASU_01 e ASU_02..... I monitoraggi rispetteranno i protocolli di campionamento e rilievo propri di ciascuna metodica mentre il calcolo del valore degli indici sarà eseguito con le procedure rispettivamente previste dai manuali di applicazione come descritti nel PMA".* Tali modifiche prescritte nella condizione n.6 sono riportate nel par.4.1 dell'elaborato PC1_1 "Relazione Generale – Progetto di Monitoraggio Ambientale Nodo Intermodale di Brindisi – Marzo 2026". Nella tabella a pg.6 dello stesso elaborato il Proponente riporta le condizioni relative al monitoraggio ambientale prescritte nel parere della Commissione Tecnica PNRR - PNIEC n.9 del 20/06/2022 con Indicazioni relative al recepimento ed ottemperanza delle stesse. Il proponente ha dunque ottemperato alla condizione ambientale relativamente alle acque superficiali, integrando il Progetto di Monitoraggio Ambientale con quanto richiesto.

Biodiversità

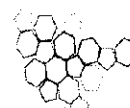
Si rimanda al contributo specialistico predisposto dalla U.O.C. Ambienti Naturali prot. n.32712 del 21/05/2026, allegato alla presente.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**Monitoraggio ambientale connesso al PUT**

Nell'elaborato RO_2 "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali – Marzo 2026" il Proponente dichiara quanto segue: *"Il monitoraggio delle matrici ambientali connesse all'attuazione del PUT (materiali da scavo, acque superficiali di ruscellamento e percolazione e acque sotterranee), configurandosi come attività gestionale e di controllo operativa in fase di cantiere, sarà attuato nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che sarà redatto dall'Appaltatore all'avvio dei lavori. Pertanto la presente condizione ambientale verrà riproposta in ottemperanza in detta fase. Tali controlli non configurano un monitoraggio ambientale ai sensi del PMA, ma verifiche operative di conformità alla gestione delle terre e rocce da scavo. Le operazioni di caratterizzazione, controllo e monitoraggio in corso d'opera, finalizzate alla conferma della previsione progettuale, saranno svolte in conformità alla normativa vigente in materia ed in particolare a quanto disposto dall'allegata 9 al DPR 120/2017".* Si riscontra positivamente quanto dichiarato dal Proponente e si constata che nel PMA non risulta essere presente alcun specifico monitoraggio delle matrici ambientali connesse all'attuazione del PUT ma che verranno eseguiti ulteriori campionamenti nel rispetto da quanto previsto dal D.P.R. 120/2017. Relativamente alle acque sotterranee si prescrive che l'attività di monitoraggio debba proseguire anche nelle fasi di CO e PO.

Restituzione dei dati

Nell'elaborato RO_1 "Relazione di ottemperanza – Marzo 2026" il Proponente dichiara che: *"In ottemperanza alla prescrizione, i risultati dei monitoraggi ambientali previsti dal PMA saranno raccolti in rapporti periodici e trasmessi al MASE e ad ARPA Puglia con cadenza semestrale. I medesimi risultati saranno altresì condivisi attraverso il sistema informativo SIGMAP, che sarà reso disponibile per la consultazione online mediante accesso riservato. A tal fine, sarà inoltrata al MASE e ad ARPA Puglia apposita richiesta di abilitazione al sistema, finalizzata alla creazione di profili utente dedicati; a seguito dell'attivazione, saranno rilasciate le credenziali di accesso che consentiranno agli Enti di consultare in autonomia i dati e la documentazione caricati sulla piattaforma".* Il Proponente ha apportato le modifiche richieste e dichiarate all'interno del paragrafo 3.6 dell'elaborato PC1_1 "Relazione Generale – Progetto di Monitoraggio Ambientale Nodo Intermodale di Brindisi – Marzo 2026". Si condivide positivamente quanto riportato dal Proponente nel PMA.

5

Alla luce di quanto sopra esposto e rappresentato, questa Agenzia, in qualità di Ente coinvolto, esprime la seguente valutazione sull'idoneità della documentazione fornita dal Proponente alla verifica di ottemperanza della **condizione ambientale n.6:**

Acque superficiali: idonea**Biodiversità: parzialmente idonea**

Il PMA dovrà essere integrato con le seguenti informazioni:

- individuazione durante la fase di ante operam di "specie target" su cui eseguire il monitoraggio come previsto dalle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.);
- per l'avifauna, elevamento a 3 anni della durata del monitoraggio nella fase PO;
- sempre per l'avifauna, definizione della durata delle campagne di monitoraggio e la frequenza;
- per le attività di monitoraggio VEG di tipo "3" (Monitoraggio delle specie vegetali messe a dimora), previsione anche di un monitoraggio dello stato fitosanitario, da rilevare sin da prima dell'inizio dei lavori (punto zero di riferimento);
- nell'ambito della tipologia di monitoraggio VEG di tipo "4" (Monitoraggio dello stato di conservazione dei cumuli di suolo vegetale deposita in cantiere), specificazione delle modalità di controllo ed eradicazione

Monitoraggio ambientale connesso al PUT: parzialmente idonea

Relativamente alle acque sotterranee si prescrive che l'attività di monitoraggio debba proseguire anche nelle fasi di CO e PO.

Restituzione dei dati: idonea**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpupuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**Condizione ambientale n.8 del parere della Commissione Tecnica PNRR - PNIEC n.9 del 20/06/2022**

La condizione ambientale n.8 è la seguente:

Condizione Ambientale n. 8	
Macrofase	Ante Operam - Corso d'opera - Post Operam
Fase	Fase precedente la cantierizzazione - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	I risultati dei monitoraggi ambientali previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MiTE e all'ARPA Puglia con periodicità semestrale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

Documentazione analizzata per verificare l'idoneità della condizione ambientale n.8

- 4d63c501-1eb5-412b-af40-6309e85f466a - RO_1 "Relazione di ottemperanza - Marzo 2026".

Considerazioni ARPA Puglia

Nell'elaborato RO_1 "Relazione di ottemperanza - Marzo 2026", il Proponente dichiara che: *"In ottemperanza alla prescrizione, i risultati dei monitoraggi ambientali previsti dal PMA saranno raccolti in rapporti periodici e trasmessi al MASE e ad ARPA Puglia con cadenza semestrale. I medesimi risultati saranno altresì condivisi attraverso il sistema informativo SIGMAP, che sarà reso disponibile per la consultazione online mediante accesso riservato. A tal fine, sarà inoltrata al MASE e ad ARPA Puglia apposita richiesta di abilitazione al sistema, finalizzata alla creazione di profili utente dedicati; a seguito dell'attivazione, saranno rilasciate le credenziali di accesso che consentiranno agli Enti di consultare in autonomia i dati e la documentazione caricati sulla piattaforma"*. Si condivide positivamente quanto proposto dal Proponente.

6

Alla luce di quanto sopra esposto e rappresentato, questa Agenzia, in qualità di Ente coinvolto, esprime la seguente valutazione sull'idoneità della documentazione fornita dal Proponente alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale n.8:

Condizione ambientale n. 8: idonea**Conclusioni**

Considerate le valutazioni sopra riportate, alla luce di quanto sopra espresso e per quanto rappresentato, la documentazione fornita dal Proponente per la verifica **non può considerarsi totalmente idonea per l'ottemperanza della condizione ambientale n. 6 (componente Biodiversità e Monitoraggio ambientale connesso al PUT)** del parere n.9 del 20/06/2022 della Commissione Tecnica PNRR - PNIEC, necessitando, allo stato attuale, di integrazioni.

Si allega alla presente il contributo specialistico predisposto dalla U.O.C. Ambienti Naturali prot. n.32712 del 21/05/2026.

Distinti saluti

Il Funzionario istruttore:
Ing. Ettore Tollemeto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

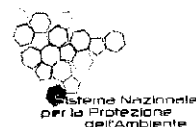


**Il Dirigente Responsabile UOS Pareri, Autorizzazioni,
Ispezioni e Supporto ai Servizi Territoriali**



**Il Direttore dei Servizi Territoriali DAP BR
Il Direttore del DAP BR ARPA PUGLIA**
(Dott.ssa Anna Maria D'Annunzio)





ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Brindisi
Direttore e Dirigente U.O.C. Servizio Territoriale
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Oggetto: [ID: 14803/VOAV000000037] Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 del parere n. 9 del 20/06/2022 della CTPNRR-PNIEC e alle condizioni nn. 3, 4, 5, 6 del parere SS PNRR n.1228 del 05/07/2022 di cui al decreto VIA-PNRR n. 203 del 23/08/2022. Progetto esecutivo "NPP 0373: Nodo Intermodale di Brindisi Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale". Richiesta valutazioni specialistiche di competenza.

Rif.: Nota MASE prot. n. 87361 del 23/04/2026 (prot. ARPA Puglia n. 25923 del 23/04/2026)

Riscontro della U.O.C. Ambienti Naturali alla richiesta di supporto tecnico specialistico del Servizio Territoriale DAP Brindisi (prot. ARPA Puglia n. 29050 del 07/05/2026).

Proponente: FS ENGINEERING Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Con riferimento alla richiesta di supporto tecnico pervenuta dal Servizio Territoriale DAP Brindisi, di cui al protocollo agenziale n. 29050 del 07/05/2026, con la presente si rappresenta quanto segue.

L'intervento (fig. 1) consiste nella realizzazione di un'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale e si compone di due lotti:

- lotto 1 - collegamento tra la Dorsale del Consorzio ASI di Brindisi (Porto di Brindisi) e la nuova Stazione Elementare (opere a carico del Comune di Brindisi);
- lotto 2 - nuova tratta ferroviaria di collegamento tra la suddetta nuova Stazione Elementare e la linea Bari - Lecce (opere a carico di RFI).

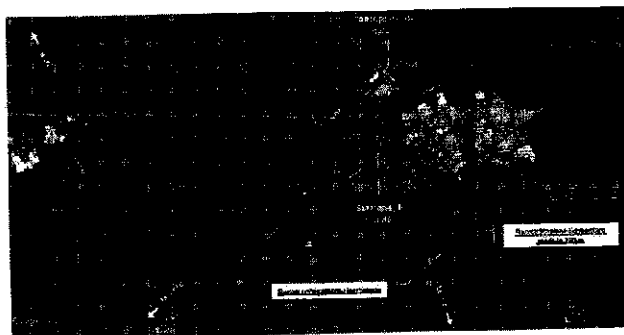


Figura 1: Inquadramento territoriale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



Nello specifico la richiesta di supporto riguarda la valutazione dell'ottemperanza alle condizioni ambientali n. 5 e 6 (Biodiversità), contenute nel parere n. 9 del 20/06/2022 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, parte integrante del decreto del MASE n. 203 del 23/08/2022 di compatibilità ambientale, per le quali ARPA Puglia è ente coinvolto.

Pertanto, con la presente si trasmette il contributo dell'U.O.C. Ambienti Naturali relativo alle condizioni ambientali nn. 5 e 6 del suddetto parere, riguardanti il procedimento in oggetto.

Testo della condizione ambientale n. 5

Condizione Ambientale n. 5	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della prescrizione	Le opere di trasparenza idraulica devono possedere caratteristiche che le rendano idonee a favorire l'attraversamento dell'infrastruttura lineare da parte della piccola e media fauna terrestre. Poiché le recinzioni dell'opera di linea possono costituire un ostacolo totale alla mobilità della fauna selvatica, devono essere previsti accorgimenti finalizzati ad indirizzare in modo efficace gli animali verso i passaggi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

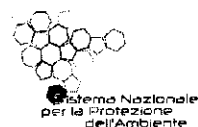
Testo della condizione ambientale n. 6

Condizione Ambientale n. 6	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Progetto di Monitoraggio Ambientale
	Il Progetto di Monitoraggio Ambientale deve essere revisionato tenendo conto delle seguenti integrazioni e modifiche:
	Biodiversità
	Nell'ambito della tipologia di monitoraggio VEG di tipo "4" (Monitoraggio dello stato di conservazione dei cumuli di suolo vegetale depositati in cantiere), deve essere prevista la verifica dell'eventuale presenza di specie esotiche invasive di rilevanza unionale, nazionale e regionale. In caso di evidenza di presenza di tali specie, devono essere attivate specifiche azioni di controllo ed eradicazione.
	Le attività di monitoraggio VEG di tipo "3" (Monitoraggio delle specie vegetali messe a dimora) devono essere condotte, in Post Operam, per un periodo di tre anni dal termine dei lavori.
	Le attività di monitoraggio sulla fauna devono prevedere una tempistica in Ante Operam ed in Post Operam di 12 mesi, allo scopo di poter monitorare un intero ciclo annuale.

Riscontro ARPA Puglia - La documentazione esaminata, disponibile sul portale del MITE al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8108/18882> e attinente alla componente "Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi", è la seguente:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



- [1] Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione generale (codice IAFD00E22RGMA0000001A);
- [2] Planimetria di localizzazione punti di monitoraggio (codice IAFD00E22P5MA0000001A);
- [3] Opere a verde - Carta degli habitat [codice IAFD00EZZC4IA0000002B];
- [4] Opere a verde - Relazione descrittiva opere a verde (codice IAFD00EZZRGIA0000001D);
- [5] Opere a verde - Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione tav. 3 (codice IAFD00EZZP8IA0001003C);
- [6] Opere a verde - Sottopasso faunistico - IN01 (codice IAFD00EZZBZIA0000001D);
- [7] Relazione di ottemperanza relativa alle seguenti condizioni ambientali contenute nei pareri allegati al D.M. 203 del 23.08.2022: N. 1, 6 e 8 del Parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 9 del 20.06.2022 (codice IAFD00E22RHMD0000001A);
- [8] Relazione di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006, relativa alle seguenti condizioni ambientali nei pareri allegati al D.M. 203 del 23.08.2022: 1, 2, 3, 4, 5, 6 del Parere n. 9 del 20/06/2022 (Commissione Tecnica PNRR-PNIEC); 3, 4, 5, 6 del Parere MIC_SS_PNRR|-1228-P del 5 luglio 2022 (MIC)" (codice IAFD00EZZRHMD0000002D).

Relativamente alla condizione ambientale 5 della Commissione PNRR-PNIEC, per la quale ARPA Puglia è ente coinvolto, nell'elaborato [8] il Proponente recepisce la prescrizione come di seguito illustrato.

CONDIZIONE AMBIENTALE	5
PRESCRIZIONE DELLA CDS	7
MACROFASE	Ante Operam
FASE	Progettazione Esecutiva
AMBITO DI APPLICAZIONE	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
OGGETTO DELLA PRESCRIZIONE	Le opere di trasparenza idraulica devono possedere caratteristiche che le rendano idonee a favorire l'attraversamento dell'infrastruttura lineare da parte della piccola e media fauna terrestre. Poiché le recinzioni dell'opera di linea possono costituire un ostacolo totale alla mobilità della fauna selvatica, devono essere previsti accorgimenti finalizzati ad indirizzare in modo efficace gli animali verso i passaggi.
TERMINE AVVIO VERIFICA OTTEMPERANZA	Progettazione esecutiva
ENTE VIGILANTE	MTE
ENTI COINVOLTI	Regione Puglia, ARPA Puglia
RISCONTRO PROGETTUALE ED ELABORATI INTERESSATI	Per la connessione degli habitat si considera il tombino IN01 come sottopasso faunistico (tombino a doppia canna 2.0m x 1.5m). L'opera garantisce la trasparenza alla piccola fauna sia in relazione all'infrastruttura ferroviaria che alla viabilità compianare NV02 in progetto, garantendo l'accesso al canale a valle in prossimità del Parco Naturale Regionale "Sabina di Punta della Contessa". Tale opera costituisce il collegamento tra monte e valle dell'idraulica di piattaforma, quindi risulterà prevalentemente asciutto per la maggior parte dell'anno. La presenza di imbocchi a raso con il piano campagna non richiede opere strutturali aggiuntive per garantire la sua funzionalità come sottopasso faunistico. In PE è stato predisposto un invito alla fauna in quella direzione con arbusti, sistemando anche a macchia l'area perimetrate in prossimità degli imbocchi. Risulta, inoltre, possibile l'attraversamento dell'infrastruttura lineare al di sotto del nuovo ponte ferroviario (VI01) sulla SS613 e al di sotto del ponte ferroviario sul Fiume Grande (VI02). E', altresì, verificata l'assenza in tali punti di ostacoli costituiti da recinzioni.* Relazione descrittiva opere a verde IAFD00EZZRGIA0000001 Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione tav. 3 IAFD00EZZP8IA0001003 Sottopasso faunistico - IN01 IAFD00EZZBZIA0000001

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



Per quanto concerne il recepimento della condizione ambientale 6, invece, il Proponente dichiara che il Progetto di Monitoraggio Ambientale [1], nella fattispecie per la componente esaminata, è stato redatto sulla base delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – Indirizzi metodologici specifici per componente/fattore ambientale: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) REV. 1 del 13 marzo 2015". Inoltre, nell'elaborato [7] il Proponente dichiara che il PMA è stato revisionato tenendo conto delle seguenti integrazioni e modifiche:

[.....]

2. Biodiversità

Nell'ambito della tipologia di monitoraggio VEG di tipo "4" (Monitoraggio dello stato di conservazione dei cumuli di suolo vegetale depositati in cantiere), è prevista la verifica dell'eventuale presenza di specie esotiche invasive di rilevanza unionale, nazionale e regionale. In caso di evidenza di presenza di tali specie, saranno attivate specifiche azioni di controllo ed eradicazione.

Le attività di monitoraggio VEG di tipo "3" (Monitoraggio delle specie vegetali messe a dimora) previste nel PMA saranno condotte in Post Operam, per un periodo di tre anni dal termine dei lavori.

Le attività di monitoraggio sulla fauna previste rispetteranno una tempistica in Ante Operam ed in Post Operam di 12 mesi per poter monitorare come richiesto dalla prescrizione un intero ciclo annuale.

[.....]

Alla luce della verifica effettuata sulla documentazione e di quanto sopra detto, si prende atto e si concorda con quanto proposto dalla Società ai fini dell'ottemperanza della condizione ambientale 5 del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 9 del 20/06/2022 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

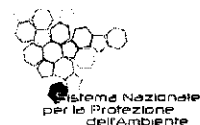
Per quanto riguarda, invece, la verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 6 questa U.O.C. formula le seguenti osservazioni:

- in merito alla presenza di specie faunistiche tutelate, questa Agenzia evidenzia che la DGR n. 2442/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia" contiene i dati di distribuzione degli habitat e delle specie vegetali animali di interesse comunitario, inclusi in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CEE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE, individuati nel territorio della Regione Puglia. Dalla consultazione dei dati vettoriali, disponibili in rete nella forma di shapefile¹ e rappresentati in maglie di dimensione 10 x 10 km, si evince che nell'area di interesse dell'intervento non ricade nessun habitat di importanza comunitaria mentre è presente una specie vegetale *Ruscus aculeatus* L.. Per quanto attiene la fauna di interesse comunitario, invece, l'area è compresa nella griglia di distribuzione di n. 43 specie di Uccelli, n. 4 di Anfibi, n. 8 di Rettili, n. 2 di Mammiferi, n. 1 di Invertebrati terrestri. Nella tabella seguente sono elencate le specie suddivise per classe di appartenenza.

Tabella 1 – Specie animali e vegetali di interesse comunitario potenzialmente presenti nell'area interessata dall'intervento

CLASSE	CODICE SPECIE	NOME SPECIE	NOME COMUNE
Uccelli	A002	<i>Gavia arctica</i>	Strolaga mezzana
	A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso

¹ https://sit.puglia.it/portal/portale_rete_natura_2000/Documenti/habitat.



CLASSE	CODICE SPECIE	NOME SPECIE	NOME COMUNE
	A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino comune
	A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta
	A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica
	A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Valpoca
	A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola
	A059	<i>Aythya ferina</i>	Morigione
	A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata
	A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta
	A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
	A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale
	A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia
	A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta comune
	A133	<i>Burhinus oedipnemus</i>	Occhione comune
	A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino comune
	A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato
	A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera
	A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino
	A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune
	A180	<i>Larus genei</i>	Gabbiano roseo
	A181	<i>Larus audouinii</i>	Gabbiano corso
	A242	<i>Melanocorypha calandria</i>	Calandra comune
	A243	<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella
	A255	<i>Anthus campestris</i>	Calandro
	A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola
	A276	<i>Saxicola torquata</i>	Saltimpalo
	A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino europeo
	A341	<i>Lanius senator</i>	Averla capirossa
	A356	<i>Passer montanus</i>	Passero mattuglio
	A459	<i>Larus cachinnans</i>	Gabbiano del Caspio
	A604	<i>Larus michahellis</i>	Gabbiano reale zampegialle
	A621	<i>Passer italiae</i>	Passero italiano
	A767	<i>Mergellus albellus</i>	Pesciaiola
	A768	<i>Numenius arquata arquata</i>	Chiurlo maggiore
	A773	<i>Ardea alba</i>	Airone bianco maggiore
	A855	<i>Mareca penelope</i>	Fischione
	A857	<i>Spatula clypeata</i>	Mestolone
	A861	<i>Calidris pugnax</i>	Combattente
	A862	<i>Hydrocoloeus minutus</i>	Gabbianello
	A863	<i>Thalasseus sandvicensis</i>	Beccapesci
	A875	<i>Microcarbo pygmeus</i>	Marangone minore
	A889	<i>Mareca strepera</i>	Canapiglia
Anfibi	MED1210	<i>Pelophylax kl. esculentus</i>	Rana ibrida dei fossi
	MED2361	<i>Bufo bufo</i>	Rospo comune
	MED5357	<i>Bombina pachypus</i>	Ululone appenninico
	MED6962	<i>Bufo viridis Complex</i>	Rospo smeraldino
Rettili	MED1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine palustre europea
	MED1224	<i>Caretta caretta</i>	Tartaruga marina comune
	MED1250	<i>Podarcis siculus</i>	Lucertola campestre
	MED1263	<i>Lacerta viridis</i>	Ramarro orientale
	MED1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	Cervone
	MED1283	<i>Coronella austriaca</i>	Colubro liscio
	MED5670	<i>Hierophis viridiflavus</i>	Biacco

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460253
 e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



CLASSE	CODICE SPECIE	NOME SPECIE	NOME COMUNE
	MED6095	<i>Zamenis situla</i>	Colubro leopardino
Mammiferi	MED1326	<i>Plecotus auritus</i>	Orecchione comune
	MED2016	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	Pipistrello albolimbato
Invertebrati terrestri	MED1044	<i>Coenagrion mercuriale</i>	Azzurrina di Mercurio
Specie vegetali	MED1849	<i>Ruscus aculeatus</i> L.	Pungitopo

Nonostante l'area interessata dal progetto non sia tutelata dalla normativa comunitaria (Direttive Habitat e Uccelli), dunque, la consultazione dei dati vettoriali della DGR n. 2442/2018 ha evidenziato che è inclusa negli areali di distribuzione potenziale di una specie vegetale e di numerose specie animali, soprattutto di avifauna. Le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i)" definiscono che per la caratterizzazione qualitativa dei popolamenti e delle comunità potenzialmente interferiti da un'opera nelle fasi di cantiere, di esercizio e di eventuale dismissione, si dovranno individuare specie *target* tra quelle presenti nell'area ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, o protette da leggi nazionali e regionali, incluse in Liste Rosse internazionali, nazionali e regionali o endemiche, specie relitte e specie chiave (es. specie ombrello e specie bandiera);

- nel PMA sono state definiti obiettivi del monitoraggio, parametri descrittivi nonché localizzazione, frequenza, durata e modalità dei campionamenti sia per la vegetazione che per le classi di fauna Mammiferi, Rettili e Anfibi come previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i)";
- il Proponente dichiara che il monitoraggio della fauna sarà realizzato attraverso due tipi di indagine:

Indagine tipo E: Analisi dei popolamenti faunistici – Anfibi, Rettili, Mammiferi;

Indagine tipo F: Analisi delle comunità ornitiche significative e stabili degli ecosistemi.

In AO e PO la durata del monitoraggio prevista è pari a 1 anno, mentre nel CO avrà durata pari a quella di realizzazione dell'opera.

In merito a tale aspetto, questa Agenzia ritiene opportuno, almeno per la classe Uccelli (indagine di tipo F), elevare a 3 anni la durata del monitoraggio nella fase PO, al fine di definire l'assenza di impatti a medio/lungo termine seguendo il principio di precauzione così come previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i)". Sempre riguardo all'avifauna, il PMA non individua la durata delle campagne di monitoraggio e la frequenza;

- per le attività di monitoraggio VEG di tipo "3" (Monitoraggio delle specie vegetali messe a dimora), il proponente prevede di effettuare il controllo della corretta localizzazione ed esecuzione dei reimpianti e la verifica del grado di attecchimento e accrescimento di individui e specie arboree e arbustive. Ad integrazione, si ritiene necessario prevedere anche un monitoraggio dello stato fitosanitario della vegetazione messa a dimora, da rilevare sin da prima dell'inizio dei lavori (punto zero di riferimento);
- relativamente alla tipologia di monitoraggio VEG di tipo "4" (Monitoraggio dello stato di conservazione dei cumuli di suolo vegetale depositati in cantiere), il proponente prevede di effettuare analisi sul mantenimento del cumulo (dimensioni, altezza, pendenza sponde) e analisi per definire le specie autoctone, sinantropiche ed infestanti; in caso di accertata presenza di specie esotiche invasive di rilevanza unionale, nazionale e regionale, questa sarà comunicata all'Appaltatore che provvederà ad attivare specifiche azioni di controllo ed eradicazione. A tale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460253

e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



proposito si chiede di specificare le modalità di controllo ed eradicazione che si intendono utilizzare dal Proponente.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto e rappresentato, questa Agenzia, in qualità di Ente coinvolto, considera carente il PMA fornito dal proponente solo per la condizione ambientale n. 6 e, pertanto, dovrà essere integrato con le seguenti informazioni:

- individuazione durante la fase di *ante operam* di "specie target" su cui eseguire il monitoraggio come previsto dalle *Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)*;
- per l'avifauna, elevamento a 3 anni della durata del monitoraggio nella fase PO;
- sempre per l'avifauna, definizione della durata delle campagne di monitoraggio e la frequenza;
- per le attività di monitoraggio VEG di tipo "3" (Monitoraggio delle specie vegetali messe a dimora), previsione anche di un monitoraggio dello stato fitosanitario, da rilevare sin da prima dell'inizio dei lavori (punto zero di riferimento);
- nell'ambito della tipologia di monitoraggio VEG di tipo "4" (Monitoraggio dello stato di conservazione dei cumuli di suolo vegetale depositati in cantiere), specificazione delle modalità di controllo ed eradicazione.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e rappresentato, questa Agenzia, in qualità di Ente coinvolto, esprime la seguente valutazione sull'idoneità della documentazione fornita dal Proponente per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 5 e 6:

Condizione n. 5: idonea

Condizione n. 6: parzialmente idonea.

Fatte salve le eventuali valutazioni di competenza di Codesto DAP, si trasmette il presente contributo specialistico quale atto interno endoprocedimentale ai fini del prosieguo del procedimento in oggetto.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa Patrizia Lavarra

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali





**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 28/05/2026 - Verifica ottemperanza

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Verifica di ottemperanza ex art. 28 del d. lgs. 152/2006

art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi

REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0309854/2026 del 28/05/2026
AO/RE - Classi 14.20
Firmatario: Carmela Maffica

Procedimento:	ID VIP 14803: Ver. Ott. art. 28 del d.lgs. 152/2006 e smi									
VInCA:	☐	NO	☒	SI	<i>Indicare Nome e codice Sito</i>					
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo					☐	☐	NO	☐	SI
Oggetto:	Procedimento di verifica ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 - prescrizione n. 5 relativa al Provvedimento di VIA n. 7567 del 23/08/2022, riguardante il progetto: "Nodo Intermodale di Brindisi – Completamento dell'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retroportuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale"									
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii.- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.I)									
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r.									
Proponente:	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.									

Considerazioni preliminari

L'intervento in progetto si colloca all'interno della regione Puglia, sviluppandosi in un ambito che coinvolge i territori della provincia e comune di Brindisi, ubicati in un'area a sud-est della città di Brindisi compresa tra gli assi ferroviari esistenti e l'area industriale retro-portuale.

L'intervento in progetto ha ad oggetto la realizzazione di un'infrastruttura di collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Il progetto, nel suo complesso, si compone di due lotti:

- Lotto 1 – Opere a carico del Comune di Brindisi;
- Lotto 2 – Opere a carico di RFI, oggetto della presente progettazione

Il Lotto 2 si estende a partire dalla fine della stazione elementare fino all'innesto con la linea adriatica, per una lunghezza pari a 2+077 km per il tratto di linea di collegamento con la rete ferroviaria nazionale e di 1+106 km per il completamento della Stazione Elementare.

Il tracciato ferroviario prevede:



**REGIONE
PUGLIA**

- realizzazione I e II binario della Stazione Elementare per il completamento della stessa
- realizzazione di una nuova linea ferroviaria merci a singolo binario che sfiocca dalla Linea Adriatica al km 764+230 e si collega alla realizzanda stazione Elementare, di supporto alle attività della zona industriale retro-portuale di Brindisi.



Prescrizioni da ottemperare in fase Ante operam:

Condizione ambientale n. 5

Le opere di trasparenza idraulica devono possedere caratteristiche che le rendano idonee a favorire l'attraversamento dell'infrastruttura lineare da parte della piccola e media fauna terrestre. Posto che le recinzioni dell'opera di linea possono costituire un ostacolo totale alla mobilità della fauna selvatica, devono essere previsti accorgimenti finalizzati ad indirizzare in modo efficace gli animali verso i passaggi.

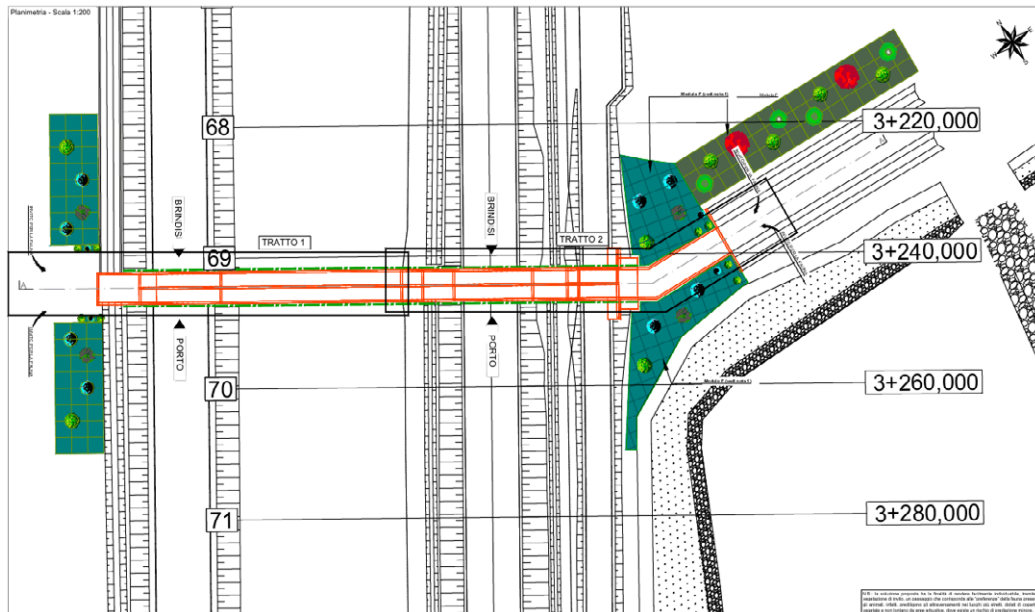
In merito alla **prescrizione n. 5** il Proponente presenta, oltre all'elaborato generale denominato "*Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali – RO_2*", gli elaborati specifici per tale condizione ambientale di seguito elencati:

- Relazione descrittiva opere a verde IAFD00EZZRGIA0000001
- Planimetria degli interventi di mitigazione e compensazione tav. 3 IAFD00EZZP8IA0001003
- Sottopasso faunistico – IN01 IAFD00EZZBZIA0000001

Per la connessione degli habitat, il Proponente considera il tombino IN01 come sottopasso faunistico (tombino a doppia canna 2.0m x 1.5m). A tale scopo, il Proponente dichiara che "*L'opera garantisce la trasparenza alla piccola fauna sia in relazione all'infrastruttura ferroviaria che alla viabilità complanare NV02 in progetto, garantendo l'accesso al canale a valle in prossimità del Parco Naturale Regionale "Sabina di Punta della Contessa". Tale opera costituisce il collegamento tra monte e valle dell'idraulica di piattaforma, quindi risulterà prevalentemente asciutto per la maggior parte dell'anno. La presenza di imbocchi a raso con il piano campagna non richiede opere strutturali aggiuntive per garantire la sua funzionalità come sottopasso*

**REGIONE
PUGLIA**

faunistico. In PE è stato predisposto un invito alla fauna in quella direzione con arbusti, sistemando anche a macchia l'area perimetrata in prossimità degli imbocchi. Risulta, inoltre, possibile l'attraversamento dell'infrastruttura lineare al di sotto del nuovo ponte ferroviario (VI01) sulla SS613 e al di sotto del ponte ferroviario sul Fiume Grande. E', altresì, verificata l'assenza in tali punti di ostacoli costituiti da recinzioni. (VI02)".



Stralcio tavola PC5.1 Opere a verde – sottopasso faunistico

Pertanto, la commissione valutata la documentazione trasmessa:

ritiene la condizione ambientale n. 5 ottemperata

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 giugno 2026, n. 185

[IDVIP_13873] WEB-VIA - VIAVIA100000089 – Progetto: “Ripotenziamento rete AT Area nord Foggia linea 150 kV Casalvecchio - Torremaggiore” - Procedimento di VIA ai sensi dell’art.23 del D. Lgs. 152/2006 - Proponente: VOREAS S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: *“Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”*.

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto *“Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.G.R. n. 543 del 29.04.2026 ad oggetto *“Modifiche all’Allegato B) e aggiornamento dell’Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto.”*;

VISTO il D.P.G.R. n.242 del 30.04.2026 ad oggetto *“Modifiche all’Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Adozione”*.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;

- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *“Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”*.

EVIDENZIATO CHE:

ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

Con nota prot. n. 135607 del 17 luglio 2025, acquisita al protocollo regionale n. 672781 del 28 novembre 2025 a seguito di un ritardo nella ricezione, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006.

La suddetta procedura risulta integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, nonché con il Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017.

La documentazione tecnica ed amministrativa a corredo dell'istanza è stata pubblicata sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del MASE, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., ed è consultabile al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/11693/17822>. Il progetto, localizzato in Puglia, nei Comuni di Casalvecchio di Puglia, Torremaggiore e Castelnuovo della Daunia, in provincia di Foggia, prevede la realizzazione di un elettrodotto a 150 kV dalla Cabina Primaria di Casalvecchio a una nuova Stazione Elettrica della RTN, da collegarsi in entra-esce alla linea a 380 kV “Rotello–San Severo”.

L'intervento si sviluppa per circa 16 km, di cui 11 km in linea aerea e 5 km in cavo interrato, attraversando prevalentemente aree agricole a quote comprese tra 40 e 330 m s.l.m.

Lo stesso rientra nella tipologia di cui all'Allegato II, Parte Seconda, lettera 4-bis, del D.lgs. 152/2006 *“elettrodotto aerei per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e tracciato superiore a 10 km”* di nuova realizzazione.

L'istanza evidenzia che il progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di aree naturali protette ai sensi della L. 394/1991 né in siti appartenenti alla Rete Natura 2000; tuttavia, la sua realizzazione potrebbe determinare impatti su aree limitrofe.

Inoltre, la Valutazione di Incidenza, effettuata a livello di screening, rileva inoltre che una minima parte del tracciato in cavo interrato, per esigenze di collegamento con una stazione elettrica già autorizzata con D.D. n. 15/2017, interessa l'area IBA n. 126 – Monti della Daunia.

Pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/1997, è stato richiesto il parere degli enti gestori dell'area IBA e dei siti SIC/ZPS eventualmente interessati.

Il soggetto proponente dichiara che la procedura comprende anche l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 25, comma 2-quinquies, del D.lgs. 152/2006. La documentazione è corredata da relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12 dicembre 2005, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica e del rilascio dell'autorizzazione d'intesa con il Ministero della Cultura.

Con nota prot. n. 677710 del 2 dicembre 2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha invitato gli enti territoriali potenzialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale a trasmettere pareri e contributi istruttori sulla documentazione pubblicata, al fine di acquisire elementi utili al prosieguo dell'istruttoria.

Contestualmente, l'Amministrazione regionale ha rappresentato al MASE il proprio concorrente interesse nel procedimento, ai fini dell'integrazione dell'istruttoria nell'ambito dei lavori della Commissione tecnica, anche mediante la partecipazione del Commissario regionale.

CONSIDERATO CHE:

Con nota prot. 15995/CTVA del 31 ottobre 2025, acquisita al protocollo regionale n. 620141 del 04 novembre 2025, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA E VAS – ha richiesto al proponente integrazioni tecniche per il completamento dell'istruttoria, riguardanti: approfondimenti progettuali, valutazioni su atmosfera, rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici e salute pubblica, nonché studi su geologia, idrogeologia, ambiente idrico e gestione delle terre e rocce da scavo.

Sono inoltre richiesti ulteriori approfondimenti su biodiversità, paesaggio e VInCA, oltre all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale e delle misure di mitigazione.

Con nota prot. n. 22615 del 16 gennaio 2026 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che la Commissione Tecnica regionale per le valutazioni ambientali, sulla base della documentazione disponibile e pubblicata sul sito web del MASE, con parere prot. n. 20053 del 15 gennaio 2026, ha evidenziato la necessità che il proponente integri gli elaborati ai fini del parere definitivo.

In particolare, per la V.I.A. sono stati richiesti approfondimenti su: quadro economico, impatti cumulativi, rumore, campi elettromagnetici, caratterizzazione geologica e aggiornamento del PMA.

Per la VInCA sono stati richiesti uno studio faunistico annuale (con focus sull'avifauna) e rilievi fitosociologici ante operam per verificare eventuali specie tutelate.

Per le terre e rocce da scavo sono stati richiesti l'individuazione delle aree di deposito e la quantificazione dei volumi con relativo piano di riutilizzo.

Con nota prot. n. 80241 del 15 aprile 2026, acquisita al protocollo regionale n. 203864 del 15.04.2026, il MASE ha comunicato che la Società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Commissione Tecnica VIA-VAS con prot. n. 15995/CTVA del 31/10/2025, a seguito della proroga concessa di 120 giorni. La documentazione è disponibile online e, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, decorrono 30 giorni per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati e per l'invio dei pareri da parte delle Amministrazioni competenti, con scadenza fissata al 15 maggio 2026;

la Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, con parere prot. n. 225157 del 23 aprile 2026, al quale si rinvia e che si allega alla presente determinazione quale Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa, esaminata la documentazione e valutati gli studi trasmessi dal Proponente, consultabili sul portale ambientale dell'Amministrazione competente, ha rilasciato il proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 4 del R.R. n. 7/2022, esprimendo parere negativo in quanto non può escludersi che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano risultare significativi e negativi.

con nota acquisita al prot. 243753 del 30 aprile 2026 Voreas S.r.l. ha comunicato di aver avviato le attività di monitoraggio faunistico e gli studi correlati, in risposta alle richieste prot. 15995/CTVA del 31 ottobre 2025 della Commissione Tecnica VIA-VAS del MASE;

Con nota prot. 215834 del 15 maggio 2026, acquisita al protocollo n. 276082 del 15.05.2026, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – ha evidenziato che, come emerso in sede istruttoria, l'intervento in oggetto risulta in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione delle NTA del PPTR e che lo stesso non risulta compatibile con la tutela paesaggistica vigente. Per gli interventi in contrasto con le disposizioni delle NTA del PPTR è prevista la possibilità di presentare istanza di deroga ai sensi dell'art. 95, comma 1, delle medesime Norme Tecniche di Attuazione, il quale dispone che *“le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti,*

purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali; il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione", dando atto che l'istanza di deroga è di esclusiva competenza regionale;

Con nota prot. n. 308373 del 28 maggio 2026, il Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, al quale si rinvia e che si allega alla presente determinazione quale Allegato 2, parte integrante e sostanziale della stessa. Nel contributo viene richiamata la presenza dell'IBA 126 "Monti della Daunia", individuata come area di rilevanza cruciale per la conservazione dell'avifauna. Alla luce di tale contesto ambientale, il Servizio ha evidenziato la necessità di approfondire ulteriormente la valutazione di alcune potenziali criticità connesse all'installazione e alla successiva gestione dell'infrastruttura elettrica, con particolare riferimento ai possibili fenomeni di collisione e folgorazione dell'avifauna in corrispondenza delle campate comprese tra i tralicci n. 33 e n. 36.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. 152/2006 e Valutazione di Incidenza Ambientale, parere non favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza ambientale, sulla scorta e per le motivazioni riportate nel parere prot. n. prot. n. 225157 del 23 aprile 2026 reso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, in relazione al progetto *"Ripotenziamento rete AT Area nord Foggia linea 150 kV Casalvecchio - Torremaggiore"*, proposto da VOREAS S.r.l.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1_ parere prot. n. 225157/2026 della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali;
- Allegato 2_ parere prot. n. 308373/2026 del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V -;
- Commissione Tecnica VIA-VAS -
- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- VOREAS S.r.l.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 è pubblicato:

- ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021 e dell'art. 6 della DGR n. 1989/2025, sull'Albo Pretorio on line della Regione Puglia, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi), salvo diversi termini previsti da norme speciali per particolari tipologie di atti, indicati dal soggetto richiedente la pubblicazione;
- ai sensi della L.R. n. 15/2008, con le finalità di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti;
- ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1_ parere prot. n. 2251572026 della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali.pdf - ca674a6c21c9efc4dd179f2f2bc68d974b3856c8778f922757b4ec521bf203c3
Allegato 2_ parere prot. n. 3083732026 del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità..pdf - a4782146af31ab738e18eddac3b66b48ca9bcfd22473135a408aef09cabbe6a5

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 089/DIR/2026/00194

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale
Carmela Mafica

- E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Firmato digitalmente da:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di
competenza ministeriale
Carmela Mafrica

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini


**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 23/04/2026 – Parere finale

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: **ID VIA 13873:** Procedimento di VIA ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 152/2006

*SIC IT 9110035 Monte Sambuco
SIC/ZPS IT 7222265 "Torrente Tona"
SIC(ZSC) IT 7222266 "Boschi tra fiume
Saccione e Torrente Tona"
SIC (ZPS) IT 722267 "Località Fantina-
Fiume Fortore"*

VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI**

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**

REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0225157/2026 del 23/04/2026
AOO-RE - Classi 14-20
Firmatario: Carmela Maffica

Oggetto: *Ripotenziamento rete AT Area nord Foggia linea 150 kV Casalvecchio -
Torremaggiore*

Tipologia: Procedimento di VIA ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 152/2006

Autorità Comp. Ministero della Transizione Ecologica

Proponente: *VOREAS S.r.l. Piazza Manifattura, 1 38068 Rovereto (TN)*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati (in aggiunta a quelli pubblicati in data 22/07/2025), ottenuti mediante download dal sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica" - "Sezione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – VAS, VIA e AIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 15/04/2026:

Titolo	Nome file
Integrazioni del 17/03/2026 - S345-VA24-R_STUDIODIIMPATTOAMBIENTALE_REV01	S345-VA24-R_STUDIODIIMPATTOAMBIENTALE_REV01.pdf

A seguito della nota della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, prot. CTVA.REGISTRO UFFICIALE.2025.0015995 del 31 ottobre 2025, il Proponente ha aggiornato lo studio di impatto ambientale inserendo le integrazioni richieste al fine di rafforzare il quadro conoscitivo, valutativo e mitigativo dello Studio.

Di seguito sono elencate le richieste della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e, per ciascuna di esse, le integrazioni fornite dal Proponente.

**REGIONE
PUGLIA**

- Computo Metrico Estimativo e Quadro economico dell'intervento proposto

Quanto alla richiesta del Comitato che chiedeva al proponente di provvedere ad integrare la documentazione prodotta con un **"computo Metrico Estimativo e un quadro economico dell'intervento proposto"** dalle informazioni contenute nello "Studio di Impatto Ambientale" (Revisione 01, Febbraio 2026), non emerge la presenza di un Computo Metrico Estimativo o di un Quadro Economico dettagliato dell'intervento. In merito agli aspetti attinenti a questa richiesta, nel testo vengono solo forniti i dati tecnici essenziali che costituiscono la base per tali valutazioni economiche: 1) sviluppo complessivo dell'opera (circa 16 km), 2) tratta aerea (circa 10,9 km con l'installazione di 36 sostegni (tralicci), 3) tratta interrata (circa 5,0 km in cavidotto), 4) componenti tecniche (conduttori in alluminio-acciaio da 31,5 mm e cavi interrati da 1600 mm²).

Per contro nell'elenco degli elaborati specifici del Progetto prodotti dalla società di ingegneria INSE Srl per conto del proponente Voreas Srl, il documento è indicato tra la documentazione prodotta ("S345 -VA26 – COMPUTOMETRICOESTIMATIVO) ma, in realtà l'elaborato non è poi presente nella documentazione da scaricare.

- Valutazione degli impatti cumulativi dell'opera con altri progetti e attività esistenti o pianificati nell'area di influenza;

In relazione alla seconda richiesta di integrazione il documento S345-VA24 R_STUDIODIIMPATTOAMBIENTALE_REV01, affronta gli impatti cumulativi dell'opera con altri progetti e attività esistenti o pianificati nell'area di influenza.

Specificatamente, la valutazione degli impatti cumulativi viene affrontata trasversalmente per le diverse componenti ambientali interessate dal progetto dell'elettrodotto.

In linea generale, lo studio adotta un approccio che distingue le componenti per le quali è stata possibile una valutazione di dettaglio da quelle analizzate tramite screening, al fine di rappresentare il livello di potenziale cumulabilità degli effetti in modo trasparente e supportato dal quadro informativo disponibile.

Nel dettaglio, per le principali componenti si afferma che:

- **Atmosfera (fase di cantiere):** la valutazione è stata condotta considerando cautelativamente la possibile contemporanea operatività del cantiere di progetto con altri cantieri entro una fascia di influenza di circa 300 metri. Nonostante l'assenza di dati precisi sui cronoprogrammi di terzi, lo studio conclude che **non emergono effetti cumulativi significativi sulla qualità dell'aria**, dato il carattere temporaneo, localizzato e reversibile delle emissioni. Si ritiene, tuttavia che il contributo specifico del progetto può ritenersi piuttosto basso.
- **Ambiente Idrico:** la valutazione degli impatti cumulativi per questa matrice è prevista nel paragrafo 7.6.5 (pag. 164), integrando le analisi sulle interferenze fisiche e le modalità di gestione delle acque meteoriche per evitare effetti barriera o di ostruzione in concomitanza con altre infrastrutture. Specificatamente in questo paragrafo il proponente chiarisce che non è stato effettuato un approfondimento analitico e dettagliato degli impatti cumulativi per l'ambiente idrico a causa della mancanza di dati tecnici omogenei e verificabili sugli altri progetti presenti nell'area (come le loro specifiche modalità di interferenza idraulica o le strategie di gestione delle acque). Tuttavia, tale mancanza di dettaglio è giustificata da due fattori principali che rendono l'impatto del progetto trascurabile:
 - a) Assenza di pressioni permanenti: durante la fase di esercizio, l'opera non prevede scarichi idrici né genera pressioni significative sulle risorse idriche (superficiali o sotterranee).
 - b) Natura degli impatti di cantiere: Gli unici effetti potenziali sono limitati alla fase di costruzione e sono descritti come temporanei, localizzati e reversibili.



**REGIONE
PUGLIA**

In conclusione, **il contributo del progetto al carico ambientale complessivo è considerato non significativo**: la tutela della risorsa idrica viene comunque garantita dall'adozione delle misure standard di prevenzione e controllo già stabilite nei piani di gestione ambientale del cantiere.

- Altre Componenti: lo studio include sezioni specifiche per l'analisi degli impatti cumulativi su:

- ✓ Suolo e sottosuolo (paragrafo 7.7.4, pag. 166 del SIA_REV01). La valutazione degli impatti cumulativi sulla componente suolo e sottosuolo analizza l'occupazione permanente generata dal progetto in relazione al contesto infrastrutturale ed energetico esistente nell'area di studio. L'opera comporta un impegno territoriale complessivo di 3,64 ettari, derivante principalmente dai sostegni e dall'impronta della linea aerea, mentre il tratto in cavo non incide significativamente poiché si sviluppa lungo viabilità già presenti.

Rapportando tale valore alla superficie totale impegnata da tutti gli impianti e le infrastrutture energetiche previste nello scenario *post-operam*, stimata in circa 343,6 ettari, l'incidenza del progetto risulta estremamente contenuta e pari a circa l'1,05%. Tale dato conferma che le trasformazioni introdotte sono puntuali e localizzate, non determinando alterazioni significative dell'equilibrio territoriale locale in termini cumulativi.

Il contributo del progetto sulla matrice suolo si mantiene dunque su livelli bassi e compatibili con l'attuale assetto, anche grazie all'adozione di strategie mirate a minimizzare ulteriormente l'impatto ambientale. Queste misure prevedono il contenimento delle aree di cantiere, il riutilizzo di viabilità già antropizzate e il pronto ripristino morfologico e funzionale dei terreni al termine dei lavori.

A completamento della tutela del sottosuolo, il piano di gestione include procedure rigorose per la movimentazione dei materiali di scavo e l'adozione di protocolli operativi volti a prevenire la compattazione del terreno e fenomeni di contaminazione accidentale durante le fasi operative.

- ✓ Patrimonio agroalimentare (paragrafo 7.8.5, pag. 171 del SIA_REV01). L'analisi evidenzia che l'opera non produce impatti cumulativi strutturali di rilievo, poiché le occupazioni di suolo previste sono principalmente di natura temporanea o limitate a singoli punti, evitando così una perdita vasta e definitiva di aree destinate alla produzione agricola.

Nonostante la possibile coesistenza di altri interventi nel territorio, risulta complesso quantificare in modo preciso un effetto cumulativo complessivo a causa della mancanza di dati omogenei e confrontabili circa l'estensione esatta delle superfici coinvolte dagli altri progetti, le tipologie di colture interessate, i tempi reali di cantiere e le specifiche tecniche di ripristino dei terreni.

Di conseguenza, l'apporto del progetto al carico ambientale totale è considerato limitato e può essere ulteriormente mitigato attraverso un'attenta organizzazione delle attività di cantiere, finalizzata a ridurre al minimo i disturbi alle coltivazioni e all'organizzazione produttiva della zona.

- ✓ Biodiversità (paragrafo 7.9.5, pag. 176 del SIA_REV01). Considerando la natura dell'intervento e i dati attualmente a disposizione, lo studio conclude che per la componente biodiversità non sussistono pressioni cumulative tali da giustificare un'analisi analitica separata all'interno del documento. Una valutazione di maggior dettaglio risulterebbe infatti impraticabile poiché richiederebbe informazioni tecniche e specialistiche omogenee su tutti gli altri progetti dell'area, includendo dati precisi sulle interferenze ecologiche, sulle mitigazioni previste e sulla sovrapposizione temporale dei cantieri, elementi che allo stato attuale non sono interamente verificabili. Di conseguenza, i potenziali effetti combinati con altre infrastrutture locali vengono circoscritti quasi esclusivamente alla fase di realizzazione, mantenendo una portata spaziale e temporale piuttosto contenuta, e per ogni ulteriore approfondimento tecnico si rimanda alle valutazioni specialistiche già contenute negli elaborati di settore dedicati.

**REGIONE
PUGLIA**

- ✓ **Paesaggio** (Paragrafo 7.10.6, pag. 217 del SIA_REV01). L'analisi degli impatti cumulativi per la componente paesaggistica è stata condotta attraverso un confronto diretto tra lo stato attuale dei luoghi e lo scenario futuro derivante dall'inserimento esclusivo del nuovo elettrodotto, così da isolare con precisione il peso visivo del progetto rispetto al territorio. I tecnici hanno preferito non realizzare simulazioni fotografiche che includessero contemporaneamente anche gli altri impianti previsti nell'area poiché la mancanza di dati tecnici omogenei, aggiornati e dettagliati sulle caratteristiche materiche, cromatiche e altimetriche dei progetti di terzi avrebbe reso tali elaborazioni poco attendibili o potenzialmente fuorvianti. Di conseguenza, si è optato per un approccio di screening motivato che si basa sulla ricognizione degli interventi censiti e sulla valutazione del contributo specifico dell'opera, concludendo che, sebbene l'elettrodotto determini un impatto visivo riconoscibile, la qualità delle informazioni disponibili sulle altre trasformazioni territoriali non permette di costruire una rappresentazione cumulativa che sia tecnicamente solida e scientificamente difendibile.

In conclusione, sulla base delle verifiche specialistiche e delle misure di mitigazione previste, il progetto è considerato **ambientalmente compatibile** con il contesto, poiché le interferenze permanenti sono di ridotta estensione territoriale e il progetto è stato affinato per rispondere alle criticità emerse e alle richieste delle Autorità.

- Valutazione previsionale del rumore prodotto in fase di cantiere e di esercizio – previa individuazione della tipologia e delle aree di influenza delle sorgenti di rumore, nonché dei ricettori sensibili – valutando il rispetto dei valori limite normativi;

Il Proponente ha provveduto a realizzare uno Studio previsionale acustico nell'area di influenza dell'opera in progetto. In particolare, si sono individuati nel buffer di 300 m i recettori. Tuttavia non è stata effettuata la verifica del rispetto dei limiti assoluto e differenziale in corrispondenza del recettore sensibile individuato.

Vi è un'analisi quantitativa dell'impatto acustico in fase di cantiere, tuttavia non è chiaro se l' L_w utilizzato sia relativo alla singola fase o a tutte le fasi contemporaneamente.

In generale, non è indicata la distanza tra sorgenti specifiche e recettore sensibile.

Con riferimento alle Vibrazioni, a pag. 137 si fa erroneamente riferimento ad installazione di aerogeneratori; a pag. 138 si fa riferimento a dati sperimentali ma non viene citata la fonte.

- Dettaglio relativo alla valutazione previsionale dell'intensità del CEM determinato dall'esercizio dell'elettrodotto;

Nel documento S345-VA24-R_STUDIODIIMPATTOAMBIENTALE_REV01 è stato quantificato l'impatto dovuto al CEM determinato dall'esercizio dell'elettrodotto.

Gli elementi attivi dell'elettrodotto escono dalla CP di Casalvecchio disposti quasi in linea su palo gatto, divengono verticali sui tralicci n. 1 e 2 di angolo e assumono la classica forma a triangolo per tutto il resto della linea fino a giungere al sostegno n. 36, dove prima si ridispongono in piano (essendo il sostegno un palo gatto) poi proseguono interrati. I cavi interrati avranno una posa a trifoglio, dato il diametro di ogni conduttore, pari a 109 mm, i cavi risultano posti ad una distanza di circa 11 cm gli uni dagli altri.

Il Proponente ha pertanto effettuato il calcolo delle fasce di rispetto nelle 3 configurazioni dei conduttori per la parte di elettrodotto aerea al fine di assumere quella più cautelativa per la definizione delle DPA. Successivamente è stato effettuato il calcolo dei campi magnetici prodotti dall'elettrodotto interrato. In nessun caso il campo magnetico generato dai conduttori raggiunge valori superiori al limite di esposizione

**REGIONE
PUGLIA**

per la popolazione di 100 μ T al suolo: tale valore viene raggiunto solo in vicinanza dei conduttori aerei, dove è ben più grave il rischio di elettrocuzione. Il Proponente ha anche calcolato le ampiezze delle fasce di rispetto del valore di qualità di 3 μ T. Il tracciato del cavidotto permette di garantire il rispetto del valore di qualità in ogni edificio con permanenza di persone per un tempo superiore alle 4 ore giorno.

Con riferimento al campo elettrico, in nessuna delle configurazioni di calcolo sopra riportate viene superato il limite normativo del campo elettrico di 5 kV/m, in quanto il valore massimo registrato nella condizione più gravosa è pari a 2,56 kV/m. Per quanto riguarda invece la linea elettrica in cavo interrato, essa non produce campo elettrico per la presenza della guaina metallica collegata a terra e della schermatura da parte del terreno. La stazione elettrica e la cabina primaria sono assimilabili per configurazione a stazioni primarie (punto 5.2.2 del DM 29.05.2008 *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”*) e non ad una cabina elettrica (punto 5.2.1) essendo dotata di recinzione esterna. Pertanto, per questa tipologia di impianti la DPA e, quindi la fascia di rispetto, rientra nei confini di pertinenza dell’impianto delimitato dalla stessa recinzione. Anche per quanto riguarda le sbarre a 150 kV dello stallo della stazione di condivisione necessaria per la connessione alla RTN e della cabina primaria. Il valore massimo del campo elettrico calcolato ad un metro sul suolo è pari a 1,71 kV/m, inferiore al valore di 5 kV/m di esposizione previsto dalla normativa.

- Caratterizzazione geotecnica e idrogeologica di dettaglio;

L'elaborato non contiene alcuna integrazione in merito alla richiesta di integrazione.

- Aggiornamento del PMA alla luce delle integrazioni suelencate.

L'elaborato non contiene alcuna integrazione in merito alla richiesta di integrazione.

- Studio faunistico comprensivo sui vertebrati (con particolare riferimento all'avifauna) che analizzi le comunità presenti alla scala vasta e di progetto durante un intero ciclo biologico di durata almeno annuale. I dati raccolti dovranno rappresentare la base su cui sviluppare la stima degli impatti, quantificando e descrivendo gli effetti diretti, indiretti, cumulativi, a breve e lungo termine, reversibili e irreversibili potenzialmente indotti sulle componenti faunistiche e sugli equilibri naturali degli ecosistemi, durante la fase di cantiere e di esercizio dell'opera in progetto;

L'elaborato non contiene alcuna integrazione in merito alla richiesta di integrazione.

- Per ciascun sito di presenza dei nuovi piloni e per il tratto di cavidotto interrato, si dovrà svolgere uno specifico rilievo fitosociologico ante operam al fine di individuare l'eventuale presenza di specie floristiche oggetto di tutela che potrebbero essere interessate direttamente o indirettamente dalle opere;

**REGIONE
PUGLIA**

L'elaborato non contiene alcuna integrazione in merito alla richiesta di integrazione.

- indicazione delle aree individuate da destinare a deposito temporaneo o per accumulo temporaneo materiale di risulta e/o terre e rocce da scavo durante la fase di cantiere;

L'elaborato non contiene alcuna integrazione in merito alla richiesta di integrazione.

- indicazione dei volumi di terre e rocce escavate e del piano per il loro riutilizzo.

L'elaborato non contiene alcuna integrazione in merito alla richiesta di integrazione.

Valutazione

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato esprime parere negativo, ritenendo che non possa escludersi che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano significativi e negativi.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_13873] WEB-VIA - VIA VIA100000089 – Progetto: “Ripotenziamento rete AT Area nord Foggia linea 150 kV Casalvecchio - Torremaggiore.” Procedimento di VIA ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 152/2006 - Proponente: VOREAS S.r.l.- contributo istruttorio.

In riferimento alla nota di cui all'oggetto acquisita al protocollo regionale n. 677710 in data 02/12/2025 inerente alla richiesta del contributo istruttorio, presa visione della documentazione tecnico-amministrativa presente sul sito del MASE e le integrazioni apportate a seguito delle richieste da parte della CTVA si rappresenta quanto nel seguito.

Nello *Studio di Impatto Ambientale_REV01*, datato febbraio 2026 si descrive l'intera opera che ricade nell'ambito paesaggistico dei Monti Dauni, interessando una morfologia prevalentemente collinare (tra i 40 e i 330 m s.l.m.) e terreni a destinazione quasi esclusivamente agricola (seminativi semplici non irrigui).

La scelta progettuale dell' Alternativa 2, quale sistema misto (aereo e interrato) è stata adottata per risolvere l'interferenza aerea con l'esistente linea a 380 kV "Rotello-San Severo" e soprattutto, per evitare la costruzione di un elettrodotto aereo all'interno dell'area di protezione avifaunistica IBA n.126 "*Monti della Daunia*". Il passaggio della linea elettrica all'interno di questa area sensibile è stato così limitato al solo cavidotto interrato nella sua porzione più marginale, riducendo drasticamente l'impatto visivo ed il rischio di collisione per l'avifauna.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo elettrodotto a 150 kV (Alta Tensione) denominato "*Casalvecchio - Torremaggiore*" con l'obiettivo strategico di collegare la cabina primaria esistente di Casalvecchio alla futura stazione elettrica di Torremaggiore, nonché la connessione di un impianto di accumulo energetico (BESS) da 50 MW, situato nel Comune di Pietramontecorvino (FG), alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). L'intervento mira a superare le criticità di frequente instabilità della rete locale e ad accrescere la capacità di accoglimento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (in particolare eolica) nell'area nord della provincia di Foggia.

L'elettrodotto ha una lunghezza planimetrica complessiva di circa 16 km (come mostrato nell'immagine che segue) ed è progettato come un collegamento misto, suddiviso in una tratta aerea ed una interrata:

- Tratta Aerea (circa 11 km): prevede l'installazione di 36 nuovi sostegni a traliccio in acciaio. Questa porzione si sviluppa partendo dal Comune di Casalvecchio di Puglia (sostegni da P1 a P22), attraversa marginalmente il Comune di Castelnuovo della Daunia (sostegno P23) ed entra nel Comune di Torremaggiore (sostegni da P24 a P36). Le campate tra i tralicci hanno una lunghezza media di circa 295 metri, con un'altezza fuori terra dei sostegni che non supererà i 44 metri.
- Tratta Interrata (cavidotto di circa 5 km): la transizione da linea aerea a cavo interrato avviene in corrispondenza del sostegno "portaterminale" P36, situato nei pressi della SP11; da questo punto il cavidotto prosegue interrato all'interno di un'unica trincea profonda circa 1,60 metri, installata prevalentemente al di sotto di strade vicinali, poderali e provinciali (tra cui la SP9), fino a raggiungere la stazione di Torremaggiore.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY

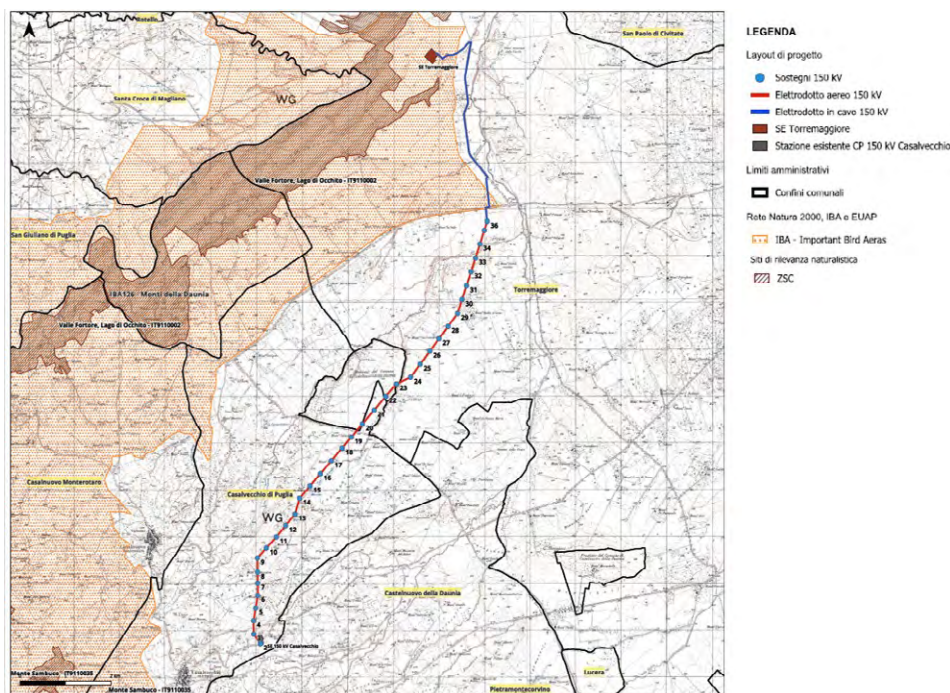
pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



In base ai rilievi cartografici e a quanto riportato all'interno dello Studio aggiornato, a valle delle verifiche condotte dallo scrivente Servizio, il tracciato dell'elettrodotto e le relative aree di cantiere non ricadono all'interno di alcuna area della rete Natura 2000: non si riscontrano interferenze dirette o sottrazioni di habitat di interesse comunitario. In particolare i siti della rete Natura 2000 individuati nello Studio aggiornato con la maggiore probabilità di incidenza sono i seguenti:

- ZSC/ZPS "Valle Fortore, Lago di Occhito" (IT9110002): è il sito più prossimo e si trova ad una distanza minima di 0,43 km dal cavidotto interrato nel tratto terminale (Comune di Torremaggiore) e a circa 3 km dal sostegno aereo più vicino.
- ZSC "Monte Sambuco" (IT9110035): localizzato a circa 3,3 km dalla linea aerea nel suo tratto iniziale (Comune di Casalvecchio di Puglia).

Considerata la presenza dell'IBA 126 "Monti della Daunia" quale area di importanza cruciale per la conservazione dell'avifauna, si richiede una più attenta valutazione rispetto ad alcune criticità per l'installazione e la gestione dell'infrastruttura in merito alla possibile folgorazione e collisione nei pressi delle campate che vanno dal traliccio 33 al 36.

I Funzionari EQ

Ing. G. Lenti

Dott.ssa C. Sgarra

Il Dirigente *ad Interim* di Servizio

Ing. G. Angelini

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY

pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 28 maggio 2026, n. 913

“Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità “ art 1 comma 210 e 213 della L. 213/2023 – finalizzazione lettera e) promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico- Competenza 2025 Decreto 13 ottobre 2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (GU n. 3001/2025) – Programmazione regionale approvata con D.G.R. 1956 del 09.12.2025. Approvazione riparto risorse. Accertamento ed impegno di spesa. Approvazione Linee Guida per l’accesso e l’utilizzo del fondo e schema di disciplinare.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- visto l’art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- visto l’art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visto l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- vista la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- vista la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- vista la D.G.R. n. 2 del 13/01/2026, con cui la Giunta Regionale ha provveduto all’adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- vista la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- richiamata la Del. G.R. n.1974 del 07/12/2020, recante pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- richiamato il DPGR n.22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;
- considerato che il DPGR su citato prevede che “a far data dall’insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell’allegato A-bis” e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- vista la Del. G.R. n.1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- visto il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle

Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”, e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;

- richiamata la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 e la successiva Deliberazione n. 1375 del 30.09.2025 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo;
- vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Premesso che:

- ai sensi dell’art 1, comma 210, della legge 213/2023, al fine di assicurare un’efficiente programmazione delle politiche per l’inclusione, l’accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, a decorrere dal 1° gennaio 2024 è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il *Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità*;
- le finalizzazioni di utilizzo delle risorse afferenti al *Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità* sono definite nel successivo comma 213 dell’art 1 della L. 213/2023;
- tra le finalizzazioni del comma 213 figura, altresì, la lettera e), riferita alla promozione di iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico;
- in attuazione di quanto previsto dalla sopra citata normativa, è stato emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13.10.2025, pubblicato sulla GU 1003/2025, avente ad oggetto :”Riparto di quota parte del Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità per l’anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell’articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213”;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13.10.2025, pubblicato sulla GU 3001/2025, nello specifico, individua le seguenti finalizzazioni su cui orientare la programmazione regionale:
 - iniziative in prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 10 ottobre 2022, n. 237;
 - iniziative di nuova previsione nell’ambito di:

a) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);

b) progetti di accompagnamento all’autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i *caregiver* familiari;

c) iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei *caregiver* familiari;

- il nuovo decreto 13.10.2025 ha assegnato alla Regione Puglia la somma di € 1.981.896,00, di cui € 100.000,00 a titolo di quota fissa ed € 1.881.896,00 in proporzione alla popolazione residente al 01.01.2025.

Dato atto che:

- a seguito della pubblicazione del DPCM 13.10.2025 nella GU 1003/2025, il Dipartimento Welfare, per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, si è attivato per una immediata convocazione dei n. 45 Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi pugliesi, al fine di individuare le finalizzazioni di cui all’art 4 del Decreto 13/10/2025, su cui concentrare l’utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia pari ad € 1.981.896,00;

- in sede di incontro, tenutosi in data 5 Dicembre 2025, è emerso che, tenuto conto della sperimentality delle azioni avviate sui territori a valere sulle risorse assegnate giusto Decreto del 29.07.2022, nonché della tempistica necessaria a definirne attuazione e consolidamento delle esperienze, si è ravvisata l'opportunità di utilizzo delle risorse assegnate con Decreto 13 ottobre 2025 per "iniziative in prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 10 ottobre 2022, n. 237", ossia percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher e progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;
- a seguito dell'attività concertativa posta in essere e, tenuto conto delle risultanze del monitoraggio degli interventi realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali a valere sulle risorse di cui al Decreto 29 luglio 2022, gli uffici della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà hanno predisposto la proposta di "Programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone affette da disturbi dello spettro autistico a valere sulle risorse del Fondo Unico per l'Inclusione delle Persone con Disabilità – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2025".

Dato, altresì, atto che con D.G.R. 1956 del 09.12.2025 si è proceduto a:

- prendere atto dell'avvenuta assegnazione, in favore della Regione Puglia, con Decreto 13 ottobre 2025 del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di risorse per complessivi € 1.981.896,00 afferenti al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- approvare la proposta di programmazione regionale relativa all'utilizzo delle risorse a valere sul Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, inclusiva della determinazione dei criteri di riparto e della possibilità di utilizzo delle economie rinvenienti dalla risorse assegnate a valere sul Decreto 29/07/2022;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 e 6 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, ed al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa della somma complessiva di € 1.981.896,00 a valere sulla competenza 2026.

Preso atto che:

- con nota prot. 725652/2025, la Sezione ha provveduto all'invio della programmazione regionale, approvata con D.G.R. n. 1956/2025, unitamente all'atto deliberativo e alla contestuale richiesta delle risorse, all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- con D.G.R. 1956/2025, si è, altresì, provveduto all'iscrizione, a valere sul bilancio regionale vincolato competenza 2026, delle risorse assegnate alla Regione Puglia con DPCM 13/10/2025, per complessivi € 1.981.896,00, sul capitolo E2056301e in parte spesa a valere sul capitolo U1202026;
- la presidenza del Consiglio dei Ministri, ha provveduto ad accreditare, in favore della Regione Puglia, il 40% delle risorse assegnate con DPCM 13/10/2025, pari ad € 792.758,00;
- le risorse sono state incassate giusta Reversale n. 67535 del 26/5/2026 di importo € 792.758,00 versante Presidenza Consiglio dei Ministri sul Capitolo E2056301.

Richiamata la programmazione regionale dei fondi assegnati giusto DPCM 13 ottobre 2025, a valere sul Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, approvata con DGR 1956/2025.

Dato atto che la programmazione, così come approvata, prevede, con riferimento al criterio di riparto,

l'utilizzo del dato relativo alla popolazione al 1° gennaio 2025.

Dato atto che, in applicazione del criterio approvato in sede di programmazione delle risorse, a ciascun Ambito Territoriale competono risorse complessive stimate in € 1.981.896,00, come da riparto di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Dato, altresì, atto, che:

- il riparto di cui alla Tabella 1 è provvisorio ed è suscettibile di variazione qualora taluno dei Ambiti Territoriali Sociali/Consorti decida di non concorrere al fondo di cui trattasi;
- si rende necessario definire, le linee di indirizzo per l'accesso al fondo di cui trattasi, conformemente a quanto definito in programmazione approvata con D.G.R. 1956/2025, le modalità di accesso allo stesso (Modello di Accesso), la strutturazione delle progettazioni da candidare (Modello di Progettazione), le modalità di rendicontazione e liquidazione delle risorse, aspetti tutti definiti nel documento denominato "Linee Guida per l'accesso e l'utilizzo del "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità" Decreto 13 ottobre 2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Programmazione regionale approvata con D.G.R. 1956/2025" individuato nell'allegato 1 al presente atto;
- si rende necessario approvare schema di disciplinare regolativo dei rapporti tra Ambito Territoriale/Consorzio e Regione Puglia per l'attuazione delle progettualità a valere sul Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, individuato nell'allegato 2 al presente atto.

Tanto premesso e considerato, facendo seguito agli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1956/2025 ed in considerazione delle risorse iscritte a Bilancio con la medesima D.G.R., si rende necessario provvedere:

- all'approvazione del riparto spettante a ciascun Ambito Territoriale Sociale/Consorzio riferito alle risorse assegnate alla Regione Puglia con DPCM 13 ottobre 2025 (GU n. 3001/2025), a valere sul Fondo unico per l'Inclusione delle persone con disabilità ex art. 1, comma 213, lett. e) della L. 213/2023, riparto individuato nella tabella 1 e riportato nella sezione adempimenti contabili del presente atto;
- all'approvazione delle "Linee Guida per l'accesso e l'utilizzo del "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità" Decreto 13 ottobre 2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Programmazione regionale approvata con D.G.R. 1956/2025", individuate nell'allegato 1) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dello schema di disciplinare regolativo dei rapporti tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali Sociali/Consorti pugliesi per l'utilizzo delle risorse di cui al "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità" Decreto 13 ottobre 2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, individuato nell'allegato 2) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- alla fissazione del termine di giorni 20, dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, entro cui gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorti dovranno manifestare la volontà di accesso al Fondo nel rispetto di quanto statuito nelle Linee Guida di cui all'allegato 1);
- a dare atto che il riparto di cui alla Tabella 1 è provvisorio ed è suscettibile di variazione qualora taluno dei Ambiti Territoriali Sociali/Consorti decida di non concorrere al fondo di cui trattasi;
- alla nomina del Responsabile del Procedimento;
- all'accertamento e all'impegno contabile delle risorse assegnate in favore della Regione Puglia con DPCM 13 ottobre 2025 ed a valere sul fondo "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità ex art. 1, comma 213, lett. e) della L. 30 dicembre 2023 n. 213", pari ad € 1.981.896,00, di cui il 40% già incassato, stanziato in parte entrata a valere sul capitolo E2056301 e in parte spesa a valere sul capitolo U1202026, in favore dei 45 Ambiti Territoriali Sociali Pugliesi, in coerenza con il riparto definito nella Tabella 1 della parte narrativa del presente atto e riportato nel prospetto presente nella sezione "Adempimenti contabili";
- all'accertamento di complessivi € 1.189.138,00 a valere sul capitolo E2056301, stante l'avvenuto incasso del 40% delle risorse assegnate giusta reversale n. 67535 del 26/5/2026 di importo € 792.758,00 su accertamento n. 6026065858-AD 192/2026/99999-Capitolo E2056301;

- all'impegno contabile delle risorse assegnate in favore della Regione Puglia con DPCM 13 ottobre 2025 ed a valere sul fondo "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità ex art. 1, comma 213, lett. e) della L. 30 dicembre 2023 n. 213", pari ad € 1.981.896,00 a valere sul capitolo U1202026, in favore dei 45 Ambiti Territoriali Sociali Pugliesi, in coerenza con il riparto definito nella Tabella 1 della parte narrativa del presente atto e riportato nel prospetto presente nella sezione "Adempimenti contabili".

Le suddette somme restano vincolate alla realizzazione di servizi ed interventi in favore di persone affette da disturbi dello spettro autistico in coerenza con la programmazione regionale approvata con D.G.R. 1956/2025.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento, in esecuzione della D.G.R. 1956/2025, comporta l'accertamento di € 1.189.138,00 e l'impegno di spesa di € 1.981.896,00 come di seguito indicato:

- **CRA: 17.03**
- **Bilancio: Vincolato**
- **Esercizio finanziario: 2026**

PARTE ENTRATA

Capitolo di entrata: E2056301

Entrata non ricorrente

Codice UE: 2 – Altre entrate

Piano dei conti integrato: E.2.01.01.01.001 – Trasferimenti correnti da Ministeri

Si dispone l'accertamento in entrata della somma di euro € 1.189.138,00 a valere sul capitolo E2056301

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2025 pubblicato sulla GU n. 3001/2025

Debitore certo: Presidenza Consiglio dei Ministri.

Causale : Accertamento risorse a valere sul Fondo unico per l'Inclusione delle persone con disabilità ex art. 1, comma 213, lett. e) della L. 30 dicembre 2023 n. 213–DPCM 13/10/2025 – Annualità 2025.

Si da atto che € 792.758,00, corrispondenti al 40% delle risorse assegnate con DPCM 13/10/2025, sono stati già incassati giusta reversale n. 67535 del 26/5/2026 di importo € 792.758,00 su accertamento n. 6026065858-AD 192/2026/99999-Capitolo E2056301.

PARTE SPESA

Capitolo di spesa: U1202026

Codice funzionale: Missione 12. Programma 05. Titoli 1. Macroaggregato 04

Spesa non Ricorrente

Codice UE 8

Importo complessivo da impegnare: € 1.981.896,00 a valere sul capitolo U1202026

Piano dei conti integrato:

- **U 01.04.01.02.03** – *trasferimenti in favore dei Comuni* € **1.712.403,07**
- **U 01.04.01.02.18** – *trasferimenti in favore di Consorzi di Enti Locali* € **269.492,93**

Causale dell'impegno: Impegno e Riparto risorse a valere sul Fondo unico per l'Inclusione Sociale delle persone con disabilità ex art. 1, comma 213, lett. e) della L. 30 dicembre 2023 n. 213– DPCM 13/10/2025 – Annualità 2025.

Beneficiari: Ambiti territoriali sociali tramite i Comuni capofila o i Consorzi di Comuni come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

Dichiarazioni e attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della D.G.R. n. 2 del 13/01/2026, con cui la Giunta Regionale ha provveduto all'adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la spesa disposta con il presente atto risulta avere obbligazione giuridicamente vincolante, creditore certo ed esigibile nell'anno 2026;
- *dichiarazione relativa alla certificazione antimafia:* per l'erogazione disposta dal presente provvedimento non ricorre l'applicazione della normativa antimafia ai sensi del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1-2 della l. n.136/2013", in quanto trattasi di Ente pubblico;
- *certificazione DURC:* non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva D. U. R. C., in quanto trattasi di "trasferimento di risorse fra enti pubblici in forza di precise disposizioni normative";
- non risultano, allo stato degli atti, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti, disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario impeditivi di trasferimenti a valere su risorse vincolate;
- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- trattasi di spesa per la quale, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i., gli Ambiti Territoriali Sociali provvedono a generare i CUP;

- il presente provvedimento sarà esecutivo a seguito di apposizione del visto contabile;
- il presente provvedimento è soggetto agli adempimenti di cui al gli obblighi di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. Di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **provvedere** all'approvazione del riparto spettante a ciascun Ambito Territoriale Sociale/Consorzio a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia con DPCM 13 ottobre 2025 e a valere sulle risorse del Fondo unico per l'Inclusione delle persone con disabilità, riparto individuato nella tabella 1 e riportato nella sezione adempimenti contabili del presente atto.
3. Di **dare atto** che il riparto, così approvato con il presente atto, è provvisorio ed è suscettibile di variazione qualora taluno dei Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi decida di non concorrere al fondo di cui trattasi.
4. Di **provvedere** all'approvazione delle "Linee Guida per l'accesso e l'utilizzo del "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità" Decreto 13 ottobre 2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Programmazione regionale approvata con D.G.R. 1956/2025", individuate nell'allegato 1) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
5. Di **provvedere** all'approvazione dello schema di disciplinare regolativo dei rapporti tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi pugliesi per l'utilizzo delle risorse di cui al "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità" Decreto 13 ottobre 2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, individuato nell'allegato 2) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
6. Di **determinare** in giorni 20 dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il termine entro cui gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi dovranno manifestare la volontà di accesso al Fondo nel rispetto di quanto statuito nelle Linee Guida di cui all'allegato 1).
7. Di **provvedere all'accertamento** delle risorse assegnate in favore della Regione Puglia con DPCM 13/10/2025 ed a valere sul fondo "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità", per complessivi € 1.189.138,00 a valere sul capitolo E2056301, come indicato nella sezione adempimenti contabili del presente atto.
8. Di **provvedere** all'impegno contabile delle risorse assegnate in favore della Regione Puglia con DPCM 13/10/2025 ed a valere sul fondo "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità", pari ad € 1.981.896,00, in favore degli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi e a valere sul capitolo U1202026, come indicato nella sezione adempimenti contabili del presente atto.
9. Di **dichiarare** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii
10. Di **individuare** la Dott.ssa Antonia Spinelli, funzionario del Dipartimento Welfare, per gli espletamenti istruttori conseguenti al presente atto;

11. Di **precisare** che il presente provvedimento:

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di facciate progressivamente numerate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- viene redatto in forma integrale;
- diventa esecutivo a seguito di acquisizione del visto di regolarità contabile;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- viene pubblicato all'Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale "sistema.puglia.it" per 15 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione "Provvedimenti dei dirigenti amministrativi";
- sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'assessorato al Welfare;
- sarà notificato agli Ambiti territoriali a mezzo -PEC
- è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
linee guida Fondo Unico inclusione sociale 2025.pdf - 362ca84c4e0cd1423b83a4b6bfb011fe8cc93d23bf183f904d143b7a110b8927
ElencoSinteticoPDF_Massivo.pdf - 7ab4de17e94ca94bfc2cf3b09f035bdb2189d6f0832c562dca2dac2015ef6d4b
schema di disciplinare Regione - Ambiti.pdf - da8dd957fb0de3651f170d0c6004b7f2f4ad80626e56dfa44eddf2d3424ac5ef
File riparto Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025 (Autismo).pdf - 47d8297ae96d4c03c61c4fb9f8f34279a44b99cd599645b815acb04d14c36eec

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Vista Proposta: Codice Cifra 192/DIR/2026/00924

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile di Sub-Azione 8.17.1
Antonia Spinelli

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di Sub-Azione 8.17.1
Antonia Spinelli

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

*Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per
l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo*

Allegato 1

Linee Guida per l'accesso e l'utilizzo del "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità"
Decreto 13 ottobre 2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Programmazione regionale
approvata con Del di G.R 1956/2025.

*Il presente allegato si compone di n. 11 (undici) pagg.,
inclusa la presente copertina*



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

PREMESSA

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2025 ha disposto l'assegnazione, in favore della Regione Puglia, di risorse pari a € 1.981.896,00 a valere sul "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità" di cui all'art. 1, comma 213, lett. e) della L. 213/2023. Le predette risorse sono riferite alla competenza 2025.

La definitiva assegnazione delle sopracitate somme in favore della Regione Puglia era subordinata alla predisposizione e invio, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di specifica programmazione regionale.

Al fine di addivenire alla programmazione delle risorse e all'individuazione delle finalizzazioni, tra quelle previste dal DPCM 13 ottobre 2025, si è tenuto un incontro, in data 5 dicembre 2025, con gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorti pugliesi.

Dal confronto intercorso, è derivata la programmazione regionale, approvata con D.G.R. 1956/2025, inviata, nei tempi previsti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e, da ultimo, finanziata in via definitiva con l'avvenuto accredito dell'80% delle risorse complessivamente assegnate.

La programmazione promossa dall'ente scrivente prevede quanto di seguito indicato:

1. TIPOLOGIA DI INTERVENTI DA ATTUARE

In base alle risultanze istruttorie e tenuto conto della sperimentalià delle azioni avviate sui territori, nonché della tempistica necessaria a definirne attuazione e consolidamento delle esperienze, in relazione alle risorse del Decreto 13.10.2025, previa audizione degli Ambiti Territoriali Sociali/Consorti pugliesi, avvenuta in data 5 dicembre 2025, si è inteso:

- destinare le risorse assegnate in favore di Regione Puglia con Decreto 13 ottobre 2025, in coerenza con quanto previsto dall'art 4 del citato decreto, alla prosecuzione delle iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 10 ottobre 2022, n. 237 e, pertanto, per il finanziamento delle seguenti finalizzazioni:
 - *Lettera b) dell'art 4 del DPCM 29/07/2022* : percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher (definita LINEA 1);
 - *Lettera c) dell'art 4 del DPCM 29/07/2022*: progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI (definita LINEA 2);
- consentire agli ATS di optare, in sede di manifestazione di interesse, circa la destinazione delle risorse:
 - ✓ **esclusivamente** alle attività consistenti in **percorsi di assistenza alla socializzazione** dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni;
 - ✓ **esclusivamente** alle attività di **integrazione scolastica**;
 - ✓ alle attività afferenti ad **entrambe le linee di azione**.

Inoltre, con riferimento alle economie derivanti dall'utilizzo delle risorse di cui al Decreto 29.07.2022, si è stabilito che:

- **le economie derivanti dalle attività a valere sul Decreto 29.07.2022**, a seguito della data di fine attività prevista per il 31.01.2026, **non saranno oggetto di immediata restituzione a Regione Puglia**, con conseguente **accorpamento di tali risorse a quelle di nuova assegnazione in virtù del Decreto 13 ottobre 2025**;
- in tale ultima ipotesi, tuttavia, si precisa che, ferma restando la libera allocazione delle risorse di cui al nuovo decreto sulle due linee di intervento innanzi descritte, le economie afferenti alle risorse di cui al Decreto 2022 **dovranno essere impiegate per attività afferenti alla linea di azione cui erano state precedentemente finalizzate e dovranno essere oggetto di separata rendicontazione**, stante la distinta gestione dei due Fondi da parte del Ministero.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'***Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo***2. RIPARTO SOMME PER CIASCUNA TIPOLOGIA E MODALITA' DI EROGAZIONE**

In base alla programmazione candidata, le risorse di cui al DPCM 13 ottobre 2025, pari a complessivi € 1.981.896,00, saranno ripartite come di seguito indicato:

- ✓ l'importo di € 100.000,00, attribuito a titolo di quota fissa alle Regioni, in misura uguale tra i nr. 45 ATS;
- ✓ l'importo di € 1.881.896,00 in base alla popolazione residente nel territorio di ogni Ambito/Consorzio alla data del 01.01.2025.

E' fatta salva la rimodulazione delle risorse assegnabili, ove taluno dei 45 Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi non manifesti la volontà di concorrere all'assegnazione delle risorse potenzialmente spettanti a valere sul Decreto del 13 Ottobre 2025.

L'erogazione del finanziamento concesso sarà disposta dalla Regione Puglia per il primo 40% dopo la sottoscrizione del disciplinare e previa comunicazione di avvio attività.

Il restante 50% sarà erogato, su richiesta dell'Ambito territoriale sociale/Consorzio, previa dimostrazione di spesa della prima anticipazione del 40 % previamente erogata e stante l'acquisizione delle risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il restante 10 % sarà erogato a seguito di invio di documentazione finale di chiusura delle attività progettuali, dimostrativa della spesa del 100% del finanziamento concesso.

La parte di finanziamento concessa, non rendicontata in termini di spesa a conclusione delle attività progettuali, sarà oggetto di restituzione in favore della Regione Puglia per essere rimessa all'Autorità Statale competente.

3. SOGGETTI INTERESSATI E MODALITA' DI ACCESSO AL FONDO

Le risorse sono assegnate in favore di ciascuno dei 45 Ambiti Territoriali Sociali /Consorzi, ma l'accesso alle stesse è subordinato a specifica istanza.

In merito, si è stabilito di attivare apposita procedura di manifestazione di interesse, rivolta ai n. 45 Ambiti Territoriali Sociali /Consorzi pugliesi, finalizzata all'acquisizione della volontà, da parte degli stessi, di concorrere all'assegnazione delle risorse afferenti al Decreto del 13 ottobre 2025.

Si richiede, pertanto, a tutti gli Ambiti territoriali/Consorzi interessati ad accedere alle risorse assegnate con Decreto 13/10/2025 e riferite al "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità" competenza 2025, di provvedere all'invio di:

- **istanza di accesso** al fondo conforme al modello 1);
- **scheda di dettaglio** – conforme al *fac simile modello 2)*, che descriva le caratteristiche degli interventi da attuare.

Si fa espresso invito gli Ambiti territoriali/Consorzi, affinché si esprimano formalmente anche in caso di totale assenza di interesse all'accesso alle risorse di cui trattasi.

La predetta documentazione, dovrà essere inviata alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà a mezzo PEC (nonautosufficienza.sociale@pec.rupar.puglia.it) entro il **giorno ventesimo a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURP.**

Eventuali proroghe di termine potranno essere concesse una sola volta per ulteriori 10 giorni solo in caso di richiesta dell'Ambito/Consorzio debitamente motivata.

Ove l'Ambito/Consorzio non produca istanza di accesso alle risorse nel termine sopra indicato, fatte le opportune valutazioni anche in termine di eventuale proroga dei termini, la Regione provvede a ripartire le somme non richieste in favore dei restanti Ambiti territoriali/Consorzi che hanno aderito alla manifestazione di interesse.

4. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

I destinatari degli interventi saranno:

- per i percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher:



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

- ✓ minori, con disturbo dello spettro autistico, frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado;
- ✓ utenti, con disturbo dello spettro autistico, nell'età di transizione sino ai ventuno anni.
- per i progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI:
 - ✓ minori, con disturbo dello spettro autistico, frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

L'individuazione dell'utenza e la definizione dell'intervento più consono da realizzarsi dovrà essere frutto di fattive sinergie tra Servizi Sociali, Scuola e Unità di Neuropsichiatria.

5. MODALITÀ ATTUATIVE DEI PROGETTI

Le progettualità dovranno essere attivate, entro tre mesi dalla sottoscrizione del disciplinare, da parte dell'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio e dovranno concludersi entro mesi 24 (ventiquattro). Eventuali slittamenti di avvio o proroghe dovranno essere espressamente autorizzati dalla Regione.

LINEA DI INTERVENTO N. 1 - Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher

Trattasi di interventi di assistenza e socializzazione di carattere eterogeneo, che occorre adattare alle specifiche esigenze del piano terapeutico dell'utente con disturbo dello spettro autistico e che risulta necessario realizzare in continuità con il percorso educativo scolastico, favorendo la partecipazione dell'utente ad attività extracurricolari, ovvero promuovendo la realizzazione di laboratori ludici, sportivi, culturali da realizzarsi in contesto scolastico o extrascolastico ed erogabili anche mediante voucher.

Tutti gli interventi dovranno essere condivisi e co-progettati con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria territorialmente competente, al fine di rendere coerenti gli stessi con il piano terapeutico individualizzato.

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza ed in applicazione della normativa di cui al D.Lgs. n. 36/2023 "Nuovo codice appalti" o in applicazione delle procedure di cui al Codice del Terzo Settore – D.Lgs. n. 117/2017. Sono ammesse modalità di erogazione tramite voucher, purché la predetta modalità non si sostanzi in erogazioni monetarie e il sistema di organizzazione per voucher sia precostituito nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità.

LINEA DI INTERVENTO N. 2 - Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI

Trattasi di interventi di integrazione scolastica da realizzare in contesto scolastico e curriculare, finalizzati a migliorare e potenziare, a livello qualitativo e quantitativo, il monte ore PEI garantito ai minori in carico al Servizio e con disturbi dello spettro autistico. Tali interventi devono essere realizzati in stretto coordinamento tra Ambito/Consorzio, istituzione scolastica ed équipe di neuropsichiatria infantile, dovendosi gli stessi coordinare con il progetto terapeutico individualizzato.

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza e in applicazione della normativa di cui al D.Lgs. n. 36/2023 "Nuovo codice appalti", o in applicazione delle procedure di cui al Codice del Terzo Settore - D.Lgs. n. 117/2017.

Rispetto alle azioni da prevedere si evidenzia che il servizio di integrazione scolastica non può intendersi sostitutivo di competenze e mansioni che sono proprie del corpo docente e dei collaboratori scolastici e che lo stesso si configura come intervento di supporto educativo in favore del discente con disabilità e dell'intero corpo classe.

Resta inteso che, ove il PEI strutturato per il minore preveda l'apporto di figure diverse dall'educatore, necessarie, in relazione alle condizioni psico-fisiche dello stesso, a favorirne la massima integrazione scolastica, tali figure sono ammesse a valere sulle risorse della presente programmazione.

Stante, altresì, la primaria esigenza di evitare la discontinuità assistenziale nei confronti dell'utente in carico, è necessario e opportuno, ove possibile:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

- garantire la continuità assistenziale in favore dell'utente assistito mediante la destinazione allo stesso del medesimo operatore;
- garantire la presenza del medesimo educatore in caso di attività da espletarsi in contesto extrascolastico, le quali prevedano l'impiego della figura professionale dell'educatore;
- garantire il recupero delle ore non rese dall'educatore per assenza del discente con disabilità mediante utilizzo delle stesse a supporto del gruppo classe, per garantire le necessarie attività di programmazione e monitoraggio PEI, nonché ad implementazione del monte ore PEI del medesimo assistito o ad implementazione del monte ore PEI riferito ad altri utenti con disturbi dello spettro autistico in carico al medesimo operatore.

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo, per i soggetti beneficiari, di utilizzare, in tutte le attività di comunicazione e promozione, sulla documentazione e sulle pubblicazioni su eventuali siti Internet, i loghi ufficiali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento Welfare della Regione Puglia, nonché la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per la disabilità".

6. RISULTATI E BENEFICI ATTESI

Interventi/Azione	Descrizione dell'azione	Elenco prodotti (output)
LINEA 1		
Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni	Continuità del percorso educativo scolastico oltre l'orario curriculare ed in contesto domiciliare e territoriale	✓ Numero di minori e infraventunenni che hanno usufruito del servizio. ✓ Numero di voucher erogati per il supporto educativo.
Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni	Maggiore partecipazione dei minori e degli infraventunenni con disturbi dello spettro autistico ad attività extracurricolari, ludico, sportive, culturali attivate a livello territoriale	✓ Numero e tipologia delle attività ludico-ricreative/sportive/culturali rese accessibili e attivate. ✓ Percentuale di aumento della partecipazione rispetto al periodo precedente (se misurabile).
Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni	Miglioramento dei rapporti e delle sinergie tra Servizi Sociali, Scuola e ASL nell'ambito dell'univoco interesse alla migliore realizzazione del Piano Terapeutico Individuale (PTI).	✓ Numero di incontri/tavoli tecnici inter-istituzionali (Servizi Sociali - Scuola - ASL) tenuti per la definizione e monitoraggio dei PTI. ✓ Protocolli operativi o accordi di collaborazione formalmente approvati e attuati tra gli enti per la gestione integrata dei casi.
Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico	Aumento quantitativo del monte ore PEI di integrazione scolastica resi per il ciclo di istruzione in favore di minori con disturbi dello spettro autistico.	✓ Monte ore aggiuntivo totale di assistenza scolastica specialistica (AEC/OSS) erogato nel I ciclo di istruzione rispetto agli standard precedenti. ✓ Numero di minori con Disturbi dello Spettro Autistico nel I ciclo che hanno beneficiato dell'aumento orario



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI		✓ Rendicontazione delle ore effettivamente liquidate/erogate.
Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI	Aumento qualitativo dei PEI di integrazione scolastica resi per il I ciclo di Istruzione mediante l'impiego di operatori qualificati e professionalizzati.	Numero di operatori qualificati/specializzati assunti o contrattualizzati per il supporto scolastico, differenti da quelli contemplati nell'ambito del Servizio di Integrazione Scolastica Disabili (educatori-oss)
Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI	Miglioramento dei rapporti e delle sinergie tra Servizi Sociali, Scuola e ASL nell'ambito dell'univoco interesse alla migliore realizzazione del Piano Terapeutico Individuale (PTI).	✓ Numero di incontri di coordinamento congiunto (Servizi Sociali - Scuola - ASL) per la revisione e l'integrazione del PEI con il PTI. ✓ Documenti o protocolli di intesa/accordo formalmente approvati dagli Enti Locali e dalle ASL per la condivisione e l'attuazione integrata dei piani (PEI-PTI).

7. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE

Tutte le spese realizzate a valere sul finanziamento assegnato, devono essere reali, direttamente riferite all'azione finanziata, dimostrabili con documentazione specifica, effettivamente sostenute e i relativi titoli originali di spesa devono essere conservati dall'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio, per essere esibiti su richiesta della Regione Puglia.

Inoltre, devono essere disaggregabili per voci e riconducibili singolarmente all'articolazione delle specifiche attività rivenienti dal Progetto finanziato.

Il riconoscimento dei costi si basa sul principio del "costo reale".

Ogni documentazione di spesa, che non contenga gli elementi fondamentali secondo la legislazione fiscale vigente, non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione, né potrà partecipare a determinare il totale delle spese ammissibili di progetto e, quindi, resterà a totale carico del beneficiario.

Sono ammissibili, dunque, le spese effettuate per pagamenti:

- ✓ direttamente ed esclusivamente imputabili alla realizzazione delle attività di cui all'operazione;
- ✓ comprovate attraverso giustificativi di spesa e da documentazione probatoria delle attività svolte;
- ✓ sostenute a partire dalla data di sottoscrizione del disciplinare.

Sono ammissibili le spese sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010). Pertanto:

- ✓ tutti i pagamenti riferiti all'attività progettuale devono essere effettuati attraverso bonifici bancari o altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

operazioni. Le spese rendicontate, sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, non saranno considerate ammissibili;

- ✓ la documentazione giustificativa e dimostrativa di spesa deve riportare rigorosamente il codice unico di progetto CUP (che sarà generato da ciascun beneficiario), pena il mancato riconoscimento della relativa spesa;
- ✓ non sono, in ogni caso, ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni;
- ✓ sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle indicate. Tutte le spese sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e non riportate nella rendicontazione finale, non saranno successivamente riconosciute.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- ✓ IVA, se non dovuta o recuperabile;
- ✓ spese per imposte e tasse;
- ✓ spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi e sanzioni;
- ✓ spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- ✓ spese di personale proprio dell'Ambito/Consorzio.

Il finanziamento è soggetto a riduzione, ove le spese rendicontate siano inferiori a quelle assegnate.

Ai fini del monitoraggio della spesa, la Regione Puglia provvederà alla raccolta dei dati inerenti alla spesa sostenuta mediante sistemi di monitoraggio finalizzati a recepire i seguenti dati:

- ✓ importo impegnato a valere sul finanziamento ripartito per specifica linea di intervento;
- ✓ atti di impegno delle risorse;
- ✓ importo liquidato per la spesa di cui trattasi;
- ✓ atti di liquidazione delle risorse con mandati e quietanze correlate.

La Regione Puglia si riserva, per tutti gli Ambiti/Consorzi ovvero, solo su campione, alla richiesta di raccolta e invio in regione di tutta la documentazione inerente alla rendicontazione delle spese sostenute, certificata nell'osservanza di quanto riferito al paragrafo 7 delle presenti linee guida.

Tutti i dati inerenti a: utenti fruitori degli interventi attivati a valere sulle risorse di cui al "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità" saranno raccolti in modalità anonima e senza alcuna indicazione che faccia riferimento a dati sensibili o personali dell'utenza fruitrice.

8. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai fini del trattamento dati, Regione Puglia e Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi sono tenuti e si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni e ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del progetto, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla progettazione riferita al "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità". Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto dell'attività progettuale e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) n. 2016/679, di seguito "GDPR", nonché D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs n. 101/2018, di seguito "Codice Privacy") ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività oggetto della progettualità di cui trattasi, la Regione Puglia e gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi che accedono al fondo sono Titolari Autonomi.

La Regione Puglia, in qualità di Titolare, è rappresentata nel caso specifico dalla dott.ssa Laura Liddo, dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, designata al trattamento dei dati giusta DGR n. 145 del 30/01/2019.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

*Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per
l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo*

Ciascun Ambito/Consorzio, in qualità di Titolare, è tenuto all'individuazione del proprio rappresentante.

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'**
Dott.ssa Laura LIDDO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Modello 1 *Fac simile istanza di accesso al fondo*

ISTANZA DI ACCESSO FONDO UNICO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA'	
Soggetto richiedente: Sindaco Comune Capofila dell'Ambito Territoriale/Presidente del Consorzio	
Nome e cognome	
Data di nascita	
In rappresentanza dell'Ambito Territoriale di	
Comune Capofila	
CF Comune Capofila	
In rappresentanza del Consorzio	
CF Consorzio (ove si rientri nella fattispecie)	
Sede	
Indirizzo	
Tel/cel	
Indirizzo pec	
Indirizzo mail	
Chiede, a nome dell'Ambito Territoriale di _____	
L'accesso al fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, come da programmazione regionale approvata con D.G.R. 1956/2025	
A tal fine dichiara	
Che il servizio di integrazione scolastica disabili afferente all'Ambito Territoriale di riferimento	a) ☐ è stato attivo per l'AS 2025/2026 e sarà attivo per gli anni scolastici successivi b) ☐ non è attivo ma sarà attivato per l'AS 2026/2027 e successivi c) ☐ non è attivo
☐ Di essere consapevole che, trovandosi nella fattispecie di cui alla lettera c), potrà accedere al fondo limitatamente alle risorse riservata alla seguente finalizzazione: Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher (non barrare ove non si rientri nella fattispecie)	
	FIRMA DEL SINDACO/Presidente del Consorzio
Allegati	scheda di dettaglio per l'utilizzo delle risorse



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Modello 2 *Fac simile scheda di dettaglio per l'utilizzo delle risorse*

Prospetto descrittivo generale

AMBITO TERRITORIALE/CONSORZIO DI	
Paragrafo 1) Stato di attuazione del Servizio di Integrazione Scolastica disabili	a) ☐ attivo per l'AS 2025/2026 e successivi b) ☐ non attivo per l'AS 2025/2026 ma da attivarsi per l'AS 2026/2027 c) ☐ non attivo
Paragrafo 2) Finalizzazioni da realizzare sul territorio dell'Ambito	a) ☐ Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher (intervento possibile anche in caso di non attivazione del servizio di integrazione scolastica lett c) – Paragrafo 1). b) ☐ Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI <i>(intervento di cui alla lett b) è possibile solo in caso di attivazione del servizio di integrazione scolastica lett a) e b) – Paragrafo 1.</i>
Paragrafo 3) Attori istituzionali da coinvolgere	☐ UO di Neuropsichiatria Infantile ☐ Scuole ☐ altro _____
Paragrafo 4) Azioni ed interventi da realizzare con riferimento alla specifica finalizzazione	☐ azioni e interventi riferiti alla finalizzazione di cui alla lettera a) del paragrafo 2). ☐ azioni e interventi riferiti alla finalizzazione di cui alla lettera b) del paragrafo 2) <i>Segue compilazione del "prospetto di dettaglio per singola finalizzazione"</i>

Prospetto di dettaglio per singola finalizzazione

Finalizzazione Lettera a) paragrafo 2	Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher
Obiettivi	• _____ • _____ • _____
Descrizione delle modalità attuative dell'intervento	
Destinatari	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

	a) ☐ Minori, affetti da disturbo dello spettro autistico, frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado b) ☐ Utenti, affetti da disturbo dello spettro autistico, nell'età di transizione sino ai ventuno anni. Indicare stima utenti da coinvolgere con utilizzo delle risorse ☐ n. _____ potenziali beneficiari lettera a) ☐ n. _____ potenziali beneficiari lettera b)
<i>Modalità di individuazione dei destinatari e tempi di attuazione (n.b le risorse sono utilizzabili max entro anni due dalla sottoscrizione del disciplinare)</i>	
<i>Modalità di gestione degli interventi</i>	☐ gestione diretta ☐ affidamento a terzi ex D.lgs. n. 36/2023 ☐ coprogrammazione e coprogettazione con enti del Terzo Settore Testo Unico Enti terzo settore- D.lgs 117/2017 ☐ voucher <i>N.B la erogazione delle prestazioni tramite Voucher è possibile purché attuata nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità</i>
<i>Elementi innovativi e sperimentali</i>	
<i>Risorse allocate sull'intervento</i>	€ _____

Prospetto di dettaglio per singola finalizzazione

Finalizzazione Lettera b) paragrafo 2	Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI
<i>Obiettivi</i>	• _____ • _____ • _____
<i>Descrizione delle modalità attuative dell'intervento</i>	
<i>Destinatari</i>	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

*Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per
l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo*

	☐ Minori affetti da disturbo dello spettro autistico, frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado. Indicare ☐ Minori autistici in carico al servizio per l'A.S. 2025/2026. ☐ Numero monte ore medio PEI erogato in favore di minori autistici per l'A.S. 2025/2026. Indicare stima utenti da coinvolgere con utilizzo delle risorse ☐ n. _____ utenti ad anno scolastico ☐ n. _____ ore aggiuntive PEI
<i>Modalità di individuazione dei destinatari e tempi di attuazione (n.b le risorse sono utilizzabili max entro anni due dalla sottoscrizione del disciplinare)</i>	
<i>Modalità di gestione degli interventi</i>	☐ gestione diretta ☐ affidamento a terzi ex D.lgs. 36/2023 ☐ coprogrammazione e coprogettazione con enti del Terzo Settore Testo Unico Enti terzo settore- D.lgs. 117/2017 ☐ voucher <i>N.B l'erogazione delle prestazioni tramite Voucher è possibile purché attuata nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità</i>
<i>Elementi innovativi e sperimentali</i>	
<i>Risorse allocate sull'intervento</i>	€ _____

Valore complessivo della progettazione

Finalizzazione	Descrizione	Valore Progettazione
Lettera a) paragrafo 2	Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher	
Finalizzazione Lettera a) paragrafo 2	Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher	
TOTALE		

Massivo												
Elenco Movimentazioni												
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis. I)												
#	Codice Pratica	BENEFICIARIO - DATI ANAGRAFICI					IMPEGNO					
		Codice Fiscale	Partita IVA	Ragione sociale	COGNOME	NOME	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	MIR
1/45		82002590725	02422160727	COMUNE DI ALTAMURA			2026	U1202026	PU	69.798,55	003	
2/45		81001210723	00956770721	COMUNE DI ANDRIA			2026	U1202026	PU	49.179,89	003	
3/45		80015010723	00268080728	COMUNE DI BARI			2026	U1202026	PU	155.511,09	003	
4/45		00741610729	00443960729	COMUNE DI BARLETTA			2026	U1202026	PU	46.967,18	003	
5/45		00382650729	00382650729	COMUNE DI BITONTO			2026	U1202026	PU	37.810,07	003	
6/45		91095150743	91095150743	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR1			2026	U1202026	PU	50.541,78	018	
7/45		80008850754	02046310757	COMUNE DI CAMPI SALENTINA			2026	U1202026	PU	41.994,28	003	
8/45		81000530725	01091490720	COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA			2026	U1202026	PU	22.256,52	003	
9/45		81000350751	00594290751	COMUNE DI CASARANO			2026	U1202026	PU	35.524,07	003	
10/45		00362170714	00362170714	COMUNE DI GERIGNOLA			2026	U1202026	PU	48.265,49	003	
11/45		00812180727	00812180727	COMUNE DI CONVERSANO			2026	U1202026	PU	46.412,41	003	
12/45		83001590724	02589350723	COMUNE DI CORATO			2026	U1202026	PU	49.385,68	003	
13/45		02465520746	02465520746	CONSORZIO - FASANO PER L'INTERCOMUNALE E L'INCLUSIONE SOCIALE - AMBITO OSTUNI - FASANO			2026	U1202026	PU	40.975,52	018	
14/45		00363460718	00363460718	COMUNE DI FOGGIA			2026	U1202026	PU	72.694,16	003	
15/45		02296230747	02296230747	CONSORZIO REALIZZAZIONE S.I. WELFARE AMBITO FRANCAVILLA FONTANA			2026	U1202026	PU	50.487,43	018	
16/45		81001150754		COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO			2026	U1202026	PU	41.749,66	003	
17/45		80008170757	02200200752	COMUNE DI GALATINA			2026	U1202026	PU	29.686,27	003	
18/45		82000090751	01129720759	COMUNE DI GALLIPOLI			2026	U1202026	PU	36.308,88	003	
19/45		80007530738	00852030733	COMUNE DI GINOSA			2026	U1202026	PU	31.269,00	003	
20/45		82000010726	02411370725	COMUNE DI GIOIA DEL COLLE			2026	U1202026	PU	33.553,53	003	
21/45		00117380733	00117380733	COMUNE DI GROTTAGLIE			2026	U1202026	PU	48.291,70	003	
22/45		00836680728	00836680728	COMUNE DI GRUMIO APPULA			2026	U1202026	PU	34.565,00	003	

Massivo												
Elenco Movimentazioni												
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis. I)												
#	Codice Pratica	BENEFICIARIO - DATI ANAGRAFICI					IMPEGNO					
		Codice Fiscale	Partita IVA	Ragione sociale	COGNOME	NOME	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	MIR
23/45		80008510754	00153390752	COMUNE DI LECCE			2026	U1202026	PU	87.591,99	003	
24/45		820009650715	00392560718	COMUNE DI LUCERA			2026	U1202026	PU	25.045,83	003	
25/45		92027370755	92027370755	CONS. INTEGR. LUSO-SOC. AMBITO TERR. MAGLIE			2026	U1202026	PU	27.321,16	018	
26/45		80009070733		COMUNE DI MANDURIA			2026	U1202026	PU	38.454,13	003	
27/45		83000290714	00160090718	COMUNE DI MANTREDONIA			2026	U1202026	PU	37.900,34	003	
28/45		00412440752	00412440752	COMUNE DI MARTANO			2026	U1202026	PU	24.466,81	003	
29/45		80006710737	00280760737	COMUNE DI MARTINA FRANCA			2026	U1202026	PU	31.194,25	003	
30/45		80009410731		COMUNE DI MASSAFRA			2026	U1202026	PU	38.775,92	003	
31/45		02673320749	02673320749	CONSORZIO BR 4-MESAGNE PER LA REALIZZAZIONE DEI SISTEMI INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOC.			2026	U1202026	PU	49.165,82	018	
32/45		80017070725	03684810728	COMUNE DI MODUGNO			2026	U1202026	PU	30.958,86	003	
33/45		00884000720	00884000720	COMUNE DI MOLA DI BARI			2026	U1202026	PU	35.405,64	003	
34/45		00306180720	00306180720	COMUNE DI MOLFETTA			2026	U1202026	PU	39.295,73	003	
35/45		82001370756	01133430759	COMUNE DI NARDO'			2026	U1202026	PU	45.955,71	003	
36/45		03997130756	03997130756	CONSORZIO ATS DI POGGIARDO - CONSORZIO REALIZZAZIONE S.I. WELFARE- AMBITO POGGIARDO			2026	U1202026	PU	22.669,56	018	
37/45		82002270724	82002270724	COMUNE DI PUTIGNANO			2026	U1202026	PU	44.689,43	003	
38/45		81000710715		COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA			2026	U1202026	PU	20.989,27	003	
39/45		04077730713	04077730713	CLIS- CONSORZIO DI REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE			2026	U1202026	PU	28.331,66	018	
40/45		00336360714	00336360714	COMUNE DI SAN SEVERO			2026	U1202026	PU	49.342,97	003	
41/45		80008750731	00850530734	COMUNE DI TARANTO			2026	U1202026	PU	92.502,77	003	
42/45		83000350724	00847390721	COMUNE DI TRANI			2026	U1202026	PU	54.740,55	003	
43/45		00865250724	00865250724	COMUNE DI TRIGGIANO			2026	U1202026	PU	41.187,62	003	

Massivo												
Elenco Movimentazioni												
Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis. I)												
#	Codice Pratica	BENEFICIARIO - DATI ANAGRAFICI					IMPEGNO					
		Codice Fiscale	Partita IVA	Ragione sociale	COGNOME	NOME	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	MIR
44/45		80003490713	00405560715	COMUNE DI TROIA			2026	U1202026	PU	19.611,85	003	
45/45		84000190714		COMUNE DI VICO DEL GARGANO			2026	U1202026	PU	23.069,97	003	



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

*Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per
l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo*

Allegato 2

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA

E

IL SOGGETTO BENEFICIARIO

AMBITO TERRITORIALE/CONSORZIO DI _____

PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTUALITA'

A valere sul "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025 per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'art. 1, comma 213, lett. e) della L. 30 dicembre 2023 n. 213". Decreto 13 ottobre 2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Programmazione regionale approvata con D.G.R. 1956 del 09.12.2025

*Il presente allegato si compone di n. 9 (nove) pagg.,
inclusa la presente copertina*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Premesso che:

- ai sensi dell'art 1, comma 210, della legge 213/2023, al fine di assicurare un'efficiente programmazione delle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, a decorrere dal 1° gennaio 2024 è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il *Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità*;
- le finalizzazioni di utilizzo delle risorse afferenti al *Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità* sono definite nel successivo comma 213 dell'art 1 della L. 213/2023;
- tra le finalizzazioni del comma 213 figura, altresì, la lettera e), riferita alla promozione di iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico;
- in attuazione di quanto previsto dalla sopra citata normativa, è stato emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13.10.2025, pubblicato sulla GU 1003/2025, avente ad oggetto :*"Riparto di quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213"*;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13.10.2025, pubblicato sulla GU 1003/2025, nello specifico, individua le seguenti finalizzazioni su cui orientare la programmazione regionale:
 - ✓ iniziative in prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 10 ottobre 2022, n. 237;
 - ✓ iniziative di nuova previsione nell'ambito di:
 - a) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione (sport, tempo libero, mostre, ecc.) con attività anche in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);
 - b) progetti di accompagnamento all'autonomia, esperienze di coabitazione e di vita indipendente, anche in congiunzione con giornate di sollievo per i *caregiver* familiari;
 - c) iniziative di carattere sociale finalizzate alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, anche congiunte a iniziative per il sollievo dei *caregiver* familiari;
- il nuovo decreto 13.10.2025 ha assegnato alla Regione Puglia la somma di € 1.981.896,00, di cui € 100.000 a titolo di quota fissa ed € 1.881.896,00 in proporzione alla popolazione residente al 01.01.2025;
- a seguito della pubblicazione del DPCM 13.10.2025 nella GU 1003/2025, il Dipartimento Welfare, per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, si è attivato per una immediata convocazione dei n. 45 Ambiti Territoriali Sociali pugliesi, al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art 4 del Decreto 13/10/2025, su cui concentrare l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia pari ad € 1.981.896,00;
- in sede di incontro, tenutosi in data 5 Dicembre 2025, è emerso che, tenuto conto della sperimentabilità delle azioni avviate sui territori a valere sulle risorse assegnate giusto Decreto del 29.07.2022, nonché della tempistica necessaria a definirne attuazione e consolidamento delle esperienze, si è ravvisata l'opportunità di utilizzo delle risorse assegnate con Decreto 13 ottobre 2025 per "iniziative in prosecuzione di altre iniziative già avviate a valere sulle risorse di cui al decreto del Ministro per le disabilità 29 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana 10 ottobre 2022, n. 237", ossia percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher e progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

- a seguito dell'attività concertativa posta in essere e tenuto conto delle risultanze del monitoraggio degli interventi posti in essere dagli Ambiti Territoriali Sociali a valere sulle risorse di cui al Decreto 29 luglio 2022, gli uffici della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà hanno predisposto la proposta di "Programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone affette da disturbi dello spettro autistico a valere sulle risorse del Fondo Unico per l'Inclusione delle Persone con Disabilità – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2025", approvata con D.G.R. n. 1956/2025;
- con nota prot. 725652/2025, la Sezione ha provveduto all'invio della programmazione regionale, approvata con D.G.R. n. 1956/2025, unitamente all'atto deliberativo e alla contestuale richiesta delle risorse, all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- con D.G.R. 1956/2025, si è, altresì, provveduto all'iscrizione, a valere sul bilancio regionale vincolato competenza 2026, delle risorse assegnate alla Regione Puglia con DPCM 13/10/2025;
- la presidenza del Consiglio dei Ministri, ha provveduto ad accreditare, in favore della Regione Puglia, l'80% delle risorse assegnate con DPCM 13/10/2025;
- con A.D. 192/2026/_____, si è provveduto al riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali, in applicazione dei criteri statuiti con D.G.R. 1956/2025, all'approvazione delle linee guida di accesso al fondo e all'approvazione dello schema di disciplinare, nonché all'accertamento ed impegno di spesa delle risorse assegnate alla regione Puglia giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 13 Ottobre 2025 – G.U. n. 3001/2025;
- l'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di _____ ha manifestato l'interesse all'accesso al "Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità", di cui al DPCM 13/10/2025, con nota acquisita al Prot _____ e con produzione della relativa progettazione.

Per tutto quanto premesso, il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia e l'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di _____, in qualità di Soggetto Beneficiario del finanziamento a valere sul "Fondo Unico per l'inclusione delle persone con disabilità" DPCM 13/10/2025.

ART. 1 - Oggetto del disciplinare

1. Il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia (di seguito Regione) e il **Consorzio/Comune di _____**, soggetto pubblico beneficiario del finanziamento in qualità di **Comune capofila dell'Ambito territoriale _____**¹, di seguito "Soggetto Beneficiario", per l'attuazione delle progettualità a valere sulle finalizzazioni di cui all'art. 4 del DPCM 13/10/2025, in coerenza con la programmazione regionale approvata con D.G.R. 1956/2025.
2. Per *soggetto beneficiario*, nel rispetto della normativa vigente, si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, previa presentazione di istanza di accesso e di progettazione operativa.
3. I rapporti tra il soggetto beneficiario e i soggetti terzi, a cui sarà affidata/esternalizzata la realizzazione delle azioni sul territorio, saranno disciplinati sulla base degli atti di affidamento e contrattualizzazione posti in essere direttamente dal soggetto beneficiario nel rispetto di tutta la normativa in materia di trasparenza, privacy, anticorruzione, nonché nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 36/2023 "Nuovo codice appalti" e dal D.Lgs n. 117/2017 per le procedure ad essi ascrivibili.

¹ Nel caso di Consorzio, eliminare la frase "in qualità di Comune capofila dell'Ambito territoriale _____"



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di due mesi dalla sottoscrizione del presente disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione la seguente documentazione:
 - a) copia del provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
 - b) sviluppo e comunicazione del CUP, codice unico di procedimento, per l'intera operazione oggetto del presente disciplinare;
 - c) delibera di Giunta del Comune Capofila ovvero delibera consortile di approvazione della progettualità candidata in sede di istanza di ammissione al fondo e presa d'atto di ammissione al finanziamento;
 - d) comunicazione di avvio delle attività progettuali (a titolo esemplificativo, determina a contrarre o di affidamento o di pubblicazione avviso pubblico...).

Art. -3- Obblighi a carico del beneficiario

1. L'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di _____ si impegna a realizzare le attività oggetto del presente disciplinare, in favore dei beneficiari individuati con DPCM 13/10/2025 e nella programmazione regionale approvata con D.G.R. 1956/2025, nel rispetto delle modalità delineate sia in sede di programmazione regionale sia in sede di Linee guida approvate con AD _____/2026.
2. Ai fini della realizzazione delle attività progettuali, l'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio può porre in essere ed utilizzare tutti gli strumenti di esternalizzazione attualmente vigenti, rapportati al valore degli affidamenti e nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. n. 36/2023 "Nuovo codice appalti" ed al D.Lgs n. 117/2017.
3. Sono ammesse modalità di erogazione tramite voucher, purché la predetta modalità non si sostanzi in erogazioni monetarie e il sistema di organizzazione per voucher sia precostituito, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità.
4. L'Ambito/Consorzio si impegna, altresì, al massimo rispetto della normativa in materia di trasparenza, privacy e tracciabilità dei flussi finanziari, assicurando che tutti i documenti di spesa siano fiscalmente rilevanti e riconducibili al CUP acquisito per la realizzazione del progetto su base territoriale.
5. L'Ambito/Consorzio si impegna, inoltre, a:
 - avviare le attività progettuali entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare e, contestualmente, inviare apposita comunicazione sulla data di avvio attività alla Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà;
 - riscontrare richieste di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività formulate dalla Regione Puglia;
 - trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, apposita relazione finale e format di monitoraggio della spesa impegnata e liquidata a valere sulle risorse assegnate, su appositi schemi formulati dalla Regione Puglia e conformemente alle linee guida di rendicontazione approvate;
 - conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto ammesso a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e la documentazione probatoria sottostante, riferiti all'intero importo del costo totale di progetto;
 - rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D. Lgs n. 101/2018 e Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 Aprile 2016).
 - Utilizzare, in tutte le attività di comunicazione e promozione, sulla documentazione e sulle pubblicazioni su eventuali siti Internet, i loghi ufficiali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento Welfare della Regione Puglia, nonchè la dicitura "Progetto



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per la disabilità".

Art. 4- Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente disciplinare, la Regione Puglia concede all'Ambito Territoriale Sociale/Consorzio il finanziamento complessivo pari a € _____, secondo quanto determinato con A.D. _____/2026.
2. L'Ambito/Consorzio, conformemente con quanto previsto dalla programmazione regionale approvata con D.G.R. 1956/2025, ha optato, in sede di manifestazione di interesse, circa la destinazione delle risorse per le seguenti soluzioni:
 - ☐ esclusivamente alle attività consistenti in percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni;
 - ☐ esclusivamente alle attività di integrazione scolastica;
 - ☐ alle attività afferenti ad entrambe le linee di azione.
3. Sulla base della scelta opzionata dall'Ambito/Consorzio, l'importo di complessivi € _____, oggetto del presente disciplinare, è destinato per:
 - € _____ (%) per percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher.
 - € _____ (%) per progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI.
4. In caso di incremento del finanziamento la quota incrementale sarà comunicata dalla Regione al beneficiario con atto formale.
5. In conformità alle statuizioni della D.G.R. 1956/2025, le economie maturate sulle risorse di cui al D.P.C.M. 29.07.2022, alla data di conclusione delle attività, ossia al 31.01.2026, sono riprogrammate unitamente alle risorse di nuova assegnazione di cui al D.M. 13 ottobre 2025.
6. Ai fini della riprogrammazione di tali risorse, l'Ambito/Consorzio attesta che, alla data del 31/01/2026, le economie maturate sulle risorse di cui al D.P.C.M. 29.07.2022, sono pari:
 - ad € _____ in relazione alle attività progettuali ex Lettera b) dell'art 4 del DPCM 29/07/2022: percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher (definita LINEA 1);
 - ad € _____ in relazione alle attività progettuali ex Lettera c) dell'art 4 del DPCM 29/07/2022: progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI (definita LINEA 2);
7. Le economie afferenti alle risorse di cui al D.P.C.M. 29.07.2022 dovranno essere impiegate per attività afferenti alla linea di azione cui erano state precedentemente finalizzate e saranno oggetto di separata rendicontazione rispetto alle risorse di cui al DPCM 13/10/2025, stante la separata gestione dei due Fondi da parte del Ministero.

Art. 5 Rispetto finalizzazioni

1. L'Ambito/Consorzio è tenuto alla realizzazione delle attività progettuali sottese al finanziamento nel rispetto delle modalità di spesa, dei destinatari e delle riserve di finalizzazione, così come delineate in sede di programmazione regionale approvata con D.G.R. 1956/2025.
2. La definizione dell'esatto ammontare del finanziamento complessivo concesso, destinato alle finalizzazioni di cui all'art. 4, è quello delineato dall'Ambito/Consorzio in sede di progettazione allegata all'istanza di accesso al fondo.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

- 3 La modifica dell'importo economico delle finalizzazioni è possibile, da parte dell'Ambito/Consorzio, previa rimodulazione della progettualità candidata e acquisizione del preventivo assenso da parte della Regione.

Art. 6- Modalità di erogazione del contributo concesso

- 1 L'erogazione del finanziamento concesso sarà disposta dalla Regione Puglia per il primo 40% dopo la sottoscrizione del disciplinare e previa comunicazione di avvio attività.
- 2 Il restante 50% sarà erogato, su richiesta dell'Ambito territoriale sociale/Consorzio, previa dimostrazione di spesa della prima anticipazione del 40 % previamente erogata e stante l'acquisizione delle risorse da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- 3 Il restante 10 % sarà erogato a seguito di invio di documentazione finale di chiusura delle attività progettuali, dimostrativa della spesa del 100% del finanziamento concesso.
- 4 La parte di finanziamento concessa, non rendicontata in termini di spesa a conclusione delle attività progettuali, sarà oggetto di restituzione in favore della Regione Puglia per essere rimessa all'Autorità Statale competente.
- 5 Il responsabile delle procedure amministrative per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione è individuato nella persona di _____ – funzionario della Sezione _____ del Dipartimento al Welfare con il supporto di _____ funzionario della Sezione _____ del Dipartimento Welfare;
- 6 Alla competente Sezione della Regione sono demandati i controlli e le attività di verifica, che si riterrà di disporre con riferimento alla verifica del rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Art 7 Modalità di rendicontazione delle risorse

- 1 Tutte le spese realizzate a valere sul finanziamento assegnato, devono essere fiscalmente certificabili, effettivamente sostenute e i relativi titoli originali di spesa devono essere conservati dall'Ambito Territoriale/Consorzio per essere esibiti su richiesta della Regione Puglia.
- 2 Le spese sostenute devono essere reali, direttamente riferite all'azione finanziata, dimostrabili con documentazione specifica, disaggregabili per voci e riconducibili singolarmente all'articolazione delle specifiche attività rivenienti dal progetto finanziato.
- 3 Sono ammissibili le spese effettuate per pagamenti:
 - ✓ direttamente ed esclusivamente imputabili alla realizzazione delle attività di cui all'operazione;
 - ✓ comprovate attraverso giustificativi di spesa e da documentazione probatoria delle attività svolte;
 - ✓ sostenute dalla data di sottoscrizione del disciplinare;
- 4 Il riconoscimento dei costi si basa sul principio del "costo reale". Ogni documentazione di spesa che non contenga gli elementi fondamentali secondo la legislazione fiscale vigente non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione, né potrà partecipare a determinare il totale delle spese ammissibili di progetto e, quindi, resterà a totale carico del beneficiario. Sono ammissibili le spese sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010).
Pertanto, tutti i pagamenti riferiti all'attività progettuale devono essere effettuati attraverso bonifici bancari o altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. Le spese rendicontate, sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, non saranno considerate ammissibili:
 - ✓ la documentazione giustificativa e dimostrativa di spesa deve riportare rigorosamente il codice unico di progetto CUP (che sarà generato da ciascun beneficiario), pena il mancato riconoscimento della relativa spesa;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

- ✓ non sono, in ogni caso, ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni;
- ✓ sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle indicate.

Tutte le spese sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e non riportate nella rendicontazione finale non saranno successivamente riconosciute.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- ✓ IVA, se non dovuta o recuperabile;
- ✓ spese per imposte e tasse;
- ✓ spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi e sanzioni;
- ✓ spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- ✓ spese di personale proprio dell'Ambito/Consorzio.

- 5 Il contributo è soggetto a riduzione, ove le spese rendicontate siano inferiori a quelle assegnate.
- 6 Ai fini del monitoraggio della spesa e della rendicontazione finale, la Regione Puglia provvederà a richiedere, su appositi format, relazione intermedia/finale e file di avanzamento spesa recanti importo impegnato e liquidato in relazione ad ogni linea di azione, oltre ad atti di impegno delle risorse, atti di liquidazione, mandati e quietanze di pagamento.
- 7 La Regione Puglia si riserva, per tutti gli Ambiti/Consorzi ovvero solo su campione, alla richiesta di raccolta e invio in Regione di tutta la documentazione inerente alla rendicontazione delle spese sostenute.
- 8 Tutti i dati inerenti a: utenti fruitori degli interventi attivati a valere sulle risorse di cui al "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità" saranno raccolti in modalità anonima e senza alcuna indicazione che faccia riferimento a dati sensibili o personali dell'utenza fruitrice.

Art. 8 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività sottese al contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto, in parte o in tutto, delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 9 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO WELFARE****SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'***Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo***Art. 10 Revoca del contributo**

1. La Regione potrà procedere a revocare il contributo concesso ed a richiedere la restituzione delle somme già erogate:

- in caso di gravi inadempienze degli obblighi in capo al Soggetto Beneficiario;
- in caso di gravi ritardi e/o inadempienze nell'espletamento degli adempimenti indicati nel presente disciplinare;
- in caso di gravi inadempienze e violazioni rilevate nello svolgimento del progetto tecnico, da parte dell'Ambito territoriale sociale/Consorzio, nell'ambito delle verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare, che la Regione si riserva il diritto di esercitare con le modalità che riterrà opportune;
- in caso di mancato rispetto delle finalizzazioni afferenti alle risorse e di eventuali rimodulazioni progettuali ed economiche non concordate con la Sezione competente;
- in caso di violazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia fiscale, di trasparenza, di contrasto alla corruzione, di sicurezza del lavoro e di contratti di lavoro, di regolarità contributiva, di tracciabilità della spesa.

Art. 11- Efficacia del disciplinare

1. L'efficacia del presente disciplinare decorre dalla sottoscrizione dello stesso da parte del Soggetto Beneficiario sino alla conclusione delle attività progettuali prevista entro anni due dalla data di avvio delle attività, comunicata dall'Ambito/Consorzio alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 2 del presente Disciplinare.
2. L'efficacia del disciplinare è prorogabile con atto formale della Regione Puglia a seguito di decisione di proroga senza costi aggiuntivi di realizzazione delle attività progettuali

Art. 12- Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente disciplinare e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.
2. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Ai fini del trattamento dati, Regione Puglia e Ambiti Territoriali/Consorzi sono tenuti e si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni e ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del progetto, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità di cui alla progettazione riferita al "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità". Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto dell'attività progettuale e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) n. 2016/679, di seguito "GDPR", nonché D. Lgs. 196/2003 da ultimo novellato dal D. Lgs n. 101/2018, di seguito "Codice Privacy") ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività oggetto della progettualità di cui trattasi, la Regione Puglia e gli Ambiti Territoriali/Consorzi che accedono al fondo sono Titolari Autonomi.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo

La Regione Puglia, in qualità di Titolare è rappresentata nel caso specifico dalla dott.ssa Laura Liddo, dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, designata al trattamento dei dati giusta DGR n. 145 del 30/01/2019.

L'Ambito Territoriale/Consorzio di _____, in qualità di Titolare è rappresentato da _____

Art.14 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolo precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Art. 15 – Efficacia della sottoscrizione

1. In caso di sottoscrizione con Firma Digitale, si assume come "data certa" di validità del presente Disciplinare, la data di trasmissione della nota PEC, da parte del Soggetto beneficiario, recante in allegato il file digitalmente controfirmato dal Legale Rappresentante dello stesso.

Bari, li _____

Per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Per il Soggetto Beneficiario

Ambito territoriale di _____

- ☐ Il Sindaco del Comune del Comune Capofila ovvero il Presidente del Consorzio

Firma _____

ovvero

- ☐ Delegato con formale procura alla firma

Firma _____

Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per l'anno 2025, per la promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico
autistico, ai sensi dell'articolo 1, comma 213, lettera e), della legge 30 dicembre 2023, n. 213

Quota fissa assegnata a Regione Puglia Quota variabile Fondo assegnata a Regione Puglia in base alla popolazione residente al 01/01/2025

100.000,00 €

1.881.896,00 €

N.	PROV	Comune capofila	Ambito territoriale sociale	N. uni	Quota fissa	Totale popolazione residente al 01.01.2025	Quota variabile	Totale quota assegnata per Ambito Territoriale Sociale
1	BA	Altamura	Altamura	4	2.222,22 €	139.232	67.576,33 €	69.798,55 €
2	BA	Bari	Bari	1	2.222,32 €	315.831	153.288,77 €	155.511,09 €
3	BA	Bitonto	Bitonto	2	2.222,22 €	73.324	35.587,85 €	37.810,07 €
4	BA	Conversano	Conversano	3	2.222,22 €	91.048	44.190,19 €	46.412,41 €
5	BA	Corato	Corato	3	2.222,22 €	97.174	47.163,46 €	49.385,68 €
6	BA	Gioia del Colle	Gioia del Colle	4	2.222,22 €	64.554	31.331,31 €	33.553,53 €
7	BA	Grumo Appula	Grumo Appula	6	2.222,22 €	66.638	32.342,78 €	34.565,00 €
8	BA	Modugno	Modugno	3	2.222,22 €	59.208	28.736,64 €	30.958,86 €
9	BA	Mola di Bari	Mola di Bari	3	2.222,22 €	68.370	33.183,42 €	35.405,64 €
10	BA	Molfetta	Molfetta	2	2.222,22 €	76.385	37.073,51 €	39.295,73 €
11	BA	Pulignano	Pulignano	5	2.222,22 €	87.498	42.467,21 €	44.689,43 €
12	BA	Triggiano	Triggiano	5	2.222,22 €	80.283	38.965,40 €	41.187,62 €
13	BR	Brindisi	Brindisi	5	2.222,22 €	99.556	48.319,56 €	50.541,78 €
14	BR	Fasano	Fasano	3	2.222,22 €	79.846	38.753,30 €	40.975,52 €
15	BR	Francavilla Fontana	Francavilla Fontana	6	2.222,22 €	99.444	48.265,21 €	50.487,43 €
16	BR	Mesagne	Mesagne	9	2.222,22 €	96.721	46.943,60 €	49.165,82 €
17	BT	Andria	Andria	1	2.222,22 €	96.750	46.957,67 €	49.179,89 €
18	BT	Barletta	Barletta	1	2.222,22 €	92.191	44.744,96 €	46.967,18 €
19	BT	Canosa di Puglia	Canosa di Puglia	3	2.222,22 €	41.278	20.034,30 €	22.256,52 €
20	BT	San Ferdinando di Puglia	San Ferdinando di Puglia	3	2.222,22 €	38.667	18.767,05 €	20.989,27 €
21	BT	Trani	Trani	2	2.222,22 €	108.207	52.518,33 €	54.740,55 €
22	FG	Cerignola	Cerignola	6	2.222,22 €	94.866	46.043,27 €	48.265,49 €
23	FG	Foggia	Foggia	1	2.222,22 €	145.198	70.471,94 €	72.694,16 €
24	FG	Lucera	Lucera	14	2.222,22 €	47.025	22.823,61 €	25.045,83 €
25	FG	Manfredonia	Manfredonia	4	2.222,22 €	73.510	35.678,12 €	37.900,34 €
26	FG	San Marco in Lamis	San Marco in Lamis	4	2.222,22 €	53.795	26.109,44 €	28.331,66 €
27	FG	San Severo	San Severo	8	2.222,22 €	97.086	47.120,75 €	49.342,97 €
28	FG	Troia	Troia	16	2.222,22 €	35.829	17.389,63 €	19.611,85 €
29	FG	Vico del Gargano	Vico del Gargano	8	2.222,22 €	42.954	20.847,75 €	23.069,97 €
30	LE	Campi Salentina	Campi Salentina	8	2.222,22 €	81.945	39.772,06 €	41.994,28 €
31	LE	Casarano	Casarano	7	2.222,22 €	68.614	33.301,85 €	35.524,07 €
32	LE	Gagliano del Capo	Gagliano del Capo	14	2.222,22 €	81.441	39.527,44 €	41.749,66 €
33	LE	Galatina	Galatina	6	2.222,22 €	56.586	27.464,05 €	29.686,27 €
34	LE	Gallipoli	Gallipoli	8	2.222,22 €	70.231	34.086,66 €	36.308,88 €
35	LE	Lecce	Lecce	10	2.222,22 €	175.893	85.369,77 €	87.591,99 €
36	LE	Maglie	Maglie	12	2.222,22 €	51.713	25.098,94 €	27.321,16 €
37	LE	Martano	Martano	10	2.222,22 €	45.832	22.244,59 €	24.466,81 €
38	LE	Nardò	Nardò	6	2.222,22 €	90.107	43.733,49 €	45.955,71 €
39	LE	Poggiardo	Poggiardo	15	2.222,22 €	42.129	20.447,34 €	22.669,56 €
40	TA	Ginosa	Ginosa	4	2.222,22 €	59.847	29.046,78 €	31.269,00 €
41	TA	Grottole	Grottole	11	2.222,22 €	94.920	46.069,48 €	48.291,70 €
42	TA	Manduria	Manduria	7	2.222,22 €	74.651	36.231,91 €	38.454,13 €
43	TA	Martina Franca	Martina Franca	2	2.222,22 €	59.693	28.972,03 €	31.194,25 €
44	TA	Massafra	Massafra	4	2.222,22 €	75.314	36.553,70 €	38.775,92 €
45	TA	Taranto	Taranto	1	2.222,22 €	186.011	90.280,55 €	92.502,77 €
TOTALE					100.000,00 €	3.877.395	1.881.896,00 €	1.981.896,00 €

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 5 giugno 2026, n. 985

Avviso pubblico “Inte.R.SS.eca” per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali. Parte Accordo per la Coesione POC 2021/2027 - Delibera CIPESS 6/2025 - Area Tematica 08 - Linea di Intervento 08.01 - Sub Azione 08.01.04. “Edilizia e spazi pubblici. Strutture sociali e socioassistenziali” - DGR n. 803 del 11/06/2025. Approvazione del verbale della Commissione di valutazione n. 21 del 25/05/2026 e degli esiti istruttori relativi alle proposte progettuali, ai sensi del paragrafo 7.4 dell’Avviso.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- l’art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016”;
- la L. n. 328 del 08/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la L.R. n. 19 del 10/07/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- la D.G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021 che approva l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii, prevedendo che “a far data dall’insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell’allegato A-bis”. In particolare con nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”, e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione

indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale”;

- la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo;
- l'A.D. n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
- la DGR n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione ad interim del Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo della Sezione Benessere Sociale, innovazione e sussidiarietà, alla dott.ssa Silvia Visciano, successivamente prorogate con A.D. n. 35 del 31/10/2025;
- l'AD n. 558 del 02/05/2024 della dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà con cui viene attribuito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo B) denominato Responsabile di Sub-Azione 8.3.1 all'arch. Filomena Delle Foglie.

VISTI inoltre:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027”;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 final del 17/11/2022, come da ultimo modificata dalla Decisione di esecuzione della Commissione C (2025) 1848 del 20.03.2025 che approva il “Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la regione Puglia in Italia;
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021- 2027” approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale è stato approvato il sistema di governance del Programma,

individuando le policy del Programma con relativa attribuzione di responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento competenti e conseguente individuazione di Responsabilità di Azione a titolarità delle pertinenti Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;

- la D.G.R. n. 1501 del 11/11/2024 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e del conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

VISTI infine:

- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, che definisce le regole per la programmazione e l’utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l’Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche “Accordo”) a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell’assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell’Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 nonché della dotazione del POC Puglia 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- la DGR n. 566 del 29.04.2025 con la quale si è proceduto a prendere atto dell’Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l’attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;
- l’Allegato 2 della suddetta D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell’intervento POC 2021/2027, per l’Area Tematica 08. Riqualificazione urbana, Linea di Intervento 08.01 Edilizia e spazi pubblici, Titolo “Ristrutturazione/realizzazione di strutture sociali e socioassistenziali”, la Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, cui compete una dotazione complessiva di euro 10.000.000,00.

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile di Sub-Azione 8.3.1 arch. Filomena Delle Foglie, come confermata dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l’innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO che:

- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), all’Obiettivo specifico RSO4.3 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “Promuovere l’inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali”;
- in particolare l’Azione 8.3 “Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali” prevede, in coerenza con i fabbisogni dei Comuni associati in Ambiti ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2006 e in attuazione degli obiettivi di servizio fissati dalla programmazione nazionale e regionale, con riferimento al PRPS 22-24, interventi per l’adeguamento e/o la riqualificazione di strutture esistenti nonché (in via residuale) per la realizzazione di nuove strutture a valenza sociale e socio-assistenziale, secondo standard minimi di cui al R.R n. 4/2007 e ss.mm. e ii.;

- con DGR n. 1715 del 29/11/2023 la Giunta Regionale ha attivato l'azione 8.3 del PR Puglia FESR 2021-2027:
 - assicurando la necessaria copertura finanziaria per complessivi € 30.000.000,00;
 - approvando le linee di indirizzo per la selezione, mediante Avviso Pubblico, di interventi per il restauro/risanamento/ristrutturazione di strutture esistenti, da adibire a servizi socio-assistenziali, nonché (in via residuale) la realizzazione di nuove strutture per l'erogazione dei suddetti servizi, secondo gli standard minimi previsti da Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii, nonché interventi relativi ad infrastrutture sociali e socio-assistenziali avente il carattere della sperimentaltà ai sensi dell'art. 33 del Reg. Regionale n. 4/2007;
- con AD n. 2072 del 21/12/2023, pubblicata sul BURP n. 1 del 02/01/2024, è stato approvato l'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" per la selezione di proposte progettuali finalizzate al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali, a valere sulla Priorità: 8. Welfare e Salute - O.S. RSO4.3 - Azione 8.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nominando contestualmente il responsabile del procedimento nella persona dell'Ing. Gabriella La Sala;
- con AD n. 162 del 14/02/2024, pubblicata sul BURP n. 16 del 22/02/2024, è stato rettificato l'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" e i relativi Allegati al fine di chiarire la definizione di "Ristrutturazione importante", approvandone il testo aggiornato e stabilendo che i soggetti pubblici che presentano una proposta progettuale entro la data di pubblicazione dell'atto sul BURP, possono integrare la documentazione, limitatamente alla intervenuta modifica dell'Avviso;
- con AD n. 310 del 18/03/2024 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali relative all'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca", in applicazione di quanto previsto all'art. 7.1 del medesimo Avviso;
- con AD n. 707 del 24/05/2024 è stato nominato il nuovo responsabile del procedimento nella persona dell'arch. Filomena Delle Foglie;
- con AD n. 811 del 13/06/2024, pubblicata sul BURP n. 50 del 20/06/2024, è stato rettificato l'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" e i relativi Allegati, al solo fine di esplicitare gli obblighi normativi derivanti dall'applicazione della L.R. n. 13/2008 e s.m.i. e dagli atti ad essa connessi in tema di sostenibilità ambientale e fugare eventuali dubbi in merito, approvandone il testo aggiornato e stabilendo che i soggetti pubblici che presentano una proposta progettuale entro il giorno successivo alla data di pubblicazione dell'atto sul BURP, possono integrare la documentazione, limitatamente alla intervenuta modifica dell'Avviso;
- con AD n. 1094 del 06/08/2024 è stato nominato il sostituto del segretario verbalizzante della Commissione di valutazione delle proposte progettuali relative all'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca" (designata con AD n. 310 del 18/03/2024), in applicazione di quanto previsto all'art. 7.1 del medesimo Avviso;
- con AD n. 1295 del 23/09/2024 sono stati approvati i verbali della Commissione di Valutazione nn. 1 del 18/04/2024, 2 del 02/07/2024, 3 del 24/07/2024, 4 del 30/07/2024 e 5 del 13/09/2024, nonché gli esiti istruttori relativi alle prime 12 istanze pervenute, di cui n. 6 risultate ammissibili e n. 6 risultate non ammissibili;
- con AD n. 1636 del 02/12/2024 sono stati approvati i verbali della Commissione di Valutazione nn. 6 del 10/10/2024 e 7 del 28/11/2024, nonché gli esiti istruttori relativi alle successive 7 istanze pervenute, di cui n. 2 risultate ammissibili e n. 5 risultate non ammissibili;
- con AD n. 295 del 05/03/2025 è stato approvato il verbale della Commissione di Valutazione n. 8 del 30/01/2025, nonché gli esiti istruttori relativi a n. 3 istanze pervenute, oggetto di richiesta di riesame a seguito della citata AD n. 1636 del 02/12/2024, di cui n. 1 risultata ammissibile e n. 2 confermate non ammissibili;
- con AD n. 884 del 17/06/2025 sono stati approvati i verbali della Commissione di Valutazione n. 9 del 07/04/2025 e n. 10 del 30/05/2025, nonché gli esiti istruttori relativi a n. 4 istanze pervenute, di cui n. 2 risultate ammissibili e n. 2 risultate non ammissibili;
- con AD n. 1103 del 01/08/2025 è stato approvato il verbale della Commissione di Valutazione n. 11

- del 22/07/2025, nonché gli esiti istruttori relativi a n. 5 istanze pervenute, risultate non ammissibili;
- con AD n. 1396 del 29/10/2025 è stato approvato il verbale della Commissione di Valutazione n. 12 del 22/09/2025, nonché gli esiti istruttori relativi a n. 1 istanza pervenuta, risultata ammissibile;
 - con AD n. 1625 del 04/12/2025 sono stati approvati i verbali della Commissione di Valutazione n. 13 del 21/10/2025 e n. 14 del 02/12/2025, nonché gli esiti istruttori relativi a n. 7 istanze pervenute, di cui una risultata ammissibile;
 - con AD n. 1726 del 17/12/2025 è stato approvato il verbale della Commissione di Valutazione n. 15 del 15/12/2025, nonché gli esiti istruttori relativi a n. 1 istanza pervenuta, risultata ammissibile;
 - con AD n. 134 del 30/01/2026 è stato approvato il verbale della Commissione di Valutazione n. 16 del 22/01/2026 nonché gli esiti istruttori relativi a n. 1 istanza pervenuta, risultata non ammissibile;
 - con AD n. 287 del 27/02/2026 è stato approvato il verbale della Commissione di Valutazione n. 17 del 17/02/2026 nonché gli esiti istruttori relativi a n. 3 istanze pervenute, di cui n. 1 risultata ammissibile e n. 2 risultate non ammissibili;
 - con AD n. 605 del 13/04/2026 sono stati approvati i verbali della Commissione di Valutazione n. 18 del 17/03/2026 e n. 19 del 24/03/2026, nonché gli esiti istruttori relativi a n. 2 istanze pervenute, risultate non ammissibili;
 - con AD n. 713 del 27/04/2026 è stato approvato il verbale della Commissione di Valutazione n. 20 del 09/04/2026, nonché gli esiti istruttori relativi a n. 2 istanze pervenute, di cui n. 1 risultata ammissibile e n. 1 risultata non ammissibile.

PREMESSO inoltre che:

- con Atti Dirigenziali nn. 1414, 1415, 1416, 1417, 1418, 1421, 1764 e 1765/2024, nn. 476, 1027, 1087, 1501, 1757 e 1758/2025, n. 669/2026 è stato impegnato un importo complessivo pari a € 29.117.158,98, in favore dei Beneficiari risultati ammissibili a finanziamento a seguito dei citati Atti Dirigenziali nn. 1295 del 23/09/2024, 1636 del 02/12/2024, 295 del 05/03/2025, 884 del 17/06/2025, 1396 del 29/10/2025, 1625 del 04/12/2025, 1726 del 17/12/2025 e 287 del 27/02/2026, a fronte dell'importo pari a € 30.000.000,00 stanziato a valere sull'Azione 8.3 del PR Puglia FESR 2021-2027 con la citata DGR n. 1715 del 29/11/2023;
- con AD n. 1429 del 21/10/2024 e AD n. 1447 del 23/10/2024 della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà è stata disposta la sospensione dei termini di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento, rendendo indisponibile la procedura on - line per la presentazione delle domande di candidatura, operativa sul portale Puglia Sociale alla sezione "Inte.R.SS.eca", a partire dalle ore 12.00 del 23/12/2024, nelle more di un eventuale successivo provvedimento della Giunta regionale teso a integrare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico "Inte.R.SS.eca", implementando le risorse necessarie a dare una risposta ulteriore alle aspettative degli enti pubblici coinvolti (Comuni e Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)), nonché ai fabbisogni espressi dagli Ambiti Territoriali.

DATO ATTO CHE:

- le risorse pari a € 30.000.000,00 stanziate a valere sull'Azione 8.3 del PR 2021-2027 con la citata DGR n. 1715 del 29/11/2023, sono state esaurite;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 803 del 11/06/2025:
 - ha incrementato la dotazione dell'Avviso Pubblico "Inte.R.SS.eca" a valere sulle risorse dell'Azione 8.3 "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027), approvato con AD n. 2072 del 21/12/2023, con le ulteriori risorse individuate nell'ambito della Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" dell'Accordo per la Coesione a valere sul POC 2021/2027, al fine di poter procedere nella valutazione delle istanze pervenute, così come presenti sulla piattaforma PugliaSociale;
 - ha confermato, per l'attuazione della Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" del POC 2021/2027, le linee di indirizzo per la selezione di interventi di ristrutturazione di edifici esistenti

o, in via residuale, di realizzazione di nuovi edifici, da destinare a servizi socio-assistenziali, già approvate con D.G.R. n. 1715 del 29 novembre 2023, per l'attuazione dell'Azione 8.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;

- ha confermato altresì, per l'attuazione della Linea di intervento "08.01 Edilizia e spazi pubblici" del POC 2021/2027, gli stessi termini e condizioni stabiliti nell'Avviso Pubblico "Inte.R.SS.eca";
- ha assicurato la necessaria copertura finanziaria per complessivi € 10.000.000,00, a valere su diversi esercizi finanziari, per la realizzazione dei suddetti interventi.

RILEVATO CHE:

- l'Avviso prevede al paragrafo 7.1 che "la selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avviene mediante procedura valutativa «a sportello», per cui si procede ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili";
- la selezione viene effettuata dalla Commissione di valutazione nominata con AD n. 310 del 18/03/2024, cui compete, ai sensi del paragrafo 7.2 dell'Avviso, la "verifica di ammissibilità sostanziale" nonché la eventuale successiva "valutazione sostanziale" delle proposte progettuali che risultino formalmente ammissibili, a seguito di preventiva "verifica di ammissibilità formale" condotta dal Responsabile del Procedimento dell'Avviso;
- il paragrafo 7.2.2 dell'Avviso stabilisce che "la proposta che ha superato la verifica di ammissibilità formale viene sottoposta alla verifica, da parte della Commissione, relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:
 - *conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti, nonché specifiche dei fondi SIE;*
 - *coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione;*
 - *rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (ove pertinente);*
 - *coerenza con la strategia regionale di riferimento (Piano Regionale Politiche Sociali e programmazione di Ambito) (specifico Azione 8.3);*
 - *coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH. (specifico Azione 8.3)";*
- il paragrafo 7.2.3 dell'Avviso stabilisce che "la proposta progettuale che supera le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale viene sottoposta a valutazione sostanziale secondo i criteri" definiti nella griglia di valutazione;
- lo stesso paragrafo 7.2.3 dell'Avviso pubblico stabilisce inoltre che "saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al precedente punto 7.2.3, le proposte che in sede di valutazione sostanziale in relazione ai criteri su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale non inferiore a 70/100 (soglia di sbarramento)";
- l'Avviso prevede al paragrafo 7.4 che "completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procede con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. Di tanto si dà notifica agli interessati Entro quindici (15) giorni decorrenti dal giorno successivo alla notifica dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i soggetti interessati possono proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento. La Commissione di Valutazione procede all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento dell'Avviso per gli adempimenti consequenziali".

CONSIDERATO CHE

- la Commissione di Valutazione, nell'ambito della seduta del 22/05/2026, come riveniente dal relativo verbale, ha completato l'iter procedimentale delle seguenti proposte progettuali:

n.	Codice pratica	Tipologia domanda	Denominazione Ente	Denominazione progetto	Data invio istanza
43	9A8MS7KD	restauro/risanamento/ristrutturazione	Comune di Francavilla Fontana	Realizzazione di un Centro sociale polivalente per diversamente abili, e centro socio educativo diurno per minori	22-04-2024 ore 13:52
44	KV7UH7UH	restauro/risanamento/ristrutturazione	Comune di Tiggiano	Ristrutturazione della RSAA sita in via XI Settembre	22-04-2024 ore 19:22
45	9B9FW5SF	restauro/risanamento/ristrutturazione	Comune di Toritto	Recupero ex mattatoio comunale e rifun-zionalizzazione come centro aperto polivalente per minori	26-04-2024 ore 16:59

- il verbale dei lavori della Commissione di valutazione con il relativo allegato risulta acquisito agli atti della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà, al prot. RP 312663 del 29/05/2026.

TANTO VISTO PREMESSO E CONSIDERATO con la presente Determinazione Dirigenziale si provvede a:

- dare atto della conclusione degli iter procedimentali completati nell'ambito del verbale n. 21 del 25/05/2026, afferenti alle seguenti proposte progettuali:

n.	Codice pratica	Tipologia domanda	Denominazione Ente	Denominazione progetto
43	9A8MS7KD	restauro/risanamento/ristrutturazione	Comune di Francavilla Fontana	Realizzazione di un Centro sociale polivalente per diversamente abili e centro socio educativo diurno per minori
44	KV7UH7UH	restauro/risanamento/ristrutturazione	Comune di Tiggiano	Ristrutturazione della RSAA sita in via XI Settembre
45	9B9FW5SF	restauro/risanamento/ristrutturazione	Comune di Toritto	Recupero ex mattatoio comunale e rifun-zionalizzazione come centro aperto polivalente per minori

- approvare il verbale n. 21 del 25/05/2026, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
- approvare, ai sensi del paragrafo 7.4 dell'Avviso, i seguenti esiti istruttori relativi alle proposte progettuali, così come rivenienti dalle griglie di valutazione, di cui al paragrafo 7.2.3 dell'Avviso, accluse al verbale n. 21 del 25/05/2026:

Codice pratica	Denominazione Ente	Denominazione progetto	Punteggio valutazione sostanziale	Esito istruttoria
9A8MS7KD	Comune di Francavilla Fontana	Realizzazione di un Centro sociale polivalente per diversamente abili e centro socio educativo diurno per minori	62	NON AMMESSO
KV7UH7UH	Comune di Tiggiano	Ristrutturazione della RSAA sita in via XI Settembre	74	AMMESSO
9B9FW5SF	Comune di Toritto	Recupero ex mattatoio comunale e rifunzionalizzazione come centro aperto polivalente per minori	46	NON AMMESSO

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto positivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di dare atto della conclusione degli iter procedimentali completati nell'ambito del verbale n. 21 del 25/05/2026, afferenti alle seguenti proposte progettuali:

n.	Codice pratica	Tipologia domanda	Denominazione Ente	Denominazione progetto
43	9A8MS7KD	restauro/risanamento/ristrutturazione	Comune di Francavilla Fontana	Realizzazione di un Centro sociale polivalente per diversamente abili e centro socio educativo diurno per minori
44	KV7UH7UH	restauro/risanamento/ristrutturazione	Comune di Tiggiano	Ristrutturazione della RSAA sita in via XI Settembre
45	9B9FW5SF	restauro/risanamento/ristrutturazione	Comune di Toritto	Recupero ex mattatoio comunale e rifunzionalizzazione come centro aperto polivalente per minori

Di approvare il verbale n. 21 del 25/05/2026, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione.

Di approvare, ai sensi del paragrafo 7.4 dell'Avviso, i seguenti esiti istruttori relativi alle proposte progettuali, così come rivenienti dalle griglie di valutazione, di cui al paragrafo 7.2.3 dell'Avviso, accluse al verbale n. 21 del 25/05/2026:

Codice pratica	Denominazione Ente	Denominazione progetto	Punteggio valutazione sostanziale	Esito istruttoria
9A8MS7KD	Comune di Francavilla Fontana	Realizzazione di un Centro sociale polivalente per diversamente abili e centro socio educativo diurno per minori	62	NON AMMESSO
KV7UH7UH	Comune di Tiggiano	Ristrutturazione della RSAA sita in via XI Settembre	74	AMMESSO
9B9FW5SF	Comune di Toritto	Recupero ex mattatoio comunale e rifunzionalizzazione come centro aperto polivalente per minori	46	NON AMMESSO

Di dare atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Puglia nel termine di 60 gg o,

in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto.

Di disporre la notifica del presente provvedimento, a mezzo posta elettronica certificata, rispettivamente ai Comuni di Francavilla Fontana, Tiggiano e Toritto.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul portale Puglia Sociale e sul sito PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

Di precisare che il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
- sarà reso pubblico per 15 giorni naturali, interi e consecutivi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e dell'art. 6 comma 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1898 del 21.11.2025";
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente"/sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/sotto sezione "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti".

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 192/DIR/2026/00973

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile di Sub-Azione 8.3.1
Filomena Delle Foglie

• Il Dirigente ad interim del Servizio RUNTS, Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo
Silvia Visciano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Laura Liddo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE 12 giugno 2026, n. 200

Attuazione della D.G.R. del 19 maggio 2026 n. 630 recante "D.G.R. del 14 giugno 2023 n. 840, D.G.R. del 27 novembre 2023 n. 1631 e A.D. del 22 giugno 2023 n. 156 - Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche anno 2023. Atto di indirizzo." Riapertura dei termini di rendicontazione degli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la L.R. 7/97, contenente norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- la D.G.R. 3261/1998 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del D. Lgs. n. 29 del 3 febbraio 1993 e ss.mm.ii. e della L.R. n.7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n.69 e ss.mm.ii. "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale di atti e documenti amministrativi con la pubblicazione da parte delle Amministrazioni nei propri siti informatici;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la D.G.R. n.1974 del 07/12/2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1375 del 30/09/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- l'A.D. n. 100 del 03/05/2024 del Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia con cui è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Controllo di Gestione, Performance e Segreteria gestionale" alla dott.ssa Maria Antonia Castellaneta;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.";
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge distabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- La D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Visti altresì:

- l'art. 3 della Legge 18 dicembre 1995 n. 549 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", che ai commi 24 e 25, come modificati dall'art. 34 della L. 221 del 28 Dicembre 2015, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi, disponendo al comma 27 che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisca in un apposito fondo della Regione "destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette";
- la L.R. 27 marzo 2018 n. 8 recante "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi", che all'art.21, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, stabilisce che la destinazione del gettito del tributo e le modalità di utilizzo delle risorse siano disposte dalla Giunta regionale;
- l'art. 179 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., rubricato "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- il terzo comma dell'art. 192 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che dispone, nel caso di "abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel sottosuolo" che il Sindaco disponga con ordinanza nei confronti dei soggetti responsabili tenuti ex lege, le operazioni di rimozione, di avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi, fissando il termine per l'adempimento, decorso inutilmente il quale, il Sindaco deve procedere all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate;
- l'art. 184, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che include tra i rifiuti urbani "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua";
- gli artt. 192 e 255 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. rubricati rispettivamente "Divieto di abbandono" e "Abbandono di rifiuti";
- le Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti, approvate con D.G.R. n. 6 del 12/01/2017;
- gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che individuano il Sindaco quale Autorità competente a livello locale in relazione a situazioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica con potere di ordinanza, in caso di situazioni contingibili ed urgenti, finalizzata alla tutela della salute pubblica.

Premesso che:

- con D.G.R. n.840 del 14 giugno 2023 è stata autorizzata la spesa di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) per interventi di risanamento ambientale volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche, mediante Avviso di selezione rivolto alle Amministrazioni Comunali pugliesi, con copertura finanziaria nel bilancio autonomo regionale al Capitolo U0611087 "Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400. Cofinanziamento regionale Asse II P.O. FESR 2007-2013";
- con la citata D.G.R. 840/2023 la Giunta Regionale ha altresì fissato i criteri per l'assegnazione dei contributi in favore dei Comuni ed ha demandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature secondo una procedura "a sportello" nonchè l'adozione di tutti gli atti consequenziali;
- con Atto Dirigenziale n. 156 del 22/06/2023 è stato adottato ed emanato l'"Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche anno 2023", di

seguito indicato, per semplicità, Avviso. Tale Avviso è stato pubblicato sul BURP n. 62 del 29 giugno 2023 per cui, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 4 dell'Avviso, le istanze avrebbero potuto essere trasmesse a partire dal giorno 30.06.2023 e fino alle ore 23:59 del 29 luglio 2023;

- con Atto Dirigenziale n.244 del 03/08/2023, preso atto che nel periodo consentito dall'Avviso per la valida presentazione delle istanze di ammissione a finanziamento sono pervenute n.187 istanze, si è proceduto a valutare le istanze fino all'esaurimento dello stanziamento di € 2.000.000,00 disposto con D.G.R. n.840/2023 e sono risultati ammessi a contributo n. 81 Comuni ed esclusi n.6 Comuni per irregolarità riscontrate nell'istanza di ammissione o per mancato rispetto dei requisiti di partecipazione indicati nell'Avviso, riconoscendo al Comune di Chieuti il contributo di € 8.766,97 a fronte di € 34.332,52 richiesti, per avvenuto esaurimento dello stanziamento;
- con D.G.R. n. 1631 del 27/11/2023 è stato disposto lo stanziamento di ulteriori € 2.612.155,63 per incrementare la dotazione finanziaria della D.G.R. n.840/2023 e consentire lo scorrimento della graduatoria delle istanze comunali finalizzate alla realizzazione di interventi di rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche;
- con la medesima D.G.R. n.1631/2023 è stato modificato il termine ultimo di esecuzione degli interventi di rimozione rifiuti fissato al punto 5, lett. b) della D.G.R. 840/2023, stabilendo per tutti i Comuni - quindi anche per i Comuni già ammessi a finanziamento con l'A.D. n. 244/2023 - che gli interventi siano completati entro il 31/07/2024 e la presentazione della rendicontazione delle spese avvenga entro il 30/10/2024;
- con A.D. n. 403 del 05/12/2023, in attuazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1631/2023, sono stati ammessi a finanziamento i Comuni che avevano presentato istanza di contribuzione e che, pur rispettando i requisiti di ammissibilità, non erano risultati beneficiari del contributo per insufficienza dello stanziamento;
- l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche anno 2023 adottato con DD. n. 156/2023 agli articoli 7 e 8 ha stabilito le modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo, fissando al 30.10.2024 il termine di trasmissione della rendicontazione completa di tutta la documentazione - così come modificato dalla D.G.R. 1631 del 27.11.2023 - e precisando che le rendicontazioni presentate oltre il termine non sarebbero state prese in considerazione;
- alla scadenza del termine per la trasmissione della rendicontazione del contributo regionale concesso con A.D. 244/2023 e A.D. 403/2023, fissata al 30 ottobre 2024, dei complessivi n. 176 comuni ammessi, oltre cinquanta Comuni non hanno trasmesso la rendicontazione;
- con D.G.R. n. 630 del 19/05/2026 la Giunta regionale, in considerazione dell'interesse alla attuazione di interventi e azioni volti a contrastare e impedire l'inquinamento a tutela dell'ambiente, della salute umana, del decoro e della vocazione turistica del proprio territorio, tra i quali riveste significativo interesse la rimozione di rifiuti abbandonati anche in considerazione dell'impatto in termini di valore pubblico della stessa, ha sancito l'indirizzo alla riapertura dei termini di rendicontazione dei contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche anno 2023, atteso che l'alto numero di Comuni che non hanno trasmesso la rendicontazione dell'intervento o l'hanno trasmessa fuori termine inficia l'efficacia della misura.

Considerato che:

- condizione essenziale ai fini della erogazione del contributo previsto dall'Avviso per la rimozione dei rifiuti abbandonati anno 2023, così come modificato dalla D.G.R. 1631/2023, è che la spesa sostenuta rientri tra quelle ammesse, che non si tratti di interventi già ricompresi nel canone ordinario del contratto di igiene urbana e che sia stato rispettato il termine di completamento degli interventi;
- in particolare, sono ammesse a finanziamento le spese sostenute entro il termine valido per l'esecuzione degli interventi fissato al 31/07/2024;
- il termine del 31/07/2024 per il completamento degli interventi assurge, pertanto, a termine sostanziale ai

fini della erogazione del contributo, diversamente dal termine di rendicontazione che, anche in considerazione della facoltà della Amministrazione regionale di chiedere integrazioni e chiarimenti, costituisce un termine meramente formale, al fine anche di garantirle certezza di risorse finanziarie per le esigenze di programmazione della propria attività;

- l'erogazione del contributo per la rimozione di rifiuti abbandonati in aree pubbliche sottende precipue finalità di interesse pubblico di risanamento ambientale volte all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche, la cui efficacia risulterebbe compromessa dalla mancata erogazione del contributo per motivazioni meramente formali, inficiando altresì il più generale principio di buon andamento dell'azione amministrativa;
- la riapertura dei termini di rendicontazione degli interventi, fermo restando il termine di esecuzione degli interventi fissato al 31/07/2024 e le altre condizioni di ammissibilità della spesa, consente di assicurare il perseguimento delle finalità pubbliche sottese alla erogazione del contributo, garantendo le necessarie risorse finanziarie ai Comuni che hanno effettuato gli interventi entro il suddetto termine nel rispetto dell'Avviso;
- al contempo, la riapertura dei soli termini di rendicontazione assicura il rispetto dell'art. 12 della L. 241/1990, atteso che restano fermi ed invariati i criteri e le modalità (termine di esecuzione degli interventi, spese ammissibili, documentazione necessaria ai fini della liquidazione del contributo) stabiliti dall'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche adottato con A.D. 156/2023 e ss.mm.ii., nel pieno rispetto dei principi di imparzialità e parità di trattamento che ne costituiscono il corollario;
- conseguentemente, risulta assicurato il rispetto dei principi di imparzialità e parità di trattamento tra i Comuni ammessi a contributo e tra questi e quelli che non sono stati ammessi in fase di ammissibilità.

Ritenuto che, al fine di garantire l'efficacia delle programmate misure di interesse pubblico di risanamento ambientale volte all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche e assicurare, al contempo, il buon andamento dell'azione amministrativa, sia necessario riaprire i termini di rendicontazione degli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati in favore dei Comuni che, pur avendo effettuato gli interventi entro il 31/07/2024 secondo i criteri e le modalità fissati dall'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche adottato con A.D. 156/2023 e ss.mm.ii., non abbiano trasmesso la relativa documentazione alla data del 30/10/2024.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di disporre la riapertura dei termini di rendicontazione degli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati in

aree pubbliche, ammessi con A.D. 244 del 3/8/2023 e 403 del 5/12/2023, effettuati entro il termine valido di esecuzione fissato al 31/07/2024.

Di rinviare per tutti i criteri e le condizioni di erogazione del contributo a quanto previsto dall'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche adottato con A.D. 156/2023, così come successivamente modificato a seguito della D.G.R. 1631/2023, precisando che nessun contributo potrà essere erogato per gli interventi avviati successivamente al 31.07.2024 e per gli interventi non completati entro il medesimo termine del 31.07.2024.

Di stabilire, per l'effetto, che le rendicontazioni devono pervenire secondo le medesime modalità definite dall'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche adottato con A.D. 156 del 22/06/2023 a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento ed entro il termine del 15/09/2026 all'indirizzo di posta elettronica certificata serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it.

Di dare atto che sono fatte salve le rendicontazioni acquisite entro il 30/10/2024 e comunque quelle per le quali si è già provveduto alla erogazione del contributo.

Di stabilire in ogni caso che i Comuni interessati che non trasmetteranno la rendicontazione entro il termine del 15/09/2026 decadranno dal beneficio e si procederà alla revoca del contributo.

Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di notificare il presente atto ai Comuni di Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Alberobello, Andria, Apricena, Ascoli Satriano, Binetto, Bitritto, Brindisi, Candela, Casavecchio di Puglia, Castellaneta, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Castelnuovo della Daunia, Cavallino, Celle di San Vito, Conversano, Corato, Crispiano, Gagliano del Capo, Galatina, Grumo Appula, Guagnano, Faeto, Giuggianello, Leverano, Locorotondo, Mattinata, Miggiano, Minervino Murge, Monteparano, Ortona, Orsara di Puglia, Palagianello, Panni, Patù, Polignano a Mare, Roccaforzata, Ruffano, San Marco in Lamis, San Michele Salentino, Sant'Agata di Puglia, Santeramo in Colle, San Vito dei Normanni, Sava, Scorrano, Stornara, Surano, Taranto, Tiggiano, Torricella, Trinitapoli, Tuglie, Valenzano, Vieste, Volturino.

Il presente provvedimento:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali;
- è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
- è unicamente formato con mezzi informatici, firmato digitalmente e sarà archiviato, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.G.R. n. 22/2021, nel sistema informatico di gestione documentale regionale CIFRA, secondo le modalità di cui alle Linee guida del Segretario Generale della Presidenza;
- sarà pubblicato, per quindici giorni naturali, interi e consecutivi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e della Disciplina approvata con D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025, sul portale istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - sezione "pubblicità legale" - sottosezione "albo pretorio online";
- sarà pubblicato nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 090/DIR/2026/00199

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q.. Controllo di gestione, performance e segreteria gestionale
Maria Antonia Castellaneta

- E.Q. Pianificazione, programmazione monitoraggio siti contaminati interesse
regionale/nazionale
Giovanna Netti

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Controllo di gestione, performance e segreteria gestionale
Maria Antonia Castellaneta

E.Q. Pianificazione, programmazione monitoraggio siti contaminati interesse
regionale/nazionale
Giovanna Netti

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 5 maggio 2026, n. 211

Applicazione Reg. (UE) n. 1308/2014 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio, Decreto MiPAAF n. 387 del 03/02/2016 e ss.mm.ii.. Riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "Organizzazione di produttori Avicoltura Pugliese società cooperativa agricola ". Settore "carni di pollame" con sede legale in Foggia.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. del 03/02/2016 n. 387 che reca "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori, ai sensi dell'articolo 152 e seguenti del Reg. (UE) n. 1308/2013";

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. del 31/01/2019 n. 1108 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle associazioni di organizzazioni di produttori ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013 e s.m.i. e del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102 e di modifica del DM 387 del 3 febbraio 2016";

VISTE le Linee guida per il Riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori ai sensi dell'articolo 10 comma 2, del su citato Decreto ministeriale del 03/02/2016 n. 387;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n. 57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTO il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 102 attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003 n. 38, in materia di regolazione dei mercati, ed in particolare l'articolo 3, comma 1 relativo alle forme giuridiche societarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del riconoscimento;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26/01/2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22/01/2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1329 del 26/09/2025, n. 1641 del 28/11/2025, n. 132 del 14/02/2025, n. 398 del 31/03/2025, n. 582 del 30/04/2025, n. 918 del 27/06/2025, n. 1080 del 29/07/2025

e n. 1375 del 30/09/2025 che prorogano gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, in ultimo, alla data del 31/12/2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA l'istanza in data 22/12/2025, trasmessa a mezzo pec, acquisita al prot. n. 0724202/2025/E del 23/12/2025, dall'organizzazione di produttori "Organizzazione di produttori Avicoltura Pugliese società cooperativa agricola", con sede legale in Foggia, Via Napoli Bivio Troia snc; C.U.A.A.: 04108140718, avente forma societaria società cooperativa (Decreto MiPAAF n. 387/2016 lettera b, comma 1), con la quale richiede il riconoscimento di organizzazione di produttori per i prodotti settore "carni di pollame";

VISTO lo Statuto della "Organizzazione di produttori Avicoltura Pugliese società cooperativa agricola", costituita in Foggia, con atto del notaio dott.ssa Anna Maria Lembo in data 14/11/2016, repertorio n. 1.486;

VISTO il successivo atto del 27/10/2025, medesimo notaio, repertorio n. 7652, di adeguamento alle norme comunitarie e nazionali in materia di organizzazioni di produttori, previste dagli articoli 152 e 153 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii;

VISTA la relazione istruttoria, redatta dai funzionari incaricati del Servizio Territoriale di Foggia in data 20/03/2026, trasmessa, con nota prot. n. 0157120/2026 del 24/03/2026, nella quale è stato proposto il riconoscimento della O.P. "Organizzazione di produttori Avicoltura Pugliese società cooperativa agricola" per il settore "carni di pollame";

CONSIDERATO che la su citata relazione istruttoria, raccomanda alla stessa organizzazione di produttori, di incrementare la base sociale, diversificare i canali commerciali per il collocamento del prodotto e dotarsi di ulteriore personale subordinato alle proprie dipendenze e riporta, inoltre, le seguenti prescrizioni:

1. Nella nota integrativa al bilancio la OP deve disaggregare i dati della voce A1 – Ricavi delle vendite e prestazioni – del Conto economico, come previsto al paragrafo 4.3. delle linee guida ministeriali;
2. "Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, l'organo amministrativo, nella relazione al bilancio o nella Nota integrativa allo stesso, deve illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci della OP;
3. Ai fini del rispetto del controllo democratico, i verbali di assemblea devono dare atto che i soci non aderenti alla OP non partecipano alla votazione per gli eventuali punti all'ordine del giorno riguardanti le attività della OP ai sensi del DM 387/2016;

PRESO ATTO che, in detta relazione viene dato atto che la stessa organizzazione di produttori ha il possesso dei requisiti, relativi al numero dei soci produttori n. 07 ed al valore di produzione commercializzata pari ad Euro 1.160.120,04, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, al fine di ottenere il riconoscimento di Organizzazione di produttori agricoli per il settore "carni di pollame"

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679. Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie

previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del Regolamento U.E. innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di riconoscere, ai sensi degli articoli 152 e seguenti del Reg. (UE) n. 1308/2013 e dal Decreto Mi.P.A.A.F. 03/02/2016 n. 387 e ss.mm.ii., l'organizzazione di produttori "Organizzazione di produttori Avicoltura Pugliese società cooperativa agricola", con sede legale in Foggia, Via Napoli - Bivio Troia snc, per il settore "carni di pollame";

Di prescrivere come riportato nella relazione istruttoria del Servizio Territoriale di Foggia:

1. Nella nota integrativa al bilancio la OP deve disaggregare i dati della voce A1 – Ricavi delle vendite e prestazioni – del Conto economico, come previsto al paragrafo 4.3. delle linee guida ministeriali;
 2. "Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, l'organo amministrativo, nella relazione al bilancio o nella Nota integrativa allo stesso, deve illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci della OP.
 3. Ai fini del rispetto del controllo democratico, i verbali di assemblea devono dare atto che i soci non aderenti alla OP non partecipano alla votazione per gli eventuali punti all'ordine del giorno riguardanti le attività della OP ai sensi del DM 387/2016";
- Si raccomanda inoltre alla stessa organizzazione di: "incrementare la base sociale, diversificare i canali commerciali e dotarsi di ulteriore personale subordinato alle proprie dipendenze".
 - Di fare obbligo all'Organizzazione di Produttori Organizzazione di produttori Avicoltura Pugliese società cooperativa agricola:
 - all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia e a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, oltre ai registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita per le attività di commercializzazione;
 - ad inviare, annualmente, alla Regione - Servizi centrali e periferici del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale, entro 30 giorni dall'approvazione, copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali richiesta.
 - di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere copia all'Organizzazione di produttori Avicoltura Pugliese società cooperativa agricola, al M.A.S.A.F. Ufficio PQAI II, ad A.G.E.A.

– Ufficio Feaga non SIGC, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Foggia.

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale n. 18 del 15/6/2023.

Il presente provvedimento:

- È stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo regionale on line per 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi), ai sensi dell'art. 6 della 'Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia' di cui alla DGR n. 1898/2025;
- Sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00182

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Associazionismo e mercati
Piergiorgio Laudisa
- Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 maggio 2026, n. 228

Decreto M.A.S.A.F. n. 525633 del 27/09/2023 e ss.mm.ii.. Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento dell'Organizzazione Produttori ortofrutticoli "O.P. Amata Frutta Società Consortile a responsabilità limitata" (IT 645) con sede legale in Palagiano (Taranto).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, ed in particolare gli articoli 50 e seguenti, ove è previsto che "gli interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli stabiliti dagli Stati membri nei propri piani strategici della PAC sono attuati mediante programmi operativi approvati di organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni stabilite";

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2023/330 della Commissione del 22 novembre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/126;

VISTO il Decreto prot. n. 0525633 del 27 settembre 2023 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori "ortofrutticoli" e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall'intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC (PSP)" ed i relativi Allegati I e II;

VISTO il Decreto prot. n. 439661 del 12 settembre 2024 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di modifica del decreto ministeriale 27 settembre 2023, prot. n. 525633 che proroga al 20/10/2024 i termini di presentazione delle domande di approvazione dei programmi operativi del settore ortofrutticolo, nonché la proroga di approvazione, da parte delle Regioni entro il 20/01/2025;

VISTO il Decreto MASAF prot. n. 0552025 del 18 ottobre 2024 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, che modifica il Decreto prot. n. 0525633 del 27 settembre 2023;

VISTO il Decreto MASAF prot. n. 532363 del 08 ottobre 2025 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, di ulteriore modifica del Decreto prot. n. 0525633 del 27 settembre 2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26/01/2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell’Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22/01/2021 n. 22” che conferisce al Dott. Luigi Trotta l’incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1329 del 26/09/2025, n. 1641 del 28/11/2025, n. 132 del 14/02/2025, n. 398 del 31/03/2025, n. 582 del 30/04/2025, n. 918 del 27/06/2025, n. 1080 del 29/07/2025 e n. 1375 del 30/09/2025 che prorogano gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, in ultimo, alla data del 31/12/2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la DDS n. 139 del 16/03/2026 avente per oggetto “Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto M.A.S.A.F. n. 525633 del 27/09/2023 e ss.mm.ii. - Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Aggiornamento 2026”;

CONSIDERATO che l’organizzazione di produttori ortofrutticoli “O.P. Amata Frutta Società Consortile a responsabilità limitata” (IT 645) con sede legale in Palagianò (Taranto), Contrada Lamaderchie snc, (CUAA: 03386240737); riconosciuta con atto dirigenziale n. 537 del 06/12/2023, ha richiesto, con nota del 19/02/2026, acquisita, in pari data, al prot. n. 0089637/2026E, l’iscrizione di nuovi prodotti oggetto di riconoscimento:

- Codice NC 0709 99 90 – Aneto;
- Codice NC 0704 90 90 – Altri prodotti commestibili del genere Brassica (cavolo verza);

VISTA la relazione istruttoria in data 29/04/2026, trasmessa, in pari data, dal Servizio Territoriale di Taranto con nota prot. n. 0239146/2025/I del 29/04/2026, nella quale è stata proposta, a seguito dell’istruttoria, conclusasi favorevolmente per l’iscrizione, per l’organizzazione di produttori O.P. Amata Frutta Società Consortile a responsabilità limitata (IT 645) per i prodotti: Codice NC 0709 99 90 – Aneto; e Codice NC 0704 90 90 – Altri prodotti commestibili del genere Brassica (cavolo verza).

CONSIDERATO

che, in sede di istruttoria, è stato accertato dal funzionario incaricato, che l’Organizzazione di Produttori suddetta, ha prodotto la documentazione richiesta e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per l’iscrizione dei prodotti:

- Codice NC 0709 99 90 – Aneto;
- Codice NC 0704 90 90 – Altri prodotti commestibili del genere Brassica (cavolo verza).

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679. Garanzie alla riservatezza.

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del Regolamento U.E. innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ positivo
- ☐ negativo
- ☒ **neutro**

Adempimenti contabili di cui alla l.r. N. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di iscrivere, per l'organizzazione di produttori O.P. Amata Frutta Società Consortile a responsabilità limitata (IT 645) i prodotti richiesti:

- Codice NC 0709 99 90 – Aneto;
- Codice NC 0704 90 90 – Altri prodotti commestibili del genere Brassica (cavolo verza).

Di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento: all'organizzazione di produttori O.P. Amata Frutta Società Consortile a responsabilità limitata, al M.A.S.A.F. - Ufficio PIUE V, all'A.G.E.A. – Ufficio Feaga non SIGC, a RTI-Agriconsulting – Lotto2, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Taranto.

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale n. 18 del 15/6/2023.

Il presente provvedimento:

- È stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo regionale on line per 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi), ai sensi dell'art. 6 della 'Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia' di cui alla DGR n. 1898/2025;
- Sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00215

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Associazionismo e mercati
Piergiorgio Laudisa
- Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

E.Q. Associazionismo e mercati
Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 14 maggio 2026, n. 231

Decreto M.A.S.A.F. n. 525633 del 27/09/2023 e ss.mm.ii.. Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Modifica lista codici prodotti oggetto di riconoscimento dell'Organizzazione Produttori ortofrutticoli ""O.P. Società Agricola Cooperativa San Rocco" (IT 310) con sede legale in Leverano (Lecce).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTO il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, ed in particolare gli articoli 50 e seguenti, ove è previsto che "gli interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli stabiliti dagli Stati membri nei propri piani strategici della PAC sono attuati mediante programmi operativi approvati di organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori riconosciute a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013, o entrambi, alle condizioni stabilite";

VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2023/330 della Commissione del 22 novembre 2022 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/126;

VISTO il Decreto prot. n. 0525633 del 27 settembre 2023 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori "ortofrutticoli" e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall'intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC (PSP)" ed i relativi Allegati I e II;

VISTO il Decreto prot. n. 439661 del 12 settembre 2024 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di modifica del decreto ministeriale 27 settembre 2023, prot. n. 525633 che proroga al 20/10/2024 i termini di presentazione delle domande di approvazione dei programmi operativi del settore ortofrutticolo, nonché la proroga di approvazione, da parte delle Regioni entro il 20/01/2025;

VISTO il Decreto MASAF prot. n. 0552025 del 18 ottobre 2024 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, che modifica il Decreto prot. n. 0525633 del 27 settembre 2023;

VISTO il Decreto MASAF prot. n. 532363 del 08 ottobre 2025 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, di ulteriore modifica del Decreto prot. n. 0525633 del 27 settembre 2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 02/08/2018 n. 1450 di approvazione delle Linee Guida Regionali per le Organizzazioni di Produttori ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013;

VISTA La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26/01/2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell’Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22/01/2021 n. 22” che conferisce al Dott. Luigi Trotta l’incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1329 del 26/09/2025, n. 1641 del 28/11/2025, n. 132 del 14/02/2025, n. 398 del 31/03/2025, n. 582 del 30/04/2025, n. 918 del 27/06/2025, n. 1080 del 29/07/2025 e n. 1375 del 30/09/2025 che prorogano gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale, in ultimo, alla data del 31/12/2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la DDS n. 139 del 16/03/2026 avente per oggetto “Attuazione Reg. (UE) n. 1308/2013 e Decreto M.A.S.A.F. n. 525633 del 27/09/2023 e ss.mm.ii. - Adeguamento riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori ortofrutticoli. Aggiornamento 2026”;

CONSIDERATO che l’organizzazione di produttori ortofrutticoli “O.P. Società Agricola Cooperativa San Rocco” (IT 310) con sede legale in Leverano (Lecce), Via Ancona snc, (CUAA: 00466900750); riconosciuta con atto dirigenziale n. 697/ALI del 24/12/2009, ha richiesto, con nota del 24/03/2026, acquisita, al prot. n. 0168434/2026/E del 27/03/2026, l’iscrizione di nuovi prodotti oggetto di riconoscimento:

- 0805 10 Arance;
- 0805 50 Limoni e limette;
- 0809 10 00 00 Albicocche.

VISTA la relazione istruttoria in data 04/05/2026, trasmessa, in pari data, dal Servizio Territoriale di Lecce con nota prot. n. 00247706/2026 del 04/05/2026, nella quale è stata proposta, a seguito dell’istruttoria, conclusasi favorevolmente per l’iscrizione, per l’organizzazione di produttori O.P. Società Agricola Cooperativa San Rocco (IT 310) per i prodotti: 0805 10 Arance, 0805 50 Limoni e limette e 0809 10 00 00 Albicocche.

CONSIDERATO

che, in sede di istruttoria, è stato accertato dal funzionario incaricato, che l’Organizzazione di Produttori suddetta, ha prodotto la documentazione richiesta e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per l’iscrizione dei prodotti:

- 0805 10 Arance;
- 0805 50 Limoni e limette;
- 0809 10 00 00 Albicocche.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679. Garanzie alla riservatezza.

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del Regolamento U.E. innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ positivo
- ☐ negativo
- ☒ **neutro**

Adempimenti contabili di cui alla l.r. N. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di iscrivere, per l'organizzazione di produttori O.P. Società Agricola Cooperativa San Rocco (IT 310) i prodotti richiesti:

- 0805 10 Arance;
- 0805 50 Limoni e limette;
- 0809 10 00 00 Albicocche.

Di incaricare il Servizio Associazionismo Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento: all'organizzazione di produttori O.P. Società Agricola Cooperativa San Rocco, al M.A.S.A.F. - Ufficio PIUE

V, all'A.G.E.A. – Ufficio Feaga non SIGC, a RTI-Agriconsulting – Lotto2, alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali ed al Servizio Territoriale di Lecce.

Di far pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale n. 18 del 15/6/2023.

Il presente provvedimento:

- È stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo regionale on line per 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi), ai sensi dell'art. 6 della 'Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia' di cui alla DGR n. 1898/2025;
- Sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00236

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Associazionismo e mercati
Piergiorgio Laudisa
- Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

E.Q. Associazionismo e mercati
Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 8 giugno 2026, n. 250

CUP: B32B25001030005 Reg. (UE) n. 2021/2115 - Interventi a favore del Settore dell'Apicoltura. Bando regionale anno apistico 2026 approvato con Determinazione n. 155/DIR/2025/00353 del 15/09/2025. Presa d'atto e approvazione risultanze delle verifiche di ricevibilità e degli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base dell'istruttoria espletata dall' Ufficio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermato dal Dirigente di Servizio riferisce quanto segue:

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTI gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR), in particolare l'art. 18 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante l'approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" così come successivamente aggiornati con le modifiche ed integrazioni intervenute";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1375 del 30 settembre 2025, recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale che proroga al 30 dicembre 2026 l'incarico, conferito al Dott. Luigi Trotta, di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla Dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, prorogato al 30/09/2026 con Determinazione n.013/DIR/2025/00006 del 29/05/2026;

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2026/00183 del 14 aprile 2026 che conferisce al funzionario dott.ssa Maria Ciaula, incardinata presso la "Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità", l'incarico di Elevata Qualificazione "Apicoltura e produzioni lattiero casearie fino alla data del 30 aprile 2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 28/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTA la legge 24 dicembre 2004 n. 313 sulla disciplina dell'apicoltura, in particolare l'articolo 9, comma 4;

VISTA la Legge regionale 14 novembre 2014, n. 45 concernente "Norme per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile dell'apicoltura";

VISTO il Piano Strategico nazionale della PAC per il periodo 2023-2027 (PSP) nella versione approvata dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022, in particolare le parti concernenti i prodotti dell'apicoltura e il relativo intervento settoriale, nonché la demarcazione con gli altri strumenti e interventi per il settore dell'apicoltura;

VISTO il Decreto del MASAF n. 614768 del 30 novembre 2022 avente ad oggetto "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2022/00356 del 22 dicembre 2022, pubblicata nel BURP n. 140 del 29/12/2022, con la quale è stato approvato il "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027" e il relativo piano finanziario, trasmesso in pari data a mezzo pec al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4 del DM n. 614768 del 30/11/2022;

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2023/00003 del 17 gennaio 2023 della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari con la quale è stato approvato il "Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027" modificato a seguito di nota Masaf - Ufficio PIUE 6 - prot. 0001819 del 03/01/2023";

VISTO il Decreto MASAF n. 278467 del 30 maggio 2023 avente ad oggetto "Modifica del decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura";

VISTO il Decreto Dipartimentale MASAF n. 0268392 del 14 giugno 2024 recante: "Ripartizione dei finanzia-

menti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagna apistica 2026.” che per l'annualità 2026 assegna alla Regione Puglia la dotazione finanziaria pari a ad Euro 248.159,94;

VISTO il Decreto MASAF 19 maggio 2025 n. 0221775, recante “Modifica del Decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura”;

VISTE le Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 75/2025 del 11 luglio 2025, aventi ad oggetto “Reg. UE n. 2021/2115 art.55. Aiuto all'Apicoltura. Nuove Istruzioni operative” che stabiliscono le modalità per l'accesso, l'ammissibilità, il finanziamento ed il pagamento dell'intervento settoriale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura nell'ambito del Piano strategico della PAC finanziato dal Fondo europeo di garanzia (Feaga) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr);

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2025/00345 del 08 settembre 2025 con la quale è stata adottata la modifica al “Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027”, approvato con Determinazione n. 155/DIR/2023/00003 del 17/01/2023;

VISTA la Determinazione n. 155/DIR/2025/00353 del 15 settembre 2025 della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari con la quale è stato approvato il bando regionale relativo alla presentazione delle domande di aiuto per Interventi a favore del Settore apicoltura- anno apistico 2026, ai sensi del Reg.(UE) 2021/2115 e del D.M. 614768 del 30/11/2022 e ss.mm.ii., in attuazione del “Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027”;

VISTA la Determinazione n.155/DIR/2025/00465 del 26 novembre 2025 con la quale la Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari ha recepito la proroga al 30 dicembre 2025 come termine ultimo di presentazione delle domande di aiuto;

PRESO ATTO che sono state presentate in modalità telematica nel portale SIAN n. 36 domande di aiuto entro i termini stabiliti dal bando;

VISTA la nota MASAF - PIUE VI - Prot. Uscita N. 0236358 del 18 maggio 2026 con la quale il Ministero ha comunicato la redistribuzione delle economie annualità 2026 e ha assegnato alla Regione Puglia l'importo aggiuntivo di Euro 11.069,04;

RITENUTO necessario prendere atto e approvare le risultanze delle verifiche di ricevibilità e degli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata sulle domande di aiuto;

Si propone:

- di prendere atto delle risultanze istruttorie delle domande di aiuto, approvando l' “Allegato A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato “Verifiche di ricevibilità e esiti dell'istruttoria tecnico – amministrativa delle domande di aiuto”, costituito da n. 36 pagine;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di comunicazione dell'esito istruttorio ai titolari delle domande di aiuto;
- di stabilire che la concessione degli aiuti per ciascun beneficiario con riferimento a ciascuna azione sarà effettuata con l'adozione di un successivo provvedimento di ammissione a finanziamento.

Verifica ai sensi del Reg. (UE) n.2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.2016/679 in materia di protezione dei dati

personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di prendere atto delle risultanze istruttorie delle domande di aiuto, approvando l' "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato "Verifiche di ricevibilità e esiti dell'istruttoria tecnico – amministrativa delle domande di aiuto", costituito da n. 36 pagine;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di comunicazione dell'esito istruttorio ai titolari delle domande di aiuto;
- di stabilire che la concessione degli aiuti per ciascun beneficiario con riferimento a ciascuna intervento/azione sarà effettuata con l'adozione di un successivo provvedimento di ammissione a finanziamento.

Il presente provvedimento:

- è elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2 ed è composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- è pubblicato nel sito <https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it/> nella sezione Apicoltura.
- è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A esiti istruttoria_Bando Apistico 2026.pdf - ef8bd2ce57a9f86c9372bad54872d4747e295c5a90909590aa41cd70f5eb91f2

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00274

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Apicoltura e produzioni lattiero casearie
Maria Ciaula
- Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
Servizio Filiere Agricole Sostenibili e multifunzionalità**

Il presente allegato è composto da n. 36 pagine
Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO A

**Reg.(UE) 2021/2115. Interventi a favore del Settore dell'apicoltura.
Decreto MASAF n. 614768 del 30/11/2022 e ss.mm.ii.
Determinazione n.155/DIR/2025/00345 del 08/09/2025
"Sottoprogramma Apistico della Regione Puglia - 2023/2027".**

**Bando regionale anno apistico 2026
approvato con Determinazione n. 155/DIR/2025/00353 del 15/09/2025**

**Verifiche di ricevibilità e
esiti dell'istruttoria tecnico - amministrativa
delle domande di aiuto**

▪ Quadro finanziario

Il Decreto Dipartimentale MASAF n.0268392 del 14/06/2024 recante “Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura – campagna apistica 2026” ha assegnato alla Regione Puglia fondi pari ad Euro 248.159,94. Con Determinazione n. 155/DIR/2025/00353 del 15/09/2025 è stato approvato il bando regionale anno apistico 2026 finanziato con le predette risorse finanziarie ripartite tra i diversi interventi e azioni come di seguito specificato:

INTERVENTO	AZIONE	Dotazione finanziaria (Euro)
A <i>Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori</i>	A1 <i>Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici, scambio di migliori pratiche con strumenti di informazione tradizionali o via web</i>	20.000,00
	A2 <i>Assistenza tecnica e consulenza alle aziende</i>	30.000,00
B <i>Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	B1 <i>Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi (arnie e presidi sanitari)</i>	66.000,00
	B2.2 <i>Alimentazione di soccorso secondo le modalità previste dal PSP.</i>	20.000,00
	B3 <i>Acquisto di api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (Apis mellifera ligustica) e acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione</i>	20.000,00
	B4 <i>Razionalizzazione della transumanza - acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo.</i>	15.000,00
	B5 <i>Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, per il confezionamento e per la conservazione dei prodotti dell'apicoltura</i>	57.159,94
F <i>Promozione, comunicazione e commercializzazione, volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura</i>	F1 <i>Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità delle produzioni apistiche regionali</i>	20.000,00
	Totale Euro	248.159,94

Con nota MASAF – PIUE VI prot. n. 0236358 del 18/05/2026 sono state assegnate alla Regione Puglia ulteriori risorse finanziarie pari a Euro 11.069,04.

La dotazione finanziaria complessiva destinata al bando regionale per l’anno apistico 2026 è stata, pertanto, incrementata da Euro 248.159,94 a Euro **259.228,98**.

▪ **DOMANDE PRESENTATE**

Ai sensi del bando regionale "Reg.(UE) 2021/2115. Interventi a favore del Settore dell'apicoltura" – anno apistico 2026, approvato con Determina n. **155/DIR/2025/00353 del 15/09/2025**, pubblicata nel BURP n.79 del 02/10/2025, sono state presentate in modalità telematica nel portale SIAN - Sistema Informativo Agricolo Nazionale, entro i termini stabiliti dal bando n. **36 domande di aiuto**.

▪ **ESITI VERIFICHE DI RICEVIBILITÀ DELLE DOMANDE DI AIUTO**

A seguito delle verifiche di ricevibilità le **n. 36 domande di aiuto** di seguito elencate risultano tutte "ricevibili".

n.	Barcode domanda di aiuto	Denominazione Richiedente	Esito ricevibilità
1.	63730008594	APA APICOLTORI PUGLIESI ASSOCIATI	Ricevibile
2.	63730006580	APICOLTURA LA FENICE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Ricevibile
3.	63730009402	ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	Ricevibile
4.	63730008792	ASSOCIAZIONE APICOLTORI DI MELENDUGNO E BORGAGNE	Ricevibile
5.	63730006861	CARELLA MARIUSZ	Ricevibile
6.	63730006820	CELOZZI NICOLA	Ricevibile
7.	63730009766	CIPRIANI MICHELE	Ricevibile
8.	63730006879	FACCHINI LAURA	Ricevibile
9.	63730006564	GIANNICO EMANUELE	Ricevibile
10.	63730009261	IL GIGLIO SOC. COOP. ARL	Ricevibile
11.	63730006556	LA FENICE MIELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Ricevibile
12.	63730009642	LAMONARCA LUCIA	Ricevibile
13.	63730009758	LANZIOTTI LUIGI	Ricevibile
14.	63730001532	LOTTI FEDERICA	Ricevibile
15.	63730009394	MASCIULLI GIUSEPPE	Ricevibile
16.	63730006655	MASSERIA REDENTA SOCIETA' SEMPLICE	Ricevibile
17.	63730006069	MELITE' APICOLTORI DELL'APIS LIGUSTICA DI TORRE GUACETO	Ricevibile
18.	63730007679	MIELE SELVAGGI S.R.L.	Ricevibile
19.	63730008982	MININNI VINCENZO	Ricevibile
20.	63730009196	MISCIAGNA ORAZIO	Ricevibile
21.	63730007000	PALMISANO DOMENICA	Ricevibile
22.	63730006887	PRESICCE MARIO NICOLINO	Ricevibile
23.	63730008545	PUGLIAAPI ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI	Ricevibile
24.	63730006812	PUGLIESE FRANCESCO	Ricevibile
25.	63730006572	QUARTA ANTIMO ANTONIO	Ricevibile
26.	63730006275	QUARTA CLEOBI SALVATORE	Ricevibile
27.	63730007067	RIZZO LUIGI	Ricevibile
28.	63730008560	ROSINI GIUSEPPE	Ricevibile
29.	63730009451	SELVAROLO MICHELE	Ricevibile
30.	63730009170	SILVESTRE FABIO	Ricevibile
31.	63730006523	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA LIVRERA S.S.	Ricevibile
32.	63730006994	TARDIO CLAUDIO	Ricevibile
33.	63730009097	TERRAE DELIZIE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	Ricevibile
34.	63730006317	TURRISI ANDREA	Ricevibile
35.	63730009568	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	Ricevibile
36.	63730009485	ZIZZARI GIOVANNI	Ricevibile

▪ **ESITI DELL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA**

Le verifiche effettuate hanno riguardato l'esame di merito delle **n.36 domande di aiuto "ricevibili"** e della documentazione allegata, consultabile mediante le funzionalità del portale SIAN, la congruità delle azioni richieste in domanda rispetto al proprio sottoprogramma regionale e bando, nonché il possesso dei requisiti di accesso ai benefici, con riferimento a quanto previsto dalle disposizioni regionali.

In riferimento alle predette domande si riporta di seguito l'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa:

INTERVENTO A

Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, altresì tramite la creazione di reti, rivolte agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori

➤ **Azione A1**

Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari e convegni tematici inclusi i materiali promozionali e didattici, scambio di migliori pratiche con strumenti di informazione tradizionali o via web

Attività

- ❖ Corsi formativi di avviamento e di aggiornamento professionale nel settore dell'apicoltura e corsi di analisi sensoriale del miele
- ❖ Seminari, convegni, incontri tecnico-divulgativi diretti agli apicoltori e al personale tecnico
- ❖ Scambio di migliori pratiche con strumenti di informazione tradizionali o via web

Tenuto conto che:

- la dotazione finanziaria dell'azione A1 per l'annualità finanziaria 2026 è pari a Euro 20.000,00;
- sono state presentate n. 6 richieste di contributo per una spesa complessiva richiesta pari a Euro 42.166,79;
- è stato applicato quanto stabilito dal bando riguardo le spese ammissibili relative alle differenti attività dell'Azione A1;

l'esito dell'istruttoria tecnico - amministrativa in relazione alle richieste della Azione A1 risulta come di seguito riportato:

n.ord.	Numero Domanda	Denominazione	attività	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	%. contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)	note	n. soci/beneficiari dell'attività	attività
1	63730008594	APA APICOLTORI PUGLIESI ASSOCIATI	corsi	2.400,00	2.400,00	100 %	0,00	Il richiedente con pec del 14.05.2026 ha comunicato la rinuncia alla realizzazione del corso di analisi sensoriale.		
2	63730009402	ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	corsi	9.977,90	3.000,00	100%	3.000,00	Per la realizzazione dei corsi base/avviamento sono ammissibili spese nel limite massimo di Euro 3.000,00 per ciascun corso. La spesa ammissibile è stata rideterminata in quanto, il richiedente con pec del 14.05.2026 ha comunicato la rinuncia alla realizzazione di n.2 corsi base.	40	n.1 corso di formazione base
			corsi	1.632,00	1.632,00	100%	1.632,00		25	n.1 corso di aggiornamento
			corsi	5.100,00	5.000,00	100%	5.000,00	La spesa ammissibile è stata rideterminata in quanto, per la realizzazione dei corsi di analisi sensoriale, sono ammissibili spese nel limite massimo di Euro 5.000,00 per ciascun corso.	25	n.1 corso di analisi sensoriale
			abbonamenti a riviste di apicoltura	5.208,00	3.500,00	100%	3.500,00	La spesa ammissibile è stata rideterminata in quanto, per l'acquisto di abbonamenti a riviste specializzate, sono ammissibili spese nel limite massimo di Euro 3.500,00 per forme associate con oltre 200 soci.	245	n. 245 abbonamenti a riviste

3	63730008792	ASSOCIAZIONE APICOLTORI DI MELENDUGNO E BORGAGNE	corsi	3.325,45	3.325,45	100%	3.325,45			n.1 corso di analisi sensoriale
4	63730006069	MELITE' APICOLTORI DELL'APIS LIGUSTICA DI TORRE GUACETO		3.151,12	3.000,00	100%	3.000,00	La spesa ammissibile è stata rideterminata in quanto, per la realizzazione dei corsi base/avviamento, sono ammissibili spese nel limite massimo di Euro 3.000,00 per ciascun corso.	25	n.1 corso di formazione base
				1.175,33	1.175,33	100%	1.175,33		20	n.1 corso di aggiornamento
5	63730008545	PUGLIA API ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI	corsi	4.697,00	4.697,00	100%	0,00	Il richiedente con pec del 14.05.2026 ha comunicato di rinunciare alla realizzazione del corso di analisi sensoriale		
			corsi	3.000,00	3.000,00	100%	0,00	Il richiedente con pec del 27.05.2026 ha comunicato di rinunciare alla realizzazione dei corsi		
6	63730009568	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	corsi	2.500,00	2.500,00	100%	0,00	Il richiedente con pec del 27.05.2026 ha comunicato di rinunciare alla realizzazione del corso di aggiornamento tecnico pratico.		
Tot.				42.166,79	33.229,78		20.632,78			

L'importo del contributo concedibile per l'azione A1 è pari ad Euro 20.632,78.

Per l'azione A1 per soddisfare completamente le richieste di contributo ammissibili si registra, pertanto, un fabbisogno pari a Euro 632,78.

➤ Azione A2
Assistenza tecnica e consulenza alle aziende

Tenuto conto che:

- la dotazione finanziaria dell’Azione A2 per l’annualità finanziaria 2026 è pari a Euro 30.000,00;
- è stata presentata n. 1 richiesta di contributo per una spesa complessiva richiesta pari a Euro 36.261,00;
- è stato applicato quanto stabilito dal bando riguardo le spese ammissibili relative alle attività dell’Azione A2.

l’esito dell’istruttoria tecnico - amministrativa in relazione alle richieste della Azione A2 risulta come di seguito riportato:

n.ord.	Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)	note	aziende apistiche beneficiarie (soci apicoltori) n.
1	63730009402	ASSOCIAZIOE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	36.261,00	36.261,00	90 %	32.634,90		147
Tot.			36.261,00	36.261,00		32.634,90		

L’importo del contributo concedibile per l’azione A2 è pari ad Euro 32.634,90.

Per l’azione A2 si registrano, pertanto, **fabbisogno** pari a **Euro 2.634,90**.

INTERVENTO B	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	
➤ <u>Azione B1</u>	
Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi	

Attività

❖ Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete

Tenuto conto che:

- sono destinati Euro 42.000,00 all'attività acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete di cui:
 - Euro 20.000,00 riservati a beneficiari "apicoltori singoli",
 - Euro 22.000,00 riservati a beneficiari "forme associate di apicoltori";
 - sono state presentate:
 - n. 11 richieste di contributo da parte di beneficiari "apicoltori singoli" per una spesa richiesta pari a Euro 51.361,99;
 - n. 2 richieste di contributo da parte di beneficiari "forme associate di apicoltori" per una spesa richiesta pari a Euro 33.033,99;
- è stato applicato quanto stabilito dal bando riguardo le spese ammissibili relative all'attività di acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete ;

l'esito dell'istruttoria tecnico - amministrativa in relazione alle richieste della Azione B1 – Attività "Acquisto Arnie" risulta come di seguito riportato:

■ Beneficiari "apicoltori singoli": graduatoria di ammissibilità

Posizione in graduatoria	Numero Domanda	Denominazione	Arnie richieste n.	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo	Arnie ammissibili n.	Importo Contributo Concedibile (Euro)	punteggio conseguito	note	Beneficiari n.
1	63730009097	TERRAE DELIZIE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	40	3.778,90	3.778,90	60%	40	2.267,34	25		11
2	63730006812	PUGLIESE FRANCESCO	70	7.393,80	7.393,80	60%	70	4.436,28	25		
3	63730001532	LOTTI FEDERICA	20	1.580,00	1.580,00	60%	20	948,00	20		

4	63730009642	LAMONARCA LUCIA	17	1.700,00	1.700,00	60%	17	1.020,00	20	
5	63730006879	FACCHINI LAURA	20	1.888,80	1.888,80	60%	20	1.133,28	15	
6	63730006861	CARELLA MARIUSZ	40	6.242,40	6.242,40	60%	40	3.745,44	10	
7	63730009261	IL GIGLIO SOC. COOP. ARL	70	10.781,40	10.781,40	60%	70	6.468,84	10	
8	63730006820	CELOZZI NICOLA	23	2.040,00	2.040,00	60%	23	1.224,00	0	
9	63730008982	MININNI VINCENZO	40	3.778,90	3.778,90	60%	40	2.267,34	0	
10	63730009196	MISCIAGNA ORAZIO	100	5.000,00	3.500,00	60%	70	2.100,00	0	La spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta ai sensi di quanto stabilito al paragrafo "Priorità e criteri di selezione per acquisto arnie - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.
11	63730006887	PRESICCE MARIO NICOLINO	70	3.778,90	6.020,00	60%	70	3.612,00	0	
			Tot.	51.361,99	48.704,19		480	29.222,51		

L'importo del contributo concedibile per l'azione B1 – Attività "Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete" - beneficiari "apicoltori singoli" è pari ad Euro 29.222,51.

Per l'azione B1 – Attività "Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete" - beneficiari "apicoltori singoli" per soddisfare completamente le richieste di contributo ammissibili si registra, pertanto, un **fabbisogno** pari a **Euro 9.222,51**.

■ Beneficiari "forme associate di apicoltori"

n. ord.	Numero Domanda	Denominazione	Arnie richieste n.	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo	Arnie ammissibili n.	Importo Contributo Concedibile (Euro)	beneficiari (soci apicoltori) n.
1	63730008594	APA APICOLTORI PUGLIESI ASSOCIATI	29	1.858,00	1.858,00	75 %	29	1.393,50	5
2	63730009402	ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	330	31.175,89	31.175,89	75 %	330	23.381,92	21
			Tot.	33.033,89	33.033,89		359	24.775,42	26

L'importo del contributo concedibile per l'azione B1 – Attività "Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete" - beneficiari "forme associate di apicoltori" è pari ad Euro 24.775,42.

Per l'azione B1 – Attività "Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete" - beneficiari "forme associate di apicoltori" si registra, pertanto, un **fabbisogno** pari a Euro **2.775,42**.

Attività

❖ Acquisto di idonei presidi sanitari

Tenuto conto che:

- sono destinati Euro 24.000,00 all'attività acquisto di presidi sanitari ;
- sono state presentate n. 2 richieste di contributo per una spesa complessiva richiesta pari a Euro 49.073,33 ;
- è stato applicato quanto stabilito dal bando riguardo le spese ammissibili relative all'attività di acquisto di idonei presidi sanitari;

l'esito dell'istruttoria tecnico - amministrativa in relazione alle richieste della Azione B1 – Attività "Acquisto Presidi sanitari" risulta come di seguito riportato:

n. ord.	Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)	beneficiari (soci apicoltori) n.
1	63730008594	APA APICOLTORI PUGLIESI ASSOCIATI	234,45	234,45	75%	175,84	3
2	63730009402	ASSOCIAZIOE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	48.838,88	48.838,88	75%	36.629,16	114
Tot.			49.073,33	49.073,33		36.804,99	117

L'importo del contributo concedibile per l'azione B1 – Attività "Acquisto di idonei presidi sanitari" è pari ad Euro 36.804,99.

Per l'azione B1 – Attività "Acquisto di idonei presidi sanitari" per soddisfare completamente le richieste di contributo ammissibili si registra, pertanto, un **fabbisogno** pari a **Euro 12.804,99**.

➤ **Azione B2.2**
Alimentazione di soccorso secondo le modalità previste dal PSP

Tenuto conto che:

- sono destinati Euro 20.000,00 all'attività "Alimentazione di soccorso secondo le modalità previste dal PSP" ;
- sono state presentate n. 10 richieste di contributo per una spesa complessiva richiesta pari a Euro 45.032,27 ;
- è stato applicato quanto stabilito dal bando riguardo le spese ammissibili relative all'attività di "Alimentazione di soccorso secondo le modalità previste dal PSP".

Al termine delle istruttorie tecnico-amministrative delle domande di aiuto relative all'Azione B2.2 – Attività "Alimentazione di soccorso" è stato redatto l'elenco delle domande formalmente ammissibili a contributo, con l'indicazione dei relativi importi richiesti, l'importo stimato della spesa ammissibile e l'importo stimato del contributo concedibile.

L'importo complessivamente richiesto dalle domande ammissibili ammonta ad euro 21.588,80, a fronte di una dotazione finanziaria pari ad euro 20.000,00.

Tenuto conto che per tale azione la determinazione della spesa ammessa è subordinata al riconoscimento della crisi climatica accertata da ISMEA e alla definizione del prezzo massimo ammissibile per l'acquisto dei prodotti destinati all'alimentazione di soccorso, la dotazione finanziaria di € 20.000,00 è ripartita proporzionalmente tra i 10 apicoltori che hanno presentato richiesta, senza procedere all'attribuzione di ulteriori risorse finanziarie su tale azione.

n.ord.	Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	numero alveari oggetto di richiesta	prezzo unitario massimo (Euro/kg)	quantità massima di alimentazione (kg/alveare)	Importo Stimato della Spesa Ammissibile (Euro)
1	63730009261	IL GIGLIO SOC. COOP. ARL	7.242,00	710	1,5	6,80 €	7.242,00
2	63730009758	LANZIOTTI LUIGI	2.500,00	245	1,5	6,80 €	2.500,00
3	63730009394	MASCIULLI GIUSEPPE	6.242,40	612	1,5	6,80 €	6.242,40
4	63730006655	MASSERIA REDENTA SOCIETA' SEMPLICE	1.468,80	144	1,5	6,80 €	1.468,80
5	63730008982	MININNI VINCENTO	2.840,29	273	1,5	6,80 €	2.784,60
6	63730006887	PRESCICE MARIO NICOLINO	5.362,50	525	1,5	6,80 €	5.355,00
7	63730006812	PUGLIESE FRANCESCO	5.875,20	576	1,5	6,80 €	5.875,20
8	63730006523	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA LIVRERA S.S.	6.000,00	415	1,5	6,80 €	4.233,00
9	63730009097	TERRAE DELIZIE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	1.248,48	120	1,5	6,80 €	1.224,00
10	63730009485	ZIZZARI GIOVANNI	6.252,60	613	1,5	6,80 €	6.252,60
			45.032,27				43.177,60

➤ **Azione B3**

Acquisto di api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (Apis mellifera ligustica) e acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

Attività

❖ **Acquisto di api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla razza italiana (Apis mellifera ligustica)**

Tenuto conto che:

- sono destinati Euro 6.000,00 all'attività "Acquisto di api regine" di cui:
 - Euro 4.000,00 riservati a beneficiari "apicoltori singoli",
 - Euro 2.000,00 riservati a beneficiari forme "associate di apicoltori".

- sono state presentate n. 11 richieste di contributo da parte di beneficiari "apicoltori singoli" per una spesa richiesta pari a Euro 19.342,99;
 - e' stata presentata n. 1 richiesta di contributo da parte di beneficiari "forme associate di apicoltori" per una spesa richiesta pari a Euro 429,00;
 - è stato applicato quanto stabilito dal bando riguardo le spese ammissibili relative all'attività di acquisto api regine;
- l'esito dell'istruttoria tecnico - amministrativa in relazione alle richieste della Azione B3 – Attività "Acquisto api regine" risulta come di seguito riportato:

■ **Beneficiari "apicoltori singoli"**

Posizione in graduatoria	Numero Domanda	Denominazione	Api regine richieste n.	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammissa (Euro)	% contribut o	Api regine ammissibili n.	Importo Contributo Concedibile (Euro)	punteggio conseguito	note	Beneficiari n.
1	63730009642	LAMONARCA LUCIA	100	1.600,00	1.600,00	60 %	100	960,00	25		11
2	63730006564	GIANNICO EMANUELE	100	1.600,00	1.600,00	60 %	100	960,00	20		
3	63730006879	FACCHINI LAURA	50	917,99	917,99	60 %	75	550,79	15		
4	63730006812	PUGLIESE FRANCESCO	150	2.550,00	2.550,00	60 %	100	1.530,00	15		
5	63730008560	ROSINI GIUSEPPE	50	967,00	967,00	60 %	30	580,20	15		
6	63730006861	CARELLA MARIUSZ	100	4.590,00	4.590,00	60 %	100	2.754,00	10		
7	63730009170	SILVESTRE FABIO	50	918,00	918,00	60 %	80	550,80	10		
8	63730006655	MASSERIA REDDENTA SOCIETA' SEMPLICE	80	1.440,00	1.440,00	60 %	20	864,00	5		
9	63730009758	LANZILOTTI LUIGI	100	2.550,00	2.550,00	60 %	150	1.530,00	0		
10	63730009451	SELVAROLO MICHELE	100	1.700,00	1.700,00	60 %	100	1.020,00	0		
11	63730006317	TURRISI ANDREA	30	510,00	510,00	60 %	50	306,00	0		
Tot.				19.342,99	19.342,99		910	11.605,79			

L'importo del contributo concedibile per l'azione B3 – Attività "Acquisto di api regine" – beneficiari "apicoltori singoli" è pari ad Euro 11.605,79.
Per l'azione B3 – Attività "Acquisto di api regine" – beneficiari "apicoltori singoli" per soddisfare completamente le richieste di contributo ammissibili si registra, pertanto, un **fabbisogno** pari a **Euro 7.605,79**.

■ **Beneficiari "forme associate di apicoltori"**

Tenuto conto che:

- la dotazione finanziaria dell'Azione B3 – Attività "Acquisto di api regine" – beneficiari "forme associate" per l'annualità finanziaria 2026 è pari a Euro 2.000,00.
- è stata presentata n. 1 richiesta di contributo per una spesa complessiva richiesta pari a Euro 429,00;
- è stato applicato quanto stabilito dal bando riguardo le spese ammissibili relative alle attività dell'Azione B3;

l'esito dell'istruttoria tecnico - amministrativa in relazione alle richieste della Azione B3 - Attività "Acquisto di api regine" – beneficiari "forme associate" risulta come di seguito riportato:

n.ord.	Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	%. contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)	note	aziende apistiche beneficiarie (soci apicoltori) n.
1	63730008594	APA APICOLTORI PUGLIESI ASSOCIATI	429,00	429,00	75 %	321,75		3
Tot.			429,00	429,00		321,75		

L'importo del contributo concedibile per l'azione B3 è pari ad Euro 321,75

Per l'azione B3 si registrano, pertanto, **economie** pari a **Euro 1.678,35**.

Attività

❖ **Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione**

Tenuto conto che:

- sono destinati Euro 14.000 all'attività l'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione di cui:
 - Euro 8.000 riservati a beneficiari "apicoltori singoli",
 - Euro 6.000,00 riservati a beneficiari "forme associate di apicoltori".
- sono state presentate:
 - n. 9 richieste di contributo da parte di beneficiari "apicoltori singoli" per una spesa complessiva richiesta pari a Euro 7.365,93;
 - n. 2 richiesta di contributo da parte di beneficiari "forme associate di apicoltori" per una spesa complessiva richiesta pari a Euro 4.405,77;
- è stato applicato quanto stabilito dal bando riguardo le spese ammissibili relative all'attività di acquisto materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;

l'esito dell'istruttoria tecnico - amministrativa in relazione alle richieste della Azione B3 – Attività "Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione" risulta come di seguito riportato:

■ **Beneficiari "apicoltori singoli":**

n.ord	Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)	note	Beneficiari n.
1	63730009642	LAMONARCA LUCIA	532,79	532,79	60 %	319,67	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 750,00. Pertanto la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo "Priorità e criteri di selezione per l'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.	9
2	63730001532	LOTTI FEDERICA	1.450,82	1.250,00	60 %	750,00	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 750,00. Pertanto la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo "Priorità e criteri di selezione per l'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.	
3	63730006275	QUARTA CLEOBI SALVATORE	3.000,00	1.250,00	60 %	750,00	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 750,00. Pertanto la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo "Priorità e criteri di selezione per l'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.	
4	63730006879	FACCHINI LAURA	391,06	391,06	60 %	234,64		

5	63730006861	CARELLA MARIUSZ	2.550,00	2.500,00	60 %	1.500,00	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 1.500,00. Pertanto la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo "Priorità e criteri di selezione per l'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.
6	63730009261	IL GIGLIO SOC. COOP. ARL	1.224,00	1.224,00	60 %	734,40	
7	63730006523	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA LIVRERA S.S.	1.619,50	1.619,50	60 %	971,70	
8	63730008982	MININNI VINCENZO	2.267,19	2.267,19	60 %	1.360,32	
9	63730006994	TARDIO CLAUDIO	1.242,01	1.242,01	60 %	745,21	
			14.277,38	12.276,56		7.365,93	

L'importo del contributo concedibile per l'azione B3 – Attività "Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione" – beneficiari "apicoltori singoli" è pari ad Euro 7.365,93.

Per l'azione B3 – Attività "Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione" – beneficiari "apicoltori singoli" si registrano, pertanto, economie pari a Euro 634,07.

▪ Beneficiari "forme associate di apicoltori"

Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo	Importo Contributo Ammesso (Euro)	note	beneficiari n. (soci apicoltori)
637300008594	APA APICOLTORI PUGLIESI ASSOCIATI	2.729,88	2.692,99	75%	2.019,74		
63730009402	ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	3.181,37	3.181,37	75%	2.386,03		2
		5.911,25	5.874,36		4.405,77		

L'importo del contributo concedibile per l'azione B3 – Attività "Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione" – beneficiari "forme associate di apicoltori" è pari ad Euro 4.405,77.

Per l'azione B3 – Attività "Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione" – beneficiari "forme associate di apicoltori" si registrano, pertanto, economie pari a Euro 1.594,23

➤ **Azione B4**

Razionalizzazione della transumanza: acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo; noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto

- Tenuto conto che:
- la dotazione finanziaria dell'Azione B4 per l'annualità finanziaria 2026 è pari a Euro 15.000,00.
 - sono state presentate n. 10 richieste di contributo da parte di beneficiari "apicoltori singoli" per una spesa complessiva richiesta pari a Euro 26.8599,95;
 - è stato applicato quanto stabilito dal bando riguardo le spese ammissibili relative all'attività di acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo;

L'esito dell'istruttoria tecnico - amministrativa in relazione alle richieste della Azione B4 – Attività "Razionalizzazione della transumanza: acquisto di arnie, di attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo" risulta come di seguito riportato:

Posizione in graduatoria	Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)	punteggio conseguito	note	Beneficiari n.
1	63730009097	TERRAE DELIZIE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	2.504,57	2.500,00	60 %	1.500,00	25	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 1.500,00. Pertanto la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo " Priorità e criteri di selezione per acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo e/o noleggio/leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.	11
2	63730001532	LOTTE FEDERICA	540,98	540,98	60 %	324,59	20		

3	63730009642	LAMONARCA LUCIA	2.470,00	2.470,00	60 %	1.482,00	20	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 1.500,00. Pertanto la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo " Priorità e criteri di selezione per acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo e/o noleggio/leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.
4	63730006879	FACCHINI LAURA	2.549,70	2.500,00	60 %	1.500,00	15	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 2.000,00. Pertanto la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo " Priorità e criteri di selezione per acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo e/o noleggio/leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.
5	63730006861	CARELLA MARIUSZ	3.382,32	3.333,33	60 %	2.000,00	10	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 2.000,00. Pertanto la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo " Priorità e criteri di selezione per acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo e/o noleggio/leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.
6	63730006523	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA LIVRERA S.S.	3.967,20	3.333,33	60 %	2.000,00	5	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 2.000,00. Pertanto la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo " Priorità e criteri di selezione per acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo e/o noleggio/leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.

7	63730008982	MININNI VINCENZO	3.401,41	3.333,33	60 %	2.000,00	0	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 2.000,00. Pertanto la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo " Priorità e criteri di selezione per acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo e/o noleggio/leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.
8	63730009758	LANZILOTTI LUIGI	3.544,00	2.500,00	60 %	1.500,00	0	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 1.500,00. Pertanto la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo " Priorità e criteri di selezione per acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo e/o noleggio/leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.
9	63730009451	SELVAROLO MICHELE	1.676,2	1.676,27	60 %	1.005,76	0	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 1.500,00. Pertanto la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo " Priorità e criteri di selezione per acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo e/o noleggio/leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.
10	63730006887	PRESCICCE MARIO NICOLINO	2.563,50	2.150,00	60 %	1.290,00	0	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 1.500,00. Pertanto la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo " Priorità e criteri di selezione per acquisto di attrezzature e materiali per l'esercizio del nomadismo e/o noleggio/leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.
			26.599,95	24.337,25		14.602,35		

L'importo del contributo concedibile per l'azione B4 – Attività "Razionalizzazione della transumanza" – beneficiari "apicoltori singoli" è pari ad Euro 14.602,35.
Per l'azione B4 – Attività "Razionalizzazione della transumanza" – beneficiari "apicoltori singoli" si registrano, pertanto, **economie pari a Euro 397,65.**

➤ **Azione B5**

Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, per il confezionamento e per la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

Attività

❖ **Attrezzature per la conduzione dell'apiario:**

Tenuto conto che:

- sono destinati Euro 20.000,00 all'attività acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario di cui:
 - Euro 10.000,00 riservati a beneficiari "apicoltori singoli",
 - Euro 10.000,00 riservati a beneficiari "forme associate di apicoltori",
 - sono state presentate:
 - n. 14 richieste di contributo da parte di beneficiari "apicoltori singoli" per una spesa complessiva richiesta pari a Euro 26.736,02;
 - n. 2 richieste di contributo da parte di beneficiari "forme associate di apicoltori" per una spesa complessiva richiesta pari a Euro 5.834,59;
 - è stato applicato quanto stabilito dal bando riguardo le spese ammissibili relative all'attività di acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario;
- l'esito dell'istruttoria tecnico - amministrativa in relazione alle richieste della Azione B5 – attività "Attrezzature per la conduzione dell'apiario" risulta come di seguito riportato:

■ **Beneficiari "apicoltori singoli":**

Posizione in graduatoria	Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)	punteggio conseguito	note	Beneficiari n.
1	63730009097	TERRAE DELIZIE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	1.273,61	1.250,00	60 %	750,00	25	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 750,00. Pertanto, la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta ai sensi di quanto stabilito al paragrafo "Priorità e criteri di selezione per l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.	14

2	63730007067	RIZZO LUIGI	896,00	882,00	60 %	529,20	25	La spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta tenendo conto dei costi dei beni effettivamente indicati nel preventivo scelto, al netto delle spese di spedizione.
3	63730006556	LA FENICE MIELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	2.320,00	2.320,00	60 %	1.392,00	25	
4	63730001532	LOTTI FEDERICA	350,97	350,97	60 %	210,58	20	
5	63730006879	FACCHINI LAURA	1.823,50	1.250,00	60 %	750,00	15	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 750,00. Pertanto, la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta ai sensi di quanto stabilito al paragrafo "Priorità e criteri di selezione per l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.
6	63730006580	APICOLTURA LA FENICE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.099,00	1.099,00	60 %	659,40	15	
7	63730007000	PALISANO DOMENICA	5.000,00	1.250,00	60 %	750,00	15	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 750,00. Pertanto, la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta ai sensi di quanto stabilito al paragrafo "Priorità e criteri di selezione per l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.
8	63730009642	QUARTA ANTIMO ANTONIO	5.460,00	2.500,00	60 %	1.500,00	15	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 1.500,00. Pertanto, la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta ai sensi di quanto stabilito al paragrafo "Priorità e criteri di selezione per l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.

9	63730006861	CARELLA MARIUSZ	2.562,24	2.500,00	60 %	1.500,00	10	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 1.500,00. Pertanto, la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta ai sensi di quanto stabilito al paragrafo "Priorità e criteri di selezione per l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.
10	63730009642	LAMONARCA LUCIA	550,00	550,00	60 %	330,00	10	
11	63730009261	IL GIGLIO SOC. COOP. ARL	1.836,19	1.836,19	60 %	1.101,72	10	
12	63730006523	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA LIVRERA S.S.	647,50	647,50	60 %	388,50	5	
13	63730008982	MININNI VINCENZO	2.543,71	2.500,00	60 %	1.500,00	0	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 1.500,00. Pertanto, la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta ai sensi di quanto stabilito al paragrafo "Priorità e criteri di selezione per l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.
14	63730006317	TURRISI ANDREA	373,30	348,30	60 %	208,98	0	La spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta tenendo conto dei costi dei beni effettivamente indicati nel preventivo scelto, al netto delle spese di spedizione.
			26.736,02	19.283,96		11.570,38		

L'importo del contributo concedibile per l'azione B5 – Attività "Attrezzature per la conduzione dell'apiario" – beneficiari "apicoltori singoli" è pari ad Euro 11.570,38

Per l'azione B5 – Attività "Attrezzature per la conduzione dell'apiario" – beneficiari "apicoltori singoli" si registrano, pertanto, **fabbisogno pari a Euro 1.570,38**

▪ Beneficiari “forme associate di apicoltori”

n. ord.	Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)	beneficiari (soci apicoltori) n.
1	63730008594	APA APICOLTORI PUGLIESI ASSOCIATI	991,06	836,06	75 %	627,05	2
2	63730009402	ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	4.843,53	4.843,53	75 %	3.632,65	6
			5.834,59	5.679,59		4.259,69	

L'importo del contributo concedibile per l'azione B5 – Attività “Attrezzature per la conduzione dell'apiario” – beneficiari “forme associate di apicoltori” è pari ad Euro 4.259,69.

Per l'azione B5 – Attività “Attrezzature per la conduzione dell'apiario” – beneficiari “forme associate di apicoltori” si registrano, pertanto, **economie** pari a **Euro 5.740,31**.

Attività

❖ Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura

Tenuto conto che:

- sono destinati Euro 37.159,94 all'attività acquisto di attrezzature per i laboratori di cui:
 - Euro 19.159,94 riservati a beneficiari “apicoltori singoli”,
 - Euro 18.000,00 riservati a beneficiari “forme associate di apicoltori”,
- sono state presentate:
 - n. 11 richieste di contributo da parte di beneficiari “apicoltori singoli” per una spesa complessiva richiesta pari a Euro 36.540,64;
 - n. 2 richieste di contributo da parte di beneficiari “forme associate di apicoltori” per una spesa complessiva richiesta pari a Euro 35.211,90;
- è stato applicato quanto stabilito dal bando riguardo le spese ammissibili relative all'attività di acquisto di attrezzature destinate ai laboratori di smielatura e per la lavorazione, il confezionamento, la conservazione dei prodotti dell'apicoltura;

l'esito dell'istruttoria tecnico - amministrativa in relazione alle richieste della Azione B5 – attività "Attrezzature destinate ai laboratori di smielatura" risulta come di seguito riportato:

■ **Beneficiari "apicoltori singoli"**

Posizione in graduatoria	Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)	punteggio conseguito	note	Beneficiari n.
1	63730009642	LAMONARCA LUCIA	2.835,40	2.835,40	60 %	1.701,24	30		11
2	63730007067	RIZZO LUIGI	1.721,31	1.721,31	60 %	1.032,79	25		
3	63730001532	LOTTI FEDERICA	221,00	221,00	60 %	132,60	20		
4	63730006861	CARELLA MARIUSZ	7.650,00	7.500,00	60 %	4.500,00	10	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 4.500,00. Pertanto, la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta ai sensi di quanto stabilito al paragrafo "Priorità e criteri di selezione per l'acquisto attrezzature per laboratori di smielatura e per la lavorazione, il confezionamento, la conservazione dei prodotti dell'apicoltura - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.	
5	63730009261	IL GIGLIO SOC. COOP. ARL	357,00	357,00	60 %	214,20	10		
6	63730006523	SOCIETA' AGRICOLA APICOLTURA LIVRERA	1.393,44	1.393,44	60 %	836,06	5		
7	63730009766	CIPRIANI MICHELE	1.150,00	327,90	60 %	196,74	0	La spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta tenendo conto dei costi effettivamente indicati nel preventivo scelto	
8	63730008982	MININNI VINCENZO	3.270,71	3.270,71	60 %	1.962,43	0		
9	63730007679	MIELE SELVAGGI S.R.L.	1.176,00	1.176,00	60 %	705,60	0		

10	63730009196	MISCIAGNA ORAZIO	5.708,85	5.708,85	60 %	3.425,31	0	In relazione al numero di alveari condotti dal richiedente può essere concesso un contributo massimo di Euro 4.500,00. Pertanto, la spesa ammessa è stata rideterminata rispetto alla spesa richiesta ai sensi di quanto stabilito al paragrafo "Priorità e criteri di selezione per l'acquisto attrezzature per laboratori di smielatura e per la lavorazione, il confezionamento, la conservazione dei prodotti dell'apicoltura - Beneficiari apicoltori singoli" del bando.
11	63730006887	PRESICCE MARIO NICOLINO	11.056,93	7.500,00	60 %	4.500,00	0	
			36.540,64	32.011,61				19.206,97

L'importo del contributo concedibile per l'azione B5 – Attività "Attrezzature destinate ai laboratori..." – beneficiari "apicoltori singoli" è pari ad Euro 19.206,97 .

Per l'azione B5 – Attività "Attrezzature destinate ai laboratori..." – beneficiari "apicoltori singoli" per soddisfare completamente le richieste di contributo ammissibili si registra, pertanto, un fabbisogno pari a Euro 47,03.

■ Beneficiari "forme associate di apicoltori"

n. ord.	Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)	beneficiari (soci apicoltori) n.
1	63730008594	APA APICOLTORI PUGLIESI ASSOCIATI	1.065,55	1.065,55	75 %	799,16	1
2	63730009402	ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	34.146,35	34.146,35	75 %	25.609,76	9
			35.211,90	35.211,90		26.408,92	

L'importo del contributo concedibile per l'azione B5 – Attività "Attrezzature destinate ai laboratori..." – beneficiari "forme associate di apicoltori" è pari ad Euro 26.408,92.
Per l'azione B5 – Attività "Attrezzature destinate ai laboratori..." – beneficiari "forme associate di apicoltori" si registrano, pertanto, economie pari a Euro 8.408,92 .

INTERVENTO F	
Promozione, comunicazione e commercializzazione volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura	
➤ <u>Azione F1</u>	
<i>Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità delle produzioni apistiche regionali</i>	

Tenuto conto che:

- la dotazione finanziaria per l'azione F1 per l'annualità finanziaria 2026 è pari a Euro 20.000,00.
- è stata presentata n. 1 richiesta di contributo da parte di beneficiari "forme associate di apicoltori" per una spesa complessiva richiesta pari a Euro 26.316,00;
- è stato applicato quanto stabilito dal bando riguardo le spese ammissibili relative all'attività di informazione e promozione;

l'esito dell'istruttoria tecnico - amministrativa in relazione alle richieste della azione F1 – "Attività di informazione e promozione" risulta come di seguito riportato:

n. ord.	Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	%. contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)
1	63730009402	ASSOCIAZIOE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	26.316,00	26.316,00	100%	26.316,00
Tot.			26.316,00	26.316,00		26.316,00

L'importo del contributo concedibile per l'azione F1 – "Attività di informazione e promozione" è pari ad Euro 26.316,00.
Per l'azione F1 per soddisfare completamente le richieste di contributo ammissibili si registra, pertanto, un **fabbisogno** pari a **Euro 6.316,00**.

▪ **RIEPILOGO DI ECONOMIE E FABBISOGNI E RIMODULAZIONE DEGLI IMPORTI**

A completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa sono state, pertanto, rilevate sia economie di spesa, sia fabbisogni aggiuntivi, come di seguito riportati:

Economie	Euro
Azione B3 "Acquisto di api regione con certificazione – Forme associate	1.678,25
Azione B3" Acquisto materiale da riproduzione – Apicoltori singoli	634,07
Azione B3" Acquisto materiale da riproduzione – Forme associate"	1.594,23
Azione B4 "Razionalizzazione della transumanza – Acquisto arnie attrezzature per esercizio nomadismo"	397,65
Azione B5 "Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario" – Forme associate	5.740,31
Totale	10.044,50

Fabbisogni	Euro
Azione A1 "Corsi, seminari, convegni, materiali didattici" - Forme associate	632,78
Azione A2 "Assistenza tecnica e consulenza alle aziende" - Forme associate	2.634,90
Azione B1 "Lotta contro aggressori - Acquisto di arnie antivarroa" - Apicoltori singoli	9.222,51
Azione B1 "Lotta contro aggressori - Acquisto di arnie antivarroa " - Forme associate	2.775,42
Azione B1 "Lotta contro gli aggressori – Acquisto presidi sanitari - Forme associate	12.804,99
Azione B3 "Acquisto di api regione con certificazione – Apicoltori singoli	7.605,79
Azione B5 "Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario" – Apicoltori singoli	1.570,38
Azione B5 "Acquisto di attrezzature per laboratori di smielatura" – Apicoltori singoli	47,03
Azione B5 "Acquisto di attrezzature per laboratori di smielatura" – Forme associate	8.408,92
Azione F1 "Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare sensibilità dei consumatori verso qualità produzioni apistiche	6.316,00
Totale	52.018,72

▪ **RIDISTRIBUZIONE DELLE ECONOMIE**

Nel rispetto di quanto stabilito dal bando al paragrafo 2.2 "Economie di spesa", si è proceduto, in via prioritaria, a ridistribuire le economie all'interno delle singole azioni che le hanno determinate.

Nel caso in cui un'azione o un intervento non abbia determinato un fabbisogno, le economie sono ridistribuite su altri interventi/azioni.

- **INTERVENTO A "Corsi, seminari, convegni, materiali didattici"**

- Per l'Azione A1 "Corsi, seminari, convegni, materiali didattici" - Forme associate" la dotazione assegnata, pari a Euro 20.000,00, è ripartita nei limiti dell'importo concedibile per la realizzazione di ciascun corso, in modo proporzionale alla spesa ammessa tra le associazioni beneficiarie senza procedere all'allocazione di ulteriori risorse finanziarie.

n.ord.	Numero Domanda	Denominazione	attività	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)	n. soci/beneficiari dell'attività	attività
1	63730009402	ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	corsi	9.977,90	2.907,99	100%	2.907,99	40	n.1 corso di formazione base
			corsi	1.632,00	1.581,95	100%	1.581,95	25	n.1 corso di aggiornamento
			corsi	5.100,00	4.846,66	100%	4.846,66	25	n.1 corso di analisi sensoriale
			abbonamenti a riviste di apicoltura	5.208,00	3.392,66	100%	3.392,66	245	n. 245 abbonamenti a riviste
2	63730008792	ASSOCIAZIONE APICOLTORI DI MELENDUGNO E BORGAGNE	corsi	3.325,45	3.223,46	100%	3.223,46		n.1 corso di analisi sensoriale
3	63730006069	MELITE' APICOLTORI DELL'APIS LIGUSTICA DI TORRE GUACETO		3.151,12	2.907,99	100%	2.907,99	25	n.1 corso di formazione base
				1.175,33	1.139,28	100%	1.139,28	20	n.1 corso di aggiornamento
Tot.				42.166,79	20.000,00		20.000,00		

- Per l'Azione A2 "Assistenza tecnica e consulenza alle aziende - Forme associate" essendo stata presentata una sola domanda di contributo da parte di una forma associata, la dotazione assegnata, pari a Euro 30.000,00, è integralmente attribuita al soggetto beneficiario senza procedere all'allocazione di ulteriori risorse finanziarie su tale azione.

n.ord.	Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	%. contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)	note	aziende apistiche beneficiarie (soci apicoltori) n.
1	63730009402	ASSOCIAZIOE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	36.261,00	33.333,33	90 %	30.000,00		147
Tot.			36.261,00	33.333,33		30.000,00		

INTERVENTO F – “Promozione, comunicazione e commercializzazione, volte a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell’apicoltura”

- Per l'Azione F1 "Attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare sensibilità dei consumatori verso qualità produzioni apistiche" essendo stata presentata una sola domanda di contributo da parte di una forma associata, la dotazione assegnata all'azione, pari a Euro 20.000,00, è integralmente attribuita al soggetto beneficiario senza procedere all'allocazione di ulteriori risorse su tale azione.

n. ord.	Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	%. contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)
1	63730009402	ASSOCIAZIOE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	26.316,00	20.000,00	100%	20.000,00
Tot.			26.316,00	20.000,00		20.000,00

INTERVENTO B – “Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali”

- Per l’Azione B1 “Lotta contro gli aggressori - Acquisto presidi sanitari - Forme associate” la dotazione assegnata all’azione, pari a Euro 24.000,00, è ripartita, in modo proporzionale tra le associazioni beneficiarie, senza procedere all’allocazione di ulteriori risorse finanziarie.

n. ord.	Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)	beneficiari (soci apicoltori) n.
1	63730008594	APA APICOLTORI PUGLIESI ASSOCIATI	234,45	152,88	75%	114,66	3
2	63730009402	ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	48.838,88	31.847,12	75%	23.885,34	114
Tot.			49.073,33	32.000,00		24.000,00	117

- Per l’azione B3 – Attività “Acquisto di api regine” – beneficiari “apicoltori singoli” per soddisfare completamente le richieste di contributo ammissibili si registra un fabbisogno pari a Euro 7.605,79.
In conformità a quanto previsto dal bando al paragrafo 2.2 “Economie di spesa”, si ridistribuiscono in favore dell’ Acquisto di api regine – *Apicoltori singoli*” le economie generate nell’ambito della medesima Azione B di seguito precisate:

economie Azione B3 “Acquisto di api regine con certificazione - Forme associate	Euro	1.678,25
economie Azione B3” Acquisto materiale da riproduzione - Apicoltori singoli	Euro	634,07
economie Azione B3” Acquisto materiale da riproduzione - Forme associate”	Euro	1.594,23
Totale		Euro 3.906,55

La disponibilità finanziaria dell’Azione B3 – Attività “Acquisto di api regine” – Beneficiari “Apicoltori singoli”, inizialmente pari a Euro 4.000,00, è rideterminata in euro 7.906,55 e, nel rispetto dell’ordine della graduatoria, consente di ammettere a contributo n. 7 beneficiari per un importo complessivo di euro 7.885,79, come di seguito riportato:

Posizione in graduatoria	Numero Domanda	Denominazione	Api regine richieste n.	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo	Api regine ammissibili n.	Importo Contributo Concedibile (Euro)	punteggio conseguito	Beneficiari n.
1	63730009642	LAMONARCA LUCIA	100	1.600,00	1.600,00	60 %	100	960,00	25	7

2	63730006564	GIANNICO EMANUELE	100	1.600,00	1.600,00	60 %	100	960,00	20
3	63730006879	FACCHINI LAURA	50	917,99	917,99	60 %	75	550,79	15
4	63730006812	PUGLIESE FRANCESCO	150	2.550,00	2.550,00	60 %	100	1.530,00	15
5	63730008560	ROSINI GIUSEPPE	50	967,00	967,00	60 %	30	580,20	15
6	63730006861	CARELLA MARIUSZ	100	4.590,00	4.590,00	60 %	100	2.754,00	10
7	63730009170	SILVESTRE FABIO	50	918,00	918,00	60 %	80	550,80	10
			Tot.	13.142,99	13.142,99		585	7.885,79	

Si determina, infine, un'economia residua pari a **euro 20,76**, che sarà riallocata su altre azioni, trattandosi di importo esiguo e comunque insufficiente a consentire, anche parzialmente, il finanziamento delle restanti n. 4 domande utilmente collocate in graduatoria, ma non finanziabili per insufficienza delle risorse disponibili, per un **fabbisogno complessivo pari a euro 3.720,00**.

- Per l'Azione B5 "Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apicoltura, per la lavorazione, per il confezionamento e per la conservazione dei prodotti dell'apicoltura" si registrano:
 - economia Azione B5 "Attrezzature per la conduzione dell'apicoltura" – Forme associate Euro 5.740,31
 - fabbisogni Azione B5 "Attrezzature per la conduzione dell'apicoltura" – Apicoltori singoli Euro 1.570,38
 - fabbisogni Azione B5 "Attrezzature per laboratori smielatura" – Apicoltori singoli Euro 47,03
 - fabbisogni Azione B5 "Attrezzature per laboratori smielatura" – Forme associate Euro 8.408,92

Al fine garantire la piena copertura dei fabbisogni, nel rispetto di quanto stabilito dal bando nella sezione "Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, per il confezionamento e per la conservazione dei prodotti dell'apicoltura" rispettivamente ai Paragrafi "Priorità e criteri di selezione per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario - Beneficiari apicoltori singoli" e "Criteri di ripartizione risorse finanziarie per acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario- Beneficiari forme associate" si è proceduto a ridistribuire le economie pari ad euro 5.740,31 all'interno della medesima attività B5, destinando risorse pari ad euro 1.617,41 alla copertura dei fabbisogni delle seguenti azioni:

- Azione B5 "Attrezzature per la conduzione dell'apiario - Apicoltori singoli";
- Azione B5 "Attrezzature per laboratori di smielatura - Apicoltori singoli".

La disponibilità finanziaria dell'Azione B5 "Attrezzature per la conduzione dell'apiario - Apicoltori singoli", inizialmente pari a Euro 10.000,00, è rideterminata in euro 11.570,38 e consente di ammettere a contributo la totalità dei n. 14 beneficiari in graduatoria, per un importo complessivo del contributo ammissibile pari ad euro 11.570,38.

La disponibilità finanziaria dell'Azione B5 "Attrezzature per la conduzione dell'apiario - Apicoltori singoli", inizialmente pari a Euro 19.159,94, è rideterminata in euro 19.206,97 e consente di ammettere a contributo la totalità dei n. 11 beneficiari in graduatoria, per un importo complessivo del contributo ammissibile pari ad euro 19.206,97.

A seguito di tale operazione, permane un'economia pari a euro 4.122,90, che è riallocata a favore dell'Azione B5 "Attrezzature per laboratori smielatura - Forme associate".

La disponibilità finanziaria dell'Azione B5 "Attrezzature per la conduzione dell'apiario - Apicoltori singoli", inizialmente pari a Euro 18.000,00, è rideterminata in euro 22.122,90. Tuttavia, permane un fabbisogno residuo pari a euro 4.286,02, non prevedendo l'attribuzione su tale azione di ulteriori risorse finanziarie.

n. ord.	Numero Domanda	Denominazione	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	%, contributo	Importo Contributo Concedibile (Euro)	beneficiari (soci apicoltori) n.
1	63730008594	APA APICOLTORI PUGLIESI ASSOCIATI	1.065,55	892,61	75 %	669,46	1
2	63730009402	ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	34.146,35	28.604,59	75 %	21.453,44	9
			35.211,90	29.497,20		22.122,90	

- Per l’Azione B1 “Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi” si registrano:

Fabbisogni Azione B1 “Lotta contro aggressori - Acquisto di arnie antivarroa” - Forme associate	Euro	9.222,51
Fabbisogni Azione B1 “Lotta contro gli aggressori – Acquisto presidi sanitari - Forme associate	Euro	2.775,42
Fabbisogni Azione B3 “Acquisto di api regione con certificazione – Apicoltori singoli	Euro	12.804,99
	Euro	24.802,92

Riconosciuto il rilevante valore strategico degli interventi finalizzati al potenziamento del patrimonio apistico regionale e al conseguente incremento della capacità produttiva, attraverso l’acquisto di nuove arnie, si procede alla riallocazione delle risorse finanziarie di seguito precisate in favore dell’ Attività “Acquisto di arnie antivarroa con fondo a rete” destinata a beneficiari “apicoltori singoli” e “forme associate”:

economie Azione B3” Acquisto materiale da riproduzione - Apicoltori singoli	Euro	20,76
Economie Azione B4 “Razionalizzazione della transumanza – Acquisto arnie attrezzature per esercizio nomadismo”	Euro	397,65
risorse aggiuntive assegnate dal MASAF alla Regione Puglia, pari a euro 11.069,04	Euro	11.069,04
Totale	Euro	11.487,45

Tale somma è ridistribuita come di seguito riportato:

- Euro 9.222,51 per l’ Azione B1 “Lotta contro aggressori - Acquisto di arnie antivarroa - Apicoltori singoli”
- Euro 2.775,42 per Azione B1 “Lotta contro aggressori - Acquisto di arnie antivarroa - Forme associate”

Ne consegue che la disponibilità finanziaria dell’Azione B1 Azione B1 “Lotta contro aggressori - Acquisto di arnie antivarroa - Apicoltori singoli”, inizialmente pari a Euro 20.000,00, è rideterminata in euro 29.222,51 e consente di ammettere a contributo la totalità dei n. 11 beneficiari in graduatoria, per un importo complessivo del contributo ammissibile pari ad euro 29.222,51.

Nell’ambito dell’ Azione B1 Azione B1 “Lotta contro aggressori - Acquisto di arnie antivarroa - Forme associate”, la dotazione inizialmente pari a Euro 22.000,00, e successivamente rideterminata in euro 24.264,94 è ripartita proporzionalmente tra le due associazioni beneficiarie, non essendo disponibili ulteriori risorse finanziarie per la copertura integrale del fabbisogno pari a 510,48.

n. ord.	Numero Domanda	Denominazione	Arnie richieste n.	Importo Spesa Richiesta (Euro)	Importo Spesa Ammessa (Euro)	% contributo	Arnie ammissibili n.	Importo Contributo Concedibile (Euro)	beneficiari (soci apicoltori) n.
1	63730008594	APA APICOLTORI PUGLIESI ASSOCIATI	29	1.858,00	1.819,72	75 %	29	1.364,79	5
2	63730009402	ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI PUGLIESI	330	31.175,89	30.533,53	75 %	330	22.900,15	21
			Tot.	33.033,89	32.353,25		359	24.264,94	26

Quadro finanziario rimodulato

INTERVENTO	AZIONE	Attività	Tipologia Beneficiari	Dotazione finanziaria (Euro)	Dotazione finanziaria rimodulata (Euro)
A Servizi di consulenza, assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio migliori prassi...	A1 Corsi di aggiornamento e di formazione; seminari	Corsi formativi Seminari Abbonamenti	forme associate	20.000,00	20.000,00
	A2 Assistenza tecnica e consulenza alle aziende	Assistenza tecnica	forme associate	30.000,00	30.000,00
	B1 Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi (arnie e presidi sanitari)	Acquisto di arnie antivarroa	apicoltori singoli	20.000,00	29.222,51
			forme associate	22.000,00	24.264,94
		Acquisto presidi sanitari	forme associate	24.000,00	24.000,00
B Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	B2.2 Alimentazione di soccorso secondo le modalità previste dal PSP.	Alimentazione di soccorso	apicoltori singoli	20.000,00	20.000,00
	B3 Acquisto di api regine e acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	Acquisto di api regine	apicoltori singoli	4.000,00	7.885,79
			forme associate	2.000,00	321,75
		Acquisto di materiale conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	apicoltori singoli	8.000,00	7.365,93
			forme associate	6.000,00	4.405,77
	B4 Razionalizzazione della transumanza -	Acquisto di attrezzature e materiali nomadismo	apicoltori singoli	15.000,00	14.602,35
	B5 Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, per il confezionamento e per la conservazione dei prodotti dell'apicoltura	Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario	apicoltori singoli	10.000,00	11.570,38
			forme associate	10.000,00	4.259,69
		Acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario	apicoltori singoli	19.159,94	19.206,97
			forme associate	18.000,00	22.122,90
F Promozione	F1 Attività di informazione e promozione	Attività di promozione	forme associate	20.000,00	20.000,00
Totale				248.159,94	
Risorse aggiuntive assegnate alla Regione Puglia con nota MASAF – PIUE VI prot. n. 0236358 del 18/05/2026				11.069,04	
Totale				259.228,98	259.228,98

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 9 giugno 2026, n. 257

“Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia” istituito con D.G.R. del 20 febbraio 2025, n.166, ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 7(3), e del Decreto interministeriale del 30 giugno 2020, n. 6899. D.D.S n. 271 del 18/06/2025 Disposizioni attuative. Costituzione e pubblicazione primo elenco.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 “Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo “MAIA 2.0” pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, che sostituisce quello precedentemente adottato con DGR n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d' A organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22 che conferisce al dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari”.

VISTA la D.G.R. n.1375 del 30/09/2025, con la quale è stata disposta la proroga degli incarichi dei Dirigenti delle Sezioni ed, in particolare, dell'incarico di direzione al dott. Luigi Trotta alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari sino al 31/12/2026;

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, recante la Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino ed in particolare, l'articolo 7, comma 3, che prevede che con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, si individuino e definiscano, tra l'altro, i territori e le tipologie di intervento per i vigneti eroici e storici;

VISTO il Decreto interministeriale n. 6899 del 30/06/2020 concernente la “Salvaguardia dei vigneti eroici o storici”, che attua quanto stabilito dall'articolo 7, comma 3, della suddetta Legge;

VISTA la Circolare del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 329363 del 25/07/2022, che fornisce indicazioni operative sull'applicazione del suddetto decreto ai fini del riconoscimento dei vigneti eroici e storici;

VISTA la D.G.R. n. 166 del 20/02/2025 recante "Linee guida per il riconoscimento dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia ed istituzione dell'elenco regionale. Legge 12 dicembre 2016, n. 238, articolo 7, comma 3, e Decreto interministeriale n. 6899 del 30 giugno 2020;

VISTA la D.D.S. n. 271 del 18/06/2025 recante "Riconoscimento e iscrizione delle superfici vitate regionali nell' "Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia". Legge n. 238/2016 art. 7(3). Decreto interministeriale n. 6899 del 30 giugno 2020 e D.G.R. n. 166 del 20/02/2025. Disposizioni attuative;

PREMESSO che, al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla Legge e dal Decreto sopra citati, con la D.G.R. n. 166/2025 è stato istituito l' "Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia", nonché approvate le "Linee guida per il riconoscimento dei vigneti eroici e storici nella Regione Puglia ed iscrizione nell'elenco regionale", riportate nell' Allegato A alla predetta D.G.R., con le quali sono stati definiti i criteri e le modalità per il riconoscimento dei vigneti eroici e storici nel territorio regionale e per la costituzione e tenuta del relativo elenco, stabilendo definizioni, requisiti e competenze in materia;

PREMESSO altresì che, al fine di dare attuazione a quanto previsto all'articolo 3 dell'Allegato A alla suddetta Deliberazione, con la D.D.S. n. 271/2025 sono state definite le procedure, le modalità ed i termini di presentazione delle istanze per il riconoscimento e l'iscrizione delle superfici vitate nell'elenco regionale, compresa la idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti previsti, nonché l'iter istruttorio cui le domande sono sottoposte;

DATO ATTO che, secondo quanto stabilito dalla Delibera n. 166/2025, l' "Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia" è gestito secondo le disposizioni contenute nell' Allegato A e, come stabilito all'articolo 4 dello stesso, è tenuto presso la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale della Regione, che ne cura l'aggiornamento e la pubblicazione secondo quanto disposto nel suddetto provvedimento dirigenziale;

DATO ATTO inoltre che, a norma dello stesso articolo 4, l'elenco è organizzato in due distinte Sezioni (una afferente ai vigneti eroici e l'altra ai vigneti storici), e contiene per ognuno dei vigneti iscritti almeno le informazioni organizzate per singolo soggetto relative alla localizzazione del vigneto (riferimenti catastali) e alla superficie e che queste sono catalogate e mappate sul Sistema Integrato Territoriale (SIT) della Regione Puglia;

DATO ATTO che, secondo quanto stabilito al comma 3 dell'articolo 5 alla D.D.S. n. 271/2025, i Servizi territoriali effettuano l'istruttoria sulle domande di riconoscimento di vigneto eroico e storico per l'iscrizione delle superfici vitate nel suddetto elenco regionale e trasmettono alla Sezione Competente gli esiti istruttori;

DATO ATTO inoltre, che, secondo quanto stabilito al comma 4 dell'articolo 5 alla D.D.S. n. 271/2025, il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, con apposito provvedimento, riconosce ed iscrive le superfici ammissibili oggetto di richiesta nell' "Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia", dandone comunicazione anche all'interessato che assume valore di notifica della conclusione del procedimento;

PRESO ATTO degli esiti istruttori trasmessi dai Servizi territoriali competenti (acquisiti agli atti con prot. n. 85683/2026, 244311/2026, 295442/2026 e 313682/2026) con i quali sono state individuate le superfici vitate per le quali, a seguito delle istanze inoltrate per il tramite del portale elixForms nei termini stabiliti, è stato espresso parere favorevole al riconoscimento di vigneto eroico/storico per l'iscrizione nell' "Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia", come da dettaglio di seguito riportato:

VIGNETI EROICI					
COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE (mq)	Data presentazione istanza
Locorotondo	BA	49	32	1.388	27/10/2025
Locorotondo	BA		38	909	27/10/2025
Locorotondo	BA		284	4.444	27/10/2025
San Marco la Catola	FG	2	79	2.700	19/12/2025
Motta Montecorvino	FG	6	123	4.800	19/12/2025
Motta Montecorvino	FG	6	125	2.800	19/12/2025
Motta Montecorvino	FG	6	132	1.564	19/12/2025
Motta	FG	6	133	873	19/12/2025
Montecorvino					
Motta Montecorvino	FG	6	135	2.563	19/12/2025
Putignano	BA	15	135	4.065	30/12/2025
Putignano	BA	15	423	3.656	30/12/2025
Putignano	BA	15	552	1.748	30/12/2025

VIGNETI STORICI					
COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE (mq)	Data presentazione istanza
Manduria	TA	103	59	4.121	27/10/2025
Manduria	TA		74	3.655	27/10/2025
Manduria	TA	105	52	4.054	27/10/2025
Manduria	TA		67	4.625	27/10/2025
Manduria	TA		149	4.539	27/10/2025
Manduria	TA		150	5.525	27/10/2025
Manduria	TA		249	4.680	27/10/2025
Manduria	TA	106	43	3.633	27/10/2025
Manduria	TA	112	62	7.029	27/10/2025
Manduria	TA	121	90	3.977	27/10/2025
Manduria	TA		130	4.100	27/10/2025
Manduria	TA		151	4.325	27/10/2025
Manduria	TA		210	3.893	27/10/2025

Manduria	TA	122	136	8.150	27/10/2025
Manduria	TA		158	8.297	27/10/2025
Manduria	TA	103	75	3.961	27/10/2025
Manduria	TA	121	96	4.441	27/10/2025
Manduria	TA		98	1.682	27/10/2025
Manduria	TA		149	3.591	27/10/2025
Manduria	TA		201	4.818	27/10/2025
Manduria	TA		205	3.651	27/10/2025
Manduria	TA	122	24	6.682	27/10/2025

CONSIDERATO che trattasi di prima costituzione dell’“Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia”, e che da norma lo stesso è pubblicato nella pagina dedicata sul portale tematico “Agricoltura” del sito web della Regione Puglia – Sezione “Filieri agroalimentari”;

RITENUTO necessario ed opportuno, sulla base degli elementi sinora espressi, finalizzare quanto disposto dalla D.G.R. n. 166/2025 e dalla D.D.S. n. 271/2025, provvedendo alla costituzione e pubblicazione del primo “Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia”, nel quale sono iscritte le superfici vitate riconosciute idonee agli esiti dei lavori istruttori, nonché alla mappatura degli stessi sul SIT della Regione Puglia ed alla notifica del provvedimento agli interessati.

Alla luce di quanto sin qui premesso e considerato, **si propone** di:

- procedere alla costituzione dell’“Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia”, di cui all’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, e di iscrivere nelle rispettive Sezioni le superfici vitate dettagliate nelle tabelle riportate in narrativa;
- pubblicare l’elenco di cui all’Allegato A sul portale tematico “Agricoltura” del sito web della Regione Puglia – Sezione “Filieri agroalimentari”;
- comunicare ai soggetti interessati - conduttori delle superfici - l’adozione della presente Determinazione, che assume valore di notifica dell’avvenuta iscrizione dei vigneti nell’elenco di cui all’ Allegato A;
- comunicare l’adozione del presente provvedimento alla Sezione Attuazione dei programmi comunitari di questo Dipartimento, per gli adempimenti correlati all’ “Intervento SRA 25 “Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica” del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Puglia;
- incaricare la Sezione Competitività delle Filieri Agroalimentari alla trasmissione ad InnovaPuglia delle informazioni dei vigneti eroici e storici iscritti con il presente provvedimento, per la mappatura degli stessi sul Sistema Integrato Territoriale della Regione Puglia.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03 e del Reg. UE n. 16/679 come modificato
dal D.lgs. N. 101/2018
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, del Regolamento UE 2016/679 nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 -10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE di IMPATTO di GENERE

Ai sensi della D.G.R. n.1295 del 26/09/2024 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- ☐ positivo
- ☐ negativo
- ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere alla costituzione dell' "Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia", di cui all' Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, e di iscrivere nelle rispettive Sezioni le superfici vitate dettagliate nelle tabelle riportate in narrativa.

Di pubblicare l'elenco di cui all'Allegato A sul portale tematico "Agricoltura" del sito web della Regione Puglia – Sezione "Filieri agroalimentari".

Di comunicare ai soggetti interessati - conduttori delle superfici - l'adozione della presente Determinazione, che assume valore di notifica dell'avvenuta iscrizione dei vigneti nell'elenco di cui all' Allegato A.

Di comunicare l'adozione del presente provvedimento alla Sezione Attuazione dei programmi comunitari di questo Dipartimento, per gli adempimenti correlati all' "Intervento SRA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Puglia.

Di incaricare la Sezione Competitività delle Filieri Agroalimentari alla trasmissione ad InnovaPuglia delle informazioni dei vigneti eroici e storici iscritti con il presente provvedimento, per la mappatura degli stessi sul Sistema Integrato Territoriale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato all'Albo regionale on line per 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni

festivi), ai sensi dell'art. 6 della "Disciplina dell'Albo pretorio online della Regione Puglia" di cui alla D.G.R. n. 1898/2025, e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2;

- sarà pubblicato sul Portale della Regione Puglia (sito www.regione.puglia.it) in "Amministrazione trasparente" - Sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Elenco vigneti eroici e storici della Regione Puglia.pdf - 6d8bb6f6e5cb844aefee5495ea709514cec9fd70ea5091a7df98144cb1c478a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00156

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Politiche competitive per le filiere agroalimentari
Antonio Fallacara

Firmato digitalmente da:

E.Q. Politiche competitive per le filiere agroalimentari
Antonio Fallacara

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta



REGIONE PUGLIA

“Allegato A”

Elenco dei vigneti eroici e storici della Regione Puglia



ELENCO VIGNETI EROICI E STORICI

(Legge n. 238/2016 - D.M. n. 6899/2020 - D.G.R. n. 166/2025)

REGIONE PUGLIA

Primo elenco

SEZIONE VIGNETI EROICI					
COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE (mq)	Presentazione istanza iscrizione
Locorotondo	BA	49	32	1.388	27/10/2025
Locorotondo	BA		38	909	27/10/2025
Locorotondo	BA		284	4.444	27/10/2025
San Marco la Catola	FG	2	79	2.700	19/12/2025
Motta Montecorvino	FG	6	123	4.800	19/12/2025
Motta Montecorvino	FG	6	125	2.800	19/12/2025
Motta Montecorvino	FG	6	132	1.564	19/12/2025
Motta Montecorvino	FG	6	133	873	19/12/2025
Motta Montecorvino	FG	6	135	2.563	19/12/2025
Putignano	BA	15	135	4.065	30/12/2025
Putignano	BA	15	423	3.656	30/12/2025
Putignano	BA	15	552	1.748	30/12/2025



REGIONE PUGLIA

SEZIONE VIGNETI STORICI					
COMUNE	PROVINCIA	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE (mq)	Presentazione istanza iscrizione
Manduria	TA	103	59	4.121	27/10/2025
Manduria	TA		74	3.655	27/10/2025
Manduria	TA	105	52	4.054	27/10/2025
Manduria	TA		67	4.625	27/10/2025
Manduria	TA		149	4.539	27/10/2025
Manduria	TA		150	5.525	27/10/2025
Manduria	TA		249	4.680	27/10/2025
Manduria	TA	106	43	3.633	27/10/2025
Manduria	TA	112	62	7.029	27/10/2025
Manduria	TA	121	90	3.977	27/10/2025
Manduria	TA		130	4.100	27/10/2025
Manduria	TA		151	4.325	27/10/2025
Manduria	TA		210	3.893	27/10/2025
Manduria	TA	122	136	8.150	27/10/2025
Manduria	TA		158	8.297	27/10/2025
Manduria	TA	103	75	3.961	27/10/2025
Manduria	TA	121	96	4.441	27/10/2025
Manduria	TA		98	1.682	27/10/2025
Manduria	TA		149	3.591	27/10/2025
Manduria	TA		201	4.818	27/10/2025
Manduria	TA		205	3.651	27/10/2025
Manduria	TA	122	24	6.682	27/10/2025

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 giugno 2026, n. 271

Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027. Intervento per gli “Investimenti”. Reg. UE n. 2021/2115. DDS n. 155/DIR/2026/00135 del 12/03/2026 (Burp n. 25 del 30/03/2026). Proroga per la presentazione delle domande di aiuto al 30/06/2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03, come novellato dal D. Lgs.101/2018 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22” che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1375 del 30/09/2025, con la quale sono affidati e prorogati gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;

VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022, con la quale è stato conferito di Dirigente di Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e Organizzazione alla dott.ssa Rossella Titano;

VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 155/DIR/2024/00173 del 03/05/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione “Promozione e investimenti in viticoltura” al Dott. Vito Luiso, dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari;

VISTA la Determina del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 013/DIR/2025/00035 del 31/10/2025, con la quale sono prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 1375 del 30 settembre 2025;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2023 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento delegato UE 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il regolamento delegato UE 2017/891 e abroga i regolamenti delegati UE n. 611/2014, UE 2015/1366 e UE 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) e successive modifiche ed integrazioni recanti “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) “Disposizioni legislative in

materia di documentazione amministrativa" (testo A);

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. del 2 dicembre 2024, recante "Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento settoriale vitivinicolo investimenti";

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0075029 del 18/02/2025 con il quale si sostituisce l'allegato II al Decreto Ministeriale n. 635212 del 2 dicembre 2024;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0040551 del 28/01/2026, con il quale all'articolo 2 è prorogata la data di presentazione delle domande di aiuto e di definizione della graduatoria regionale al 14/05/2026;

VISTO l'articolo 1, del Decreto Direttoriale n. 0285536 del 15/06/2026, il quale stabilisce il differimento del termine di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento degli investimenti – Campagna 2026/2027 al 30/06/2026;

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023/2027;

VISTA la Circolare Agea coordinamento del 18 settembre 2017 n. 0070540 in attuazione del D.M. 1967/2017 e Istruzioni Operative dell'OP Agea n. 41/2017 per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

VISTA la Circolare Agea coordinamento del 7 febbraio 2025 n. 9910 per quanto riguarda l'applicazione del DM n. 635212 del 2 dicembre 2024;

VISTA la Circolare Agea coordinamento del 30 gennaio 2026 n. 0008249 con la quale sono prorogati i termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento degli Investimenti – Campagna 2026/2027 al 15/05/2026;

VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 4_2026, prot. n. 0001462 del 12/01/2026. modalità e condizioni per l'accesso al sostegno degli Investimenti lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 635212 del 2 dicembre 2024. Campagna 2026/2027;

VISTE le Istruzioni Operative di Agea n. 06.2026 n. 0008450 del 02/02/2026, con le quali sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto nell'ambito dell'intervento degli Investimenti - campagna 2026/2027 al 14/05/2026;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2026/00135 del 12/03/2026, pubblicata nel Burp n. 25 del 30/03/2026, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto per l'intervento degli Investimenti – campagna 2026/2027;

VISTA la DDS n. 155/DIR/2026/00204 del 30/04/2026, pubblicata nel Burp n. 38 del 14/05/2026, con la quale sono stati prorogati i termini al 15/06/2026 per la presentazione delle domande di aiuto per l'intervento degli Investimenti – campagna 2026/2027;

VISTE le Istruzioni operative di Agea n. 33_2026 n. 0031399 del 14/04/2026, con le quali sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto nell'ambito dell'intervento degli Investimenti - campagna 2026/2027 al 15/06/2026;

CONSIDERATO che non vi sono motivi ostativi alla concessione di una proroga al 30/06/2026, la stessa è disposta al fine di permettere una più ampia partecipazione e garantire ai potenziali richiedenti il tempo necessario per la predisposizione e la presentazione delle domande di aiuto;

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta ☐ diretto ☐ indiretto ☐ neutro ☒ non rilevato

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di stabilire che il termine ultimo per l'autorizzazione all'abilitazione delle ditte sul portale SIAN delle domande di aiuto per la campagna 2026/2027, è fissato al giorno mercoledì 26 giugno 2026 con le modalità già previste dalla DDS n. 155/DIR/2026/00135 del 12/03/2026, pubblicata nel Burp n. 25 del 30/03/2026;

Di stabilire che il termine ultimo per la presentazione telematica sul portale SIAN delle domande di aiuto per la campagna 2026/2027, è fissato al giorno lunedì 30 giugno 2026, secondo quanto indicato nel Decreto Direttoriale n. 0285536 del 15/06/2026;

Di stabilire che la stampa della domanda di aiuto presentata telematicamente nel SIAN e ciascun singolo documento, devono essere inseriti nel portale informatico <https://regionepuglia.elixforms.it> in formato PDF/A e firmati digitalmente, entro il giorno lunedì 7 luglio 2026, al fine di consentire ai Servizi Territoriali competenti per territorio l'espletamento delle istruttorie di loro competenza;

Di confermare quanto altro disposto con la DDS n. 155/DIR/2026/00135 del 12/03/2026, pubblicata nel Burp n. 25 del 30/03/2026;

Di incaricare il Servizio Filieri Agricole Sostenibili e Multifunzionalità a trasmettere il provvedimento a:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- AGEA Organismo Pagatore;

Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento è composto da n. 6 (sei) pagine;

- è unicamente formato con mezzi informatici e digitalmente firmato, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sul sistema documentale Kosmos;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali Cifra2”;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico ai sensi dell’art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data di esecutività, all’Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà pubblicato:
- nel sito <https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it>;
- nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
- non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.
- sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00287

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Promozione e investimenti in viticoltura
Vito Luiso
- Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 18 maggio 2026, n. 276

CUP: J81C26000120002. PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi. Ammissione a finanziamento del Comune di MESAGNE. Accertamento di entrata ed impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, rubricata "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030*";
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l’allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell’Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese”;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell’attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l’Atto di organizzazione per l’attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20 marzo 2025 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, che approva il Programma “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027”-CCI 2021IT16FFPR002;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della “Sezione Trasformazione Digitale” in “Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese”;
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell’incarico in capo al Dirigente in essere;
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell’incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2025 recante ““Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie”.”;
- la D.G.R. n. 837 del 19/06/2025, recante “*Seguito DGR n. 1604/2023. Approvazione del documento finale dell’Agenda Digitale Pugliese 2030 (PugliaDigitale2030)*”;
- la D.G.R. n. 1603 del 29/10/2025 di Affidamento dell’incarico di direzione della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell’articolo 22, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22.

Visti, altresì:

- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante ‘Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale’;
- il D.lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Legge regionale n. 18 del 27/10/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- Legge regionale n. 19 del 27/10/2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico

di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

- la D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025 di *Approvazione della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69.*

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, al fine di dare impulso all'Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', la Giunta regionale ha provveduto a:
 - stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi", per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi;
 - individuare quali soggetti beneficiari i Comuni pugliesi in forma singola o in forma aggregata, con non meno di 30.000 abitanti (come risultanti da dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2025), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari;
 - approvare la Scheda di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo relative al suddetto avviso di selezione;
 - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso pubblico per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" e tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento, autorizzandolo ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con nota Prot. n. 0478698/2025 del 05/09/2025, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla POS A.4 del documento, ha provveduto a trasmettere all'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance "ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR"* riferita all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi, unitamente al medesimo Avviso, all'Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. 0486118 del 10/09/2025, l'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 ha trasmesso la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell'Avviso in oggetto, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 300 del 10/09/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a:
 - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1048 del 29/07/2025, e conseguentemente approvare e pubblicare l'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi, e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
 - stabilire quale termine di presentazione delle istanze di finanziamento, con le modalità indicate nell'Avviso, a partire dalle ore 12:00 del giorno 11/11/2025 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026, salvo esaurimento delle risorse finanziarie;
 - disporre l'accertamento di entrata per Euro 4.458.500,00 e la prenotazione d'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-

- 2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- procedere con successivi atti dirigenziali alla formale ammissione a finanziamento in favore dei beneficiari, all'esito della istruttoria disciplinata dall'Avviso medesimo;
 - in conformità alle previsioni dell'Avviso, al link: *Catalogo Avvisi - EGOV Hub Enti Locali* del portale *EGOV Hub Enti Locali*, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 11 novembre 2025, sono pervenute le prime istanze di partecipazione alla procedura *"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*;
 - con atto n. 413 del 13/11/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha inteso, nelle more di eventuali successivi provvedimenti di integrazione della attuale dotazione finanziaria dell'Avviso in esame, tesi a soddisfare le esigenze espresse dalle pubbliche amministrazioni locali:
 - *sospendere i termini di ricezione delle istanze mediante la procedura telematica all'interno del portale dedicato "EGOV HUB Enti Locali", URL: <https://egov-hub-enti.regione.puglia.it>, di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso in oggetto, a decorrere dalle ore 12.00 del 5° giorno successivo alla data di pubblicazione del medesimo atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;*
 - *riservarsi, nel contempo, di provvedere alla riapertura dei termini di presentazione delle istanze, qualora si destinino ulteriori risorse all'avviso in oggetto nell'ambito del PR Puglia FESR/FSE+ 2021/2027, ovvero si rendano disponibili risorse derivanti da altre fonti di finanziamento statali e regionali;*
 - con atto n. 422 del 14.11.2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto a dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'*"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi"*, mediante nomina dei componenti della Commissione di valutazione, in applicazione del punto 8.1 dell'Avviso, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto svolta *rationae officii*;
 - con atto n. 499 del 18/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto, tra l'altro, di approvare il Verbale n. 1 del 24/11/2025 ed il Verbale n. 2 del 15/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativo alle prime n. 5 istanze candidate (dalla numero 1 alla numero 5 secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
 - con atto n. 501 del 22/12/2025 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 3 del 17/12/2025 ed il Verbale n. 4 del 18/12/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi allegati, acquisiti agli atti della Sezione, dando atto della procedura di selezione relativa a n. 7 istanze candidate e valutate (dalla numero 6 alla numero 12, secondo l'ordine di arrivo), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
 - con atto n. 1 del 09/01/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il Verbale n. 5 del 08/01/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione, che contiene la valutazione della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Taranto (con nota acquisita al Prot. n. 726216 del 23/12/2025) relativa alla istanza al numero 11 e, a seguire, la valutazione delle proposte progettuali pervenute a partire dall'istanza n.13 sino alla 14, in ordine cronologico dare atto della procedura di selezione relativo alle suddette n. 3 istanze candidate i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai

- punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- con atto n. 79 del 17/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha disposto di approvare il Verbale n. 6 del 02/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati (acquisiti agli atti della Sezione al Prot. n. 56922 del 03/02/2026), dando atto della procedura di riesame relativa alle istanze n. 13 e n. 14, con gli esiti istruttori definitivi riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e demandando, per l'effetto, alla Commissione di Valutazione (nominata con atto n. 422 del 14.11.2025) la valutazione delle ulteriori istanze pervenute, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso;
 - con atto n. 118 del 27/02/2026 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ha proceduto ad approvare il Verbale n. 7 del 26/02/2026 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonché i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione al prot. n. 0104280 del 26/02/2026, dando atto della procedura relativa a n. 2 istanze candidate e valutate, i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto; e prendendo atto che la Commissione di Valutazione, riscontrata l'incapienza delle risorse finanziarie ancora disponibili, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, ha, al momento, sospeso le attività di esame e valutazione delle ulteriori istanze candidate (dalla n. 17 a seguire);
 - con atto n. 130 del 11/03/2026 è stato approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Beneficiario, adattando alla tipologia di investimento da finanziare ed alle disposizioni all'uopo previste dall'Avviso in oggetto, lo schema generale predisposto nell'ALLEGATO 2 POS C.1.b Schema di Disciplinare (Opere Pubbliche e acquisizione di beni e servizi) del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127.

Considerato che:

- con il già citato atto n. 118 del 27/02/2026 è stato ammesso, tra gli altri, il Comune di MESAGNE;
- con apposita nota Prot. n. 0110617/2026 della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, il suddetto atto n. 118/2026 è stato notificato al Comune di MESAGNE, con invito a richiedere ed a comunicare alla Sezione il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla proposta progettuale presentata, al fine di procedere con l'ammissione a finanziamento e la contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
- con nota Prot. n. 0118146/2026, il Comune di MESAGNE ha provveduto a trasmettere alla sezione scrivente il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): J81C26000120002.

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- completare l'iter procedimentale relativo alla proposta progettuale presentata dal Comune di MESAGNE (Prot. n. 0633969 del 11/11/2025), mediante ammissione a finanziamento e contestuali: accertamento di entrata per Euro 267.510,00 ed impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 300.000,00, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,

come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di Impatto di Genere: POSITIVO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Codice Centro DI Responsabilità Amministrativa: 12.06

Codice identificativo transazione Europea: 1

Parte Entrata

Si dispone l'accertamento della somma di **Euro 267.510,00**, secondo quanto di seguito indicato, ai sensi del punto 3.6 lett c) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione":

Capitolo	Descrizione	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2026	E.F. 2027
			Prenotazione n.	Prenotazione n.
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	95.865,00	95.865,00
			6026005752	6027004346
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	37.890,00	37.890,00
			6026005753	6027004347

Causale dell'accertamento: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi.* Ammissione a finanziamento del Comune di MESAGNE.

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Parte Spesa

Si dispone l'impegno pluriennale della somma di **Euro 300.000,00**, come di seguito indicato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2026	E.F. 2027
				Prenotazione n.	Prenotazione n.
U1171183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	95.865,00	95.865,00
				3526000518	3527000255
U1172183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.01.02.000	37.890,00	37.890,00
				3526000519	3527000256
U1173183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	16.245,00	16.245,00
				3526000520	3527000257

Causale impegno: PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. *Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi.* Ammissione a finanziamento del Comune di MESAGNE.

Creditore/Beneficiario:

Comune di MESAGNE

C.F. - P.IVA: 00081030744

info@pec.comune.mesagne.br.it

Cod. SAP: 426

CUP: J81C26000120002

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'importo impegnato corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta liquidabile ed esigibile così come riportato sopra;
- l'Ente beneficiario non è assoggettato alla disciplina in materia di antimafia, ai sensi dell'art. 83 c. 3, D. Lgs. n. 159/2011;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- sarà cura della Sezione scrivente, con successive determinazioni provvedere alla liquidazione delle somme.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- di **ammettere a finanziamento**, a completamento dell'iter di selezione, per l'importo complessivo di € 300.000,00 la proposta progettuale presentata dal Comune di *MESAGNE* (Prot. n. *0633969 del 11/11/2025*), finalizzata alla valorizzazione dei dati in proprio possesso attraverso l'adozione di sistemi di intelligenza artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi;
- di **disporre** contestualmente l'accertamento di entrata per Euro 267.510,00 e l'impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 300.000,00, in favore del Comune di *MESAGNE*, come specificato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- di **dare atto** che ai sensi dell'art. 9.1 dell'Avviso sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario*;
- di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio, al comune beneficiario, nonché al *Segretariato della Giunta Regionale*;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Telematico ai fini della pubblicità legale, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" e Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici">>Sottosezione di II livello "Criteri e modalità" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 193/DIR/2026/00287

Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile Sub-Azione 1.8.3 -PR FESR/FSE+ 2021/2027
Nicoletta Colonna

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 9 giugno 2026, n. 582

Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, art. 54. Reg. R. 18 gennaio 2007, n. 4 – Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori. Approvazione degli elenchi di cui all'art. 5, commi 6 e 7 dell'Avviso Pubblico approvato con DD n. 176 del 08/03/2024 (B.U.R.P. 21 del 11-3-2024).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997 e s. m. i. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.Lgs. 101/2018;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 e s.m.i. con cui si è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e s.m.i., di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione delle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 e s.m.i., con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del Modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 29/04/2026 con cui si è provveduto a modificare ed aggiornare, rispettivamente, l'Allegato B) e l'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss. mm. ii.;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 30/04/2026 con cui sono adottate le modifiche al Modello Organizzativo Maia 2.0, approvate con la suddetta DGR n. 543/2026;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Sezione Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 151 del 27/02/2026 che proroga l'incarico di direzione

della Sezione Inclusione Sociale Attiva attribuito alla dott.ssa Caterina Binetti con D.G.R. 1998 del 29/12/2022;

- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 31 del 15/10/2025 che conferisce l'incarico di direzione ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva conferito alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 683 del 26 maggio 2026 che proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale fino al 30 settembre 2026;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", ed in particolare l'art. 54;
- Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m. e i. ed in particolare l'art. 28 e seguenti;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- l'accreditamento risponde al fine di promuovere la qualità del sistema integrato d'interventi, l'appropriatezza delle prestazioni e favorire la pluralità dell'offerta dei servizi assicurati mediante titoli d'acquisto ai sensi dell'art. 54 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- l'art. 29 comma 1 del regolamento regionale n. 4/2007 attribuisce ai competenti uffici regionali il rilascio dell'accreditamento mediante iscrizione in un apposito elenco delle strutture e dei servizi, subordinatamente alla sussistenza delle condizioni e al possesso dei requisiti tecnici espressamente previsti;
- con determinazione dirigenziale n. 176 del 08-03-2024 (B.U.R.P. n. 21 del 11/03/2024) è stato approvato l'Avviso pubblico che stabilisce i requisiti di iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori rivolta ai soggetti gestori delle seguenti tipologie di unità di offerta disciplinate nel Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii.:

art. 52 Centro socio educativo diurno

art. 89 Ludoteca

art. 103 Servizi educativi per il tempo libero

art. 104 Centro aperto polivalente per minori

- l'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori è **condizione necessaria per erogare servizi in favore di minori tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto** ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Reg. Regionale n. 4/2007 e s.m.i. e dell'art. 1 del suddetto Avviso;
- le manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo di cui sopra, possono essere presentate nella finestra annuale prevista all'art. 4 dell'Avviso approvato con determinazione n. 176/2024;
- per effetto di quanto previsto all'art. 7, comma 2 dello stesso Avviso, durante la finestra per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo, i soggetti gestori delle strutture e dei servizi già iscritti sono tenuti ad inviare mediante la piattaforma BandiPugliaSociale la dichiarazione attestante il permanere dei requisiti prescritti per l'iscrizione nel Catalogo oppure la domanda di aggiornamento nei casi previsti all'art. 8 dell'Avviso, a pena di cancellazione;
- la finestra per la presentazione sia delle manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo e sia delle dichiarazioni di permanenza o, in alternativa delle domande di aggiornamento, è stata aperta dalle ore 12.00 del giorno 15 gennaio 2026 sino alle ore 12:00 del giorno 1 aprile 2026, giusta proroga disposta con determinazione n. 266 del 18/03/2026 della scrivente Sezione;

Dato atto che

- nella finestra temporale con decorrenza dal 15 gennaio 2026 al 1 aprile 2026, sono state presentate mediante la piattaforma BandiPugliaSociale, n° 54 manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori, le quali sono state esaminate in conformità a quanto previsto dall'Avviso Pubblico con i seguenti esiti:

AMMESSE n° 50 manifestazioni di interesse, (fatti salvi controlli successivi) delle quali **n° 9** con efficacia subordinata al perfezionamento del procedimento di iscrizione nel Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai minori, di cui rispettivamente agli Allegati 1 e 2 al presente atto, parti integrali e sostanziali dello stesso;

NON AMMESSE n° 4 manifestazioni di interesse di cui all'Allegato 3 al presente atto, per le motivazioni riportate nel predetto allegato;

- entro il termine di scadenza della finestra temporale del 1 aprile 2026 di cui sopra, i gestori di **n° 19** unità di offerta, riportate nell'Allegato 4 al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, non hanno inviato mediante la piattaforma dedicata né la dichiarazione di permanenza ex art. 7, comma 1 dell'Avviso pubblico, né la domanda di aggiornamento ex art. 8 dello stesso Avviso, la cui mancata presentazione equivale a rinuncia all'iscrizione e comporta la cancellazione d'ufficio dell'unità di offerta dal catalogo, così come disposto all'art. 7, comma 2 del suddetto Avviso pubblico.

Dato atto ancora che

- a norma dell'art. 10, commi 3 e 4 dell'Avviso, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, rese dai gestori delle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori, nelle manifestazioni di interesse all'iscrizione, nelle dichiarazioni di permanenza e nelle domande di aggiornamento inviate, sono oggetto di controllo ai sensi dell'art. 71 del su menzionato DPR 445/2000, in osservanza del disciplinare dell'attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni, approvato con atto dirigenziale n. 21 del 22/01/2024 della scrivente Sezione;
- gli esiti delle suddette attività di controllo potranno produrre, ove rilevi, effetti successivi, anche in riferimento agli esiti istruttori approvati con il presente atto.

Ritenuto, per quanto sopra :

1. di iscrivere nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori ai sensi dell'art. 5, comma 6 dell'Avviso approvato con D.D. n. 176/2024, le unità di offerta di cui all'**Allegato 1** al presente atto, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di iscrivere nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori ai sensi dell'art. 5, comma 6 dell'Avviso approvato con AD n. 176/2024, le unità di offerta di cui all'**Allegato 2** al presente atto, con efficacia subordinata all'iscrizione nel Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai minori;
3. disporre che tutte le unità di offerta di cui all'**Allegato 2** al presente atto, saranno opzionabili da parte dei soggetti richiedenti i titoli di servizio, tuttavia potranno sottoscrivere il contratto di servizio con l'Ambito territoriale sociale a condizione che il procedimento di iscrizione nel Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai minori si concluda con esito positivo;
4. di denegare l'iscrizione nel suddetto Catalogo delle manifestazioni di interesse di cui all'**Allegato 3** al presente atto per le motivazioni riportate nel predetto allegato;

5. di cancellare, ai sensi degli articoli 7, comma 2, dell'Avviso, le unità di offerta di cui all'**Allegato 4** al presente atto;
6. di precisare, altresì, che le dichiarazioni di permanenza dei requisiti di cui al art. 7 dell'Avviso sono automaticamente convalidate da sistema, fatti salvi controlli successivi ai sensi del art. 10 dell'Avviso medesimo.
7. di approvare ai sensi dell'art. 5, comma 7 dell'Avviso, l'elenco aggiornato delle unità di offerta iscritte nel Catalogo di cui all'**Allegato 5** al presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241_90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679_2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196_2003 come modificato dal D. lgs. n. 101_2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5_2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di iscrivere nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori ai sensi dell'art. 5, comma 6 dell'Avviso approvato con D.D. n. 176/2024, le unità di offerta risultanti ammissibili, di cui all'**Allegato 1** al presente atto, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di iscrivere nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori ai sensi dell'art. 5, comma 6 dell'Avviso approvato con AD n. 176/2024, le unità di offerta di cui all'**Allegato 2** al presente atto, con efficacia subordinata all'iscrizione nel Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai minori;
3. disporre che tutte le unità di offerta di cui all'**Allegato 2** al presente atto saranno opzionabili da parte dei soggetti richiedenti i titoli di servizio, tuttavia, potranno sottoscrivere il contratto di servizio con l'Ambito territoriale sociale a condizione che risultino iscritte nel Registro delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio-assistenziali destinate ai minori ;

4. di denegare l'iscrizione nel suddetto Catalogo delle manifestazioni di interesse di cui all'**Allegato 3** al presente atto per le motivazioni riportate nel predetto allegato;
5. di cancellare, ai sensi degli articoli 7, comma 2, dell'Avviso, le unità di offerta di cui all'**Allegato 4** al presente atto;
6. di precisare, altresì, che le dichiarazioni di permanenza dei requisiti di cui al art. 7 dell'Avviso sono automaticamente convalidate da sistema, fatti salvi controlli successivi ai sensi del art. 10 dell'Avviso medesimo.
7. di approvare ai sensi dell'art. 5, comma 7 dell'Avviso, l'elenco aggiornato di tutte le unità di offerta iscritte nel Catalogo di cui all'**Allegato 5** al presente atto, .
8. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196_2003 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- è redatto unicamente come documento informatico ed è firmato digitalmente;
- sarà pubblicato per estratto all'Albo telematico provvisorio delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul Sistema Puglia per 15 giorni lavorativi ai sensi dell'art. 6 della DGR n. 1898/2025 e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà trasmesso all'Assessore al Welfare;
- sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- non è assoggettato agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con valore di notifica a tutti gli interessati;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sulla piattaforma Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web <https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/>;
- è composto da n°8 facciate e da n. 5 allegati ed è adottato in originale;
- sarà notificato a InnovaPuglia S.P.A. per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento-Impronta(SHA256)
allegato 1 all'Avviso.pdf - 1d416d381d6bb473c3952c7a1842f66205df9e35e064d5591b8931a90962ea38
allegato 2 all'avviso.pdf - d2209e95d47a5275b90d02a6a0cf07a37efcfa848ad1417929f5fb64eb6b05a
allegato 3 all'avviso.pdf - e9d2ca4361ed90533d2d8ccffb4e28964399480351c268125a489f8612a56200

Allegato 4.pdf - 7aeafd703085f359524a282be3644702ee4de9eaabf74e8abc70760df82b124c
Allegato 5.pdf - 7b97b674ec20025ea896fa554bce3e6cd73c852f4bebe6e3bdef189d2f3fd2f4

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 146/DIR/2026/00620

Sottoscrittori Proposta:

- P.O. Vigilanza e Controllo
Maria Vittoria Di Donna
- Il Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri
Angela Di Domenico

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Caterina Binetti

Allegato 1

	Codice Manifestazione	Ambito	Gestore	Codice Fiscale	Tipologia UDO	Denominazione	sede operativa UDO	Numero Posti	Stato Istruttoria
1	457F2QX3	ALTAMURA	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4497020729	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	ARCHIMEDE	Contrada Murgetta s.n.c. Gravina In Puglia	20	AMMESSA
2	LQE3GRQW	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7733490721	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	Il Cappello Parlante	Via V.Ragni ang. VialeGiudici Falcone e Borsellino nn. 65-67-69 Gravina In Puglia (BA)	20	AMMESSA
3	CD4WP5BT	ALTAMURA	IL GIARDINO DELL'INFANZIA	6168130729	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)		Via delle Cappelle 67 Altamura	20	AMMESSA
4	M0WJ17SP	ALTAMURA	CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO "ANNIBALE M.DI FRANZIA"	2381780580	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Annibale Maria di Francia	Via Annibale M. di Francia 25 A Altamura	30	AMMESSA
5	PNUBNRAU	ALTAMURA	EXSULTET - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6261590720	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Sotto Sopra	Via Monte Bianco 16/18 Altamura	30	AMMESSA
6	UHSEAWGM	ALTAMURA	UPENDI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA-EN TE DEL TERZO SETTORE	8667850724	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	CAP centro aperto polivalente UPENDI	via Bologna 15 Gravina In Puglia	10	AMMESSA
7	MMT73D33	ALTAMURA	ASSOCIAZIONE CULTURALE L'8 VOLANTE	7659800721	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	SANT'ANNA	STRADA PRIVATA VIA SALVATORE FORTUNATO n. 63 Altamura	30	AMMESSA
8	VDL7UQZ3	BRINDISI	COOPERATIVA SOCIALE ARTEMIDE	1908860743	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)		Via Tarquinia n.1 A Brindisi	20	AMMESSA
9	JPED05N3	BRINDISI	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1775870742	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Centro socio educativo diurno	Via per Mesagne 151 San Vito dei Normanni (BR)	30	AMMESSA
10	RS73A64U	CAMPI SALENTINA	ICARE S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	4766680757	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	ASTRA	VIA BATTISTI ANG. VIA FERRARIS n. 50 Novoli (LE)	30	AMMESSA
11	9HLP63NT	CAMPI SALENTINA	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	3825510757	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)			20	AMMESSA
12	Q7WHY7CJ	CAMPI SALENTINA	LA COCCINELLA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4096920758	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	La Coccinella	Via Sagrato 6 Carmiano LE	8	AMMESSA
13	NCONPD8A	CORATO	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE / FORMAZIONE PROFESSIONALE - PUGLIA	80019910738	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	Con Don Bosco - Ruvo di Puglia	C.so Antonio Jatta, 19 Ruvo di Puglia (BA)	30	AMMESSA
14	M2JZ5WD1	FRANCAVILLA FONTANA	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1775870742	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	CENTRO POLIVALENTE PER MINORI	Via per Mesagne 151 San Vito dei Normanni (BR)	30	AMMESSA
15	N7W8ANWT	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	2296320746	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Centro socio educativo diurno Peter Pan	Vico Pistoia Oria	30	AMMESSA
16	9359W1QB	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	2296320746	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Centro Diurno Gian burrasca	via Refice s.n.c. Francavilla Fontana (BR)	30	AMMESSA
17	9G166529	GAGLIANO DEL CAPO	NUVOLETTA DI MARZO FARA	04690400751	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	NUVOLETTA	Via A. Comneno n. 21 Alessano (LE)	20	AMMESSA
18	754Y2AZQ	GALATINA	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3209980758	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	Centro polivalente per minori del Comune di Cutrofiano	Via Filippo Gorgoni snc, Cutrofiano (LE)	30	AMMESSA
19	C6QUMCQ6	GINOSA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	2873540732	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)		Via Cavese snc, Ginosà (TA)	20	AMMESSA
20	7MUK2A82	GINOSA	ALIMA SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	2873540732	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)		VIA DON LUIGI ORIONE snc Ginosà	30	AMMESSA
21	W92Q4SHJ	GINOSA	APS IN VOLO	3274250731	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	COMETA 6	VIA REGINA MARGHERITA 59 Palagianello (TA)	20	AMMESSA
22	4YS5TAP9	MARTANO	L'ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1964660755	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	La Freccia Azzurra	via A. De Gasperi s.n. Castri Di Lecce (LE)	10	AMMESSA
23	T6SQ2VJM	MASSAFRA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PARCO INCANTATO	3416740730	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	Il Parco Incantato	via Antonio Nocera 5 b Massafra	20	AMMESSA
24	7MU24X4S	MASSAFRA	IL NIDO D'ORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3309030736	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)		via Napoli 19-19/a Massafra	25	AMMESSA
25	4STG2HNV	MASSAFRA	"LA CODA DI ULISSE" E.T.S. - IMPRESA SOCIALE	90252660734	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	Il Parco di Ulisse	via Maroncelli n. 28, Massafra in aut. In manifestazione è S.P. 40 s.n.c., Massafra (TA).	20	AMMESSA
26	NPFGTXNN	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	2485500736	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	KYRA & ZOE	VIA BAINISIZZA 60 Statte B	23	AMMESSA
27	D6FTHP5S	MESAGNE	DIVERSI DENTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	4220160750	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Dillo alla Luna	Via Galileo Galilei n. 21 Cellino San Marco (BR)	20	AMMESSA

28	NHHMC2F2	MESAGNE	DIVERSI DENTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	4220160750	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	DILLO ALLA LUNA	Via Galileo Galilei n. 21 Cellino San Marco (BR)	20	AMMESSA
29	MEDESIXC	MOLA DI BARI	Associazione Comunità Frontiera "Lillo Zarba e Vincenzo Fontana" onlus	1083690865	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Città dei Ragazzi"	Strada provinciale 111, Mola di Bari	30	AMMESSA
30	MG5VA92V	MOLFETTA	L'ISOLA DI PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5694810721	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	SPAZIO EDUCATIVO TEMPO LIBERO L'ISOLA DI PETER PAN	Via Baccarini n. 19 Molfetta	16	AMMESSA
31	6RUSAJWW	MOLFETTA	METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5457290723	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			30	AMMESSA
32	PHBRMYEW	POGGIARDO	APS POLISPORTIVA DILETTANTISTICA FUTURA	3574450759	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)			30	AMMESSA
33	56C86TJ3	POGGIARDO	NUOVE FRONTIERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4848550754	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Nuove Frontiere	Via Oberdan s.n.c. Nociglia (LE)	30	AMMESSA
34	EZY16MK1	PUTIGNANO	FABER CITY - COOPERATIVA DI COMUNITA' DI ALBEROBELLO - SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE	7700690725	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	Servizio Educativo per il Tempo Libero	VIA PROV.LE LOCOROTONDO 3 Alberobello	20	AMMESSA
35	0UM6QWXX	SAN MARCO IN LAMIS	CANTIERI DI INNOVAZIONE SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	3975650718	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)		Via Roma angolo Via Genova s.n.c. Rignano Garganico (FG)	15	AMMESSA
36	9V2BL6Z1	TARANTO	Associazione DB IME ETS	95277780631	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)		Via Capitanata n. 1 Taranto	30	AMMESSA
37	YN412W9E	TARANTO	VIDES PAOLO VI ODV	90128610731	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	L'AQUILONE DON BOSCO	VIALE DEL LAVORO snc Taranto	20	AMMESSA
38	6L95CS98	TRANI	CENTRO POLIVALENTE GLI AQUILONI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	8742760724	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	CENTRO POLIVALENTE GLI AQUILONI	via Giachetti 26/a - 26b Trani	20	AMMESSA
39	WSB4SUBK	TRANI	Il giardino di Gloria-ODV	93517500729	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	Il giardino di Gloria-ODV	Corso Don Luigi Sturzo 104A Trani	20	AMMESSA
40	AH15VXM3	TRANI	METROPOLIS GROUP - SOC	5457290723	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	Per Astra	via Caposele n. 66/F Trani	30	AMMESSA
41	T84QSIJH	TROIA	OPUS OPERE PUGLIESI DI UTILITA' SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2412090710	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	PIER GIORGIO FRASSATI	via Elena, 74 Castelluccio Valmaggiore (FG)	30	AMMESSA

Allegato 2

	Codice Manifestazione	Ambito	Gestore	Tipologia UDO	Denominazione	sede operativa UDO	Numero Posti	Stato Istruttoria
1	C1RN59SW	LECCE	COOPERATIVA POLVERE DI STELLE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Angelica Pirtoli c/o Masseria Ussano	SP 126 Cavallino	27	AMMESSA CON EFFICACIA SOSPESA
2	ORFUWH6A	BARLETTA	MARTINO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	Servizio Educativo per il Tempo Libero	Via Dante Alighieri n. 178 Barletta	12	AMMESSA CON EFFICACIA SOSPESA
3	H38PW88W	GROTTAGLIE	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Centro Diurno Madre Teresa Quaranta	Via Taranto 43 Grottaglie (TA)	30	AMMESSA CON EFFICACIA SOSPESA
4	517LYQTK	ANDRIA	L'ALBERO AZZURRO - NIDO - PRIMAVERA - INFANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	L'ALBERO AZZURRO	VIA APULEIO n. 3/5 Andria	16	AMMESSA CON EFFICACIA SOSPESA
5	HS4JE6NQ	LECCE	COOPERATIVA L'AURORA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Aurora+	via dell'Aurora 11 Lecce	30	AMMESSA CON EFFICACIA SOSPESA
6	705GXA77	BRINDISI	COOPERATIVA SOCIALE T. L. SERVICE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Centro diurno insieme	Via Islanda 45, 47,49,51 Brindisi	30	AMMESSA CON EFFICACIA SOSPESA
7	3LPTWP6	GROTTAGLIE	ACCADEMIA MEDITERRANEA	art. 52 - Centro Socio Educativo Diurno	Centro socio educativo diurno	VIA MADONNA DI POMPEI n. 94 Grottaglie	30	AMMESSA CON EFFICACIA SOSPESA
8	PXMJ1Q2F	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	MIRTILLO12	via Bainsizza 60 Statte A	30	AMMESSA CON EFFICACIA SOSPESA
9	TKS69Q87	MESAGNE	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	Servizio Educativo per il Tempo Libero	Via Cadorna 39 Latiano (BR)	18	AMMESSA CON EFFICACIA SOSPESA

Allegato 3

Codice Manifestazione	Ambito	Gestore	Codice Fiscale	Tipologia UDO	Denominazione	sede operativa UDO	Numero Posti	Esito Istruttorio	Motivazione NON AMMISSIONE
1	98C4N2NQ SAN SEVERO	UNIVERSO PET - THERAPY A.P.S.	93071230713	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	UNIVERSO PET - THERAPY	P.zza Allegato 10 San Severo	30	NON AMMESSA	Istanza erroneamente inviata come nuova iscrizione exa rt. 4 dell'Avviso, mentre trattandosi di trasferimento di sede operativi UDO già iscritta, deve essere inviata manifestazione per trasferimento sede operativa ex art. 9 dell'Avviso
2	X4C2KMVP ALTAMURA	ASSOCIAZIONE CULTURALE L'8 VOLANTE	7659800721	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	ASS. L'8 VOLANTE	Via Putignano 6A Altamura	20	NON AMMESSA	Carenza del requisito di cui al comma 1 lett. b) per diniego all'iscrizione nel Registro disposto con determinazione N. 00188 del 21/02/2025 del Registro delle Determinazioni della AOO 146 [Codice Pratica: 5BTW324]
3	GBKNL3G6 ALTAMURA	EXSULTET - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6261590720	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	Sotto Sopra	Via Monte Bianco 16/18 Altamura	30	NON AMMESSA	Duplicato in quanto per lo stessa UDO è stata presentata nella stessa finestra temporale la manifestazione di interesse con codice PNUBNRAU
4	D8SM8LCB CERIGNOLA	SOCIALSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3256320718	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	Centro Aperto Polivalente per Minori	Via De Chirico 7 Stornarella (FG)	30	NON AMMESSA	Rinuncia del gestore

Allegato 4

Codice Pratica	Denominazione	Servizio	Ambito	Codice Fiscale
MS9Z11TK	AD ASTRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	BARLETTA	8493600723
V6C7HSQW	LA COCCINELLA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	CAMPI SALENTINA	4096920758
M54TUTLQ	AMICI DI NICO SRL IMPRESA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	CASARANO	4272230758
KK86FDNW	AURA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A A RESPONSABILITA' LI MITATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	FOGGIA	3056080710
DU9BCEY4	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	FRANCAVILLA FONTANA	1775870742
81MYFXSQ	FATA MAMA DI GASPARRO M. G., GIOIA M. & C. S.A.S.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	FRANCAVILLA FONTANA	2421830742
X30G31P7	APS IN VOLO	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	GINOSA	3274250731
VJ5WN75Y	ADAM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	GINOSA	2260890732
C6N25AJA	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	LECCE	2900450756
QQTRGGF4	EFFEDIELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	MANDURIA	2830970733
UP24CC4Q	"SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE"	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	MARTINA FRANCA	887060739
YR2XSC3B	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	MASSAFRA	90219690733
6U8ASNLS	DIVENIRE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	MESAGNE	2235990740
J2BQR4WZ	STOLA E GREMBIULE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	MOLFETTA	8277020726
1ALD7629	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	MOLFETTA	8052350728
AVFU4147	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA A ONLUS	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	MOLFETTA	5457290723
5K5RL331	TUTTI GIU' PER TERRA S.R.L.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	MOLFETTA	6519320722
UWTDHMQK	EVITA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ENTE DEL TERZO SETTORE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	PUTIGNANO	2718670736
RCRXGNZT	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "GARGANO SOLIDALE"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	SAN MARCO IN LAMIS	93064450716

Allegato 5

	Codice Manifestazione	Ambito	Denominazione	Servizio	Numero Posti	Stato Istruttoria
1	TEGU1EPD	ALTAMURA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
2	9LC08DBM	ALTAMURA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
3	EMWQXJ65	ALTAMURA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
4	N2B412Z2	ALTAMURA	A.P.S. PENTA GROUP	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
5	8UUJVD4U	ALTAMURA	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
6	AHDLT90T	ALTAMURA	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
7	57JY41U3	ALTAMURA	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
8	1E86BMR1	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
9	VLKKBH7B	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
10	NLLR3JAR	ALTAMURA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
11	JNNNTK3U	ALTAMURA	Centro Educativo e di attività assistite con gli animali "L'Asino che Vola"	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
12	WS2NMLEW	ALTAMURA	IL MONDO CHE VORREI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
13	446AKB36	ALTAMURA	IL MONDO CHE VORREI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
14	GGBL5HQL	ALTAMURA	ASSOCIAZIONE CULTURALE L'8 VOLANTE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
15	6APECA9	ALTAMURA	MASSERIA LA MERIDIANA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
16	UHSEAWGM	ALTAMURA	UPENDI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA-EN TE DEL TERZO SETTORE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
17	457FZQX3	ALTAMURA	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
18	LQE3GRQW	ALTAMURA	L'AQUILONE 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
19	MMT73D33	ALTAMURA	ASSOCIAZIONE CULTURALE L'8 VOLANTE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
20	MOWJ17SP	ALTAMURA	CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO "ANNIBALE M.DI FRANCIA"	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

21	CD4WP5BT	ALTAMURA	IL GIARDINO DELL'INFANZIA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
22	PNUBNRAU	ALTAMURA	EXSULTET - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
23	QW9RQPWP	ANDRIA	ISTITUTO SACRO CUORE DI GESU'	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
24	FLUVW6DZ	ANDRIA	VILLA GAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	28	Ammessa
25	LKBAR26H	ANDRIA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
26	3MSRSDAA	ANDRIA	VILLA GAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
27	517LYQTK	ANDRIA	L'ALBERO AZZURRO - NIDO - PRIMAVERA - INFANZIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	16	Ammessa con efficacia sospesa
28	R23GFDE2	BARI	IL PASTROCCHIO S.A.S. DI RANIERI MARCELLA & C.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12	Ammessa
29	E45RSVQT	BARI	Suore Minime della Passione di N.S.G.C. - Istituto "Pietro Alberotanza"	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	90	Ammessa
30	Y7F83645	BARI	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
31	099AX41Z	BARI	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
32	484JQTRE	BARI	Opera Pia Arciconfraternita Maria SS del Carmine ETS APS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	90	Ammessa
33	HJBC9MQ0	BARI	FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II - ETS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
34	NW7ST545	BARI	MAIA COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
35	YT4H6UFH	BARI	Opera Pia Arciconfraternita Maria SS del Carmine ETS APS	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	32	Ammessa
36	549MRD3V	BARI	ISTITUTO DELLE TERZIARIE FRANCESCALE ALCANTARINE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
37	Y58AM5JX	BARI	LAVORIAMO INSIEME - ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
38	8SRYA2E4	BARI	CONGREGAZIONE DELLE SUORE DELLO SPIRITO SANTO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
39	R7997N2H	BARI	PROVINCIA DI PUGLIA DEI FRATI MINORI CONVENTUALI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
40	QQPX5R5C	BARI	LAVORIAMO INSIEME - ONLUS COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
41	Y619HEUH	BARI	ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

42	GDXPRPE	BARI	VOGLIA DI BENE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
43	QQ4C315A	BARI	IL SOGNO DI DON BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
44	RGBHSLGU	BARI	IL MAGO DI OZ - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
45	S6B1PVRX	BARLETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
46	QW0YWK2F	BARLETTA	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	36	Ammessa
47	WGVKDQ55	BARLETTA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
48	4EVPR22N	BARLETTA	FONDAZIONE MICHELE, GIUSEPPE E CLELIA LAMACCHIA ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
49	TK7V6USL	BARLETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
50	YRRZ6SW7	BARLETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
51	7YE95V02	BARLETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
52	M3WYNX1V	BARLETTA	L'ARCO DI VITA S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
53	MXKYNUN3	BARLETTA	CENTRO LEARNING - WORLD SERVICE DI PAOLA MENNEA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
54	C2R2JJTX	BARLETTA	OPERATORI BARLETTA SOCCORSO - ODV	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
55	ORFUWH6A	BARLETTA	MARTINO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	12	Ammessa con efficacia sospesa
56	9S2J6836	BITONTO	IL NIDO DELLE CICOGE DI Malfettone Nunzia	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
57	VB1DW4JX	BITONTO	OPS! SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
58	KUA7WJJV	BITONTO	COOPERATIVA DI ACCOGLIENZA SAN SEBASTIANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
59	XXQMIQCX	BITONTO	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
60	UU6UW0KX	BITONTO	MADI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

61	WX19RXW8	BRINDISI	Legami di Comunità - BR	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
62	W7WLVUQY	BRINDISI	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
63	CPQ697U8	BRINDISI	IMMAGINABILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
64	705GXA77	BRINDISI	COOPERATIVA SOCIALE T. L. SERVICE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa con efficacia sospesa
65	J7BBQ4Y1	CAMPI SALENTINA	LACIO DROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
66	YSTR1P6S	CAMPI SALENTINA	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
67	FTP2FPHV	CAMPI SALENTINA	CASA PROCURA CONG.NE FIGLIE POVERE DI S.GIUSEPPE CALASANZIO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	15	Ammessa
68	CX875KM1	CAMPI SALENTINA	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	19	Ammessa
69	U93YJN0S	CAMPI SALENTINA	CONSORZIO MATRIX - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
70	6QP4KVVN	CAMPI SALENTINA	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
71	74D2X6RR	CAMPI SALENTINA	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
72	5RRAQTJ	CAMPI SALENTINA	LACIO DROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
73	TUFF89UP	CAMPI SALENTINA	AMBARABA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
74	RS73A64U	CAMPI SALENTINA	ICARE S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
75	Q7WHY7CJ	CAMPI SALENTINA	LA COCCINELLA ONLUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	8	Ammessa
76	9HLP63NT	CAMPI SALENTINA	GENERAZIONE NUOVA PER SERVIZI SOCIALI - COOPERATIVA SOCIALE- IN FORMA ABBREVIATA "GENSS COOP. SOCIALE"	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
77	5TFRRFEF	CANOSA DI PUGLIA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	32	Ammessa
78	HAMVY3PE	CANOSA DI PUGLIA	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	19	Ammessa
79	SWTNPEX5	CANOSA DI PUGLIA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

80	KV5LFNGF	CANOSA DI PUGLIA	ASSOCIAZIONE FORM@LLIMAC	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
81	C2BGXGSP	CANOSA DI PUGLIA	La Città della Gioia Società Coopertiva Sociale	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	23	Ammessa
82	S3MA3E6R	CASARANO	MEDIHOSPES COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
83	4W2KL46X	CASARANO	IL GIRASOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
84	33F17TFF	CASARANO	PETER PAN COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
85	GR18XNRS	CASARANO	UNA MANO PER TE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
86	PA111TR4	CERIGNOLA	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - DELLE SALESIANE DI DON BOSCO	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
87	2SQF8NDY	CERIGNOLA	SUPERHANDO COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
88	WL55P43W	CERIGNOLA	"NUOVA ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
89	K74WFTON	CERIGNOLA	PADRE PIO - COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
90	KC1JHST5	CERIGNOLA	SOCIALSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
91	CPQ618QX	CERIGNOLA	UN SORRISO PER TUTTI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
92	PC89B5KP	CERIGNOLA	Arci Travel APS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
93	TDPPP3AJ	CERIGNOLA	I SOGNI DI DON BOSCO	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
94	HTRMLMUE	CERIGNOLA	CHARLIE FA SURF - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
95	PP2J43VW	CERIGNOLA	SOCIETA' COOPERATIVA TALITA KUM	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
96	ZLK2U69S	CONVERSANO	IL SOGNO DI DON BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
97	GQJ55D5N	CONVERSANO	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
98	WTB1V3YX	CONVERSANO	EUNOMIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	15	Ammessa

99	F28MZGNK	CONVERSANO	EUNOMIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
100	SJXUU8VA	CORATO	RAMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
101	S1RWQH20	CORATO	DIDATTICAWEB SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMIT	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
102	WPCVEQPT	CORATO	STOLA E GREMBIULE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
103	R7494X4V	CORATO	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
104	K07LPR5V	CORATO	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
105	ZJDMV26Y	CORATO	EOS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
106	DKH5XH7B	CORATO	METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
107	NCONPDBA	CORATO	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE / FORMAZIONE PROFESSIONALE - PUGLIA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
108	MWK025C4	FOGGIA	ENAC PUGLIA Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
109	XY2DR7P3	FOGGIA	ASSOCIAZIONE SAN BENEDETTO ETS - ODV	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
110	KT83BMVN	FOGGIA	Associazione "Comunità sulla strada di Emmaus"	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
111	505WJRKT	FOGGIA	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI S.GIUSEPPE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
112	VHLPTVMR	FOGGIA	CASA DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
113	DWVEHEM8	FOGGIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
114	NC440NX2	FOGGIA	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI S.GIUSEPPE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
115	YYPJH05K	FOGGIA	SORRISO DEL SOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16	Ammessa
116	WB325LUG	FOGGIA	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
117	7L9VPP38	FOGGIA	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16	Ammessa
118	TXJW965W	FOGGIA	"EMMAUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa

119	627MLET2	FOGGIA	AURA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A A RESPONSABILITA' LI MITATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
120	41X7RYQ7	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	32	Ammessa
121	1S5LRSQN	FRANCAVILLA FONTANA	FERRANTE APORTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
122	E7EK4UPU	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
123	N4HLXFMG	FRANCAVILLA FONTANA	IL FARO DI ADHARA DI CARLUCCI FLORIANA RITA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
124	VMTHVR7U	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
125	R5NJMY1T	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
126	9RSQDRWF	FRANCAVILLA FONTANA	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
127	VB31P6TH	FRANCAVILLA FONTANA	EDUCA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
128	5XLYRRXV	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
129	WJ28HC2	FRANCAVILLA FONTANA	EDUCA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
130	LAP38DP4	FRANCAVILLA FONTANA	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
131	L0PECTBN	FRANCAVILLA FONTANA	EVVIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
132	OPP52GE7	FRANCAVILLA FONTANA	EVVIVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
133	PRWSR2Y8	FRANCAVILLA FONTANA	EDUCA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
134	P4QQTQVN	FRANCAVILLA FONTANA	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
135	93S9W1QB	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
136	N7W8ANWT	FRANCAVILLA FONTANA	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
137	M2JZSWD1	FRANCAVILLA FONTANA	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
138	F9S1ANX7	GAGLIANO DEL CAPO	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
139	PY7Q39PX	GAGLIANO DEL CAPO	CAMELOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

140	V8M10PKA	GAGLIANO DEL CAPO	LU FARNARU NOVU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	18	Ammessa
141	4A22M99E	GAGLIANO DEL CAPO	FIA PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
142	9G166S29	GAGLIANO DEL CAPO	NUVOLETTA DI MARZO FARA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
143	8SEVMF8P	GALATINA	ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
144	H5N2WK1Y	GALATINA	COOPERATIVA POLVERE DI STELLE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
145	3980PFRT	GALATINA	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
146	L5XENB2T	GALATINA	LA SIRENETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
147	7S4Y2AZQ	GALATINA	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
148	D7BE406V	GALLIPOLI	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa
149	UF9P6EVE	GALLIPOLI	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
150	7PPMVC59	GALLIPOLI	SORGENTE S.R.L.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
151	HYRR70P4	GALLIPOLI	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	12	Ammessa
152	9NP15BAB	GALLIPOLI	SOC. COOP. SOCIALE GIRASOLE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
153	314REXTL	GALLIPOLI	SOC. COOP. SOCIALE GIRASOLE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
154	G13C6ZRK	GINOSA	ALIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
155	29MQS79T	GINOSA	ALIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
156	VQ87ETFT	GINOSA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
157	SCQ9RPSV	GINOSA	ALIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
158	0SW54PT5	GINOSA	ESCARGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
159	7XV968C1	GINOSA	BIANCAMANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
160	SQSTQN91	GINOSA	ALIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

161	1GF753MU	GINOSA	ESCARGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
162	SDLUZ6NJ	GINOSA	ESCARGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
163	HBWNQKUV	GINOSA	ALIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
164	W92Q4SHJ	GINOSA	APS IN VOLO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
165	CQ6UMCQ6	GINOSA	ALIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
166	7MUK2A82	GINOSA	ALIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
167	U7QCJDUQ	GIOIA DEL COLLE	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
168	T5D7WGUL	GIOIA DEL COLLE	Istituto Pia Domus Cristo Re	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
169	1QLNR4AV	GIOIA DEL COLLE	VITA ACTIVA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
170	55AD77FQ	GIOIA DEL COLLE	LUDOTEK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	12	Ammessa
171	XQ1JQTQ1	GIOIA DEL COLLE	VITA ACTIVA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	14	Ammessa
172	H1VUKM4X	GROTTAGLIE	MAMA' S.R.L.S.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
173	LMWD1P9K	GROTTAGLIE	CRESCERE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
174	VAEVEAR4	GROTTAGLIE	A.I.D.A. ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
175	H4MGKDF7	GROTTAGLIE	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
176	9TQJMUDM	GROTTAGLIE	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
177	H38PW88W	GROTTAGLIE	Società Cooperativa Sociale L'Ala	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa con efficacia sospesa
178	3LPTTWP6	GROTTAGLIE	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa con efficacia sospesa
179	S80EFUGT	GRUMO APPULA	PARROCCHIA DI SAN EUSTACHIO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
180	USM1QSGS	GRUMO APPULA	ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ORTODOSSIA ROMENA ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
181	WNTJGQUE	GRUMO APPULA	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
182	6RMP7MQ2	GRUMO APPULA	OIKOS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

183	HKPXU774	LECCE	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
184	XS8LF3V1	LECCE	SOLIDARIETA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
185	91LQ851W	LECCE	L'AMICIZIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
186	LVVNC332	LECCE	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
187	D1HVE6JW	LECCE	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
188	HS4JE6NQ	LECCE	COOPERATIVA L'AURORA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa con efficacia sospesa
189	C1RN59SW	LECCE	COOPERATIVA POLVERE DI STELLE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	27	Ammessa con efficacia sospesa
190	AVS4QG82	LUCERA	Associazione Albero Azzurro	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
191	3RBC1QJ9	LUCERA	SYNAGO - impresa sociale	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
192	CY2LS4EH	MAGLIE	RAGGIO DI SOLE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
193	S7YF1UXH	MAGLIE	CENTRO STUDI "IL GABBIANO LIVINGSTON" DI BANDELLO STEFANIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
194	E6HKAAGW	MAGLIE	CENTRO STUDI SOPHIA ASSOCIAZIONE CULTURALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
195	9UWZW46V	MAGLIE	Piccoli Passi Grandi Sogni Aps	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
196	VU3GCK6V	MANDURIA	CONGREGAZIONE SUORE SALESIANE DEI SACRI CUORI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
197	E63BFQJF	MANDURIA	IL MONDO DI NAAM SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
198	AQ7SR6JZ	MANDURIA	MELOGRANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
199	NN0AFSYR	MANDURIA	MEDITERRANEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
200	B425SYAR	MANFREDONIA	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
201	85J3PWC6	MARTANO	LACIO DROM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
202	4YSSTAP9	MARTANO	L'ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
203	2XWY8CT7	MARTINA FRANCA	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	36	Ammessa
204	NV1H6C0Q	MARTINA FRANCA	SKARABOKKIANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	36	Ammessa

205	YHL38XH3	MARTINA FRANCA	SKARABOKKIANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
206	CQPU2TXK	MARTINA FRANCA	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
207	VB9U26BR	MARTINA FRANCA	CIRCOLO CULTURALE S. ALLENDE ENTE GESTORE DI ARCA BIMBO	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa
208	W0TSRRMQ	MARTINA FRANCA	PINOCCHIO SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16	Ammessa
209	XKLELW6K	MARTINA FRANCA	SKARABOKKIANDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
210	NGGNLQY8	MARTINA FRANCA	ELICEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
211	Q6BLWCRP	MARTINA FRANCA	CULTURA E DINTORNI ETS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
212	RV596M6X	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
213	9QWM0Q6Y	MASSAFRA	L'ULIVO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
214	W3GR08QJ	MASSAFRA	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
215	J2612XEQ	MASSAFRA	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa
216	2MKS2V0F	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	32	Ammessa
217	6SRDXPWJ	MASSAFRA	IN VOLO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	36	Ammessa
218	YT93JUQP	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	112	Ammessa
219	YCXBCEU2	MASSAFRA	cooperativa sociale maranatha	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
220	QHPPLFFH	MASSAFRA	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
221	A52G559K	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
222	V8JQXGSN	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
223	S9T7TY6G	MASSAFRA	ASSOCIAZIONE CULTURALE DISNEYLAND	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
224	WNLFR3LQ	MASSAFRA	ALIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa

225	2EVA2XSB	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
226	G6085JG1	MASSAFRA	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
227	KA11NF69	MASSAFRA	IL SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
228	9A2P9351	MASSAFRA	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
229	M56N4Q46	MASSAFRA	APS IN VOLO	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
230	RTQTYEJE	MASSAFRA	MARANATHA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
231	YS9BM5WN	MASSAFRA	ACCADEMIA MEDITERRANEA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
232	B22S72GK	MASSAFRA	COMETA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	19	Ammessa
233	91G5ADET	MASSAFRA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PARCO INCANTATO	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
234	1GV7T5FY	MASSAFRA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PARCO INCANTATO	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
235	2E4NTKYD	MASSAFRA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PARCO INCANTATO	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	13	Ammessa
236	T6SQ2VJM	MASSAFRA	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PARCO INCANTATO	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
237	NPFGTXXN	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	23	Ammessa
238	7MUZ4X4S	MASSAFRA	IL NIDO D'ORO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa
239	4ST6H2NV	MASSAFRA	"LA CODA DI ULISSE" E.T.S. - IMPRESA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
240	PXMJ1Q2F	MASSAFRA	LA ROSA DEI VENTI	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa con efficacia sospesa
241	1K6X99XC	MESAGNE	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' - SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
242	RBPE2QL4	MESAGNE	DIVENIRE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
243	QSXL2998	MESAGNE	L'ARCA DI NOE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
244	D6FTHP5S	MESAGNE	DIVERSI DENTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa

245	NHHMC2F2	MESAGNE	DIVERSI DENTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
246	TKS69Q87	MESAGNE	GLI AMICI DI LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	18	Ammessa con efficacia sospesa
247	7HRTKA5S	MODUGNO	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
248	65D8NQ3C	MODUGNO	IL LABIRINTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
249	U9QYWM4Q	MODUGNO	IL LABIRINTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
250	ME1B3C78	MODUGNO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
251	YAS85KK1	MODUGNO	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
252	YKLA6L4L	MODUGNO	L'APE MAYA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
253	ZPANESNT	MOLA DI BARI	Associazione Comunità Frontiera "Lillo Zarba e Vincenzo Fontana" onlus	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
254	PLFKMGV9	MOLA DI BARI	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
255	GB1N9QFP	MOLA DI BARI	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
256	OMR5P2VE	MOLA DI BARI	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO DEI PICCOLI APS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
257	GQH5GQVU	MOLA DI BARI	"LA ROSA DEI VENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
258	XW7CSJ9L	MOLA DI BARI	ITACA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
259	76ENRQ5X	MOLA DI BARI	ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO DEI PICCOLI APS	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
260	HNYU2VDS	MOLA DI BARI	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MONTE DEI POVERI"	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
261	MEDESJXC	MOLA DI BARI	Associazione Comunità Frontiera "Lillo Zarba e Vincenzo Fontana" onlus	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
262	K4R8HJUD	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
263	H323T8LG	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
264	8NY3652K	MOLFETTA	OASI VINCENZIANA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	16	Ammessa

265	APT46RC5	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
266	L6RNWAC3	MOLFETTA	METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
267	5PM5LPQD	MOLFETTA	METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
268	40VJWYDR	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
269	BF7QSUTG	MOLFETTA	METROPOLIS CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIV A ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
270	ELTUWCSD	MOLFETTA	LAVORO E SICUREZZA S.R.L	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
271	2RUNVCVT	MOLFETTA	CHARISMA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	40	Ammessa
272	F95V1XRX	MOLFETTA	ACCE'NTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ETS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
273	S34EPMWF	MOLFETTA	VALENTINA S.A.S. DI CAPURSO FRANCESCA VALENTINA & C.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	15	Ammessa
274	MG5VA92V	MOLFETTA	L'ISOLA DI PETER PAN - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	16	Ammessa
275	6RUSAJWW	MOLFETTA	METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
276	YW8PLTLM	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
277	5EQ9GKBM	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
278	126G47AW	NARDO'	IL SORRISO SNC DI NUZZACI KATIA & COLI' FEDERICA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
279	70VG8YQB	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
280	8THU23BF	NARDO'	CASA RELIGIOSA DENOMINATA " SACRA FAMIGLIA " DELLE SUORE TERZIARI E CAPPUCINE DELLA SACRA FAMIGLIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	12	Ammessa
281	3XW42SBN	NARDO'	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	60	Ammessa
282	N1RRJNWS	NARDO'	RAGGIO DI SOLE - COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	33	Ammessa
283	TL1PB0NM	NARDO'	PIANETA BIMBI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa

284	JLPJ66LR	NARDO'	L'APE MAIA S.N.C. DI KATIA NUZZACI, FEDERICA COLI' E ROBERTO D'ADAMO	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
285	FY9TP2VP	NARDO'	PIANETA BIMBI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	24	Ammessa
286	JQUTR5QW	NARDO'	Fondazione Fare Oggi	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
287	9MH5T8AJ	NARDO'	Fondazione Fare Oggi	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
288	GKFPSQPU	NARDO'	REGINA DELLA PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	18	Ammessa
289	PRP9N6UV	NARDO'	HAKUNA MATATA SNC DI PAGANO ROBERTA E MELLONE IVANA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
290	AV219PFF	OSTUNI	OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' TIPO A SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
291	MWD47DSE	OSTUNI	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
292	PSP9395E	OSTUNI	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
293	SNTRVGOC	OSTUNI	L'ABBRACCIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
294	TQY53TSQ	POGGIARDO	CENTRO STUDI "IL GABBIANO LIVINGSTON" DI BANDELLO STEFANIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
295	356Q7RJ6	POGGIARDO	CENTRO STUDI "IL GABBIANO LIVINGSTON" DI BANDELLO STEFANIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
296	QYEFFSDE	POGGIARDO	CAMELOT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
297	S6C86TJ3	POGGIARDO	NUOVE FRONTIERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
298	PHBRMYEW	POGGIARDO	APS POLISPORTIVA DILETTANTISTICA FUTURA	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
299	URZ3WPQL	PUTIGNANO	VOLTI RIVOLTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa
300	B8JV45HB	PUTIGNANO	A MODO LORO COOP. SOC.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
301	V1EJWBYS	PUTIGNANO	CRISALIDE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
302	N8T37BKM	PUTIGNANO	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa

303	QLMQVPDB	PUTIGNANO	AUXESIA ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
304	PZD2BLXN	PUTIGNANO	Società Cooperativa Sociale SoleLuna	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
305	RD0SGM05	PUTIGNANO	IL MAGO DI OZ - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	38	Ammessa
306	EMJEW2HE	PUTIGNANO	A MODO LORO COOP. SOC.	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
307	2HE28Q4W	PUTIGNANO	ALICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
308	GSF4VHMQ	PUTIGNANO	PROVINCIA ITALIANA DELLA CONGREGAZIONE DEI SERVI DELLA CARITA' - OPERA DON GUANELLA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
309	233Y71XL	PUTIGNANO	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
310	EDP8BUR1	PUTIGNANO	ALICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
311	567L4CXV	PUTIGNANO	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
312	XV9TT2SX	PUTIGNANO	LUDICAMENTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
313	V4PLNQ8K	PUTIGNANO	RAGGIO DI LUNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
314	E2Y16MK1	PUTIGNANO	FABER CITY - COOPERATIVA DI COMUNITA' DI ALBEROBELLO - SOCIETA' COOPERATIVA - IMPRESA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
315	GR5FTSR5	SAN MARCO IN LAMIS	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	50	Ammessa
316	KMXP8S3Z	SAN MARCO IN LAMIS	CANTIERI DI INNOVAZIONE SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
317	VUDUSUCC	SAN MARCO IN LAMIS	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "GARGANO SOLIDALE"	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
318	0UM6QWXX	SAN MARCO IN LAMIS	CANTIERI DI INNOVAZIONE SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	15	Ammessa
319	73UBXY2F	SAN SEVERO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA L'ARCOBALENO'S SCHOOL	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
320	NY8VVUS6	SAN SEVERO	Associazione Universo Pet-Therapy asp	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
321	2LBYWLN6	SAN SEVERO	Hakuna Matata di Romano Vittoria E.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa

322	N3APTWFT	SAN SEVERO	europcan campus	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
323	R5WLFQDQ	SAN SEVERO	europcan campus	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	18	Ammessa
324	6TS7UBTB	SAN SEVERO	IL MONDO DI ISILDA DI ISABELLA MINO'	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
325	D4U2788N	SAN SEVERO	FONDAZIONE M.TROTTA - ETS	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa
326	PDKBVD7W	SAN SEVERO	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA EDUCATIONAL PROJECTS FOR SOCIAL AND SPORT	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	12	Ammessa
327	6BLQ7CQS	SAN SEVERO	UNIVERSO PET - THERAPY A.P.S.	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
328	XXRFJSU7	TARANTO	LYSITHEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	15	Ammessa
329	257JJ7X9	TARANTO	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
330	516U3JSR	TARANTO	LA VELA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
331	JSNYK9HX	TARANTO	KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
332	BP4NG56S	TARANTO	KAIROS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
333	UH33VJQ6	TARANTO	MAMA' S.R.L.S.	Ludoteca (art. 89 Reg. R. n.4/2007)	17	Ammessa
334	88UKJSLD	TARANTO	COOPERATIVA SOCIALE PAM SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	10	Ammessa
335	YN412W9E	TARANTO	VIDES PAOLO VI ODV	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
336	9V2BL6Z1	TARANTO	Associazione DB IME ETS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
337	JHSQQH6U	TAVOLIÈRE MERIDIONALE	CONGREGAZIONE PIE OPERAIE DI S.GIUSEPPE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
338	MA0Q97HN	TRANI	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE E SOLIDARIETA'	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
339	JPQ5JY7R	TRANI	ISTITUTO DELLE TERZIARIE FRANCESCANI ALCANTARINE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
340	VTDSQTPV	TRANI	XIAO YAN - RONDINE CHE RIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa
341	DLVMVUNN	TRANI	XIAO YAN - RONDINE CHE RIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	25	Ammessa

342	H5CUYZ26	TRANI	CONGREGAZIONE DEI PADRI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESU' DETTA ANCHE DEGLI ORFANOTROFI ANTONIANI MASCHILI DEL CANONICO ANNIBALE MARIA DI FRANCIA	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
343	6L95CS98	TRANI	CENTRO POLIVALENTE GLI AQUILONI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
344	964CR8VV	TRANI	METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
345	AH15VXM3	TRANI	METROPOLIS GROUP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
346	WSB4SUBK	TRANI	Il giardino di Gloria-ODV	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
347	GPWB3RGQ	TRIGGIANO	AMICI PER AMORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
348	YR3FQEX3	TRIGGIANO	NYMPHA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
349	HARPW34V	TRIGGIANO	CUORE DI MAMMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa
350	RS7A381D	TRIGGIANO	NYMPHA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Centro Socio Educativo Diurno (art. 52 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
351	T84QSIHJ	TROIA	OPUS OPERE PUGLIESI DI UTILITA' SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCI ALE	Centro Aperto Polivalente Per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007)	30	Ammessa
352	TN1Y7CWL	VICO DEL GARGANO	Muzia aps asd	Servizio Educativo per il Tempo Libero (art. 103 Reg. R. n.4/2007)	20	Ammessa

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ 8 giugno 2026, n. 404

Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e le Fondazioni ITS Academy pugliesi per lo svolgimento di attività di tirocinio degli studenti presso strutture regionali.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261/1998;

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

visto l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto il D.Lgs. 196 del 2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e ss. mm. ed ii.;

vista la L. n. 241/1990 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;

visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;

vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo *"MAIA 2.0"*;

visto il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021 di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, con cui vengono ri-attribuite le funzioni, ponendo in capo alla Sezione Istruzione e Università la *programmazione ed attuazione degli interventi in materia di riforma, innovazione e qualificazione: del sistema dell'istruzione professionalizzante e formazione terziaria (ITS, PTP)*;

vista la DGR n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del DPGR n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni;

visto il DPGR n. 403 del 10 novembre 2021 avente ad oggetto *"DPGR 9 agosto 2017, n. 483 "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020". Adeguamenti al DPGR 22.01.2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii."*;

vista la DGR del 5 novembre 2021, n. 1794 ad oggetto: *"POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm. ii allegato 1, che attribuisce la titolarità delle Azioni del POR alle Sezioni di Dipartimento, confermando la Responsabilità dell'Azione 10.3 alla Sezione Formazione (già Sezione Formazione Professionale);*

vista l'A.D. n. 341 del 11.05.2026, con cui è stato conferito al Dott. Gabriele Valerio l'incarico di Responsabilità equiparato ad E.Q. *"Potenziamento dell'azione tecnico-amministrativa volta a promuovere la programmazione strategica per l'attuazione della riforma in materia di istruzione tecnologico-professionale e creazione delle relative filiere"*;

vista la legge 15 luglio 2022, n. 99 - *"Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore"*;

visto il D.M. 20 ottobre 2023, n. 203 *"Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali"*;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1070 del 31 luglio 2024 *"Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del*

Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore". Piano triennale territoriale degli interventi 2024/2026 di Istruzione Tecnologica Superiore - ITS Academy";

vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Vista la relazione di seguito riportata:

La Puglia, grazie alle politiche regionali adottate nei vari cicli di programmazione dei Fondi SIE, ha valorizzato e potenziato il raccordo tra i sistemi di istruzione, formazione, ricerca, università e imprese, per offrire ai cittadini prospettive di alta qualificazione professionale, in una logica di rete ed in coerenza con la domanda di competenze espressa dai contesti economici e sociali, nonché opportunità occupazionali coordinate. Gli ITS *Academy* sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi formativi tesi al conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, riferiti alle aree tecnologiche considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese. Rappresentano quindi un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali, con l'obiettivo di sostenere gli interventi destinati ai settori produttivi, con particolare riferimento ai fabbisogni di innovazione e di trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese. Essi rappresentano pertanto il segmento di istruzione terziaria professionalizzante non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione, proponendo un'offerta formativa non accademica di livello terziario e ispirandosi ai modelli già presenti in Europa ove consolidate tradizioni favoriscono il collegamento tra soggetti formativi diversi.

Così come previsto dall'art. 5 della Legge 15 luglio 2022 n. 99, i percorsi formativi erogati dagli ITS *Academy* devono obbligatoriamente essere articolati in quattro semestri e prevedere una durata complessiva non inferiore a 1.800/2.000 ore, incluse le ore di preparazione alla tesi, corrispondenti al Quinto livello EQF. Per particolari figure, tali percorsi possono avere una durata superiore, nel limite massimo di sei semestri, 3.000 ore, corrispondenti al Sesto livello EQF. Ciascun semestre comprende ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. L'attività formativa è svolta per almeno il 60 per cento del monte orario complessivo da docenti provenienti dal mondo del lavoro. Gli stage aziendali e i tirocini formativi sono obbligatori per almeno il 35 per cento della durata del monte orario complessivo.

In Puglia il sistema è attivo dal 2011 e si è progressivamente affermato come un modello di eccellenza riconosciuto a livello nazionale, strutturato attorno a 10 Aree Tecnologiche e organizzato in forma di rete regionale con n. 11 Fondazioni ITS *Academy* aventi sedi nelle sei province.

Il Sistema ITS *Academy* è inoltre sostenuto da un solido framework istituzionale formalizzato dalla Regione Puglia attraverso le DGR n. 508/2024 e n. 1791/2024, e dall'Accordo Quadro di Cooperazione tra Regione Puglia e ITS *Academy* (Rep. 26618 dell'11.06.2025) con validità fino al 2038. L'accordo persegue il fine di "favorire la crescita delle economie secondo logiche a carattere intersettoriale, in applicazione dei principi di cooperazione, convergenza, complementarietà ed integrazione delle diverse iniziative" e la "realizzazione e gestione di un Hub di Alta Competenza ed Intensità Tecnologica in grado di offrire una serie integrata di servizi avanzati a supporto delle funzioni istituzionali della Regione, dei suoi Enti partecipati e dello Sviluppo del Territorio".

La governance è affidata ad un Gruppo di Coordinamento Tecnico Intersettoriale (GCTI) che coinvolge tutti i principali Dipartimenti regionali (Turismo, Bilancio, Lavoro, Sviluppo Economico, Agricoltura, Ambiente, Mobilità, Transizione Digitale).

Il principale indicatore di efficacia del sistema ITS è il tasso di occupazione dei diplomati in uscita, che misura

la capacità del percorso formativo di inserire concretamente i giovani nel mondo del lavoro.

Secondo l'ultimo Monitoraggio Nazionale INDIRE 2025, il Sistema degli ITS *Academy* della Puglia si conferma un'eccellenza assoluta, posizionandosi ai vertici del Ranking Italiano con un tasso di occupazione che supera il 90%. I diplomati ITS entrano nel mercato del lavoro con competenze altamente spendibili in tempi brevi, rispondendo direttamente al fabbisogno delle imprese.

Considerato che il Decreto-legge sulla Pubblica Amministrazione (convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69) ha introdotto nuove misure per incentivare l'ingresso dei giovani anche nel settore pubblico, con un'attenzione particolare ai profili specializzati nelle tecnologie applicate, destinando un'ulteriore quota del 10% delle assunzioni al reclutamento di soggetti in possesso di specifiche qualifiche tecniche, privilegiando i candidati in possesso di diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate rilasciato dagli Istituti Tecnologici Superiori (ITS *Academy*) e di diplomi tecnici conformi ai profili richiesti nei diversi bandi, si ritiene utile dare la possibilità agli studenti ITS di poter svolgere la fase di tirocinio curriculare presso strutture regionali, disciplinando con apposite convenzioni gli aspetti attuativi.

Tanto premesso, alla luce del quadro normativo vigente e al fine di favorire l'ingresso dei diplomati ITS anche nella Pubblica Amministrazione, si ritiene opportuna la definizione di uno schema di convenzione tra Regione Puglia e le Fondazioni ITS *Academy* pugliesi (Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento). Detto schema è approvato con atto dirigenziale, trattandosi di convenzione a contenuto gestionale e potrà essere utilizzato dai Direttori di Dipartimento/Dirigenti di Sezione, ai fini della sottoscrizione.

Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e le Fondazioni ITS *Academy* pugliesi finalizzato a definire gli aspetti relativi allo svolgimento di attività di tirocinio curriculare degli studenti presso strutture regionali, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di dare atto che lo schema di convenzione di cui al punto precedente potrà essere utilizzato dai Direttori di Dipartimento/Dirigenti di Sezione, ai fini della sottoscrizione.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà riportato nel sito di Regione Puglia: www.regione.puglia.it all'interno della Sottosezione di I livello "Provvedimenti" di "Amministrazione trasparente" in formato tabellare con indicazione degli estremi identificativi;
- sarà pubblicato sul BURP in versione integrale.

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

Arch. Maria Raffaella Lamacchia

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Schema di Convenzione.docx - b3aafa8bcacf83c31601c97446104532535da917402aa0c12e84aeda83e00c97

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 162/DIR/2026/00432

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile sub-azioni 6.3.8 - 6.2.3 - 6.2.5
Gabriele Valerio

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Maria Raffaella Lamacchia

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

Regione Puglia - Dipartimento/Sezione _____, con sede in _____, alla Via _____, n.____, Codice Fiscale _____, rappresentata nel presente atto dal Direttore/Dirigente pro-tempore, _____

e

Fondazione ITS ACADEMY _____ con sede legale in _____ alla Via _____, n.____, Codice Fiscale - _____ nella persona del suo legale rappresentante _____, (in seguito denominata Fondazione).

Premesso che

il percorso formativo ITS “_____” - sede di _____, è stato approvato dalla Regione Puglia con atto _____, nell’ambito della procedura negoziale _____.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE**Art. 1 - Obiettivo**

Scopo della presente convenzione è quello di disciplinare le modalità, la valutazione e la realizzazione, nell’ambito del percorso formativo ITS “_____” – sede di _____, delle attività di tirocinio curriculare le quali non costituiscono rapporto di lavoro.

Art. 2 - Durata

La presente convenzione avrà validità fino al __/__/____.

Art. 3 -Obblighi della Fondazione

La Fondazione si impegna a:

- 1) far sottoscrivere all’allievo/a, prima che sia ammesso al tirocinio, una dichiarazione con la quale costui:
 - a) prende atto della presente convenzione nonché degli obblighi previsti a suo carico;

- b) dichiara di accettare i termini di detta convenzione, impegnandosi pertanto a non divulgare informazioni relative alla struttura ospitante, alla sua organizzazione, alla sua situazione amministrativa e finanziaria o altre notizie di cui venga a conoscenza durante la sua permanenza;
 - c) si astiene anche da qualsiasi altra condotta che, per la natura delle sue possibili implicazioni, risulti in contrasto con l'immagine, le finalità o gli interessi dell'amministrazione;
 - d) si assoggetta al rispetto delle regole organizzative dell'amministrazione, anche per quel che attiene le attività formative on the job che saranno svolte nel rispetto delle norme di sicurezza e di incolumità personale e di terzi, avendo cura di assicurare per il soggetto in formazione i dispositivi di sicurezza individuale.
- 2) Co-progettare con l'amministrazione regionale il contratto formativo relativo alle attività da far svolgere all'allievo/a nel proprio ambito per il raggiungimento degli obiettivi in termini di competenze da acquisirsi, così come previste nel piano formativo del progetto biennale, personalizzate rispetto a compiti e funzioni che saranno concordate per l'allievo/a, predisponendo un calendario di realizzazione;
- 3) provvedere per l'allievo/a, alle coperture assicurative previste dalla normativa vigente durante l'intero periodo di tirocinio;
- 4) curare l'aspetto organizzativo del tirocinio e mantenere sistematici rapporti con il responsabile designato dall'amministrazione per tale finalità (Tutor Aziendale), monitorando le attività ed intervenendo per favorire la risoluzione di eventuali problematiche;
- 5) fornire il registro di presenza, la modulistica per la compilazione da parte dall'amministrazione del Rapporto di tirocinio per ogni allievo/a, nel quale saranno riportate, rispetto a quelle co-progettate di cui al punto 2), le competenze acquisite in uscita e tutta la documentazione formale relativa alla valutazione dell'allievo/a stesso ai fini della sua ammissione all'esame finale.

Art. 4 - Obblighi della Regione

Il Dipartimento/Sezione regionale ospitante si impegna a:

- 1) dare piena disponibilità per lo svolgimento del tirocinio, della durata complessiva di n. ____ ore, come da calendario allegato alla presente e secondo le modalità (progetto d'impresa - tirocinio in presenza);

- 2) prevedere un impegno settimanale per l'allievo/a non superiore a ____ ore, salvo eventuali variazioni che dovranno essere concordate tra la Fondazione, il Dipartimento/Sezione regionale ospitante e l'allievo/a;
- 3) offrire all'allievo/a la possibilità di approfondire e mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite durante il percorso formativo, fornendo gli strumenti e le conoscenze tecniche necessarie a sperimentare sul campo il "*Saper fare*", con l'obiettivo di sviluppare la completa autonomia dello stesso nei ruoli e compiti ad esso assegnati;
- 4) definire il contratto formativo d'intesa con la Fondazione e l'allievo/a per assicurare la migliore partecipazione dello stesso alle attività di cui trattasi, per potenziarne la motivazione;
- 5) ospitare l'allievo/a _____, presso il Dipartimento/Sezione regionale _____ con sede in _____ in Via _____, n. _____, al fine di realizzare l'attività di tirocinio prevista nel progetto formativo;
- 6) far firmare giornalmente il registro di presenze all'allievo/a;
- 7) firmare, da parte del Tutor Aziendale, giornalmente il Registro di Presenze.

Art. 5 -Esclusione di responsabilità

E' esclusa la responsabilità delle parti per eventuali danni e/o pregiudizi a terzi che dovessero essere arrecati dall'allievo/a.

Letto, approvato e sottoscritto.

_____, __/__/____

Per la **Regione Puglia**
(Dipartimento/Sezione regionale)

Il Rappresentante Legale

Per la **Fondazione ITS Academy**

Il Rappresentante Legale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 giugno 2026, n. 96

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE 2026 – Autorizzazione in deroga all'impiego della sostanza attiva dimpropridaz per il controllo delle infestazioni di Aonidiella aurantii su agrumi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI:

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi';
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche';
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale';
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 01/04/2026 con cui sono state adottate le modifiche normative al modello organizzativo MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la deliberazione di Giunta regionale n. 545 del 29/04/2026 avente ad oggetto 'Proroga dell'incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale';
- la DDS n. 50 del 03/05/2024 di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione presso la Sezione Osservatorio fitosanitario a valere sul bilancio autonomo regionale;
- la DDS n. 71 del 24/04/2025 di rinnovo degli incarichi di Elevata Qualificazione presso la Sezione Osservatorio fitosanitario conferiti con determinazione dirigenziale n. 50 del 03/05/2024;
- la D.G.R. 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

PREMESSO CHE:

- Le "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere produzioni sostenibili;
- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità competente, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 4890 dell'8 maggio 2014, per la redazione e approvazione della suddetta "norma tecnica", per la propria area di competenza;
- In caso di eventi straordinari che determinino situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale;

RICHIAMATO:

- la Determinazione Dirigenziale n. 76 del 17/04/2026, relativa all'approvazione e adozione delle norme eco-sostenibili Regionali per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2026;

- l'allegato A della citata Determinazione Dirigenziale, con specifico riguardo alla scheda tecnica di coltura relativa alla difesa integrata degli agrumi;

PRESO ATTO:

- del Decreto dirigenziale del 20 marzo 2026 del Ministero della Salute che autorizza ai sensi dell'art. 53 del regolamento (CE) n. 1107/2009 l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario "Efficon Orange", a base della sostanza attiva dimpropyridaz da utilizzare su arancio, mandarino e clementino per il controllo della cocciniglia rossa forte degli agrumi, per un periodo limitato di 120 giorni dal 15 aprile 2026 al 12 agosto 2026;
- della richiesta di deroga pervenuta a questa Sezione (Prot. 261396 del 11/05/2026) dai portatori di interesse, relativamente alla possibilità di impiegare la sostanza attiva dimpropyridaz per il controllo delle infestazioni di cocciniglia rossa forte degli agrumi su arancio, mandarino e clementino, secondo le indicazioni previste da etichette, nell'ambito delle citate norme eco-sostenibili Regionali;
- delle integrazioni richieste da codesto ufficio (Prot. 267341 del 12/05/2026) al fine di valutare la sussistenza dei presupposti per la deroga richiesta;

CONSIDERATA:

- la scarsità di sostanze attive disponibili per il controllo dell'avversità per le colture succitate;
- la pericolosità e la difficoltà di gestione delle infestazioni di cocciniglia rossa forte degli agrumi per la presenza di uno scudo protettivo che la rende particolarmente resistente agli interventi fitosanitari;

VALUTATO CHE:

- la sostanza attiva dimpropyridaz è un innovativo insetticida sistemico caratterizzato da sistemica ascendente acropeta e transaminare;
- la sostanza attiva dimpropyridaz è dotata di un meccanismo di azione diverso rispetto ad altre sostanze attive presenti nelle schede tecniche di difesa contro le citate avversità;
- l'impiego di sostanze attive dotate di diverso meccanismo di azione permetterebbe una più agevole gestione della difesa, in particolar modo nella prevenzione dell'insorgenza di resistenza;

RITENUTO

di dover provvedere in merito con l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REG (UE) n. 2016/679 E DEL D. Lgs. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e dal vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Esito della valutazione di impatto di genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI**di cui alla l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di ammettere l'impiego in deroga della sostanza attiva dimpropyridaz per la difesa degli agrumi contro la cocciniglia rossa forte degli agrumi (*Aonidiella aurantii*) esclusivamente per il periodo compreso fra la data di esecutività del presente provvedimento al 12 agosto 2026 e rigorosamente secondo le prescrizioni di etichetta. Il presente provvedimento, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Sistema Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00099

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q."Disciplinari di difesa e di diserbo"
Francesco Scirpoli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 giugno 2026, n. 97

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE 2026 – Autorizzazione in deroga all’impiego della sostanza attiva acetamiprid per il controllo delle infestazioni di afidi sulla coltura dei cavoli a testa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’;
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ‘Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche’;
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ‘Codice dell’amministrazione digitale’;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell’atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 01/04/2026 con cui sono state adottate le modifiche normative al modello organizzativo MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto ‘Conferimento incarico della Sezione ‘Osservatorio Fitosanitario’ del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 545 del 29/04/2026 avente ad oggetto ‘Proroga dell’incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- la DDS n. 50 del 03/05/2024 di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione presso la Sezione Osservatorio fitosanitario a valere sul bilancio autonomo regionale;
- la DDS n. 71 del 24/04/2025 di rinnovo degli incarichi di Elevata Qualificazione presso la Sezione Osservatorio fitosanitario conferiti con determinazione dirigenziale n. 50 del 03/05/2024;
- la D.G.R. 15/09/2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

PREMESSO CHE:

- Le “Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie” indicano i criteri d’intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo delle infestanti, nell’ottica di un minor impatto verso l’uomo e l’ambiente, consentendo di ottenere produzioni sostenibili;
- L’Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l’Autorità competente, ai sensi dell’art. 2 del D.M. 4890 dell’8 maggio 2014, per la redazione e approvazione della suddetta “norma tecnica”, per la propria area di competenza;
- In caso di eventi straordinari che determinino situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale;

RICHIAMATO:

- la Determinazione Dirigenziale n. 76 del 17/04/2026, relativa all’approvazione e adozione delle norme

eco-sostenibili Regionali per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2026;

- l'allegato A della citata Determinazione Dirigenziale, con specifico riguardo alla scheda tecnica di coltura relativa alla difesa integrata dei cavoli a testa;

PRESO ATTO:

- della richiesta di deroga pervenuta a questa Sezione (Prot. 257502 del 07/05/2026) dai portatori di interesse, relativamente alla possibilità di impiegare la sostanza attiva acetamiprid per il controllo delle infestazioni di afidi sulla coltura del cavolo a testa, secondo le indicazioni previste da etichette, nell'ambito delle citate norme eco-sostenibili Regionali;

CONSIDERATA:

- la scarsità di sostanze attive disponibili per il controllo dell'avversità per le colture succitate;
- la pericolosità e la difficoltà di gestione delle infestazioni afidiche sulla coltura del cavolo a testa che, se non ben controllate, possono determinare danni economici a causa degli accartocciamenti fogliari, ingiallimenti e arresto della crescita dovuti all'azione dell'insetto;

VALUTATO CHE:

- la sostanza attiva acetamiprid è particolarmente efficace nel controllo dei parassiti ad apparato boccale pungente-succhiante poiché dotata di attività sistemica, citotropica e translaminare;
- la sostanza attiva acetamiprid è caratterizzata da un meccanismo di azione differente rispetto ad altre sostanze attive presenti nella scheda tecnica di difesa contro la citata avversità;
- l'impiego di sostanze attive dotate di diverso meccanismo di azione permetterebbe una più agevole gestione della difesa, in particolar modo nella prevenzione dell'insorgenza di resistenza;

RITENUTO

di dover provvedere in merito con l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REG (UE) n. 2016/679 E DEL D. Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e dal vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Esito della valutazione di impatto di genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di ammettere l'impiego in deroga della sostanza attiva acetamiprid, secondo le prescrizioni di etichetta, per il controllo delle infestazioni di afidi sulla coltura dei cavoli a testa.

Il presente provvedimento, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Sistema Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00098

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q."Disciplinari di difesa e di diserbo"
Francesco Scirpoli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 9 giugno 2026, n. 101
NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE 2026 – Autorizzazione in deroga all’impiego della sostanza attiva cyantraniliprole su vite da tavola per il controllo delle infestazioni di *Ceratitis capitata*.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI :

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 ‘Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi’;
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ‘Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche’;
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ‘Codice dell’amministrazione digitale’;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante adozione dell’atto di alta amministrazione MAIA 2.0;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 178 del 01/04/2026 con cui sono state adottate le modifiche normative al modello organizzativo MAIA 2.0;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto ‘Conferimento incarico della Sezione ‘Osservatorio Fitosanitario’ del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 545 del 29/04/2026 avente ad oggetto ‘Proroga dell’incarico di direzione della Sezione Osservatorio Fitosanitario afferente al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale’;
- la DDS n. 50 del 03/05/2024 di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione presso la Sezione Osservatorio fitosanitario a valere sul bilancio autonomo regionale;
- la DDS n. 71 del 24/04/2025 di rinnovo degli incarichi di Elevata Qualificazione presso la Sezione Osservatorio fitosanitario conferiti con determinazione dirigenziale n. 50 del 03/05/2024;
- la D.G.R. 15/09/2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

PREMESSO CHE:

- Le “Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie” indicano i criteri d’intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo delle infestanti, nell’ottica di un minor impatto verso l’uomo e l’ambiente, consentendo di ottenere produzioni sostenibili;
- L’Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l’Autorità competente, ai sensi dell’art. 2 del D.M. 4890 dell’8 maggio 2014, per la redazione e approvazione della suddetta “norma tecnica”, per la propria area di competenza;
- In caso di eventi straordinari che determinino situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe di carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale;

RICHIAMATO:

- la Determinazione Dirigenziale n. 76 del 17/04/2026, relativa all’approvazione e adozione delle norme eco-sostenibili Regionali per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2026;

- l'allegato A della citata Determinazione Dirigenziale, con specifico riguardo alla scheda tecnica di coltura relativa alla difesa integrata della vite da tavola;

PRESO ATTO:

- del Decreto dirigenziale del 19 maggio 2026 del Ministero della Salute che autorizza ai sensi dell'art. 53 del regolamento (CE) n. 1107/2009 l'uso eccezionale del prodotto fitosanitario "Exirel bait", a base della sostanza attiva cyantraniliprole su pesco e nettarino, melo, pero e vite da tavola contro *Ceratitis capitata*, per un periodo limitato di 120 giorni dal 19 maggio 2026 al 15 settembre 2026;
- delle richieste di deroga pervenute a questa Sezione (Prot. 304689 del 27/05/2026; Prot. 307767 del 28/05/2026) dai portatori di interesse, relativamente alla possibilità di impiegare la sostanza attiva cyantraniliprole per il controllo delle infestazioni di *Ceratitis capitata* su vite da tavola, secondo le indicazioni previste da etichette, nell'ambito delle citate norme eco-sostenibili Regionali;

CONSIDERATA:

- la scarsità di sostanze attive disponibili per il controllo dell'avversità per la coltura succitata;
- la pericolosità e la difficoltà di gestione delle infestazioni di *Ceratitis capitata*;

VALUTATO CHE:

- la sostanza attiva cyantraniliprole è un innovativo insetticida appartenente alle classe diamidi (gruppo 28 IRAC) caratterizzato da elevata selettività verso gli artropodi utili;
- la sostanza attiva cyantraniliprole è dotata di un meccanismo di azione diverso rispetto ad altre sostanze attive presenti nella scheda tecnica di difesa contro la citata avversità;
- l'impiego di sostanze attive dotate di diverso meccanismo di azione permetterebbe una più agevole gestione della difesa, in particolar modo nella prevenzione dell'insorgenza di resistenza;

RITENUTO

di dover provvedere in merito con l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REG (UE) N. 2016/679 E DEL D. Lgs. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e dal vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Esito della valutazione di impatto di genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI**di cui alla l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e d.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di ammettere l'impiego in deroga della sostanza attiva cyantraniliprole per la difesa della vite da tavola contro la mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*) esclusivamente per il periodo compreso fra la data di esecutività del presente provvedimento al 15 settembre 2026 e rigorosamente secondo le prescrizioni di etichetta.

Le applicazioni effettuate con il cyantraniliprole sono conteggiate nel limite massimo di 2 interventi annui complessivi previsto per le sostanze attive appartenenti al Gruppo 28, indipendentemente dalla sostanza attiva e dall'avversità trattata.

Il presente provvedimento, elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale:

- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Sistema Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 181/DIR/2026/00103

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q."Disciplinari di difesa e di diserbo"
Francesco Scirpoli

Firmato digitalmente da:

E.Q."Disciplinari di difesa e di diserbo"
Francesco Scirpoli

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Salvatore Infantino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA 8 giugno 2026, n. 121

Aggiornamento procedura di autorizzazione regionale in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero ai sensi dell'art. 15 D.L. n. 34/2023 e s.m.i., della D.D. n. 81/2025 e della D.D. n. 90/2026. Revoca D.D. n. 154/2024. Rettifica e integrazione D.D. n. 90/2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- **VISTO** il D.Lgs. n. 29 del 03.03.1993;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 80 del 31.03.1998;
- **VISTA** la L.R. n. 18 del 25.03.1974;
- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- **VISTA** la L.R. n. 20 del 31.12.2010;
- **VISTA** la L.R. n. 2 del 09.03.2011;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- **VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **VISTO** l'art. 32 della L. n. 69 del 18.06.2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 04.10.2005;
- **VISTA** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20.04.2015 di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12.05.2015, avente ad oggetto *"Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità"*;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 31.07.2015, avente ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione."*;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974 del 07.12.2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021, che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *"MAIA 2.0"*;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *"MAIA 2.0"*;
- **VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 22 del 29.08.2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Direzione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale – Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R.;
- **VISTA** la L.R. n. 42 del 31.12.2024, avente ad oggetto *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*;
- **VISTA** la L.R. n. 43 del 31.12.2024, avente ad oggetto *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027"*;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20.01.2025, avente ad oggetto *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, avente ad oggetto *"Valutazione di*

Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

- **VISTO** il D.P.G.R. n. 516 del 24.09.2025 con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1657 del 29.10.2025 recante *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii.. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione”;*

Premesso che:

- la disciplina dell'esercizio temporaneo dell'attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero è contenuta in prescrizioni normative nazionale e regionali di seguito menzionate:
 - art. 13 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020;
 - art. 6 bis del D.L. n. 105/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 126/2021;
 - art. 15 del D.L. n. 34/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023;
 - art. 2 comma 8 bis del D.L. n. 145/2024, convertito dalla L. n. 187/2024;
 - art. 1 comma 939 della L. n. 199/2025 (Legge di Bilancio 2026);
 - determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, avente ad oggetto *“Articolo 6-bis D.L. 105/2021 convertito con L. 126/2021 s.m.i. Disposizioni in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero. INDIRIZZI OPERATIVI”;*
 - determinazione della Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata n. 81 del 29.12.2025, rubricata *“Aggiornamento in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga a riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, recante modifiche e integrazioni alla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, avente ad oggetto “Articolo 6-bis D.L. 105/2021 convertito con L. 126/2021 s.m.i. Disposizioni in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero. INDIRIZZI OPERATIVI”.”;*
 - determinazione della Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata n. 90 del 08.04.2026, avente ad oggetto *“Costituzione di Commissione in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero ai sensi della determinazione della Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata n. 81 del 29.12.2025. Composizione, designazione e nomina dei commissari, funzioni.”;*
- nelle more dell'adozione dell'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome ex art. 15 del D.L. n. 34/2023 ed in allineamento ed adesione all'orientamento giurisprudenziale espresso dalle due sentenze gemelle del T.A.R. per la Lombardia - Sezione III, n. 2941 e n. 2942 del 15.09.2025 e dall'Ordinanza Cautelare del T.A.R. per il Veneto - Sezione Terza, n. 588 del 27.11.2025, La Regione Puglia, al fine di tutelare il bene supremo della salute, quale diritto fondamentale ed inviolabile e quale interesse vitale del singolo individuo e dell'intera collettività, garantito dall'art. 32 Cost., ha emanato da ultimo:
 - **la D.D. n. 81 del 29.12.2025**, la quale ha disposto sia di aggiornare la materia di esercizio temporaneo in deroga per le rilevanti circostanze innanzi enunciate, sia di costituire Commissione di valutazione, verifica ed accertamento sostanziali dei requisiti relativi al possesso delle qualifiche professionali sanitarie documentalmente attestate, della conoscenza della lingua italiana, del percorso formativo espletato e dell'esperienza professionale maturata;

- **la D.D. n. 90 del 08.04.2026**, la quale ha prescritto di costituire formalmente apposita Commissione nella materia in argomento, composta da esperti della Regione Puglia, da rappresentanti degli Atenei regionali di riferimento in relazione al corso di studi interessato e da rappresentanti degli Ordini delle Professioni Sanitarie delle Province della Regione Puglia competenti in relazione al profilo professionale preso in considerazione, di nominare i componenti della Commissione, di stabilire che essa espleti funzioni di verifica, accertamento e valutazione sostanziali dei requisiti inerenti al possesso delle qualifiche professionali sanitarie documentalmente attestate e delle competenze linguistiche, con un ampliamento dei tempi procedurali ordinari e conclusione dell'attività istruttoria entro novanta giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo;
- a seguito dell'emanazione della D.D. n. 90/2026, si sono tenuti tre incontri:
- in data 14.04.2026, giusta convocazione prot. n. 0193561 del 09.04.2026, come dettagliatamente descritto nel Verbale di pari data, con il seguente ordine del giorno:
 - a. Insediamento della Commissione;
 - b. Definizione della procedura di valutazione delle istanze e dei criteri di valutazione;
 - c. Varie ed eventuali;
- in data 23.04.2026, giusta convocazione prot. n. 0208830 del 16.04.2026, come dettagliatamente descritto nel Verbale di pari data, per la prosecuzione dei lavori inerenti agli argomenti già calendarizzati nella pregressa riunione ed in particolare alla definizione della procedura di valutazione delle istanze, dei criteri di valutazione, dei requisiti e delle complessità connesse;
- in data 19.05.2026, giusta convocazione prot. n. 0275704 del 15.05.2026, come dettagliatamente descritto nel Verbale di pari data, al fine dell'approvazione della procedura aggiornata di esercizio temporaneo in deroga, salvo modifiche;

Ritenuto, altresì, che:

- all'esito dei rilievi enunciati dai componenti della Commissione in oggetto nelle citate riunioni ed in considerazione degli stessi, la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia ha stilato nel dettaglio la procedura aggiornata di esercizio temporaneo in deroga, la cui adozione, con il presente atto, determina il superamento e l'inefficacia della regolamentazione procedurale prescritta dalla determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, con conseguente sua revoca;
- il menzionato iter procedurale aggiornato, condiviso con i componenti della Commissione de qua e formalmente approvato nell'adunanza del 19.05.2026, salvo modifiche, è analiticamente disciplinato nel documento annesso al presente atto come Allegato 1, avente ad oggetto ***"PROCEDURA AGGIORNATA DI AUTORIZZAZIONE REGIONALE A ESERCIZIO TEMPORANEO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN DEROGA AL RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI SANITARIE CONSEGUITE ALL'ESTERO"***, il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale e deve intendersi integralmente riportato e trascritto, unitamente al Modulo-Allegato 1A e alla Delega-Allegato 1B, anch'essi annessi al presente atto;
- azionata dal significativo impulso giurisprudenziale innanzi descritto e motivata da rilevanti esigenze cautelari di garanzia del bene supremo e inviolabile della salute, mirate a prevenire l'insorgenza di accadimenti in danno ad essa sia in termini di tutela del singolo individuo, sia in termini di salvaguardia sociale, nonché finalizzata ad assicurare coerenza ed uniformità di trattamento ed analisi di tutte le istanze di esercizio temporaneo in deroga presentate alla Regione Puglia, è la pregnante decisione dello scrivente Ente Regionale di sottoporre a verifica, accertamento e valutazione sostanziali della Commissione, secondo lo schema procedurale aggiornato adottato con il presente atto, il possesso di tutti i requisiti in esso prescritti, inerenti alle qualifiche professionali sanitarie e alle competenze linguistiche necessarie sia per la concessione dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga

nel territorio regionale e delle proroghe richieste dagli autorizzati, sia per l'accertamento in itinere del possesso effettivo dei requisiti da parte degli istanti cui è stata concessa l'autorizzazione in parola fino al 31.12.2027, che necessita, allo stato attuale, di revisione e di ulteriore validazione, con adeguati approfondimenti circostanziati caso per caso;

- l'espletamento degli adempimenti istruttori connessi allo schema procedurale aggiornato, in considerazione della sua complessità, ha comportato la necessità di un ampliamento dei tempi procedurali ordinari, con previsione della conclusione del procedimento amministrativo di che trattasi entro novanta giorni, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo, a decorrere:
 - dalla presentazione dell'istanza di esercizio temporaneo in deroga, se effettuata successivamente alla pubblicazione del presente atto;
 - dalla pubblicazione del presente atto, in tutte le altre ipotesi, come meglio di seguito specificato. A tale riguardo, infatti, si precisa che, a causa della cospicuità sia delle casistiche oggetto di approfondimento, sia del coordinamento delle numerose figure professionali componenti la Commissione in oggetto, è emersa la necessità di traslare la decorrenza del termine della conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti alle istanze già presentate al tempo della pubblicazione della D.D. n. 90 del 08.04.2026 ed in corso di attuale istruzione, nonché alle istanze già autorizzate o prorogate fino al 2027 e a quelle prorogate al 31.05.2026, a parziale modifica di quanto prescritto nella stessa e nella D.D. n. 81/2025, dal tempo della pubblicazione della D.D. n. 90/2026 al tempo della pubblicazione del presente atto, al fine precipuo di consentire alla Commissione il compimento dell'articolato iter istruttorio con la doverosa meticolosità imposta dal significativo rilievo dell'autorizzazione oggetto di valutazione;
- nelle more della prosecuzione dei lavori della Commissione di esercizio temporaneo in deroga per la definizione della procedura di valutazione delle istanze e per i consequenziali adempimenti istruttori, atteso il termine della proroga al 31.05.2026 concessa ai professionisti sanitari precedentemente autorizzati fino al 31.12.2025, i quali ne abbiano effettuato formale richiesta antecedentemente alla scadenza, la scrivente Sezione regionale, con il presente atto, ritiene necessario autorizzare ulteriore proroga ai medesimi fino al 30.09.2026, in attesa dell'espletamento dell'istruttoria pertinente a ciascuna posizione;

Considerato, inoltre, che:

- a seguito della segnalazione effettuata dagli Ordini dei Fisioterapisti delle Province della Regione Puglia, con nota prot. n. 0218669 del 22.04.2026, inerente la partecipazione strutturale a detto Organo collegiale di rappresentanti dei Corsi di Laurea in Scienze Motorie (L-22 e LM-68), integrante un difetto di pertinenza per carenza di qualifica in una procedura normativamente vincolata all'ambito sanitario, in condivisione con quanto rilevato si rende necessario, con il presente atto, escludere dalla composizione della Commissione in materia di esercizio temporaneo in deroga i rappresentanti designati dall'Università di Bari "Aldo Moro" per i Corsi di Laurea in Scienze Motorie (L-22 e LM-68);
- con comunicazione protocollata al n. 0231966 del 27.04.2026, il Segretario del Coordinamento regionale Ordini delle Professioni Infermieristiche Puglia, Dott. Giuseppe Papagni, ha effettuato istanza di *"rettifica formale dell'atto, sostituendo il nominativo del Dott. Roberto Greco con quello del Dott. Pierpaolo Volpe, al fine di garantire la corretta composizione della Commissione e la piena rispondenza agli atti di designazione trasmessi."*, alla quale si procede con il presente provvedimento;
- nell'incontro collegiale del 23.04.2026 della Commissione in argomento, il Dott. Antonio Vito Francesco Di Bello, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Bari e rappresentante designato quale componente della stessa dagli Ordini dei Medici Veterinari delle Province della Regione Puglia, dopo aver posto in evidenza la circostanza della non designazione di referenti in ambito universitario per la Medicina Veterinaria, ha espresso la necessità di procedere a detto adempimento, al fine di garantire

la completezza formale della rappresentanza di tutte le discipline didattiche afferenti alle professioni sanitarie;

- con successiva nota, acquisita al prot. n. 0232088 del 27.04.2026, il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari "Aldo Moro", Prof. Pasquale De Palo, ha comunicato la designazione della Prof.ssa Carmela Valastro – Consiglio Corso di Laurea LM42 – Medicina Veterinaria, che, con il presente atto, viene formalmente nominata, quale ulteriore componente della Commissione di esercizio temporaneo in deroga tra i "rappresentanti degli Atenei regionali di riferimento in relazione al corso di studi interessato" per l'Università di Bari "Aldo Moro", ad integrazione della D.D. n. 90/2026;

Alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato e in coerenza con tutte le argomentazioni, le motivazioni e le circostanze di fatto e di diritto illustrate nel presente atto, si propone:

- di adottare un aggiornamento della procedura di autorizzazione regionale in materia di esercizio temporaneo in deroga prescritto dalla D.D. n. 81/2025 e dalla D.D. n. 90/2026, così come dettagliatamente disciplinato nel documento annesso al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, come Allegato 1 "PROCEDURA AGGIORNATA DI AUTORIZZAZIONE REGIONALE A ESERCIZIO TEMPORANEO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN DEROGA AL RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI SANITARIE CONSEGUITE ALL'ESTERO" ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, comprensivo del "MODULO DI ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI ESERCIZIO TEMPORANEO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN DEROGA AL RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI SANITARIE CONSEGUITE ALL'ESTERO" (Allegato 1A) e della "DELEGA" (Allegato 1B), anch'essi parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di revocare la determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024, per inidoneità della stessa a tutelare il bene supremo e inviolabile della salute ex art. 32 Cost., a causa delle sopravvenute rilevanti circostanze di fatto e di diritto rappresentate nel presente atto e nelle D.D. n. 81/2025 e D.D. n. 90/2026;
- di stabilire di sottoporre a verifica, accertamento e valutazione sostanziali della Commissione, secondo lo schema procedurale aggiornato adottato con il presente atto, il possesso di tutti i requisiti in esso prescritti ed elencati nell'Allegato 1, inerenti alle qualifiche professionali sanitarie e alle competenze linguistiche necessarie sia per la concessione dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga nel territorio regionale e delle proroghe richieste dagli autorizzati, sia per l'accertamento in itinere del possesso effettivo dei requisiti da parte degli istanti cui è stata concessa l'autorizzazione regionale di esercizio temporaneo in deroga fino al 31.12.2027, che necessita, allo stato attuale, di revisione e di ulteriore validazione, con adeguati approfondimenti circostanziati caso per caso;
- di disporre che l'espletamento degli adempimenti istruttori connessi allo schema procedurale aggiornato, in considerazione della sua complessità, comporti la necessità di un ampliamento dei tempi procedurali ordinari, con previsione della conclusione del procedimento amministrativo di cui trattasi entro novanta giorni, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo, a decorrere:
 - dalla presentazione dell'istanza di esercizio temporaneo in deroga, se effettuata successivamente alla pubblicazione del presente atto;
 - dalla pubblicazione del presente atto, in tutte le altre ipotesi;
- di prescrivere che la decorrenza del termine della conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti alle istanze già presentate al tempo della pubblicazione della D.D. n. 90 del 08.04.2026 ed in corso di attuale istruzione, nonché alle istanze già autorizzate o prorogate fino al 2027 e a quelle prorogate al 31.05.2026, a parziale modifica di quanto prescritto nella stessa e nella D.D. n. 81/2025, venga traslata dal tempo della pubblicazione della D.D. n. 90/2026 al tempo della pubblicazione del presente atto, al fine precipuo di consentire alla Commissione il compimento dell'articolato iter istruttorio con la doverosa meticolosità imposta dal significativo rilievo dell'autorizzazione oggetto di valutazione;
- di statuire che il procedimento amministrativo avviato con l'istanza di parte, corredata dei documenti elencati nell'Allegato 1 del presente atto, si concluda con la valutazione positiva di concessione

dell'autorizzazione regionale di esercizio temporaneo in deroga per un tempo determinato da espletarsi esclusivamente nel territorio regionale, mediante l'adozione di un provvedimento espresso e motivato, nella forma di determinazione del Dirigente della competente Sezione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, notificata con P.E.C al professionista sanitario istante o al delegato, munito di idoneo e valido documento di Delega, ovvero con la valutazione negativa di diniego, che sarà oggetto di comunicazione P.E.C. recante una sintetica motivazione, notificata al professionista sanitario istante o al delegato, munito di idoneo e valido documento di Delega. Pertanto, con il presente provvedimento non è consentito l'esercizio della professione in un contesto extra-regionale;

- di disporre che, nell'ipotesi in cui il professionista sanitario autorizzato intenda usufruire della proroga dell'autorizzazione regionale concessa in materia di esercizio temporaneo in deroga per un tempo determinato, antecedentemente alla scadenza del termine prescritto da detta autorizzazione debba richiederne proroga con apposita comunicazione, recante in allegato il provvedimento autorizzatorio, esclusivamente da indirizzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo P.E.C. sezione.asm.regione@pec.rupar.puglia.it a pena di irricevibilità, con precisazione che, decorso infruttuosamente il termine prescritto nella concessione dell'autorizzazione regionale di che trattasi, quest'ultima perde efficacia;
- di stabilire che, nelle ipotesi di irricevibilità, improcedibilità e inammissibilità della domanda declinate nell'Allegato 1 del presente atto, detto procedimento amministrativo si concluderà con una comunicazione P.E.C. riportante una sintetica motivazione, notificata al professionista sanitario istante o al delegato, munito di idoneo e valido documento di Delega;
- di disporre che il provvedimento di autorizzazione regionale, emanato in esito e a conclusione del procedimento amministrativo inerente alla materia di esercizio temporaneo in deroga, sia rilasciato fatti salvi, in capo alla scrivente Amministrazione, i generali poteri di autotutela di cui alla L. n. 241/1990, con precisazione che l'efficacia del titolo autorizzatorio resta subordinata alla persistenza dei presupposti di fatto, dei requisiti di diritto e delle condizioni di legittimità vigenti al momento del rilascio e che il professionista sanitario beneficiario ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Regione Puglia ogni variazione della situazione di fatto o di diritto che possa incidere sul possesso dei requisiti legittimanti l'autorizzazione regionale temporanea, ivi inclusi eventuali provvedimenti disciplinari, penali o di sospensione della professione;
- di stabilire che l'Ente regionale si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento e previo avvio del relativo procedimento, all'annullamento d'ufficio o alla revoca dell'autorizzazione concessa, ai sensi degli artt. 21-quinquies e 21-nonies della richiamata L. n. 241/1990, qualora sopravvengano motivi di pubblico interesse, mutamenti della situazione di fatto, ovvero l'accertamento del difetto o della perdita dei requisiti di legge, anche a seguito dell'omessa o tardiva comunicazione di cui al precedente punto;
- di disporre che, a seguito dell'emanazione del provvedimento amministrativo di concessione dell'autorizzazione regionale di esercizio temporaneo in deroga e della conseguente notifica, il professionista sanitario sia inserito in appositi Elenchi Speciali Straordinari Temporanei, tenuti, salvo eventuali deroghe, dagli Ordini Professionali di riferimento, cui il medesimo dovrà rivolgersi per i consequenziali adempimenti. Tale previsione è comunque demandata agli Ordini professionali interessati, trattandosi di una materia di competenza ordinistica;
- di stabilire che, nelle more della prosecuzione dei lavori della Commissione di esercizio temporaneo in deroga per la definizione della procedura di valutazione delle istanze e per i consequenziali adempimenti istruttori, atteso il termine della proroga al 31.05.2026 concessa ai professionisti sanitari precedentemente autorizzati fino al 31.12.2025, i quali ne abbiano effettuato formale richiesta antecedentemente alla scadenza, sia autorizzata, con il presente atto, ulteriore proroga ai medesimi fino al 30.09.2026, in attesa dell'espletamento dell'istruttoria pertinente a ciascuna posizione;
- di disporre che le istanze di autorizzazione regionale in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero saranno oggetto di esame analitico da parte della Commissione di verifica, accertamento e valutazione sostanziali, nella sua composizione minima di due esperti della Regione Puglia, afferenti alla

competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata e due commissari, di cui uno rappresentante degli Atenei regionali di riferimento in relazione al corso di studi interessato e con competenze e qualificazione specifica nella professione sanitaria oggetto di valutazione ed uno rappresentante degli Ordini delle Professioni Sanitarie delle Province della Regione Puglia competente in relazione al profilo professionale preso in considerazione;

- di prescrivere l'obbligo per il professionista sanitario, a seguito della concessione dell'autorizzazione regionale di esercizio temporaneo in deroga, di dotarsi di un'assicurazione di Responsabilità Civile Professionale, imposta ex lege agli esercenti le professioni sanitarie;
- di stabilire l'obbligo per il professionista sanitario, a seguito della concessione dell'autorizzazione regionale di esercizio temporaneo in deroga, di assolvimento della formazione continua con acquisizione di crediti formativi, prescritta ex lege nella professione sanitaria di riferimento, quale requisito imprescindibile per l'esercizio dell'attività lavorativa di che trattasi, al fine di garantire la sicurezza delle cure, la qualità professionale e l'adeguamento costante alle innovazioni scientifiche e tecnologiche;
- di disporre che, in modifica di quanto prescritto nella D.D. n. 90 del 08.04.2026, siano esclusi dalla composizione della Commissione di esercizio temporaneo in deroga i rappresentanti designati dall'Università di Bari "Aldo Moro" per il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive Classe L-22 e per il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale Biennale in Scienze e tecniche dello sport Classe LM-6, stante il difetto di pertinenza per carenza di qualifica sanitaria in una procedura normativamente vincolata all'ambito sanitario;
- di prescrivere che, in modifica di quanto stabilito nella D.D. n. 90 del 08.04.2026, sia formalmente rettificato il nominativo del Dott. Roberto Greco e sostituito con quello del Dott. Pierpaolo Volpe, Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Taranto, quale componente designato dagli Ordini delle Professioni Infermieristiche delle Province della Regione Puglia unitamente al Dott. Saverio Andreula, rappresentante per la Puglia del Comitato Centrale della Federazione Nazionale OPI, al fine di garantire la corretta composizione della Commissione e la piena rispondenza agli atti di designazione;
- di disporre che, ad integrazione della D.D. n. 90 del 08.04.2026, sia formalmente nominata, quale rappresentante del Consiglio Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM42) e ulteriore componente della Commissione di esercizio temporaneo in deroga tra i "rappresentanti degli Atenei regionali di riferimento in relazione al corso di studi interessato" per l'Università di Bari "Aldo Moro", la Prof.ssa Carmela Valastro – Consiglio Corso di Laurea LM42 – Medicina Veterinaria;
- di ribadire che la partecipazione alla Commissione di verifica, accertamento e valutazione sostanziali, nell'espletamento di tutte le attività da parte di componenti e/o sostituti e/o delegati, sia da ritenersi a titolo gratuito, rientrando tra le ordinarie attività istituzionali;
- di stabilire che per quanto non espressamente esplicitato nel presente atto, si richiamino le disposizioni della D.D. n. 81 del 29.12.2025 e della D.D. n. 90 del 08.04.2026;
- di disporre che, in fase di verifica dei requisiti organizzativi ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, si tenga conto delle previsioni di cui al presente provvedimento.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023.

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente atto non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sull'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttrice amministrativa, dalla funzionaria amministrativa e dalla Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. n.7/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato;

1. **di adottare** un aggiornamento della procedura di autorizzazione regionale in materia di esercizio temporaneo in deroga prescritto dalla D.D. n. 81/2025 e dalla D.D. n. 90/2026, così come dettagliatamente disciplinato nel documento annesso al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, come **Allegato 1 "PROCEDURA AGGIORNATA DI AUTORIZZAZIONE REGIONALE A ESERCIZIO TEMPORANEO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN DEROGA AL RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI SANITARIE CONSEGUITE ALL'ESTERO"** ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023, comprensivo del **"MODULO DI ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI ESERCIZIO TEMPORANEO DI ATTIVITÀ LAVORATIVA IN DEROGA AL RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI SANITARIE CONSEGUITE ALL'ESTERO"** (**Allegato 1A**) e della **"DELEGA"** (**Allegato 1B**), anch'essi parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di revocare la determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 154 del 29.03.2024**, per inidoneità della stessa a tutelare il bene supremo e inviolabile della salute ex art. 32 Cost., a causa delle sopravvenute rilevanti circostanze di fatto e di diritto rappresentate nel presente atto e nelle D.D. n. 81/2025 e D.D. n. 90/2026;
3. **di stabilire di sottoporre a verifica, accertamento e valutazione sostanziali della Commissione, secondo lo schema procedurale aggiornato adottato con il presente atto**, il possesso di tutti i requisiti in esso prescritti ed elencati nell'Allegato 1, inerenti alle qualifiche professionali sanitarie e alle competenze linguistiche necessarie **sia** per la concessione dell'autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga nel territorio regionale e delle proroghe richieste dagli autorizzati, **sia** per l'accertamento in itinere del possesso effettivo dei requisiti da parte degli istanti cui è stata concessa l'autorizzazione regionale di esercizio temporaneo in deroga fino al 31.12.2027, che necessita, allo stato attuale, di revisione e di ulteriore validazione, con adeguati approfondimenti circostanziati caso per caso;
4. **di disporre** che l'espletamento degli adempimenti istruttori connessi allo schema procedurale aggiornato, in considerazione della sua complessità, comporti la necessità di un **ampliamento** dei tempi procedurali ordinari, con previsione della conclusione del procedimento amministrativo di cui

trattasi entro **novanta giorni**, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo, a decorrere:

- a. dalla presentazione dell'istanza di esercizio temporaneo in deroga, se effettuata successivamente alla pubblicazione del presente atto;
- b. dalla pubblicazione del presente atto, in tutte le altre ipotesi;

5. **di prescrivere** che la **decorrenza** del termine della **conclusione** dei procedimenti amministrativi inerenti alle istanze già presentate al tempo della pubblicazione della D.D. n. 90 del 08.04.2026 ed in corso di attuale istruzione, nonché alle istanze già autorizzate o prorogate fino al 2027 e a quelle prorogate al 31.05.2026, a parziale modifica di quanto prescritto nella stessa e nella D.D. n. 81/2025, venga traslata dal tempo della pubblicazione della D.D. n. 90/2026 al tempo della **pubblicazione del presente atto**, al fine precipuo di consentire alla Commissione il compimento dell'articolato iter istruttorio con la doverosa meticolosità imposta dal significativo rilievo dell'autorizzazione oggetto di valutazione;
6. **di statuire** che il **procedimento amministrativo** avviato con l'istanza di parte, corredata dei documenti elencati nell'Allegato 1 del presente atto, **si concluda con la valutazione positiva di concessione dell'autorizzazione regionale di esercizio temporaneo in deroga per un tempo determinato da espletarsi esclusivamente nel territorio regionale**, mediante l'adozione di un provvedimento espresso e motivato, nella forma di determinazione del Dirigente della competente Sezione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, **notificata** con P.E.C al professionista sanitario istante o al delegato, munito di idoneo e valido documento di Delega, **ovvero con la valutazione negativa di diniego**, che sarà oggetto di comunicazione P.E.C. recante una sintetica motivazione, **notificata** al professionista sanitario istante o al delegato, munito di idoneo e valido documento di Delega. Pertanto, con il presente provvedimento non è consentito l'esercizio della professione in un contesto extra-regionale;
7. **di disporre** che, nell'ipotesi in cui il professionista sanitario autorizzato intenda usufruire della proroga dell'autorizzazione regionale concessa in materia di esercizio temporaneo in deroga per un tempo determinato, **antecedentemente alla scadenza del termine** prescritto da detta autorizzazione debba **richiederne proroga** con apposita comunicazione, recante in allegato il provvedimento autorizzatorio, esclusivamente da indirizzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo P.E.C. sezione.asm.regione@pec.rupar.puglia.it a pena di irricevibilità, con precisazione che, decorso infruttuosamente il termine prescritto nella concessione dell'autorizzazione regionale di che trattasi, quest'ultima perde efficacia;
8. **di stabilire** che, nelle **ipotesi di irricevibilità, improcedibilità e inammissibilità** della domanda declinate nell'Allegato 1 del presente atto, detto procedimento amministrativo si concluderà con una comunicazione P.E.C. riportante una sintetica motivazione, notificata al professionista sanitario istante o al delegato, munito di idoneo e valido documento di Delega;
9. **di disporre** che il provvedimento di autorizzazione regionale, emanato in esito e a conclusione del procedimento amministrativo inerente alla materia di esercizio temporaneo in deroga, sia rilasciato fatti salvi, in capo alla scrivente Amministrazione, i generali **poteri di autotutela di cui alla L. n. 241/1990**, con precisazione che l'efficacia del titolo autorizzatorio resta subordinata alla persistenza dei presupposti di fatto, dei requisiti di diritto e delle condizioni di legittimità vigenti al momento del rilascio e che il professionista sanitario beneficiario ha **l'obbligo di comunicare** immediatamente alla Regione Puglia **ogni variazione della situazione di fatto o di diritto** che possa incidere sul possesso dei requisiti legittimanti l'autorizzazione regionale temporanea, ivi inclusi **eventuali provvedimenti disciplinari, penali o di sospensione della professione**;
10. **di stabilire** che l'Ente regionale si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento e previo avvio del relativo procedimento, all'**annullamento d'ufficio** o alla **revoca dell'autorizzazione concessa**, ai sensi degli artt. 21-quinquies e 21-nonies della richiamata L. n. 241/1990, qualora sopravvengano motivi di pubblico interesse, mutamenti della situazione di fatto, ovvero l'accertamento del difetto o della perdita dei requisiti di legge, anche a seguito dell'omessa o tardiva comunicazione di cui al precedente punto;
11. **di disporre** che, a seguito dell'emanazione del provvedimento amministrativo di concessione

dell'autorizzazione regionale di esercizio temporaneo in deroga e della conseguente notifica, il professionista sanitario sia inserito in appositi Elenchi Speciali Straordinari Temporanei, tenuti, salvo eventuali deroghe, dagli Ordini Professionali di riferimento, cui il medesimo dovrà rivolgersi per i consequenziali adempimenti. Tale previsione è comunque demandata agli Ordini professionali interessati, trattandosi di una materia di competenza ordinistica;

12. **di stabilire** che, nelle more della prosecuzione dei lavori della Commissione di esercizio temporaneo in deroga per la definizione della procedura di valutazione delle istanze e per i consequenziali adempimenti istruttori, atteso il **termine della proroga al 31.05.2026** concessa ai professionisti sanitari precedentemente autorizzati fino al 31.12.2025, i quali ne abbiano effettuato formale richiesta antecedentemente alla scadenza, sia autorizzata, con il presente atto, **ulteriore proroga** ai medesimi **fino al 30.09.2026**, in attesa dell'espletamento dell'istruttoria pertinente a ciascuna posizione;
13. **di disporre** che le istanze di autorizzazione regionale in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero saranno oggetto di esame analitico da parte della Commissione di verifica, accertamento e valutazione sostanziali, nella sua **composizione minima di due esperti della Regione Puglia, afferenti alla competente Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata e due commissari**, di cui uno rappresentante degli Atenei regionali di riferimento in relazione al corso di studi interessato e con competenze e qualificazione specifica nella professione sanitaria oggetto di valutazione ed uno rappresentante degli Ordini delle Professioni Sanitarie delle Province della Regione Puglia competente in relazione al profilo professionale preso in considerazione;
14. **di prescrivere l'obbligo** per il professionista sanitario, a seguito della concessione dell'autorizzazione regionale di esercizio temporaneo in deroga, di dotarsi di **un'assicurazione di Responsabilità Civile Professionale**, imposta ex lege agli esercenti le professioni sanitarie;
15. **di stabilire l'obbligo** per il professionista sanitario, a seguito della concessione dell'autorizzazione regionale di esercizio temporaneo in deroga, di assolvimento della **formazione continua con acquisizione di crediti formativi**, prescritta ex lege nella professione sanitaria di riferimento, quale requisito imprescindibile per l'esercizio dell'attività lavorativa di che trattasi, al fine di garantire la sicurezza delle cure, la qualità professionale e l'adeguamento costante alle innovazioni scientifiche e tecnologiche;
16. **di disporre** che, in modifica di quanto prescritto nella D.D. n. 90 del 08.04.2026, siano **esclusi** dalla composizione della Commissione di esercizio temporaneo in deroga i rappresentanti designati dall'Università di Bari "**Aldo Moro**" per il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive Classe L-22 e per il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale Biennale in Scienze e tecniche dello sport Classe LM-6, stante il difetto di pertinenza per carenza di qualifica sanitaria in una procedura normativamente vincolata all'ambito sanitario;
17. **di prescrivere** che, in modifica di quanto stabilito nella D.D. n. 90 del 08.04.2026, sia formalmente **rettificato** il nominativo del Dott. Roberto Greco e sostituito con quello del Dott. Pierpaolo Volpe, Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Taranto, quale componente designato dagli Ordini delle Professioni Infermieristiche delle Province della Regione Puglia unitamente al Dott. Saverio Andreula, rappresentante per la Puglia del Comitato Centrale della Federazione Nazionale OPI, al fine di garantire la corretta composizione della Commissione e la piena rispondenza agli atti di designazione;
18. **di disporre** che, ad integrazione della D.D. n. 90 del 08.04.2026, sia formalmente **nominata**, quale rappresentante del Consiglio Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM42) e ulteriore componente della Commissione di esercizio temporaneo in deroga tra i "**rappresentanti degli Atenei regionali di riferimento in relazione al corso di studi interessato**" per l'Università di Bari "**Aldo Moro**", la **Prof.ssa Carmela Valastro – Consiglio Corso di Laurea LM42 – Medicina Veterinaria**;
19. **di ribadire** che la partecipazione alla Commissione di verifica, accertamento e valutazione sostanziali, nell'espletamento di tutte le attività da parte di componenti e/o sostituti e/o delegati, sia da ritenersi a **titolo gratuito**, rientrando tra le ordinarie attività istituzionali;

20. **di stabilire** che per quanto non espressamente esplicitato nel presente atto, si richiamino le disposizioni della D.D. n. 81 del 29.12.2025 e della D.D. n. 90 del 08.04.2026;
21. **di disporre** che, in fase di verifica dei requisiti organizzativi ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, si tenga conto delle previsioni di cui al presente provvedimento;
22. **di redigere** il presente provvedimento in forma integrale e *"per estratto"*, con parti oscurate non necessarie ai fini della pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
23. **di notificare** il presente provvedimento, nella versione comprensiva dei dati anagrafici e di ulteriori informazioni, come tale non soggetta a pubblicazione, **ai Dipartimenti di Prevenzione ASL delle Province della Regione Puglia, a Qu.O.T.A. - AReSS Puglia, alla Sezione Accreditamento e Qualità e alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, nonché agli Atenei della Regione Puglia e agli Ordini delle professioni sanitarie delle Province della Regione Puglia e ai professionisti sanitari, cui era stata concessa proroga al 31.05.2026, per i quali, con il presente atto, è stata disposta ulteriore proroga fino al 30.09.2026.**

Il presente provvedimento è composto di 17 facciate, oltre agli Allegati 1, 1A e 1B:

- è **unicamente formato** con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- **sarà conservato** nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle *"Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1"* dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- **sarà reso pubblico**, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, in ottemperanza alle medesime *"Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA"* ut supra;
- **sarà pubblicizzato** in *"Amministrazione Trasparente"* sotto la sezione *"Provvedimenti Dirigenziali"* del sito www.regione.puglia.it;
- **sarà pubblicizzato** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994;
- **sarà pubblicizzato sul sito istituzionale della Regione Puglia, ove gli Allegati 1A e 1B saranno offerti in versione pdf editabile;**
- **sarà pubblicizzato sul portale PugliaSalute della Regione Puglia, ove gli Allegati 1A e 1B saranno offerti in versione pdf editabile;**
- **sarà trasmesso**, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario della Giunta Regionale.

Il presente atto, composto da 17 facciate, oltre agli Allegati 1, 1A e 1B, è adottato in originale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1 PROCEDURA AGGIORNATA ESERCIZIO TEMPORANEO IN DEROGA REGIONE PUGLIA.pdf - e598f6e3b7b292bb031669b2e2314fcb1a6fef6de849a0f23776df063f75d298
Allegato 1A MODULO ISTANZA ESERCIZIO TEMPORANEO IN DEROGA REGIONE PUGLIA.pdf - 4e77c9dd11a0d93485b504faa3aa05d0c09730461f553c19a98137cb3aaf83fa
Allegato 1B DELEGA ESERCIZIO TEMPORANEO IN DEROGA REGIONE PUGLIA.pdf - 17bdf8ad532e225fa8a57617357516945eb33fc4d4a960e009de7d751aee7a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 212/DIR/2026/00130

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Domenica Brindisi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e
Medicina convezionata
Antonella Caroli



REGIONE PUGLIA

Allegato 1

**PROCEDURA AGGIORNATA DI AUTORIZZAZIONE REGIONALE A ESERCIZIO
TEMPORANEO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN DEROGA AL RICONOSCIMENTO DELLE
QUALIFICHE PROFESSIONALI SANITARIE CONSEGUITE ALL'ESTERO**

Ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023

A. FASE DI RICEZIONE DI ISTANZA E DOCUMENTI – VERIFICA E VALUTAZIONE DOCUMENTALE

Il professionista sanitario interessato, cittadino europeo e/o extra UE, dovrà presentare telematicamente alla **Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia**, esclusivamente da indirizzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo P.E.C. sezione.asm.regione@pec.rupar.puglia.it a pena di irricevibilità, la seguente documentazione:

1. **Istanza di autorizzazione regionale in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023**, che deve essere redatta compilando in ogni sua parte editabile il **Modulo-Allegato 1A**, debitamente sottoscritta con firma autografa dell'istante, nonché presentata secondo le modalità prescritte nel paragrafo **"NOTE ED AVVERTENZE OPERATIVE"** di cui oltre;
2. **Copia di Certificazione Ufficiale di conoscenza della lingua italiana e competenza linguistica di livello non inferiore al B2, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), a pena di inammissibilità dell'Istanza**, per la rilevanza e l'imprescindibilità della conoscenza di livello intermedio della lingua italiana per la concessione dell'autorizzazione regionale di esercizio temporaneo in deroga.
Per la professione sanitaria di **Logopedista**, sono specificamente consigliati il possesso e l'esibizione di Copia di Certificazione Ufficiale di conoscenza della lingua italiana e competenza linguistica di livello **C1** e comunque non inferiore al B2, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), atteso che l'uso della lingua nell'esercizio di detta professione sanitaria è strumento di lavoro e richiede conoscenza avanzata e padronanza fondamentali per valutare e riabilitare i disturbi del linguaggio.

Resta salva, in ogni caso, la facoltà degli Ordini professionali di procedere all'accertamento della effettiva conoscenza della lingua italiana, in sede di inserimento del professionista sanitario autorizzato negli Elenchi Speciali Straordinari Temporanei di cui oltre;

**REGIONE PUGLIA**

3. **Copia della Domanda al Ministero della Salute per il Riconoscimento del Titolo Professionale Sanitario conseguito all'estero**, se effettuata al tempo dell'inoltro dell'Istanza alla Regione Puglia di autorizzazione di esercizio temporaneo in deroga.

Nell'ipotesi in cui non fosse stata presentata Domanda al Ministero della Salute per il Riconoscimento del Titolo Professionale Sanitario conseguito all'estero, al tempo della presentazione dell'Istanza alla Regione Puglia di autorizzazione di esercizio temporaneo in deroga, si invita l'istante ad inoltrarla, trasmettendo tempestivamente Copia della stessa alla Regione Puglia, attesa la temporaneità dell'autorizzazione regionale nella materia in oggetto;

4. **Copia del Titolo di Studio della qualifica professionale sanitaria in lingua straniera conseguito all'estero e rilasciato in esito ad un percorso di livello universitario/post istruzione secondaria di secondo grado, a pena di inammissibilità dell'Istanza**, in quanto requisito fondamentale nei termini di seguito indicati, **corredato di traduzione giurata o asseverata presso un Tribunale italiano e legalizzata (o con Apostille dell'Aja)**:

- a. con riferimento alla professione di **Medico Chirurgo**, il titolo estero deve essere stato conseguito in una struttura accademica che abbia ottenuto un accreditamento conforme agli standard della **Word Federation for Medical Education (WFME)** e da quest'ultima riconosciuto, analogamente a quanto richiesto ai laureati in Italia per il riconoscimento all'estero del titolo conseguito in Atenei italiani;
- b. con riferimento alla professione di **Medico Veterinario**, il titolo estero deve essere stato conseguito in una struttura accademica che abbia ottenuto un accreditamento conforme agli standard della **European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE)** e da quest'ultima riconosciuto, analogamente a quanto richiesto ai laureati in Italia per il riconoscimento all'estero del titolo conseguito in Atenei italiani;

5. **Copia della Dichiarazione di Valore** dell'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nello Stato Estero in cui il titolo di studio, del quale si chiede l'autorizzazione, è stato conseguito, **a pena di inammissibilità dell'Istanza**, che attesti:

- a. il rilascio del titolo da autorità competente nello Stato di conseguimento;
- b. gli anni di durata del corso di laurea;
- c. l'autenticità della firma apposta sul titolo e la regolarità del titolo stesso (in mancanza di tale certificazione di autenticità, è richiesta la legalizzazione del titolo effettuata dalle competenti Autorità);
- d. i requisiti di accesso al corso (scolarità di base);



REGIONE PUGLIA

- e. la natura e il valore del titolo, ossia se esso è abilitante o non abilitante all'esercizio della professione nello Stato di conseguimento, con esplicitazione delle attività professionali che il titolo consente di esercitare;
- f. l'esistenza o inesistenza, nello Stato di conseguimento, di Ordine/Albo Professionale ai fini dell'esercizio della professione;
- g. informazioni dettagliate inerenti la regolamentazione della professione, nell'ipotesi di inesistenza di Ordine/Albo Professionale (es. formazione professionale, tirocini, certificazione di competenze etc.).

La Regione Puglia si riserva la facoltà di accettare, in alternativa alla citata Dichiarazione di Valore, la presentazione di **Copia dell'Attestazione CIMEA** (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche), recante tutte le informazioni elencate nel presente punto;

- 6. **Copia del Certificato degli Esami Universitari in lingua straniera**, riportante il piano di studi completo, con elencazione dettagliata degli esami sostenuti e delle ore di formazione teorica e di tirocinio pratico effettuate, **a pena di inammissibilità dell'Istanza, corredato di traduzione giurata o asseverata presso un Tribunale italiano e legalizzata (o con Apostille dell'Aja);**

- 7. **Copia di Certificati di Specializzazione.**

Nell'ipotesi in cui i Titoli di Specializzazione siano stati conseguiti all'estero e i relativi Certificati siano stati redatti in lingua straniera, questi ultimi devono essere **corredati di traduzione giurata o asseverata presso un Tribunale italiano e legalizzata (o con Apostille dell'Aja);**

- 8. **Copia dell'Iscrizione in lingua straniera all'Ordine/Albo Professionale dello Stato in cui il titolo di studio è stato conseguito**, in corso di validità ed aggiornata all'attualità del tempo di presentazione dell'Istanza, **corredata di traduzione giurata o asseverata presso un Tribunale italiano e legalizzata (o con Apostille dell'Aja).**

Nell'ipotesi in cui lo **Stato Estero** sia **privo di Ordine/Albo Professionale**, farà fede la **Dichiarazione di Valore** descritta nel precedente **punto 5.**, con esplicitazione di tutte le informazioni elencate dal punto **5.a.** al punto **5.g.**;

- 9. **Copia del Certificato di Onorabilità Professionale in lingua straniera** (Good Standing), in corso di validità ed aggiornato all'attualità del tempo di presentazione dell'Istanza, **corredato di traduzione giurata o asseverata presso un Tribunale italiano e legalizzata (o con Apostille dell'Aja)**, riportante le informazioni di seguito menzionate:

- a. lo status di iscrizione attiva del professionista sanitario all'Ordine/Albo Professionale e la data di decorrenza;

**REGIONE PUGLIA**

- b. l'abilitazione e l'idoneità all'esercizio della professione sanitaria, derivanti dal titolo di studio conseguito;
- c. la buona condotta morale e professionale del richiedente, la non sottoposizione a sanzioni disciplinari pregresse o pendenti, nonché l'assenza di impedimenti dell'interessato all'esercizio della professione sanitaria, nella specie procedimenti penali o provvedimenti amministrativi.

Nell'ipotesi di **inesistenza nello Stato Estero di Ordine/Albo Professionale**, vi è **esonero** dalla produzione documentale del **Certificato di Onorabilità Professionale**.

10. Copia di Attestati di Corsi di Formazione espletati, sia obbligatori sia facoltativi.

Nell'ipotesi in cui detti Corsi siano stati effettuati all'estero e i correlati Attestati siano stati redatti in lingua straniera, questi ultimi devono essere **corredati di traduzione giurata o asseverata presso un Tribunale italiano e legalizzata (o con Apostille dell'Aja)**;

11. Curriculum Vitae in formato europeo (Europass), con data e sottoscrizione;

12. Copia fronte/retro di Documento d'Identità in corso di validità dal quale si evinca che l'istante è residente nella Regione Puglia, ovvero **Dichiarazione di fissazione di domicilio** del medesimo presso luogo ubicato nel territorio pugliese, recante l'indicazione esatta dei dati anagrafici e dell'indirizzo completo (Comune, Provincia, CAP, Via/Piazza, numero civico).

Nell'ipotesi di difformità tra i dati anagrafici indicati nei documenti presentati, deve essere esibita ed allegata idonea certificazione attestante la riconducibilità degli stessi al professionista sanitario richiedente;

13. Certificato descrittivo analitico dell'attività lavorativa eventualmente svolta successivamente al conseguimento del titolo, del quale si richiede l'autorizzazione, corredato di documenti comprovanti l'esperienza professionale maturata.

La completezza documentale e la sua idoneità saranno oggetto di esame analitico da parte della **Commissione di verifica, accertamento e valutazione sostanziali**, formalmente costituita con determinazione della Dirigente della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia n. 90 del 08.04.2026, nella sua **composizione minima di due esperti della Regione Puglia e due commissari**, di cui **uno** rappresentante degli **Atenei regionali** di riferimento in relazione al corso di studi interessato e con competenze e qualificazione specifica nella professione sanitaria oggetto di valutazione ed **uno** rappresentante degli **Ordini delle Professioni Sanitarie delle Province della Regione Puglia** competente in relazione al profilo professionale preso in considerazione.

**REGIONE PUGLIA****NOTE ED AVVERTENZE OPERATIVE**

- 1) La comunicazione **P.E.C.** effettuata dal richiedente, recante l'Istanza alla Regione Puglia di autorizzazione in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, unitamente ai documenti allegati, deve avere un Oggetto chiaro, sintetico e completo e deve esplicitare sia la professione sanitaria di cui si chiede l'autorizzazione regionale, sia i riferimenti del mittente: ad esempio "ISTANZA AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO TEMPORANEO IN DEROGA EX ART. 15 D.L. N. 34/2023 E S.M.I. (professione sanitaria) DOTT. (nome e cognome)".

Le ulteriori comunicazioni devono, nell'Oggetto, richiamare sia la professione sanitaria di cui si è chiesta l'autorizzazione regionale, sia i riferimenti del mittente ed indicare sinteticamente la richiesta o la finalità della comunicazione: ad esempio "AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO TEMPORANEO IN DEROGA (professione sanitaria) DOTT. (nome e cognome): INTEGRAZIONE DOCUMENTALE etc. (richiesta/finalità)".

- 2) Ciascun documento elencato e descritto nei numeri dall'**1.** al **13.** del paragrafo **A.** della presente procedura deve, **a pena di irricevibilità**:
- a) essere nominato in modo chiaro, pertinente e preciso;
 - b) essere numerato secondo la numerazione riportata nel paragrafo **A.** della presente procedura;
 - c) essere correttamente scansionato, affinché la scansione risulti chiara, nitida, perfettamente leggibile e in formato PDF, con firme e marche da bollo ben visibili;
 - d) se composto da più pagine, essere caricato in un unico file PDF, contenente tutte le pagine del documento nella corretta successione, con espresso divieto di invio di file singolo per ogni facciata.
- 3) Le Istanze inoltrate per il tramite di soggetti terzi rispetto al professionista sanitario richiedente devono essere corredate di idoneo e valido documento di **Delega**, riportante gli elementi identificativi delle parti, ossia del delegante e del delegato, l'oggetto dell'incarico, luogo, data e sottoscrizione, unitamente a Documento d'Identità del delegato: esso va redatto compilando in ogni sua parte editabile la **Delega-Allegato 1B**, debitamente sottoscritto con firma autografa dell'istante, nonché presentato secondo le modalità prescritte nel paragrafo "**NOTE ED AVVERTENZE OPERATIVE**" di cui innanzi.

B. COLLOQUIO DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

All'esito positivo dell'istruttoria amministrativa volta alla verifica documentale preliminare, che ne ha accertato la completezza e la conformità ai requisiti descritti nel paragrafo **A.** della presente procedura, **ciascun istante sarà convocato dalla competente Sezione regionale, a**

**REGIONE PUGLIA**

mezzo comunicazione P.E.C., per sostenere, dinanzi alla **Commissione di verifica, accertamento e valutazione sostanziali**, nella sua **composizione minima di due esperti della Regione Puglia e due commissari**, di cui **uno** rappresentante degli **Atenei regionali** di riferimento in relazione al corso di studi interessato e con competenze e qualificazione specifica nella professione sanitaria oggetto di valutazione ed **uno** rappresentante degli **Ordini delle Professioni Sanitarie delle Province della Regione Puglia** competente in relazione al profilo professionale preso in considerazione, un **Colloquio di Valutazione**, finalizzato alla verifica delle conoscenze e delle competenze tecniche dal medesimo possedute per la concessione dell'autorizzazione regionale in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero.

Il Colloquio di Valutazione della Commissione può concludersi:

- a. con esito positivo di superamento;
- b. con esito negativo di non superamento.

Del colloquio di valutazione della Commissione viene redatto sintetico **processo verbale**, sottoscritto dai componenti presenti.

C. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento amministrativo avviato con l'Istanza di parte, corredata dei documenti elencati nel presente Allegato 1, si conclude:

- a. con la valutazione positiva di concessione dell'autorizzazione regionale in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero per un tempo determinato da espletarsi esclusivamente nel territorio regionale, mediante l'adozione di un **provvedimento espresso e motivato, nella forma di determinazione del Dirigente della competente Sezione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia**;
- b. con la valutazione negativa di diniego, che sarà oggetto di apposita **comunicazione P.E.C.** recante una sintetica motivazione, **notificata** al professionista sanitario istante o al delegato, munito di idoneo e valido documento di Delega.

Nelle ipotesi di irricevibilità, improcedibilità e inammissibilità della domanda declinate nel presente Allegato 1, esso si concluderà con una comunicazione P.E.C. riportante una sintetica motivazione, notificata al professionista sanitario istante o al delegato, munito di idoneo e valido documento di Delega.

A causa dell'articolata complessità dell'espletamento dell'attività istruttoria inerente alle istanze di autorizzazione all'esercizio temporaneo in deroga da parte della Commissione di che trattasi, con pertinenti approfondimenti, accertamenti e verifiche caso per caso, è stato

**REGIONE PUGLIA**

necessario prescrivere un ampliamento dei tempi procedurali ordinari, con previsione della **conclusione del procedimento amministrativo in argomento entro novanta giorni, salvo sospensione o interruzione dei termini secondo la disciplina del procedimento amministrativo**, decorrenti dalla presentazione dell'Istanza di esercizio temporaneo in deroga, se effettuata successivamente alla pubblicazione dell'atto cui il presente documento è allegato, o dalla pubblicazione dell'atto cui il presente documento è allegato, in tutte le altre ipotesi.

La **determinazione dirigenziale** emanata a conclusione del procedimento amministrativo ed in esito ad esso sarà **notificata** dall'Ente Regionale al professionista sanitario istante o al delegato, munito di idoneo e valido documento di Delega, a mezzo comunicazione P.E.C..

A seguito dell'emanazione del citato provvedimento amministrativo di concessione dell'autorizzazione regionale in oggetto e della conseguente notifica, il professionista sanitario sarà inserito in **appositi Elenchi Speciali Straordinari Temporanei, tenuti, salvo eventuali deroghe, dagli Ordini Professionali di riferimento**, cui il medesimo dovrà rivolgersi per i conseguenziali adempimenti.

Tale previsione è comunque demandata agli Ordini professionali interessati, trattandosi di una materia di pertinenza ordinistica, pertanto, si rimette alla competenza di ciascun Ordine la regolamentazione afferente alla tenuta degli Elenchi Speciali Straordinari Temporanei e all'iscrizione dei professionisti sanitari autorizzati.

Il provvedimento di autorizzazione regionale, emanato in esito e a conclusione del procedimento amministrativo inerente alla materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, soggiace alle prescrizioni normative recate dalla **L. n. 241/1990** anche in termini di potere di **autotutela dell'Ente amministrativo, con facoltà di annullamento d'ufficio o revoca, qualora sopravvengano motivi di pubblico interesse, mutamenti della situazione di fatto, ovvero l'accertamento del difetto o della perdita dei requisiti di legge**.

Pertanto, il professionista sanitario beneficiario ha **l'obbligo di comunicare immediatamente alla Regione Puglia ogni variazione della situazione di fatto o di diritto** che possa incidere sul possesso dei requisiti legittimanti l'autorizzazione regionale temporanea, ivi inclusi eventuali provvedimenti disciplinari, penali o di sospensione della professione.

**REGIONE
PUGLIA****Allegato 1A****MODULO DI ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI ESERCIZIO
TEMPORANEO DI ATTIVITÀ LAVORATIVA IN DEROGA AL RICONOSCIMENTO DELLE
QUALIFICHE PROFESSIONALI SANITARIE CONSEGUITE ALL'ESTERO***Ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023*

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della Salute e
del Benessere Animale
Sezione Programmazione e Monitoraggio
Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata
P.E.C.: sezione.asm.regione@pec.rupar.puglia.it

Cognome e Nome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Cittadinanza	
Codice Fiscale	
Residenza	
	(Comune, Provincia, CAP, Via/Piazza, numero civico)
Domicilio	
	(Comune, Provincia, CAP, Via/Piazza, numero civico)
Indirizzo P.E.C.	
Cellulare	

CHIEDE

l'autorizzazione regionale in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023 per la professione sanitaria di

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dai benefici ottenuti sulla base

della dichiarazione non veritiera, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. 445/2000)

DICHIARA

di essere in possesso del seguente titolo di studio estero

(in lingua straniera e in lingua italiana),

conseguito presso

in data

di essere iscritto all'Ordine/Albo professionale di

di non essere iscritto ad alcun Ordine/Albo professionale;

di conoscere le seguenti lingue

ALLEGA

Copia di Certificazione Ufficiale di conoscenza della lingua italiana di livello

Copia della Domanda al Ministero della Salute per il Riconoscimento del Titolo Professionale Sanitario conseguito all'estero;

Copia del Titolo di Studio della qualifica professionale sanitaria in lingua straniera conseguito all'estero con traduzione giurata o asseverata;

Copia della Dichiarazione di Valore dell'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nello Stato Estero in cui il titolo di studio è stato conseguito;

Copia dell'Attestazione CIMEA;

Copia del Certificato degli Esami Universitari in lingua straniera con traduzione giurata o asseverata;

Copia di Certificati di Specializzazione in

Copia dell'Iscrizione in lingua straniera all'Ordine/Albo Professionale dello Stato in cui il titolo di studio è stato conseguito con traduzione giurata o asseverata;

Copia del Certificato di Onorabilità Professionale in lingua straniera (Good Standing) in corso di validità con traduzione giurata o asseverata;

Copia di Attestati di Corsi di Formazione in

Curriculum Vitae in formato europeo (Europass) del

Copia fronte/retro di Documento d'Identità in corso di validità del

Dichiarazione di fissazione di domicilio del

Certificato descrittivo dell'attività lavorativa svolta successivamente al conseguimento del titolo, corredato di documenti comprovanti l'esperienza professionale maturata;

Delega del con Documento d'Identità del delegato.

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Si informa che i dati personali raccolti saranno trattati dalla **Regione Puglia**, in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente procedimento amministrativo, in esecuzione di un obbligo di legge o di un compito di interesse pubblico.

I dati potranno essere comunicati unicamente agli enti pubblici o soggetti terzi competenti per legge. L'interessato può esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR (tra cui accesso, rettifica e limitazione) e ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Ho letto e compreso l'informativa privacy

Luogo

Data

Firma dell'istante

**REGIONE
PUGLIA****Allegato 1B****DELEGA**

Il/La sottoscritto/a, Dott./Dott.ssa
nato/a
il Codice Fiscale
residente/domiciliato in (Comune, Provincia, CAP, Via/Piazza, numero civico)

DELEGA

il/la Sig./Sig.ra
l'Avv.
nato/a
il Codice Fiscale
residente in (Comune, Provincia, CAP, Via/Piazza, numero civico)

a rappresentarlo/la presso la Regione Puglia nel procedimento amministrativo di autorizzazione regionale in materia di esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 34/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 56/2023 per la professione sanitaria di

Si allega Documento d'Identità del delegato.

Luogo

Data

Firma dell'Istante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 22 maggio 2026, n. 118

PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Asse V - Azione 5.6 - Interventi per la formazione continua. Avviso pubblico “Piani Formativi Aziendali 2024” approvato con A.D. n. 33 del 20/03/2025 e s.m.i.

Disposizione di Accertamento e impegno di spesa in favore di n. 11 beneficiari di cui all’Allegato B) dell’Atto Dirigenziale n.32 del 02/04/2026 (IV° Elenco).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998; l’art. 4 del d.lgs. n. 165/2001;
- la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm. e ii. sulla Riforma della formazione professionale;
- il D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., di recepimento del Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l’art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il ciclo 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: “POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione “MAIA 2.0” e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 7 dicembre 2022, “Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 – Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;
- la D.G.R. n. 474 del 15/04/2024 “Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.

- 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali” con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l’attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021- 2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014-2020;
- la D.G.R. n. 813 del 17/06/2024 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023” con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni: 5.6, 6.2, 6.4; e le Responsabilità di Sub Azione delle Sub Azioni: 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
 - la D.G.R. n. 914 del 28/06/2024 “Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024”, con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria giusta DGR n. 474/2024;
 - la D.G.R. n. 1413 del 15/10/2024, Azione 5.6 Interventi per la formazione continua – “Piani Formativi Aziendali 2024” - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011);
 - la D.G.R. n. 118 del 11/02/2025 “PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua AVVISO “Piani Formativi Aziendali 2024”. Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”
 - il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e ss.mm. e ii.;
 - il Decreto del 31 maggio 2017 n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);
 - le D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e n. 358 del 26/02/2019 aventi ad oggetto “Nuove Linee Guida per l’Accreditamento degli Organismi Formativi”;

Visti altresì

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG) Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, “Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n.24 del 30/01/2026 con cui la Giunta Regionale ha deliberato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la DGR n. 116 del 24/02/2026 avente ad oggetto “PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua Avviso “Piani Formativi Aziendali 2024”. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 7.984.214,97”.

Premesso che:

con D.G.R. n. 1413 del 15/10/2024 e successiva D.G.R. n. 118 del 11/02/2025, coerentemente con gli obiettivi strategici del PR Puglia FESR- FSE+ 2021-2027, la Giunta ha approvato la programmazione di interventi atti a realizzare un'offerta formativa volta a rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo pugliese e garantito la copertura finanziaria;

con A.D. n. 33 del 20/03/2025 della Sezione Programmazione Unitaria, pubblicato in BURP n. 25 del 27/03/2025, modificato ed integrato con AD. n.113 del 31/07/2025 (BURP N. 63 del 07/08/2025) e A.D. n. 00161 del 07/11/2025 (BURP N. 93 del 20/11/2025) si è provveduto all'adozione dell'Avviso Pubblico "Piani Formativi Aziendali 2024" finalizzato a: (i) rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze e della professionalità dei dipendenti; (ii) sostenere iniziative di formazione e qualificazione professionale che contribuiscono al miglioramento culturale e professionale dei lavoratori e delle lavoratrici; (iii) rispondere ai fabbisogni manifestati da singole aziende impegnate in processi di riorganizzazione, innovazione o aggiornamento.

Con il medesimo atto si è provveduto all'accertamento in entrata del complessivo importo di € 9.040.000,00 e ed all'assunzione della prenotazione di impegno per il complessivo importo di € 10.000.000,00.

Con A.D. n.32 del 02/04/2026, pubblicato in BURP n. 30 del 16/04/2026, sono stati approvati gli esiti delle valutazioni di ammissibilità e merito delle istanze di candidatura presentate dal 24/07/2025 (ore 09:37:00) al 27/08/2025 (ore 10:09:00) di cui n. 20 istanze finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 60/100 punti, ai sensi della Sezione 6 dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B del provvedimento.

Rilevato che:

- come previsto nella Sezione 5.3 dell'Avviso: *"La data di ammissione all'aiuto è da individuarsi nella data di adozione del provvedimento dirigenziale di perfezionamento dell'obbligazione giuridica, adottato a seguito della verifica propedeutica della documentazione prevista ai fini della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, di cui alla Sezione 9, e dell'adempimento degli obblighi di cui al Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017)";*
- ai fini della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, la documentazione prevista alla Sezione 9) dell'Avviso *"Obblighi del soggetto beneficiario"* deve essere trasmessa entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal giorno successivo la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione, pena la decadenza del beneficio richiesto;
- alla data del presente provvedimento n. 17 soggetti proponenti hanno trasmesso la documentazione di cui alla Sezione 9) dell'Avviso, attraverso la nuova procedura on line "Avviso Piani Formativi Aziendali 2024 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" messa a disposizione all'indirizzo web: www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024;
- per le istanze codice B3F82A90 -648A6487- 8F554BFF- B8ADC18F-1B36EE39- E0BEED08, ai fine degli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, sono state inoltrate le richieste di informativa antimafia non ancora esitate e per le quale non sono decorsi i termini di cui art.92 c.2 del D.Lgs 159/2011;
- per le istanze codice RDK2TX5 - 1IX7V69 - 742LTK7 i rispettivi soggetti proponenti hanno trasmesso formale rinuncia alla realizzazione del piano formativo, rinunce acquisite agli atti della sezione.

Considerati:

- l'esito positivo delle verifiche della documentazione prevista, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, per n. 11 beneficiari di cui all'Allegato B) della determinazione n.32/2026;
- l'assolvimento degli obblighi di cui agli artt. 8, 9 e 13 del D.M. n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i.", i cui esiti (codice COR) sono riportati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tanto premesso e considerato

Con il presente atto si propone di :

- accertare, ai sensi della DGR n. 116 del 24/02/2026, la somma di € **725.698,79** sui capitoli di entrata E2127110 e E2127120 ed impegnare la complessiva somma di € **802.764,16** in favore di n.11 soggetti ammessi a finanziamento con determinazione dirigenziale n.32/2026 come riportato nell'allegato A) e nella sezione contabile del presente provvedimento;

“Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016**Garanzie alla Riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

“Esito Valutazione impatto di Genere: positivo”**ADEMPIMENTI CONTABILI**

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127110 “TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FSE +”
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0105.2010501
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.05.01.005 Livello V: 005-Fondo Sociale Europeo (FSE)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002),

supporta il credito	approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025.
Importo Accertamento	€ 545.879,63
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E2127120 "TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	2.0101.2010101
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.2.01.01.01.001 Livello V: 001-Trasferimenti correnti da Ministeri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025.
Importo Accertamento	€ 179.819,16
Debitore	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE VIA XX SETTEMBRE, 97 - 00187 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT
DISPOSIZIONE N. 3 (Massivo)	
Tipo Massivo	Massivo Unico Spesa
Titolo Massivo	Massivo iv° elenco 11 beneficiari
Info Aggiuntive	Non presenti

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i

secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. esiste disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;

l'operazione contabile proposta è conforme alla Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)" ed alla legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"

ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013, n.33. (I livello: Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici);

Non ricorrono gli obblighi di cui al D. Lgs. 159 del 06/09/2011 e ss.mm.ii (certificazione antimafia)

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. visto l'atto dirigenziale n.32 del 02/04/2026, pubblicato sul BURP n. 30 del 16/04/2026, con i quali sono stati approvati gli esiti delle valutazioni effettuate da nucleo delle istanze pervenute dal 24/07/2025 (ore 09:37:00) al 27/08/2025 (ore 10:09:00) ed ammessi a finanziamento n. 20 piani formativi;
2. visto l'esito positivo delle verifiche della documentazione prevista, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo di cui alla Sezione 9 dell'Avviso, per n. 11 soggetti proponente ammissibili a finanziamento come da all'Allegato B) dell'Atto Dirigenziale n. 32 del 02/04/2026 (IV° Elenco) e come riportato nell'Allegato A della presente determinazione;
3. vista la DGR n. 116 del 24/02/2026 avente ad oggetto "PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua Avviso "Piani Formativi Aziendali 2024". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 7.984.214,97";
4. di accertare la somma di **€ 725.698,79** sui capitoli di entrata E2127110 e E2127120 come riportato nella sezione contabile del presente provvedimento;
5. di impegnare la complessiva somma di **€ 802.764,16**, così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, in favore di n.13 soggetti di cui Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. che la spesa complessiva di **€ 802.764,16** è garantita dall'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento come indicato nella sezione adempimenti contabili;
7. di dare atto degli adempimenti di cui agli artt. 8, 9 e 13 del D.M. n.115 del 31/05/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e s.m.i.", i cui esiti (codice COR) sono riportati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di dare atto che i soggetti proponenti le istanze codice RDK2TX5 - 1IX7V69 - 742LTK7 hanno trasmesso formale rinuncia alla realizzazione del piano formativo, acquisite agli atti della sezione;
9. di dare atto che, ai fine degli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, per le istanze codice B3F82A90 -648A6487- 8F554BFF- B8ADC18F-1B36EE39- E0BEED08 sono state inoltrate le richieste di informativa antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia del Ministero dell'Interno, non ancora esitate e per le quale non sono decorsi i termini di cui art.92 c.2 del D.Lgs 159/201;
10. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento

con i relativi allegati, a cura del Sezione Programmazione Unitaria, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare :

- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A IMPEGNO 4° ELENCO NO BDNA.pdf - 90a07bf20571d28834d8247bc3cb11fc4555fc82ad51c6953f5913fbf160dbd2
ElencoSinteticoPDFPubb_MASSIVO_IMPEGNO_IV°_ELENCO_11_BENEFICIARI.pdf - fffd40c9367053343a30cdaae33796c3f7f66f46c1bece3ec76b81b5b423878c
ALLEGATO B IMPEGNO 4° ELENCO NO BDNA.pdf - f2a5465c8fe43bb1110cdfd58ea024fb02f0f5e9c46a3900e86435fd3ceb8c8f

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 165/DIR/2026/00161

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. "Responsabile di Sub Azione 5.6.1"
Francesco Leuci

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

ALLEGATO A
IV ELENCO
(Id proposta) 165/DIR/2026/00095

PR PUGLIA FSE+ 2021/2027

AVVISO
PIANI FORMATIVI AZIENDALI 2024

codice pratica	RAZIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	TIPO SOGGETTO	Classificazione	TIPOLOGIA PIANO	DENOMINAZIONE	SEDE PIANO	TOTALE ORE PIANO	NUMERO O ALLIEVI	MONTE ORE	FINANZIAMENTO PUBBLICO	COFINANZIAMENTO PRIVATO	COSTO TOTALE
UG3KWC7	EULOGIC NT SPA	04863810729	4863810729	Impresa	Monoaziendale	A	SKILLUP EULOGIC NT	VIA UGO LA MALFA 3 - 70100 BARI (BA)	254	31	1864	€ 56.902,33	€ 24.386,71	€ 81.289,04
000IZN8	F.M.I. SRL	02282860713	2282860713	Impresa	Monoaziendale	A	TRANSFORMA - INNOVAZIONE DIGITALE E GESTIONALE PER LA COMPETITIVITA' COMMERCIALE	VIALE M. SS. AUSILIATRICE 135 - 71042 CERIGNOLA (FG)	140	6	840	€ 25.642,68	€ 10.989,72	€ 36.632,40
W24VW91	AULAB SRL	07647440721	7647440721	Impresa	Monoaziendale	A	SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE, LA GOVERNANCE SOSTENIBILE E L'ECCellenza ORGANIZZATIVA	VIA SAN GIORGIO MARTIRE 2/D - 70100 BARI (BA)	480	32	5120	€ 111.641,60	€ 111.641,60	€ 223.283,20
PGJITN3	ITI SERVICE SRL	03709730711	3709730711	Impresa	Monoaziendale	A	DIGITALIZZAZIONE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE NEI PROCESSI AZIENDALI	VIA DEI METALMECCANICI 25 - 70056 MOLFETTA (BA)	210	9	1890	€ 57.696,03	€ 24.726,87	€ 82.422,90
Z1NUV10	PADRE PIO COOPERATIVA SOCIALE	02165980711	2165980711	Impresa	Monoaziendale	A	CRESCERE INSIEME - COMPETENZE EDUCATIVE PER LA COMUNITA'	VICO III MELFI S.N.C. - 71042 CERIGNOLA (FG)	210	11	2310	€ 70.517,37	€ 30.221,73	€ 100.739,10
19RE613	DISTRIBUZIONE E RISTORAZIONE S.R.L.	07519380724	7519380724	Impresa	Monoaziendale	A	FOODY - SOLUZIONI EIT	C/O CENTRO COMMERCIALE MONGOLFIERA LOTTI 5/6 LOTTI 5/6 - 70056 MOLFETTA (BA)	300	36	3600	€ 109.897,20	€ 47.098,80	€ 156.996,00
5UGESC1	FORZA VITALE ITALIA SRL	04419620721	4419620721	Impresa	Monoaziendale	A	COLTIVARE L'INNOVAZIONE, DIGITALIZZARE IL FUTURO - COMPETENZE TECNOLOGICHE E STRATEGICHE PER LA CRESCITA	VIA CASTEL DEL MONTE 194/C - 70033 CORATO (BA)	320	13	2080	€ 63.496,16	€ 27.212,64	€ 90.708,80
3LMO711	ERREDI DISTRIBUZIONE SPA	02149670727	2149670727	Impresa	Monoaziendale	A	FORMAZIONE PER LA QUALITA' E SICUREZZA NEL FOOD	VIA LVSS 74 - 70043 MONOPOLI (BA)	280	27	3780	€ 84.865,06	€ 79.980,74	€ 164.845,80
GEA7FV3	CHARISMA SOC. COOP. ONLUS	08052350728	8052350728	Impresa	Monoaziendale	A	FORMAZIONE IN AZIONE - COMPETENZE PER IL TERZO SETTORE	VIA FRAMMARINO 2 - 70054 GIOVINAZZO (BA)	200	22	2200	€ 63.670,60	€ 32.271,40	€ 95.942,00
534FR16	TECBUS S.R.L.	07788630726	7788630726	Impresa	Monoaziendale	A	DIGITALIZZAZIONE E QUALITA' NEI SISTEMI ITS INTEGRATI	VIA V.V.F. CADUTI IN SERVIZIO 14/E - F - 70026 MODUGNO (BA)	300	16	2460	€ 75.096,42	€ 32.184,18	€ 107.280,60
P01SN95	ARTES S.R.L.C.R.	07389520722	7389520722	Impresa	Monoaziendale	A	CULTURA ORGANIZZATIVA, EFFICIENZA PRODUTTIVA E LAVORO COLLABORATIVO NEL SETTORE TESSILE	VIA VECCHIA MADONNA DELLO STERPETTO 72/4 - 70051 BARLETTA (BT)	210	13	2730	€ 83.338,71	€ 35.716,59	€ 119.055,30

MASSIVO IMPEGNO IV° ELENCO 11 BENEFICIARI Elenco Movimentazioni Tipologia Movimentazioni: Impegno (Munis J)										
IMPEGNO										
#	Codice Pratica	Anno Bilancio	CAPITOLO	Spazio Finanziario	Importo	LIV. 5 PdCF	CUP	CIG	MIR	
1/33	UG3XWC7	2026	U117561	PU	38.693,58	999	B92B2600020007			
2/33	UG3XWC7	2026	U1176561	PU	12.746,12	999	B92B2600020007			
3/33	UG3XWC7	2026	U1177561	AV	5.462,63	999	B92B2600020007			
4/33	000JZN8	2026	U117561	PU	17.437,02	999	B32B2600035007			
5/33	000JZN8	2026	U1176561	PU	5.743,96	999	B32B2600035007			
6/33	000JZN8	2026	U1177561	AV	2.461,70	999	B32B2600035007			
7/33	W24WN91	2026	U117561	PU	75.916,29	999	B92B2600021007			
8/33	W24WN91	2026	U1176561	PU	26.007,72	999	B92B2600021007			
9/33	W24WN91	2026	U1177561	AV	10.717,59	999	B92B2600021007			
10/33	PGJITN3	2026	U117561	PU	39.233,30	999	B52B2600078007			
11/33	PGJITN3	2026	U1176561	PU	12.923,91	999	B52B2600078007			
12/33	PGJITN3	2026	U1177561	AV	5.538,82	999	B52B2600078007			
13/33	Z1NUV10	2026	U117561	PU	47.951,81	999	B32B2600041007			
14/33	Z1NUV10	2026	U1176561	PU	15.795,89	999	B32B2600041007			
15/33	Z1NUV10	2026	U1177561	AV	6.769,67	999	B32B2600041007			
16/33	I9RE6I3	2026	U117561	PU	74.730,10	999	B52B2600079007			
17/33	I9RE6I3	2026	U1176561	PU	24.616,97	999	B52B2600079007			
18/33	I9RE6I3	2026	U1177561	AV	10.550,13	999	B52B2600079007			
19/33	5UGESC1	2026	U117561	PU	43.177,39	999	B52B2600080007			
20/33	5UGESC1	2026	U1176561	PU	14.223,14	999	B52B2600080007			
21/33	5UGESC1	2026	U1177561	AV	6.095,63	999	B52B2600080007			
22/33	3LNOJ71	2026	U117561	PU	57.708,24	999	B62B2600038007			
23/33	3LNOJ71	2026	U1176561	PU	19.009,77	999	B62B2600038007			
24/33	3LNOJ71	2026	U1177561	AV	8.147,05	999	B62B2600038007			
25/33	GEA7FV3	2026	U117561	PU	43.296,01	999	B72B2600037007			
26/33	GEA7FV3	2026	U1176561	PU	14.262,21	999	B72B2600037007			
27/33	GEA7FV3	2026	U1177561	AV	6.112,38	999	B72B2600037007			
28/33	534FRJ6	2026	U117561	PU	51.065,57	999	B32B2600042007			
29/33	534FRJ6	2026	U1176561	PU	16.821,60	999	B32B2600042007			
30/33	534FRJ6	2026	U1177561	AV	7.209,25	999	B32B2600042007			
31/33	P01SN95	2026	U117561	PU	56.670,32	999	B92B2600022007			
32/33	P01SN95	2026	U1176561	PU	18.667,87	999	B92B2600022007			
33/33	P01SN95	2026	U1177561	AV	8.000,52	999	B92B2600022007			

PR PUGLIA FSE+ 2021/2027

AVVISO
PIANI FORMATIVI AZIENDALI 2024

ALLEGATO B
IVTLENCO
(Id proposta) 165/DIR/2026/00095

codice pratica	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	Sede Legale Indirizzo	Sede Legale Cap	Sede Legale Comune	Sede Legale Provincia	PEC	Finanziamento Pubblico	Cofinanziamento Privato	Costo Totale	CUP	COR
UG3XWC7	EULOGIC NT SPA	04863810729	4863810729	VIA BOCCETTO 6	20100	MILANO	MI	info@pec.eulogic.it	€ 56.902,33	€ 24.386,71	€ 81.289,04	B92B2600020007	26038412
000I2N8	F.M.I. SRL	02282860713	2282860713	VIALE M. SS. AUSILIATRICE 135	71042	CERIGNOLA	FG	CONTABILITA@PEC.FMINET.IT	€ 25.642,68	€ 10.989,72	€ 36.632,40	832B26000350007	26038423
W24WN91	AULAB SRL	07647440721	7647440721	VIA SAN GIORGIO MARTIRE 2/D	70100	BARI	BA	aulab@pec.it	€ 111.641,60	€ 111.641,60	€ 223.283,20	B92B26000210007	26038427
PGJITN3	ITI SERVICE SRL	03709730711	3709730711	VIA DEI METALMECCANICI 25	70056	MOLFETTA	BA	itservice@pec.it	€ 57.696,03	€ 24.726,87	€ 82.422,90	B52B26000780007	26038444
ZINUUV0	PADRE PIO COOPERATIVA SOCIALE	02165980711	2165980711	VIA SCANNO 27	71042	CERIGNOLA	FG	coopadrepio@aruba.it	€ 70.517,37	€ 30.221,73	€ 100.739,10	B32B26000410007	26040503
I9RE6I3	DISTRIBUZIONE E RISTORAZIONE S.R.L.	07519380724	7519380724	Via IV NOVEMBRE 32	70052	BISCEGLIE	BAT	distrcalenda@pec.it	€ 109.897,20	€ 47.098,80	€ 156.996,00	B52B26000790007	26040585
5UGESC1	FORZA VITALE ITALIA SRL	04419620721	4419620721	VIA CASTEL DEL MONTE 194/C	70033	CORATO	BA	forzavitale@pec.forzavitale.it	€ 63.496,16	€ 27.212,64	€ 90.708,80	B52B26000800007	26040599
3LINOJ71	ERREDI DISTRIBUZIONE SPA	02149670727	2149670727	VIA LYSS 74	70043	MONOPOLI	BA	ERREDI@PEC.ERREDI-DISTRIBUZIONE.IT	€ 84.865,06	€ 79.989,74	€ 164.845,80	B62B26000380007	26043229
GEA7FV3	CHARISMA SOC. COOP. ONLUS	08052350728	8052350728	LONDO VITTIME DI FEMMINICIDIO	70056	MOLFETTA	BA	charismaonlus@gmail.com	€ 63.670,60	€ 32.271,40	€ 95.942,00	B72B26000370007	26043265
534FRJ6	TECBUS S.R.L.	07788630726	7788630726	VIA PELLEGRINO TRIBALDI 6	70010	CASAMASSIMA	BA	tecbusi@pec.it	€ 75.096,42	€ 32.184,18	€ 107.280,60	B32B26000420007	26043286
P015NG5	ARTES S.R.L.C. R.	07389520722	7389520722	vecchia Madonna dello Strepeto 7	70051	BARLETTA	BAT	artesi@igapac.it	€ 83.338,71	€ 35.716,59	€ 119.055,30	B92B26000220007	26043297

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 12 giugno 2026, n. 132

Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Taranto. Aggiornamento Manuale dell'Organizzazione e delle Procedure dell'Organismo Intermedio, procedura di acquisizione operazioni.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 “Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale”;

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 3261/98 con la quale sono state emanate direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/97;

VISTI gli articoli 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale);

VISTA la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 “*General Data Protection Regulation*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Decreto Legislativo 196/03 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” come modificato dal D.Lgs. 101/2018;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 1060 del 24/06/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1056 che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1914 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15/07/2022;

VISTA la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22/04/2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l'approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027, nonché all'allegato II, le "Indicazioni per i Sistemi di gestione e controllo (Si.Ge.Co) 2021-2027" dei Programmi comunitari 2021-2027;

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 549 del 29/04/2026 con la quale la Giunta Regionale ha approvato Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria al Dott. Pasquale Orlando;

VISTA la D.D. del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 24 del 15 settembre 2025 con la quale è stato affidato l'incarico di direzione del Servizio Attuazione dei Programmi della Sezione Programmazione Unitaria alla dott.ssa Francesca Pastorella per un periodo di un anno a decorrere dal 15/09/2025;

VISTA la D.D. n. 165 del 12/11/2025 Atto di micro organizzazione del Servizio Attuazione dei Programmi.

VISTI inoltre:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 1295 del 26/09/2024 Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Premesso che:

- Con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 9764 del 16 dicembre è stato approvato il Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ora Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, ex art. 24 bis del DPCM del 10 novembre 2023), da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2026) 1971 del 18/03/2026 con la quale viene inoltre assegnato al PN JTF l'importo di flessibilità che ha comportato una ridefinizione del Piano finanziario del Piano territoriale di Taranto per azione;
- Il PN JTF 2021-2027 si compone di due Piani territoriali relativi al Sulcis e alla Provincia di Taranto; al Piano territoriale di Taranto sono stati destinati 795.610.021,01 euro;
- Il Programma incardina l'Autorità di Gestione (AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, assegnando altresì alle due Regioni interessate Puglia e Sardegna, ai sensi dell'art. 71 par. 3, la funzione di Organismi Intermedi del Programma per l'attuazione dei rispettivi Piani Territoriali;
- Con Delibera di Giunta n. 1327 del 28/09/2023 la Regione ha preso atto dell'individuazione della Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 quale Organismo Intermedio (OI) del PN JTF, e individua il Referente dell'OI nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 in considerazione della struttura tecnica e delle competenze specialistiche di cui è dotata nella gestione dei programmi cofinanziati dai fondi comunitari, e autorizza l'Adg del PR a sottoscrivere la Convenzione per la delega di funzioni come Organismo Intermedio;

- Con la stessa Deliberazione ha deciso di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027 all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo (SIGECO) dell'OI e dato mandato all'AdG del PR FESR FSE+ 2021-2027, in qualità di Responsabile dell'OI del PN JTF 2021-2027, di porre in essere tutti gli adempimenti procedurali e organizzativi funzionali al processo di designazione a cura dell'Adg del PN JTF 2021-2027.
- Con la Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione del PN JTF e dall'Organismo Intermedio (Regione Puglia) vengono delegate le funzioni dall'Autorità di Gestione indicate agli articoli dal 72 al 75 del Reg. (UE) 2021/1060 tra le quali la definizione di un proprio modello organizzativo e di funzionamento in grado di assolvere alle funzioni ed ai compiti delegati dall'Autorità di gestione, coerente con quanto previsto dal PN JTF, dall'articolo 69, par. 11 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, con i requisiti fondamentali e le specifiche stabilite dall'AdG nel SIGECO ed in linea con i criteri indicati nell'Allegato XVI del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dagli indirizzi unionali pertinenti, inclusa la manualistica e gli strumenti di controllo per le verifiche di propria competenza.
- Con Delibera di Giunta n. 474 del 21/04/2026 si prende atto della Decisione C(2026) 1971 e si adegua il sistema di governance del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 precedentemente approvato con DGR 400/2025;

Considerato che:

- il Referente dell'Organismo intermedio del PN JTF per la Regione Puglia è l'Adg del PR FESR FSE+ 21-27 che si è dotata di un proprio Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) approvato con Determinazione dirigenziale n. 150 del 29/05/2024;
- Con DD. n 188 del 29/07/2024 è stata approvata la prima versione del Manuale dell'Organizzazione e delle Procedure (MOP) dell'OI Puglia;
- La struttura dell'OI incardinandosi in quella dell'Autorità di gestione del PR FESR FSE+21-27 dispone di una organizzazione interna articolata che si compone di 4 Unità organizzative di personale cui sono assegnate funzioni in coerenza con quelle che svolgono nell'ambito del PR.

Rilevato che:

- il Programma Nazionale Just Transition Fund si compone di una dotazione finanziaria a valere sul dispositivo NextGenerationEU, ai sensi del Regolamento (UE) 2020/2094, che deve essere integralmente utilizzata entro il 31 dicembre 2026, nonchè certificata entro il 31 ottobre 2026;
- ai sensi dell'art. 63 par. 6 del Regolamento 1060/2021 è possibile finanziare operazioni coerenti con il Programma che non siano materialmente completate nè pienamente attuate, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;
- Con Nota DPCOE-0009905 del 12.05.2026 l'Adg del PN JTF, al fine di garantire il conseguimento dei target di spesa e di realizzazione previsti per l'annualità 2026, ha avviato una ricognizione degli interventi coerenti con le priorità e gli obiettivi del Programma chiedendo agli OI di verificare l'eventuale disponibilità di operazioni coerenti nell'ambito delle politiche del lavoro, della formazione e dell'inclusione attiva;
- L'OI Puglia ha avviato la sudetta ricognizione per contribuire al raggiungimento dei target;
- Al fine di chiarire ulteriormente la procedura di acquisizione dei progetti, si è reso necessario l'aggiornamento della POS "Acquisizione operazioni" del MOP dell' O.I. e dei relativi allegati, parte integrante del presente atto e di seguito specificati: Allegato A POS B.1.e "Acquisizione operazioni", Allegato 1 "Check list", Allegato 2 "Contenuti minimi Atto Dirigenziale", Allegato 3 "Scheda operazione", Allegato 4 "Informativa ai beneficiari", Allegato 5 "Disciplinare integrativo".

Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato si ritiene di dover approvare l'aggiornamento della procedura "Acquisizione operazioni" del Manuale dell'Organizzazione e delle Procedure dell'Organismo Intermedio Puglia

e dei relativi allegati, parte integrante del presente documento, al fine di chiarire ulteriormente le procedure di acquisizione dei progetti coerenti ed assicurare il pieno conseguimento dei target finanziari e procedurali.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e s.m.i., , nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di approvare 'aggiornamento della procedura "Acquisizione operazioni" del Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia v. 2.0 e dei relativi allegati, parte integrante del presente provvedimento;
- Di apportare le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito di osservazioni da parte dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di Audit del PN JTF, della Commissione Europea o di altri Soggetti o di cambiamenti nell'assetto organizzativo -dell'OI o di modifiche del PN JTF;
- Di trasmettere la presente determinazione all'Autorità di Audit e all'Autorità di Gestione del PN JTF, alle Strutture regionali competenti nell'attuazione del Piano territoriale Taranto;
- Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale";
- di disporre la pubblicazione dell'Allegato sul sito <https://www.jtf.gov.it>.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
POS B.1.e_All. 1 Check list_JTF.pdf - 384fdb699254663586ac65fe48839dcd2b8a161a2dfd2dac3c8d9c09a99f1dca
POS B.1.e_All. 2 Contenuti minimi AD_JTF.pdf - 42832d30a62c31457997284d2fc4f- 7651f792cb3e92e78e0e93869f12b73a5a5
POS B.1.e_All. 3_Scheda operazione_JTF.pdf - 3df69a249af3e1b8e53374a23e796cc533c- 1de86a4190302a237a36afc687af0

POS B.1.e_All. 4 Informativa beneficiari_JTF.pdf - 79ff64b30a2876ad0884d69f8b35e270b15446f6c9d268a7b7d87135cb0c4274
POS B.1.e_All. 5 Disciplinare integrativo_JTF.pdf - ee7bd2ddc91d6382bc83df12076e9df8a81453f02fc4f6e590049b8325d489c4
ALL. A_POS B.1.e_Acquisizione operazioni_JTF.pdf - e839203dd473363af8ab1cb542da78d2d98b280e35672c1b44b67dd022ceb03b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 165/DIR/2026/00177

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Supporto ai processi di rafforzamento amministrativo
Lucia Delia Mastrapasqua
- Il Dirigente del Servizio Attuazione Programmi
Francesca Pastoressa

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

Allegato 1

PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto CHECK-LIST Selezione operazioni acquisibili																															
AZIONE DEL PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto																															
BENEFICIARIO	Codice di Monitoraggio - CUP																														
TITOLO DELL'OPERAZIONE																															
COSTO COMPLESSIVO	PAGAMENTI DEL BENEFICIARIO (alla data della verifica)																														
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2" style="width: 5%;">Attività di controllo</th> <th colspan="2" style="width: 15%;">Esito</th> <th rowspan="2" style="width: 80%;">Note</th> </tr> <tr> <th style="width: 5%;">Pos</th> <th style="width: 5%;">Neg</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 Verifiche di coerenza programmatica (rispetto agli obiettivi specifici e alle Azioni del PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>2 Verifica di conformità alle procedure e ai criteri di selezione stabiliti per il PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto dall'Autorità di Gestione e approvati dal CdS</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>3 Verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 73, par. 2, lett. f), del Reg. (UE) 2021/1060</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>4 Verifica del sostenimento della spesa in data successiva al 1° gennaio 2021. Nel caso di operazioni finanziate a norma dell'art. 53, par. 1, lett. b), c) e f), verifica dell'attuazione delle attività che costituiscono la base per il rimborso dopo il 1° gennaio 2021.</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>5 Verifica del rispetto del divieto del doppio finanziamento</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>6 Verifica che l'operazione non sia stata materialmente completata o pienamente attuata prima della data dell'Atto Dirigenziale di acquisizione al Programma (art. 63, par. 6, Reg. (UE) 2021/1060)</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		Attività di controllo	Esito		Note	Pos	Neg	1 Verifiche di coerenza programmatica (rispetto agli obiettivi specifici e alle Azioni del PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto)				2 Verifica di conformità alle procedure e ai criteri di selezione stabiliti per il PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto dall'Autorità di Gestione e approvati dal CdS				3 Verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 73, par. 2, lett. f), del Reg. (UE) 2021/1060				4 Verifica del sostenimento della spesa in data successiva al 1° gennaio 2021. Nel caso di operazioni finanziate a norma dell'art. 53, par. 1, lett. b), c) e f), verifica dell'attuazione delle attività che costituiscono la base per il rimborso dopo il 1° gennaio 2021.				5 Verifica del rispetto del divieto del doppio finanziamento				6 Verifica che l'operazione non sia stata materialmente completata o pienamente attuata prima della data dell'Atto Dirigenziale di acquisizione al Programma (art. 63, par. 6, Reg. (UE) 2021/1060)			
Attività di controllo	Esito		Note																												
	Pos	Neg																													
1 Verifiche di coerenza programmatica (rispetto agli obiettivi specifici e alle Azioni del PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto)																															
2 Verifica di conformità alle procedure e ai criteri di selezione stabiliti per il PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto dall'Autorità di Gestione e approvati dal CdS																															
3 Verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 73, par. 2, lett. f), del Reg. (UE) 2021/1060																															
4 Verifica del sostenimento della spesa in data successiva al 1° gennaio 2021. Nel caso di operazioni finanziate a norma dell'art. 53, par. 1, lett. b), c) e f), verifica dell'attuazione delle attività che costituiscono la base per il rimborso dopo il 1° gennaio 2021.																															
5 Verifica del rispetto del divieto del doppio finanziamento																															
6 Verifica che l'operazione non sia stata materialmente completata o pienamente attuata prima della data dell'Atto Dirigenziale di acquisizione al Programma (art. 63, par. 6, Reg. (UE) 2021/1060)																															
DATA VERIFICA	FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROCEDURA																														

Allegato 1

PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto Priorità 2 "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" - Azione _____ " _____ "	
Programma/Strumento/Misura originaria	
VERIFICA DI COERENZA PROGRAMMATICA rispetto agli obiettivi specifici e alle Azioni del PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto	
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA/STRUMENTO/MISURA	PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto, Priorità 2 "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto", Azione _____
Obiettivo specifico _____ Obiettivo operativo _____ AZIONI AMMISSIBILI: SOGGETTI BENEFICIARI:	Priorità di investimento _____ Obiettivo specifico _____ AZIONI AMMISSIBILI: SOGGETTI BENEFICIARI:

DATA VERIFICA _____

FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROCEDURA _____

Allegato 1

PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto Priorità 2 "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" - Azione _____ " _____ "			
Titolo del Programma/Strumento/Misura Priorità/Misura/Azione _____			
VERIFICA DEL RISPETTO DEI CRITERI DI SELEZIONE			
CRITERI/REQUISITI DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE		CRITERI DI VALUTAZIONE SOSTANZIALE	
	CRITERI PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto Azione _____		CRITERI PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto Azione _____
		CRITERI DI PREMIALITA'	
			CRITERI PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto Azione _____

DATA VERIFICA _____

FIRMA DEL RESPONSABILE DI PROCEDURA _____

   	Regione Puglia Procedure per la gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto POS B.1.e Versione 1
Procedura Operativa Standard B.1.e Acquisizione operazioni	

Allegato 2 alla POS B.1.e

CONTENUTI MINIMI ATTO DIRIGENZIALE

...

OGGETTO: PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto. Azione ____. Ricognizione e acquisizione al Programma di operazioni in materia di _____

...

Premesso che:

- con Decisione della Commissione Europea C(2022) 9764 del 16/12/2022 e successive modifiche intervenute con Decisioni C(202_) del __, ____ è stato approvato il “Programma Nazionale *Just Transition Fund* Italia 2021-2027”, comprensivo del Piano Territoriale per la Provincia di Taranto, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” in Italia (di seguito PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto);
- nella seduta del 16/05/2023 il Comitato di Sorveglianza del PN JTF Italia 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal Programma, ai sensi dell’art. 40 (2), lett. a), del Reg. (UE) 2021/1060, così come successivamente modificati e integrati;

Considerato che:

- Il Responsabile di Procedura _____ ha attivato una specifica procedura che ha consentito di verificare positivamente la coerenza delle operazioni sotto riportate con le finalità e gli obiettivi della Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto” del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto sotto i seguenti aspetti:
 - verifica di coerenza con le tipologie progettuali previste all’interno dell’Azione ____ del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto;
 - verifica di conformità delle operazioni alle procedure e ai criteri di selezione stabiliti per il PN JTF Italia 2021-2027 dall’Autorità di Gestione e approvati dal CdS;
 - verifica, per quanto realizzato prima dell’acquisizione al PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell’art. 73, par. 2, lett. f), del Reg. (UE) 2021/1060, fermo restando l’esito delle verifiche di gestione previste dall’art. 74, par. 1, lett. a) e par. 2, Reg. (UE) 2021/1060, funzionali all’inserimento delle spese ammissibili nella Dichiarazione delle Spese dell’Organismo Intermedio (DDSOI) all’AdG;
 - verifica del sostenimento della spesa o, nel caso di operazioni finanziate a norma dell’articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e f), verifica dell’attuazione delle attività che costituiscono la base per il rimborso, dopo il 01/01/2021;
 - verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento;

				Regione Puglia Procedure per la gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto POS B.1.e Versione 1
Procedura Operativa Standard B.1.e Acquisizione operazioni				

- verifica che l'operazione non sia stata materialmente completata o pienamente attuata ai sensi dell'art. 63, par. 6, del Reg. (UE) 2021/1060.

Titolo	Ente Beneficiario	Importo totale (quota pubblica)
Totale generale		

...

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di acquisire all'Azione _____ del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto “_____” le operazioni di seguito indicate:

Titolo	Ente Beneficiario	Importo totale (quota pubblica)
Totale generale		

...

Il presente provvedimento:

- sarà notificato al Referente dell'Organismo Intermedio del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto;
- sarà portato a conoscenza dei Beneficiari degli interventi acquisiti a cura del Responsabile di Procedura.

...

Il Direttore/Dirigente



Programma Nazionale
JUST TRANSITION FUND



SCHEDA OPERAZIONE

Allegato 3 alla POS B.1.e



Programma Nazionale
JUST TRANSITION FUND



Sezione 1 – Anagrafica operazione

1. Anagrafica Soggetto Proponente/Beneficiario

Soggetto Proponente/Beneficiario	
Ente di appartenenza	
Sede	
CF o Partita IVA	
Responsabile	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
PEC	

2. Anagrafica Progetto

Titolo dell'operazione	<i>Titolo sintetico che individua univocamente l'operazione</i>
Codice progetto ¹	
Tipologia di procedura prevalente	<i>Indicare la tipologia di operazione prevalente con riferimento ai quadri economici di cui alla sezione 2</i>
Modalità attuativa	<i>Indicare se a regia o a titolarità</i>
Progetto partenariale	☐ SI ☐ NO
CUP (se disponibile) ²	

¹ Inserire il Codice composto da OI, Azione, Lettera riferita al progetto, es. SU.1.4.a oppure TA.2.3.b

² Come disposto dalla Delibera CIPE n. 63/2020 (art. 1), in attuazione dell'art. 11, comma 2-ter della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificata dall'art. 42, comma 1 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 conv. dalla Legge 11/09/2020 n. 120, affinché gli atti di autorizzazione all'esecuzione dei progetti di investimento pubblico siano validi, è necessario che i progetti collegati siano identificati dal CUP, in quanto "gli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, non identificati dal Codice unico di progetto (di seguito CUP) sono nulli", il CUP deve essere richiesto dal soggetto beneficiario – che diventa titolare del CUP – anche prima di avere certezza del finanziamento.



Programma Nazionale
JUST TRANSITION FUND



Priorità	
Azione	
Obiettivo Specifico e settore di intervento	<i>Indicare l'Obiettivo Specifico e Settore/i di intervento prevalente di riferimento per l'operazione Obiettivi specifici³ Settore di intervento⁴</i>
Costo del Progetto JTF	
Costo complessivo	

Data di inizio progetto	(gg/mm/aa)
Data fine progetto	(gg/mm/aa)

Operazione soggetta alla disciplina degli Aiuti di Stato	☐ SI ☐ NO
Se risposto SI, specificare la tipologia aiuto 5	

3. Contenuto del Progetto

3.1 Descrizione sintetica del Progetto

Indicare:

- *Descrizione delle attività che si intendono realizzare, evidenziandone gli aspetti aggiuntivi, innovativi ed eventuali sinergie rispetto al contesto di riferimento.*

³ Riportare l'Obiettivo Specifico di riferimento indicato nella tabella 4 "dimensione 1- settore di intervento" nell'ambito dello specifico paragrafo "Indicatori" della pertinente Priorità.

⁴ Riportare il settore di intervento presente nella tabella 4 "dimensione 1- settore di intervento", colonna "Codice", nell'ambito dello specifico paragrafo "Indicatori" della pertinente Priorità.

⁵ Riportare la tipologia che ricorre: Regime di aiuto approvato con Programma; Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione; Regime de minimis; Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica; Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un Regolamento di esenzione; Aiuto ad hoc de minimis; Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b del regolamento (CE) N. 659/1999); Quadro temporaneo Misure di Aiuto di Stato previste dal reg. (UE) 558/2020 per emergenza COVID-19; Componente in Regime de minimis e regime di Aiuto autorizzato temporary.



Programma Nazionale
JUST TRANSITION FUND



- Per gli interventi infrastrutturali, indicare Livello della progettazione, in conformità all'art. 41 del Codice dei contratti pubblici e relativo allegato I.7., e Stato di avanzamento della progettazione (in corso, conclusa, verificata e validata).
- Indicare i contenuti dell'operazione in termini di rispetto dei principi orizzontali⁶.
- Per interventi di natura infrastrutturale su edifici, spazi aperti o altri manufatti, specificare la titolarità del bene oggetto di intervento (bene di proprietà del soggetto pubblico, nella disponibilità del soggetto pubblico, nella disponibilità del soggetto privato, di proprietà privata e vincolato alla realizzazione del servizio).

3.2 Finalità e obiettivi del Progetto e strategia per il loro raggiungimento

3.3 Contesto di riferimento attuativo nel quale il Progetto si inserisce

Riportare la descrizione del contesto di riferimento in termini di vincoli, opportunità, punti di forza e di debolezza per evidenziare il fabbisogno del territorio rispetto all'intervento proposto e come quest'ultimo incide rispetto al fabbisogno (anche attraverso un'analisi quali-quantitativa).

3.4 Localizzazione geografica

Indicare l'ambito territoriale di riferimento

Regione

Provincia

Indirizzo

⁶ Regolamento (UE) 2021/1060, articolo 9, Principi orizzontali, "1. In sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. 2. Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi. 3. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità. 4. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo». Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell'acquis ambientale dell'Unione".



Programma Nazionale
JUST TRANSITION FUND



3.5 Elementi di coerenza del Progetto con l'Azione del PN JTF 21-27 a cui si riferisce

Indicare sinteticamente gli elementi di coerenza dell'operazione ai contenuti e alle finalità dell'obiettivo specifico di riferimento del Programma.

Si richiede, altresì, un esame della complementarità con altre progettualità/fonti di finanziamento, segnalando l'eventuale presenza sul territorio di interventi, realizzati o in corso, nel quadro di progetti finanziati con altre fonti di finanziamento e le modalità di demarcazione e integrazione nell'utilizzo dei fondi.

Operazione già avviata⁷, non completata o non pienamente attuata	<i>Specificare se si tratta di un'operazione già avviata</i> ☐ SI ☐ NO <i>Se sì, specificare la data di avvio dell'operazione:</i> GG/MM/AAAA
Verifica istanze per ammissione su altre fonti di finanziamento	<i>Per l'operazione oggetto della presente scheda, è stata già presentata un'analoga richiesta di finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?</i> ☐ SI ☐ NO <i>Nel solo caso di risposta affermativa, rispondere alle seguenti domande:</i> 1. <i>L'istanza è stata rigettata?</i> ☐ SI ☐ NO <i>Se sì, allegare la nota di rigetto.</i> 2. <i>Vi è stata rinuncia al finanziamento?</i> ☐ SI ☐ NO <i>Se sì, allegare la nota di rinuncia.</i> 3. <i>Attualmente si è in attesa dell'esito dell'istanza?</i> ☐ SI ☐ NO <i>Se sì, al fine di evitare sovrapposizioni con altre fonti di</i>

⁷ Ai sensi dell'art. 63, paragrafo 6 del Reg. 1060/2021.



Programma Nazionale
JUST TRANSITION FUND



	<i>finanziamento, la proposta progettuale potrà essere considerata ammissibile solo allorché il soggetto proponente sia in condizione di provare che non c'è sovrapposizione/doppio finanziamento.</i>

4. FONTI DI FINANZIAMENTO

Indicare le fonti di finanziamento del progetto che si intende impiegare per la sua realizzazione, distinguendo nei campi attinenti le risorse a valere su fonti di finanziamento,

RISORSE PN JTF 21-27	<i>Ammontare delle risorse richieste a valere sul PN JTF 21-27</i>
ALTRE RISORSE PUBBLICHE (se presenti)	<i>Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto</i>
RISORSE PRIVATE (se presenti)	<i>Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto</i>
COSTO TOTALE	<i>Somma delle tre righe precedenti</i>

Sezione 2 – Quadro finanziario dell'operazione

Compilare quadro economico, in calce, sulla base della tipologia di operazione prevalente finanziata (stralciando i quadri non di pertinenza)

TIPOLOGIA VOCE DI SPESA	FORMAT QUADRO ECONOMICO LAVORI		
	IMPORTO (€)	MODALITÀ RENDICONTATIVA (8)	NOTE
Progettazione e studi			
Acquisizione aree o immobili			
Lavori			
Oneri di sicurezza			
Servizi di consulenza			

8 Specificare la modalità rendicontativa: costi reali, costi unitari, somme forfettarie, tasso forfettario, finanziamento non collegato ai costi



Programma Nazionale
JUST TRANSITION FUND



Interferenze			
Imprevisti			
IVA su lavori e oneri di sicurezza			
IVA residua			
Oneri di investimento			
Lavori a carico del concessionario			
Oneri di sicurezza a carico del concessionario			
Altro			
TOTALE	0,00		

	FORMAT QUADRO ECONOMICO ACQUISIZIONE SERVIZI O ATTIVITÀ FORMATIVE		
TIPOLOGIA VOCE DI SPESA	IMPORTO (€)	MODALITÀ RENDICONTATIVA (9)	NOTE
Materiali inventariabili			
Materiale di consumo			
Costi per elaborazioni dati			
Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto			
Servizi esterni (compresi lavori)			
Missioni			
Convegni			
Pubblicazioni			
Consulenze e spese di deposito (per brevetti)			
Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)			

9 Specificare la modalità rendicontativa: costi reali, costi unitari, somme forfettarie, tasso forfettario, finanziamento non collegato ai costi



Programma Nazionale
JUST TRANSITION FUND



Costo del personale dipendente della PA			
Personale dipendente ente in house			
IVA			
Altro			
TOTALE	0,00		

		FORMAT QUADRO ECONOMICO ACQUISIZIONE BENI	
TIPOLOGIA VOCI DI SPESA	IMPORTO (€)	MODALITÀ RENDICONTATIVA (10)	NOTE
Beni oggetto dell'acquisto			
Assistenza non compresa nel costo del bene			
IVA			
Altro			
TOTALE	0,00		

FORMAT QUADRO ECONOMICO "CONCESSIONE/INCENTIVI AD UNITÀ PRODUTTIVE" E "CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI DIVERSI DA UNITÀ PRODUTTIVE"			
TIPOLOGIA VOCE DI SPESA	IMPORTO (€)	MODALITÀ RENDICONTATIVA (11)	NOTE

Progettazione e studi

Altro

Materiali inventariabili

Materiale di consumo

Lavori

Oneri di sicurezza

10 Specificare la modalità rendicontativa: costi reali, costi unitari, somme forfettarie, tasso forfettario, finanziamento non collegato ai costi

11 Specificare la modalità rendicontativa: costi reali, costi unitari, somme forfettarie, tasso forfettario, finanziamento non collegato ai costi



Programma Nazionale
JUST TRANSITION FUND



Imprevisti

IVA su lavori e oneri di
sicurezza

IVA residua

TOTALE	0,00

2.1 Sostenibilità economico finanziaria dell'operazione

Descrivere la previsione relativa alla sostenibilità economico - finanziaria dell'intervento per almeno i cinque anni successivi alla conclusione dell'operazione, o individuare le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento

2.2 Gestione del processo di attuazione dell'operazione

Riportare informazioni sull'adozione del sistema di contabilità separata o sulla codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, sulla disponibilità di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili

Sezione 3 – Pareri relativi all'operazione

Per la realizzazione dell'operazione, è necessario il rilascio di autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri, e/o simili?

☐ Si ☐ No

In caso di risposta positiva, è necessario compilare la tabella di dettaglio qui di seguito:

Parere/Autorizzazione richiesto/a	Ente competente al rilascio	Tempistica stimata per il rilascio



Programma Nazionale
JUST TRANSITION FUND



Sezione 4 - Aspetti ambientali

4.1 Sostenibilità ambientale

Descrivere la previsione relativa alla sostenibilità ambientale dell'operazione.

Descrivere come viene garantito il rispetto del principio del DNSH e la presa in carico delle relative misure di mitigazione

Descrivere come viene garantito il rispetto del principio del Climate proofing e la presa in carico delle relative misure di mitigazione

Sezione 5 – Cronoprogramma procedurale e finanziario

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'			
ATTIVITA'	FASE PROCEDURALE ⁽¹²⁾	DATA INIZIO	DATA FINE

¹² Fasi procedurali: pubblicazione, aggiudicazione, stipula contratto, inizio esecuzione contratto, fine esecuzione contratto, regolare esecuzione/collauda



Programma Nazionale
JUST TRANSITION FUND



CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
ANNO	SEMESTRE	IMPORTO IN €
Anni precedenti dal 01/01/2021		
2024	I semestre	
	II semestre	
2025	I semestre	
	II semestre	
2026	I semestre	
	II semestre	
2027	I semestre	
	II semestre	
2028	I semestre	
	II semestre	
2029	I semestre	
	II semestre	

Sezione 6 - Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato

6.1 Sistema di monitoraggio e raccolta dati

Descrivere l'organizzazione e la modalità da adottare per il monitoraggio dell'avanzamento degli indicatori di output e la raccolta delle informazioni necessarie alla quantificazione degli indicatori di risultato relativi all'operazione.



Programma Nazionale
JUST TRANSITION FUND



6.2 Indicatori di output e di risultato del programma

Compilare le tabelle sottostanti, utilizzando gli indicatori previsti dal Programma

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA/OUTPUT DEL PROGRAMMA	Unità di misura	Valore atteso al 2024 ¹³ (target intermedio)	Valore atteso al 2027 (target finale)	Fonte

INDICATORI DI RISULTATO DEL PROGRAMMA	Unità di misura	Valore atteso al 2024 (target intermedio)	Valore atteso al 2027 (target finale)	Fonte

FIRMA

¹³ Per le modalità di calcolo fare riferimento al documento metodologico del programma.



Programma Nazionale
JUST TRANSITION FUND



	  	Regione Puglia Procedure per la gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto POS B.1.e Versione 1
Procedura Operativa Standard B.1.e Acquisizione operazioni		

Allegato 4 alla POS B.1.e

Oggetto: Acquisizione di operazioni al PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Territoriale per la Provincia di Taranto: informativa ai beneficiari sugli adempimenti consequenziali.

Con la presente si informa _____ che l'operazione dal titolo _____ è stata acquisita al PN JTF Italia 2021-2027 – Piano Territoriale (PT) per la Provincia di Taranto con Determinazione Dirigenziale del _____ n. _____.

L'acquisizione al PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto di tale operazione è stata preceduta dalla verifica *desk* del rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.

È stata inoltre specificamente verificata la coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi della Priorità 2 "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto sotto i seguenti aspetti:

- verifica di coerenza con le tipologie progettuali prevedibili all'interno delle Azioni di riferimento del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto ;
- verifica di conformità delle operazioni alle procedure e ai criteri di selezione stabiliti per il PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto dall'Autorità di Gestione e approvati dal CdS;
- verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto , del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 73, par. 2, lett. f), del Reg. (UE) 2021/1060, fermo restando l'esito delle verifiche di gestione previste dall'art. 74, par. 1, lett. a) e par. 2, Reg. (UE) 2021/1060, funzionali all'inserimento delle spese ammissibili nella Dichiarazione delle Spese dell'Organismo Intermedio (DDSOI) all'AdG;
- verifica del sostenimento della spesa o, nel caso di operazioni finanziate a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e f), verifica dell'attuazione delle attività che costituiscono la base per il rimborso, dopo il 1° gennaio 2021;
- verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- verifica che l'operazione non sia stata materialmente completata o pienamente attuata alla data della su citata Determinazione n. _____.

L'acquisizione dell'intervento suindicato alla Priorità 2 del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto comporta da parte del soggetto beneficiario l'applicazione di specifici adempimenti normativi europei e nazionali.

Inoltre, anche in previsione di eventuali futuri controlli delle Autorità competenti, sarà necessario procedere all'espletamento delle attività che di seguito si riportano.

1) Verifica del pieno rispetto delle normative prescritte in tema di concorrenza ed appalti.

   				Regione Puglia Procedure per la gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto POS B.1.e Versione 1
Procedura Operativa Standard B.1.e Acquisizione operazioni				

A tal fine il personale di supporto a questa Struttura regionale provvederà a contattare codesto Ente per verificare, in uno spirito di reciproca collaborazione, le modalità più opportune per consentire l'eventuale acquisizione di ulteriori informazioni/documentazione afferenti in particolare alle procedure di gara di appalto per lavori, servizi e forniture poste in essere per l'attuazione dell'operazione.

2) Gestione delle informazioni e rendicontazione delle spese sul sistema informativo ReGiS

Tutte le operazioni finanziate a valere sul PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto devono essere monitorate attraverso uno specifico sistema di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario denominato ReGiS. Si fa presente che la scrivente Struttura regionale sta già procedendo all'inserimento dei dati relativi all'intervento acquisito al PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto nel sistema informativo ReGiS e, pertanto, si chiede di rendere disponibile tutta la documentazione utile a tale attività.

3) Esecuzione degli obblighi in tema di comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai fondi ex art. 50 e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060

Per tali adempimenti il personale regionale di supporto a questa Struttura regionale provvederà a contattare l'Ente in indirizzo per definire le modalità più opportune per garantire il rispetto di tali obblighi.

[Eventuale] Alla presente si allega **copia del disciplinare integrativo** che, nel regolare i rapporti tra Regione Puglia e _____, contiene la precisa indicazione degli adempimenti consequenziali all'acquisizione dell'intervento al PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto, già in parte sopra riportati negli elementi salienti. Tale disciplinare dovrà essere sottoscritto e ritrasmesso alla scrivente Struttura entro _____.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

Il Direttore/Dirigente



Allegato 5 alla POS B.1.e

DISCIPLINARE INTEGRATIVO REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

.....

PER L'OPERAZIONE

“ ”

NELL'AMBITO DEL
PN JTF Italia 2021-2027
PT Taranto

Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto”

Azione ... “ ”

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la **Regione Puglia** e, in qualità di Soggetto beneficiario dell'operazione nell'ambito dell'acquisizione al PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto (di seguito Programma) - Priorità 2 “Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto” - Azione ... “.....”, avvenuta con Determinazione Dirigenziale della Sezione n. ... del .../.../20... per l'importo totale di €

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale responsabile della Procedura.... (di seguito Regione):
 - a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P.) nominato dal Soggetto beneficiario stesso;
 - b. il provvedimento di nomina del R.U.P.

Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla variazione stessa.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantire la sostenibilità finanziaria dell'operazione oggetto del presente Disciplinare ed in relazione alla suddetta operazione si obbliga a:
 - a. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai fondi, con particolare riferimento all'art. 47 e all'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060;
 - b. rispettare le disposizioni europee e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni;
 - c. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - d. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge Regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - e. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul Sistema Informativo ReGiS. In particolare:
 - registrare nel sistema informativo ReGiS i pagamenti effettuati (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo quanto previsto all'Art. 5 (“Rendicontazione e Monitoraggio”) del presente Disciplinare;
 - f. presentare, attraverso il sistema ReGiS:
 - 1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento funzionale alla realizzazione dell'operazione;
 - 2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
 - g. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione, ivi compresi tutti i

giustificativi di spesa e di pagamento e, nel caso di operazioni per le quali la sovvenzione è fornita al Beneficiario a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), la documentazione attestante che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa, nonché consentire le verifiche *in loco* a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 (cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;

- h. rispettare quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060 in merito alla stabilità dell'operazione, ove pertinente.

Art. 4 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a rendicontazione a valere sul Programma sono quelle definite dal vigente Reg. (UE) 2021/1060, dalle norme specifiche relative al fondo JTF di cui al vigente Reg. (UE) 2021/1056, nonché dal D.P.R. n. 66 del 10/05/2025 e dall'ulteriore normativa nazionale di riferimento.

Art. 5 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Per l'operazione oggetto del presente Disciplinare, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo ReGiS, a:
- rendicontare le spese sostenute;
 - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione.
2. La Regione si riserva la possibilità, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, di richiedere informazioni e/o documentazione integrativa.

Art. 6 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché sull'avanzamento fisico e finanziario della stessa.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

Art. 7 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi deputati al monitoraggio e al controllo.
2. I dati relativi all'operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 49, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060.

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) n. 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Beneficiario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione dell'operazione oggetto del presente disciplinare.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

2. La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato

dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi europei 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei riferite allo stato di attuazione dei progetti. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina *web* della Commissione Europea: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email@regione.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. è, contattabile inviando una e-mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

Art. 9 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

L'efficacia del presente Atto decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

Per il Soggetto beneficiario,

il legale rappresentante o il RUP delegato

Per la Regione Puglia,

il Direttore/Dirigente

Allegato A

				Regione Puglia Procedure per la gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto POS B.1.e Versione 1
Procedura Operativa Standard B.1.e Acquisizione operazioni				

Cronologia revisioni procedura

Rev.	Data	Descrizione revisione

CONTENUTI

1. SCOPO	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. DEFINIZIONI	2
4. RIFERIMENTI.....	2
5. RUOLI E RESPONSABILITÀ.....	3
6. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA.....	3
6.1 ATTIVAZIONE DELLA FASE RICOGNITIVA DELLE OPERAZIONI ACQUISIBILI AL PN JTF ITALIA 2021-2027 – PT TARANTO.....	3
6.2 ITER ISTRUTTORIO.....	3
6.3 COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO DELL'AVVENUTA ACQUISIZIONE DELL'OPERAZIONE	5
7. DIAGRAMMA DI FLUSSO	6
8. MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI	9

Allegato A

				Regione Puglia Procedure per la gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto POS B.1.e Versione 1
Procedura Operativa Standard B.1.e Acquisizione operazioni				

1. SCOPO

La presente procedura è finalizzata a descrivere e regolamentare l'*iter* operativo da seguire nel processo di acquisizione delle operazioni, così come definite dall'art. 2 del Reg. (UE) 2021/1060, al PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 – Piano Territoriale (PT) per la Provincia di Taranto.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica nel caso di operazioni **finanziate** originariamente a valere su programmi/strumenti/misure differenti dal PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto ed allo stesso tempo **selezionate** sulla base di criteri di selezione e obiettivi riferiti a tali programmi/strumenti/misure differenti dal PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto.

3. DEFINIZIONI

ReGiS: sistema elettronico di registrazione e conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit in conformità all'art. 72, par. 1, lett. e), e all'All. XVII del Reg. (UE) 2021/1060;

Operazione: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del Programma. Nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del Programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario (art. 2, punto 4), Reg. (UE) 2021/1060);

Beneficiario: un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni. Nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla. Nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; nel contesto degli aiuti «*de minimis*» forniti a norma dei Regolamenti (UE) 2023/2831 o n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione. Nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'Autorità di Gestione gestisce lo strumento finanziario, l'Autorità di Gestione (art. 2, punto 9), Reg. (UE) 2021/1060);

Operazioni a regia regionale: operazioni per le quali i Beneficiari sono soggetti diversi dall'Amministrazione regionale;

Operazioni a titolarità regionale: operazioni per le quali l'Amministrazione regionale assume il ruolo di Beneficiario, cioè di responsabile della procedura amministrativa connessa alla realizzazione dell'intervento, che in tal senso può assumere la funzione di stazione appaltante.

4. RIFERIMENTI

- Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- Reg. (UE) 2021/1060 ss.mm.ii.;
- Reg. (UE) 2021/1056;
- Reg. (UE) 2025/1914.

Allegato A

	  	Regione Puglia Procedure per la gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto POS B.1.e Versione 1
Procedura Operativa Standard B.1.e Acquisizione operazioni		

5. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Di seguito vengono indicati ruoli e responsabilità per ciascuno degli attori coinvolti nella presente procedura:

RUOLO	PRINCIPALI RESPONSABILITÀ NELLA PROCEDURA
Referente dell'OI <i>oppure</i> Direttore di Dipartimento <i>oppure</i> Responsabile di Procedura	Attivazione fase ricognitiva delle operazioni acquisibili al PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto <i>Iter istruttorio</i> Adozione dell'Atto Dirigenziale di acquisizione delle operazioni al Programma Comunicazione all'Amministrazione titolare delle risorse a valere sulle quali è finanziata l'operazione della relativa ammissione a rendicontazione sul Programma e acquisizione da questa del disciplinare sottoscritto Comunicazione al Beneficiario dell'avvenuta acquisizione dell'operazione
Referente dell'OI	Comunicazione all'Autorità di Gestione dell'acquisizione dell'operazione al Programma

6. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura si articola nelle seguenti fasi operative:

6.1 ATTIVAZIONE DELLA FASE RICOGNITIVA DELLE OPERAZIONI ACQUISIBILI AL PN JTF ITALIA 2021-2027 – PT TARANTO

Il Referente dell'Organismo Intermedio, principalmente in presenza di programmi articolati e complessi e/o di interessi strategici, può individuare, a valle di ricognizioni formali o informali effettuate presso le strutture regionali o direttamente presso altre Amministrazioni (che possono assumere il ruolo di Beneficiario), operazioni in linea con le caratteristiche di una o più Procedure previste nel Piano Territoriale o con gli interventi finanziabili nell'ambito del JTF.

Anche il Responsabile di Procedura, che può essere individuato di volta in volta – di concerto con il Referente dell'OI – dal Direttore del Dipartimento competente *ratione materiae*, eventualmente su impulso di quest'ultimo, o lo stesso Direttore di Dipartimento, possono individuare, a valle di ricognizioni formali o informali effettuate presso le strutture regionali o direttamente presso altre Amministrazioni (che possono assumere il ruolo di Beneficiario), operazioni in linea con le caratteristiche specifiche di una o più Procedure previste nel Piano Territoriale o con gli interventi finanziabili nell'ambito del JTF.

Il personale che ha svolto attività nell'ambito della selezione originaria delle operazioni da acquisire al Programma o nella procedura di acquisizione non sarà coinvolto nelle verifiche di gestione.

6.2 ITER ISTRUTTORIO

Qualora la suddetta fase ricognitiva sia stata realizzata dal Referente dell'OI, questi può procedere direttamente all'esecuzione delle fasi successive della procedura di acquisizione ed eventualmente delle successive procedure di attuazione e gestione delle operazioni acquisite, ovvero attribuirne la responsabilità al Direttore del Dipartimento competente.

Allegato A

	  	Regione Puglia Procedure per la gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto POS B.1.e Versione 1
Procedura Operativa Standard B.1.e Acquisizione operazioni		

In tal caso, nonché qualora la fase ricognitiva sia stata realizzata dal Direttore del Dipartimento competente, questi può a sua volta individuare – di concerto con il Referente dell'OI – quale Responsabile di Procedura un Dirigente di Sezione incardinato nel medesimo Dipartimento, ovvero può provvedere direttamente all'esecuzione delle fasi successive della procedura di acquisizione e delle successive procedure di attuazione e gestione delle operazioni acquisite.

Qualora, infine, la fase ricognitiva delle operazioni acquisibili al Programma sia stata realizzata dal Responsabile di Procedura, quest'ultimo provvederà all'esecuzione delle fasi successive della procedura di acquisizione e delle successive procedure di attuazione e gestione delle operazioni acquisite.

La selezione delle operazioni acquisibili al Programma e l'iter istruttorio finalizzato al perfezionamento dell'Atto Dirigenziale di acquisizione avvengono mediante:

- verifica di coerenza con gli obiettivi specifici previsti dalle Azioni di riferimento del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto;
- verifica di conformità alle procedure e ai criteri di selezione stabiliti per il PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto dall'Autorità di Gestione e approvati dal Comitato di Sorveglianza, tra cui i criteri relativi al rispetto dei principi DNSH e Climate proofing;
- verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 73, par. 2, lett. f), del Reg. (UE) 2021/1060, fermo restando l'esito delle verifiche di gestione previste dall'art. 74, par. 1, lett. a) e par. 2, Reg. (UE) 2021/1060, funzionali all'inserimento delle spese ammissibili nella Dichiarazione delle Spese dell'Organismo Intermedio (DDSOI) all'AdG;
- verifica del sostenimento della spesa o, nel caso di operazioni finanziate a norma dell'art. 53, par. 1, lett. b), c) e f), verifica dell'attuazione delle attività che costituiscono la base per il rimborso, dopo il 1° gennaio 2021;
- verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- verifica che l'operazione non sia stata materialmente completata o pienamente attuata¹ prima della data dell'Atto Dirigenziale di acquisizione al Programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno (art. 63, par. 6, Reg. (UE) 2021/1060), fatto salvo quanto previsto dall'art. 20, par. 1, lett. b), del Reg. (UE) 2021/1060.

Della sopra descritta verifica il Referente dell'OI/Direttore di Dipartimento/Responsabile di Procedura fornisce evidenza tramite compilazione della *check list* allegata alla presente POS

¹ La Commissione Europea, con nota ARES(2021)7237683 del 24/11/2021 ha fornito alcune specificazioni in merito. In particolare, "portata materialmente a termine" si riferisce ad operazioni aventi un oggetto fisico e "pienamente attuata" ad operazioni che non hanno o non hanno esclusivamente un oggetto fisico. Per quanto riguarda gli appalti di lavori, la data del materiale completamento di un'operazione dovrebbe coincidere con la data di fine lavori indicata nel certificato di completamento dei lavori – anche nei casi in cui lo stesso è subordinato all'esecuzione di ulteriori lavori marginali. La completa attuazione di un'operazione che non ha o non ha esclusivamente un oggetto fisico dovrebbe coincidere con la data di completamento di tutte le attività previste dalla stessa. Al riguardo la Nota ARES(2021)7237683 fornisce i seguenti esempi: a) nel caso di operazioni consistenti nella realizzazione di attività formative, la data della piena attuazione è da considerarsi l'ultima data di realizzazione del corso di formazione o delle attività connesse eventualmente previste (rilascio di diplomi, evento finale di comunicazione, etc.) per la quale siano disponibili documenti giustificativi (elenco delle presenze, calendario dei corsi, annuncio dei dati relativi al rilascio dei diplomi o dell'evento finale, etc.); b) nel caso di incentivi all'occupazione, la data della piena attuazione è da considerarsi la data di fine del regime di incentivazione, ossia l'ultimo giorno di occupazione per il quale il Beneficiario può usufruire dell'incentivo.

Allegato A

	  	Regione Puglia Procedure per la gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto POS B.1.e Versione 1
Procedura Operativa Standard B.1.e Acquisizione operazioni		

(Allegato 1).

Le procedure di controllo di primo livello verranno allegate prima dell'invio della Dichiarazione di spesa.

Concluse con esito positivo le verifiche su indicate, il Referente dell'OI/Direttore di Dipartimento/Responsabile di Procedura procede con proprio atto (contenente almeno gli elementi di cui all'Allegato 2 alla presente POS) all'acquisizione delle operazioni al PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto.

Qualora l'acquisizione sia stata effettuata dal Direttore di Dipartimento/Responsabile di Procedura, questi notifica l'Atto Dirigenziale di acquisizione dell'operazione al Programma, unitamente a tutti gli elementi necessari, al Referente dell'Organismo Intermedio.

Il Referente dell'OI, a seguito di comunicazione del Direttore di Dipartimento/Responsabile di Procedura qualora l'acquisizione sia realizzata ad opera di questi, informa l'Autorità di Gestione dell'acquisizione dell'operazione al PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto al più tardi propedeuticamente alla presentazione della Dichiarazione delle Spese dell'Organismo Intermedio (DDSOI), trasmettendo all'AdG la Scheda Operazione, compilata in ragione della natura dell'operazione (progetto, contratto, azione o gruppo di progetti), utilizzando l'allegato alla presente POS (Allegato 3). Tanto anche per l'aggiornamento dell'elenco delle operazioni selezionate reso disponibile al pubblico mediante pubblicazione sul sito *web* del Programma, ai fini del rispetto degli adempimenti di cui all'art. 49, par. 3, del Reg. (UE) 2021/1060.

L'AdG prende atto dell'acquisizione dell'operazione al Programma.

6.3 COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO DELL'AVVENUTA ACQUISIZIONE DELL'OPERAZIONE

Il Referente dell'OI/Direttore di Dipartimento/Responsabile di Procedura informa l'Amministrazione titolare delle risorse a valere sulle quali è finanziata l'operazione della relativa ammissione a rendicontazione sul PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto, acquisendo da questa il disciplinare firmato dalla stessa e dal Beneficiario.

Il Referente dell'OI/Direttore di Dipartimento/Responsabile di Procedura comunica inoltre al singolo Beneficiario (secondo il *format* di cui all'Allegato 4 alla presente POS) l'avvenuta acquisizione dell'operazione nell'ambito del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto, provvedendo altresì, ove necessario, alla sottoscrizione con lo stesso di apposito disciplinare integrativo (elaborato sulla base dello schema di cui all'Allegato 5 alla presente POS, apportando eventuali adattamenti per adeguarlo alle specificità della Procedura) contenente, tra l'altro, gli obblighi derivanti dall'intervenuta acquisizione al Programma.

Allegato A

				Regione Puglia Procedure per la gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto POS B.1.e Versione 1
Procedura Operativa Standard B.1.e Acquisizione operazioni				

7. DIAGRAMMA DI FLUSSO

Allegato A

Regione Puglia

Procedure per la gestione del
PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto

POS B.1.e

Versione 1

Procedura Operativa Standard B.1.e

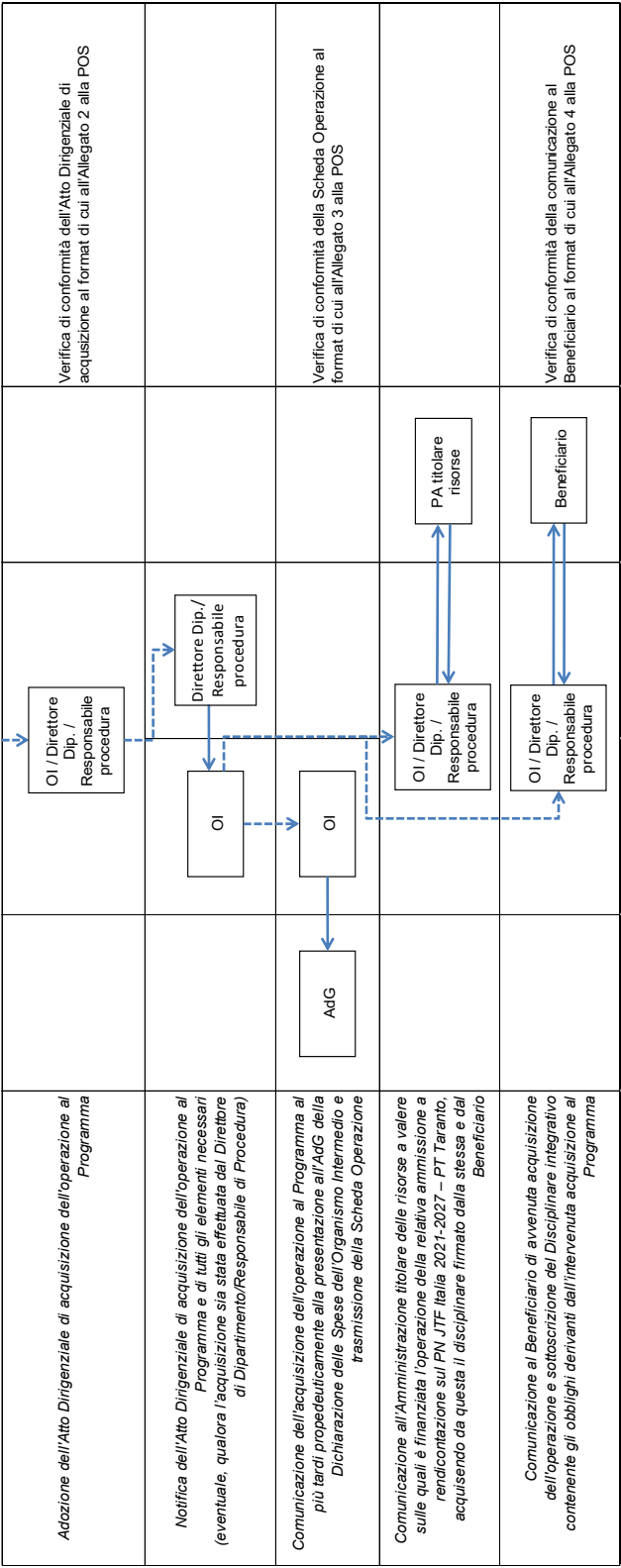
Acquisizione operazioni

ACQUISIZIONE OPERAZIONI				
Attività	Autorità di Gestione	Organismo Intermedio Struttura Speciale Attuazione del POR Sezione Programmazione Unitaria	Altri soggetti interni all'Amministrazione titolare di intervento	Altri soggetti
Ricognizioni formali o informali presso strutture regionali o direttamente presso altre Amministrazioni di operazioni in linea con le caratteristiche di una o più Procedure previste nel Piano Territoriale o con gli interventi finanziabili nell'ambito del JTF		OI / Direttore Dip. / Responsabile procedura		
Iter istruttorio e compilazione di apposita check list per ciascuna operazione da acquisire		OI / Direttore Dip. / Responsabile procedura		Verifica tramite compilazione check list (All. 1 POS): - di coerenza con gli obiettivi specifici previsti dalle Azioni di riferimento del PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto; - di conformità alle procedure e ai Criteri di selezione stabiliti per il PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto dall'Autorità di Gestione e approvati dal CdS; - per quanto realizzato prima dell'acquisizione al PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 73, par. 2, lett. f), del Reg. (UE) 2021/1060; - del sostenimento della spesa o, nel caso di operazioni finanziate a norma dell'art. 53, par. 1, lett. b), c) e f), del Reg. (UE) 2021/1060, dell'attuazione delle attività che costituiscono la base per il rimborso, dopo il 1° gennaio 2021; - del rispetto del divieto di doppio finanziamento; - che l'operazione non sia stata materialmente completata o pienamente attuata prima della data dell'Atto Dirigenziale di acquisizione al Programma (art. 63, par. 6 e art. 20, par. 1, lett. b), Reg. (UE) 2021/1060)

Allegato A

Regione Puglia
Procedure per la gestione del
PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto
POS B.1.e
Versione 1

Procedura Operativa Standard B.1.e
Acquisizione operazioni



Allegato A

	  	Regione Puglia Procedure per la gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto POS B.1.e Versione 1
Procedura Operativa Standard B.1.e Acquisizione operazioni		

8. MODULISTICA ALLEGATA E ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

DOCUMENTO	CODICE MODELLO	RESPONSABILITÀ ARCHIVIAZIONE	ACCESSO	LUOGO DI ARCHIVIAZIONE	TEMPI DI CONSERVAZIONE
Check list di selezione	All. 1	Referente dell'OI / Direttore del Dipartimento competente / Responsabile di Procedura	Referente dell'OI, Direttore del Dipartimento competente / Responsabile di Procedura, AdG, AdA	Sistema gestionale informatizzato	Termini di cui all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 come di seguito specificato
Contenuti minimi Determina di acquisizione	All. 2	Referente dell'OI / Direttore del Dipartimento competente / Responsabile di Procedura	Referente dell'OI, Direttore del Dipartimento competente / Responsabile di Procedura, AdG, AdA		
Scheda Operazione	All. 3	Referente dell'OI / Direttore del Dipartimento competente / Responsabile di Procedura	Referente dell'OI, Direttore del Dipartimento competente / Responsabile di Procedura, AdG, AdA		
Informativa ai beneficiari	All. 4	Referente dell'OI / Direttore del Dipartimento competente / Responsabile di Procedura	Referente dell'OI, Direttore del Dipartimento competente / Responsabile di Procedura, AdG, AdA		
Schema di Disciplinare integrativo	All. 5	Referente dell'OI / Direttore del Dipartimento competente / Responsabile di Procedura	Referente dell'OI, Direttore del Dipartimento competente / Responsabile di Procedura, AdG, AdA		

Ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, fatte salve le norme in materia di aiuti di Stato, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione rendicontata nell'ambito del Programma devono essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario.

Il periodo di conservazione della documentazione si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

Sono inoltre fatti salvi eventuali termini di conservazione della documentazione più estesi stabiliti da ulteriori disposizioni o provvedimenti europei, nazionali e regionali applicabili all'operazione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 26 maggio 2026, n. 125

PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.1 – Approvazione e pubblicazione “Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto” e relativi allegati. Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 “Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale”;
- la D.G.R. n. 3261/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine all’adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) 2016/679 “General Data Protection Regulation” in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- gli articoli 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell’Amministrazione Digitale);
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- la Legge Regionale n. 45 del 09/08/2019, recante “Promozione dell’istituzione delle Comunità Energetiche”, come modificata dalla L.R. 32/2022 art. 30;
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’” e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/1/2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 215 del 08/02/2021 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 1974/2020. Attodi organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche”;
- la D.G.R. n. 685 del 26/04/2021 “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarico di Direttrice di Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingiero;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii. di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art. 8, comma 4, del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Transizione Energetica;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/8/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di definizione delle

Sezioni e delle relative funzioni;

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge Regionale n. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e delle modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025 "Approvazione della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69".

Visti altresì:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto dall'articolo 50, comma 2, del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, d'ora in avanti Regolamento JTF, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund), ossia un nuovo strumento finanziario nel quadro della politica di coesione che mira ad aiutare i territori nelle sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, offrendo un sostegno mirato nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite, al fine di attenuare l'impatto socioeconomico della transizione, integrando le altre azioni del quadro finanziario pluriennale per il periodo dal 2021 al 2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e

integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP") che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito indicato anche solo come 'PN JTF Italia') a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato PN JTF Italia, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- le disposizioni previste dal Programma Regionale Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR Puglia) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 (BURP n. 8 del 20/01/2023), modificato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752, di cui la Giunta ha preso atto con la DGR 1501/2024; in particolare, il PR Puglia si inserisce nel quadro delle principali strategie europee per puntare a un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 28 settembre 2023 con cui si è preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027" quale Organismo Intermedio del PN JTF Italia, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 21-27 e ha stabilito di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR Puglia definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del PN JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto (PT JTF- Provincia di Taranto);
- l'approvazione della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" definiti per il PN JTF Italia (Versione 3 - approvata a seguito di procedura scritta attivata con nota prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025), ed in particolare i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 - "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e della Priorità 3 - "Assistenza tecnica del Programma".

Premesso che:

- Il Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund – JTF), istituito con il Regolamento (UE) 2021/1056, è uno strumento finanziario che si inserisce nel quadro della politica di coesione europea per garantire che il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi climatici assunti nell'ambito dell'European Green Deal, finalizzato a rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050, avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno. Il Fondo si rivolge pertanto ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, integrando la propria azione con quella degli altri strumenti previsti dal Quadro finanziario pluriennale 2021–2027;
- nell'Allegato D alla Relazione per Paese pubblicata nell'ambito del semestre europeo 2020, la

Commissione Europea ha individuato nelle aree del Sulcis Iglesiente e della Provincia di Taranto i territori italiani più vulnerabili alla transizione verso la neutralità climatica;

- con Decisione di Esecuzione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022, la Commissione ha approvato il “Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021–2027” (di seguito anche PN JTF), ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1056, nonché coerente con l’Accordo di partenariato dell’Italia. Il PN destina 367,2 milioni di euro al Sulcis Iglesiente (Priorità 1) e 795,6 milioni di euro all’area della Provincia di Taranto (Priorità 2);
- il PN JTF 2021–2027 incardina l’Autorità di Gestione (AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dopo la soppressione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale), ed assegna alle due Regioni interessate – Sardegna e Puglia – la funzione di Organismi Intermedi del Programma per l’attuazione dei rispettivi Piani Territoriali;
- con Delibera n. 1327 del 28 settembre 2023 la Giunta regionale pugliese ha designato la Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021–2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF – Piano Territoriale Taranto, stabilendo che per questo trovi applicazione il medesimo sistema di Governance previsto per il PR FESR-FSE+ 2021–2027, ed ha attribuito ai Dipartimenti regionali competenti la gestione delle procedure in cui si articola l’attuazione del PT Taranto;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 188/2024 è stato approvato il manuale delle procedure dell’Organismo intermedio, che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell’organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dall’OI per lo svolgimento dei compiti delegati. In particolare, sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021–2027, al fine di agevolare l’attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte. Il manuale delle procedure applica l’indirizzo definito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1327/2023, che stabilisce come la Responsabilità delle procedure definite nel Piano esecutivo sia attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni, in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021–2027;
- con Decreto DPC U5–008/2025 del 14 febbraio 2025 è stato approvato il Piano esecutivo e sono state assegnate all’Organismo intermedio risorse pari a € 750.829.056,44, fatta salva la definitiva assegnazione dell’importo di flessibilità pari a € 52.780.964,56 ai sensi dell’art. 18 par. 1, comma 1, del reg. (UE) n. 1060/2021. La registrazione della Corte dei Conti n. 1126 del 05.05.2025 ha conferito esecutività a detto Decreto;
- con Delibera n. 400 del 31 marzo 2025 la Giunta regionale ha preso atto del suddetto Decreto DPC U5–008/2025 del 14 febbraio 2025 e definito gli adempimenti conseguenti. In particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati: nello specifico alla Sezione Transizione Energetica è stata affidata la responsabilità della procedura codificata 2.1.2 - “Comunità Energetiche”.

Considerato che:

- l’Azione 2.1 del Programma JTF – PT di Taranto mira a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili pubbliche o in composizione mista pubblico-privata, allo scopo di agevolare e rafforzare la produzione distribuita, lo scambio e l’accumulo dell’energia prodotta da fonti rinnovabili, promuovere l’autoconsumo collettivo, contrastare la povertà energetica, incoraggiare nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici, favorire l’accettabilità sociale delle fonti e degli impianti di produzione di energie rinnovabili;
- le “Comunità Energetiche Rinnovabili” (CER) sono costituite da un insieme di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano per produrre, condividere, consumare e gestire l’energia attraverso uno o più impianti di generazione locale, con l’obiettivo di generare benefici ambientali, sociali ed economici a scala locale senza scopo di lucro;

- le stesse “Comunità Energetiche Rinnovabili” si fondano sul concetto di autoconsumo energetico locale e offrono il vantaggio di poter generare elettricità da fonti rinnovabili e, conseguentemente, riducendo l’impatto ambientale con benefici dal punto di vista economico e sociale, contribuiscono alla tutela dell’inclusione e della non discriminazione;
- l’iniziativa per la costituzione di una “Comunità Energetica Rinnovabile” può partire da un qualsiasi soggetto pubblico o privato di cui all’art. 31 del D. Lgs. 199/2021, comma 1 lettera b), previa attivazione di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità afferente all’ambito territoriale sottostante alla medesima cabina primaria, finalizzate a far conoscere i benefici ambientali, economici e sociali, nonché suscitare l’interesse di potenziali utenti finali.
- con la Deliberazione n. 560 del 05/05/2026 la Giunta Regionale ha:
 1. attivato l’Azione 2.1 - Procedura 2.1.2 “Comunità Energetiche” del Programma Nazionale JTF ITALIA 2021-2027 attraverso apposita procedura valutativa “a sportello” per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel territorio della Provincia di Taranto;
 2. dato atto che, in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n.1698 del 10/11/2025, tale azione, così come proposta, implementa le azioni richiamate al paragrafo 4.2.1 del documento strategico #H2Puglia2030 e in particolare “Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili”;
 3. demandato al Dirigente della Sezione Transizione Energetica l’adozione di apposito Avviso pubblico “Selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto” ed i conseguenti adempimenti per la selezione di operazioni da finanziare;
 4. approvato la scheda di pre-informazione relativa all’Avviso “Selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto”, che ne riporta le linee di indirizzo;
 5. stanziato la somma di € 7.910.000,00, a valere sulla Azione 2.1 “Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all’efficientamento energetico dei processi produttivi” – Procedura 2.1.2 “Comunità Energetiche” del PN JTF ITALIA 2021-2027 per dare copertura all’Avviso pubblico suddetto.
- con la nota prot. n. 0280156 del 18/05/2026, la Sezione Transizione Energetica ha trasmesso all’Autorità di Gestione PR 2021/2027, Organismo Intermedio del PN JTF 2021-2027, l’“Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto” con i relativi allegati, nonché le check-list di autocontrollo per la verifica di compliance di competenza;
- l’Organismo Intermedio del PN JTF 2021-2027 ha trasmesso le suddette check-list di autocontrollo controfirmate, acquisite agli atti della Sezione con prot. n. 0298761/2026 del 25/05/2026, e pertanto la procedura di condivisione e verifica preventiva prevista dal Si.Ge.Co. PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 in merito all’“Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto” è da ritenersi conclusa.

Dato atto che:

- la procedura a sportello è finalizzata alla selezione di proposte progettuali per la realizzazione/potenziamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili da mettere a servizio di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER);
- potranno presentare proposta progettuale in qualità di Soggetti Proponenti:
 1. Ente pubblico ricadente nel territorio della Provincia di Taranto rientrante nelle Amministrazioni Locali di cui all’elenco ISTAT pubblicato su G.U. n. 227 del 30.09.2025;

2. Società a partecipazione pubblica diretta maggioritaria così come disciplinate del TUSP D.Lgs. n. 175/2016 con sede operativa nella Provincia di Taranto;
 3. PMI con sede operativa nella provincia di Taranto.
- alle istanze aventi come Soggetti Proponenti gli Enti pubblici sarà destinato il 60% dell'intera dotazione finanziaria dell'Avviso. Qualora tuttavia gli interventi ricadenti in questa fattispecie ammessi a finanziamento risultino complessivamente di importo inferiore alla suddetta dotazione, le eventuali risorse residue potranno essere utilizzate per le proposte progettuali aventi come Soggetti Proponenti le Società a partecipazione pubblica o le PMI;
 - Il costo complessivo di ciascuna proposta progettuale, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 100.000,00 e il contributo massimo concedibile a copertura delle spese ammissibili non potrà essere superiore a € 500.000,00.

Ravvisata, pertanto, la necessità di:

- approvare e pubblicare l'“Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto” con i relativi allegati, che costituiscono in uno l'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- disporre l'accertamento di entrata per € 7.910.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2026 e 2027, nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per € 7.910.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2026 e 2027, per finanziare i progetti previsti dal succitato Avviso pubblico;
- stabilire che la procedura on-line di compilazione delle istanze sul portale web <https://sistema.regione.puglia.it>, per la presentazione delle candidature all'Avviso pubblico suddetto, sarà disponibile a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURP, e fino alle ore 12:00 del 30 novembre 2026, salvo proroghe, e in ogni caso fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di Genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 “PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE”

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del PN JTF Italia 2021-2027
Importo Accertamento	€ 2.373.000,00
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA - 00127 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: dip.politichecoesione@pec.governo.it
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	

Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del PN JTF Italia 2021-2027
Importo Accertamento	€ 5.537.000,00
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA - 00127 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: dip.politichecoesione@pec.governo.it
DISPOSIZIONE N. 3 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1702016 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.2 – COMUNITÀ ENERGETICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.423.800,00
DISPOSIZIONE N. 4 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1702016 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.2 – COMUNITÀ ENERGETICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 3.322.200,00
DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1702017 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.2 – COMUNITÀ ENERGETICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 474.600,00
DISPOSIZIONE N. 6 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1702017 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.2 – COMUNITÀ ENERGETICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.107.400,00
DISPOSIZIONE N. 7 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1702018 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.2 – COMUNITÀ ENERGETICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 474.600,00
DISPOSIZIONE N. 8 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1702018 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.2 – COMUNITÀ ENERGETICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	

Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.107.400,00

Dichiarazione e/o attestazioni

- l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati; trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata: l'impegno di spesa e l'obbligazione giuridicamente vincolante saranno acquisiti con successivi atti dirigenziali della Sezione Transizione Energetica;
- sussiste l'obbligo di cui agli artt. 23 e 26 comma 1 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono propedeutiche e ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare e pubblicare l'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto" e i relativi allegati, che costituiscono in uno l'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a valere sulle risorse del PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.1 - Procedura 2.1.2;

Di disporre l'accertamento di entrata per € 7.910.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2026 e 2027, nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per € 7.910.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2026 e 2027, per finanziare i progetti previsti dal succitato Avviso pubblico, come meglio dettagliato nella sezione adempimenti contabili;

Di stabilire che la procedura on-line di compilazione delle istanze sul portale web <https://sistema.regione.puglia.it> per la presentazione delle candidature all'Avviso pubblico suddetto sarà disponibile a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURP, e fino alle ore 12:00 del 30 novembre 2026, salvo proroghe e in ogni caso fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Di disporre la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale, in forma integrale, sul portale <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/>, sul portale <https://sistema.regione.puglia.it> e, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/

Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";

Di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PR 2021/2027, Organismo Intermedio Regione Puglia del PN JTF 21-27, alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza, nonché al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, ai sensi dell' art.32, co. 1 della Legge 18 giugno 2009, n.69, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Il presente provvedimento, elaborato tramite piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, oltre allegati, firmato digitalmente ed adottato in unico originale, sarà:

- trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA 2, alla Sezione Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;
- pubblicato, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi) all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner Pubblicità Legale – Albo pretorio on-line dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 6 della Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, approvata con D.G.R. 21 novembre 2025, n. 1898;
- conservato nei sistemi informatici regionali.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Avviso CER JTF.pdf - 0ac00dbd303c89aeb52f028795118d24fb34f566e3e5d886b015a1a28ec257f0

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00132

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Reti Energetiche e loro Connessione con le Politiche Regionali
Antonio Caragnano
- E.Q. Responsabilità equiparata a E.Q. Subazioni 2.2 e 2.3, Sostegno alla Realizzazione di Sistemi di Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili e alla Creazione di Comunità Energetiche
Ivana Caputo

Firmato digitalmente da:

E.Q. Reti Energetiche e loro Connessione con le Politiche Regionali
Antonio Caragnano

E.Q. Responsabilità equiparata a E.Q. Subazioni 2.2 e 2.3, Sostegno alla
Realizzazione di Sistemi di Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili e alla
Creazione di Comunità Energetiche
Ivana Caputo

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace



Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027

PIANO TERRITORIALE DI TARANTO

Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto

Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi"

Procedura 2.1.2 – Comunità energetiche

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto



Sommario

1.	RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
2.	DEFINIZIONI	8
3.	FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE	13
3.1	Parità di genere e contrasto alle discriminazioni	15
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	15
4.1	Risorse finanziarie	15
4.2	Forma del sostegno ed intensità di aiuto	15
4.3	Copertura finanziaria dell'intervento e cofinanziamento con risorse aggiuntive	16
5.	SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	16
6.	INTERVENTI FINANZIABILI	18
6.1	Tipologia di interventi	18
6.2	Caratteristiche degli interventi	19
6.3	Verifica climatica	20
6.4	Rispetto del principio del DNSH	20
7.	TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	21
7.1	Termini	21
7.2	Modalità di presentazione dell'istanza	21
7.3	Documentazione da trasmettere	21
8.	MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA	24
8.1	Procedura di selezione	24
8.2	Iter procedimentale	24
8.2.1	Verifica requisiti di ricevibilità del PN JTF	25
8.2.2	Verifica di Ammissibilità formale	25
8.2.3	Verifica di Ammissibilità sostanziale	25
8.2.4	Verifica dei criteri di valutazione	25
8.3	Documentazione integrativa	28
8.4	Esiti istruttori	28
9.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	28
9.1	Concessione del contributo	28
9.2	Obblighi ed impegni del Beneficiario	29
9.3	Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	31
9.4	Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	31
9.5	Stabilità delle operazioni	31
10.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	31
10.1	Spese ammissibili	31



10.2	Spese non ammissibili	34
10.3	Modalità di erogazione del contributo	34
10.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi	36
11.	MONITORAGGIO E CONTROLLO	36
11.1	Monitoraggio	36
11.2	Controllo	37
12.	REVOCA	37
12.1	Revoca del contributo	37
12.2	Rinuncia al contributo	38
12.3	Restituzione delle somme ricevute	38
13.	DISPOSIZIONI FINALI	38
13.1	Pubblicità dell'Avviso	38
13.2	Struttura responsabile del procedimento	38
13.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	38
13.4	Diritto di accesso	38
13.5	Trattamento dei dati	38
14.	FORO COMPETENTE	40
15.	NORME DI RINVIO	40



1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti internazionali:

- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Fonti Europee

- COM del 27 novembre 1996 - Libro Verde "Gli appalti pubblici nell'Unione Europea"
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (TFUE) [GBER];
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- Direttiva (UE) 2018/2002 del 11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva (UE) 2012/27 sull'efficienza energetica (Direttiva EED - Energy Efficiency Directive);
- Direttiva (UE) 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 373/01) "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";
- Regolamento (UE) n. 2021/1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1119, Trattamento vincolante dell'Unione in materia di clima per il 2030;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, a titolarità del Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud (che sostituisce l'Agenzia per la coesione territoriale a seguito di soppressione ai sensi dell'art. 50 comma 2 del Decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13);



- Direttiva (UE) 2023/2413 Modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio. *Detta RED III*;
- Raccomandazione UE 2023/2407 del 20 ottobre 2023 sulla povertà energetica;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2024/223 del Consiglio che modifica il Regolamento (UE) 2022/2577, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Raccomandazione (UE) 2024/599 della Commissione, Raccomandazioni all'Italia sulla proposta di piano nazionale integrato aggiornato per l'energia e il clima dell'Italia 2021-2030 e sulla coerenza delle misure dell'Italia con l'obiettivo della neutralità climatica dell'Unione e con la necessità di assicurare progressi sul fronte dell'adattamento;
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio.

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Interministeriale dell'11 Aprile 2008 di approvazione del Piano d'azione nazionale per il Green Public Procurement - PAN GPP e revisione del 10 aprile 2013
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale;
- Decreto Ministeriale 10/9/2010, Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili;
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Decreto Interministeriale 16 febbraio 2016 di aggiornamento del "Conto Termico";



- Piano Nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 (PNIEC) predisposto dall'Italia in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 trasmesso alla Commissione europea il 31 dicembre 2019;
- Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l'art. 42-bis in materia di autoconsumo da fonti rinnovabili;
- Deliberazione ARERA n. 318/2020/R/EEL del 4 agosto 2020 e il relativo allegato, con la quale è stata data attuazione al comma 8 dell'art. 42-bis del decreto legge n. 162/2019;
- Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002" che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, attuazione della direttiva (UE) 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa", GSE, 4 aprile 2022;
- Deliberazione ARERA n. 727/2022/R/EEL del 27 dicembre 2022 e il relativo allegato, con la quale è stata data attuazione ai decreti legislativi 199/21 e 210/21, e s.m.i.;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici che sostituisce il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- Legge 21 aprile 2023, n. 41, Conversione in legge del DL 13/2023 recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Semplificazioni 02/01/2025 per impianti a fonti rinnovabili, misure su terre e rocce da scavo, valutazione di impatto ambientale (VIA) e RAEE;
- Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 3 agosto 2023, "Approvazione del piano di azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione 2023" e relativo allegato;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021- 2027 DP Coe - MASE - JASPERS 6 ottobre 2023 elaborati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il MASE;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, n. 414 (Decreto CACER);
- Legge 2 febbraio 2024, n. 11, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;
- Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 febbraio 2024, n. 22;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 106 del 15 marzo 2024 - Corrispettivi dei soggetti ammessi alle tariffe incentivanti e al contributo PNRR, a copertura dei costi gestionali ed operativi sostenuti dal GSE;



- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 21 giugno 2024 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" (24A03360) (GU Serie Generale n.153 del 02-07-2024);
- Aggiornamento del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) (L'ultimo aggiornamento del PNIEC è del 3 luglio 2024; in tale data il MASE ha trasmesso alla Commissione europea una versione del Piano già trasmesso alla Commissione europea in data 1° luglio 2024);
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 ottobre 2024 recante "Istituzione della piattaforma unica digitale per impianti a fonti rinnovabili di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199";
- Legge 24 aprile 2025 n. 60 di conversione con modifiche del Decreto legge n.19 del 28.02.2025 Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza;
- Decreto MASE n. 19 del 18/06/2025 (Approvazione "Regole operative elaborate e trasmesse dal GSE ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 30 dicembre 2024");
- Nota DCPREV n. 14030 del 1° settembre 2025 del Ministero dell'Interno (Linea Guida di prevenzione incendi per la progettazione, installazione, esercizio e manutenzione impianti fotovoltaici);
- Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 4 agosto 2025 recante "Modifiche al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 30 dicembre 2024, c.d. FERX Transitorio";
- DD n. 36 del 3 settembre 2025 di approvazione aggiornamento delle regole operative elaborate e trasmesse dal GSE ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 30 dicembre 2024;
- Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 del 27.03.2025 recante l'approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- Decreto legislativo del 9 gennaio 2026, n. 5, Attuazione della direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il Regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio;
- Decreto legge 175/2025, convertito con la Legge 4/2026, fornisce le indicazioni aggiornate sulle aree idonee a ospitare impianti da fonti rinnovabili,
- Metodologia a criteri di selezione JTF;
- Decreto legislativo del 27 novembre 2025, n. 184, Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160.

Fonti regionali

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";





- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante “Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Legge Regionale 9 agosto 2019, n. 45 e s.m.i. “Promozione dell’istituzione delle comunità energetiche”, così come modificata dalla Legge regionale 29 dicembre 2022, n.32 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii;
- Deliberazione di Giunta regionale del 28 settembre 2023, n. 1327 “Politica di coesione 2021-2027. Fondo per una Transizione Giusta (JTF). Presa d’atto individuazione Organismo Intermedio del Programma Nazionale del Fondo per una Transizione Giusta 2021-2027”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1670 recante “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)”;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del 29 luglio 2024, n.188 “Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Taranto. Approvazione Manuale dell'organizzazione e delle procedure dell'Organismo Intermedio”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 31 marzo 2025, n. 400 “Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d’atto Decreto dell’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 05 maggio 2026, n. 560 “PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.1 – Procedura 2.1.2. Avviso “Selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le CER nel territorio della Provincia di Taranto”. Approvazione scheda di pre-informazione. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 7.910.000,00”.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si intende per:



Avviso - 8



- **Autoconsumatore di energia rinnovabile:** è il cliente finale che produce energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo e può immagazzinare o vendere energia elettrica rinnovabile autoprodotta alle condizioni e secondo le modalità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 199/2021 [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Autoconsumo virtuale:** la tariffa incentivante e il contributo ARERA sono riconosciuti esclusivamente sull'energia elettrica autoconsumata dalla CER. Tale quantità di energia è pari a quella virtualmente condivisa, in ciascuna ora, tra i produttori e i consumatori membri della CER, ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa alla stessa Cabina Primaria. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Avvio dei lavori:** la data di inizio dei lavori è rappresentata dalla data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. L'acquisto di terreno/immobili e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.
- **Cabina primaria:** stazione elettrica alimentata in alta o altissima tensione provvista di almeno un trasformatore alta/media tensione o altissima/media tensione dedicato alla rete di distribuzione ovvero alla connessione di un SDC (Sistema di Distribuzione Chiuso). [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **CO₂eq, o CO₂ equivalente:** unità di misura che indica l'impatto sul riscaldamento globale di diversi gas serra, convertito in una quantità equivalente di anidride carbonica (CO₂).
- **Consumer:** consumatore finale di energia elettrica prodotta da altri, ovvero coloro che utilizzano l'energia elettrica per le proprie esigenze domestiche o aziendali. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Comunità di Energia Rinnovabile (CER):** soggetto di diritto autonomo (ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 199 dell'8/11/2021 e s.m.i.), il cui obiettivo principale è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità, ai suoi soci o membri, o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari. Lo stesso si basa sulla partecipazione aperta e volontaria di due o più membri e opera nel rispetto delle condizioni previste dal comma 2.
- **Comunità di Energia Rinnovabile ai fini del presente Avviso:**
 - **Comunità Energetica Rinnovabile** con sede legale ubicata nell'area della Provincia di Taranto, **già costituita o da costituire prima della data di avvio dei lavori**, in conformità a quanto regolamentato dalla Direttiva (UE) 2018/2001 e dalle norme nazionali di cui al D.lgs. n. 199/2021, ed alle previsioni di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, n. 414 -Decreto CACER e TIAD, alle regole operative GSE e ss.mm.ii.
- **Configurazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER):** rete decentrata che deve prevedere la presenza di almeno due membri/soci, facenti parte della configurazione in qualità di clienti finali e/o produttori, e di almeno due punti di connessione distinti a cui siano collegati rispettivamente un'utenza di consumo e un impianto di produzione o Unità di Produzione. I punti di connessione dei clienti finali e degli impianti di produzione della configurazione devono essere appartenenti all'**area sottesa alla medesima cabina primaria** (recepimento RED II, Decreto 199/2021, regole Operative GSE e successivi aggiornamenti).
- **Cliente finale:** è una persona fisica o giuridica che non esercita l'attività di distribuzione di energia elettrica e che preleva l'energia elettrica, per la quota di proprio uso finale, da una rete con obbligo di connessione di terzi anche attraverso sistemi di distribuzione chiusi o linee private. Il cliente finale è altresì il titolare del punto di connessione dell'unità di consumo individuata secondo le disposizioni di cui al TISSPC e dal medesimo gestita. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]



- **Data di ultimazione dei lavori:** data di completamento dei lavori di realizzazione dell'impianto, ivi incluse le opere strettamente necessarie alla realizzazione fisica della connessione che il soggetto richiedente è tenuto a rendere disponibili sul punto di connessione, ove previste, così come indicato nella comunicazione di ultimazione dei lavori che il soggetto beneficiario trasmette al gestore di rete ai sensi di quanto previsto dal Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA).
- **DNSH:** Il principio del "non arrecare un danno significativo" all'ambiente (anche noto come principio DNSH, cioè "Do No Significant Harm") nasce per coniugare crescita economica e tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali.
A questo scopo il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, soltanto le misure che rispettino il principio DNSH, introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852, il cd. "Regolamento Tassonomia".
- **Energia elettrica autoconsumata (EACV):** è, per ogni ora, l'energia elettrica condivisa afferente ai soli punti di connessione ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa alla stessa cabina primaria e individuata secondo quanto previsto dall'articolo 10 del TIAD. L'energia elettrica autoconsumata può essere suddivisa, ove necessario, per impianto di produzione/unità di produzione, a partire dalle immissioni degli impianti di produzione entrati prima in esercizio. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica condivisa (EAC):** è, in ogni ora e per l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso, il minimo tra l'energia elettrica immessa ai fini della condivisione e l'energia elettrica prelevata ai fini della condivisione. L'energia elettrica condivisa può essere suddivisa, ove necessario, per impianto di produzione/unità di produzione, a partire dalle immissioni degli impianti di produzione entrati prima in esercizio. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica effettivamente immessa:** è l'energia elettrica immessa nella rete. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica immessa:** è l'energia elettrica effettivamente immessa nella rete aumentata di un fattore percentuale, nel caso di punti di immissione in bassa tensione e in media tensione, secondo le modalità previste dall'articolo 76, comma 76.1, lettera a), del TIS (ARERA - Testo Integrato delle disposizioni in ordine alla regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento - settlement). [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica immessa ai fini della condivisione:** è, in ogni ora, la somma dell'energia elettrica immessa tramite l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica prelevata:** è l'energia elettrica prelevata dalla rete. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica prelevata ai fini della condivisione:** è, in ogni ora e per l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso, la somma dell'energia elettrica prelevata e del prodotto tra il valore assoluto dell'energia elettrica prelevata dai sistemi di accumulo ai fini della successiva immissione in rete e il rendimento medio del ciclo di carica/scarica dell'accumulo, al netto della sola energia elettrica prelevata per la quale non sono applicate le componenti tariffarie di trasmissione e di distribuzione ai sensi della deliberazione 109/2021/R/EEL e della deliberazione 574/2014/R/EEL. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Entrata in esercizio commerciale di un impianto:** data, comunicata al GSE, a decorrere dalla quale ha inizio il periodo di incentivazione di cui al Titolo II del decreto CACER e TIAD



- **Entrata in esercizio di un impianto:** decorre da quando, al termine dell'intervento di realizzazione delle opere funzionali all'esercizio dell'impianto, si effettua il primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico, così come risultante dal sistema GAUDI (Il sistema di Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione (GAUDI) è il portale gestito da Terna a livello nazionale per identificare in modo univoco gli impianti di produzione di energia elettrica).
- **GAUDI:** è il sistema di Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione, l'unico portale a livello nazionale a identificare in modo univoco gli impianti di produzione di energia elettrica.
- **Gestore di rete:** l'impresa distributrice o Terna o il gestore di SDC. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Impianto alimentato da fonti rinnovabili** insieme delle opere e delle apparecchiature, funzionalmente interconnesse, destinate alla conversione dell'energia rinnovabile in energia elettrica; esso comprende in particolare: o le opere, compresi eventuali edifici e i macchinari che consentono l'utilizzo diretto oppure il trattamento della fonte rinnovabile e il suo successivo utilizzo per la produzione di energia elettrica; o i gruppi di generazione dell'energia elettrica, i servizi ausiliari di impianto, i trasformatori posti a monte del o dei punti di connessione della rete elettrica, nonché i misuratori dell'energia elettrica funzionali alla quantificazione degli incentivi.
- **Impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili:** è un impianto di produzione di energia elettrica che utilizza per tale produzione l'energia solare o eolica.
- **Impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili a servizio della CER:** è un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili del quale il soggetto proponente ha la proprietà ovvero la piena disponibilità sulla base di un titolo giuridico anche diverso dalla proprietà (*quali, a titolo d'esempio, usufrutto, ovvero titoli contrattuali o altri titoli quali il comodato d'uso*).
- **Impianto di nuova costruzione:** un impianto è considerato di nuova costruzione se realizzato in un sito sul quale, prima dell'inizio dei lavori, non era presente da almeno 5 anni un altro impianto di produzione di energia elettrica alimentato dalla stessa fonte rinnovabile o le principali parti di esso. Sulla base di quanto sopra, la presenza sul sito di realizzazione dell'intervento di "principali parti" di un preesistente impianto, ancora individuabili e recuperabili nella loro funzione, secondo ordinari criteri tecnico-scientifici e di economicità, non consente il riconoscimento della categoria di nuova costruzione. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Impianti alimentati da fonti rinnovabili a servizio di una CER:** impianti alimentati da fonti rinnovabili inseriti in una CER come unità di produzione. Tali impianti sono generalmente di nuova costruzione, anche se possono far parte di una CER impianti già realizzati, purché entrati in esercizio successivamente alla data del 16 dicembre 2021 (data di entrata in vigore del D.lgs. 199/2021) e comunque successivamente alla regolare costituzione della CER.
- **Partenariato Pubblico Privato (PPP):** è un'operazione economica a cui gli Enti Pubblici concedenti possono ricorrere per una efficiente ed efficace progettazione, realizzazione, finanziamento, gestione e manutenzione di opere, infrastrutture e servizi pubblici o di pubblica utilità attraverso la collaborazione attiva e di lungo periodo con il settore privato.
- **Piena disponibilità di un'area/edificio:** titolarità, in relazione ad una determinata area/edificio, di un diritto di proprietà o di diritti reali di godimento, (es. diritto di superficie o usufrutto), ovvero un titolo contrattuale quale un contratto di comodato d'uso o di locazione di durata pari ad almeno 10 anni dalla data di presentazione della istanza di finanziamento. Il diritto di servitù non è un titolo idoneo a ritenere un'area nella piena disponibilità di un soggetto.



- **PMI:** “microimprese, piccole e medie imprese” fa riferimento alla normativa europea, e più precisamente alla Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003.
- **POD (Point of Delivery):** si riferisce a un codice alfanumerico di 14 caratteri che identifica in modo univoco e omogeneo, su tutto il territorio nazionale, il punto fisico di fornitura relativo all’utenza elettrica. Questo codice è specifico per ciascuna utenza e corrisponde al punto in cui l’energia viene consegnata dal venditore e prelevata dal cliente finale. Il “POD” è riportato sulla bolletta dell’energia elettrica e sul contatore elettrico. *[DM MASE 414/2023 “CACER” e TIAD]*
- **Potenza nominale di un impianto:** per gli impianti eolici, di potenza nominale superiore a 0,5 MW, somma delle potenze nominali dei singoli aerogeneratori che compongono l’impianto, come definite ai sensi della normativa CEI EN 61400; per impianti eolici di potenza nominale uguale o inferiore a 0,5 MW, somma, espressa in MW, delle potenze elettriche nominali degli alternatori ovvero, ove non presenti, dei generatori, che appartengono all’impianto stesso, ove la potenza nominale di un alternatore è determinata moltiplicando la potenza apparente nominale, espressa in MVA, per il fattore di potenza nominale riportato sui dati di targa dell’alternatore medesimo, in conformità alla norma CEI EN 60034. Per gli impianti fotovoltaici la potenza nominale è determinata dal minor valore tra la somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo fotovoltaico facente parte del medesimo impianto, misurate alle condizioni STC (Standard Test Condition) e la potenza nominale del gruppo di conversione cc/aa, come definite dalle pertinenti norme del Comitato elettrotecnico italiano (CEI), espressa in kW. *[DM MASE 414/2023 “CACER” e TIAD]*
- **Potenziamento di un impianto alimentato da fonti rinnovabili:** è un intervento tecnologico eseguito su un impianto già entrato in esercizio che prevede la realizzazione di opere sull’impianto volte ad ottenere un aumento della potenza tramite la realizzazione di nuove sezioni di impianto. L’impianto. La parte d’impianto installata a seguito del potenziamento (porzione aggiunta) deve essere sottesa al medesimo punto di connessione alla rete elettrica dell’impianto preesistente e l’energia elettrica prodotta e immessa in rete deve essere oggetto di separata misurazione ai sensi del Testo Integrato sulla Misura Elettrica dell’ARERA. *[DM MASE 414/2023 “CACER” e TIAD]*
- **Potere di controllo:** per poteri di controllo si devono intendere quei poteri che, in base alla configurazione assunta dalla CER, sono attribuiti a soggetti scelti per garantire il corretto conseguimento dello scopo statutario e il rispetto del quadro normativo e regolatorio di riferimento. Tali soggetti potranno essere singoli o far parte di un organo costituito per tale finalità. D.Lgs. n. 199/2021.
- **Produttore di energia elettrica o produttore (producer):** è una persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell’impianto di produzione. Egli è l’intestatario dell’officina elettrica di produzione, ove prevista dalla normativa vigente, nonché l’intestatario delle autorizzazioni alla realizzazione e all’esercizio dell’impianto di produzione. *[DM MASE 414/2023 “CACER” e TIAD]*
- **Produttore terzo:** è un soggetto non appartenente alla CER ma che rileva per la configurazione; i produttori terzi, pur non essendo «membri o soci della comunità possono conferire mandato al Referente perché l’energia elettrica immessa dai loro impianti rilevi nel computo dell’energia elettrica condivisa».
- **Produttori:** i soggetti che hanno attivato o vorrebbero attivare un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile superiore a 1 kW di potenza, al fine di produrre energia per i propri bisogni o per immetterla totalmente in rete.



- **Prosumer:** è un soggetto dotato di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, la quale può essere da lui autoconsumata in loco e/o essere messa a disposizione della comunità energetica rinnovabile e utilizzata dai membri della stessa. *[DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]*
- **Sezione d'impianto:** è la porzione di impianto, identificata dal codice sezione in GAUDÌ, costituita da uno o più generatori e dalla relativa apparecchiatura di misura installata per la misurazione dell'energia elettrica prodotta dalla sezione stessa. *[DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]*
- **Soggetti in situazione di povertà energetica e/o vulnerabili:** a) persone fisiche appartenenti a nuclei familiari in condizione di disagio economico: nuclei familiari aventi un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore a 15.000,00 (quindicimila) euro, ovvero inferiore a 30.000,00 (trentamila) euro nel caso di nuclei familiari con almeno quattro figli a carico, come risultante dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per la richiesta di certificazione dell'ISEE, formulata attraverso i servizi digitali dell'INPS; b) invalidi civili fisici, psichici o sensoriali, con grado di invalidità superiore al 45% e persone riconosciute in situazione di disabilità ai sensi dell'art. 3 legge 104/1992 e successive modifiche e integrazioni.
- **SRACC:** Il documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)" rappresenta un quadro di analisi dello scenario climatico pugliese presente e passato (attraverso l'analisi di dati di piovosità e temperatura degli ultimi 30 anni) e la proiezione climatica futura per i prossimi 100 anni, elaborando le banche dati delle simulazioni modellistiche meteorologiche messe a disposizione del CMCC – Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici.
- **Unità di produzione UP:** è identificata in GAUDÌ dal codice UP ed è costituita da una o più sezioni d'impianto così come aggregate in GAUDÌ (ad ogni impianto con un determinato codice CENSIMP possono corrispondere più unità di produzione). *[DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]*

3. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Programma Nazionale JUST TRANSITION FUND (PN JTF) ITALIA 2021-2027 – Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 9764 del 16/12/2022, della quale la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1327 del 28/09/2023 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 23/10/2023. Con la stessa Deliberazione la Giunta Regionale ha individuato quale Organismo Intermedio (OI) la Struttura speciale per l'attuazione del POR, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria.

Il PN JTF Italia 2021-2027 – Piano territoriale della Provincia di Taranto mira a fornire uno specifico sostegno ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla transizione verso la neutralità climatica. Taranto rappresenta in tale contesto uno dei territori, tra quelli degli Stati Membri dell'Unione Europea, maggiormente colpiti dalla transizione a causa della dipendenza dai combustibili fossili e da processi industriali ad alta intensità di gas a effetto serra.

L'Azione 2.1 del Piano Territoriale (PT) di Taranto nell'ambito del PN JTF 2021-2027, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF), punta a sostenere l'area di Taranto nel mitigare gli impatti della transizione, contribuendo alla decarbonizzazione dell'area, mettendo in moto filiere produttive legate all'installazione e manutenzione degli impianti, creando nuova occupazione e diversificazione economica per contrastare gli effetti della transizione e ridurre la dipendenza dalle fonti fossili.



Nell'ambito della suddetta Azione 2.1 del Programma JTF – PT di Taranto, il presente Avviso costituisce una delle procedure di selezione attivabili, finalizzata a promuovere la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili pubbliche o in composizione mista pubblico-privato, allo scopo di agevolare e rafforzare la produzione distribuita, lo scambio e l'accumulo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, promuovere l'autoconsumo collettivo, contrastare la povertà energetica, incoraggiare nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici, favorire l'accettabilità sociale delle fonti e degli impianti di produzione di energie rinnovabili.

Tale strumento si inserisce nel percorso già avviato dalla Regione Puglia, in attuazione degli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, contenuti in particolare nella direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e nel D.Lgs. 199/2021 e ss.mm.ii. che la recepisce, con la L.R. n. 45 del 9 agosto 2019 "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche" (come modificata dalla L.R. 32/2022, art. 30). In particolare, con tale legge si mira a favorire, promuovere e sostenere l'istituzione di Comunità Energetiche, rinnovabili riconosciute anche a livello europeo quali pilastri di un sistema energetico decentrato, resiliente, solidale, fondato sul principio della responsabilità intergenerazionale.

Allo scopo di incentivare la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili sul territorio regionale, anche al fine di perseguire l'Obiettivo Specifico RSO2.2 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", la Regione Puglia ha attivato apposita procedura valutativa "a sportello" per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) da finanziare su fondi a valere sull'Azione 2.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Il suddetto Avviso prevede il finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di studi di pre-fattibilità tecnico-economica e per l'attivazione di azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e comunicazione, oltre che le spese di costituzione della CER (spese amministrative, legali e notarili).

La presente procedura di selezione contribuisce anche:

- **all'obiettivo strategico del JTF** "Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi" favorendo la promozione della diffusione delle comunità energetiche.
- **al conseguimento dei seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:** Obiettivo 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni; Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; Obiettivo 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; Obiettivo 13 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento JTF nonché dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie L 187/1 del 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER).

Il presente Avviso concorre alla valorizzazione dell'indicatore di output "RCO22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile" e degli indicatori di risultato "RCR29 Emissioni stimate di gas effetto serra" e "RCR31 Totale dell'energia rinnovabile prodotta".



3.1 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni

Il presente Avviso tiene conto dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento. In coerenza con gli obiettivi della Strategia Regionale per la Parità di Genere ("Agenda di Genere"), gli interventi devono garantire l'integrazione del principio di mainstreaming di genere.

La letteratura scientifica e le analisi prodotte in sede europea evidenziano come la povertà energetica non sia un fenomeno neutro, bensì caratterizzato da una marcata dimensione di genere. A conferma di tale scenario, le rilevazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze e le raccomandazioni del Parlamento Europeo sottolineano la necessità di implementare politiche energetiche sensibili al genere (gender-sensitive). In questo contesto, le CER si configurano come uno strumento abilitante per coniugare la transizione ecologica con la coesione sociale, agendo efficacemente sulla riduzione della spesa energetica domestica e favorendo l'empowerment femminile attraverso la partecipazione attiva alla governance energetica locale.

Attraverso la promozione di modelli di autoproduzione e condivisione dell'energia, l'intervento mira altresì a trasformare la sfida della decarbonizzazione in un'opportunità di equità sociale, garantendo che i benefici economici e ambientali siano equamente distribuiti e orientati al sostegno delle fasce di popolazione più esposte al rischio di esclusione.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

4.1 Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € **7.910.000,00** a valere sulla Priorità 2 "Economia Verde", Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficiamento energetico dei processi produttivi" – Procedura 2.1.2 "Comunità Energetiche" settori di intervento 47 Energia Eolica e 48 Energia solare.

4.2 Forma del sostegno ed intensità di aiuto

Il sostegno è concesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento (UE) 651/2014 (Regolamento GBER) "Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento" come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 e ss.mm.ii.

L'intensità di aiuto del contributo concedibile a valere sul presente Avviso, è **pari al 40%** della spesa ammissibile effettivamente sostenuta. La stessa non potrà essere superiore al "massimale di spesa ammissibile".

Per "**spesa ammissibile**", ovvero costo di investimento, si intende l'insieme delle spese elencate al punto 10.1 per ciascuna proposta progettuale ammissibile.

Per "**massimale di spesa ammissibile**", si intende il costo di riferimento di investimento massimo calcolato, per ciascun impianto ammissibile, secondo i valori esposti nell'Allegato 2 "Spese ammissibili del Decreto CACER 414/2023" e nell'appendice E delle "Regole operative" (aggiornate al 16/07/2025):

- 1.500 €/kW, per impianti/UP di potenza fino a 20 kW;
- 1.200 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
- 1.100 €/kW per impianti/UP di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;



- 1.050 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

Nel caso di interventi di potenziamento, la potenza da considerare per la determinazione del massimale di spesa ammissibile è solo quella relativa alla nuova sezione di impianto.

In caso di realizzazione di più impianti, il limite del costo di investimento viene calcolato sulla potenza del singolo impianto.

In aggiunta al contributo spettante per la realizzazione degli impianti a fonti rinnovabili è possibile richiedere un contributo per le spese di acquisto e installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica fino ad un limite di spesa ammissibile pari a 900 €/kWh, adeguatamente documentate e rendicontabili.

Il costo complessivo di ciascuna proposta progettuale, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a **€ 100.000,00**.

Il contributo massimo concedibile a copertura delle spese ammissibili, è di **€ 500.000,00**. Tale importo afferisce alla presentazione di un'unica proposta progettuale per la realizzazione e/o potenziamento di impianto/i a servizio della CER di riferimento.

Nel caso in cui siano presentate più proposte progettuali afferenti alla medesima CER da parte di diversi Soggetti proponenti, in qualità di membri della stessa, fermo restando il costo complessivo minimo previsto per ciascuna proposta, il contributo massimo complessivamente concedibile per ogni CER non potrà superare l'importo di € 800.000,00. In tale ipotesi, le proposte progettuali saranno istruite e finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino al raggiungimento del suddetto limite, nel rispetto del divieto di concessione di contributi parziali, come previsto dal successivo paragrafo 8.1.

Lo stesso contributo, in conformità all'art. 53 comma 1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060, è una sovvenzione che assume la forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata.

I costi e gli importi riportati nel presente paragrafo sono IVA compresa se questa non è recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

4.3 Copertura finanziaria dell'intervento e cofinanziamento con risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente deve assicurare la copertura finanziaria totale dell'intervento candidato a valere sul presente Avviso cofinanziando la quota non coperta dal contributo concedibile.

Il Soggetto proponente, anche nel caso di costo dell'intervento superiore al massimale di spesa ammissibile, al fine di garantire la copertura totale dell'intervento, è tenuto ad integrare l'entità del contributo concedibile con risorse aggiuntive, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale e nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. Il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Può presentare proposta in qualità di Soggetto Proponente:





- a) **Ente pubblico ricadente nel territorio della Provincia di Taranto** rientrante nelle Amministrazioni Locali di cui all'elenco ISTAT pubblicato su G.U. n. 227 del 30.09.2025;
- b) **Società a partecipazione pubblica diretta maggioritaria¹** così come disciplinate del TUSP D.Lgs. n. 175/2016 con sede operativa³ nella Provincia di Taranto;
- c) **PMI²** con sede operativa³ nella provincia di Taranto.

Si precisa che alle istanze aventi come Soggetto Proponente un Ente Pubblico con sede nel territorio della Provincia di Taranto, sarà destinato il 60% dell'intera dotazione finanziaria del presente Avviso. Qualora tuttavia gli interventi ricadenti in questa fattispecie ammessi a finanziamento risultino complessivamente di importo inferiore alla suddetta dotazione, le eventuali risorse residue potranno essere utilizzate per le proposte progettuali provenienti dalle altre tipologie di Soggetti Proponenti.

In conformità alle linee guida⁴ operative della Ragioneria Generale dello Stato che integrano il quadro normativo di riferimento con le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici e, relativamente all'allocazione dei rischi, le regole Eurostat, è contemplata la possibilità per gli Enti Pubblici di avviare CER attraverso contratti di concessione in regime di **Partenariato Pubblico Privato**. Questa forma contrattuale permette di coniugare le risorse e le competenze del settore privato con il ruolo di indirizzo e garanzia dell'Amministrazione Pubblica.

Ogni Soggetto Proponente può presentare **una sola proposta progettuale** che preveda la realizzazione e/o potenziamento di uno o più impianti alimentati da fonti rinnovabili, ciascuno nel limite di 1 MW, laddove ogni singolo impianto può essere messo a disposizione di una sola delle configurazioni afferenti alla stessa Comunità Energetica di riferimento da costituire o già costituita, di cui il Soggetto Proponente sia membro.

Il Soggetto proponente dovrà dichiarare di disporre della capacità finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria. Rispetto a quest'ultima il proponente è tenuto a presentare il piano di manutenzione dell'impianto/i a servizio della CER oggetto dalla richiesta di finanziamento.

Tutti i Soggetti Proponenti diversi dalle Amministrazioni Pubbliche, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, oltre a quanto in precedenza riportato, a pena di esclusione, devono attestare mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e ss.mm.ii. al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del

¹ Partecipate da Enti Territoriali della Regione Puglia a condizione che non si tratti di una "grande impresa" ai sensi della normativa europea

² **Non possono presentare istanza, a pena di inammissibilità della proposta progettuale:**

- le piccole medie imprese, la cui attività commerciale e industriale principale abbia come oggetto sociale la produzione e/o il commercio di energia elettrica ((codici ATECO 35.11.00, 35.12.00 e 35.15.00 o 35.1 per chi è iscritto prima del 2025 al Registro Imprese);
- le imprese in difficoltà secondo la definizione riportata nella Comunicazione della Commissione C (249) del 31 luglio 2014 "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà";
- le PMI che non abbiano la capacità economico finanziaria come da verifica alla Scheda 6 dell'Allegato A7;
- le imprese che operano nei settori di cui all'art.1 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 651/2014.

³ **In conformità al TFUE la sede operativa nel territorio della provincia di Taranto deve essere obbligatoriamente posseduta al momento del primo pagamento.**

⁴ Modello realizzativo delle comunità energetiche rinnovabili "CER pubbliche" in Partenariato Pubblico Privato (RGS, 2025)



rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), di non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. La violazione del divieto di pantouflage, accertata con atto dell'Autorità ovvero con sentenza del Giudice, determina il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione di provenienza del dipendente pubblico, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio.

È precluso l'accesso alle agevolazioni ai sensi dell'art.9 del Codice degli Incentivi di cui al Decreto Legislativo 27 Novembre 2025, n.184, nei seguenti casi:

- a) sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- b) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- c) condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
- d) violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- e) effettuazione di una operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5 del Codice degli Incentivi;
- f) inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Per tutti i Soggetti Proponenti, i requisiti di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, fermo restando quanto previsto dall'art. 65 del Reg UE 1060/2021.

6. INTERVENTI FINANZIABILI

6.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di interventi per il sostegno delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) finalizzati alla realizzazione e/o al potenziamento di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, ubicati nell'area della Provincia di Taranto, a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), così come definiti dall'art. 2, comma 1 lettera a) decreto CACER.

Le proposte progettuali candidabili potranno prevedere uno o entrambi i seguenti interventi:





- realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, da mettere a servizio della CER di riferimento, ciascuno nel limite di potenza di 1 MW;
- potenziamento, fino ad un massimo di potenza di 1 MW, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili già esistenti, da mettere a servizio della CER di riferimento, nella proprietà del Soggetto Proponente.

La CER deve essere **già costituita o deve costituirsi** prima della data di avvio dei lavori di realizzazione/potenziamento degli impianti oggetto di finanziamento.

La CER si intende regolarmente costituita laddove lo statuto/atto costitutivo registrato della CER preveda un oggetto sociale conforme a quanto indicato alla lettera a) del paragrafo 1.2.2.2 Parte II delle Regole Operative GSE.

In ossequio al principio del divieto di doppio finanziamento, non sono ammissibili le proposte progettuali concernenti la realizzazione o il potenziamento di impianti FER che abbiano già beneficiato di fondi a valere su altre linee di intervento del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 o altre fonti di finanziamento. L'investimento deve riferirsi a interventi distinti e non sovrapponibili a quelli già finanziati.

6.2 Caratteristiche degli interventi

Gli impianti a fonti rinnovabili oggetto di richiesta di finanziamento (eventualmente dotati di sistemi di accumulo), da mettere a servizio della CER di riferimento, devono:

- essere impianti fotovoltaici o eolici dotati obbligatoriamente di tecnologie e sistemi per il telecontrollo, il monitoraggio, la regolazione e la gestione intelligente degli impianti, quali: Data-logger, Ottimizzatori di Potenza, Smart meter, Inverter Ibridi Intelligenti, Sistemi di Gestione Energetica (EMS) e similari⁵;
- essere realizzati su porzioni di edifici e/o aree nella piena disponibilità del Soggetto Proponente per una durata minima residua di almeno 10 anni dalla data di presentazione della richiesta di finanziamento;
- in caso di potenziamento, essere realizzati per potenziare impianti esistenti già nella proprietà del Soggetto Proponente;
- essere finalizzati alla produzione di energia per l'autoconsumo, la condivisione e l'eventuale stoccaggio in sistemi di accumulo;
- entrare in esercizio entro 180 giorni dalla data del certificato di verifica di conformità/collaudato;
- soddisfare i requisiti indicati al paragrafo 1.2.1.2 delle Regole Operative GSE, relativo agli impianti inclusi in configurazioni che potranno eventualmente accedere alla tariffa incentivante e al contributo per la valorizzazione dell'energia elettrica auto consumata, e non modificare la destinazione d'uso dell'area originaria su cui insistono;
- essere realizzati/potenziati esclusivamente con componenti di nuova costruzione, se fotovoltaici. Per gli impianti diversi dai fotovoltaici è previsto l'uso anche di componenti rigenerati, come definiti dalle "Procedure Operative - Gestione esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici ammessi agli incentivi" (nel seguito anche Procedure Operative GEI), pubblicate dal GSE in attuazione ai criteri previsti dall'art. 30 del decreto 23 giugno 2016 del Ministro dello Sviluppo Economico;
- restare a servizio della CER di riferimento per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Al fine di garantire il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, il Soggetto Proponente dovrà mantenere la titolarità degli impianti e l'intestazione dei punti di connessione (POD) per un periodo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

⁵ Non sono ammessi al finanziamento impianti che non prevedono l'adozione di tecnologie e sistemi intelligenti.



I lavori di realizzazione e/o potenziamento di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile devono essere avviati **entro 8 mesi** dalla data di adozione dell'Atto Dirigenziale di concessione del contributo ed ultimati come da cronoprogramma dichiarato in sede di partecipazione e comunque entro e non oltre il 31/12/2027, salvo eventuali proroghe. **L'avvio dei lavori deve essere successivo alla presentazione della proposta progettuale a valere sul presente Avviso.**

6.3 Verifica climatica

La verifica di resilienza climatica persegue l'obiettivo di valutare e, ove opportuno, mitigare la vulnerabilità delle infrastrutture ai rischi climatici; contestualmente, mira a evitare che le infrastrutture interferiscano e peggiorino le eventuali condizioni di contesto climatico già critiche. I riferimenti fondamentali per la verifica climatica sono contenuti negli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) della Commissione Europea e negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", trasmessi dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio alle Autorità di Gestione FESR il 6 ottobre 2023.

Ai fini dell'ammissibilità, gli impianti oggetto di finanziamento devono essere sottoposti a Verifica climatica di resilienza secondo le indicazioni di cui all'**Allegato 3** da compilarsi per tutti i progetti, ad eccezione degli impianti solari fotovoltaici realizzati su edifici/strutture preesistenti (pensiline, tettoie o serre), da un tecnico con competenze in materia ambientale.

6.4 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento (UE) 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

A tal fine il Soggetto Proponente deve presentare la scheda di valutazione conformità al principio DNSH secondo il modello di cui all'**Allegato A4** (rif. paragrafo 7.3 del presente Avviso) effettuata da un tecnico con competenze in materia ambientale.



7. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

7.1 Termini

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle **ore 12.00 del 30 novembre 2026**, salvo proroghe e, in ogni caso fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al paragrafo 4.

7.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo par. 7.3, deve essere presentata esclusivamente in via telematica, utilizzando la Piattaforma *Servizi Digitali Regione Puglia* all'indirizzo <https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi>.

7.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale procedendo alla compilazione e firma digitale da parte del legale rappresentante del Soggetto Proponente o da suo eventuale delegato (in tal caso allegando documento di delega secondo il modello di cui all'**Allegato A8**) dell'**Istanza di finanziamento** comprensiva delle informazioni di riepilogo di progetto (in fac-simile **Allegato A1**), generata automaticamente dalla Piattaforma, corredata obbligatoriamente dai seguenti documenti:

- a) **Scheda di Progetto** di cui all'**Allegato A2**, sottoscritta da un professionista qualificato per la tipologia di intervento, riportante le informazioni relative alla proposta progettuale con indicazione puntuale di:
 - anagrafica del soggetto proponente;
 - analisi di contesto;
 - finalità e obiettivi generali della proposta;
 - presentazione CER di riferimento (costituita o costituenda):
 - finalità e obiettivi generali;
 - componenti e il loro ruolo all'interno della stessa (produttore, consumatore, prosumer);
 - indicazione del numero di componenti in condizione di povertà energetica e/o vulnerabili;
 - modello organizzativo adottato;
 - partecipazione soggetti fragili;
 - descrizione progetti di inclusione e solidarietà sociale in corso e/o che si intendono attuare;
 - descrizione del percorso partecipativo: campagna/e di sensibilizzazione, incontri e promozione delle comunità energetiche rivolta a tutta la cittadinanza, già realizzato o da realizzare;
 - le modalità di reinvestimento dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività, indicando una stima della quota degli incentivi che saranno reinvestiti a favore della collettività;
 - presentazione dell'intervento. Per ciascuna configurazione afferente alla CER di riferimento:
 - indicazione della cabina primaria afferente alla configurazione e dei punti di connessione inseriti nella configurazione;



- descrizione del complesso degli impianti a servizio della CER di riferimento, evidenziando quelli per cui si richiede il finanziamento;
 - perimetro e localizzazione dell'impianto/i (edifici/aree, disponibilità e relativa durata...) oggetto della richiesta di finanziamento, indicazione della tipologia d'intervento (nuova realizzazione ovvero potenziamento);
 - potenza installata e da installare;
 - analisi del fabbisogno energetico medio annuale di energia elettrica di tutti i soggetti costituenti la configurazione con indicazione dei valori di produzione per ciascun impianto e produzione totale (**Eprod**)⁶, di autoconsumo fisico per ciascun impianto e autoconsumo fisico totale dei soli impianti per cui è richiesto il finanziamento (**Eaa_i**)⁷, di immissioni in rete per ciascun impianto (evidenziando i dati per gli impianti per i quali si richiede il finanziamento), ed energia condivisa all'interno della configurazione;
 - descrizione delle tecnologie e dei sistemi intelligenti per monitoraggio e controllo;
- b) **analisi energetica preliminare**, redatta e sottoscritta da un professionista qualificato per la tipologia di intervento, delle componenti costituenti la Comunità Energetica che contenga per ogni configurazione:
- I. **la stima dell'energia prodotta**: output generati da software standard di settore (es. PVGIS, PVsyst, Helios 3D) che mostrino la producibilità attesa;
 - II. **la stima dell'Energia Autoconsumata e dei Consumi**: l'autoconsumo "fisico" (dietro il contatore) e i prelievi dalla rete dei membri devono basarsi su dati reali (bollette o i dati estratti dal Portale Consumi di ARERA per almeno gli ultimi 12 mesi) o su modelli consolidati (curve di carico stimate, generate da software standard di settore), relativi ai POD (Punti di Prelievo) afferenti alla CER.
 - III. **la stima dell'energia condivisa**: modello di simulazione oraria (Bilancio Energetico) utilizzando un foglio di calcolo (es. Excel) o il report di un software dedicato che simuli il bilancio energetico per tutte le 8.760 ore dell'anno. La simulazione deve mostrare l'incrocio (matching) tra la curva di produzione oraria prevista e la curva di carico oraria aggregata dei membri.
- c) **verifica climatica** redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A3** attestante la verifica di resilienza climatica, di cui al paragrafo 6.3 del presente Avviso, redatta e sottoscritta digitalmente da un tecnico con competenze in materia ambientale;
- d) **scheda di valutazione di conformità al principio del DNSH**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A4** attestante la conformità dell'investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 6.4 del presente Avviso, redatta e sottoscritta digitalmente da un professionista qualificato per la tipologia di intervento;
- e) **documentazione progettuale** redatta in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici includente: **Relazione tecnica-progettuale** contenente la **descrizione esaustiva degli impianti** che si intendono realizzare, comprensiva dell'**analisi di producibilità dell'impianto/i**, **analisi dei consumi elettrici** e **analisi della riduzione delle emissioni** degli edifici su cui vengono realizzati gli impianti, **descrizione dei sistemi di smart-building previsti, dimensionamento** e **descrizione dei sistemi di accumulo** (capacità nominale (kWh), potenza di carica/scarica e logiche di gestione), se previsti ed eventuale **Relazione tecnica asseverata** che certifichi che

⁶ **Eprod** (KWh) è l'energia complessivamente prodotta dagli impianti FER della configurazione

⁷ **Eaa_i** (MWh/anno) = Energia elettrica autoconsumata annua relativa all'i-simo impianto oggetto di finanziamento all'interno della CER di riferimento;



l'architettura dell'impianto e le logiche di controllo dell'inverter sono concepite appositamente per rispettare il vincolo del GBER⁸. **Cronoprogramma** ex art. 18 Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023, **Elenco Prezzi e Computo Metrico** redatto sulla base del Prezzario Regione Puglia OO.PP. 2025, salvo ricorso giustificato asseverato dal tecnico progettista ad altri prezzari ufficiali (es. regioni limitrofe, DEI, ARIAP). Eventuali nuovi prezzi dovranno riportare esaustive analisi giustificative del prezzo (tab. ministeriali del costo del lavoro per la Provincia di riferimento, allegare almeno tre preventivi di spesa per costi materiali e apparecchiature, dichiarazione asseverata del progettista che la voce d'opera non è riconducibile o assimilabile a nessuna delle voci presenti nel Prezzario Regione Puglia OO.PP. 2025, che asseveri la congruità del prezzo determinato.); **Quadro tecnico economico** dell'intervento; **Schema/i Elettrico/i di impianto/i** comprensivo del sistema di accumulo; **Relazione sulla valutazione del rischio scariche atmosferiche** (Art. 84, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 - CEI EN 62305-2); **Verifica statica delle strutture** su cui è prevista l'installazione degli impianti; **Piano di manutenzione degli impianti**. In particolare:

per l'acquisizione di forniture/servizi e lavori disciplinati dal Codice Appalti (D.Lgs. n. 36/2023):

- i. livello unico progettuale per gli interventi che prevedono l'acquisizione di servizi e forniture;
 - ii. livello minimo progettuale, progetto di fattibilità tecnico-economica completo dei relativi allegati, corredato dal **provvedimento di validazione da parte dei soggetti competenti del Soggetto Proponente ex art. 42 del D.Lgs. 36/2023**, per gli interventi che prevedono esecuzione di lavori;
- f) **atto deliberativo (o equivalente) dell'organo competente del Soggetto Proponente**, recante indirizzo alla partecipazione all'Avviso Pubblico e l'approvazione dei documenti di cui ai punti a), b), c), d) ed e);
- g) **dichiarazione di sostenibilità economico finanziaria dell'intervento** sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato;
- h) **documentazione Comunità Energetica Rinnovabile:**
- (in caso di CER di riferimento già costituita):
 - I. **Atto Costitutivo**
 - II. **Statuto con indicazione di numero di repertorio e registro**
 - III. **Regolamento**
 - (in caso di CER di riferimento costituenda) **dichiarazione**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A5** sottoscritta da ciascun componente della costituenda CER, che attesti che i POD sono nella loro effettiva disponibilità;
- i) (eventuale) **documentazione attestante le azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione** dei potenziali membri della CER, già realizzato, con incontri effettuati in data non antecedente al 01 gennaio 2025;
- j) **documentazione attestante la piena disponibilità** in capo al Soggetto Proponente degli edifici e/o delle aree su cui saranno realizzati gli impianti, **ovvero**, in caso di potenziamento, **la proprietà degli impianti** di produzione di energia da fonti rinnovabili già esistenti da potenziare.
- In caso di documenti diversi dai titoli di proprietà, dovrà essere esplicitata la durata delle pattuizioni formalizzate, conforme alle normative vigenti, per un periodo di tempo minimo residuo di almeno 10 anni dalla data di presentazione della richiesta di finanziamento;

⁸ Il sistema di accumulo deve assorbire su base annua almeno il 75% della propria energia dall'impianto a fonti rinnovabili (FER) a cui è direttamente collegata.



- k) (per i Soggetti Proponenti diversi dalle Amministrazioni Pubbliche) **dichiarazione**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A6 Pantouflage** ex art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, di cui al paragrafo 5;
- l) (per PMI) **dichiarazione relativa alla dimensione aziendale e verifica capacità economico-finanziaria** redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A7** sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato;
- m) (per PMI) **polizza catastrofale (Cat -Nat)**, copia del contratto assicurativo a copertura dei danni cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici, previsto dall'articolo 1, commi 101 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e ss.mm.ii;
- n) con riferimento all'importo da cofinanziare ai sensi del punto 4.3, **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che lo stesso concorre al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento ed è quantificato nelle voci all'interno del quadro economico di progetto. Tale documentazione deve essere corredata da atti o dichiarazioni a comprova (es. Impegno di spesa / Attestazione di copertura finanziaria, Stralcio del Bilancio, Dichiarazione del Legale Rappresentante e/o del Revisore dei Conti, Documentazione bancaria).

8. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

8.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura **“a sportello”**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse, attestato dal numero di protocollo in ingresso assegnato dalla piattaforma telematica e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Non saranno concessi contributi parziali. Pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 8.2, non sarà oggetto di finanziamento qualora la disponibilità finanziaria residua non consenta di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente.

Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, l'Amministrazione si riserva di non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute salva la disponibilità di sopraggiunte risorse finanziarie e/o di ulteriori stanziamenti sull'Avviso.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Transizione Energetica e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi. La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dall'Atto dirigenziale di istituzione, per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

8.2 Iter procedimentale

L'iter procedimentale di ciascuna proposta progettuale si concluderà entro il termine massimo di **35 (trentacinque) giorni lavorativi** dalla data di presentazione della proposta stessa, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti ai sensi del successivo paragrafo 8.3.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica requisiti di ricevibilità del PN JTF;**
- b) **verifica di ammissibilità formale;**
- c) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**



d) **verifica dei criteri di valutazione.**

8.2.1 Verifica requisiti di ricevibilità del PN JTF

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile.

8.2.2 Verifica di Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- coerenza con il PN JTF e con il PT JTF Taranto;
- garanzia che le operazioni selezionate rientrano nell'ambito di applicazione del PN JTF e siano attribuite a una tipologia d'intervento;
- rispetto della normativa europea, nazionale e regionale in materia di Aiuti di stato;
- la localizzazione nel territorio oggetto di intervento del Programma;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

8.2.3 Verifica di Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- coerenza con la programmazione europea e nazionale, specificatamente in materia di energia rinnovabile, nonché con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, con riguardo alla riduzione del consumo di suolo;
- garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva (UE) 2011/92 del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
- disponibilità dell'area/edificio oggetto dell'intervento e relativo mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario;
- coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle Comunità energetiche.

8.2.4 Verifica dei criteri di valutazione

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE



DESCRIZIONE		PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO ⁹
A – Grado di avanzamento della costituzione della Comunità energetica rinnovabile					
A.1 - Stato dell'arte relativo alla costituzione della CER di riferimento <i>nel caso di comunità energetiche già costituite, è necessario fornire documenti di supporto (Statuto)</i>				2	Statuto ove presente
A.1.1	CER non ancora costituita	0			
A.1.2	CER già costituita	2			
A.2 – Numero di soggetti ¹⁰ destinatari dell'intervento in condizioni di povertà energetica e/o vulnerabilità				6	Scheda di Progetto (Allegato A2) e eventuale documentazione a comprova
A.2.1	Nessun consumatore di energia elettrica in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità	0			
A.2.2	Consumatori di energia elettrica in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità inferiore o uguale al 10% del totale dei componenti della CER	2			
A.2.3	Consumatori di energia elettrica in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità superiore al 5% e inferiore o uguale al 20% dei componenti della CER	4			
A.2.4	Consumatori di energia elettrica coinvolti in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità superiore al 20% del totale dei componenti della CER	6			
A.3 – Qualità della proposta: capacità di aggregazione e contaminazione <i>Numero di membri della CER (costituenda o costituita), individuati alla data di presentazione della proposta progettuale</i>				8	
A.3.1	Da 3 a 5	2			
A.3.2	Da 6 a 10	4			
A.3.3	Da 11 a 15	6			
A.3.4	Più di 15	8			
A.4 - Integrazione e sinergia con azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all'utilizzo dell'energia e delle risorse, già realizzate, con incontri in data non antecedente al 01 gennaio 2025				4	
A.4.1	Assenza azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione dei potenziali membri della CER.	0			
A.4.2	Azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione dei potenziali membri della CER, con lo svolgimento di almeno n. 1 incontro	1			
A.4.3	Azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione dei potenziali membri della CER, con lo svolgimento di almeno n. 2 incontri	2			
A.4.4	Azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione dei potenziali membri della CER, con lo svolgimento di almeno n. 4 incontri	3			

⁹ In caso di discordanza tra i dati indicati nelle schede di sintesi di cui agli Allegati A1 e A2 e quelli riportati nella documentazione tecnica, verrà preso in considerazione in fase di valutazione il contenuto della documentazione tecnica.

¹⁰ In caso di soggetti vulnerabili: appartenenti allo stesso nucleo familiare dell'intestatario del POD membro della CER



A.4.5	Azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione dei potenziali membri della CER, con lo svolgimento di almeno n. 6 incontri	4			
B – Rapporto tra l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e il fabbisogno energetico richiesto per l'autoconsumo della CER					
B.1 – Capacità della proposta progettuale di coprire il fabbisogno energetico scambiato richiesto dalla configurazione con l'energia prodotta dagli impianti FER della configurazione, su base annuale (%) <i>Corrisponde al calcolo del rapporto percentuale di Energia condivisa (%Econd) dalla configurazione¹¹, su base annuale.</i> <i>%Econd = (Econd/ Eprod)*100</i> <i>dove:</i> <i>Econd [KWh] è l'energia condivisa dalla configurazione, calcolata come previsto dalle Regole Operative del GSE come il minimo, su base oraria, tra l'energia immessa in rete dalla configurazione e l'energia prelevata dalla configurazione</i> <i>Eprod [KWh] è l'energia prodotta dagli impianti FER della configurazione</i>				20	Istanza di finanziamento (Allegato A1) e Analisi Energetica
B.1.1	%Econd ≤ 20 %	5	20		
B.1.2	20 % < %Econd ≤ 30 %	10			
B.1.3	30 % < %Econd ≤ 40 %	15			
B.1.4	40% < %Econd ≤ 100 ¹² %	20			
C - Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali					
C.1 – Adozione di tecnologie e sistemi intelligenti per ogni impianto oggetto di finanziamento:				4	Istanza di finanziamento (Allegato A1), Scheda di Progetto (Allegato A2) e Documentazione progettuale
C.1.1	Una soluzione adottata	0	4		
C.1.2	Due soluzioni adottate	2			
C.1.3	Più di due soluzioni adottata	4			
D – Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo di investimento					
D.1 – Rapporto tra costo di investimento e risparmio annuo atteso di energia <i>Efficacia Operazione = Costo totale dell'operazione [€] ÷ (EAa [MWh/anno] * FA) dove:</i> EAa [MWh/anno] = somma autoconsumo annuo fisico totale di tutti gli impianti e sezioni d'impianto potenziate afferenti alla CER, per i quali è richiesto il finanziamento. FA = Fattore di Annualità = 14,09 (costante) ¹³					Istanza di finanziamento (Allegato A1) e Analisi Energetica
D.1.1	Maggiore di 220 €/MWh	4	8		
D.1.2	Superiore a 150 €/MWh e uguale o inferiore a 220 €/MWh	6			
D.1.3	Uguale o inferiore a 150 €/MWh	8			
TOTALE A+B+C+D				52	
SOGLIA DI AMMISSIBILITÀ				32/52	

¹¹ Nel caso di più configurazioni afferenti alla CER di riferimento, riportare i valori della configurazione con la più alta percentuale di energia condivisa

¹² Non sono ammissibili proposte progettuali che prevedano configurazioni con una % Econd superiore al 100%

¹³ Fonte: "Guidance Note n. 2 JASPERS: Indicatori di efficienza economica e finanziaria" – codice: 2023 076 IT SCD HOR



Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità esplicitate al presente paragrafo, la proposta che, in sede di valutazione tecnica, avrà raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 32/52** (*soglia di ammissibilità*), in relazione ai criteri su indicati.

8.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al punto 8.2.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (punto 7.2 del presente Avviso).

8.4 Esiti istruttori

Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità e le relative motivazioni. L'Atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.

Entro quindici (15) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale di cui sopra, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute entro i successivi 15 giorni lavorativi, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

9.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Inoltre, per le domande istruite positivamente, l'Amministrazione procederà alla registrazione e alle verifiche dell'aiuto individuale sul Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art.52 della Legge 24 Dicembre 2012, n.234 e ss.mm.ii e, ove nulla osti, adotterà il provvedimento di concessione delle agevolazioni.



La CER di riferimento, come sopra definita, dovrà risultare già costituita e aver trasmesso alla Sezione Transizione Energetica, l'Atto Costitutivo e lo Statuto, prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione degli impianti oggetto di finanziamento.

Ai sensi del D.L. 69/2013, art. 31, commi 8-quater e 8-quinques, la concessione di agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo può essere disposta solo in presenza di un DURC regolare da parte del Soggetto beneficiario.

9.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene gli obblighi e gli impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il Responsabile del Procedimento, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Regolamento (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Regolamento (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, ove pertinente;



- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del PN JTF 21-27, dell'Azione e della Procedura, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento (ove esistente);
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto del sistema di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità/dichiarazione di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare;
- la disponibilità (proprietà o godimento) di porzioni di edifici e/o aree su cui sono realizzati gli impianti oggetto di finanziamento ovvero, in caso di potenziamento, la proprietà degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili già esistenti da potenziare, per una durata minima residua di almeno 10 anni dalla data di presentazione della richiesta di finanziamento;
- obbligo di messa in esercizio degli impianti finanziati entro (180) centottanta giorni dal collaudo dei lavori e/o verifica di conformità dei servizi e/o forniture previsti;
- la funzionalità degli impianti realizzati e/o potenziati a valere sui fondi del presente Avviso per almeno 5 anni dalla liquidazione del saldo;
- l'uso esclusivo degli impianti realizzati e/o potenziati per la/e configurazione/i della CER di riferimento per almeno 5 anni dalla data di entrata in esercizio degli stessi, pena la decadenza del contributo e la restituzione del finanziamento ricevuto.



9.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060;
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

9.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Regolamento (UE) 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060.

9.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

- a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) presentare modifiche sostanziali che ne compromettano l'effettiva funzionalità;
- c) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

10. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

10.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Regolamento (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) e dalle norme specifiche relative al Fondo per una Transizione Giusta di cui al Regolamento (UE) 2021/1056, nonché dagli strumenti attuativi del PN JTF 2021-2027, nonché dal presente Avviso.



Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende, sostenute in data successiva alla data di presentazione della richiesta di finanziamento, fatta eccezione per le spese per studi di pre-fattibilità tecnico-economica e servizi di progettazione, sostenute nei sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda dal Soggetto Proponente.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammessa a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- spese tecniche per studi di pre-fattibilità tecnico-economica (a titolo di esempio: indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, consulenze professionali, spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica);
- servizi di progettazione;
- fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.);



- fornitura e posa in opera di sistemi di accumulo collegati agli impianti oggetto di finanziamento o ad impianti esistenti di produzione di energia da fonti rinnovabili oggetto di potenziamento.¹⁴
- acquisto e installazione di impianti e attrezzature hardware e software, sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente degli impianti a fonti rinnovabili oggetto di finanziamento;
- opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- allacci e connessione alla rete elettrica nazionale;
- indennità, oneri e contributi, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessariamente all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc...);
- spese tecniche per direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- spese riferite agli incentivi alle funzioni tecniche svolte dal proprio personale di cui all'Allegato I.10 e all'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato);
- supporto al RUP.

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Le *spese di esproprio* e di acquisizione di terreni, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore al 10%.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) dell'importo complessivo delle spese alla succitata lettera a) a seguito di espletamento della/e procedura/e di affidamento

¹⁴ La componente di stoccaggio deve assorbire almeno il 75 % della sua energia da un impianto di produzione di energia rinnovabile collegato direttamente, su base annua (GBER art.41 comma 1 bis).



determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, tornano nella disponibilità della Regione Puglia per eventuale scorrimento di graduatoria.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

In ogni caso, per non pregiudicare l'accesso alla Tariffa Premio prevista dal DM MASE n. 414/2023, le spese ammissibili dovranno comunque essere sempre riconducibili a quelle tipizzate all'Allegato 2 del DM MASE n. 414/2023.

10.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al par. 4.3 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

10.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PN JTF 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 30%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve altresì, attraverso il sistema informativo di monitoraggio:

- presentare la domanda di prima anticipazione;
- garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione;
- presentare la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento (ove previsto);
- presentare atto costitutivo della CER;
- attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
- presentare il quadro economico definitivo della proposta progettuale al netto dei ribassi post procedure



- di gara (*ove espletata*);
- informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
 - titolo giuridico con cui l'impianto/i viene messo a disposizione e sotto il controllo esclusivo della CER di riferimento. Tale condizione può essere soddisfatta con un accordo sottoscritto tra le parti dal quale si possa evincere che ciascun impianto venga esercito nel rispetto degli accordi definiti con la Comunità Energetica Rinnovabile per le finalità della stessa e nel rispetto di quanto previsto dalle norme di riferimento.
- b) **n. due erogazioni pari al 25%** dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto e al netto delle economie ad avvenuta rendicontazione di spesa per un importo non inferiore all'80% delle somme già erogate dalla Regione Puglia a titolo di anticipazione del contributo, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo di monitoraggio effettuati dal RUP:
- presentazione di richiesta di erogazione;
 - rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento;
 - conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
- c) **erogazione finale del residuo 20%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo:
- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento;
 - presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
 - documentazione attestante la messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico;
 - documentazione tecnico-amministrativa di chiusura dell'intervento (certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità/dichiarazione di conformità);
 - inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

L'Amministrazione, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, attraverso il Registro nazionale degli Aiuti di Stato, che il soggetto beneficiario non rientri tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili della Commissione europea. Gli estremi della Visura Deggendorf rilasciata dal Registro a seguito di tale verifica sono menzionati negli atti che dispongono l'erogazione dell'aiuto.



10.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione¹⁵, a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG (eventuale) ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *PN JTF 2021-2027 – CUP _____ Titolo “ _____ ” – Priorità 2 – Azione 2.1 – Procedura _____*). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, __ a valere sul PN JTF 2021-2027 – Azione 2.1 – Procedura “ _____ ”*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento può comportare l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei **documenti giustificativi di spesa** le suddette informazioni, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

Il contributo concesso con il presente Avviso è cumulabile con la tariffa incentivante TIP, ai sensi dall' articolo 6 del DM n. 414/2023 (Decreto CACER) e ss.mm.ii, nel rispetto del principio di divieto di doppio finanziamento di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 241/2021-

I contributi di cui al presente Avviso sono cumulabili con altri Aiuti di Stato, in relazioni agli stessi costi ammissibili, solo se tale cumulo non comporti il superamento dei limiti stabiliti dalle norme di riferimento (Regolamento (UE) 651/2014 e Regolamento (UE) 2021/1060).

11. MONITORAGGIO E CONTROLLO

11.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

¹⁵ Resta esclusa la cumulabilità con il contributo in conto capitale previsto dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 del PNRR.



La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario. Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

12. REVOCA

12.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;



- d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

12.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla **Regione Puglia – Transizione Energetica** all'indirizzo PEC: servizio.energieininnovabili@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

12.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

13. DISPOSIZIONI FINALI

13.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del JTF 2021-2027.

13.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Transizione Energetica ed il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Sezione medesima, Ing. Francesco Corvace.

13.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC servizio.energieininnovabili@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione delle FAQ sul portale <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/> alla pagina web dedicata al presente bando.

13.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

13.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PN JTF 2021-2027.



Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Transizione Energetica in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Regolamento (UE) 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole



La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla [pagina web della Commissione Europea](#).

14. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP.

15. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



Allegato A1 – ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
Corso Sidney Sonnino, 177
70121 - BARI

Oggetto: PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DI TARANTO. Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto. Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi". Procedura 2.1.2 – Comunità energetiche.

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto.

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____ (Legale Rappresentante / Delegato)¹ del Soggetto Proponente _____ (Denominazione, Codice Fiscale, Partita Iva), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____ alla Via _____, Prov. (____), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____,

CHIEDE

il finanziamento di € _____ per la realizzazione della proposta progettuale " _____ " presentata sull'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto", adottato a valere sulle risorse della Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto dell'Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi" - Procedura 2.1.2 "Comunità Energetiche" del PN JTF 2021-2027.

Il contributo suddetto, in conformità all'art. 53 comma 1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060, è una sovvenzione che assume la forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

¹ In caso di soggetto delegato del Legale Rappresentante, allegare Documento di Delega redatto secondo il modello di cui all'Allegato A8.



Allegato A1 – ISTANZA DI FINANZIAMENTO

- che la proposta progettuale prevede la realizzazione di nuovi impianti di produzione da FER (fotovoltaico e/o eolico) e/o potenziamento di impianti esistenti da mettere a servizio di una CER;
- che l'edificio/i e/o aree sui quali saranno realizzati gli impianti oggetto di richiesta di finanziamento:
 - sono ubicati nella provincia di Taranto;
 - sono nella piena disponibilità del Soggetto Proponente per una durata minima residua di almeno 10 anni;
- che, nel caso di potenziamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili già esistenti, questi siano di proprietà del Soggetto Proponente;
- che la CER denominata _____ a servizio della quale saranno messi a disposizione gli impianti oggetto di richiesta di finanziamento risulta:
 - costituita
oppure
 - da costituire, impegnandosi alla costituzione della stessa entro la data di avvio dei lavori;
- che gli impianti da realizzare e/o potenziare, oggetto del finanziamento:
 - saranno finalizzati all'autoproduzione di energia per l'autoconsumo, la condivisione e l'eventuale stoccaggio in sistemi di accumulo e saranno messi in esercizio entro 180 giorni dalla data del certificato di verifica di conformità/collaudato;
 - saranno dotati di tecnologie e sistemi per:
 - ☐ il telecontrollo
 - ☐ il monitoraggio,
 - ☐ la regolazione e la gestione intelligente degli impianti
 - saranno messi a servizio della CER di riferimento per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo;
- di accettare tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- di impegnarsi a mantenere la titolarità degli impianti finanziati e l'intestazione dei relativi POD per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo del contributo, pena il rimborso del contributo ricevuto;
- di impegnarsi a non apportare modifiche sostanziali al progetto che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo del contributo, pena il rimborso del contributo ricevuto;
- che il Soggetto Proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 73 del Regolamento UE n. 2021/1060;
- che il Soggetto Proponente non ha ottenuto altri contributi pubblici per la realizzazione delle opere oggetto di agevolazione;
oppure
- che il Soggetto Proponente ha ottenuto i seguenti contributi pubblici a cofinanziamento delle opere oggetto di agevolazione: € _____ e che il cumulo dei contributi è pari al _____% dell'importo di progetto;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. n. 184/2025, non sussistono a carico del Soggetto Proponente i motivi di esclusione ivi previsti;
- che il Soggetto Proponente
 - Recupera IVA
oppure



Allegato A1 – ISTANZA DI FINANZIAMENTO

- Non recupera IVA
- che il costo totale dell'operazione è pari a € _____ .

Da ultimo, il Soggetto proponente, così come in epigrafe generalizzato e rappresentato, autorizza sin d'ora la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti nella presente istanza e nei relativi allegati per le finalità connesse alla gestione della procedura di selezione di cui all'oggetto e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata e per le attività relative all'attuazione del PN JTF 2021-2027, in accordo a quanto previsto dalle norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 del D. Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Alla presente, si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 7.3 dell'Avviso (di seguito elenco dei documenti allegati);
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (di seguito elenco dei documenti allegati).

Luogo e data _____

Il/la Richiedente
firmato digitalmente



Allegato A1 – ISTANZA DI FINANZIAMENTO

RIEPILOGO INFORMAZIONI DI PROGETTO

Procedura di selezione	PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE DI TARANTO Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi" - Procedura 2.1.2 – Comunità Energetiche Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto
Titolo dell'operazione	

Sezione A - Informazioni generali	
Soggetto proponente	Denominazione:
	Sede Legale (<i>Indirizzo – CAP – Comune – Provincia</i>):
	CF/P.IVA:
	Indirizzo PEC:
	Indirizzo e-mail:
	Contatto telefonico:
Legale Rappresentante	Nome:
	Cognome:
	CF:
	Ruolo:
(eventuale) Soggetto delegato	Nome:
	Cognome:
	CF:
	Contatto telefonico:



Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Sezione B – Informazioni Tecniche riassuntive				
Potenza (kWp) da realizzazione/potenziamento impianti fotovoltaici oggetto di finanziamento Riportare la somma della potenza degli impianti e delle sezioni di impianto potenziate per ogni taglio di potenza ovvero la somma della potenza di picco (P) degli impianti da realizzare/potenziare con: 1. $P \leq 20 \text{ kWp}$ 2. $20 \text{ kWp} < P \leq 200 \text{ kWp}$ 3. $200 \text{ kWp} < P \leq 600 \text{ kWp}$ 4. $600 \text{ kWp} < P \leq 1000 \text{ kWp}$ <u>Esempio: nel caso di realizzazione di n.2 impianti da 150kWp e n.1 da 300kWp riportare sia in P2 che in P3 il valore di 300kWp</u>	$P \leq 20 \text{ kWp}$	$20 \text{ kWp} < P \leq 200 \text{ kWp}$	$200 \text{ kWp} < P \leq 600 \text{ kWp}$	$600 \text{ kWp} < P \leq 1000 \text{ kWp}$
	P1[kWp]	P2[kWp]	P3[kWp]	P4[kWp]
Acc [KWh] Totale capacità sistemi di accumulo da installare oggetto di finanziamento (kWh)	Acc[kWh]			
Econd [KWh] energia condivisa dalla configurazione, calcolata come previsto dalle Regole Operative del GSE come il minimo, su base oraria, tra l'energia immessa in rete dalla configurazione e l'energia prelevata dalla configurazione <u>Nel caso di più configurazioni afferenti alla CER di riferimento, riportare il valore Econd relativo alla configurazione con la più alta percentuale di energia condivisa</u>	Econd[kWh]			
Eprod [KWh] energia prodotta dagli impianti FER della configurazione <u>Nel caso di più configurazioni afferenti alla CER di riferimento, riportare il valore Eprod relativo alla configurazione con la più alta percentuale di energia condivisa</u>	Eprod[kWh]			
%Econd capacità della proposta progettuale di coprire il fabbisogno energetico scambiato richiesto dalla configurazione con	$\%Econd = (Econd / Eprod) * 100$			



Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

<i>l'energia prodotta degli impianti FER della configurazione, su base annuale (%)</i>	
Eaa (kWh) <i>somma autoconsumo annuo fisico totale di tutti gli impianti/sezioni d'impianto potenziate afferenti alla CER, per i quali è richiesto il finanziamento.</i>	<i>Eaa[kWh]</i>
Rapporto tra costo di investimento e risparmio annuo atteso di energia	$\text{Efficacia Operazione} = \text{Costo totale dell'operazione [€]} \div (\text{Eaa [MWh/anno]} * \text{FA})$ dove: Eaa [MWh/anno] = somma autoconsumo annuo fisico totale di tutti gli impianti/sezioni d'impianto potenziate afferenti alla CER, per i quali è richiesto il finanziamento. FA = Fattore di Annualità = 14,09 (costante)²
Indicazione del numero di sistemi intelligenti per monitoraggio e controllo previsti per ogni impianto oggetto di finanziamento.³	n. sistemi
Tempi di realizzazione e messa in esercizio in mesi	n. mesi

Sezione C – Informazioni finanziarie dell'intervento ⁴	
Costo totale dell'operazione	€ _____
Massimale di spesa ammissibile calcolato secondo quanto previsto dall'art. 4.1 dell'Avviso	€ _____

² Fonte: "Guidance Note n. 2 JASPERS: Indicatori di efficienza economica e finanziaria" – codice: 2023 076 IT SCD HOR

³ Nel caso in cui non sia previsto lo stesso numero di sistemi per il monitoraggio e controllo per tutti gli impianti oggetto di richiesta di finanziamento, riportare il numero minore di sistemi. Nel caso in cui per alcuni impianti non siano affatto previsti sistemi per il monitoraggio e controllo, riportare il valore 0.

⁴ Importo al netto di IVA per i soggetti che la recuperano



Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Finanziamento pubblico richiesto per l'intervento, a valere sul presente Avviso PN JTF 21-27 pari al 40% della spesa ammissibile	€ _____
Risorse aggiuntive previste , messe a disposizione dal Soggetto Proponente, come da documentazione prodotta	€ _____

Sezione D – Ulteriori Informazioni



Allegato A2 – SCHEDA di PROGETTO

Procedura di selezione	PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE DI TARANTO Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi" - Procedura 2.1.2 – Comunità Energetiche Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto
Titolo dell'operazione	

Sezione A - Informazioni generali	
Soggetto proponente	<i>Denominazione</i>
Finalità e obiettivi generali della proposta	

Sezione B - Presentazione della CER di riferimento	
	Nome/identificativo della CER
	CER già costituita
	<i>Sì/No</i>
	Finalità ed obiettivi della CER



Allegato A2 – SCHEDA di PROGETTO

Modello organizzativo adottato				
Elenco componenti della CER				
N.	CF/P.IVA	Ruolo (produttore/ consumatore/ prosumer)	condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità ¹ (SI/NO)	Codice ATECO (ove previsto)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
...				
Progetti di inclusione e solidarietà sociale in corso e/o che si intendono attuare				
Elenco e descrizione incontri di tipo "Attività di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione" da realizzare o già realizzati in data non antecedente al 01 gennaio 2025				
N.	Data	Descrizione incontro e temi affrontati		
1				
2				

¹ In caso di soggetti vulnerabili: appartenenti allo stesso nucleo familiare dell'intestatario del POD membro della CER



Allegato A2 – SCHEDA di PROGETTO

	3		
	4		
	5		
	...		
	Modalità di reinvestimento dei benefici economici ottenuti dalla Comunità Energetica con indicazione della quota incentivi destinata alla realizzazione di servizi collettivi (%)		

Sezione C – Descrizione tecnica delle configurazioni e degli impianti afferenti (da ripetere per ciascuna configurazione)								
	Identificativo Configurazione							
	Specificare un identificativo univoco per la configurazione							
	Cabina primaria							
	Specificare il codice alfanumerico della cabina primaria, identificativo dell' "Area Convenzionale", dalla mappa GSE delle Cabine Primarie: https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie							
	Elenco POD della Configurazione							
	POD		CF/P.IVA componente					
IMPIANTI A SERVIZIO DELLA CONFIGURAZIONE								
a	b	c	d	e	f	g	h	i



Allegato A2 – SCHEDA di PROGETTO

n.	Oggetto di richiesta di finanziamento (si/no)	Nuova realizzazione (N)/potenziamento (P)	Fotovoltaico (F)/eolico (E)	Localizzazione /edifici/aree/ disponibilità e relativa durata (descrizione)	Potenza impianto (kWp)	Eprod ² (KWh)	Eaa ³ (kWh)	Accumulo (kWh)

	Analisi del fabbisogno energetico medio annuale di energia elettrica di tutti i soggetti costituenti la configurazione (così come risultante dall'Analisi Energetica)
	Potenza complessiva della configurazione (kWp) (somma colonna f)
	Eprod (KWh): stima energia complessivamente prodotta dagli impianti FER della configurazione (somma colonna g)
	Eaa (kWh): stima autoconsumo fisico totale degli impianti FER della configurazione per cui è richiesto il finanziamento (somma valori colonna h in corrispondenza del valore 'si' su colonna b)
	Econd [KWh]: stima energia condivisa dalla configurazione (così come risultante dall'Analisi Energetica)

² Valore di produzione di ciascun impianto³ Valore autoconsumo fisico di ciascun impianto



Allegato A2 – SCHEDA di PROGETTO

	Descrizione delle tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia <i>(in coerenza con quanto riportato nella documentazione progettuale)</i>

Sezione D – Ulteriori Informazioni

F.to digitalmente dal Tecnico incaricato

(su carta intestata Soggetto Proponente)

ALLEGATO A3 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *"un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050"*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **"Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027"** (2021/C 373/01), di seguito "Orientamenti tecnici", pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito "Indirizzi"), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. neutralità climatica/mitigazione
- B. resilienza climatica/adattamento

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE DI TARANTO – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.1 “Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all’efficientamento energetico dei processi produttivi” - Procedura 2.1.2 – Comunità Energetiche Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto
Soggetto proponente	
Titolo dell’intervento	

La verifica climatica dell’infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

I principali impatti sulla produzione di energia da fonte rinnovabile riconducibili ai cambiamenti climatici possono essere sintetizzati come segue:

- **gli impianti eolici** sono potenzialmente esposti a impatti delle tempeste di vento, dal momento che, in caso di condizioni di vento estremo, devono disaccoppiare le turbine dai generatori per evitarne il danneggiamento con conseguente perdita di rendimenti;
- **tutti gli impianti**, a seconda della localizzazione, possono essere esposti al rischio di possibili danni connessi al dissesto idraulico e idrogeologico, già attualmente presente nel territorio pugliese e destinato ad aumentare in relazione all’incremento di frequenza e intensità degli episodi di precipitazione intensa; tali eventi possono infatti causare danni strutturali sugli impianti e sui sistemi di stoccaggio del combustibile (es. biomassa) o dell’energia.

Con riferimento alla domanda di energia, le ondate di calore e l’aumento della temperatura media possono determinare un incremento del picco di domanda estivo a fronte di una riduzione del fabbisogno invernale di riscaldamento, elemento rispetto al quale la generazione distribuita delle FER costituisce un significativo elemento di resilienza.

Per gli impianti sostenuti dall’Avviso è richiesto di sviluppare la verifica climatica per i fenomeni indicati in tabella:

(su carta intestata Soggetto Proponente)

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria) La valutazione del livello atteso di rischio climatico dell'investimento varia sulla base dell'<i>ubicazione (esposizione)</i> e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi <i>componenti (sensibilità)</i>.
I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'<u>ubicazione</u> prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia. La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle Mappe Climatiche Regionali, elaborate all'interno del documento <i>"Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici"</i> approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024. Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.
In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili i seguenti PERICOLI: • Allagamenti • Alluvioni • Frane • Ondate di calore • Sicurezza idrica • Incendi • Siccità • Altre tipologie: _____

(su carta intestata Soggetto Proponente)

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione ESPOSIZIONE (tab. esemplificativa)	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione del RISCHIO:

- BASSO
- MEDIO
- ALTO

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.

La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

(su carta intestata Soggetto Proponente)

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ																																																																																												
L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.																																																																																												
La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.																																																																																												
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="10">PANORAMICA DELL'ANALISI</th> </tr> <tr> <th colspan="2" rowspan="2">Indicazione SENSIBILITÀ (tab. esemplificativa)</th> <th colspan="8">Variabili e pericoli climatici</th> </tr> <tr> <th>Allagamenti</th> <th>Alluvioni</th> <th>Frane</th> <th>Ondate di calore</th> <th>Sicurezza idrica</th> <th>Incendi</th> <th>Siccità</th> <th>altre tipologie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="6">Ambiti di riferimento</td> <td>Edificio dove è localizzato l'impianto</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Componenti elettriche e meccaniche dell'impianto</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Tettoie, serre, pensiline</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Batterie e sistemi di accumulo</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Punteggio più alto – ambiti</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </tbody> </table>										PANORAMICA DELL'ANALISI										Indicazione SENSIBILITÀ (tab. esemplificativa)		Variabili e pericoli climatici								Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie	Ambiti di riferimento	Edificio dove è localizzato l'impianto									Componenti elettriche e meccaniche dell'impianto									Tettoie, serre, pensiline									Batterie e sistemi di accumulo									Altro _____									Punteggio più alto – ambiti								
PANORAMICA DELL'ANALISI																																																																																												
Indicazione SENSIBILITÀ (tab. esemplificativa)		Variabili e pericoli climatici																																																																																										
		Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie																																																																																			
Ambiti di riferimento	Edificio dove è localizzato l'impianto																																																																																											
	Componenti elettriche e meccaniche dell'impianto																																																																																											
	Tettoie, serre, pensiline																																																																																											
	Batterie e sistemi di accumulo																																																																																											
	Altro _____																																																																																											
	Punteggio più alto – ambiti																																																																																											
Indicatori di sensibilità: - BASSO (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante) - MEDIO (leggero impatto) - ALTO (impatto significativo)																																																																																												
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:																																																																																												

(su carta intestata Soggetto Proponente)

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ (tab. esemplificativa)		Esposizione (clima attuale + futuro)		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità (maggiore tra gli ambiti di riferimento)	ALTA	es. inondazione		
	MEDIA		es. calore	
	BASSA			es. siccità

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse o insignificanti potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).

La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

(su carta intestata Soggetto Proponente)

CONCLUSIONI FINALI*Barrare la casella appropriata:*

- Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio BASSO e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio MEDIO e/o ALTO e, di conseguenza, il **progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda**ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)**

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere consultate nell'**Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link:

https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:

Elencare i **riferimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data _____

(sottoscritta digitalmente dal tecnico¹)

¹ La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale deve essere effettuata e sottoscritta da un tecnico con competenze in materia ambientale

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Allegato A4 – VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arrecare danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di <<non arrecare un danno significativo>>, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della [Comunicazione della Commissione UE \(2021/C 58/01\)](#), anche con riferimento ai [Criteri di Vaglio Tecnico](#) di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, [“Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do no significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”](#).

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE DI TARANTO – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.1 “Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all’efficientamento energetico dei processi produttivi” - Procedura 2.1.2 – Comunità Energetiche Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto
Soggetto proponente	
Titolo dell’intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l’attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull’obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell’obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell’intervento	

(su carta intestata Soggetto Proponente)

OBIETTIVO DNSH		2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima		
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?		
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		

(su carta intestata Soggetto Proponente)

OBIETTIVO DNSH	3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Matrice ambientale di riferimento: acqua	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

(su carta intestata Soggetto Proponente)

OBIETTIVO DNSH		4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/suolo		
Ci si attende che la tipologia di intervento: • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		

(su carta intestata Soggetto Proponente)

OBIETTIVO DNSH		5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo		
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		

(su carta intestata Soggetto Proponente)

OBIETTIVO DNSH		6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi
Matrice ambientale di riferimento: biodiversità		
Ci si attende che l'intervento: • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		

Sottoscritto da tecnico¹

Luogo e data

¹ Tecnico con competenze in materia ambientale

(su carta intestata Soggetto Proponente)

ALLEGATO A5 – DICHIARAZIONE POD

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DI TARANTO. Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto. Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi". Procedura 2.1.2 – Comunità energetiche.

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto.

COMPONENTE della COSTITUENDA CER

(da compilare a cura di ciascun Componente della costituenda CER)

La/Il sottoscritto/a _____
 nata/o a _____ il ____/____/____
 residente in _____ () CAP _____
 indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____
 documento di identità n. _____, rilasciato da _____ il _____
 in qualità di:

(barrare la voce di interesse)

- ☐ persona fisica, Componente della costituenda CER
- ☐ Legale rappresentante del soggetto Componente della costituenda CER:

Ragione Sociale _____
 Tipologia membro (ex art. 31 D.lgs 199/2021¹): _____
 sede legale in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
 Codice fiscale _____
 Partita IVA _____
 Codice ATECO (se PMI) _____

¹ Soci o Membri ammessi ex art. 31 D.lgs 199/2021 e ss.mm.ii.:

- Persona Fisica
- Amministrazione Locale individuata nell'elenco ISTAT (ex. L. 196 del 31/12/2009, art. 1, co. 3);
- Associazione
- Associazione di Protezione Ambientale
- Azienda pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.)
- Azienda territoriale per l'edilizia residenziale
- Consorzio di bonifica
- Ente/Organismo di ricerca e formazione
- Ente Religioso
- Ente del Terzo Settore
- Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza
- PMI

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

SI IMPEGNA

- ad attenersi alle richieste del Soggetto Proponente inerenti la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile e la presentazione dell'istanza di finanziamento dell'Avviso Pubblico di cui sopra, per il quale il presente atto è requisito essenziale ai fini dell'ammissibilità dell'istanza;
- a fornire al Soggetto Proponente tutte le informazioni e la documentazione integrativa necessaria richiesta al fine della presentazione dell'istanza di finanziamento e della costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(da replicare per ogni punto di connessione)

- di essere titolare del Punto di Connessione

(POD n. _____)

collegato, nell'area afferente alla seguente cabina primaria

(ID Cabina Primaria _____)

ad:

- ☐ un'utenza di consumo
- ☐ un impianto di produzione di energia rinnovabile

da inserire nella configurazione afferente la Comunità Energetica Rinnovabile denominata _____;

- che il suddetto POD non è inserito in nessun'altra configurazione CER.

(Solo se Persone Fisica)

Soggetto vulnerabile o in povertà energetica ai sensi della definizione riportata nell'Avviso:

- ☐ SI
- ☐ NO

(Solo se PMI)

- ☐ l'attività commerciale e industriale principale **non ha come oggetto sociale** la produzione e/o il commercio di energia elettrica ((codici ATECO 35.11.00, 35.12.00 e 35.15.00 o 35.1 per chi è iscritto prima del 2025 al Registro Imprese);
- ☐ **non è un'attività in difficoltà** secondo la definizione riportata nella Comunicazione della Commissione C (249) del 31 luglio 2014 "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà".

Luogo e data

Timbro e Firma digitale

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

(su carta intestata Soggetto Proponente)

ALLEGATO A6 – CLAUSOLA PANTOUFLAGE

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DI TARANTO.
Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto. Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi".
Procedura 2.1.2 – Comunità energetiche.

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto.

CLAUSOLA PANTOUFLAGE

(art. 53, comma 16-ter, D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012)

DICHIARAZIONE resa ai sensi artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000

La/Il sottoscritto/a _____
 nata/o a _____ il ____/____/____
 residente in _____ () CAP _____
 indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____
 documento di identità n. _____, rilasciato da _____ il _____
 in qualità di Legale rappresentante _____
 del Soggetto Proponente _____
 con sede legale in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
 Codice fiscale _____
 Partita IVA _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, consapevole delle sanzioni, anche penali, in cui può incorrere nel caso di dichiarazioni false o mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti alla verità, così come disposto dall'art. del DPR 445/2000:

- ☐ di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- ☐ di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i., i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità (necessaria solo in caso di firma autografa)

(su carta intestata Soggetto Proponente)

ALLEGATO A7 – DICHIARAZIONE DIMENSIONE AZIENDALE

Definizione di PMI

Individuazione delle Piccole e Medie Imprese

Le imprese beneficiarie vengono classificate di piccola, media o grande dimensione sulla base di quanto disposto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005 con il quale è stata adeguata la definizione di piccola e media impresa alla vigente disciplina comunitaria in materia (Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003).

La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Le imprese ai fini della determinazione della dimensione aziendale sono classificate in imprese autonome, associate o collegate.

Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi del D.M. del 18 aprile 2005. L'impresa richiedente è considerata autonoma anche nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del comma 5 del citato D.M., tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Ad eccezione dei casi specifici riportati con riferimento alle imprese associate, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PMI

ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.
(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di
legale rappresentante dell'impresa _____ avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
CF _____ P. IVA _____ recapito telefonico _____
e-mail _____

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

☐

piccola

☐

media

☐

grande

sulla base dei dati riportati nelle schede, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

- ☐ Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
- ☐ Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
- ☐ Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
- ☐ Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
- ☐ Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
- ☐ Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2
- ☐ Scheda 5A Scheda di collegamento
- ☐ Scheda 6 Valutazione Economico Finanziaria

Dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali fornita nella sezione "Privacy" <http://registrotrasparenza.mise.gov.it> del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e nella sezione "Privacy Policy" <https://www.invitalia.it/privacy-policy-dell'Agenzia> Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.- Invitalia, rilasciata ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016.

Legale Rappresentante
(f.to digitalmente)

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2009 e successive modificazioni.

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: _____

Indirizzo della sede legale: _____

N. di iscrizione al Registro delle imprese: _____

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
☐	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
☐	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento¹:.....

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

☐	Micro impresa
☐	Piccola impresa
☐	Media impresa

Luogo e data _____/_____/_____

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Scheda 2**PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE****Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate**

Periodo di riferimento ¹ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ² dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ² di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ² di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

Luogo e data _____/_____/_____

¹ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

Luogo e data _____/_____/_____

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale: _____

Indirizzo della sede legale: _____

N. di iscrizione al Registro delle imprese: _____

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ¹ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione² detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

- b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale³ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

³ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Luogo e data _____ / ____ / _____

Scheda 4
SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Luogo e data _____ / ____ / _____

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Scheda 5**SCHEDA N.2 IMPRESE COLLEGATE**

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A**Tabella A**

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Luogo e data _____/_____/_____

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Scheda 5A**SCHEDA DI COLLEGAMENTO**

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ¹ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati². Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Luogo e data _____/_____/_____

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Scheda 6
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DI IMPRESA

Dati per il calcolo della capacità economico-finanziariaPeriodo di riferimento¹:

$P1 > 0,5$	$P2 > 0,5$	$A1 < 50\%$	$A2 < 8\%$
<u>Rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale sociale</u> Voci "A)" e "A) I" del Passivo art. 2424 Codice Civile – nel caso di società a responsabilità limitata, vale a dire imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni	<u>Rapporto tra Fondi propri e Perdite cumulate</u> Voci "A)", "A) VIII" e "A) IX" del Passivo art. 2424 Codice Civile – nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, vale a dire imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni	<u>Indice di congruenza tra costo del progetto e fatturato annuo</u> $A1 = CP/F$ CP = Costo del progetto F = Fatturato annuo pari alla somma dei ricavi dalla vendita di beni o servizi – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)	<u>Indice di Onerosità della posizione finanziaria</u> $A2 = OF/F$ OF = Oneri finanziari annui – voce C17 del Conto Economico F = Fatturato annuo pari alla somma dei ricavi dalla vendita di beni o servizi – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)
<u>Valore P1=</u>	<u>Valore P2=</u>	<u>Valore A1=</u>	<u>Valore A2=</u>

Tabella 1:

I valori per il calcolo dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria sono relativi all'ultimo bilancio approvato o alla situazione contabile del quadro relativo ai redditi di impresa dell'ultimo Modello Unico regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, da allegare alla presente dichiarazione.ai

Luogo e data _____/_____/_____

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda dell'Avviso; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda dell'Avviso non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

ALLEGATO A8 – DELEGA

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DI TARANTO.
Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto. Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi".

Procedura 2.1.2 – Comunità energetiche.

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto.

DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA DI CANDIDATURA

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante in qualità di Delegante)

La/Il sottoscritto/a _____
 nata/o a _____ il ____/____/____
 residente in _____ () CAP _____
 indirizzo _____ n. _____
 codice fiscale _____
 documento di identità n. _____, rilasciato da _____ il _____
 in qualità di Legale rappresentante _____
 del Soggetto Proponente _____
 con sede legale in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ Telefono _____
 Indirizzo PEC (intestato e riconducibile all'Ente) _____
 Indirizzo E-mail _____

DELEGA

la/il sig.ra/sig. _____ (Delegato/a)
 nata/o a _____ il ____/____/____
 residente in _____ () CAP _____
 indirizzo _____ n. _____
 codice fiscale _____ documento di identità n. _____, rilasciato da _____
 _____ il _____

a presentare e sottoscrivere sulla piattaforma telematica dedicata, in qualità di Compilatore, l'istanza di ammissione al contributo di cui all' "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto", e relativa documentazione.

Luogo e data _____

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante

in qualità di Delegante

Allegare: copia del documento d'identità in corso di validità del delegante (solo in caso di firma autografa)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 9 giugno 2026, n. 149

[id A.U. IYMG79]. Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico costituito da n.2 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MWe, per una potenza complessiva pari a 12,00 MWe, sito nel Comune di Foggia, località "La Motta", nonché delle opere e infrastrutture connesse.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i., recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e s.m.i., concernente il riordino del settore energetico;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (T.U. Ambiente), con particolare riferimento all'art. 27-bis della Parte Seconda – Titolo III;
- la Legge Regionale 7 ottobre 2009, n. 20 e s.m.i., recante "Norme per la pianificazione paesaggistica";
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 (RED II);
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i., di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001;
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022;
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91;
- la Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 (RED III);
- il Decreto Ministeriale 21 giugno 2024, recante la disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
- la Legge 12 luglio 2024, n. 101, di conversione del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63;
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15, comma 2;
- il Decreto-Legge 21 novembre 2025, n. 175, recante "Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili" convertito con modifiche dalla Legge n. 4 del 15 gennaio 2026;

VISTE

- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- la Legge Regionale 8 novembre 2022, n. 28 e s.m.i., recante "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2010, n. 3029, di approvazione della disciplina del procedimento unico di autorizzazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, di approvazione della Strategia

regionale per la parità di genere “Agenda di Genere”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901, in materia di procedimento di Autorizzazione Unica e oneri economici;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, recante atto di indirizzo per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295, in materia di Valutazione di Impatto di Genere (VIG);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2025, n. 933, recante l’approvazione delle Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2025, n. 1898 recante l’Approvazione della disciplina dell’Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1824, recante indicazioni istruttorie per il bilanciamento tra sviluppo energetico e tutela del patrimonio paesaggistico e agricolo.

VISTA la nota pec, acquisita dalla Sezione Transizione Energetica con il prot. n. 5064 del 10/06/2022, con la quale la Green Flag S.r.l. – C.F. e P. IVA 03720891203 (di seguito: il Proponente), ha presentato **istanza di Autorizzazione Unica** ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico costituito da n. 2 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva pari a 12,00 MW, sito nel territorio comunale di Foggia (località “ La Motta”), nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti nel medesimo territorio comunale.

VISTA l’istanza presentata alla Provincia di Foggia (prot. n. 30245 del 06/06/2022) per l’attivazione del procedimento di VIA–PAUR ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al medesimo impianto.

CONSIDERATO che le sedute delle conferenze dei servizi, indette, ai sensi e per gli effetti dell’art. 14-ter della legge n. 241/1990, dalla Provincia di Foggia, quale Ente competente per il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, si sono tenute in data 17/10/2024, 18/11/2024, 19/12/2024, 18/02/2025.

RILEVATO che, secondo il progetto depositato agli atti, le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) indispensabili all’esercizio dell’impianto ricadono integralmente nel territorio Comunale di Foggia, coerentemente con il Benessere rilasciato dal Gestore di Rete (rif. prot. TERNA.P20220070245 dell’11/08/2022 – Codice pratica: 202102618).

CONSIDERATO CHE è, dunque, complessivamente prevista la realizzazione di:

1. n. 2 aerogeneratori da 6,00 MW ciascuno;
2. un cavidotto interrato MT (30 kV), di collegamento tra gli aerogeneratori e una sottostazione di trasformazione e consegna;
3. una sottostazione utente (SSU di trasformazione 30/150 kV) condivisa con altri produttori, stallo e relative apparecchiature elettromeccaniche;
4. un cavidotto interrato AT (150kV) di collegamento dalla anzidetta SSU allo stallo interno alla Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV di Foggia;
5. stallo a 150 kV (“futuro ampliamento”) condiviso con altri produttori, all’interno della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV di Foggia (quest’ultima già esistente);
6. tutte le opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti, per come descritte e riportate in progetto.

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all’istanza, le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio nonché della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e del vincolo preordinato all’esproprio.

ACQUISITO il provvedimento dirigenziale di V.I.A. prot. n. 40835 del 17/07/2025 (acquisito dalla scrivente al prot. n. 40732 di pari data) con il quale la Provincia di Foggia – Settore Ambiente, Servizio Gestione Iniziative e Interventi per la Tutela e Valorizzazione Ambientale, ha espresso giudizio favorevole in ordine alla

compatibilità ambientale con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Foggia in località 'La Motta', costituito da n. 2 aerogeneratori da 6 MW per una potenza complessiva di 12 MW, comprese le relative opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto;

ACQUISITA la Determinazione Dirigenziale n. 200 del 07/02/2025 con la quale la Provincia di Foggia – Settore Tutela del Territorio (Ente delegato dalla Regione Puglia) ha rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO delle determinazioni e pareri acquisiti al procedimento P.A.U.R., del verbale della Conferenza di Servizi – Decisoria- del 18/02/2025, trasmesso con prot. n. 9823 del 24/02/2025 Detta conclusione difettava ad ogni buon conto del previo provvedimento di VIA, reso con determinazione prot. n. 40835 del 17/07/2025 (acquisito dalla scrivente al prot. n. 40732 di pari data, quindi successivamente alla predetta Conferenza decisoria.

VISTA la nota prot. n. 32901 del 22/01/2026, con cui la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica comunicava la conclusione attività istruttorie;

ACQUISITI gli impegni in ordine alle misure di compensazione territoriale anche alla luce della L.R. 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", come risultanti dall'istruttoria ed evidenziati nella Relazione allegata, quale parte integrante del presente provvedimento anche ai fini della sua piena efficacia;

PRESO ATTO delle determinazioni e pareri resi dalle amministrazioni coinvolte, nei termini previsti dal procedimento, nonché delle prescrizioni e condizioni dalle medesime formulate e quivi confermate;

VISTA l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da questa Amministrazione, conclusa con l'apposita relazione del 4/06/2026 a firma del funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione (Allegato 1);

PRESO ATTO che l'istanza è finalizzata a ottenere l'Autorizzazione Unica, ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), di competenza provinciale e che la medesima costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, come adeguato alle prescrizioni formulate dagli Enti partecipanti e alle risultanze del Provvedimento di V.I.A.;

VISTI gli atti d'Ufficio, i pareri espressamente formulati e quelli acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, in base al comma 7 dell'art. 14-ter della legge n.241/1990, all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

DATO ATTO che con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

SI RITIENE, quindi, di poter procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ex D. Lgs. n. 387/2003, sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto

disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta: Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm. ii, rilasciata, *ex lege*, su istanza di parte.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

- sulla base delle risultanze istruttorie;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 1, comma 9, lettera e) della Legge n.190/2012.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

per tutto quanto sopra espresso e richiamato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da intendersi integralmente riportato.

ART. 1

1. La **Green Flag S.r.l.**, avente sede legale Bologna (BO) al via Matteotti n.31/2, Codice Fiscale e P. Iva: 03720891203, è **autorizzata**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico costituito da n. 2 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MWe, per una potenza complessiva pari a 12,00 MWe, sito nel Comune di Foggia, località "La Motta", nonché delle opere e infrastrutture connesse consistenti in:

- un cavidotto interrato MT (30 kV), di collegamento tra gli aerogeneratori e una sottostazione di trasformazione e consegna;
- una sottostazione utente (SSU di trasformazione 30/150 kV) condivisa con altri produttori, stallo e relative apparecchiature elettromeccaniche;
- un cavidotto interrato AT (150kV) di collegamento dalla anzidetta SSU allo stallo interno alla Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV di Foggia;
- stallo a 150 kV ("futuro ampliamento") condiviso con altri produttori, all'interno della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV di Foggia (quest'ultima già esistente);
- tutte le opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti, per come descritte e riportate in progetto;

in quanto infrastrutture indispensabili al funzionamento dello stesso in conformità al progetto approvato, agli

elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nella relazione istruttoria, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

2. La presente Autorizzazione Unica, allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006, costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alle conferenze di servizi convocate nell'ambito del presente procedimento. È fatto obbligo al proponente di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss. con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del citato T.U. Espropri.
4. La Green Flag S.r.l. è autorizzata a richiedere, al competente Ufficio regionale, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i provvedimenti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, per la costituzione del diritto di servitù e per l'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere in progetto.
5. Salva la conclusione di eventuali accordi bonari di cessione con i proprietari delle aree interessate, l'emanazione del decreto di esproprio e di costituzione di servitù sulle aree interessate dalle opere suddette deve avvenire entro 5 anni dalla data in cui diventa efficace il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del citato D.P.R. n. 327/2001.
6. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni interessate che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso, ciascuna per propria competenza.
7. Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente provvedimento rientrano le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente interessati dalle opere, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010 e della L.R. n. 28/2022 e.s.m.i, richiamate in atti del procedimento.
8. Si demandano al soggetto promotore dell'esproprio gli adempimenti previsti dall'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.
9. La presente Autorizzazione Unica non potrà in alcun modo ricomprendere titoli settoriali sottaciuti dall'istante, anche se non rilevati nel corso dei lavori conferenziali dagli enti che ne esercitano le rispettive competenze, e non potrà dispiegare piena efficacia giuridica qualora sia accertata tale mancanza per responsabilità del proponente;
10. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater, comma 4, della Legge n. 241/1990 i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.
11. La presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva e sarà revocata ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in caso di comunicazione antimafia interdittiva.

ART. 2

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Qualora le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso, fermi restando i termini di cui all'articolo seguente

Il presente titolo può coprire, su richiesta, tutto il periodo di eventuale incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, fino a venti anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori e sia stata resa nota la data di entrata in esercizio commerciale.

ART. 3

I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio, ai sensi dell'art. 7-bis del D.L. n. 50 del 17/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, entro il termine massimo di 3 (tre) anni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione, subordinatamente al rispetto delle tempistiche e degli adempimenti contenuti nelle condizioni ambientali indicate nel provvedimento di compatibilità ambientale in atti; il termine per l'ultimazione dei lavori è di 3 (tre) anni dall'inizio degli stessi salvo proroga, ai sensi della normativa vigente, concedibile, previa istruttoria, su istanza motivata da parte della società autorizzata. Decorsi i termini anzidetti, la presente autorizzazione perde efficacia.

Eventuali vulture del presente provvedimento ad altro soggetto non modificano in alcun modo tali termini. Entro sei mesi dal completamento dell'impianto, dovrà essere trasmesso il collaudo, redatto, ai sensi del D.P.R. 207/2010, da ingegnere abilitato, iscritto all'ordine da almeno dieci anni, e comunque estraneo alla progettazione, direzione ed esecuzione lavori dell'opera collaudabile, il quale dovrà attestare la regolare esecuzione delle opere e la loro conformità al progetto definitivo.

ART. 4

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica con il conseguente obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto:

- a. il mancato rispetto del termine di inizio lavori o del termine finale di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- b. inosservanza delle condizioni e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- c. il mancato rispetto dell'esecuzione delle misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- d. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- e. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 5

Entro il termine di 180 (centottanta) giorni dalla Comunicazione di Inizio Lavori, pena la decadenza della presente autorizzazione, la Società è tenuta a depositare presso la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica:

- a. dichiarazioni congiunte di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e b) della L.R. n. 31/2008 e ss.mm.ii., secondo le modalità esplicitate nel successivo comma 4;
- b. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica autorizzata da rilasciarsi a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico – nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 – paragrafo 13.1, lettera j;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 100,00, salvo diverso importo quantificato in seno alla Conferenza di Servizi, per ogni kW di potenza elettrica autorizzata, da rilasciarsi a favore del Comune interessato dall'intervento, nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1, lettera j.

ART. 6

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001 la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia compete al Comune.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

ART. 7

La Società, gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nonché eventuali subentranti per volturazione, ferme restando le prescrizioni e le condizioni ambientali, paesaggistiche e territoriali contenute nei pareri endoprocedimentali sopra richiamati nonché nei pareri allegati alla Relazione Istruttoria, che si intendono qui integralmente recepite, ai fini della piena efficacia e l'esecutività della presente Autorizzazione Unica, sono tenuti:

1. a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
3. a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;
4. ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
5. a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
6. a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
7. a effettuare il monitoraggio degli effetti ambientali, ove richiesto;
8. varianti: qualsiasi modifica al progetto approvato (inclusi spostamenti di cavidotti o cabine richiesti in fase esecutiva da Enti terzi o sottoservizi), qualora non riveniente da errori progettuali o negligenze del proponente a vario titolo, dovrà essere preventivamente sottoposta alla valutazione di questa Sezione per la verifica di assoggettabilità a nuova autorizzazione o a procedura semplificata; l'accogliibilità di eventuali varianti resta comunque subordinata alla necessità che la produzione di energia rinnovabile resti finalizzabile agli obiettivi regionali di cui alla "Tabella 1" di cui all' Allegato C-BIS del D.Lgs. 190/2024 modificato da Decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175 (convertito con modificazioni dalla Legge 15 gennaio 2026, n. 4), già Tabella A allegata all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) del 21 giugno 2024;
9. Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo: in fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposta una relazione dettagliata sulle terre e rocce da scavo, con indicazione delle modalità di gestione, delle volumetrie stimate e della destinazione finale del materiale (smaltimento in discarica e/o recupero). Dovrà inoltre essere redatto un piano di indagine ai sensi del DPR 120/2017, con indicazione puntuale delle modalità e dei punti di campionamento, allegando i relativi certificati di prova rilasciati da laboratorio autorizzato. Si precisa inoltre che qualora durante le operazioni di scavo si rinvenissero terre o materiali potenzialmente contaminati, le lavorazioni interessate dovranno essere immediatamente

sospese e si dovrà procedere agli adempimenti di caratterizzazione e, se necessario, bonifica, secondo quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dandone tempestiva comunicazione agli Enti competenti;

10. a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché l'esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
11. a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007;
12. a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2, della L.R. 25/2012;
13. al rispetto della disciplina concernente il divieto di *pantouflage* ex art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, secondo cui "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

ART. 8

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell'esclusiva responsabilità dei Soggetti titolari, nonché in piena salvaguardia e fatti salvi i diritti di terzi. Eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente ai Soggetti titolari della presente autorizzazione, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

ART. 9

Il presente provvedimento è reso ai sensi della normativa vigente *ratione temporis* per procedimenti incardinati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 190/2024.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

ART. 10

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti che precedono o venisse accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese in atti.

ART. 11

Il presente provvedimento adottato e sottoscritto con modalità digitale, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, composto da n. 13 (tredici) facciate e da 2 Allegati composti da complessive n. 81 (ottantuno) facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato
 - all'Albo Telematico;
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sul B.U.R.P., al netto della relazione istruttoria allegata;
- sarà trasmesso a tutti i soggetti indicati nella specifica sezione dell'allegata Relazione Istruttoria ("Enti da coinvolgere per la fase di comunicazione della decisione/determinazione", rif. par.20).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
prot_n_0322476_2026_Relazione istruttoria IYMGP79-GREEN FLAG_signed_signed.pdf - b245966585daf4b77a9bcbea5b1608ca18ac9fbb4c8e4caedcc06ca41726b448
prot_n_0322476_2026 Relazione istruttoria.pdf - c645793740a9643c2e235a53162779b49e01df6aca74dc91672fae5f098ff96d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00160

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Claudia Somma

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Claudia Somma

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 12 giugno 2026, n. 153

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico, avente una potenza nominale pari a 43,89 Mwe, sito nel Comune di Foggia (FG), località Tavernola, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anche nei territori comunali di Foggia (FG) e Manfredonia (FG). (Cod. rintracciabilità V7TGCK8).

Proponente: PANARIUM S.r.l.

P.IVA/C.F.: 13017220966

Sede legale: Via Alessandro Manzoni n. 41, 20121, Milano (MI).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i., recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n.327 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239 e s.m.i., concernente "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale;
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 con cui sono state emanate le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2010, n. 3029 di "Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica";
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e s.m.i. emanato in "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- le Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica il 27 giugno 2022;
- la Legge Regionale 8 novembre 2022 n. 28 e s.m.i., recante "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2022, n. 1901 sul "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";
- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022 che ha istituito il quadro per

- accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997 recante “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;
 - il Decreto Ministeriale 21 giugno 2024 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”;
 - la Legge 12 luglio 2024, n. 101 di “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
 - il Decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 recante “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell’articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118” e in particolare, l’art. 15, comma 2, il quale prevede l’applicazione della previgente normativa di cui all’art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alle procedure in corso;
 - la Delibera della Giunta Regionale 07 luglio 2025, n. 933 recante “Approvazione Linee guida per la disciplina del procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione e stoccaggio di energia elettrica da fonte rinnovabile” e in particolare le Disposizioni transitorie di cui al punto 11 dell’Allegato A;
 - il Decreto-Legge 21 novembre 2025, n. 175 recante “Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili”;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2025, n. 1898 recante l’Approvazione della disciplina dell’Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1824, recante indicazioni istruttorie per il bilanciamento tra sviluppo energetico e tutela del patrimonio paesaggistico e agricolo.

VISTA la nota pec acquisita dalla Sezione Transizione Energetica al prot. n. 8234 del 25/08/2022, con la quale la Limes 9 S.r.l. ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l’esercizio da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico della potenza nominale pari a 43,89 MWe, sito nel Comune di Foggia (FG), località Tavernola, nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anche nei territori comunali di Foggia (FG) e Manfredonia (FG);

VISTA altresì la nota prot. 448068 del 07/08/2025 con la quale la Panarium s.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa alla voltura in proprio favore del progetto di titolarità della Limes 9 s.r.l. in virtù di specifico contratto di cessione;

RILEVATO che, il progetto definitivo depositato agli atti, prevede:

- la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Comune di Foggia (FG), località Tavernola, di potenza nominale prevista pari a 43,89 MWe;
- la realizzazione delle opere e infrastrutture connesse ricadenti nei territori comunali di Foggia (FG) e Manfredonia (FG). Tali opere, coerentemente con il Benestare rilasciato dal Gestore di Rete (rif. prot. TERNA P20220062659 del 19/07/2022) consistono nella realizzazione di:
- **cavidotto interrato MT a 30 kV**, di collegamento tra i gruppi di conversione e la sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 kV;
- **sottostazione utente di trasformazione e consegna 30/150 kV** (ampliamento della SSU Limes 9 S.r.l.), completa di stallo e relative apparecchiature elettromeccaniche, da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG);
- **cavidotto interrato AT a 150 kV**, di collegamento in antenna tra la anzidetta sottostazione utente ed il futuro ampliamento della già esistente Stazione Elettrica (SE) 380/150 kV denominata “Manfredonia”, sita nel Comune di Manfredonia (FG);

- **ampliamento a 150 kV** della già esistente Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione a 380/150 kV della RTN, denominata "Manfredonia" e sita nell'omonimo Comune;
- le opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti, per come riportate in progetto;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza, le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio nonché della richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e del vincolo preordinato all'esproprio, ove necessario, limitatamente alle opere di connessione alla rete;

VISTA la nota prot. n. 636483 del 20/12/2024, con la quale questa Amministrazione, a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha avviato il relativo procedimento per l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e del D.Lgs. n. 387/2003 ed indetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la/e Conferenza/e di Servizi;

ACQUISITO il Decreto Direttoriale n. 365 del 04/11/2024 Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE - ID_VIP 7841) con cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha accertato la compatibilità ambientale dell'intervento, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni impartite nel parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 320 del 21/05/2024.

ACQUISITA, la Determinazione Dirigenziale n. 335 del 26/02/2025 (e successiva revisione tecnica del 08/07/2025, formalizzata con la DD n. 1767 del 22/10/2025) con la quale la Provincia di Foggia – Settore Tutela del Territorio (Ente delegato dalla Regione Puglia) ha rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica con prescrizioni, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, per la realizzazione dell'intervento in oggetto. In particolare, l'assenso è stato perfezionato durante il tavolo tecnico dell'8 luglio 2025, subordinandolo all'adeguamento del layout progettuale (riduzione della fascia perimetrale da 15 a 5 metri e rimodulazione dell'interfila tra i moduli fotovoltaici) e al rispetto delle prescrizioni volte alla mitigazione dell'impatto visivo e alla tutela dei valori del territorio. Le prescrizioni sono quindi state integrate nella configurazione finale del progetto.

PRESO ATTO delle determinazioni e pareri resi dalle amministrazioni coinvolte, nei termini previsti dal procedimento, delle prescrizioni e condizioni dalle medesime formulate e ivi confermate, così come dai pareri allegati, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione, nonché, in particolare, del verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 27/08/2025, trasmesso con nota prot. n. 511265 del 28/08/2025. In tale sede veniva formalizzato il subentro della Panarium S.r.l. (C.F./P.Iva 13017220966) nella titolarità del progetto, per effetto della cessione del ramo d'azienda da parte della proponente originaria Limes 9 S.r.l.; inoltre, la Società confermava l'adeguamento del progetto alle intese raggiunte nel tavolo tecnico con la Provincia di Foggia e alle prescrizioni del Decreto VIA. Questa Sezione attestava pertanto la sussistenza dei presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, disponendo come ultimo adempimento il deposito degli elaborati progettuali integrati con tutte le modifiche emerse durante l'iter.

PRESO ATTO, altresì della volontà di riconoscere al Comune di Foggia il 3% dei proventi derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta, superando le precedenti riserve sulle misure di compensazione.

VISTA l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da questa Amministrazione, conclusa con l'apposita relazione del 03/06/2026 prot. 316877 a firma del funzionario Istruttore Ing. Claudia Costantino, confermata dal dirigente della Sezione Transizione Energetica Ing. Francesco Corvace, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione (Allegato 1);

PRESO ATTO che l'istanza è finalizzata a ottenere l'Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e che l'Autorizzazione Unica costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, come modificato in ottemperanza delle impartite prescrizioni; **VISTI** gli atti d'Ufficio, i pareri espressamente formulati e quelli acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, in base al comma 7 dell'art. 14-ter della legge n.241/1990, all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni

prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

EVIDENZIATO che l'impianto è autorizzabile alla luce dei pareri favorevoli espressi ed in particolare dell'esito della procedura ambientale di cui al Decreto Direttoriale n. 365 del 04/11/2024 Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE (ID_VIP 7841) nonché degli altri concerti, intese, nulla osta acquisiti agli atti del procedimento e richiamati nella Relazione Istruttoria, da intendersi fatti propri dal Responsabile del procedimento di Autorizzazione Unica in solido alle condizioni, prescrizioni e compensazioni previste, alla cui verifica di ottemperanza si provvede come da parte dispositiva;

DATO ATTO che con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

SI RITIENE, quindi, di poter procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/03, come
modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza**

“La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta: Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003 e ss.mm. ii, rilasciata, *ex lege*, su istanza di parte.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

- sulla base delle risultanze istruttorie;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge n.190/2012.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

per tutto quanto sopra espresso e richiamato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da intendersi integralmente riportato.

ART. 1

1. La **Panarium S.r.l.**, avente sede legale in via Alessandro Manzoni n. 41, 20121, Milano (MI), C.F./P. IVA 13017220966 in persona del Legale Rappresentante p.t., **è autorizzata**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico della potenza nominale pari a 43,89 MWe, sito nel Comune di Foggia (FG), località Tavernola nonché delle opere e infrastrutture connesse ricadenti anche nei territori comunali di Foggia (FG) e Manfredonia (FG) in quanto infrastrutture indispensabili al funzionamento dello stesso, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati nella relazione istruttoria, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli. Nello specifico, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dell'impianto sono:

- **cavidotto interrato MT a 30 kV**, di collegamento tra i gruppi di conversione e la sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 kV;
- **sottostazione utente di trasformazione e consegna 30/150 kV** (ampliamento della SSU Limes 9 S.r.l.), completa di stallo e relative apparecchiature elettromeccaniche, da realizzarsi nel Comune di Foggia (FG);
- **cavidotto interrato AT a 150 kV**, di collegamento in antenna tra la anzidetta sottostazione utente ed il futuro ampliamento della già esistente Stazione Elettrica (SE) 380/150 kV denominata "Manfredonia", sita nel Comune di Manfredonia (FG);
- **ampliamento a 150 kV** della già esistente Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione a 380/150 kV della RTN, denominata "Manfredonia" e sita nell'omonimo Comune;
- le opere ed infrastrutture strettamente connesse e funzionali alle precedenti, per come rappresentate e dettagliate in progetto.

1 bis. Prima dell'entrata in esercizio delle opere di connessione destinate a entrare a far parte della Rete di Trasmissione Nazionale, il Proponente dovrà provvedere a richiedere a questa Sezione la voltura parziale dell'Autorizzazione Unica in favore di Terna S.p.A., limitatamente alle predette opere e nel rispetto delle condizioni e dei termini stabiliti nel Benestare Terna (rif. prot. TERNA P20220062659 del 19/07/2022).

2. La presente Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercitare le citate opere in conformità al progetto approvato e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alle conferenze di servizi convocate nell'ambito del presente procedimento. È fatto obbligo al proponente di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'Autorizzazione Unica.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss. con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi del citato T.U. Espropri., ove necessario, per le sole opere di connessione alla rete.
4. La **Panarium S.r.l.** è autorizzata a richiedere, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i provvedimenti per l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, per la costituzione del diritto di servitù e per l'occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere in progetto, limitatamente alle opere di connessione alla rete.

Salva la conclusione di eventuali accordi bonari di cessione con i proprietari delle aree interessate, l'emanazione del decreto di esproprio e di costituzione di servitù sulle aree interessate dalle opere suddette deve avvenire

entro 5 anni dalla data in cui diventa efficace il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13, comma 4, del citato D.P.R. n. 327/2001.

5. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni interessate che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso, ciascuna per propria competenza. Restano comunque ferme tutte le prescrizioni dettate da Amministrazioni, Enti e soggetti competenti alle rispettive verifiche di ottemperanza e derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nel corso del procedimento e non puntualmente elencate nel presente articolo.
6. Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente provvedimento rientrano le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010 e della L.R. n. 28/2022 e s.m.i., richiamate in atti del procedimento, così come indicato nella relazione istruttoria del 3/06/2026 (Allegato 1);
7. La presente Autorizzazione Unica non ricomprende le istanze settoriali, neanche per silenzio, per le quali la Società abbia omesso di invocare la sua acquisizione oppure abbia omesso di presentare l'istanza presupposta all'autorità competente.
8. La validità del presente atto autorizzativo è condizionata alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al soggetto autorizzato ovvero in capo al soggetto successivamente subentrato nella titolarità del titolo autorizzativo.
9. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater, comma 4, della Legge n. 241/1990 i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.
10. La presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva e sarà revocata ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in caso di comunicazione antimafia interdittiva.

ART. 2

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Qualora le opere elettriche siano realizzate dal Gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Il presente titolo può coprire, previa specifica istanza del soggetto interessato da trasmettere a questa Sezione regionale e, per conoscenza, al GSE, tutto il periodo di eventuale incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, fino a venti anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori e sia stata resa nota la data di entrata in esercizio commerciale.

ART. 3

Prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto la Società è tenuta a presentare le opportune istanze per il rilascio delle concessioni/convenzioni presso gli Enti/gestori delle infrastrutture, descritti nell'elaborato "PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO" allegato al Progetto Definitivo.

ART. 4

1. I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio, ai sensi dell'art. 7-bis del D.L. n. 50 del 17/05/2022, convertito con Legge n. 91 del 15/07/2022, entro il termine massimo di 3 (tre) anni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione, subordinatamente al rispetto delle tempistiche e degli adempimenti contenuti nelle condizioni ambientali indicate nel Decreto MASE n. 365 del 04/11/2024; il termine per l'ultimazione dei lavori è di 3 (tre) anni dall'inizio

degli stessi salvo proroga, ai sensi della normativa vigente, concessa su istanza motivata da parte della società autorizzata. Decorsi i termini anzidetti, la presente autorizzazione perde efficacia.

2. I lavori di costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse dovranno comunque concludersi entro la durata dell'efficacia del Decreto MASE n. 365 del 04/11/2024, di 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso decreto sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, fatta salva la facoltà di proroga del MASE, su istanza del soggetto autorizzato.
3. Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto non modificano in alcun modo tali termini.
4. Entro sei mesi dal completamento dell'impianto, dovrà essere trasmesso il collaudo, redatto, ai sensi del D.P.R. 207/2010, da ingegnere abilitato, iscritto all'ordine da almeno dieci anni, il quale dovrà attestare la regolare esecuzione delle opere e la loro conformità al progetto definitivo.
5. Non sono ammesse varianti progettuali, neanche in termini di proposta di revisione del presente titolo, dovute a omissioni o errori progettuali, ad esempio in ragione di una non attenta valutazione dello stato dei luoghi e delle interferenze ex ante. Le varianti non sostanziali potranno essere proposte, qualora rientranti nella fattispecie normativa della Procedura Autorizzativa Semplificata, al Comune competente per territorio.

ART. 5

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica con il conseguente obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e il diritto della Regione Puglia ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto:

- a. il mancato rispetto del termine di inizio lavori o del termine finale di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- b. inosservanza delle condizioni e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- c. il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- d. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- e. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 6

1. Entro il termine di 180 (centottanta) giorni dalla Comunicazione di Inizio Lavori, pena la decadenza della presente autorizzazione, la Società è tenuta a depositare presso la Regione Puglia – Sezione Transizione Energetica:

- a. dichiarazioni congiunte di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) e b) della L.R. n. 31/2008 e s.m.i., secondo le modalità esplicitate nel successivo comma 4;
- b. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica autorizzata da rilasciarsi a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico – nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 – paragrafo 13.1, lettera j;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, di importo non inferiore a Euro 100,00, salvo diverso importo quantificato in seno alla Conferenza di servizi, per ogni kW di potenza elettrica autorizzata, da rilasciarsi a favore del Comune interessato dall'intervento, nel rispetto delle clausole individuate dal D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1, lettera j.

ART. 7

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001 la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia compete al Comune di Foggia.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

ART. 8

Ogni volturazione dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle relative opere connesse ad altro soggetto dovrà essere comunicata, da parte degli interessati obbligati in solido, a questa Sezione regionale ed al Comune interessato. Il soggetto a cui verrà volturata l'autorizzazione subentrerà in tutti gli obblighi, vincoli, termini, prescrizioni, raccomandazioni e quant'altro previsto dal presente provvedimento.

ART. 9

La Società, gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, nonché il soggetto subentrato per volturazione, sono obbligati:

1. a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2010 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
3. a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
4. ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
5. a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D. Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D. Lgs. n. 81/08, ecc.);
6. a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
7. a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché l'esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
8. a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007;
9. a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2, della L.R. 25/2012;
10. al rispetto della disciplina concernente il divieto di *pantouflage* ex art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, secondo cui "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che

li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.

ART. 10

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell'esclusiva responsabilità dei Soggetti titolari, nonché in piena salvaguardia e lasciando impregiudicati i diritti di terzi. Eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente ai Soggetti titolari della presente autorizzazione, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

ART. 11

Il presente provvedimento è reso ai sensi della normativa vigente *ratione temporis* per procedimenti incardinati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 190/2024.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

ART. 12

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti che precedono o venisse accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese in atti.

ART. 13

Il presente provvedimento composto da n. 13 (diconsi tredici) facciate e da due Allegati composti da complessive n. 74 (diconsi settantaquattro) facciate, redatto in un unico originale, interamente in formato digitale:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi) all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale – albo pretorio on line dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 6 della Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia approvata con D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025;
- sul B.U.R.P., al netto delle Relazione Istruttoria, comunque reperibile tramite le predette sezioni;
- sarà trasmesso a tutti i soggetti indicati nella specifica sezione dell'allegata Relazione Istruttoria (“Enti da coinvolgere per la fase di comunicazione della decisione/determinazione”, rif. par.21).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria_V7TGCK8_Panarium (FG).pdf - 2b06ae68d63820fe26c559babd17be6c9e0def09f168c7d01f3c2e1a960b0bb4
prot_n_0316877_2026_Relazione istruttoria V7TGCK8 Panarium (FG)_rev07_signed_signed.pdf - 858caba50d26d7d0e69c44559e03f565d4039c53b84a536b1f28a0410b01bf07

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00161

Sottoscrittori Proposta:

- Il Funzionario Istruttore
Claudia Somma

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Claudia Somma

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 16 giugno 2026, n. 160
[Cod. id.: AD3AT55]. Autorizzazione Unica, ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022 e del combinato disposto dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 25/2008 modificata dalla L.R. n. 28/2024, per la costruzione e l'esercizio di una nuova cabina primaria a 150/20 kV denominata "CP TRANI SUD", da realizzarsi nel Comune di Trani (BAT), nonché delle relative opere accessorie ricadenti nel Comune di Trani (BAT).
Proponente: AMET S.p.A. C.F. e P.IVA 04938250729 Sede Legale: 76125 Trani (BAT), Piazza Plebiscito n. 20

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- il T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- la Legge 6 dicembre 1962, n. 1643, che istituiva ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, contenente norme integrative della L. n. 1643/1962;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1963, n. 36, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle imprese esercenti le industrie elettriche;
- il Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 dicembre 1995, con il quale è stata approvata la convenzione di concessione delle attività elettriche all'ENEL S.p.A., per effetto di quanto disposto dall'art. 14, primo comma, del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito nella legge 8 agosto 1992 n. 359, che attribuisce all'ENEL S.p.A. la concessione di esercizio delle attività elettriche già riservate all'ENEL dalla legge 6 dicembre 1962 n. 1643;
- il Decreto Legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito con modificazioni dalla L. 359/62, che dispone all'art. 15 la trasformazione dell'ENEL in Società per Azioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a statuto ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;
- la Legge 28 giugno 1986 n. 339, recante "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";
- il cambio di denominazione sociale di Enel Distribuzione S.p.A. in E-Distribuzione S.p.A. a far data dal 30 giugno 2016;
- la Legge Regionale 09 ottobre 2008, n. 25, "Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt";
- la Legge Regionale 7 luglio 2021, n. 21 "Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt)";
- la Legge Regionale 13 novembre 2024 n. 28, Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt) e disposizioni diverse;
- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022 recante "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione";
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- il Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 sulle "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal D.L. n. 12/2023 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

- e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
 - il Decreto Legge 9 dicembre 2023 n. 181, convertito con modificazioni dalla L. n. 11/2024, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";
 - la Legge 17 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - il Decreto Legislativo 30 giugno 2016 n.127 - Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
 - il Decreto Legge 2 marzo 2024, n. 19, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con Legge 29 aprile 2024, n. 56.;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità»;
 - il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio»;
 - il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e ss.mm.ii.;
 - il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»
 - la Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii.;
 - il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 su "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
 - la Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modifiche e integrazioni, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delege al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";
 - la Legge Regionale 22 febbraio 2005, n. 3 "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità";
 - la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
 - il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

ATTESO CHE:

- con il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022, recante "Linee guida

nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione" sono state adottate le linee guida al fine di semplificare le procedure autorizzative delle infrastrutture della rete di distribuzione elettrica, secondo i principi generali dell'attività amministrativa di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;

- il richiamato Decreto, in riferimento all'Autorizzazione Unica, ha così disposto:
 - punto 2.4: nel rispetto dei principi di semplificazione, l'autorizzazione unica di cui al punto 2.1. è rilasciata a seguito di un procedimento unico al quale partecipano tutte le amministrazioni ed enti interessati ai sensi delle norme vigenti, comprese in ogni caso quelle preposte alla prevenzione del rischio archeologico;
 - punto 2.5: il procedimento si svolge mediante conferenza di servizi di cui all'art. 14 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, nell'ambito della quale sono acquisiti tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni e dagli enti interessati, necessari per la costruzione e l'esercizio della rete e dell'impianto di distribuzione e delle opere indispensabili;
 - punto 2.7: il procedimento unico è concluso entro il termine di centottanta giorni dal ricevimento dell'istanza. Il procedimento medesimo è coordinato con i tempi previsti dagli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - punto 2.8: l'autorizzazione unica, conforme alla determinazione motivata di conclusione positiva assunta all'esito dei lavori della conferenza di servizi, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni ed enti coinvolti;
 - punto 2.9: l'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti, nonché, ove occorra, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - punto 2.10: qualora necessario, l'autorizzazione unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 52 -quater del decreto del Presidente della repubblica n. 327 del 2001;
 - il D.L. n. 181/2023, così come convertito in L. n. 11/2024, all'art. 9, comma 5, ha statuito che: *"fatta salva l'applicazione di regimi più favorevoli previsti dalla vigente normativa regionale o provinciale, fino al 31 dicembre 2026, per la realizzazione delle cabine primarie e degli elettrodotti, senza limiti di estensione e fino a 30 kV, prevista nell'ambito di progetti ammessi ai finanziamenti di cui all'Investimento 2.1, Componente 2, Missione 2, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché per la realizzazione delle opere accessorie indispensabili all'attuazione dei progetti stessi, si applicano i commi 6, 7, 8 e 9."*;
 - il successivo comma 7 del prefato decreto dispone che *"Nei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici, culturali o imposti dalla normativa dell'Unione europea ovvero occorra l'acquisizione della dichiarazione di pubblica utilità o l'autorizzazione in variante agli strumenti urbanistici esistenti, la costruzione e l'esercizio delle opere e delle infrastrutture di cui al comma 5 avviene a seguito del rilascio di un'autorizzazione unica, secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale o provinciale. Entro cinque giorni dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica ai sensi del primo periodo, l'amministrazione procedente adotta lo strumento della conferenza semplificata di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]"*.

VISTA la nota pec, acquisita dalla Sezione Transizione Energetica con il prot. n. 215285/2025 del 24/04/2025, con la quale la **AMET S.p.A. – C.F. e P.IVA 04938250729** (di seguito: il Proponente), ha presentato **istanza di Autorizzazione Unica** ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022 e del combinato disposto dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 25/2008 modificata dalla L.R. n. 28/2024, per **la realizzazione di una nuova cabina primaria – denominata "CP-TRANI SUD", da realizzarsi nel Comune di Trani (BAT) e relative opere accessorie ricadenti nel medesimo Comune;**

CONSIDERATO che l'opera in questione, da realizzare in area a Sud dell'abitato di Trani attualmente servita dallo svincolo di intersezione tra la S.P. n. 33 (ex S.P. n. 13) e la S.P. n. 12 (ex S.P. n. 238) e individuata nel PUG vigente nel Comune di Trani in Zona agricola E4, Ambito territoriale esteso "C" con uso prevalente del suolo agricolo seminativo/incolto/non arborato, riveste carattere di particolare importanza ed urgenza in quanto sarà posta a servizio dell'infrastruttura di rete elettrica esistente dell'abitato del Comune di Trani, di cui AMET è titolare di concessione ministeriale;

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto costituisce attività di pubblico interesse indifferibile ed è finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2" Rivoluzione verde e Transizione Ecologica", componente 2 "Energie Rinnovabili, Idrogeno, rete e mobilità sostenibile" Ambito di Intervento/ Misura 2 "Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete " Investimento 2.1 "Rafforzamento Smart Grid (M2C2-2.1);

RILEVATO CHE:

- l'intervento in progetto riguarda la realizzazione di una nuova cabina primaria – denominata "CP-TRANI SUD" – con n. 2 trasformatori AT-MT (150/20 KV) di potenza unitaria $P = 25$ MVA , che sarà derivata con una configurazione in entra-esce dalla linea aerea a 220 KV (declassata a 150 KV) "CP-Andria Nord / CP-Bisceglie", compreso il montaggio di apparecchiature elettromeccaniche, n. 1 edificio quadro per servizi ausiliari e sala quadri, n. 1 cabina microbox del tipo prefabbricata per alloggio trasformatore servizi ausiliari, Bobine di Petersen, realizzazione di cavidotti di collegamento in MT/BT e relative opere accessorie;
- con formale comunicazione del 06/12/2024, Terna S.p.A. ha accordato la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), in modalità di esercizio provvisorio, della Cabina Primaria in oggetto mediante collegamento in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Andria-Bisceglie" (Codice Pratica 202403498);
- dal punto di vista catastale l'area, oggetto dell'intervento, ricade nel Comune di Trani al Foglio di Mappa 72, particella n. 51.

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza, le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la nota prot. n. 264844/2025 del 19/05/2025, con la quale questa Amministrazione, a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha avviato il relativo procedimento per l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022 e del combinato disposto dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 25/2008 modificata dalla L.R. n. 28/2024 ed indetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., la Conferenze di Servizi semplificata asincrona, con l'invito per le Amministrazioni ed Enti in indirizzo, a fornire il nulla osta, atto o parere richiesto entro la data del 04/07/2025, e invitando la richiedente al completamento dell'istanza al fine di consentire, agli Enti convocati, il compiuto esame del progetto.

PRESO ATTO CHE:

- con riferimento alla procedura di valutazione di impatto ambientale, l'intervento non risulta sottoposto alla stessa, in quanto trattasi di una cabina primaria con finanziamento PNRR a servizio dell'infrastruttura della rete elettrica esistente dell'abitato del Comune di Trani e non di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, come da dichiarazione rilasciata dal Responsabile Tecnico della Società Ing. Martino Corallo in data 10/02/2026; sul punto , le autorità ambientali convocate in Conferenza di Servizi non hanno espresso osservazioni o riserve;
- con riferimento alla procedura paesaggistica, la Città di Trani - Area III LL.PP. Manutenzioni ed Impianti

Tecnologici, ha rilasciato l'“Accertamento di Compatibilità Paesaggistica” n. 01/2025, favorevole, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR.;

- con riferimento alla tutela del patrimonio archeologico, il Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 3774 del 23/03/2026 e prot. n. 4205 del 31/03/2026, ha reso parere favorevole all'intervento condizionato alle prescrizioni vincolanti ivi dettagliate;

PRESO ATTO, altresì, delle determinazioni e pareri resi dalle amministrazioni coinvolte, nei termini previsti dal procedimento, nonché delle prescrizioni e condizioni dalle medesime formulate e quivi confermate;

VISTA l'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da questa Amministrazione, conclusa con l'apposita relazione prot. n. 0344011/2026 del 14/06/2026 a firma del funzionario istruttore E.Q. “Supporto tecnico autorizzazione elettrodotti, cabine e coordinamenti interregionali energia” Ing. Gabriele Dizonno, confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, da intendersi quale parte integrante della presente determinazione (Allegato 1);

PRESO ATTO che l'istanza è finalizzata a ottenere l'Autorizzazione Unica ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022 e del combinato disposto dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 25/2008 modificata dalla L.R. n. 28/2024 e che l'autorizzazione unica costituisce titolo a realizzare l'intervento, in conformità al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, come modificato in ottemperanza delle conseguenti prescrizioni;

PRESO ATTO, inoltre, che il proponente ha inteso ottenere, con l'autorizzazione di cui all'art. 5 della L.R. n. 25/2008, anche la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi del D.P.R. 327/2001;

RITENUTO che, essendo l'intervento in oggetto finalizzato alla realizzazione della Cabina Primaria ricadente nel Comune di Trani (BAT) - Foglio di Mappa 72, particella n. 51, area che, come da visura catastale del 07/11/2025 depositata agli atti, risulta in piena proprietà della AMET S.p.A., e non avendo richiesto quest'ultima l'occupazione di aree esterne all'area interessata dal progetto, non sussistessero i presupposti per procedere alla Comunicazione di avviso di cui al T.U. Espropri;

VISTI gli atti d'Ufficio, i pareri espressamente formulati e quelli acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis e dell'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, in base al comma 7 dell'art. 14 ter della legge n.241/1990, all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

EVIDENZIATO che l'impianto è autorizzabile alla luce delle motivazioni prevalenti espresse;

DATO ATTO che con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica;

SI RITIENE, quindi, di poter procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi del decreto MITE (oggi

MASE) 20/10/2022 e del combinato disposto dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell'art. 5 della L.R. n. 25/2008 modificata dalla L. R. n. 28/2024, sulla base di quanto emerso nel corso del procedimento.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta: Neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione rilasciata, *ex lege*, su istanza di parte.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

- sulla base delle risultanze istruttorie;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/90 e dell’art. 1, comma 9, lettera e) della Legge n.190/2012.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1

1. **La AMET S.p.A.**, avente sede legale in piazza Plebiscito n. 20 – 76125 Trani (BAT), C.F. e P.IVA 04938250729, **è autorizzata**, ai sensi e per gli effetti ai sensi del decreto MITE (oggi MASE) 20/10/2022 e del combinato disposto dell’art. 9, comma 5, del D.L. n. 181/2023 convertito in Legge n. 11 del 2 febbraio 2024 e dell’art. 5 della L.R. n. 25/2008 modificata dalla L.R. n. 28/2024, per la costruzione e l’esercizio della nuova cabina primaria 150/20 kV denominata “CP TRANI SUD” (**Cod. Id.: AD3ATS5**), da realizzarsi nel Comune di Trani (BAT), costituita da n. 2 Trasformatori AT-MT (150/20 kV) di potenza unitaria P = 25 MVA, compreso il montaggio di apparecchiature elettromeccaniche, n. 1 edificio quadro per servizi ausiliari e sala quadri, n. 1 cabina microbox del tipo prefabbricata per alloggio trasformatore servizi ausiliari, Bobine di Petersen e realizzazione di cavidotti di collegamento in MT/BT, nonché delle relative opere accessorie. Queste ultime sono quelle strettamente indicate nella “*Relazione Tecnico Illustrativa*” e funzionali all’esercizio di cui allo schema di connessione (Codice Pratica 202403498). Esse consistono sinteticamente in:

- Connessioni alla rete AT (150 kV): Terminali e relativi sostegni per il collegamento in configurazione “entra-esce” delle due linee ad alta tensione.

- Apparecchiature di manovra, protezione e misura AT: Sistema di sbarre (principali e di derivazione) con relativi interruttori, sezionatori, scaricatori e trasformatori di misura (corrente e tensione) per la gestione della sezione a 150 kV.
 - Trasformatori di potenza: N°2 trasformatori AT/MT da 25 MVA per la trasformazione della tensione da 150 kV a 20 kV.
 - Sezione e distribuzione MT (20/24 kV): Quadro generale di distribuzione di tipo “bipiano” (suddiviso per le due sezioni dei trasformatori) e N°24 linee in media tensione in uscita.
 - Servizi ausiliari e predisposizioni edili: Trasformatore per i servizi ausiliari alloggiato in cabina prefabbricata e opere civili predisposte per la futura installazione dei sistemi di rifasamento e di messa a terra del neutro (Sistema Petersen).
2. La presente Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercire le citate opere in conformità al progetto approvato e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alle conferenze di servizi convocate nell’ambito del presente procedimento. È fatto obbligo al proponente di provvedere all’aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell’Autorizzazione Unica.
 3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;
 4. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni interessate che, se non diversamente ed esplicitamente disposto, sono tenute alla verifica del loro esatto adempimento provvedendo ai controlli del caso. Sono altresì da ritenersi vincolanti le misure di compensazione territoriale nei termini riferiti nella Relazione Istruttoria parte integrante del presente provvedimento.
 5. La presente Autorizzazione Unica non potrà in alcun modo ricomprendere titoli settoriali sottaciuti dall’istante, anche se non rilevati nel corso dei lavori conferenziali dagli enti che ne esercitano le rispettive competenze, e non potrà dispiegare piena efficacia giuridica qualora sia accertata tale mancanza per responsabilità del proponente;
 6. Ai sensi e per gli effetti dell’art. 14 quater, comma 4, della Legge n. 241/1990 i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell’ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza.
 7. La presente autorizzazione è rilasciata sotto condizione risolutiva e sarà revocata ai sensi dell’art. 88, comma 4-bis, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in caso di comunicazione antimafia interdittiva.

ART. 2

La presente Autorizzazione Unica avrà durata illimitata purché sia garantito l’obbligatorio mantenimento in servizio dell’opera di rete. A tal fine il gestore, titolare della presente autorizzazione, non è esonerato da eventuali ulteriori adempimenti autorizzativi che siano richiesti da attività di manutenzione straordinaria e/o di rinnovamento tecnologico ove necessarie nel corso dell’esercizio dell’impianto (es. revamping o repowering), se previste per legge.

ART. 3

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell’art. 15, co. 2, del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., è di mesi 12 (dodici) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l’ultimazione dei lavori è di anni 3 (tre) dall’inizio dei lavori conformemente al predetto riferimento normativo; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall’interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di AU.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 16 della L.R. n. 25/2008, *“Le linee e gli impianti elettrici di cui al comma 1 dell'articolo 4 della L.R. 25/2008 e ss.mm.ii., con livelli di tensione superiori a 20.000 V, sono sottoposti a collaudo entro dodici mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, su richiesta del titolare dell'autorizzazione presentata contestualmente alla comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori.”*

ART. 4

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica con il conseguente obbligo di ripristino dello stato dei luoghi:

- a. il mancato rispetto del termine di inizio lavori o del termine finale di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- b. inosservanza delle condizioni e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- c. il mancato rispetto dell'esecuzione delle misure compensative, nei termini eventualmente riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- d. esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili;
- e. emissione di provvedimenti interdittivi o aventi comunque l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi. L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore. Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi della L.R. 25/2008 come aggiornata dalla L.R. 28/2024. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica. La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 6

La Società, gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ferme restando le prescrizioni e le condizioni ambientali, paesaggistiche e territoriali contenute nei pareri endoprocedimentali sopra richiamati nonché nei pareri allegati alla Relazione Istruttoria, che si intendono qui integralmente recepite, ai fini della piena efficacia e l'esecutività della presente Autorizzazione Unica, sono tenuti:

- a depositare il progetto definitivo riportante i timbri e la vidimazione della Sezione Transizione Energetica sul portale telematico della Regione Puglia denominato “Sistema Puglia” entro i 30 gg successivi alla data di notifica della presente Determinazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole;
- a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione delle opere in oggetto;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (DM 24/10/2022, D.P.R. n. 380/2001, D. Lgs. n. 81/08, ecc.);

- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori;
- a costruire le opere ed a realizzare i lavori nonché ad esercire in conformità al progetto approvato nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti nel settore energetico ed ambientale ed inerenti, in particolare, la sicurezza, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, nonché delle norme in materia edilizia ed in base alle prescrizioni, alle osservazioni ed in conformità ai pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi e assensi comunque denominati, rilasciati dalle diverse Amministrazioni e dagli Uffici regionali coinvolti nel procedimento autorizzativo e che qui si intendono integralmente richiamati;
- a comunicare il concreto inizio e l'avvenuta ultimazione dei lavori e delle opere, nonché l'entrata in funzione ed in esercizio della cabina primaria;
- a provvedere agli adempimenti di cui al co. 5 dell'art. 19 della L.R. 25/2008 (aggiornamento catasto regionale);
- a dismettere l'opera, e le relative opere connesse e le infrastrutture indispensabili, nonché rimettere in pristino lo stato originario dei luoghi adottando misure di reinserimento e recupero ambientale a conclusione della loro vita utile, in base al progetto di dismissione e nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia.
- al rispetto della disciplina concernente il divieto di *pantouflage* ex art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, secondo cui *<<i> dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti>>*.

La verifica di ottemperanza alle prescrizioni che vincolano l'efficacia del presente atto autorizzativo è, salvo diversamente disposto nel parere, in capo allo stesso ente che le ha prescritte.

ART. 7

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell'esclusiva responsabilità dei Soggetti titolari, nonché in piena salvaguardia ed impregiudicatezza dei diritti di terzi. Eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell'impianto e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente ai Soggetti titolari della presente autorizzazione, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

ART. 8

Il presente provvedimento è reso ai sensi della normativa vigente *ratione temporis*.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

ART. 9

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti che precedono o venisse accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese in atti.

ART. 10

Il presente provvedimento adottato e sottoscritto con modalità digitale, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale, composto da n. 15 facciate e da un Allegato composto da n. 65 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sull'Albo Telematico, ovvero:
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sul B.U.R.P., al netto delle Relazione Istruttoria, comunque reperibile tramite le predette sezioni;
- sarà trasmesso a tutti i soggetti indicati al punto 14 dell'allegata Relazione Istruttoria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
prot_n_0344011_2026_Stampa copia.pdf - f3d4b3986fd55e9827deb4a4cd2058532c902b7eaab892dfb2eac2456fb526ab

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Vista Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00170

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Gabriele Dizonno

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Gabriele Dizonno

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 3 giugno 2026, n. 162
Inclusione del Comune di Apricena (FG) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015 e ss.mm. ii., con la qualifica di "Città d'arte".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- la D. G. R. n. 1974 del 07 dicembre 2020 di approvazione del nuovo Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la D.D. n. 6 del 29/05/2026 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio al 30/09/2026;
- la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 di proroga al 31/12/2026 dell'incarico di dirigente della Sezione Turismo e internazionalizzazione;
- la D.D. n. 137 del 30/05/2025 di micro organizzazione funzionale della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e dei Servizi ad essa afferenti;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico- operativi e avvio fase strutturale;
- la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- la legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dall'istruttore dott.ssa Maria Antonietta De Santis e dal funzionario E.Q. dott.ssa Rosa De Florio, riceve dalle stesse la seguente relazione.

Premesso che

La Regione Puglia, con regolamento regionale 23 dicembre 2004, n.11, in attuazione della l.r. n. 1/2003, ha istituito l'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte tenuto presso l'Assessorato al Commercio della Regione Puglia.

L'elenco, determinante ai fini della regolamentazione delle aperture degli esercizi commerciali, sebbene successivamente abbia perso tale utilità per effetto della liberalizzazione intervenuta nel settore, è stato conservato in quanto le Amministrazioni comunali hanno dimostrato un perdurante interesse ad ottenere il succitato riconoscimento, ritenendolo un valore aggiunto per certificare la realtà turistica ed artistica del rispettivo territorio.

Inoltre, in base all'art. 4, comma 1, del D.lgs. 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, per i Comuni che non sono capoluogo di provincia l'inclusione nell'elenco costituisce presupposto necessario per l'istituzione dell'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio.

Con l'entrata in vigore del "Codice del Commercio" di cui alla legge regionale 16 aprile 2015, n.24, è stato abrogato il regolamento 23 dicembre 2004, n.11 che individuava i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d'arte.

Di conseguenza, nelle more di una nuova regolamentazione della materia, con D.G.R. n.1017 del 19/05/2015 sono state approvate le linee guida recanti i criteri per l'iscrizione nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte.

Considerato che

Ai sensi dell'art. 2 delle linee guida sono **Comuni ad economia prevalentemente turistica** quelli in cui è presente un sito di interesse storico-artistico inserito dall'UNESCO nella lista del patrimonio dell'umanità, ovvero quelli che presentano almeno 4 dei parametri indicati ai commi 2 e 3, di cui due riferiti alla domanda turistica e due riferiti all'offerta turistica.

I Parametri riferiti alla domanda turistica sono:

1. arrivi su popolazione residente: $\geq 0,3$;
2. presenze su popolazione residente: $\geq 2,0$;
3. arrivi su superficie territoriale (kmq): ≥ 50 ;
4. presenze su superficie territoriale (kmq): ≥ 300 ;
5. presenze più popolazione residente su superficie territoriale(kmq): ≥ 450 .

I Parametri riferiti all'offerta turistica sono:

1. capacità ricettiva (posti letto) totale su popolazione residente (per 100 abitanti): $\geq 5,59$;
2. strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti): $\geq 0,3$
3. unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali: $\geq 1\%$;
4. addetti alle unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale addetti unità locali: $\geq 10\%$.

In base all'art. 3 delle linee guida sono considerate **Città d'arte** le località che possiedono almeno tre dei seguenti requisiti:

- insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi D.lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii;
- ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.lgs. n.42 /2004 e ss.mm. e ii, a condizione che siano visibili al pubblico;
- presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l'anno, con articolata offerta di

mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici, artistici o archeologici;

- presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato, raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche, artistiche o archeologiche;
- presenza di attività culturali quali mostre, convegni, manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione, o degli altri Enti locali;
- presenza di una domanda turistica e di una offerta turistica calcolata sulla base dei parametri di cui al precedente art.2, rapportata alla popolazione della città.

L' art. 4 delle linee guida dispone inoltre che:

- sono iscritti di diritto nell'elenco i Comuni che abbiano conseguito la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica o di Città d'arte ai sensi del regolamento regionale n. 11/2004.

Dato atto che

con DGR n. 707/2021 è stato modificato l'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con DGR n. 1017/2015, per cui a decorrere dall'anno 2021, la Regione verifica ogni cinque anni dalla data di iscrizione il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco.

Rilevato che

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 21/05/2026 il Comune di Apricena (FG) ha deliberato di richiedere alla Regione Puglia l'iscrizione nell'Elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d'arte;

Con pec acquisita in atti al prot. n. 0305687 del 27/05/2026 e successiva integrazione, prot. n. 0313437 del 29/05/2026, il Comune di Apricena (FG) ha presentato istanza di iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte, con la qualifica di Città d'arte.

All'esito dell'istruttoria si è verificato che il Comune di Apricena (FG) possiede tre dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 3 delle Linee Guida.

I tre requisiti riferiti alle città d'Arte di cui al comma 1 dell'art. 3 risultano essere:

Insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. come di seguito:

- Castel Pagano
- Centro Aziendale della Rif. Fondiaria Foresta
- Chiesa di San Martino
- San Giovanni in Piano
- Pozzo Salso
- Chiesa di S. Maria di Selva della Rocca
- Castello Baronale
- Ex Convento dei Frati Minori Cappuccini
- Sito Archeologico Pirro Nord

Presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato, raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche, artistiche o archeologiche, come di seguito:

- Biblioteca Comunale “Nicola Pitta”
- Museo Mediateca Federiciana
- Archivio Storico Comunale “Lo Zito”

Presenza di attività culturali quali mostre, convegni, manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione o degli altri Enti locali, come di seguito:

- Carnevale Storico Città di Apricena
- Suoni in Cava
- Madrepietra Run - Città di Apricena
- Festival Artistico “Città di Apricena”
- Nodo Galattica Apricena
- SICAT - Sistema Culturale Alto Tavoliere

Pertanto, in ragione di quanto rappresentato, verificata la sussistenza dei parametri richiesti ai sensi delle Linee Guida approvate con D.G.R. 1017/2015, si propone l’inclusione del Comune di Apricena (FG), con la qualifica di “Città d’arte”, nell’Elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d’arte.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03 E SS.MM. E II.
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione impatto di Genere: Neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS 118/2011 e ss.mm.ii

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce dall’istruttore e dal funzionario E.Q.;

Richiamato, in particolare, il disposto dell’art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di riconoscere al Comune di Apricena (FG) la qualifica di “Città d’arte”** e di disporre l’iscrizione dello stesso nella sezione dedicata dell’*Elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d’arte*”;
- Di dare atto che, ai sensi dell’art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con DGR n. 1017/2015, modificate con DGR n. 707/2021, a decorrere dal 2021 la Regione verifica ogni cinque anni il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l’iscrizione nell’elenco;
- Di notificare copia del presente provvedimento al Comune di Apricena (FG) a mezzo pec: protocollo@pec-apricena.com

Il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all’art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- è pubblicato, in ottemperanza all’art. 23 del decreto legislativo 33/2013, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione di I livello “Provvedimenti dirigenti”, sottosezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
- è pubblicato, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi) all’Albo telematico dell’Ente, accessibile dal banner pubblicità legale – albo pretorio on line dell’home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi dell’art. 6 della Disciplina dell’Albo pretorio on line della Regione Puglia approvata con D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 056/DIR/2026/00169

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Antonietta De Santis
- E.Q. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Firmato digitalmente da:

Istruttore Proposta
Maria Antonietta De Santis

E.Q. Professioni Turistiche e Sviluppo Turismo
Rosa De Florio

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

PUGLIA SVILUPPO S.P.A. - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 18/2026

Avviso per la presentazione delle domande di accesso alla misura Nuove Iniziative d'Impresa.

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 18/2026

Oggetto: AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO ALLA MISURA NUOVE INIZIATIVE D'IMPRESA

Premesso che:

- Con D.G.R. n.556 del 20/04/2022, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- Con Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/2022 la Commissione ha approvato il Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- Con D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
- nell'ambito del Programma Regionale FESR +FSE 2021-2027 della Regione Puglia, l'OP1 sostiene la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, attraverso interventi finalizzati a sostenere l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in R&S, la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, promosse da donne e giovani con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale ed energetica, risultando confermata l'esigenza di ampliare e consolidare la competitività, la nascita di nuove imprese, in cui un ruolo fondamentale di orientamento ed indirizzo è svolto dalla strategia di specializzazione S3 SmartPuglia2020, aggiornata e riscritta per la Programmazione 2021/2027.

Tra le Azioni che si intendono attuare nel periodo 2021-2027 sono previste le seguenti:

- **1.4 Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative:** l'azione viene attuata in correlazione con la S3 regionale e riguarda il sostegno alla nascita di nuove imprese a carattere innovativo.
- **1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI:** l'Azione sostiene aiuti per investimenti delle PMI, che insieme alle microimprese rappresentano oltre il 90% del tessuto economico pugliese. In tale azione si prevede di sostenere anche investimenti destinati alla creazione e lo sviluppo di nuove imprese da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate.
- **1.11 Interventi di accesso al credito e finanza innovativa:** l'Azione prevede il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria in favore di micro, piccole e medie imprese finalizzati talaltro a: potenziare il sistema delle garanzie pubbliche valorizzando le esperienze positive già condotte nella programmazione 2014-2020; promuovere il microcredito rivolti alle microimprese connotate da fenomeni di restringimento dell'accesso al credito bancario; sostenere forme di finanza alternativa per le start up ed i programmi di innovazione (crowdfunding, business angel, lending ecc...); sostenere il capitale circolante delle

PMI in correlazione a programmi di investimento o ad iniziative di sviluppo ed espansione per nuovi prodotti, servizi o mercati.

- Con nota del 15/06/2023 prot. 4120/U Puglia Sviluppo spa ha trasmesso l'aggiornamento della Valutazione ex ante, ai sensi dell'art. 58 par. 3 del Reg. (UE) 2021/1060, su cui si basa il sostegno agli strumenti finanziari della Regione Puglia nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del PR Puglia 21-27;
- Con nota prot. 6794 del 28/07/2023 la Sezione Programmazione Unitaria ha comunicato, in riscontro alla suddetta nota prot. n. 4120/U del 15/06/2023, che la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti (POR Puglia 2014/2020) da attivare nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027, sarebbe stata pubblicata sul sito istituzionale dedicato alla Programmazione 2021/2027 per essere successivamente sottoposta all'esame del Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ nel corso della prossima seduta, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 40 par. 1 lett d) del Regolamento suindicato.
- Con Delibera della Giunta Regionale n. 1216 dell'8/08/2023 sono state stanziare le risorse, a valere sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, OP1 - Competitività e Innovazione, - RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) e RSO1.3. – “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche grazie agli investimenti produttivi”, per assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici di prossima pubblicazione “TecnoNidi” e “N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa”, come di seguito specificato:
 - a. Azione 1.11 - Interventi di accesso al credito e finanzia innovativa, pari ad € 16.500.000,00: rispettivamente € 11.500.000,00 per “N.I.D.I.” ed € 5.000.000,00 per “TECNONIDI”,
 - b. Azione 1.4 - Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative pari ad € 14.705.882,35 per TECNONIDI,
 - c. Azione 1.9 - Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI pari ad € 27.927.896,91 per “N.I.D.I.”.
- Con la stessa deliberazione sono stati approvati l'Avviso di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo per la stesura dell'avviso “TecnoNidi” e l'Avviso di pre-informazione, che riporta le linee di indirizzo per la stesura dell'Avviso “N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa”, pubblicati entrambi sui siti istituzionali della Regione Puglia ai sensi dell'art 49, co. 2, del Reg. (UE)1060/2021.
- Con nota prot. n. 0006368 del 5/10/2023 Puglia Sviluppo spa ha trasmesso la Relazione circa la qualificazione delle attività come Organismo Intermedio e Gestore degli strumenti finanziari.
- Con nota prot. n.0006726 del 18/10/2023, Puglia Sviluppo ha trasmesso, con riferimento alla succitata Relazione i chiarimenti circa le previsioni sul numero di domande e al fabbisogno finanziario in termini di dotazione per le concessioni di sovvenzioni e prestiti per l'Avviso Tecnonidi e N.I.D.I a valere sulla programmazione PR 21-27.
- Con nota prot.9471 del 24/10/2023 l'Autorità di Gestione del PR FESR+FSE 2021-2027 - Sezione Programmazione Unitaria ha trasmesso la Relazione sulla qualificazione di Puglia Sviluppo SpA come Organismo Intermedio e sulla verifica dei requisiti dell'Organismo chiamato ad attuare uno strumento finanziario ai sensi dell'art 59, paragrafo 3 lett. d) del Reg {UE}2021/1060, in base alla quale dall'individuazione di Puglia Sviluppo S.p.A.:
 - a. possano discendere, a favore di questa Amministrazione, benefici in termini di efficienza, di affidabilità, di qualità del servizio e di economicità. Tale valutazione deriva dalla valutazione dell'esperienza pregressa dimostrata della società in house in considerazione, in base alla quale risulta garantita, inter alia, la gestione dei diversi strumenti promossi dalla Regione Puglia;
 - b. risultano rispettate le prescrizioni di cui all'art. 12 della Direttiva UE/2014/24 e all'art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023.
- Con nota prot. n. AOO_144/PROT/30/10/2023/0002190 le Sezioni Ricerca e Relazioni Internazionali e la Sezione Competitività hanno trasmesso la Relazione di riscontro e verifica circa la Qualificazione attività di Puglia sviluppo SpA come gestore degli strumenti finanziari Fondo Nidi e Fondo Tecnonidi.
- con Delibera n. 1507 del 02/11/2023 la Giunta Regionale ha:
 - o preso atto dello schema di Accordo di finanziamento “Tecnonidi 21-27”, che prevede la costituzione

del “Fondo Tecnonidi 2021/2027” finalizzato a promuovere l’avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati

- preso atto dello schema di Accordo di finanziamento “N.I.D.I. 21-27” (Allegato 2 - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del “Fondo N.I.D.I. 2021/2027” finalizzato a promuovere l’avvio di iniziative di impresa, e relativi allegati
 - individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 59, fra cui l’approvazione e pubblicazione dell’Avviso nonché le sue modifiche ed integrazioni non sostanziali poiché non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto.
 - dato mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni all’Accordo di finanziamento “Tecnonidi” con propria Determinazione, inclusi l’integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l’impegno e la liquidazione delle somme.
 - dato mandato al Dirigente della Sezione Competitività a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni approvare l’Accordo di finanziamento “N.I.D.I. con propria Determinazione, inclusi l’integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l’impegno e la liquidazione delle somme
 - di delegare il Direttore Dipartimento Sviluppo Economico e l’Autorità di Gestione del PR FSE-FESR 21-27 alla sottoscrizione dell’Accordo di Finanziamento “Tecnonidi” e “N.I.D.I.”.
- in data 13/11/2023 è stato sottoscritto l’Accordo di finanziamento redatto ai sensi ai sensi degli articoli 58 e 59 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 della Commissione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo concernente la gestione del Fondo Nuove Iniziative d’Impresa della Regione Puglia.
 - In data 13/12/2023 con Determinazione del Direttore Generale n. 29/2023 è stato approvato l’Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla misura Nuove Iniziative d’Impresa della Regione Puglia, ai sensi del Regolamento Ue n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013.
 - In data 14/12/2023 l’Avviso, con i relativi allegati, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
 - con Delibera n. 1546 del 22/10/2025, la Giunta Regionale ha disposto il rifinanziamento per € 20.642.998,16 della dotazione per sovvenzioni dirette ed assistenza rimborsabile.
 - con Delibera n. 272 del 17/03/2026, la Giunta Regionale ha disposto il rifinanziamento per € 23.500.000,00 della dotazione dello strumento finanziario per l’erogazione di prestiti.

Considerato che:

- è necessario procedere alla modifica dell’Allegato 1 dell’Avviso al fine di recepire le modifiche alla codifica Ateco intervenute nel 2025.

Tanto premesso e considerato, il Direttore Generale di Puglia Sviluppo

DETERMINA

1. di approvare il nuovo Allegato 1, che costituisce parte integrante dell’Avviso pubblico, documento allegato alla presente determinazione;
2. di dare mandato agli uffici competenti per la pubblicazione dell’avviso sul BURP e sul portale regionale www.sistema.puglia.it.

Modugno (BA), 11/06/2026

Dott. Antonio De Vito
Direttore Generale
(Firmato il 11/06/2026)

Allegato 1 all'Avviso NIDI - Attività ammissibili

SETTORE	CODICE	DESCRIZIONE	EVENTUALI LIMITAZIONI
C	10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne, inclusi prodotti a base di carne di volatili	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
C	10.20.01	Lavorazione di alghe	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
C	10.20.09	Altre attività di lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
C	10.31.00	Lavorazione e conservazione di patate	
C	10.32.00	Produzione di succhi a base di frutta e ortaggi	
C	10.39.00	Altre attività di lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	
C	10.51.20	Produzione di derivati del latte	
C	10.52.00	Produzione di gelati	
C	10.61.90	Lavorazioni di altre granaglie	
C	10.71.10	Produzione di pane e prodotti di panetteria simili	
C	10.71.20	Produzione di prodotti di pasticceria freschi	
C	10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti, prodotti di pasticceria conservati	
C	10.73.01	Produzione di prodotti farinacei freschi	
C	10.73.02	Produzione di prodotti farinacei conservati	
C	10.82.00	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
C	10.83.01	Lavorazione di tè e di altri preparati per infusi	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
C	10.83.02	Lavorazione di caffè	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
C	10.84.00	Produzione di condimenti e spezie	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
C	10.85.01	Produzione di pasti e piatti preparati a base di carne, inclusi pasti e piatti preparati a base di pesce	
C	10.85.02	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pesce	
C	10.85.03	Produzione di pasti e piatti preparati a base di ortaggi	
C	10.85.04	Produzione di pizza surgelata o altrimenti conservata	
C	10.85.05	Produzione di pasti e piatti preparati a base di pasta	
C	10.85.09	Produzione di altri pasti e piatti preparati	
C	10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	
C	10.89.01	Produzione di integratori alimentari	
C	10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari vari n.c.a.	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
C	10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	
C	10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	
C	11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici	solo produzioni non escluse da allegato 1 del trattato UE
C	11.02.20	Produzione di vini spumanti e altri vini speciali	
C	11.05.00	Produzione di birra	
C	11.07.01	Produzione di bibite analcoliche	
C	13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili	
C	13.20.00	Tessitura	
C	13.30.00	Finissaggio dei tessuti	
C	13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia e all'uncinetto	
C	13.92.10	Fabbricazione di tessuti per la casa	
C	13.92.20	Fabbricazione di tessuti per l'arredo	
C	13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette	
C	13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	
C	13.95.00	Fabbricazione di tessuti non-tessuti e di articoli in tessuto non-tessuto	
C	13.96.00	Fabbricazione di altri tessuti per uso tecnico e industriale	
C	13.99.10	Fabbricazione di ricami, tulle, pizzi e merletti	
C	13.99.90	Fabbricazione di feltro e altri prodotti tessili diversi n.c.a.	
C	14.10.10	Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia e all'uncinetto	
C	14.10.20	Fabbricazione di maglioni e altri articoli a maglia e all'uncinetto	
C	14.21.10	Fabbricazione in serie di abbigliamento esterno	
C	14.21.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno	
C	14.22.00	Fabbricazione di biancheria intima	
C	14.23.00	Fabbricazione di indumenti da lavoro	
C	14.24.00	Fabbricazione di abbigliamento in pelle e in pelliccia	
C	14.29.00	Fabbricazione di altri articoli di abbigliamento e accessori n.c.a.	
C	15.11.00	Concia, tintura e rifinitura di pelli, cuoi e pellicce	
C	15.12.00	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria di qualsiasi materiale	
C	15.20.10	Fabbricazione di calzature, escluse parti in cuoio per calzature	
C	15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature	
C	16.11.00	Taglio e piallatura del legno	
C	16.12.00	Lavorazione e finitura del legno	
C	16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	
C	16.22.00	Fabbricazione di pavimenti di legno con elementi pre-assemblati	
C	16.23.01	Fabbricazione di stand e strutture simili in legno per convegni e fiere	
C	16.23.09	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia n.c.a.	
C	16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno	
C	16.25.00	Fabbricazione di porte e finestre in legno	
C	16.27.00	Finitura di prodotti in legno	
C	16.28.11	Fabbricazione di cornici	
C	16.28.19	Fabbricazione di altri prodotti in legno n.c.a.	
C	16.28.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	
C	17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta	
C	17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone	
C	17.21.00	Fabbricazione di carta, cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone	
C	17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa	
C	17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali	
C	17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici	
C	17.24.00	Fabbricazione di carta da parati	
C	17.25.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone	
C	18.11.00	Stampa di giornali	
C	18.12.00	Altra stampa	
C	18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	
C	18.14.00	Legatoria e servizi connessi	
C	18.20.00	Riproduzione di supporti registrati	
C	20.11.00	Fabbricazione di gas industriali	
C	20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti	
C	20.13.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	
C	20.14.00	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici	
C	20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	
C	20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie	
C	20.20.00	Fabbricazione di fitofarmaci, disinfettanti e altri prodotti chimici per l'agricoltura	
C	20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici	
C	20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e preparazioni tensioattive	
C	20.41.20	Fabbricazione di glicerina e altri prodotti per la pulizia e la lucidatura	
C	20.42.00	Fabbricazione di profumi e cosmetici	
C	20.59.11	Fabbricazione di fiammiferi	
C	20.59.12	Fabbricazione di articoli esplosivi	
C	20.59.20	Fabbricazione di colle	
C	20.59.30	Fabbricazione di oli essenziali	

Allegato 1 all'Avviso NIDI - Attività ammissibili

SETTORE	CODICE	DESCRIZIONE	EVENTUALI LIMITAZIONI
C	20.59.99	Fabbricazione di tutti gli altri prodotti chimici vari n.c.a.	
C	21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	
C	21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo	
C	21.20.09	Fabbricazione di medicinali e altri preparati farmaceutici	
C	22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria	
C	22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici	
C	22.12.00	Fabbricazione di altri prodotti in gomma	
C	22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	
C	22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	
C	22.23.00	Fabbricazione di porte e finestre in materie plastiche	
C	22.24.01	Fabbricazione di rivestimenti per pareti e pavimenti in materie plastiche	
C	22.24.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche per l'edilizia	
C	22.25.00	Lavorazione e finitura di prodotti in materie plastiche	
C	22.26.11	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso domestico in materie plastiche	
C	22.26.12	Fabbricazione di articoli e attrezzature per la pulizia per uso non domestico in materie plastiche	
C	22.26.91	Fabbricazione di articoli per l'ufficio e la scuola in materie plastiche	
C	22.26.99	Fabbricazione di altri prodotti vari in materie plastiche n.c.a.	
C	23.11.00	Fabbricazione di vetro piano	
C	23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano	
C	23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo	
C	23.15.10	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	
C	23.15.90	Altre attività di fabbricazione e lavorazione di altro vetro incluso il vetro per usi tecnici	
C	23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari	
C	23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	
C	23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia in terracotta	
C	23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	
C	23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica	
C	23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica	
C	23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale	
C	23.45.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica	
C	23.51.00	Produzione di cemento	
C	23.52.10	Produzione di calce	
C	23.52.20	Produzione di gesso	
C	23.61.01	Fabbricazione di tubi prefabbricati in calcestruzzo per acqua potabile	
C	23.61.02	Fabbricazione di caminetti prefabbricati in calcestruzzo	
C	23.61.03	Fabbricazione di elementi prefabbricati in calcestruzzo per l'edilizia	
C	23.61.04	Fabbricazione di strutture prefabbricate in calcestruzzo per l'edilizia	
C	23.61.09	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia n.c.a.	
C	23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia	
C	23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso	
C	23.64.00	Produzione di malta	
C	23.65.01	Fabbricazione di prodotti in sostanze vegetali agglomerate con cemento, gesso o altri leganti	
C	23.65.02	Fabbricazione di prodotti in asbesto-cemento o cellulosa fibrocemento	
C	23.66.01	Fabbricazione di statue, bassorilievi e altorilievi, vasi e fioriere	
C	23.66.09	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso n.c.a.	
C	23.70.10	Taglio e lavorazione di pietre e di marmo	
C	23.70.20	Lavorazione artistica di marmo e di altre pietre affini	
C	23.70.30	Frantumazione di pietre	
C	23.91.00	Fabbricazione di prodotti abrasivi	
C	23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi n.c.a.	
C	25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture metalliche	
C	25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli in metallo	
C	25.12.20	Fabbricazione di tende in metallo e prodotti simili	
C	25.21.10	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale	
C	25.21.20	Fabbricazione di generatori di vapore	
C	25.22.00	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	
C	25.30.20	Fabbricazione di armi e munizioni per uso sportivo e civile	
C	25.40.00	Fucatura e formatura dei metalli e metallurgia delle polveri	
C	25.51.00	Rivestimento dei metalli	
C	25.52.00	Trattamento termico dei metalli	
C	25.53.00	Lavori di meccanica generale dei metalli	
C	25.61.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria	
C	25.62.00	Fabbricazione di serrature e cerniere	
C	25.63.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale	
C	25.63.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili	
C	25.63.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	
C	25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori simili	
C	25.92.00	Fabbricazione di imballaggi in metallo leggero	
C	25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici	
C	25.93.20	Fabbricazione di catene	
C	25.93.30	Fabbricazione di molle	
C	25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria	
C	25.99.10	Fabbricazione di articoli domestici in metallo per la cucina e le stanze da bagno	
C	25.99.20	Fabbricazione di casseforti, cassette di sicurezza e porte metalliche blindate	
C	25.99.90	Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.	
C	26.11.00	Fabbricazione di componenti elettronici	
C	26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche integrate	
C	26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche	
C	26.30.01	Fabbricazione di apparecchiature trasmettenti radiotelevisive	
C	26.30.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per le comunicazioni	
C	26.40.01	Fabbricazione di console per videogiochi	
C	26.40.09	Fabbricazione di altri prodotti di elettronica di consumo	
C	26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	
C	26.51.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio	
C	26.51.29	Fabbricazione di altri strumenti e apparecchi di misurazione e prova n.c.a.	
C	26.52.00	Fabbricazione di orologi	
C	26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per	
C	26.60.02	Fabbricazione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettroterapeutiche per	
C	26.70.11	Fabbricazione di strumenti ottici e strumenti ottici di precisione	
C	26.70.12	Fabbricazione di strumenti ottici di misurazione e controllo	
C	26.70.20	Fabbricazione di supporti magnetici e ottici	
C	26.70.30	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche	
C	27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	
C	27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	
C	27.20.00	Fabbricazione di batterie e accumulatori	
C	27.31.00	Fabbricazione di cavi in fibra ottica	
C	27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettronici ed elettrici	

Allegato 1 all'Avviso NIDI - Attività ammissibili

SETTORE	CODICE	DESCRIZIONE	EVENTUALI LIMITAZIONI
C	27.33.00	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio	
C	27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione per mezzi di trasporto	
C	27.40.02	Fabbricazione di luminarie per feste	
C	27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per l'illuminazione	
C	27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici	
C	27.52.00	Fabbricazione di apparecchi non elettrici per uso domestico	
C	27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldatura e brasatura	
C	27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione	
C	27.90.03	Fabbricazione di condensatori, resistenze, condensatori elettrici e simili	
C	27.90.04	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per parrucchieri, solarium e centri estetici	
C	27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche n.c.a.	
C	28.11.10	Fabbricazione di motori, esclusi motori per aeromobili, veicoli e motocicli	
C	28.11.20	Fabbricazione di turbine	
C	28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche	
C	28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori	
C	28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	
C	28.15.00	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione	
C	28.21.10	Fabbricazione di forni	
C	28.21.20	Fabbricazione di caldaie e apparecchiature fisse per il riscaldamento domestico	
C	28.22.01	Fabbricazione di ascensori, scale mobili e tappeti mobili	
C	28.22.09	Fabbricazione di altri apparecchi di sollevamento e movimentazione	
C	28.23.00	Fabbricazione di macchine e attrezzature per ufficio, esclusi computer e unità periferiche	
C	28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore	
C	28.25.00	Fabbricazione di apparecchiature di climatizzazione per uso non domestico	
C	28.29.10	Fabbricazione di bilance e distributori automatici	
C	28.29.20	Fabbricazione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio e industrie chimiche	
C	28.29.30	Fabbricazione di macchine per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio	
C	28.29.41	Fabbricazione di macchine per la pulizia di pavimenti, superfici e ambienti per uso non domestico	
C	28.29.49	Fabbricazione di altre macchine per la pulizia per uso non domestico	
C	28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi	
C	28.29.92	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica	
C	28.29.99	Fabbricazione di altre macchine varie di impiego generale n.c.a.	
C	28.30.10	Fabbricazione di trattori per l'agricoltura e la silvicoltura	
C	28.30.91	Fabbricazione di macchine per il giardinaggio e la cura del verde	
C	28.30.99	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura n.c.a.	
C	28.41.00	Fabbricazione di macchine per la deformazione dei metalli e di altre macchine utensili per la lavorazione dei metalli	
C	28.42.00	Fabbricazione di altre macchine utensili	
C	28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia	
C	28.92.00	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere	
C	28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco	
C	28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili	
C	28.94.20	Fabbricazione di macchine per la lavorazione delle pelli e del cuoio	
C	28.94.30	Fabbricazione di macchine per lavanderie e stirerie	
C	28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone	
C	28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma	
C	28.97.01	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materiali metallici	
C	28.97.02	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva per deposizione di materie plastiche e di altri materiali	
C	28.97.09	Fabbricazione di macchine per la produzione additiva n.c.a.	
C	28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria	
C	28.99.20	Fabbricazione di robot industriali con compiti multipli per scopi speciali	
C	28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e relative attrezzature	
C	28.99.92	Fabbricazione di gioiste, altalene e altre attrazioni di divertimento	
C	28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote e altre apparecchiature	
C	28.99.99	Fabbricazione di tutte le altre macchine varie per impieghi speciali n.c.a.	
C	29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli	
C	29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi	
C	29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli	
C	29.32.00	Fabbricazione di altre parti e accessori per autoveicoli	
C	30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	
C	30.20.00	Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	
C	30.31.00	Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi civili	
C	30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento	
C	30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli	
C	30.91.12	Fabbricazione di motocicli, esclusi motori	
C	30.91.20	Fabbricazione di parti e accessori per motocicli	
C	30.92.10	Fabbricazione di biciclette, escluse parti e accessori	
C	30.92.20	Fabbricazione di parti e accessori per biciclette	
C	30.92.30	Fabbricazione di veicoli per disabili	
C	30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini	
C	30.99.00	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto n.c.a.	
C	31.00.11	Fabbricazione di moduli dedicati al comfort acustico per negozi, uffici e altri spazi per collettività	
C	31.00.12	Fabbricazione di sedie e poltrone per negozi	
C	31.00.13	Fabbricazione di altri mobili per negozi	
C	31.00.14	Fabbricazione di sedie e poltrone per uffici e altri spazi per collettività	
C	31.00.15	Fabbricazione di altri mobili per uffici e altri spazi per collettività	
C	31.00.20	Fabbricazione di mobili da cucina	
C	31.00.31	Fabbricazione di mobili per arredo interno, esclusi mobili da cucina, sedie, divani e prodotti simili	
C	31.00.32	Fabbricazione di mobili per arredo esterno	
C	31.00.33	Fabbricazione di sedie e sedili	
C	31.00.34	Fabbricazione di divani, divani letto e poltrone	
C	31.00.35	Fabbricazione di materassi	
C	31.00.36	Fabbricazione di parti e accessori di mobili	
C	31.00.37	Finitura di mobili	
C	31.00.39	Fabbricazione di altri mobili n.c.a.	
C	32.12.10	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose	
C	32.12.20	Fabbricazione di gioielli e articoli di oreficeria in metalli preziosi	
C	32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili	
C	32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali	
C	32.30.01	Fabbricazione di attrezzature da palestra, per centri di fitness e per atletica	
C	32.30.09	Fabbricazione di altri articoli sportivi	
C	32.40.10	Fabbricazione di giochi	
C	32.40.20	Fabbricazione di giocattoli	
C	32.50.10	Fabbricazione di protesi dentarie	
C	32.50.20	Fabbricazione di altre protesi e ausili	
C	32.50.30	Fabbricazione di lenti oftalmiche	
C	32.50.40	Fabbricazione di montature per occhiali	
C	32.50.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche	

Allegato 1 all'Avviso NIDI - Attività ammissibili

SETTORE	CODICE	DESCRIZIONE	EVENTUALI LIMITAZIONI
C	32.50.52	Fabbricazione di forniture mediche e dentistiche	
C	32.50.53	Fabbricazione di mobili per uso medico e dentistico	
C	32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole	
C	32.99.10	Fabbricazione di dispositivi protettivi di sicurezza	
C	32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini	
C	32.99.30	Fabbricazione di articoli di cancelleria	
C	32.99.40	Fabbricazione di casse funebri	
C	32.99.99	Fabbricazione di altri articoli vari n.c.a.	
C	33.11.01	Riparazione e manutenzione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	
C	33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale	
C	33.11.03	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	
C	33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, cassette di sicurezza, porte metalliche blindate	
C	33.11.06	Riparazione e manutenzione di armi per uso sportivo e civile	
C	33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	
C	33.12.10	Riparazione e manutenzione di motori, turbine, pompe, compressori e altri elementi simili	
C	33.12.20	Riparazione e manutenzione di caldaie per processi industriali	
C	33.12.30	Riparazione e manutenzione di apparecchi di sollevamento e movimentazione	
C	33.12.40	Riparazione e manutenzione di impianti di refrigerazione industriale e di depurazione dell'aria	
C	33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine e attrezzature per ufficio	
C	33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e distributori automatici	
C	33.12.53	Riparazione e manutenzione di impianti di distillazione o rettificazione per raffinerie di petrolio	
C	33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per impacchettare e imballare	
C	33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale n.c.a.	
C	33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli	
C	33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	
C	33.12.91	Affilatura di lame e seghe per macchinari	
C	33.12.92	Riparazione e manutenzione di gioiastre, altalene e altre attrazioni di divertimento	
C	33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali n.c.a.	
C	33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per irradiazione, elettromedicali ed elettrotelegrafiche	
C	33.13.02	Riparazione e manutenzione di strumenti e apparecchiature ottiche	
C	33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche e ottiche	
C	33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche	
C	33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi civili	
C	33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e veicoli spaziali per scopi civili	
C	33.17.00	Riparazione e manutenzione di altri mezzi di trasporto per scopi civili	
C	33.19.00	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature	
C	33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione	
C	33.20.02	Installazione di apparecchiature per le comunicazioni e di apparecchiature radiotelevisive	
C	33.20.03	Installazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo	
C	33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	
C	33.20.05	Installazione di generatori di vapore	
C	33.20.06	Installazione di macchinari e attrezzature per ufficio	
C	33.20.07	Installazione di strumenti e apparecchiature mediche e dentistiche	
C	33.20.09	Installazione di altre macchine e apparecchiature industriali	
D	35.30.00	Fornitura di vapore e aria condizionata	solo produzione di ghiaccio
F	41.00.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	
F	42.11.00	Costruzione di strade e autostrade	
F	42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	
F	42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie	
F	42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto dei fluidi	
F	42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	
F	42.91.00	Costruzione di opere idrauliche	
F	42.99.00	Costruzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.	
F	43.11.00	Demolizione	
F	43.12.01	Preparazione del sito per scavi archeologici	
F	43.12.09	Altre attività di preparazione del cantiere edile	
F	43.13.00	Trivellazioni e perforazioni	
F	43.21.01	Installazione di impianti di illuminazione e fotovoltaici in edifici	
F	43.21.02	Installazione di cablaggi per telecomunicazioni e altre reti	
F	43.21.03	Installazione di impianti di illuminazione stradale e di piste aeroportuali	
F	43.21.04	Installazione di insegne elettriche e luminarie per feste	
F	43.21.05	Installazione di impianti di illuminazione elettrica votiva e cimiteriale	
F	43.22.01	Installazione di impianti geotermici	
F	43.22.02	Installazione di impianti di depurazione per piscine	
F	43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento di incendi	
F	43.22.04	Installazione di impianti di irrigazione per giardini	
F	43.22.05	Installazione di altri impianti termo-idraulici	
F	43.22.06	Installazione di impianti per la distribuzione del gas	
F	43.22.07	Installazione di impianti di riscaldamento e di condizionamento dell'aria	
F	43.23.00	Installazione di sistemi per l'isolamento	
F	43.24.01	Installazione di ascensori e scale mobili	
F	43.24.02	Installazione di insegne non elettriche	
F	43.24.09	Altri lavori di installazione edili n.c.a.	
F	43.31.01	Posa in opera di cartongesso	
F	43.31.02	Altri lavori di intonacatura	
F	43.32.01	Posa in opera di porte blindate	
F	43.32.02	Posa in opera di porte non blindate, finestre, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	
F	43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di pareti	
F	43.34.01	Tinteggiatura	
F	43.34.02	Posa in opera di vetri	
F	43.35.00	Altri lavori di completamento e finitura degli edifici	
F	43.41.00	Realizzazione di coperture	
F	43.42.00	Altri lavori di costruzione specializzati nella costruzione di edifici	
F	43.50.00	Lavori di costruzione specializzati nell'ingegneria civile	
F	43.91.00	Lavori di muratura	
F	43.99.01	Noleggio di gru e altre attrezzature edili con operatore	
F	43.99.02	Interventi su siti ed edifici storici e archeologici	
F	43.99.09	Altri lavori vari di costruzione specializzati n.c.a.	
G	47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura secca e conservata	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.24.10	Commercio al dettaglio di pane	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.24.20	Commercio al dettaglio di pasticceria e dolci	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.27.20	Commercio al dettaglio di caffè	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.27.30	Commercio al dettaglio di integratori alimentari e prodotti dietetici	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.27.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari n.c.a.	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.40.10	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche e software	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.40.20	Commercio al dettaglio di apparecchiature per telecomunicazioni	esclusivamente in forma di commercio elettronico

Allegato 1 all'Avviso NIDI - Attività ammissibili

SETTORE	CODICE	DESCRIZIONE	EVENTUALI LIMITAZIONI
G	47.40.30	Commercio al dettaglio di apparecchiature radiotelevisive	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per abbigliamento e arredamento	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro e materiale elettrico e termoidraulico	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari e per riscaldamento	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.52.31	Commercio al dettaglio di porte e finestre	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.52.32	Commercio al dettaglio di altri materiali da costruzione, mattoni e piastrelle n.c.a.	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.52.40	Commercio al dettaglio di attrezzature per il giardinaggio e la paesaggistica	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.53.11	Commercio al dettaglio di tappeti e moquette	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.53.12	Commercio al dettaglio di tende	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.53.20	Commercio al dettaglio di rivestimenti per pareti e pavimenti	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.55.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.55.20	Commercio al dettaglio di altri mobili	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.55.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.55.40	Commercio al dettaglio di articoli per la tavola e la cucina	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.55.90	Commercio al dettaglio di attrezzature per bambini e altri articoli per la casa	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.61.00	Commercio al dettaglio di libri	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali e altre pubblicazioni periodiche	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cancelleria	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.63.10	Commercio al dettaglio di imbarcazioni	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.63.21	Commercio al dettaglio di biciclette	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.63.29	Commercio al dettaglio di altre attrezzature sportive	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.64.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.69.11	Commercio al dettaglio di supporti registrati	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.69.12	Commercio al dettaglio di strumenti musicali	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.69.20	Commercio al dettaglio di articoli di filatelia, numismatica e da collezionismo	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.69.30	Commercio al dettaglio di articoli per disegno, pittura e scultura	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.69.91	Commercio al dettaglio di opere d'arte	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.69.99	Commercio al dettaglio di altri articoli vari culturali e ricreativi n.c.a.	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.71.10	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per adulti	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.71.20	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento per neonati e bambini	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.71.30	Commercio al dettaglio di articoli di biancheria intima	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.71.40	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in pelle e pelliccia	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.71.50	Commercio al dettaglio di accessori per l'abbigliamento	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.72.11	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per adulti	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.72.12	Commercio al dettaglio di calzature e accessori per calzature per neonati e bambini	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli in pelle e articoli da viaggio	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.73.20	Commercio al dettaglio di rimedi erboristici	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.74.01	Commercio al dettaglio di occhiali e lenti	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.74.09	Commercio al dettaglio di altri articoli medicali e ortopedici	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.75.00	Commercio al dettaglio di cosmetici e di articoli di profumeria	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori, piante e fertilizzanti	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.76.20	Commercio al dettaglio di animali da compagnia e alimenti per animali da compagnia	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.78.10	Commercio al dettaglio di articoli per fotografia e ottica	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.78.21	Commercio al dettaglio di souvenir	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.78.22	Commercio al dettaglio di articoli di artigianato	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.78.23	Commercio al dettaglio di articoli religiosi	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.78.24	Commercio al dettaglio di bigiotteria	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.78.25	Commercio al dettaglio di bomboniere	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.78.40	Commercio al dettaglio di prodotti per la pulizia	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.78.91	Commercio al dettaglio di articoli per imballaggio	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.78.92	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti vari non di seconda mano n.c.a.	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.79.20	Commercio al dettaglio di oggetti di antiquariato e mobili di seconda mano	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.79.31	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento di seconda mano	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.79.32	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria di seconda mano	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.79.39	Commercio al dettaglio di altri articoli di seconda mano n.c.a.	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.81.10	Commercio al dettaglio di automobili e autoveicoli leggeri	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.81.20	Commercio al dettaglio di altri autoveicoli	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.82.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.83.10	Commercio al dettaglio di motocicli	esclusivamente in forma di commercio elettronico
G	47.83.20	Commercio al dettaglio di parti e accessori di motocicli	esclusivamente in forma di commercio elettronico
H	49.42.00	Servizi di trasloco	
H	52.10.10	Magazzinaggio e deposito non refrigerato	
H	52.10.20	Magazzinaggio e deposito refrigerato	
H	52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse	
H	52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale	
H	52.25.01	Servizi di logistica per opere d'arte	
H	52.25.09	Altri servizi di logistica	
H	53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale	
H	53.20.00	Altre attività postali e di corriere	
I	55.20.41	Bed and breakfast	
I	55.20.42	Servizi di alloggio in camere, case e appartamenti per vacanze	solo affittacamere
I	56.11.11	Attività di ristoranti con servizio al tavolo, escluse gelaterie e pasticcerie	
I	56.11.12	Attività di ristoranti senza servizio al tavolo o da asporto, escluse gelaterie e pasticcerie	
I	56.11.21	Attività di gelaterie con servizio al tavolo	
I	56.11.22	Attività di gelaterie senza servizio al tavolo o da asporto	
I	56.11.23	Attività di pasticcerie con servizio al tavolo	
I	56.11.24	Attività di pasticcerie senza servizio al tavolo o da asporto	
I	56.12.01	Attività di servizi di ristorazione mobile di ristoranti e altri esercizi di ristorazione simili	
I	56.12.02	Attività di servizi di ristorazione mobile di gelaterie	
I	56.12.03	Attività di servizi di ristorazione mobile di pasticcerie	
I	56.21.02	Attività di catering per eventi presso sale per banchetti	
I	56.22.01	Attività di servizi di catering su base contrattuale	
I	56.22.02	Altri servizi di ristorazione	
I	56.30.01	Attività di somministrazione di bevande in bar e caffetterie	
I	56.30.02	Attività di somministrazione di bevande in lounge cocktail bar	
I	56.30.03	Attività di somministrazione mobile di bevande	
I	56.30.04	Attività di somministrazione di bevande a bordo di mezzi di trasporto	
J	58.11.00	Edizione di libri	
J	58.12.00	Edizione di quotidiani	
J	58.13.00	Edizione di riviste e periodici	
J	58.19.00	Altre attività editoriali, esclusa l'edizione di software	
J	58.21.00	Edizione di videogiochi	

Allegato 1 all'Avviso NIDI - Attività ammissibili

SETTORE	CODICE	DESCRIZIONE	EVENTUALI LIMITAZIONI
J	58.29.00	Edizione di altri software	
J	59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e programmi televisivi	
J	59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e programmi televisivi	
J	59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi	
J	59.14.00	Attività di proiezione cinematografica	
J	59.20.10	Attività di registrazione sonora	
J	59.20.20	Editoria musicale	
J	60.10.00	Attività di trasmissione radiofonica e distribuzione di audio	
J	60.20.00	Attività di programmazione e trasmissione televisive e di distribuzione di video	
J	60.31.00	Attività delle agenzie di stampa	
J	60.39.00	Altre attività di distribuzione di contenuti	
K	62.10.00	Attività di programmazione informatica	
K	62.20.10	Attività di consulenza informatica	
K	62.20.20	Attività di gestione di strutture informatiche	
K	62.90.01	Configurazione di personal computer	
K	62.90.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione e dell'informatica n.c.a.	
K	63.10.10	Fornitura di infrastrutture informatiche, hosting e attività connesse	
K	63.10.21	Elaborazione dati contabili	
K	63.10.29	Elaborazione altri dati	
K	63.91.00	Attività dei portali di ricerca sul web	
K	63.92.00	Altre attività dei servizi di informazione	
N	69.10.10	Attività legali e giuridiche	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	69.10.20	Attività notarili	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	69.20.01	Attività di commercialisti	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	69.20.02	Attività di revisori legali in ambito contabile	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	69.20.03	Attività di esperti contabili	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	69.20.04	Attività di consulenti del lavoro	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	70.20.01	Attività di consulenza in materia di logistica	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	70.20.02	Attività di certificazione di processi	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	70.20.09	Consulenza imprenditoriale e altre attività di consulenza gestionale n.c.a.	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	71.11.01	Progettazione, pianificazione e supervisione di scavi archeologici	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	71.11.09	Attività di architettura n.c.a.	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	71.12.10	Attività di ingegneria	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	71.12.20	Gestione di progetti relativi a opere di ingegneria integrata	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	71.12.30	Elaborazione e supervisione di progetti da parte di geometri	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	71.12.50	Attività di geologia, di prospezione geognostica e mineraria	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	71.20.11	Collaudi e analisi tecniche per indagini archeologiche	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	71.20.19	Altri collaudi e analisi tecniche di prodotti	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	71.20.22	Revisione periodica a norma di legge dell'idoneità alla circolazione di autoveicoli e motocicli	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	71.20.29	Altre attività di controllo di qualità e certificazione di prodotti	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	72.10.10	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	72.10.21	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	72.10.22	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della diagnostica per la conservazione dei beni c	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	72.10.29	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a.	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	72.20.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'archeologia	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	72.20.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze sociali e umanistiche	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie	
N	73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari	
N	73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione	
N	74.11.10	Attività di progettazione di prodotti industriali	
N	74.11.20	Attività di progettazione di moda	
N	74.12.01	Grafica di pagine web	
N	74.12.09	Altre attività di progettazione grafica e di comunicazione visiva	
N	74.13.00	Attività di progettazione di interni	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.14.01	Attività di progettazione specializzata fornite da disegnatori tecnici	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.14.09	Altre attività di progettazione specializzata n.c.a.	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.20.11	Attività fotografiche fornite da fotoreporter	
N	74.20.12	Attività fotografiche aeree e subacquee	
N	74.20.19	Altre attività fotografiche specializzate	
N	74.20.20	Attività di sviluppo e stampa e altre attività fotografiche	
N	74.30.00	Attività di traduzione e interpretariato	
N	74.99.11	Attività di consulenza agraria fornite da agronomi	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.99.12	Attività di consulenza agraria fornite da agrotecnici	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.99.13	Attività di consulenza agraria fornite da periti agrari	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.99.14	Attività di consulenza agraria fornite da altri economisti specializzati in agricoltura	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.99.15	Attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enologi	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.99.16	Attività di consulenza agraria viticolo enologica fornite da enotecnici	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.99.19	Altre attività di consulenza agraria n.c.a.	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.99.21	Attività di consulenza in materia di sicurezza e salute dei posti di lavoro	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.99.29	Altre attività di consulenza in materia di sicurezza	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.99.31	Attività di consulenza in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e di gestione de	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.99.32	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse energetiche, energie rinnovabili ed e	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.99.33	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse idriche, minerali e altre risorse natur	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.99.91	Attività tecniche svolte da periti industriali	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.99.92	Attività di previsione meteorologica	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	74.99.94	Attività di consulenza tecnica in ambito grafologico	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
N	75.00.00	Servizi veterinari	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
O	79.11.00	Attività di agenzie di viaggio	
O	79.12.00	Attività di tour operator	
O	79.90.01	Servizi di guida turistica	
O	79.90.02	Servizi di accompagnamento in ambiente naturale	
O	79.90.03	Altri servizi di accompagnamento turistico	
O	79.90.04	Altre attività di assistenza turistica	
O	80.01.11	Attività di investigazione in ambito privato	
O	80.01.12	Attività di investigazione in ambito aziendale e commerciale	
O	80.01.13	Attività di investigazione in ambito assicurativo	
O	80.01.14	Attività di investigazione in ambito legale	
O	80.01.21	Attività di vigilanza privata non armata	
O	80.01.29	Altre attività di vigilanza privata	
O	80.09.00	Attività di vigilanza n.c.a.	
O	81.10.00	Attività di servizi integrati agli edifici	
O	81.21.00	Attività di pulizia generale di edifici	
O	81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature mediche	
O	81.22.09	Altre attività di pulizia di edifici e pulizia industriale n.c.a.	
O	81.23.10	Attività di sanificazione, disinfezione e disinfestazione	
O	81.23.91	Pulitura delle strade e rimozione di neve e ghiaccio	

Allegato 1 all'Avviso NIDI - Attività ammissibili

SETTORE	CODICE	DESCRIZIONE	EVENTUALI LIMITAZIONI
O	81.23.99	Altre attività di pulizia varie n.c.a.	
O	81.30.00	Attività di servizi per la cura del paesaggio	
O	82.10.00	Attività amministrative e di supporto per le funzioni di ufficio	
O	82.30.01	Organizzazione di conferenze e congressi	
O	82.30.02	Organizzazione di fiere commerciali e di affari	
O	82.30.03	Organizzazione di convegni ed eventi aziendali	
O	82.30.04	Organizzazione di mercati agricoli e fiere dell'artigianato	
O	82.30.09	Organizzazione di altri eventi	
O	82.91.10	Attività di recupero crediti	
O	82.91.20	Attività di raccolta e fornitura di informazioni commerciali e di rating	
O	82.92.10	Attività di imballaggio di generi alimentari	
O	82.92.20	Attività di imballaggio di generi non alimentari	
O	82.99.11	Fornitura di assistenza per la registrazione di autoveicoli	
O	82.99.19	Richiesta certificati e disbrigo pratiche n.c.a.	
O	82.99.91	Rilevamento del consumo di calore e acqua calda	
Q	85.10.00	Istruzione prescolastica	
Q	85.20.00	Istruzione primaria	
Q	85.31.10	Istruzione secondaria di formazione generale di primo grado	
Q	85.31.20	Istruzione secondaria di formazione generale di secondo grado	
Q	85.32.01	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di vela e navigazione	
Q	85.32.02	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di volo	
Q	85.32.03	Istruzione secondaria professionale erogata da scuole di guida	
Q	85.32.09	Altra istruzione secondaria professionale n.c.a.	
Q	85.33.00	Istruzione post-secondaria non terziaria	
Q	85.40.10	Istruzione terziaria non universitaria professionale	
Q	85.40.20	Istruzione terziaria universitaria di primo, secondo e terzo ciclo e a ciclo unico	
Q	85.51.09	Formazione sportiva e ricreativa n.c.a.	
Q	85.52.01	Corsi di danza	
Q	85.52.02	Attività di educazione al patrimonio culturale	
Q	85.52.09	Altra formazione culturale	
Q	85.53.00	Attività di scuole guida	
Q	85.59.10	Corsi di lingua straniera	
Q	85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	
Q	85.59.30	Altri servizi di istruzione e formazione n.c.a. forniti da università popolari	
Q	85.69.01	Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico	
Q	85.69.09	Altri servizi vari di supporto all'istruzione e formazione n.c.a.	
R	86.10.00	Attività ospedaliere	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	86.21.00	Attività di medicina generale	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	86.22.01	Trattamenti di chirurgia estetica	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	86.23.00	Attività odontoiatriche	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	86.91.01	Attività di diagnostica per immagini	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	86.91.02	Attività di laboratorio medico	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	86.92.00	Trasporto di pazienti in ambulanza	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	86.93.00	Attività di psicologi e psicoterapeuti, esclusi i medici	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	86.94.01	Attività infermieristiche	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	86.94.02	Attività ostetriche	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	86.95.00	Attività di fisioterapia	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	86.96.01	Chinesiologia	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	86.96.09	Attività di medicine complementari e alternative n.c.a.	solo osteopatia nelle forme di associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	86.99.03	Attività di psicomotricità	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	88.10.00	Attività di assistenza sociale non residenziale per anziani o persone con disabilità	
R	88.91.00	Attività di assistenza diurna per l'infanzia	
R	88.99.01	Servizi di counselling	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	88.99.02	Consulenza familiare	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	88.99.03	Mediazione culturale e interculturale	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	88.99.04	Altre attività di assistenza sociale non residenziale fornite da pedagogisti	solo associazioni o società tra professionisti - art.3, comma 3
R	88.99.09	Altre attività varie di assistenza sociale non residenziale n.c.a.	
S	90.11.01	Attività di giornalisti indipendenti	
S	90.11.02	Attività di blogger indipendenti	
S	90.11.09	Altre attività di creazione letteraria e composizione musicale	
S	90.12.00	Attività di creazione di arti visive	
S	90.13.00	Altre attività di creazione artistica	
S	90.20.01	Attività nel campo della recitazione	
S	90.20.09	Altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche	
S	90.31.00	Gestione di strutture e spazi per le arti	
S	90.39.01	Attività nel campo della regia	
S	90.39.09	Altre attività di supporto alle arti performative e alle rappresentazioni artistiche n.c.a.	
S	91.11.00	Attività di biblioteche	
S	91.12.00	Attività di archivi	
S	91.21.00	Attività di musei e collezioni	
S	91.22.00	Attività di luoghi e monumenti storici	
S	91.30.01	Conservazione e restauro del patrimonio culturale	
S	91.30.02	Creazione e gestione di apparecchiature multimediali per l'accompagnamento alle visite in m	
S	91.30.09	Altre attività di supporto al patrimonio culturale	
S	93.11.10	Gestione di piscine	
S	93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi	
S	93.13.09	Altre attività dei centri di fitness	
S	93.19.91	Attività di ricarica di bombole per attività subacquee	
S	93.21.00	Attività dei parchi di divertimento e dei parchi tematici	
S	93.29.10	Gestione di piste e sale da ballo	
S	93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari	
S	93.29.91	Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante	
S	93.29.99	Altre attività varie di intrattenimento e divertimento n.c.a.	
T	95.10.10	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche	
T	95.10.21	Riparazione e manutenzione di telefoni e tablet	
T	95.10.29	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni	
T	95.21.00	Riparazione e manutenzione di prodotti di elettronica di consumo	
T	95.22.01	Riparazione e manutenzione di elettrodomestici	
T	95.22.02	Riparazione e manutenzione di articoli per la casa e il giardinaggio	
T	95.23.00	Riparazione e manutenzione di calzature e articoli in pelle	
T	95.24.01	Rivestimento di mobili e oggetti di arredamento per la casa imbottiti	
T	95.24.09	Altre attività di riparazione e manutenzione di mobili e di oggetti di arredamento per la casa	
T	95.25.00	Riparazione e manutenzione di orologi e gioielli	
T	95.29.10	Riparazione e accordatura di strumenti musicali non storici	
T	95.29.21	Riparazione e manutenzione di biciclette	
T	95.29.22	Riparazione e manutenzione di articoli sportivi e attrezzature da campeggio	

Allegato 1 all'Avviso NIDI - Attività ammissibili

SETTORE	CODICE	DESCRIZIONE	EVENTUALI LIMITAZIONI
T	95.29.30	Riparazione e modifica di articoli di abbigliamento	
T	95.29.91	Affilatura di coltelli, servizi di duplicazione di chiavi e di incisione rapida	
T	95.29.99	Riparazione e manutenzione di altri beni vari per uso personale e per la casa n.c.a.	
T	95.31.10	Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica di autoveicoli	
T	95.31.20	Riparazione e manutenzione di carrozzerie di autoveicoli	
T	95.31.30	Riparazione, montaggio o sostituzione di pneumatici e camere d'aria di autoveicoli	
T	95.31.91	Lavaggio di autoveicoli	
T	95.31.92	Riparazione e manutenzione di cellule abitative per caravan e autocaravan	
T	95.31.99	Altre attività di riparazione e manutenzione di autoveicoli n.c.a.	
T	95.32.00	Riparazione e manutenzione di motocicli	
T	95.40.00	Attività di servizi di intermediazione per la riparazione e la manutenzione di computer, beni per	
T	96.10.11	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per industrie, ospedali e a	
T	96.10.12	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili forniti da lavanderie industriali per ristorazione, alberghi e	
T	96.10.21	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie e tintorie tradizionali	
T	96.10.22	Lavaggio e pulitura di prodotti tessili e pellicce forniti da lavanderie self-service	
T	96.21.00	Servizi di parrucchieri e barbieri	
T	96.22.01	Servizi di manicure e pedicure	
T	96.22.09	Altri servizi di cura della bellezza e altri trattamenti di bellezza n.c.a.	
T	96.23.10	Servizi di centri termali	
T	96.23.91	Terapia del sale	
T	96.23.99	Altri servizi di centri benessere, sauna e bagno di vapore n.c.a.	
T	96.30.01	Servizi di pompe funebri	
T	96.30.02	Servizi di sepoltura	
T	96.30.09	Servizi funerari e attività connesse n.c.a.	
T	96.99.11	Servizi di presa in pensione e custodia per animali da compagnia	
T	96.99.12	Servizi di toelettatura per animali da compagnia	
T	96.99.13	Servizi di addestramento per animali da compagnia	
T	96.99.14	Gestione di rifugi per animali	
T	96.99.19	Servizi di cura per animali da compagnia n.c.a.	
T	96.99.91	Attività di studi di tatuaggi e piercing	
T	96.99.92	Servizi di incontro ed eventi simili	
T	96.99.93	Servizi di organizzazione di feste e cerimonie	

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Decreto 19 marzo 2026, n.6 - Pratica E-Distribuzione AUT_ 1886464

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Settore Mobilità Sostenibile e Viabilità

Oggetto: Procedura di autorizzazione alla *Costruzione la Costruzione della linea elettrica aerea in cavo B.T. per potenziamento rete e fornitura di e. e. la cliente Gala Luigi, nei pressi della S.P. 119, in agro di Bitonto. Pratica E-Distribuzione 1886464_71720815. Costituzione coattiva di servitù permanente di elettrodotti, ex artt. 22 e 52 quinquies, e ss., del D.P.R. 327/2001.*

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 18 del 26.02.2026, con la quale é stata approvata la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente ed è stata definita la Macrostruttura articolata in undici Settori, di cui quattro di *Staff* e sette di *fine*;
- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 43/DSM del 27.02.2026, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Cataldo Lastella, l'incarico di Dirigente del Settore Mobilità Sostenibile e Viabilità a decorrere dal 01.03.2026;

Premesso che:

- Enel Distribuzione s.p.a., Infrastrutture e Reti Italia - Area Regionale Puglia e Basilicata, Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori Autorizzazioni, con sede in Bari, in via Tenente Casale y Figoroa, n. 39, con nota prot. E-DIS-01.09.2022-0874214, integrata con successiva nota E-DIS 23.07.2029-0465032, acquisita agli atti del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bari con prot. n. 64359 del 02.09.2022, presentava istanza di autorizzazione per la *Costruzione la Costruzione della linea elettrica aerea in cavo B.T per potenziamento rete e.fornitura di e. e. la cliente Gala Luigi, nei pressi della S.P. 119, in agro di Bitonto*, con contestuale richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto da costruire, ex art. 16, comma I, del D.P.R. 327/01;
- la citata società e-distribuzione s.p.a. aveva provveduto a informare della presentazione dell'istanza mediante avviso pubblico pubblicato ritualmente nel bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 87 del 01.08.2019;
- la società e- distribuzione s.p.a.il provvedeva a trasmettere al Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico dell'Ente, istituzionalmente preposto al rifascio dell'autorizzazione la documentazione attestante il corretto espletamento della fase di comunicazione personale agli interessati dell'avvio del procedimento finalizzato alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento di cui trattasi, le modalità previste dall'art. 16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, comprese le attestazioni di avvenuta pubblicazione dell'avviso agli irreperibili e/o deceduti nel sito informatico della Regione Puglia, nella relativa sezione "*Comunicazione istituzionale*", dal 24.01.2022, e nell'albo pretorio *on line* del Comune di Bitonto, nel cui tenitorio ricadono le aree da asservire, dal 13.12.2021 al 02.01.2022, dal sensi dell'art. 14, 2 comma, della L.R.P. 3/2005 e dell'art. 16, 8 comma, del D.P.R. 327/2001;
- il Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico, inoltre, previa valutazione delle osservazioni presentate dagli interessati ed acquisizione dei necessari pareri, nulla osta ed assensi da parte degli Enti e delle Autorità competenti, con Determinazione dirigenziale n. 5849 del 22.11.2022, ha autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'elettrodotto di cui trattasi, in agro di Sannicandro di Bari, al fine di potenziare la rete di distribuzione dell'energia elettrica, che assolve la specifica funzione pubblicistica di erogazione dei servizi di interesse pubblico in materia di energia;
- la Città Metropolitana di Bari, con la predetta Determinazione dirigenziale n. 5849 del 22.11.2022, ha approvato il progetto definitivo dell'opera da realizzare, con contestuale apposizione del vincolo preordinato

all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento, avente efficacia quinquennale, a decorrere dalla data di esecutività della determinazione di autorizzazione, ed ha disposto che i relativi lavori si realizzassero nel termine di cinque anni dall'avvenuta efficacia della predetta Determinazione dirigenziale n. 5849 del 22.11.2022,;

Accertato che la società e-distribuzione s.p.a. ha provveduto ritualmente a notificare alle ditte interessate dal presente decreto l'approvazione del progetto definitivo dell'elettrodotto da realizzare e l'autorizzazione definitiva alla costruzione e all'esercizio dello stesso, disposta dalla Città Metropolitana di Bari con Determinazione dirigenziale n. 5849 del 22.11.2022, ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Accertato, inoltre, che la società e-distribuzione s.p.a. ha anche provveduto alla pubblicazione della comunicazione relativa all'autorizzazione definitiva nel sito informatico della Regione Puglia, nella relativa sezione "*Comunicazione istituzionale*", e nell'albo pretorio *on line* del Comune di Bitonto, nel cui territorio ricadono le aree da asservire, dal sensi del combinato disposto dell'art. 14, 2 comma, della L.R.P. 3/2005 e dell'art. 17, 2 comma, del D.P.R. 327/2001;

Considerato che la società e-distribuzione s.p.a., con nota prot. e-dis 22.03.2023-03 26416 e con successiva nota e-dis 10.07.2023 - 0777960, presentava formale istanza al Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità, in qualità di Autorità espropriante, di provvedere all'emissione del decreto di costituzione coattiva di servitù sulle aree interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto in oggetto, ex art. 22 del D.P.R. 327/2001;

Tenuto conto che il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità, con nota prot. n. 5538 del 18.01.2024, chiedeva di provvedere alla rettifica dell'allegato tecnico trasmesso, ai fini di una corretta indicazione degli intestatari catastali e la società e-distribuzione s.p.a., con nota prot. e-dis 14.03.2024 296906, provvedeva a trasmettere nuovamente la richiesta di emissione del decreto di costituzione coattiva di servitù sulle aree interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto, opportunamente rettificata;

Tenuto conto, inoltre, che la società e-distribuzione s.p.a., con successive note E-DIS-26/02/2025-0218329, E-DIS-16/06/2025-0709590, E-DIS- 02/09/2025-1043620, E-Dis 13.03.2026 - 0387978, provvedeva a sollecitare l'emissione del provvedimento richiesto;

Preso atto che la società e-distribuzione s.p.a., al fine di provvedere alla determinazione dell'indennità di asservimento spettante ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto in parola, in ottemperanza alle disposizioni normative che disciplinano i criteri e le modalità di calcolo delle indennità di espropriazione delle aree agricole contenute nell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011, con la citata nota prot. E-DIS 13.03.2026 - 0387978, acquisita agli atti con prot. n.22654 de] 16-03-2026, ha trasmesso anche la *Relazione di stima* per la determinazione del valore di mercato delle aree agricole da asservire;

Accertato, inoltre, che e-distribuzione s.p.a., con la citata nota prot. E-Dis 26.03.2024-0336320, ha trasmesso lo stralcio del Piano Particellare delle aree da asservire e l'elaborato progettuale denominato *Elenco delle ditte interessate dalla costruzione dell'impianto completo delle indennità provvisorie per le ditte interessate dall'asservimento coattivo in via d'urgenza*, recante l'elenco delle aree da asservire, dei relativi intestatari catastali, nonché delle indennità di asservimento;

Tenuto conto che nella procedura in oggetto sussistono le condizioni per l'emanazione in via d'urgenza del decreto di costituzione coattiva di servitù sulle aree interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto di cui all'oggetto, senza particolari indagini e formalità, con contestuale determinazione urgente delle indennità di asservimento, ex art. 22 del D.P.R. 327/2001;

Preso atto che la società e-distribuzione s.p.a., con la nota prot. E-DIS 13.03.2026 - 0387978, acquisita agli atti con prot. n.22654 del 16-03-2026, non ha presentato anche istanza di occupazione temporanea di aree interessate dalla realizzazione delle opere e la costituzione del diritto di servitù, ex art. 52 octies del D.P.R. 327/2001;

Visto l'art. 4 della L.R.P. n. 20/2000, recante Norme sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative

relative alla costruzione ed all'esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV e, segnatamente, i procedimenti espropriativi e le occupazioni temporanee e di urgenza concernenti le opere pubbliche di competenza provinciale;

Vista la L.R.P. n. 25/2008, recante *"Norme in materia di autorizzazione alla costruzione e esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt"*.

Verificato che non sono decorsi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica di cui trattasi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001;

Precisato che la Città Metropolitana di Bari nel presente procedimento, privo di oneri economici ed espropriativi per l'Ente, esercita esclusivamente le funzioni amministrative attribuite alla stessa per legge in qualità di Autorità espropriante;

Dato atto che il responsabile del presente procedimento è il sottoscritto Dirigente, che dichiara, unitamente al responsabile della relativa istruttoria amministrativa, l'assenza di qualsivoglia conflitto di interessi in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, e ss.mm.ii., e dagli articoli 6, comma 2, e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana, con consapevolezza delle sanzioni penali cui si incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/11/2000, n. 445;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, e ss.mm.ii.;

Visto il vigente statuto della Città Metropolitana di Bari;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

DECRETA

Art. 1

Si dispone, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, la costituzione di servitù coattiva permanente di elettrodotto in favore della società e-distribuzione S.p.A., con sede legale a Roma, in via Ombrone, n. 2, C.F. e P. IVA 0577971 I 000, sulle aree interessate dalla *Costruzione della linea elettrica aerea in cavo B.T per potenziamento rete e fornitura di e. e. la cliente Gala Luigi, nei pressi della S.P. 119*, in agro di Bitonto, come individuate nell'*Elenco delle ditte interessate dalla costruzione dell'impianto completo delle indennità provvisorie per le ditte interessate dall'asservimento coattivo in via d'urgenza*, e nello Stralcio planimetrico del Piano particolare, allegati al presente decreto, quali parti integranti e sostanziali dello stesso.

Art. 2

L'imposizione della servitù relativa all'elettrodotto di che trattasi, riguardante un impianto inamovibile, sarà estesa ad una fascia di terreno larga metri 3,00, avente per asse quello della linea e per lunghezza quella indicata, a fronte di ciascuna particella, nell'allegato elenco ditte, in misura corrispondente all'estensione delle aree interessate dal presente decreto.

Art. 3

L'indennità di asservimento da corrispondere agli aventi diritto in forza del presente decreto, disposta in via d'urgenza e senza particolari indagini o formalità, è determinata nella misura indicata nell'allegato Elenco ditte, di cui all'art. 1 del presente decreto, a fianco di ciascuna particella da asservire, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011. L'eventuale accettazione dell'indennità di servitù offerta, come determinata con il presente decreto, ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, dovrà essere effettuata nel termine perentorio di trenta giorni successivi all'immissione nel possesso dei beni asserviti, mediante comunicazione alla Città Metropolitana di Bari, ovvero alla società e-distribuzione s.p.a. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. Il proprietario che condivide la determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. 327/2001, ha diritto al pagamento dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene.

Decorsi trenta giorni dall'immissione in possesso, in assenza di una formale accettazione da parte delle ditte

interessate, le indennità provvisorie si intenderanno non concordate. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte, previo deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, si procederà alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente decreto dispone la costituzione di servitù coattiva di elettrodotti a favore della menzionata società e-distribuzione s.p.a., sotto la condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito, entro il termine perentorio di due anni, come previsto dall'art. 24, comma 1, del DPR 327/01, a cura della società e-distribuzione s.p.a., in qualità di soggetto beneficiario della presente procedura di asservimento coattivo. Il presente atto, a cura e spese della società e-distribuzione s.p.a., sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme e con le modalità previste per la notifica degli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del citato DPR 327/01. L'avviso di esecuzione del decreto, ai fini dell'immissione in possesso, dovrà pervenire ai proprietari interessati almeno 7 giorni prima della data fissata per l'esecuzione stessa. I tecnici incaricati dell'esecuzione del decreto, nonchè della redazione dei verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza delle aree da asservire sono:

- SANNICANDRO Francesco, nato a omissis il omissis;
- BOVINO Silvano, nato a omissis il omissis;
- MASTANDREA Nicholas, nato a omissis il omissis.

I verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza saranno redatti dai tecnici incaricati dell'esecuzione del presente decreto in contraddittorio con i proprietari presenti, ovvero, nel caso di assenza o di rifiuto degli interessati, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'imposizione di servitù coattiva. Possono partecipare alle predette operazioni i titolari di diritti reali o personali sui beni di che trattasi. La società e-distribuzione s.p.a., in qualità di soggetto beneficiario della procedura di asservimento coattivo, indica, in calce al presente decreto, la data in cui è avvenuta l'immissione in possesso dei beni asserviti, e trasmette copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

Art. 5

I diritti reali di servitù coattiva di elettrodotti costituiti con il presente atto in favore di e-distribuzione s.p.a. conserveranno la loro efficacia anche qualora la predetta società modifichi la tensione, il numero e tipo dei sostegni e dei conduttori elettrici, la denominazione e la destinazione dell'elettrodotto di cui trattasi, salvo il pagamento di eventuale maggiorazione dell'indennità di servitù. Sulle zone asservite il personale di e-distribuzione s.p.a. avrà il diritto di libero accesso e di transito, anche con i mezzi necessari per procedere ai lavori di manutenzione e riparazione degli impianti, senza dover corrispondere ulteriori compensi.

Saranno risarciti da e-distribuzione s.p.a., di volta in volta, eventuali danni subiti dai privati, opportunamente provati e documentati dagli stessi, derivanti da riparazioni di carattere straordinario, eccezionale da modifiche strutturali all'impianto.

Per tutta l'area asservita dovrà essere mantenuto il terreno libero da coltivazioni e da piantagioni che possano turbare il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto. Le ditte proprietarie sono obbligate a non eseguire sulle aree asservite qualunque innovazione, costruzione od impianto che costringa la società beneficiaria dell'asservimento in parola a rimuovere o collocare diversamente le condutture e gli appoggi, ad apportare modifiche alle parti costituenti la linea o che, comunque, non siano compatibili con questa.

Art. 6

La società e-distribuzione s.p.a. provvederà senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione del presente atto presso l'Ufficio del Registro e alla relativa trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla pubblicazione entro cinque giorni di un estratto del decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità di asservimento resta fissata nella misura determinata e tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente

sull'indennità di servitù coattiva permanente di elettrodotti. La società e-distribuzione s.p.a. dovrà trasmettere a questo Ente copia del presente atto, munito di nota recante gli estremi della registrazione, trascrizione e dell'annotazione di esecuzione dello stesso, per la conservazione agli atti d'ufficio.

Art. 7

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il Codice del Processo Amministrativo. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE

Ing. Cataldo LASTELLA

**ELENCO DELLE DITTE INTERESSATE DALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO COMPLETO DELLE
INDENNITA' PROVVISORIE PER QUELLE DITTE INTERESSATE DALL'ASSERVIMENTO COATTIVO IN VIA
D'URGENZA**

Comune: BITONTO

Provincia di BA

Regione Agraria N° 3

Pratica n. 1886464

N° d'ordine	DITTA	Coltura da stato di consistenza	Foglio	Particella	N° Pali	mq per sostegno	Percorrenza	fascia ml.	*Sup. da asservire (mq)	Superficie convenzionale	Indennità base
1	AMENDOLARA DOMENICO nato a Palo del Colle il /03/1957 PROPRIETARIO PER 1/9 AMENDOLARA MARIA nata a Palo del Colle il /05/1962 PROPRIETARIA PER 1/9 AMENDOLARA NUNZIO nato a Palo del Colle il /10/1958 ed PROPRIETARIO PER 1/9 AMENDOLARA PALMA nata a Palo del Colle il /05/1963 ed PROPRIETARIA PER 1/9 AMENDOLARA TERESA nata a Bitonto il /10/1967 ed PROPRIETARIA PER 1/9 AMENDOLARA TOMMASO nato a Bitonto il /01/1966 residente a PROPRIETARIO PER 1/9 DACHILLE DOMENICA nata a Palo del Colle il /05/1936 ed PROPRIETARIA PER 3/9	Uliveto	74	54			25	3	75	16,25	52,00

Città Metropolitana di Bari Prot. n. 0024444 del 20-03-2026 - partenza Cat11 cl.2 Sott.1

Luciano Pompeo BRIENZA
UN PROCURATORE

* Superficie convenzionale ai fini della determinazione della indennità

**ELENCO DELLE DITTE INTERESSATE DALLA COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO COMPLETO DELLE
INDENNITA' PROVVISORIE PER QUELLE DITTE INTERESSATE DALL'ASSERVIMENTO COATTIVO IN VIA
D'URGENZA**

Comune: BITONTO

Provincia di BA

Regione Agraria N° 3

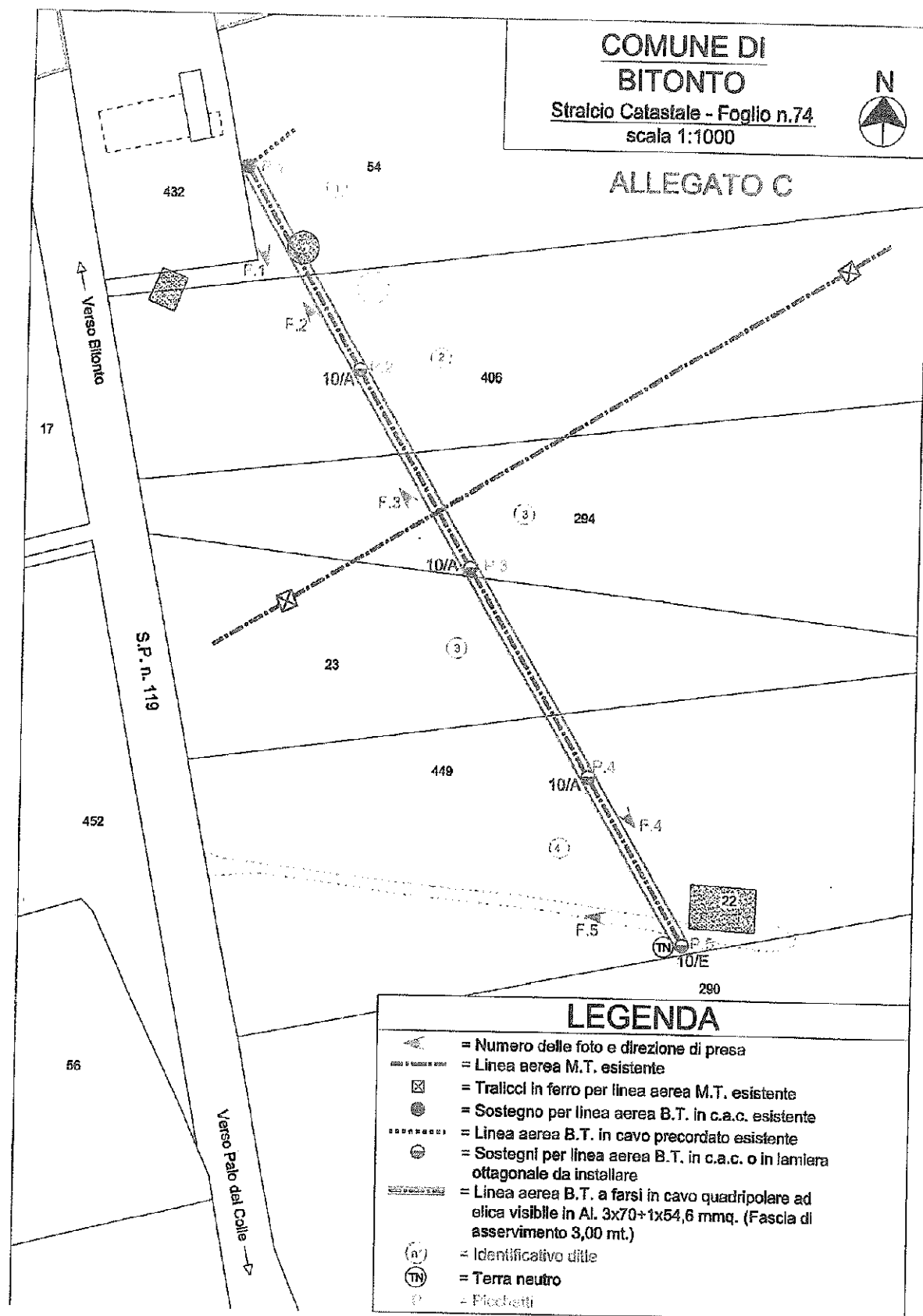
Pratica n. 1886464

N° d'ordine	DITTA	Coltura da stato di consistenza	Foglio	Particella	N° Pali	mq per sostegno	Percorrenza	fascia ml.	*Sup. da asservire (mq)	Superficie convenzionale	Indennità base
2	GUIDO DOMENICO nato a Bari il /05/1960 ed PROPRIETARIO PER 1/3 GUIDO EMILIA nata a Bari il /03/1964 ed PROPRIETARIO PER 1/3 GUIDO PIETRO nato a Palo del Colle il /09/1955 ed PROPRIETARIO PER 1/3	Uliveto	74	406	1	10	44	3	132	35,65	114,08
3	GALA LUIGI nato a Bitonto il /11/1988 ed PROPRIETARIO PER 1/1	Uliveto Uliveto Uliveto	74 74 74	449 294 23	2 1	20 10	56 30 34	3 3 3	168 90 102	53,64 26,55 22,10	ASSERVITO 84,96 70,72

Città Metropolitana di Bari Prot. n. 0024444 del 20-03-2026 - partenza Cat11 Cl.2 Sott.1

Luciano Pompeo BRIENZA
UN PROCURATORE

* Superficie convenzionale ai fini della determinazione della indennità



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

Estratto Ordinanza 17 giugno 2026, n. 20

Deposito ulteriori somme offerte a titolo di indennità di espropriazione.

OGGETTO: LAVORI DI AMMODERNAMENTO, ALLARGAMENTO DEL PIANO VIABILE E REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ DI SERVIZIO DAL KM 52+285 AL KM 62+598 - S.P. 2 - C.U.P. N. J17H12001280001- C.I.G. N. 5348264711. ORDINANZA EX ARTT. 702 BIS C.P.C. DELLA CORTE D'APPELLO DI BARI, SEZ. I CIV. N.1981 (R.G. 913/2022) DEL 18.06.2024. DEPOSITO, PRESSO IL COMPETENTE SERVIZIO DELLA RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO, DELLE ULTERIORI SOMME OFFERTE A TITOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE PER IL SUOLO CENSITO IN CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI ANDRIA AL FG. 61 P.LLE 138 E 126.

IL DIRIGENTE

Omissis

Per le motivazioni di cui in narrativa,

DISPONE

Art. 1) il deposito presso il Servizio Depositi Definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Barletta-Andria-Trani, in favore del sig. Inchingolo Domenico nato a *omissis* il 07.01.1947 e ivi residente alla via *omissis*, (C.F. *omissis*) della somma di **€ 4.384,80** derivante dalla somma dell'indennità giudizialmente definita pari a euro 4.480,30 e degli interessi legali maturati e maturandi pari a euro 566,30, detratto quanto già versato con depositi n.naz. 1328838/167392 e n. naz. 1328839/167393 ammontanti a € 661,80, a titolo di indennità dovuta per l'espropriazione disposta da questa Provincia con decreto n. 28 del 13.11.2017 e relativa a mq 708 dei fondi identificati con le particelle 138 (ex 41) e 126 (ex 22), in C.T. del Comune di Andria, giusta ordinanza decisoria n. 1981 (R.G. n. 913/2022) del 18.06.2024 emessa dalla Corte d'Appello di Bari, sez. I civ. e successivo giudizio di ottemperanza Sentenza TAR Puglia sez. Bari -Sez. III nr. 1463 del 20 dicembre 2025 (RG n.253/2025), il tutto come di seguito dettagliato:

C.T. di Andria-Foglio 61 -P.lle 138 (ex 41) e p.la 126 (ex 22):

- a) Indennità giudiziale: euro 4.480,30;
- b) Interessi legali maturati dal 27.03.2018 al 30.06.2026 (data presunta) calcolati sull'indennità giudiziale euro 4.480,30: euro 566,30;
- c) a detrarre somme depositate:
 - euro 125,40 per la p.la 138 del Fg. 61 (deposito n.naz. 1328838/167392);
 - euro 536,40 per la p.la 126 del Fg. 61 (deposito n. naz. 1328839/167393);

Totale indennità da depositare (a + b) – c = (4.480,30 + 566,30) - 661,80 = euro 4.384,80;

Art. 2) Di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il quale diverrà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 gg. dalla suddetta pubblicazione se non vi saranno opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni relative alla procedura dovranno essere trasmesse, nei termini previsti dalla legge, al seguente indirizzo PEC:trasporti.espropriazioni@cert.provincia.bt.it.

Il Dirigente
Ing. Nicola CORTONE
(Firmato il 17/06/2026)

COMUNE DI BARI
Estratto Decreto 16 giugno 2026, n. 26
Avvio del procedimento di liquidazione dell'indennità di espropriazione.

Procedura di espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento denominato "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". Lotto n. 2 " Parco Costiero Torre Quetta". Pos nn. 7 – 10 –11 - 12 – 13 – 14. Decreto di avvio del procedimento di liquidazione dell'indennità e di NULLA-OSTA allo svincolo delle indennità depositate presso il M.E.F..

il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

omissis

tutto ciò premesso,

DECRETA

- 2. **NULLA-OSTA** allo svincolo della somma depositata presso il il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato con decreto n.7/2024 di Bari a titolo di indennità provvisoria depositata, come da tabella che segue;
- 2. **nonchè, l'avvio della procedura di liquidazione** delle sotto elencate indennità definitive d'espropriazione dell'immobile necessario per la realizzazione del progetto "Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente", Lotto n. 2 "Parco Costiero Torre Quetta", come determinato dal collegio arbitrale, in favore delle ditte catastali così come di seguito indicato:

pos	immobili oggetto di esproprio	maggiorazione	Ditta	quota	Indennità definitiva pro quota	Importi da svincolare Quietanze n.1411553 n. 1411554 n. 1411555	differenza con quanto depositato
7	p.lla 27 di mq 153 p.lla 578 di mq 235 p.lla 631 di mq 1359	NO	Zonno Tommaso	1/2	€ 7.516,51	€ 6.822,04	€ 694,47
			Zonno Francesco	1/2	€ 7.516,51	€ 6.822,04	€ 694,47

pos	immobili oggetto di esproprio	maggiorazione	Ditta	quota	Indennità definitiva pro quota	Importi da svincolare Quietanze n.1411556 n.1411557	differenza con quanto depositato
10	p.lla 575 di mq 767 p.lla 637 di 983	NO	Zonno Tommaso	1/2	€ 7.724,07	€ 6.833,75	€ 890,32
			Zonno Lucia	1/2	€ 7.724,07	€ 6.833,75	€ 890,32

pos	immobili oggetto di esproprio	maggiorazione	Ditta	quota	Indennità definitiva pro quota	Importi da svincolare Quietanze n.1411558 n.1411559	differenza con quanto depositato
11	p.lla 577 di mq 442 p.lla 633 di mq 1300	NO	Attolico Filomena	1/2	€ 7.688,76	€ 6.802,51	€ 886,25
			Attolico Giovanni	1/2	€ 7.688,76	€ 6.802,51	€ 886,25

pos	immobili oggetto di esproprio	maggiorazione	Ditta	quota	Indennità definitiva pro quota	Importi da svincolare Quietanze n.1411582 n.1411584	differenza con quanto depositato
12	p.lla 576 di mq 615 p.lla 635 di mq 1129	NO	De Santis Antonia	1/2	€ 7.697,58	€ 6.810,32	€ 887,26
			De Santis Lucia	1/2	€ 7.697,58	€ 6.810,32	€ 887,26

pos	immobili oggetto di esproprio	maggiorazione	Ditta	quota	Indennità definitiva pro quota	Importi da svincolare Quietanze n.1411585 n.1411586 n.1411587	differenza con quanto depositato
13	p.lla 574 di mq 906 p.lla 639 di mq 842	NO	Rafaschieri Anna	1/3	€ 5.092,06	€ 4.505,12	€ 586,94
			Rafaschieri Lucia	1/3	€ 5.092,06	€ 4.505,12	€ 586,94
			Rafaschieri Pasqua Ora Eredi:	1/3	-	-	-
			Cassese Nicola	1/9	€ 1.714,50	€ 1.516,88	€ 197,62
			Cassese Angela	1/9	€ 1.714,50	€ 1.516,88	€ 197,62
			Cassese Rosa	1/9	€ 1.714,50	€ 1.516,88	€ 197,62

pos	immobili oggetto di esproprio	maggiorazione	Ditta	quota	Indennità definitiva pro quota comprensiva della maggiorazione	Importi da svincolare Quietanze n.1411590 n.1411593 n.1411595	differenza con quanto depositato
14	p.lla 573 di mq 1035 p.lla 571 di mq 380 p.lla 641 di mq 716	€ 2.692,35	Attolico Filomena	1/12	€ 2.467,99	€ 1.172,28	€ 1.295,71
			Attolico Giovanni	1/12	€ 2.467,99	€ 1.172,28	€ 1.295,71
			De Santis Antonia	1/12	€ 2.467,99	€ 1.172,28	€ 1.295,71
			De Santis Lucia	1/12	€ 2.467,99	€ 1.172,28	€ 1.295,71
			De Tullio Francesca	13/252	€ 1.527,80	€ 725,70	€ 802,10
			Rafaschieri Anna	5/84	€ 1.762,85	€ 837,35	€ 925,50
pos	immobili oggetto di esproprio	maggiorazione	Ditta	quota	Indennità definitiva pro quota comprensiva della maggiorazione	Importi da svincolare Quietanze n.1411590 n.1411593 n.1411595	differenza con quanto depositato
			Rafaschieri Lucia	5/84	€ 1.762,85	€ 837,35	€ 925,50
			Zonno Francesco	1/12	€ 2.467,99	€ 1.172,28	€ 1.295,71
			Zonno Lucia	1/12	€ 2.467,99	€ 1.172,28	€ 1.295,71
			Zonno Michele	13/252	€ 1.527,80	€ 725,70	€ 802,10
			Zonno Nicola	13/252	€ 1.527,80	€ 725,70	€ 802,10
			Zonno Tommaso	1/12	€ 2.467,99	€ 1.172,28	€ 1.295,71
			Zonno Tommaso	1/12	€ 2.467,99	€ 1.172,28	€ 1.295,71
			Rafaschieri Pasqua Ora Eredi:	5/84			
			Cassese Nicola	5/252	€ 587,62	€ 279,12	€ 308,50
			Cassese Angela	5/252	€ 587,62	€ 279,12	€ 308,50
			Cassese Rosa	5/252	€ 587,62	€ 279,12	€ 308,50

3. **di dare atto che** a seguito della liquidazione degli importi omnicomprensivi di cui sopra i suddetti comproprietari non avranno più nulla a pretendere per l'apprensione da parte del Comune di Bari degli immobili necessari per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse;
4. **di dare atto altresì che**, a tutela della privacy dei soggetti interessati, i loro dati personali, necessari per la validità e forma del presente provvedimento, sono stati inseriti in un apposito allegato parte integrante, che verrà trasmesso agli uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari al fine di assolvere alle operazioni conseguenziali al presente atto, mentre non si darà in alcun modo luogo alla sua pubblicazione od alla sua notifica ai soggetti interessati del presente atto;
5. **la pubblicazione**, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi quindici (15) giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, giusta il combinato disposto degli articoli n.26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e n. 14, co. 6, del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n. 41/2023;
7. **di avvisare**, inoltre, gli aventi diritto che:
 - che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001, gli importi in liquidazione non saranno oggetto di ritenuta fiscale;
 - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro il termine di centoventi (120) giorni;
 - per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento si rinvia alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
- Avv. Anna Greco -
(Firmato il 16/06/2026)

COMUNE DI BARI

Estratto Decreto di deposito della indennità provvisoria di espropriazione 16 giugno 2026 n. 27/2026

Decreto di deposito della indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento "Intersezione a rotatoria fra le Vie Francesco Portoghese e Via Pietro Mascagni con il Viale Di Maratona" (Rif. Prat.: CP.103/21).

Il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

...omissis...

D E C R E T A

- 1. l'avvio della procedura di deposito** della sotto elencata indennità d'espropriazione provvisoria offerta per gli immobili necessari per la dell'intervento "Intersezione a rotatoria fra le Vie Francesco Portoghese e Via Pietro Mascagni con il Viale Di Maratona" presso presso il M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/BAT, così come di seguito meglio descritte:

Pos	Dati catastali immobili	Ditta catastale intestataria	Diritto e quota	Indennità totale da depositare
2	Comune di Bari – Catasto Terreni - FM 83 p.lla n. 121 di mq 12	FERROTRAMVIARIA S.p.A. con sede in ROMA - P.za GiovanniWinckelmann, 12 00162 C.F. 431220581 – Rea: 83839	Proprietà 1/1	€ 1.380,00

2. di dare atto che

- ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DPR 327/2001 e s.m.i. tutti gli atti della procedura espropriativa, ivi incluse le comunicazioni ed il decreto di esproprio, sono disposti nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali, salvo che l'autorità espropriante non abbia tempestiva notizia dell'eventuale diverso proprietario effettivo;
- nel caso in cui il proprietario effettivo abbia avuto notizia della pendenza della procedura espropriativa dopo la comunicazione dell'indennità provvisoria al soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali, può, nei trenta giorni successivi, concordare l'indennità ai sensi dell'articolo 45, comma 2 del DPR 327/2001 e s.m.i. fatti salvi gli eventuali diritti di terzi aventi titolo;

3. la pubblicazione, per estratto, del presente atto sul B.U.R. Puglia;

- 4. di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi trenta (30) giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, giusta il combinato disposto degli articoli n.26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

- 5. di dare atto che** avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Puglia, entro 60 giorni decorrenti dalla data di notificazione, in alternativa, è possibile proporre ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro il termine di (120) giorni;

- 6. di rinviare** per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

- Avv.to Anna Greco -

(Firmato il 16/06/2026)

COMUNE DI VALENZANO

**Estratto determinazione del Responsabile del Servizio Contenzioso Registro Interno n. 55 del 11-06-2026
Repertorio Generale n. 672 del 11-06-2026**

OGGETTO: Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.). Ordinanza Suprema Corte Cassazione n. 34988/2025. Nulla Osta allo svincolo dell'integrazione dell'indennità di cui al deposito definitivo n. nazionale 1444452 e n. provinciale 175687.

Il Responsabile del Servizio

...omissis...

DETERMINA

1. **Di prendere atto** ed accettare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale nonché motivazione del dispositivo del presente atto;
2. **Di dare atto che**, nell'ambito della procedura espropriativa relativa agli immobili ricadenti nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), è stato formalizzato un ulteriore deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari ad € 4.883,59 – numero di posizione del deposito definitivo n. nazionale 1444452 e n. provinciale 175687;
3. **di dare atto** che l'Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione n. 34988/2025 ha respinto i ricorsi e, quindi, risulta passata in giudicato l'Ordinanza della Corte d'Appello di Bari n. 2354 del 3.9.2020;
4. **Di dare atto** che l'istante ha presentato, ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 327/2001, richiesta di autorizzazione allo svincolo in proprio favore del deposito amministrativo n. nazionale 1405547 e n. provinciale 172457 di € 50.040,69 e degli ulteriori interessi maturati;
5. **Di dare atto** che con determina RG 534 RS 42 del 07-05-2026 è stato già rilasciato nulla osta allo svincolo del deposito amministrativo n. nazionale 1405547 e n. provinciale 172457 di € 50.040,69 e degli ulteriori interessi maturati a carico del MEF;
6. **Di dare atto** che la determina di svincolo RG 534 RS 42 del 07-05-2026 è stata pubblicata sul B.U.R.P. n. 41 del 25-05-2026;
7. **Di dare atto** che con il deposito amministrativo n. nazionale 1444452 e n. provinciale 175687 di € 4.883,59 sono stati versati gli ulteriori interessi maturati che devono essere parimenti svincolati;
8. **Di dare atto** che l'Ufficio tecnico, giusta nota prot. n. 10088/2026 del 05.05.2026, ha attestato che l'immobile espropriato ricade in zona D, nonché la piena e libera proprietà del bene espropriato, come pure la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'espropriazione
9. **Di rilasciare il Nullaosta** anche al pagamento della somma depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari depositi definitivo n. nazionale 1444452 e n. provinciale 175687 dell'importo di € 4.883,59, oltre interessi maturati a carico del MEF, a garanzia "Ordinanza Corte di Appello del Tribunale di Bari 2453/20 Indennità di esproprio PIP come confermata dalla Ordinanza della cassazione 34988/2025 p.lle 649, 647, 752, 646 del Fg. 21 del Comune di Valenzano. Particelle adiacenti", acquisiti al patrimonio del Comune di Valenzano nell'ambito della procedura espropriativa delle aree necessarie per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), a favore di **Edildesa srl** con sede in Bari alla via Fanelli n. 236 p.iva /cod fisc 05488210724;
10. **Di autorizzare**, per effetto, la Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari Servizio Depositi Definitivi

al pagamento in favore del predetto beneficiario della somma complessiva di € 4.883,59 di cui al precedente punto del presente provvedimento, oltre interessi maturati a carico del M.E.F.;

11. **Di dare atto** che al momento del pagamento da parte del M.E.F, l'impresa Edildesa srl dovrà emettere fattura con iva al 22% da inviare tramite il consueto canale di interscambio, con la precisazione che l'imponibile è determinato dalla sola quota dell'indennizzo e non sono computabili le somme percepite a titolo di interessi e che, pertanto, l'imponibile relativo al versamento del 2025 di complessivi € 50.040,69, dedotti gli interessi totali sulla sorte capitale di €10.330,86, risulta pari ad € 39.709,83, con una imposta sul valore aggiunto di € 8.736,16 che l'Ente verserà in regime di split payment;

12. **Di dare atto** che l'importo di cui sopra, non sarà assoggettato alla ritenuta di imposta del 20%, trattandosi di impresa commerciale ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2011;

13. **Di precisare** che con nota prot. n. 5501 del 10.03.2026 in copia allegata al presente atto, i proprietari legittimati a percepire l'indennità di esproprio hanno rilasciato le dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestando:

- di essere i proprietari unici soggetti legittimati a percepire l'indennità di esproprio richiesta;
- che sul terreno espropriato non sussistono diritti di terzi e che lo stesso terreno è libero da pesi, trascrizioni, iscrizioni e comunque da qualsiasi rivendicazione di terzi;
- l'assunzione <<.. ai sensi dell'art 26 comma 2 del DPR 327/01 e smi, ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti personali dei terzi, ovvero di prestare idonea garanzia entro il termine stabilito dalla Autorità espropriante, e di prestare la più ampia garanzia da evizione e da molestie, tenendo indenne il Comune di Valenzano da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in quanto estraneo a qualsiasi rapporto intercorrente tra la sottoscritta/il sottoscritto ed eventuali terzi>>;

14. **Di precisare** che:

- la presente determinazione sarà trasmessa alla ditta interessata e pubblicata per estratto sul B.U.R. della Regione Puglia e all'Albo Pretorio on line del Comune di Valenzano;
- coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sul pagamento della predetta indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi dalla pubblicazione delle presente determinazione sull'Albo Pretorio on line del Comune di Valenzano, esclusivamente mediante posta certificata da inoltrare al seguente indirizzo: protocollo.comunevalenzano@pec.rupar.puglia.it;
- il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta opposizione da terzi;

15. **Di Precisare** che il seguente provvedimento è sottoposto agli obblighi di pubblicazione dei dati sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;

16. **Di Disporre** che la pubblicazione dei dati e dei documenti avvengano nella piena osservanza delle disposizioni previste dal G.D.P.R. n. 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e, in particolare, nell'osservanza dei principi di pertinenza, non necessità e minimizzazione dei dati rispetto ai fini perseguiti;

17. **Di Dare atto**, a norma dell'art. 5 della legge n. 241/1990 e s.m.i., che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Segreteria, dott.ssa Irene Schiavino.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

SEGRETARIO GENERALE

Schiavino Dott.ssa Irene

(Firmato il 16/06/2026)

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Decreto di espropriazione 10 giugno 2026, n.42836/2026 AQP - Intervento P1368 - Agro di Casamassima (BA)

ACQUEDOTTO PUGLIESE - DIR.INDUSTRIALE – INGEGNERIA

C.F. e P.I. 00347000721

(Delega n.55 del 04-08-2021 e n.111 del 30-12-2025 dell'Autorità Idrica Pugliese)

OGGETTO: Intervento P1368 - *“Potenziamento del nuovo impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'Agglomerato di Casamassima (BA)”* – **agro di Casamassima (BA) - DECRETO DI ESPROPRIAZIONE**

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con Determina Dirigenziale n. 87 del 15-06-2023 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto per l'intervento P1368 *“Potenziamento del nuovo impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'Agglomerato di Casamassima (BA)”* nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con deliberazione del Consiglio direttivo n.55 del 04-08-2021 e con deliberazione del Consiglio direttivo n.111 del 30-12-2025 l'Autorità Idrica Pugliese ha rinnovato la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni, assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il Geom. Gianvito Sportelli;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alle lettere g) h) e i) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, invitandoli a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- l'area è gravata dalla servitù di elettrodotto in favore di “Enel Società per Azioni”, trascritta a Bari il 15 settembre 1998 ai nn. RG 28185 / RP 19914;
- il calcolo dell'indennità di esproprio è stato effettuato tenendo conto della diminuzione di valore venale del terreno derivante dalla preesistenza della servitù di elettrodotto;
- per i proprietari che hanno accettato le indennità offerte giusto art.20 del D.P.R. 327/2001, è stato ordinato il pagamento diretto delle indennità, secondo gli importi e le ordinanze di pagamento diretto indicate nell'allegato n.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- ai sensi dell'art.20 comma 6 del DPR 327/01 in data 31/07/2024 è stata eseguita l'immissione in possesso, con redazione di apposito verbale, con contestuale compilazione dello stato di consistenza, delle aree per le quali è stata accettata l'indennità d'esproprio;
- l'area espropriata è quella individuata nel Catasto Terreni, trattandosi di esproprio totale dell'intera particella;

Dato Atto che:

- ai sensi dell'art.25 del DPR 327/01 *“L'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata”*;
- con Dichiarazione del RUP del 30/04/2026 è stata attestata la compatibilità delle opere del servizio idrico integrato realizzate nell'area oggetto del procedimento espropriativo con la servitù di elettrodotto presente;
- sull'area occupata permanentemente dall'opera è stato apposto il vincolo espropriativo con le delibere di Consiglio Comunale indicate nell'allegato n.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le indennità d'esproprio sono state pagate ai diretti interessati, secondo i titoli di avvenuta liquidazione indicati nell'allegato n.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23,

DECRETA

- 1) in favore dell'Amministrazione utilizzatrice **Comune di Casamassima (Ba) - Demanio Acquedotto - codice fiscale 80012570729** e per i fini di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili indicati nell'elenco allegato n.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 - 2) La proprietà viene trasferita all'Amministrazione utilizzatrice "nello stato di fatto e di diritto in cui si trova", ivi compresa la servitù di elettrodotto;
 - 3) Il presente decreto sarà notificato ai rispettivi intestatari, giusto comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/01 e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con il solo allegato n.3 a tutela della privacy. L'esecuzione di tale Decreto si intende assorbita dal verbale di consistenza ed immissione in possesso già eseguito in data 31/07/2024 ai sensi degli articoli 20 comma 6 e 24 del DPR 327/2001;
 - 4) Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici Pubblici in favore del **Comune di Casamassima (Ba) - Demanio Acquedotto - codice fiscale 80012570729**, Amministrazione utilizzatrice dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.
 - 5) Dalla notifica agli interessati il presente decreto è opponibile, entro trenta giorni mediante ricorso all'autorità giudiziaria, contro l'indennità liquidata, ovvero entro sessanta giorni mediante ricorso al T.A.R. Puglia, avverso i contenuti amministrativi dell'atto;
 - 6) Alle proprietà divise o intercluse dall'esproprio suddetto è lasciata facoltà d'attraversamento della fascia di esproprio in un punto da concordare. Tale facoltà, con validità sino al 31/12/2045, non avrà alcun gravame per i proprietari, fatto salvo, a pena di decadenza, l'obbligo di sottoscrizione di dichiarazione d'intenti, sempre a cura dei proprietari, all'osservanza di tutte le prescrizioni tecniche che il personale di A.Q.P. territorialmente competente riterrà utile prevedere a tutela dell'opera idrico/fognaria coinvolta. Alla scadenza del 31/12/2045 la facoltà dell'attraversamento sarà rinnovabile su richiesta di parte;
 - 7) Trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al DPR 327/01, si chiede l'espletamento di tutte le formalità conclusive, ivi comprese la registrazione, la trascrizione nei Pubblici Registri Immobiliari e la volturazione nei registri catastali, nell'osservanza del regime fiscale e delle esenzioni riservate in favore dei procedimenti espropriativi per pubblica utilità, con particolare riferimento a quanto previsto dalla Tariffa, parte prima, art. 1 del DPR 26/04/1986 n. 131 e ss.mm.ii.
- Bari, lì data del protocollo

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri e Sanatorie
(Procura Notaio F. Mori Rep. 1.548 del 16 febbraio 2022)
Ing. Sergio Blasi
(Firmato il 10/06/2026)

Allegati:

- 1 Elenco Beni Espropriati
- 2 Elenco Riferimenti Procedura
- 3 Elenco Pubblicazione

Intervento P1368 - Potenziamento dell'impianto di depurazione e relativo recapito finale a servizio dell'Agglomerato di Casamassima (BA)

Allegato 3 Decreto n° 42836/2026 AQP del 10/06/2026

Numero		Dati Proprietari				Dati Catastali				Dati Esproprio					
Progr.	DITTA	Nominativo o denominazione intestatari	Nato/a	In data	Codice fiscale	Titolarità e Quota	Fg	P.Illa originaria	P.Illa definitiva	Comune	Superficie ESPROPRIO PERMANENTE (mq)	Indennità ESPROPRIO (Euro)	Indennità MANUFATTI (Euro)	Indennità aggiuntive ai sensi del D.P.R. n.327/01	Indennità TOTALE (Euro)
1	1	BUSCO Giovanni Luca	-----	-----	-----	Proprietà 1000/1000	12	55	55	Casamassima (Ba)	15895	51.875,08 €	3.161,00 €	63.734,95 €	118.771,03 €

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri e Sanatorie
(Procura Natalio F. Mori Rep. 1.548 del 16 febbraio 2022)
Ing. Sergio Biasi

FIORINO CLARISSA

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA).

AVVISO DI AVVENUTO PERFEZIONAMENTO PAS

OGGETTO: Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art.8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Fiorino Clarissa" di potenza nominale di 3 kw da realizzare nel territorio comunale di Altamura (BA).

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Il sottoscritto ing. Luigi Scaringella C.F. omissis, con studio in Gravina in Puglia (BA) alla via Emilio Guida n.13, in qualità di tecnico incaricato e procuratore della Sig.ra Fiorino Clarissa, giusta procura allegata al presente atto,

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, che prevede che, decorso il termine senza diniego, il soggetto proponente richieda la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo;

Dati di intervento

- **Data di presentazione del progetto:** 15/05/2026 protocollo 50122 ufficio tecnico comune di Altamura;
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 15/06/2026 (sono decorsi i termini previsti dai commi 6,7 e 8, lettera c) del medesimo articolo ed entro tali termini non è stato comunicato alcun provvedimento espresso di diniego);
- **Tipologia di intervento:** Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Fiorino Clarissa" realizzato su lastrico solare di edificio residenziale di potenza nominale pari a 3 Kw;
- **Esatta localizzazione dell'intervento:**
comune di **Altamura**, Provincia di **Bari**
indirizzo **via Campobasso n. 32/A**
Dati catastali: **Foglio 157, Particella 738, sub.10**
- **Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino della regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.**

Il procuratore
Ing. Luigi Scaringella
(firmato digitalmente il 16/06/2026)

POWER 55 S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di tipo agrivoltaico con tecnologia a tracker in Trepuzzi (LE).

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9 del D.Lgs. n. 190/2024, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico di tipo agrivoltaico con tecnologia a tracker con potenza di immissione pari a di 990 kW e delle opere di connessione sito nel Comune di Trepuzzi(LE) distinto al Catasto terreni del medesimo comune al foglio 35, particelle 25, 26 e 27.

Il proponente Antonio Pepe in qualità di Legale Rappresentante della società POWER 55 SRL. con sede legale in Strada San Galigano 12, 06125 (PG) P.IVA: 03993350549 indirizzo PEC power55srl@pec.it, consapevole che ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dallo stesso D.P.R. è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

RENDE NOTO

ai sensi dell'art.8, comma 9 del D.Lgs n. 190/2024, mediante pubblicazione sul **Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Puglia**:

- che la ditta POWER 55 SRL ed il tecnico incaricato alla firma del progetto Ing. Daniele Cianchetti ha presentato istanza di PAS per la realizzazione di un impianto agrivoltaico con tecnologia a tracker con potenza di immissione pari a 990 kW e delle opere di connessione sito su un'area agricola al prot. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0205904 del 30/09/2025 con ID PRATICA 03993350549-21082025-1536;
- che l'ente Comune ha ritualmente indetto la Conferenza dei servizi decisoria;
- che il Comune di Trepuzzi(LE) in data 9 giugno 2026 ha comunicato l'esito positivo della Conferenza di Servizi decisoria costituente efficacia della PAS con protocollo REP_PROV_LE/LE-SUPRO 0095698/09-06-2026.
- che è possibile consultare tutta la documentazione della PAS in parola presso la società o allo Sportello Attività Edilizie, (SUAP) del Comune di Trepuzzi (LE).

Perugia, lì 15 Giugno 2026

POWER 55 SRL
Il legale rappresentante
Antonio Pepe
(Firmato il 16/06/2026)

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Estratto Decreto del Segretario Generale 15 giugno 2026, n. 519

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4bis e 4 ter del Dlgs 152/06) dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 "Regionale Puglia e interregionale Ofanto", relativamente al comune di San Severo (FG) - area del centro abitato – istanza Sig. E. Infante-.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio

dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

Vista la Delibera n. 39/2005 del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia con la quale è stato approvato, per l'allora territorio di competenza oggi denominato "UoM Regionale Puglia e interregionale Ofanto", il "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico – PAI" in uno alle "Norme Tecniche di Attuazione – NTA" del medesimo PAI, così come pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 in data 11/01/2006 e le s.m.i.;

Visti gli artt. 24 e 25 delle "Norme Tecniche di attuazione - NTA" del "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI";

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"*;

Vista la nota prot. n.17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquisita al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando *"...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis"*;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il

Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM, con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita agli atti al prot. n. 16054 del 01.06.2021, con cui la Regione Puglia ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15413 del 25.05.2021 relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

Considerato che per il comune di San Severo (FG), la proposta di modifica del PAI è stata redatta dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a seguito della istanza di revisione del PAI promossa dal privato interessato (Sig. E. Infante) proprietario di alcune unità immobiliari facenti parte di un fabbricato sito in corrispondenza di "Via Tiberio Solis n. 122 ang. Via San Matteo", interessata, nel passato, dalla presenza di n. 2 cavità antropiche (fosse granarie), e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di Pericolosità geomorfologica" per l'area suddetta;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n. 38195 del 28/10/25, ha inoltrato all'Amministrazione comunale la proposta di aggiornamento del "PAI – Assetto geomorfologico" che accoglie favorevolmente l'istanza formulata dal privato interessato;

Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità da frana/cavità, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 25/11/2025, con Delibera n. 2 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018, integrato e modificato con Decreto interministeriale MASE-MEF n. 403 del 13/11/2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia, comune di San Severo (FG) -area del centro abitato – istanza Sig. E. Infante-;

Visto il Decreto n. 4 del 05/01/2026 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa nella seduta del 25 novembre 2025 con Delibera n. 2 ha adottato la proposta di modifica al PAI-RF relativamente al comune di San Severo (FG) -area del centro abitato – istanza Sig. E. Infante-, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulle proposte di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità (art. 68 comma 4 bis e 4 ter del Dlgs 152/06) ex Autorità di Bacino della Puglia è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 8 del 29 gennaio 2026;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del

suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Vista la Delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 15 maggio 2026, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018, integrato e modificato con Decreto interministeriale MASE-MEF n. 403 del 13/11/2024, alla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana/cavità dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente al comune di San Severo (FG) - area del centro abitato – istanza Sig. E. Infante-;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio da frana/cavità dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, Unit of Management ITR161I020 “Regionale Puglia e interregionale Ofanto”, relativamente **al Comune di comune di San Severo (FG) -area del centro abitato – istanza Sig. E. Infante-**, così come riportata nel seguente elaborato allegato al presente Decreto:

— *Stralcio della “Carta della pericolosità - Assetto Geomorfologico” del PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, contenente la modifica della perimetrazione per il settore di territorio in oggetto del Comune di San Severo (FG) - area del centro abitato – istanza Sig. E. Infante-*.
2. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Puglia, la Provincia di Foggia e all'Amministrazione comunale di San Severo (FG) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

(Firmato il 15/06/2026)

Dirigente Dott. Gennaro Capasso



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: STERNATIA - foglio: 8.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 19/03/2026

il **richiedente** EUGENIA MICHELI in qualità di COMPROPRIETARIO-AMMINISTRATORE della ditta COMUNIONE EREDITARIA EREDI DI GRECO MARISA con sede legale nel comune di LECCE in Via Salandra, n. 13 ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Lecce (indirizzo PEC:pozzi@cert.provincia.le.it)

ISTANZA (prot. n. 28898 del 27/05/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: STERNATIA - foglio: 8 - particella: 16

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 777627.4,4457350.5

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo [l/s]: 4.55

volume annuo [mc/anno]: 7560

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Responsabile del Procedimento

Graziana De Pascali

(Firmato il 04/06/2026)

Relata di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale (a cura del Comune) e sul BURP (a cura del proponente) da restituire ad: ambiente@cert.provincia.le.it

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

ASL BRINDISI

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Pediatria del P.O. "Camberlingo" di Francavilla F.na.**IL DIRETTORE GENERALE**

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 524 del 26/02/2026

RENDE NOTO

Che è indetto **Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Pediatria del P.O. "Camberlingo" di Francavilla F.na – Ruolo: sanitario, profilo professionale: Medico, disciplina: Pediatria**

Al presente Avviso Pubblico si applica la seguente normativa:

- del D.L.vo 30.12.92, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni
- del D.P.R. 10.12.1997 n. 484
- dell'art. 10 della L.R. 3.8.2006, n. 25
- del Regolamento Regionale 03/12/2013 n. 24 recante i *"Criteri per il conferimento degli incarichi di struttura complessa per la dirigenza medico-sanitaria nelle Aziende ed enti del servizio sanitario regionale"*;
- dell'art. 20 della Legge n. 118 del 05/08/2022;
- del documento "Relazione in materia di gestione del personale del SSR e di Sanitaservice" ed in particolare la parte relativa al *"CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA PER LA DIRIGENZA MEDICA, VETERINARIA E SANITARIA NELLE AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 5 AGOSTO 2022, N. 118"*, approvato con D.G.R. n. 1492 del 28/10/2022;

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Sanitaria. Al presente Avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n.198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

In attuazione del succitato Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013 (BUR PUGLIA n.161 del 09.12.2013) avente ad oggetto *"Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale"*, il presente Avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (profilo oggettivo) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (profilo

soggettivo).

**PROFILI PROFESSIONALI PER DIRETTORE DELLA
U.O.C. Pediatria del P.O. "Camberlingo" di Francavilla F.na**

Profilo oggettivo:

(aspetti del governo clinico, delle caratteristiche organizzative, degli elementi tecnico-scientifici)

Luogo di svolgimento dell'incarico

L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Pediatria del P.O. di Brindisi classificato come Ospedale di I livello.

Principali relazioni operative

L'Unità Operativa di Pediatria è un'articolazione organizzativa complessa del P.O. di Francavilla F.na, inserita, secondo il modello definito dall'Atto Aziendale vigente, all'interno del Dipartimento Aziendale Materno Infantile che comprende anche le Unità Operative Complesse di Ostetricia e Ginecologia P.O. Brindisi, di Neonatologia P.O. di Brindisi, Pediatria P.O. di Brindisi e di Ostetricia e Ginecologia P.O. di Francavilla F.na.

Principali responsabilità

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:

- la gestione della leadership e agli aspetti manageriali
- gli aspetti del governo clinico
- la gestione e l'esperienza tecnico-professionale-scientifica

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa

L'U.O. è una S.C. dell'ospedale di rete dei presidi dell'Azienda ASL BR di Brindisi

Posti letto come da R.R. n.8/2024:16.

L'U.O.C. di Pediatria deve essere in grado di garantire la gestione dell'attività in urgenza/emergenza oltre che quella programmata di ricovero e ambulatoriale.

L'U.O.C. di Pediatria ha al suo interno una U.O.S. di Neonatologia, con una specifica dotazione di posti letto come da programmazione regionale.

Profilo soggettivo:

*(competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche e attitudini ritenute necessarie
all'assolvimento dell'incarico)*

Principali responsabilità del Direttore di Struttura Complessa

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

- Il Direttore deve conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- consolidata competenza professionale nei processi clinico - assistenziali di pazienti in età pediatrica;
- esperienza nei processi di integrazione ospedale – territorio con particolare riferimento alla continuità assistenziale, alla creazione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi con le componenti professionali che operano nell'ambito dell'assistenza primaria;
- esperienza nella promozione e realizzazione di progetti orientati alla presa in carico integrata da

parte delle diverse professioni e discipline che si occupano di pazienti complessi, con particolare riferimento alle patologie croniche del bambino;

- deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- il Direttore deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- deve conoscere le tecniche di budgeting e collabora attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- il Direttore deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica;
- esperienza nella predisposizione e realizzazione di percorsi di presa in carico - secondo il modello dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali – dei pazienti affetti dalle principali patologie, al fine di assicurare continuità delle cure, equità di fruizione, facilitazione all'accesso ed uniformità di trattamento;
- deve gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie, nell'ambito del budget ed in relazione agli obiettivi annualmente assegnati;
- deve inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi, favorendo il buon clima organizzativo;
- deve programmare il fabbisogno delle risorse, in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi concordati;
- deve avere una forte capacità di interazione nell'ambito del Dipartimento Materno Infantile sia per quanto riguarda il percorso di nascita sia per quanto attiene alla sfera professionale nel raccordo con l'ambito ostetrico nell'affronto delle gravidanze a rischio per il nascituro;
- deve promuovere il corretto ed efficiente utilizzo delle apparecchiature specialistiche di pertinenza.

Governo clinico

- Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- Deve promuovere un clima collaborativo;
- Deve conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante;
- Deve utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
- Deve assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche organizzative;
- Deve favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative;
- Deve promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale;

Pratica clinica

- Il Direttore deve collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti;
- Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico

- per gli utenti e gli operatori;
- Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure;
 - Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche;
 - Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
 - Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:
 - ✓ siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
 - ✓ garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione;
 - ✓ adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
 - ✓ favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;
 - ✓ integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
 - ✓ tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti: godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza; possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.

Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in

possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL.

2) Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei Medici

L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3) Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.

4) Attestato di "Formazione manageriale".

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).

L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. L.vo n. 502/92 e s.m. e i. , deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- a)** alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b)** alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- c)** ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
- d)** alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
- e)** alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (da produrre in copia e autocertificata).

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni**, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di**

pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – 4ª serie speciale, esclusivamente a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, <https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot>), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- ✚ domanda;
- ✚ elenco dei documenti;
- ✚ cartella con tutta la documentazione;
- ✚ copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla **ricevuta di avvenuta consegna**. La ricevuta di consegna viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Si precisa che la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite **PEC personale** del candidato, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica, ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- e) e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- h) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
- i) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);

- k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- l) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo: _____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- m) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- n) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BR al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- o) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso;**

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'Avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- ✚ fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- ✚ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- ✚ curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito (ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97);
- ✚ eventuali pubblicazioni (da produrre in copia pena non valutazione delle stesse);
- ✚ un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. **Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allearle, non si procederà alla loro valutazione.**

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare senza autentica di firma:

- a. “dichiarazione sostitutiva di certificazione”: nei casi tassativamente indicati nell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all’albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b. “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c. “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” ai sensi dell’art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all’originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall’art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l’omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l’esatta denominazione dell’Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l’ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l’esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l’esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).
- Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:
 - la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
 - l’esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
 - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale Medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B – Titoli accademici e di studio

L’indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l’esatta denominazione dell’Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l’autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l’indicazione della

disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per Legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000 (pena la non valutazione).

D – Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di Legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

- a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

- d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
 - g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum pena non valutazione, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di Legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
 - h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
- Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale in qualità di docente o di relatore va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46

e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. **Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.**

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute “non valutabili”.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del novellato D. Lgs. 502/92.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

1. il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
2. mancata trasmissione del documento di identità in corso di validità;
3. la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
4. inoltro della domanda di partecipazione prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – 4ª serie speciale;
5. inoltro della domanda di partecipazione con modalità diverse dalla PEC;
6. inoltro della domanda di partecipazione con PEC diversa da quella personale;
7. l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
8. la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
9. **essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;**

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – via Napoli n. 201 – 72100 BRINDISI alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione e l'eventuale esclusione può essere comunicata anche il giorno stesso della convocazione per sostenere il colloquio.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del Verbale del Collegio di Direzione recepito dal Direttore Generale, di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

- a. curriculum
- b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.

La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

- a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
- b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
- c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le attività/casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;
- d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
- e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
- f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
- g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5)**;
- h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3)**.

PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre

interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli *stakeholders* della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con Posta Elettronica Certificata alla PEC personale del candidato, indicata nell'istanza di partecipazione, non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di Legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

CONFERIMENTO D'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, **presenta al Direttore Generale una graduatoria dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio complessivo per ciascuno di essi.**

Il Direttore Generale **nomina il candidato risultato primo in graduatoria (in caso di parità di punteggio viene nominato il candidato più giovane di età).**

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui (graduatoria), sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di

cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza Sanitaria.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria dei candidati.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure è attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

- 1) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
- 2) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
- 3) opzione per il rapporto esclusivo o no esclusivo;
- 4) periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
- 5) durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
- 6) possibilità di rinnovo, previa verifica;
- 7) modalità di effettuazione delle verifiche;
- 8) valutazione e soggetti deputati alle stesse;
- 9) retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
- 10) obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
- 11) condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
- 12) obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BR ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
- 13) dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconfiribilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - **Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:**

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- Verbali della Commissione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- Graduatoria;
- l'atto di attribuzione dell'incarico.

MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO :

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

in persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)

Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;

Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it

Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di Legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente Avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nella GURI.

L'ASL BR si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di Legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale <http://www.sanita.puglia.it/> nel link ASL BR, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'Avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Alla scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta salvo contenzioso.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati. Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno inviare mail al seguente indirizzo: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it oppure consultare il Sito Internet Sezione Concorsi e Avvisi Portale Salute Regione Puglia ASL Brindisi

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
UOS ASSUNZIONI, CONCORSI E GESTIONE DOTAZIONI ORGANICHE
(Avv. Luigi Spina)
(Firmato il 16/06/2026)

Schema di domanda Allegato A

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
ASL BRINDISI**

Via Napoli, 8

72100 BRINDISI

Pec: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il/La _____ sottoscritto/a _____ chiede di poter partecipare **Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Pediatria del P.O. "Camberlingo" di Francavilla F.na**, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U.R.I. n. _____ del _____ con scadenza il _____.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace, secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nato/a a _____ il _____;
3. di essere residente nel comune di _____ cap. _____
Via/Piazza _____ n. _____;
4. di possedere la cittadinanza _____;
5. di essere in possesso della **Laurea** in _____ conseguita
6. il _____ presso l'Università degli Studi _____;
7. di possedere la **specializzazione** in _____ conseguita
8. il _____ presso l'Università degli Studi _____;
9. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea _____ il
titolo di studio _____ in data _____
equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. _____;
10. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e ss.mm. e ii., il riconoscimento dell'equipollenza
del titolo di studio _____ e/o della specializzazione _____
conseguito presso lo Stato _____ con Decreto del Ministero della
Salute n. _____ del _____ (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti
all'estero);
11. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di _____ al n. _____;
12. di **essere** in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
13. di **non essere** in possesso dell'attestato di formazione manageriale e per l'effetto si impegna, in caso di
conferimento dell'incarico, a conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97);
14. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 1) dei "REQUISITI SPECIFICI DI
15. AMMISSIONE" del bando;

16. di essere/di non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____
17. di aver/di non aver riportato condanne penali (2) _____
18. di aver/di non aver procedimenti penali in corso (2) _____
19. di aver/di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____;
20. di aver/di non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
21. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;
22. di essere/di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
23. di essere/di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
24. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso pubblico _____;

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O.C. Assunzioni Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto:

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 11 del bando;
- autorizza la ASL BR al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, _____

Firma _____

Note

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;

3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;

4) per i candidati nati entro il 1985;

IRCCS ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Riapertura dei Termini del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, indetto con Deliberazione N. 111 del 09.05.2025, con elevazione da N. 1 A N. 2 posti a tempo indeterminato di Dirigente Medico della Disciplina di Otorinolaringoiatria, ai sensi del DPR N. 483/1997.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 410 del 01.06.2026 è indetta la riapertura dei termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto con deliberazione n. 111 del 09.05.2025, con elevazione da n. 1 a n. 2 posti a tempo indeterminato di dirigente medico della disciplina di Otorinolaringoiatria, ai sensi del dpr n. 483/1997.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

1.1. REQUISITI GENERALI

A) Cittadinanza.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e ss.mm.ii., possono partecipare:

- cittadino italiano o di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea;
- cittadino non appartenente all'Unione Europea;
- cittadino non appartenente ad uno degli Stati Membri dell'Unione Europea con familiare cittadino UE, che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013 (art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 165/01);
- cittadino non appartenente ad uno degli Stati Membri dell'Unione Europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/01);
- cittadino non appartenente ad uno degli Stati Membri dell'Unione Europea in possesso dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013 (art. 38, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/01);
- cittadino non appartenente ad uno degli Stati Membri dell'Unione Europea in possesso dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 165/01).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza; ù essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego.

1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di questo IRCCS, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero che siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

1.2. REQUISITI SPECIFICI:

A) Laurea Vecchio Ordinamento in Medicina e Chirurgia o Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia (46/S) o Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41).

B) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

C) Specializzazione in Otorinolaringoiatria.

È fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D. Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 (31.01.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis della Legge 145 del 30 dicembre 2018 e s.m.i., sono ammessi alla presente procedura concorsuale i dirigenti medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita (art. 3, comma 5 bis, del D.L. 10.05.2023, n. 51, convertito con la legge n. 87 del 03.07.2023, che sostituisce la parola "terzo" anno di formazione specialistica con la parola "secondo" di cui al citato comma 547) e collocati, all'esito positivo della procedura, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici risultati idonei o utilmente collocati nella relativa graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

I titoli di studio di cui alle lettere "A)" e "C)", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso Pubblico.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

2.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso è effettuata, a pena di esclusione, **utilizzando il Portale del Reclutamento inPA del Dipartimento della Funzione Pubblica di cui all'art. 35-ter D. Lgs. n. 165/2001**, mediante collegamento all'indirizzo <https://www.inpa.gov.it/>, sul quale il candidato dovrà registrarsi, selezionando il tasto posto in alto a destra "Accedi all'Area Personale" e autenticarsi tramite SPID/CIE/CNS/eIDAS.

La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del regolamento (UE) n. 2016/679 e del d. lgs. n. 196/2003.

Per poter partecipare al concorso, il candidato deve inoltre essere in possesso di **un proprio indirizzo PEC** a lui intestato, tramite il quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni variazione, a mezzo PEC personale, all'indirizzo PEC di questo Istituto: concorsi@pec.oncologico.bari.it.

SI PRECISA CHE RESTERANNO ACQUISITE LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO DE QUO PERVENUTE, ENTRO LA DATA DEL 16.06.2025, IN FORZA DEL BANDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 111 DEL 09.05.2025, CON FACOLTÀ DI INTEGRARLE.

IN TAL CASO, IL CANDIDATO DOVRÀ REGISTRARSI SUL PORTALE DEL RECLUTAMENTO INPA E PROCEDERE CON LA COMPILAZIONE INTEGRALE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO, SEGUENDO LE ISTRUZIONI CHE DI SEGUITO SI RIPORTANO.

Dopo aver effettuato l'accesso al portale, il candidato ricerca il concorso, individuandolo su "Elenco concorsi" e selezionando il pulsante "Presenta una domanda". Il candidato procede con la compilazione della propria domanda di partecipazione, fornendo, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

- ai fini della verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al presente concorso pubblico, le notizie richieste nelle sezioni "Anagrafica", "Requisiti Generici", "Requisiti Specifici", "Titoli di Preferenza (DPR 82/2023)", "Titoli di Studio, abilitazioni professionali, attestazioni e certificazioni (LEGGE 4/2013)", "Allegati";

- ai soli fini della valutazione degli stessi, le notizie richieste nelle sezioni "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", "Altre esperienze lavorative presso PA", "Esperienze lavorative presso privati", "Altre esperienze lavorative", "Attività di docenza presso PA", "Corsi, convegni, congressi", "Altro" e "Bilancio Competenze".

Il candidato, ove riconosciuto persona con disabilità, dovrà specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 104/1992, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, avendo cura di allegare alla domanda di partecipazione la copia della documentazione attestante il riconoscimento della disabilità ai sensi dell'art. 3 della l. n. 104/1992, corredata, ove non desumibile, da idonea certificazione che specifichi la natura della condizione di disabilità, ai fini della valutazione della richiesta di ausili o dei tempi aggiuntivi. La mancata dichiarazione nella domanda, ovvero il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nel presente bando, escluderanno il candidato dal godimento del beneficio previsto dalla legge, fatte salve le posizioni per le quali la condizione di disabilità risulti dichiarata amministrativamente o giudizialmente nel periodo compreso tra la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e la data di svolgimento delle prove. Il candidato ha l'obbligo di comunicare, a mezzo PEC, all'indirizzo PEC di questo Istituto, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato nella domanda.

Nella domanda di partecipazione alla procedura, dunque, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 1, par. 1.1., lettera A), del presente bando;

- d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale a lui intestato al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; f) il possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce;
- g) di essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;
- h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o licenziato per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- i) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- j) di essere in possesso del titolo di Laurea Vecchio Ordinamento in Medicina e Chirurgia o Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia (46/S) o Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41), indicando presso quale Università o Istituto è stato conseguito, la data di conseguimento e la votazione finale riportata. In caso di titolo conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla vigente normativa, ovvero l'attivazione della procedura tesa ad ottenere l'equivalenza;
- k) di essere, altresì, in possesso della Specializzazione in Otorinolaringoiatria o in disciplina equipollente o in disciplina affine, ovvero di essere regolarmente iscritto, a partire dal secondo anno, al corso di formazione specialistica nella disciplina bandita, ovvero di godere della eventuale esenzione dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto dal Medico in servizio di Ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97, ai sensi dell'art. 56, comma 2, del medesimo DPR. Nello specifico, nella sezione "Requisiti Specifici", dovrà flaggare la voce "Dichiaro di possedere il requisito specifico della Specializzazione in Otorinolaringoiatria o in disciplina equipollente o in disciplina affine", ovvero la voce "Dichiaro di essere iscritto, a partire dal secondo anno, al corso di formazione specialistica nella disciplina bandita dal presente concorso", ovvero la voce "Dichiaro di essere un Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 con esenzione dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56, comma 2, DPR n. 483/97".
- Inoltre, nella sezione "Titoli Di Studio, Abilitazioni Professionali, Attestazioni e Certificazioni (Legge 4/2013)", il candidato:

✓ se specialista, dovrà compilare i campi sotto riportati, così come segue:

- "Tipo Titolo": selezionare la voce "Specializzazione"; -
 - "Denominazione/Descrizione": selezionare, dalla lista proposta, la specializzazione conseguita (corrispondente a quella della presente procedura concorsuale ovvero la disciplina equipollente o affine);
 - "Rilasciato da": indicare l'Università presso cui è stato conseguito il diploma di specializzazione;
 - "Indirizzo dell'Istituto/Università da cui è stato rilasciato il titolo (via, città, provincia...)";
 - "Ulteriori Specifiche": selezionare la voce "Nessuna";
- "Conseguito in data": indicare la data di conseguimento del diploma di specializzazione;
- "Durata Legale in anni (durata effettiva prevista dal corso di studio)";
 - "Voto Numeratore (voto conseguito)";
 - "Voto Denominatore (voto massimo previsto dal corso di studio)";
 - "Conseguito all'estero": dichiarare se il diploma di specializzazione è stato conseguito all'estero e compilare i campi pertinenti (saranno esclusi dalla procedura de qua, i candidati che non avranno provveduto a richiedere l'equipollenza o l'equivalenza del suddetto titolo, entro la data di chiusura dell'invio delle candidature);

✓ **se in formazione specialistica, dovrà compilare i campi sotto riportati, così come segue:**

- “Tipo Titolo”: selezionare la voce “Specializzazione”;
- “Denominazione/Descrizione”: selezionare, dalla lista proposta, il corso di formazione specialistica al quale il candidato è iscritto (corrispondente a quello della presente procedura concorsuale ovvero la disciplina equipollente o affine);
- “Rilasciato da”: indicare l’Università della scuola di specializzazione che il candidato sta frequentando;
- “Indirizzo dell’Istituto/Università da cui è stato rilasciato il titolo (via, città, provincia...)”: indicare l’indirizzo della sede della scuola di specializzazione; -
- “Ulteriori Specifiche”: selezionare la voce “Iscritto al secondo anno” o “Iscritto al terzo anno” o “Iscritto al penultimo anno” o “Iscritto all’ultimo anno” (non è ammessa la partecipazione alla presente procedura concorsuale del candidato iscritto al primo anno della scuola di specializzazione);
- “Durata Legale in anni (durata effettiva prevista dal corso di studio)”;
- “Conseguito all’estero”: spuntare la voce se il candidato è iscritto ad una scuola di specializzazione all’estero e compilare i campi pertinenti (saranno esclusi dalla procedura de qua, i candidati che non avranno provveduto a richiederne la relativa equipollenza o equivalenza, entro la data di chiusura dell’invio delle candidature);
- “Note”: indicare soltanto il numero degli anni di specializzazione completati;

l) di essere iscritto all’Albo dell’Ordine dei Medici, il numero di iscrizione e la data di iscrizione;

m) i titoli di preferenza;

n) le esperienze lavorative maturate presso la P.A., indicando nella sezione “Esperienze lavorative presso PA come dipendente” la data di inizio e quella del termine del rapporto di lavoro, il datore di lavoro, la tipologia di contratto di lavoro, nonché la qualifica;

o) le altre esperienze lavorative maturate presso la P.A., indicando nella sezione “Altre Esperienze lavorative presso PA” gli ulteriori rapporti lavorativi intercorsi con la P.A. con rapporto di lavoro libero professionale, con contratto co.co.co. o co.co.pro., etc.;

p) le esperienze lavorative maturate presso soggetti privati, inserendo nella sezione “Esperienze lavorative presso privati” le notizie relative alle attività svolte come dipendente, quale libero professionista, quelle svolte con contratti di co.co.co., co.co.pro., interinale, dipendente cooperativa, socio cooperativa, convenzionato, borsa di studio, ricercatore, stage/tirocinio, frequenza volontaria;

q) le ulteriori esperienze lavorative maturate, inserendo nella sezione “Altre esperienze lavorative” ogni ulteriore attività non riconducibile alle sezioni precedenti, quale quella libero professionista svolta 6 di 12 in autonomia quale titolare di partita Iva (con specificazione, in tal caso, nel campo “Datore di lavoro” del proprio nome);

r) le pubblicazioni edite a stampa, indicando il tipo di pubblicazione e il livello;

s) l’attività di docenza eventualmente espletata presso le pubbliche amministrazioni;

t) i corsi, i convegni e i congressi, ai quali il candidato ha partecipato, sia come partecipante/uditore che come relatore/docente;

u) le ulteriori esperienze diverse dalle precedenti, inserendo nella sezione “Altro” tutti i dati richiesti, tra cui la data di inizio, la descrizione ed eventuali note e competenze acquisite;

v) le competenze linguistiche possedute;

w) le competenze extracurricolari, non riconducibili alle esperienze indicate nelle sezioni precedenti, da inserire nella sezione “Bilancio Competenze”;

x) il possesso di tutti i requisiti previsti per l’ammissione alla procedura concorsuale e la conoscenza di tutte le disposizioni contenute nel bando di concorso, inclusa l’autorizzazione al trattamento dei dati personali, e di accettarle senza riserva alcuna;

y) nella fattispecie di cui all’art. 20 della L. n.104/1992, gli ausili eventualmente necessari per l’espletamento delle prove e la necessità di disporre di tempi aggiuntivi.

L’Amministrazione potrà effettuare gli idonei controlli previsti dall’art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si

determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, per l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome consigliato) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo. Nel caso di dubbi in merito alla compilazione, consultare la sezione FAQ del portale inPA. Terminata la compilazione della domanda, il candidato deve procedere con l'invio della stessa, selezionando, entro la "data chiusura invio candidature" indicata per il concorso selezionato, il pulsante "Conferma e invia" nella sezione "Verifica e invio". La domanda sarà valida e regolarmente presentata solo se si termina la procedura completando l'invio. Il sistema notifica, attraverso una e-mail, l'avvenuto invio della domanda di candidatura e consente di scaricarla in formato pdf. La domanda contiene il codice univoco della candidatura, il titolo della procedura, la data e l'ora dell'invio e il riepilogo dei dati inviati.

La domanda non deve essere sottoscritta, in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo online che richiede l'autenticazione mediante identità digitale; inoltre, può essere compilata anche in più momenti: i dati resteranno salvati nella propria area personale, nella sezione "le mie candidature".

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dalla data di pubblicazione sul Portale del Reclutamento inPa del Dipartimento della Funzione Pubblica del presente bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Portale inPA. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alle 23.59 del primo giorno successivo non festivo.

Ai fini della partecipazione, il candidato potrà modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza, anche se la domanda è già stata precedentemente inviata; in caso di presentazioni di più domande da parte dello stesso candidato, si terrà conto unicamente di quella inviata cronologicamente per ultima, purché trasmessa nel termine previsto dal presente bando. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico alla procedura di iscrizione on line, i candidati devono utilizzare esclusivamente l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale inPA. Non è garantita la soddisfazione, entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione, delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non saranno considerate.

ART. 3 DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA NELLA SEZIONE "ALLEGATI"

Nella sezione "Allegati" della domanda di partecipazione dovranno essere inseriti, in formato pdf, i documenti qui di seguito indicati, che il candidato avrà cura di rinominare, secondo le modalità che si specificano. La

dimensione di ogni file non può superare i 20 MB.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. documenti comprovanti i requisiti di cui all' art. 1, par. 1.1., lettera A), che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria), da allegare con il nome "Documentazione comprovante la condizione di cui all'art. 7 della legge 97/2013 (cittadino non UE) o di cui all'art. 27 c.1 lett r-bis D.lgs 286/98 e smi";
- b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero, da allegare con il nome "Titoli di studio estero di ammissione".

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, ulteriori rispetto a quello valevole ai fini dell'ammissione, da allegare con il nome "Altri titoli di studio esteri";
- b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero, da allegare con il nome "Titoli di servizio svolti all'estero";
- c. la dichiarazione originale sottoscritta dal datore di lavoro recante l'indicazione delle mansioni svolte e i periodi di lavoro espletati presso aziende private, società ed altri datori di lavoro privati (contratti, certificati di servizio, certificati contributivi INPS attestanti i versamenti effettuati per l'attività svolta) da allegare con il nome "Attività presso privati";
- d. le pubblicazioni effettuate, da allegare con il nome "**Pubblicazioni**";
- e. la documentazione medica attestante il riconoscimento della disabilità ai sensi della l. n. 104/1992 e/o idonea certificazione specificante la natura della condizione di disabilità, ai fini della valutazione della richiesta di ausili o dei tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104, da allegare con il nome "Certificazione Invalidità".

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

ART. 4: AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

Costituisce motivo di irricevibilità:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dell'art. 2, par. 2.1, del presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dall'art.2, par. 2.1, del presente bando.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione dei documenti previsti come necessari.

Costituisce motivo di esclusione dal godimento dei benefici ex art. 20 della l. n. 104/1992, fatte salve le posizioni per le quali le condizioni risultino dichiarate amministrativamente o giudizialmente nel periodo compreso tra la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e la data di svolgimento delle prove, la mancata trasmissione della documentazione medica attestante il riconoscimento della disabilità ai sensi della L. n. 104/1992 e/o idonea certificazione specificante la natura della condizione di disabilità.

Costituisce motivo di esclusione:

- mancato superamento delle prove previste dal presente bando;
- accertamento di dichiarazione non veritiere rese dal candidato. L'Amministrazione potrà disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autocertificazione.

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, il predetto provvedimento di esclusione verrà notificato entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

ART. 5 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Si autorizza l'IRCCS Istituto Tumori di Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente concorso.

ART. 6 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà nominata con apposita Deliberazione nel rispetto della composizione e delle procedure previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, nonché di quanto disposto dall'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001, in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni. Ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., almeno un terzo dei posti di componente della commissione di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

Ai fini dell'art. 6 c. 3 del D.P.R. n. 483/97, si rende noto fin d'ora che il sorteggio dei componenti la Commissione Esaminatrice, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. 483/1997, avviene in seduta pubblica, con inizio alle ore 10:00, presso gli Uffici Amministrativi dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" in Bari, Via Camillo Rosalba n. 47/z (terzo piano), **il secondo giovedì successivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande**; qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo. L'eventuale ripetizione del sorteggio, fino al completamento della Commissione, sarà effettuata presso la medesima sede, ogni giovedì successivo con inizio alle ore 10:00; qualora detto giorno sia festivo il sorteggio si terrà il primo giorno successivo non festivo.

ART. 7 PUNTEGGI E PROVE DI ESAME

La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- **20 punti per i titoli**
- **80 punti per le prove di esame.**

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- **titoli di carriera: 10 punti**

- **titoli accademici e di studio 3 punti**

- **pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti**

- **curriculum formativo e professionale: 4 punti**

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione degli stessi, la Commissione si atterrà a quanto previsto agli artt. 8, 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. n. 483/1997. Le categorie dei titoli valutabili ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui ai commi 4 e 5 dell' articolo 27 del D.P.R. 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 dello stesso decreto.

A. Titoli di carriera max punti 10, così suddivisi:

Servizio con rapporto di lavoro subordinato reso in qualità di dirigente medico – disciplina Otorinolaringoiatria o equipollenti	Punti per anno
a. Servizio di ruolo prestato presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23: Servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore nella disciplina	1,00* ¹
Servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso	0,50* ¹
Servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento	
b. Servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti	0,50* ¹
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i servizi presso pubbliche amministrazioni.	0,50* ¹

** La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 38 ore settimanali e la parametrizzazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.*

¹ La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni.

L'attività prestata in base a rapporti convenzionali è valutata con le modalità indicate dal comma 1, dell'art. 21 del D.P.R. n. 483/97.

I servizi e titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo è valutato, per il 25% della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735 successive modificazioni ed integrazioni.

Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735.

B. Titoli accademici e di studio max punti 3, così suddivisi:

Titoli accademici e di studio	Punti
Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso	1,00
Specializzazione in disciplina affine	0,50
Specializzazione in altra disciplina	0,25
Altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento (disciplina oggetto dell'avviso 0,50; disciplina affine 0,25; altra disciplina 0,125)	
Altre lauree oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso, comprese quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario	0,50

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991 n. 257 e ai sensi del D.Lgs. 17.08.1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata nei titoli di carriera con le modalità indicate nella fattispecie in parola, così come i medici in formazione specialistica ammessi alla procedura, con riferimento agli anni di corso ultimati.

C. Pubblicazioni e titoli scientifici max punti 3, così suddivisi:

Pubblicazioni e titoli scientifici attinenti	Punti cadauno
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - Unico autore	1
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - Primo autore	1
Pubblicazione su rivista Internazionale con Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - Unico autore	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - Primo autore	0,8
Pubblicazione su rivista Nazionale con Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,6
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - Unico autore	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - Primo autore	0,4
Pubblicazione su rivista Internazionale senza Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,2
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - Unico autore	0,1
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - Primo autore	0,1
Pubblicazione su rivista Nazionale senza Impact factor/Indicizzato - Coautore	0,05
Abstract/Poster internazionali	0,05
Abstract/Poster nazionali	0,03

D. Curriculum formativo e professionale max punti 4 così suddivisi:

D.1 Esperienze lavorative varie	Punti
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa o libero professionale presso Enti pubblici nella disciplina o equipollenti	0,50 per anno ¹

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa o libero professionale presso Enti pubblici nelle discipline affini	0,25 per anno ¹
Incarico di collaborazione coordinata e continuativa o libero professionale presso Case di Cura/ Strutture private convenzionate/accreditate nella disciplina o equipollenti	0,125 per anno
Esperienza professionale svolta con qualsiasi tipologia contrattuale nell'ambito di Unità Operative di Otorinolaringoiatria	0,10 per anno

* La valutazione prevede l'assegnazione del punteggio pieno nel caso di servizio svolto a tempo pieno pari a 38 ore settimanali e la parametrizzazione del punteggio assegnato all'orario di servizio effettivamente svolto dal concorrente.

D.2 Borse di Studio, tirocini e soggiorni studio	Punti
Borsa di Studio assegnata da unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001, nella disciplina o equipollente	punti 0,20 per anno ¹
Tirocinio Formativo Volontario non utile al conseguimento di titoli universitari svolto presso unità sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS, enti di cui agli articoli 21 e 22 del d.p.r. 220/2001, nella disciplina o equipollente	punti 0,01 per mese ¹
Soggiorno di studio attinente anche presso strutture estere	punti 0,01 per mese ¹

¹ La frazione di mese viene computata come mese intero se superiore a 15 giorni.

D.3 Formazione, aggiornamento professionale, convegni e docenze	Punti
Master universitario attinente e conseguito post specializzazione	1,00
Dottorato di ricerca attinente e conseguito post specializzazione	0,50
Attestati di partecipazione attinenti a corsi e congressi in qualità di docente	0,25 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi e congressi in qualità di relatore	0,10 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi in qualità di uditor (di durata superiore ad 1 mese)	0,30 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi in qualità di uditor (di durata da 16 giorni fino a 1 mese)	0,20 per evento
Attestati di partecipazione attinenti a corsi/convegni in qualità di uditor (di durata da 1 fino a 15 giorni) - 1 giornata (minimo n. 6 ore)	0,01 per giorno
Attività di docenza presso Università, presso Aziende sanitarie o enti di formazione sanitaria (per anno accademico), attinente al profilo oggetto della selezione	0,05 per ora di docenza

Prove di esame

I candidati sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove d'esame, muniti di un valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

In occasione della prova scritta il candidato deve presentare la seguente documentazione:

- Stampa della domanda di partecipazione firmata;
- Documento d'identità valido;
- Eventuale documentazione comprovante il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla legge 6 agosto 2013, n. 97, per i cittadini dei paesi terzi.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- **30 punti per la prova scritta**
- **30 punti per la prova pratica**
- **20 punti per la prova orale.**

Le prove di esame, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997, sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

Prova pratica: verterà su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica relativa all'esame di un caso clinico, deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37, comma 1 del Dlgs. 165/2001 nell'ambito della prova orale sarà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese a livello avanzato, trattandosi di concorso per figura dirigenziale di un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico che ha nella *mission* istituzionale sia l'assistenza sanitaria che la ricerca scientifica. Sarà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese. Per ciascuna delle prove di informatica e di lingua inglese non sarà attribuito un punteggio dalla Commissione, ma solo un giudizio di idoneità necessario - in ogni caso - per perfezionare la valutazione positiva complessiva della prova orale (*Sentenza Consiglio di Stato, seconda sezione, 22 giugno 2020, n. 3975*).

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalle prove successive e quindi dalla procedura concorsuale.

Il diario della prova scritta verrà pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs> – Albo Pretorio – Concorsi non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere le prove d'esame.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove successive, pratica e orale, verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova precedente. Il diario della prova pratica e della prova orale verrà pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/irccs> – Albo Pretorio – Concorsi almeno venti giorni prima della data in cui dovranno sostenerla.

La prova orale si svolgerà, nel giorno stabilito, alla presenza della intera Commissione in sala aperta al pubblico.

In relazione al numero dei candidati che supereranno la prova scritta, la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.

La commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove.

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà due distinte graduatorie di merito dei candidati che hanno superato tutte le prove, una dei medici specialisti e l'altra dei medici in formazione specialistica. È escluso dalle graduatorie il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Si ribadisce che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 della Legge 145 del 30 dicembre 2018 s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria separata è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le suddette graduatorie finali di merito, previo riconoscimento delle rispettive regolarità, saranno approvate con apposita deliberazione. Dalla data di pubblicazione delle graduatorie nell'Albo Pretorio online dell'Istituto decorre il termine per eventuali impugnative.

Le graduatorie rimangono efficaci per la durata di due anni dalla data di approvazione della graduatoria ai sensi dell'art. 35 comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001.

Esse potranno essere utilizzate per eventuali coperture di ulteriori posti nella posizione funzionale e disciplina a concorso previsti nel Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) entro il termine di validità.

Nell'utilizzo della graduatoria si terrà conto delle norme che danno titolo alle riserve/precedenze di posti previste dalle vigenti disposizioni di legge. Tutte le preferenze e le precedenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge saranno osservate purché alla domanda siano uniti i necessari documenti probatori o l'apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445. Dalla documentazione dovrà risultare il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Le graduatorie, entro il periodo di validità, sono utilizzate altresì per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato.

Si precisa inoltre che le graduatorie finali di merito del concorso pubblico di cui al presente bando potranno essere utilizzate dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, in esecuzione dell'Accordo sottoscritto tra i Direttori Generali in data 06.04.201, per l'utilizzo reciproco delle graduatorie di concorsi e avvisi pubblici.

Esclusivamente per urgenti ed inderogabili esigenze di carattere assistenziale, nelle more del completamento della procedura concorsuale de qua, saranno predisposti 2 distinti elenchi riferiti ai candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione alla presente procedura, uno dei medici specialisti e l'altro dei medici in formazione specialistica, utilizzabili per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato. L'elenco dei candidati specialisti sarà formulato, previo accertamento del possesso dei requisiti di ammissione, sulla base del punteggio complessivo del voto di laurea e del voto di specializzazione (comprensivo dell'eventuale lode). In caso di ex aequo tra più candidati sarà preferito il candidato più giovane di età. L'elenco dei candidati in formazione specialistica sarà formulato, previo accertamento del possesso dei requisiti di ammissione, sulla base del voto di laurea (comprensivo dell'eventuale lode) e del numero di anni di specializzazione conclusi. In caso di ex aequo tra più candidati sarà preferito il candidato di età più giovane.

ART. 8 CONFERIMENTO DEL POSTO E ADEMPIMENTO DEL VINCITORE

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area Sanità.

Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il

candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato, fatti salvi i casi di esonero dal periodo di prova previsti dall'art. 12 del sopracitato CCNL dell'Area Sanità. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Si richiamano, per quanto concerne il periodo di prova e i termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, le disposizioni normative vigenti.

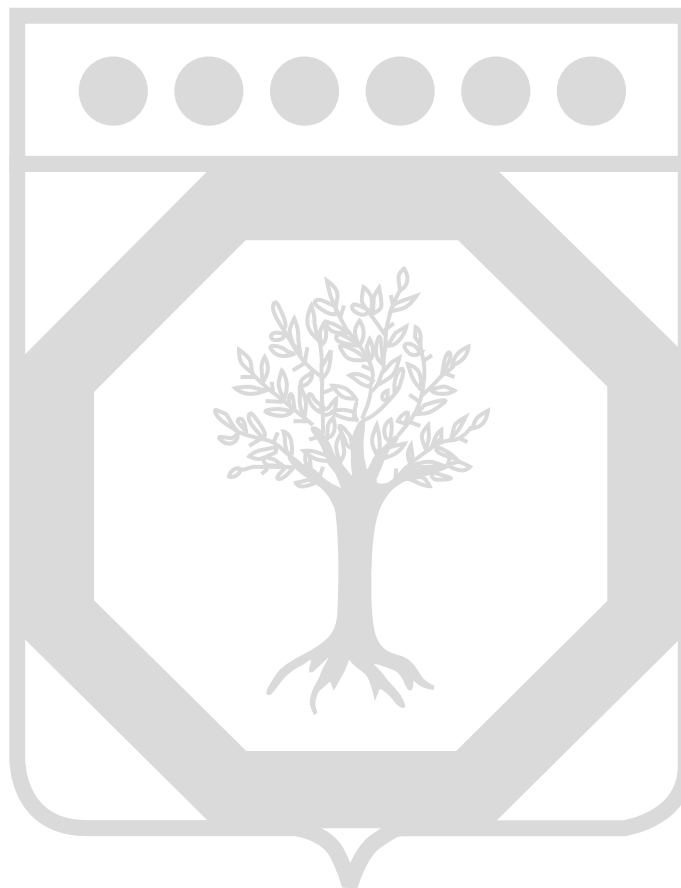
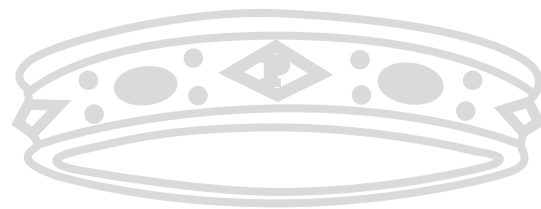
Il candidato assunto dovrà permanere in servizio presso l'Istituto (salvo dimissioni) per almeno cinque anni dalla data di decorrenza del contratto individuale di lavoro, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del DLgs. n. 165/2001.

L'IRCCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e sul portale unico InPa del Dipartimento della Funzione Pubblica, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia con particolare riferimento al D.Lgs. 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al D. Lgs. n. 30.03.01 n. 165, al D.P.R. 28.12.00 n. 445, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487 come modificato con D.P.R. 16.06.2023 n. 82, nonché al vigente C.C.N.L. dell'Area della Sanità Triennio 2019-2021, sottoscritto in data 23.01.2024.

Per informazioni inerenti il presente bando rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, dal lunedì al venerdì dalle 11,00 alle 13,00 - tel. 080.5555053.

Il Direttore Generale
Dott. Tommaso Antonio Stallone



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <https://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**



Maddea
Miccolis
25.06.2026
12:25:15
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)